

Percorso ridotto. Vince «Alfa Romeo» davanti a «Magic Jena». Terzi i triestini di «Trappola-Fondiarina Sai»

Barcolana tradita dal vento

Solo 39 le barche all'arrivo. Giornata di festa per 250 mila

TRIESTE «Alfa Romeo», il 90 piedi del miliardario neozelandese Neville Crichton, con alla tattica Brad Butterworth (tattico di Alinghi) e il triestino Lorenzo Bresnani in veste di esperto locale, ha vinto la 35.a edizione della Barcolana.

La grande festa della vela, che ha portato nel capoluogo giuliano la cifra record di 1982 barche, 24 mila velisti e un pubblico a terra stimato sulle 250 mila persone, ha visto il lento trionfo, per la mancanza di vento, di «Alfa Romeo», dietro al quale si è piazzato «Magic Jena», con al timone Mitja Kosmina, che ha confermato la stessa posizione dello scorso anno, dopo una splendida partenza e dopo esser stato in testa con decisione per le prime due miglia del percorso. Terza a sorpresa la piccola Fondiarina Sai, l'ex Trappola. Attimi di stupore e preoccupazione quando una petroliera ha attraversato il campo di regata.

Si è trattato di una gara lenta, caratterizzata da pochissimo vento da Sud-Est che ha variato impietosamente tra zero e tre nodi di intensità, per arrivare a sei nodi solo in pochi momenti, mettendo a dura prova la concentrazione degli equipaggi. La giuria ha deciso la chiusura anticipata della regata, abolendo la disputa dell'ultimo lato del triangolo. Solo 39 equipaggi hanno tagliato il traguardo entro il tempo limite, segnando il record del numero più basso di barche classificate nella storia della Barcolana.

● Nel fascicolo allegato

FORMULA UNO



Schumacher e Ferrari mondiali: Michael supera il record di Fangio

● Nello Sport Nella foto l'abbraccio a fine gara tra Rubens Barrichello, Michael Schumacher e Jean Todt.



Valentino Rossi

Motomondiale: Valentino Rossi una vera «tigre della Malesia»

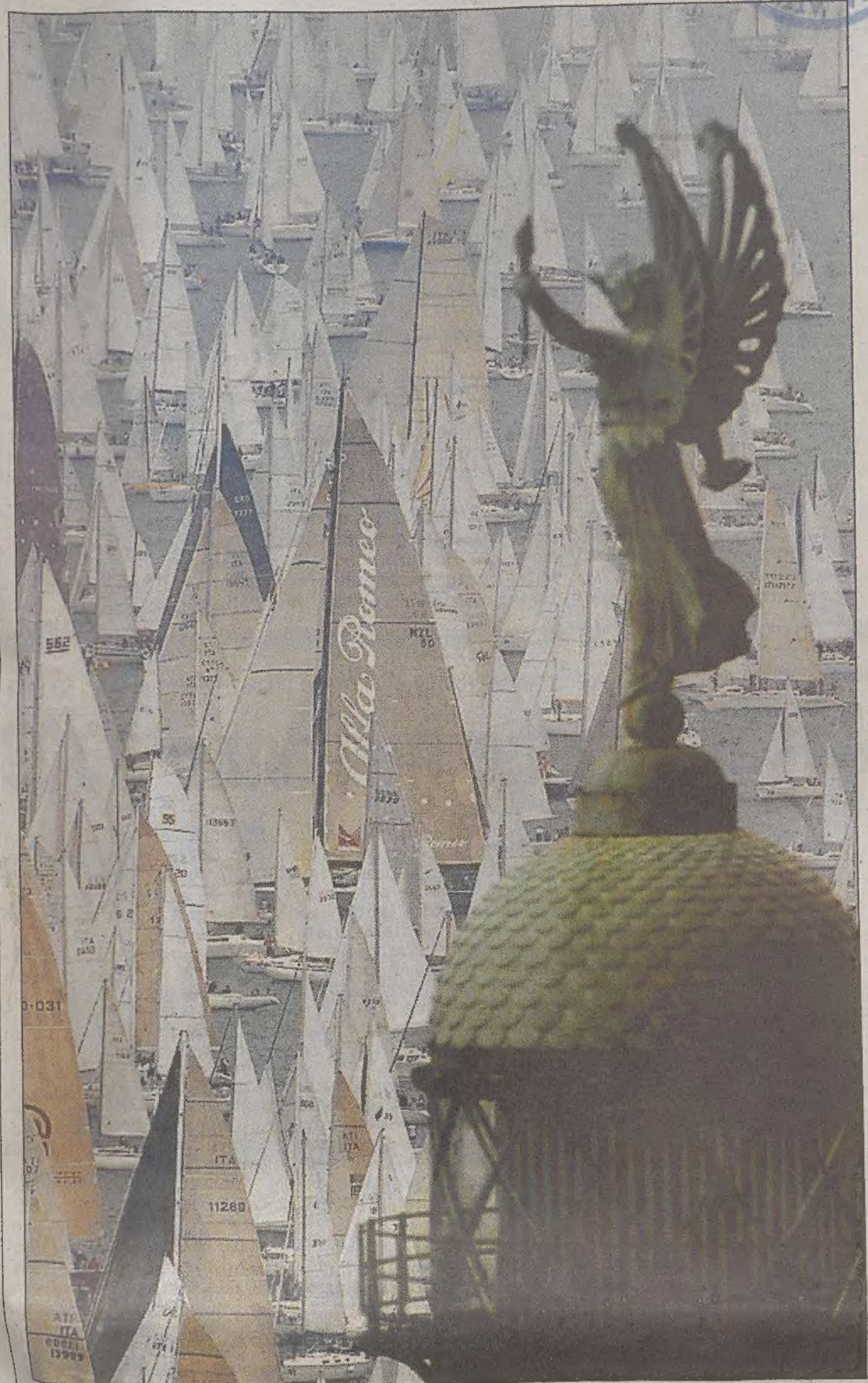
● Nello Sport



Muntasser in azione.

La Triestina crolla a Bergamo con l'Atalanta: un pesante 4-1

● Nello Sport



Un'immagine della partenza della Barcolana, vinta da «Alfa Romeo» (foto Lasorte).

Terremoto nella Casa delle libertà DA BERLUSCONI MINACCE A VUOTO CONTRO FINI

di Corrado Belci

Il terremoto provocato nella Casa delle libertà dalla proposta di Fini, di concedere il diritto di voto agli immigrati per le elezioni amministrative, stimola parecchie riflessioni. Sarebbe in un bell'imbarazzo quell'elettore (ancora di più quel candidato) di Centrodestra, che si sentisse chiedere: scusi, lei è favorevole o contrario? Qualunque risposta dovesse dare gli farebbe perdere una fetta di voti, o di qua o di là. La vicenda può essere vista sotto diversi aspetti: il merito, la strategia, la tattica (di Fini).

Il merito. Si tratta di far votare per gli amministratori locali gli immigrati che sono in regola, che lavorano, che pagano le tasse, che hanno tutti i requisiti richiesti per integrarsi. È una previsione ragionevole, se si vuole che la comunità sia fondata da uguali e non da padroni e servi. Il fenomeno dell'immigrazione - per dirla in breve - è determinato da due cause prossime e da una causa remota. Le cause prossime sono: la fuga di persone dal mondo che è in miseria, da una parte; il rifiuto di fare taluni lavori da chi (noialtri) si trova nel mondo del benessere. La causa remota è che il 20 per cento della popolazione del mondo ha per sé l'80 per cento delle risorse, e viceversa. Chi non è ottenuto da paure ancestrali e da egoismi pelosi capisce la logica di questa proposta. La strategia. Giustamente alcuni commentano non hanno voluto limitarsi alla tattica (perché Fini lo ha fatto), ma hanno esaminato i possibili motivi di fondo. I pareri sono convergenti. Fini vuol collegarsi a una destra europea moderna e moderata, che lasci negli angoli estremi gli epigoni di Le Pen e di Bossi, e che si riferisca piuttosto a una certa cultura francese e ai conservatori illuminati, anziché subire il dominio dell'intolleranza. È evidente che Fini ormai «guarda europeo» e capisce quale tipo di destra ha un futuro nell'Unione e quale sarà, invece, sospinta ai margini. Per questa ragione affronta sia le difficoltà che non mancano dentro Alleanza nazionale, sia le ripercussioni fra gli alleati di Centrodestra.

● Segue a pagina 2

Le richieste dei familiari delle vittime, capeggiati dalla madre di Francesca, la bambina di Oderzo ferita in aprile

«Unabomber è un terrorista: risarcitemi»

Trieste, il procuratore Pace: «Sì, è vero, le sue sono azioni eversive»

CAGLIARI

Alba di paura all'aeroporto ordigno e Dc9 manomesso

CAGLIARI Momenti di tensione ieri mattina all'aeroporto di Elmas, dove i servizi di vigilanza hanno scoperto due episodi che gli investigatori ritengono «dimostrativi, ma inquietanti». Prima, il personale di vigilanza ha notato nei pressi di un tratto di recinzione violato un contenitore da cui fuoriuscivano dei fili. I tecnici hanno poi scoperto

che all'interno c'era una bombola da campeggio semiaperta da cui usciva gas, collegata con fili elettrici a una sorta di piastra metallica. Più tardi, sul Dc9 in partenza per Roma, si è scoperto che erano stati manomessi i sigilli del portellone anteriore, che è stato socchiuso.

● A pagina 3

TRIESTE Alcune vittime di Unabomber, l'imprendibile attentatore che opera nel Nord-est dal 1993, rivendicano il risarcimento previsto dalla legge per le vittime del terrorismo. Ad aprire questo nuovo capitolo è la mamma della vittima più giovane, Francesca, una bambina di 9 anni, l'ultima in ordine di tempo colpita e gravemente ferita da uno degli ordigni camuffati di Unabomber l'aprile scorso. L'eventualità del risarcimento è legata proprio al fatto che, dopo il ferimento di Francesca, tra i reati ipotizzati nell'inchiesta giudiziaria figura anche la finalità terroristica delle azioni dell'attentatore. Del resto «abbiamo di fronte una persona senza scrupoli, un terrorista nel vero senso della parola, che potrebbe ancora agire»: sono parole dello stesso procuratore distrettuale di Trieste, Nicola Maria Pace, responsabile delle indagini sugli attentati avvenuti in Friuli Venezia Giulia dal '93 a oggi e attribuiti a Unabomber.

● A pagina 3

INFERNO IRAQ PER BUSH ELEZIONE A RISCHIO

di Renzo Guolo

L'Iraq è ormai, sempre più, terra della profezia che si autovvera. Tra le ragioni della guerra Bush aveva indicato il legame tra Baghdad e il terrorismo islamista. Un legame costitutivo, in realtà, a causa della guerra: durante e dopo il conflitto migliaia di islamisti jihadisti, molti legati a Al Qaeda, sono accorsi nel Paese. Non certo per sostenere il «laico» Saddam ma per infliggere colpi mortali all'America e trasformare le sabbie irachene in quello che l'Afghanistan fu per i sovietici.

Gli attentati di Baghdad contro la sede della Cia e gli uffici di membri del governo provvisorio, confermano che nel Paese mesopotamico è in gioco una partita che ha come posta la cacciata degli Stati Uniti dall'Iraq. Dopo l'attentato contro la sede dell'Onu, quello contro la Cia è sicuramente il più denso di valenze simboliche. Il potere americano viene colpito nelle sue istanze più «segrete».

● Segue a pagina 4

Trieste, 60 rottweiler per dire no a Sirchia

TRIESTE Sessanta rottweiler hanno partecipato ieri, assieme ai rispettivi proprietari, alla manifestazione canina organizzata a Campo Sacro, vicino a Prosecco, all'interno del perimetro dell'osteria «Ai pin». Lo scopo degli organizzatori era quello di dimostrare pubblicamente che le razze canine definite «pericolose» dal decreto del ministro della Sanità Girolamo Sirchia «non costituiscono un problema se c'è la capacità di saper convivere, addestrare e gestire l'animale». In effetti il decreto del ministro Sirchia sta provocando un'ondata di proteste in tutto l'ambiente degli amici degli animali e di chi non crede alle crociate e al mondo diviso tra buoni e cattivi.

● A pagina 10

Il tuo Computer personale? Bastano solo

299€
*Più IVA monitor escluso
Per il tuo nuovo PC

Con soli 299euro, ritiriamo il tuo vecchio PC dandotene uno nuovo con una frequenza di almeno 2,0Ghz, 256Mb Ram, HD da 40Gb 7200rpm, CD-ROM 52X, scheda rete, Tastiera e mouse inclusi.

AreaComputer
via Cologna 30 Trieste tel:0405708163
e-mail: info@areacomputer.net
www.areacomputer.net

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA

è ancora disponibile con IL PICCOLO

«Materada» di Fulvio Tomizza

CHIEDILO AL GIORNALAIO



Una preziosa collana tutta da leggere

Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di «Trieste d'Autore», tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torregliata
040.369.369

INGL ESE

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

Si è conclusa ieri sera alle 21 la giornata di agitazione nel trasporto su rotaia. Disagi e quasi due milioni di domande su Internet

Treni, guerra di cifre sullo sciopero

Il sindacato Orsa: adesione massiccia. Fs: convogli a lunga percorrenza regolari

**Enti pubblici
È licenziabile
il dipendente
che non dichiara
di essere massone**

ROMA Appartenere a una loggia massonica e non comunicarlo preventivamente alla pubblica amministrazione può costare il posto di lavoro. E a nulla vale appellarsi alla privacy: il diritto alla riservatezza deve cedere il passo al principio della trasparenza e del buon andamento dell'amministrazione. Il Consiglio di Stato motiva così il rigetto del ricorso presentato da due ex amministratori pubblici dichiarati decaduti, nel 1994, da una delibera consiliare della Regione Toscana per omessa o infedele dichiarazione dell'appartenenza di appartenenza.

La quarta sezione del supremo organo di giustizia amministrativa, nella sentenza 5881, ha confermato il giudizio di primo grado del Tar della Toscana dando torto ai due funzionari di nomina regionale. La legge regionale n.68 del 1983 che obbliga i consiglieri regionali o i titolari di nomine regionali a dichiarare l'appartenenza a associazioni massoniche - osserva il giudice del Consiglio di Stato - non pone alcun limite alla libertà dei singoli di aderire ad associazioni; il licenziamento è infatti previsto non perché vi sia appartenenza a una data associazione ma per la mancata o infedele dichiarazione di appartenenza.

ROMA Oltre ai disagi per i viaggiatori lo sciopero dei treni indetto dall'Orsa e da altri sindacati autonomi fino dalle 21 di sabato alle 21 di ieri si è lasciato dietro le abituali polemiche sull'adesione. Secondo Trenitalia ha fermato meno della metà dei treni e avrebbero circolato oltre il 62% dei convogli di media e lunga percorrenza. L'adesione è stata del 16,5% e «a dimostrazione di questa percentuale su 570 treni che regolarmente circolano sulla rete italiana, ieri ne circolavano 362». Secondo Trenitalia, dunque, il blocco della circolazione è stato scongiurato e l'informazione preventiva ha avuto un ruolo determinante per evitare disagi ai viaggiatori.

PROCREAZIONE ASSISTITA

Nella legge approvata alla Camera sulla procreazione assistita, che attende l'esame del Senato, «le istanze ed i rilievi della comunità scientifica sono stati disattesi». Lo ha detto il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, invitando «la politica a non sostituirsi ai medici». «Sono note - ha detto il ministro intervenendo a Catania all'inaugurazione del 79° congresso dei medici ginecologi ed ostetrici - le mie riserve sulla esclusione della diagnosi pre-natale, sul divieto

di della crioconservazione degli embrioni, e sui pericoli di diverso genere, sia per la madre che per il bambino, derivanti dalla imposizione di fecondare solo tre ovuli e dall'obbligo di impiantarli contemporaneamente». «Era ovvia - ha aggiunto Stefania Prestigiacomo - l'esigenza che una normativa come questa tenesse in massimo conto le istanze ed i rilievi della comunità scientifica. Istanze e rilievi sono stati in molte parti disattesi».

da venerdì sono state «visitate» oltre 1.750.000 pagine del sito di Trenitalia, nel quale era riportato il programma della circolazione dei treni; il call center della società, inoltre, ha risposto a oltre centomila chiamate per informazioni.

L'Orsa da parte sua ha definito «altissima» l'adesione dei ferrovieri allo sciopero e ha affermato che «in mattinata si è attestata all'85% del personale addetto alla circolazione, con molte realtà ben oltre il 90%». Secondo il sindacato

«il quadro delle partenze nelle stazioni e il numero limitatissimo di treni effettuati, hanno con estrema evidenza dimostrato come, ancora una volta, le rassicurazioni diffuse da Fs si siano rivelate illusorie e dannose per gli utenti del

servizio ferroviario». Inoltre «le cifre fornite da Fs - dice l'Orsa - sono completamente contraddette dalla cruda realtà osservabile nelle stazioni dove, esclusi i treni garantiti dei servizi minimi, la circolazione è praticamente azzerata. Questa guerra delle cifre, attuata da Fs, non modifica la realtà e finisce purtroppo per ritorcersi contro quei pochi e incolpevoli viaggiatori che si recano nelle stazioni e contrariamente alle informazioni fornite non trovano i treni promessi dai comunicati stampa delle Fs».

Il Sult dal canto suo ha detto che «la percentuale di scioperanti si è attestata mediamente oltre il 65% e «interesse regioni si sono



Treni fermi, stazioni deserte: guerra di cifre fra Fs e Orsa.

completamente bloccate. Nel Centronord hanno circolato unicamente i treni garantiti. Al Sud minori adesioni hanno permesso di far circolare qualche treno in più».

L'alta adesione alla protesta, secondo l'Orsa, «è

motivata dall'importanza delle argomentazioni poste a base della lotta: regole sulla sicurezza del trasporto ferroviario, certezze di applicazione di un unico, vincolante contratto di lavoro ed il conseguimento della clausola sociale».

Anche l'Udc dà ragione a An dopo il comizio del Senatur nel Pordenonese. Si amplia la frattura nel Polo sul voto amministrativo agli immigrati, che per il sottosegretario Mantovano non sarebbero più di 150 mila

Follini replica a Bossi: macché Carlo Magno, siamo nell'anno 2003

DALLA PRIMA PAGINA

La tattica. E' l'aspetto più ghiotto e più commentato. Berlusconi ha preso Bossi come socio preferito. Per i voti del Nord, ma anche perché coltiva le stesse idee, anche se le dice con lingua diversa. Gli ha dato licenza di dire e di fare, purché fosse fedele nei voti sulle leggi personali (rogatorie, bilanci, Cirami, immunità, conflitto di interessi, televisioni). Fini ha dovuto ingoiare, appiattirsi, impallidire, diventare evanescente. Berlusconi gli ha regalato buone parole, e basta. A questo punto Fini gli ha detto: vuoi Bossi? Stai pure con lui, lì all'estrema destra, dove c'è intolleranza, razzismo e xenofobia. Era stato schiacciato da Berlusconi? Ora è

Da Berlusconi minacce a vuoto contro Fini

stato lui a schiacciare Berlusconi su Bossi. Così in Europa (che per Bossi è Forcolandia e per il Cavaliere un'area di affari) tutti sanno distinguere tra Fini e Berlusconi.

Le reazioni del presidente del Consiglio al boomerang che lo ha colpito di ritorno hanno mostrato pistole scariche. «Il voto agli immigrati non è nel programma di governo». E le rogatorie? E la Cirami? E l'immunità? E il conflitto di interessi? Non erano nel programma, ma sono andate avanti. «Voterete

insieme con il Centrosinistra». Risposta: per l'indulto anche voi, di Forza Italia, avete votato con il Centrosinistra.

La patata bollente resta in mano a Berlusconi. Che adesso si sente dire da Bossi quello che prima si sentiva dire da Fini e da Follini: «devi mettere in riga i ribelli». E' prevedibile una cottura a fuoco lento, perché la minaccia di elezioni anticipate è un'altra pistola scarica. I sondaggi suonano rintocchi tristi. Bossi potrebbe superare il 4 per cento, ma dovrebbe usarlo all'opposizione. Ma questo è un mestiere che a Berlusconi non piace affatto, è un lavoro che lascerebbe volentieri a un immigrato.

Corrado Belci

ROMA «Non ci sono baroni ribelli, non ci sono spadoni da sguaianare, non c'è Carlo Magno: siamo nel 2003 e non nell'800». Il leader dell'Udc Marco Follini risponde a tono ad Umberto Bossi che alla Festa della Lega a Azano Decimo, nel Pordenonese, ha invitato Berlusconi a intervenire per porre fine allo scontro in atto nella Cdl. E Berlusconi, aveva affermato il leader della Lega, «il leader indiscusso della coalizione». E lui che porta i voti, è lui il Carlo Magno della situazione. Dovrebbe sfoderare lo spadone e rimettere a posto i baroni ribelli».

Lo scontro tra An-Udc e Lega, divampato con la proposta di Fini di dare il diritto di voto amministrativo agli immigrati, non accenna così a placarsi, tra accuse e contraccuse, con battute e risposte al veleno. E vero, è la replica del coordinatore della Lega Roberto Cal-

deroli, non siamo più nell'800, e Follini può non vedere in Berlusconi un Carlo Magno, e può non vedere lo spadone di Alberto da Giussano. Ma non sa che i «baroni» di cui ha parlato Bossi non sono soltanto quelli che hanno un titolo nobiliare, ma anche dei «grossi bari», cioè «persone che, non rispettando le regole, disconoscono gli accordi presi».

Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (AN) precisa che non sono più di 150 mila gli immigrati che dovrebbero ottenere il diritto di voto amministrativo, essendo in possesso da 6 anni di un permesso di soggiorno. Ma il numero è destinato ad aumentare perché per approvare la legge occorrerà molto tempo, trattandosi di una legge costituzionale.

La polemica sale così di tono. E va al di là del voto agli immigrati. Udc ed An hanno gettato altra benzina

sul fuoco chiedendo l'abolizione delle quote di ingresso per gli immigrati. E stato Fini in passato a ventilare questa ipotesi, rilanciata dal ministro Gianfranco Alemanno che vuole togliere le quote di ingresso perché sono «un flagello per l'agricoltura». I ministri dell'Udc Buttiglione e Giovanardi si sono detti d'accordo. Ed il segretario Marco Follini ha annunciato che l'abolizione delle quote «si può fare», ottenendo l'adesione ed il sostegno del vice presidente di Confindustria Nicola Tognana e del presidente della Coldiretti Paolo Bedoni.

Udc ed An sono così decise ad andare avanti, nonostante le minacce di elezioni anticipate ventilate da Bossi e Berlusconi. Noi non mandiamo in frantumi la Cdl con il voto agli immigrati, ha affermato il coordinatore di An Ignazio La Russa, perché in Parlamento Forza Italia, An ed Udc

hanno i voti sufficienti per approvare la legge. Eventuali voti delle sinistre quindi non saranno determinanti e la coalizione non ne risentirà.

Ma ci sono dissensi anche in An. Il ministro Maurizio Gasparri avverte che la proposta di Fini sul voto agli immigrati rischia di «regalare» voti alla Lega. Non è d'accordo il viceministro di An Adolfo Uro, convinto che «ci sono più elettori leghisti favorevoli, di quanti non ce ne siano di An contrari».

L'Ulivo, intanto, ha affermato Piero Fassino, varcherà in Parlamento la proposta di An. D'Alema invita ad approvare con urgenza la legge per permettere agli immigrati di votare alle elezioni amministrative di primavera. Una scelta ritenuta «fondamentale per l'Ue» dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi.

Elvio Sarrocco

IN BREVE

Da Lunardi 22 milioni di euro per il Marina
**Genova chiude con successo
il suo Salone della nautica:
12 per cento di presenze in più**

GENOVA Un giro d'affari da un miliardo di euro e un indotto proiettato sul territorio pari a 90 milioni: sono questi i dati definitivi dell'edizione record del Salone genovese, diffusi ieri sera, che ha fatto segnare un incremento di 12 punti percentuali nelle presenze. Franco Gattorno, presidente di Fiera di Genova spa, indica la strada per un progressivo miglioramento: «E' necessario compiere un ulteriore salto di qualità e mi riferisco all'ampliamento della Marina, i cui lavori partiranno presto grazie al finanziamento di 22 milioni di euro annunciato dal ministro per le Infrastrutture Lunardi».

**Esperto francese avverte: l'influenza australiana
metterà a letto quest'anno il doppio della gente**

PARIGI Attenti all'influenza: quella in arrivo (apparentemente dall'Australia) potrebbe inchiodare a letto il doppio di gente rispetto all'inverno passato, avverte un esperto francese. Per molti medici è un'impresa tuttora azzardata predire con molto anticipo la virulenza della «grippa» ma il prof. Antoine Flahault, la Cassandra in questione, è di avviso opposto e la sua campana va senz'altro ascoltata, non fosse altro perché è uno specialista in statistiche applicate alla biologia, lavora al prestigioso Inserm (Istituto Nazionale della Sanità e Ricerca Medica).

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattori: Francesco Carrara, Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Ulgia (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura: Spittacoli: Alessandro Mazzera Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Borla, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degra (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Ennè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Censura: Silvia Marzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Roberto La Rosa (vice), Maurizio Caturazzo, Bruno Lubis, Doriana: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turel, Montalione: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contini, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Fazio, Milvia Forani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Ceignani, Giuseppina Morino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchella, Adalberto Valigutti, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 2261020 - ITALIA: con prefazione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali e ITALIA più spese di trasporto. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 652/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia € 320 - Croazia KN 13
L'edizione del lunedì viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste - 802 021 3193

PUBBLICITÀ: A. MANCONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (retro), politica e data prestabilita € 258,10; Finanziaria € 375,00 (retro, € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (retro) - Finanziaria 1/a pag. € 600,00 (retro) - 2/a pag. € 750,00 (retro) - 3/a pag. € 480,00 (retro) - 4/a pag. € 320,00 (retro) - 5/a pag. € 160,00 (retro) - 6/a pag. € 80,00 (retro) - 7/a pag. € 40,00 (retro) - 8/a pag. € 20,00 (retro) - 9/a pag. € 10,00 (retro) - 10/a pag. € 5,00 (retro) - 11/a pag. € 2,50 (retro) - 12/a pag. € 1,25 (retro) - 13/a pag. € 0,62 (retro) - 14/a pag. € 0,31 (retro) - 15/a pag. € 0,15 (retro) - 16/a pag. € 0,07 (retro) - 17/a pag. € 0,03 (retro) - 18/a pag. € 0,01 (retro) - 19/a pag. € 0,00 (retro) - 20/a pag. € 0,00 (retro) - 21/a pag. € 0,00 (retro) - 22/a pag. € 0,00 (retro) - 23/a pag. € 0,00 (retro) - 24/a pag. € 0,00 (retro) - 25/a pag. € 0,00 (retro) - 26/a pag. € 0,00 (retro) - 27/a pag. € 0,00 (retro) - 28/a pag. € 0,00 (retro) - 29/a pag. € 0,00 (retro) - 30/a pag. € 0,00 (retro) - 31/a pag. € 0,00 (retro) - 32/a pag. € 0,00 (retro) - 33/a pag. € 0,00 (retro) - 34/a pag. € 0,00 (retro) - 35/a pag. € 0,00 (retro) - 36/a pag. € 0,00 (retro) - 37/a pag. € 0,00 (retro) - 38/a pag. € 0,00 (retro) - 39/a pag. € 0,00 (retro) - 40/a pag. € 0,00 (retro) - 41/a pag. € 0,00 (retro) - 42/a pag. € 0,00 (retro) - 43/a pag. € 0,00 (retro) - 44/a pag. € 0,00 (retro) - 45/a pag. € 0,00 (retro) - 46/a pag. € 0,00 (retro) - 47/a pag. € 0,00 (retro) - 48/a pag. € 0,00 (retro) - 49/a pag. € 0,00 (retro) - 50/a pag. € 0,00 (retro) - 51/a pag. € 0,00 (retro) - 52/a pag. € 0,00 (retro) - 53/a pag. € 0,00 (retro) - 54/a pag. € 0,00 (retro) - 55/a pag. € 0,00 (retro) - 56/a pag. € 0,00 (retro) - 57/a pag. € 0,00 (retro) - 58/a pag. € 0,00 (retro) - 59/a pag. € 0,00 (retro) - 60/a pag. € 0,00 (retro) - 61/a pag. € 0,00 (retro) - 62/a pag. € 0,00 (retro) - 63/a pag. € 0,00 (retro) - 64/a pag. € 0,00 (retro) - 65/a pag. € 0,00 (retro) - 66/a pag. € 0,00 (retro) - 67/a pag. € 0,00 (retro) - 68/a pag. € 0,00 (retro) - 69/a pag. € 0,00 (retro) - 70/a pag. € 0,00 (retro) - 71/a pag. € 0,00 (retro) - 72/a pag. € 0,00 (retro) - 73/a pag. € 0,00 (retro) - 74/a pag. € 0,00 (retro) - 75/a pag. € 0,00 (retro) - 76/a pag. € 0,00 (retro) - 77/a pag. € 0,00 (retro) - 78/a pag. € 0,00 (retro) - 79/a pag. € 0,00 (retro) - 80/a pag. € 0,00 (retro) - 81/a pag. € 0,00 (retro) - 82/a pag. € 0,00 (retro) - 83/a pag. € 0,00 (retro) - 84/a pag. € 0,00 (retro) - 85/a pag. € 0,00 (retro) - 86/a pag. € 0,00 (retro) - 87/a pag. € 0,00 (retro) - 88/a pag. € 0,00 (retro) - 89/a pag. € 0,00 (retro) - 90/a pag. € 0,00 (retro) - 91/a pag. € 0,00 (retro) - 92/a pag. € 0,00 (retro) - 93/a pag. € 0,00 (retro) - 94/a pag. € 0,00 (retro) - 95/a pag. € 0,00 (retro) - 96/a pag. € 0,00 (retro) - 97/a pag. € 0,00 (retro) - 98/a pag. € 0,00 (retro) - 99/a pag. € 0,00 (retro) - 100/a pag. € 0,00 (retro) - 101/a pag. € 0,00 (retro) - 102/a pag. € 0,00 (retro) - 103/a pag. € 0,00 (retro) - 104/a pag. € 0,00 (retro) - 105/a pag. € 0,00 (retro) - 106/a pag. € 0,00 (retro) - 107/a pag. € 0,00 (retro) - 108/a pag. € 0,00 (retro) - 109/a pag. € 0,00 (retro) - 110/a pag. € 0,00 (retro) - 111/a pag. € 0,00 (retro) - 112/a pag. € 0,00 (retro) - 113/a pag. € 0,00 (retro) - 114/a pag. € 0,00 (retro) - 115/a pag. € 0,00 (retro) - 116/a pag. € 0,00 (retro) - 117/a pag. € 0,00 (retro) - 118/a pag. € 0,00 (retro) - 119/a pag. € 0,00 (retro) - 120/a pag. € 0,00 (retro) - 121/a pag. € 0,00 (retro) - 122/a pag. € 0,00 (retro) - 123/a pag. € 0,00 (retro) - 124/a pag. € 0,00 (retro) - 125/a pag. € 0,00 (retro) - 126/a pag. € 0,00 (retro) - 127/a pag. € 0,00 (retro) - 128/a pag. € 0,00 (retro) - 129/a pag. € 0,00 (retro) - 130/a pag. € 0,00 (retro) - 131/a pag. € 0,00 (retro) - 132/a pag. € 0,00 (retro) - 133/a pag. € 0,00 (retro) - 134/a pag. € 0,00 (retro) - 135/a pag. € 0,00 (retro) - 136/a pag. € 0,00 (retro) - 137/a pag. € 0,00 (retro) - 138/a pag. € 0,00 (retro) - 139/a pag. € 0,00 (retro) - 140/a pag. € 0,00 (retro) - 141/a pag. € 0,00 (retro) - 142/a pag. € 0,00 (retro) - 143/a pag. € 0,00 (retro) - 144/a pag. € 0,00 (retro) - 145/a pag. € 0,00 (retro) - 146/a pag. € 0,00 (retro) - 147/a pag. € 0,00 (retro) - 148/a pag. € 0,00 (retro) - 149/a pag. € 0,00 (retro) - 150/a pag. € 0,00 (retro) - 151/a pag. € 0,00 (retro) - 152/a pag. € 0,00 (retro) - 153/a pag. € 0,00 (retro) - 154/a pag. € 0,00 (retro) - 155/a pag. € 0,00 (retro) - 156/a pag. € 0,00 (retro) - 157/a pag. € 0,00 (retro) - 158/a pag. € 0,00 (retro) - 159/a pag. € 0,00 (retro) - 160/a pag. € 0,00 (retro) - 161/a pag. € 0,00 (retro) - 162/a pag. € 0,00 (retro) - 163/a pag. € 0,00 (retro) - 164/a pag. € 0,00 (retro) - 165/a pag. € 0,00 (retro) - 166/a pag. € 0,00 (retro) - 167/a pag. € 0,00 (retro) - 168/a pag. € 0,00 (retro) - 169/a pag. € 0,00 (retro) - 170/a pag. € 0,00 (retro) - 171/a pag. € 0,00 (retro) - 172/a pag. € 0,00 (retro) - 173/a pag. € 0,00 (retro) - 174/a pag. € 0,00 (retro) - 175/a pag. € 0,00 (retro) - 176/a pag. € 0,00 (retro) - 177/a pag. € 0,00 (retro) - 178/a pag. € 0,00 (retro) - 179/a pag. € 0,00 (retro) - 180/a pag. € 0,00 (retro) - 181/a pag. € 0,00 (retro) - 182/a pag. € 0,00 (retro) - 183/a pag. € 0,00 (retro) - 184/a pag. € 0,00 (retro) - 185/a pag. € 0,00 (retro) - 186/a pag. € 0,00 (retro) - 187/a pag. € 0,00 (retro) - 188/a pag. € 0,00 (retro) - 189/a pag. € 0,00 (retro) - 190/a pag. € 0,00 (retro) - 191/a pag. € 0,00 (retro) - 192/a pag. € 0,00 (retro) - 193/a pag. € 0,00 (retro) - 194/a pag. € 0,00 (retro) - 195/a pag. € 0,00 (retro) - 196/a pag. € 0,00 (retro) - 197/a pag. € 0,00 (retro) - 198/a pag. € 0,00 (retro) - 199/a pag. € 0,00 (retro) - 200/a pag. € 0,00 (retro) - 201/a pag. € 0,00 (retro) - 202/a pag. € 0,00 (retro) - 203/a pag. € 0,00 (retro) - 204/a pag. € 0,00 (retro) - 205/a pag. € 0,00 (retro) - 206/a pag. € 0,00 (retro) - 207/a pag. € 0,00 (retro) - 208/a pag. € 0,00 (retro) - 209/a pag. € 0,00 (retro) - 210/a pag. € 0,00 (retro) - 211/a pag. € 0,00 (retro) - 212/a pag. € 0,00 (retro) - 213/a pag. € 0,00 (retro) - 214/a pag. € 0,00 (retro) - 215/a pag. € 0,00 (retro) - 216/a pag. € 0,00 (retro) - 217/a pag. € 0,00 (retro) - 218/a pag. € 0,00 (retro) - 219/a pag. € 0,00 (retro) - 220/a pag. € 0,00 (retro) - 221/a pag. € 0,00 (retro) - 222/a pag. € 0,00 (retro) - 223/a pag. € 0,00 (retro) - 224/a pag. € 0,00 (retro) - 225/a pag. € 0,00 (retro) - 226/a pag. € 0,00 (retro) - 227/a pag. € 0,00 (retro) - 228/a pag. € 0,00 (retro) - 229/a pag. € 0,00 (retro) - 230/a pag. € 0,00 (retro) - 231/a pag. € 0,00 (retro) - 232/a pag. € 0,00 (retro) - 233/a pag. € 0,00 (retro) - 234/a pag. € 0,00 (retro) - 235/a pag. € 0,00 (retro) - 236/a pag. € 0,00 (retro) - 237/a pag. € 0,00 (retro) - 238/a pag. € 0,00 (retro) - 239/a pag. € 0,00 (retro) - 240/a pag. € 0,00 (retro) - 241/a pag. € 0,00 (retro) - 242/a pag. € 0,00 (retro) - 243/a pag. € 0,00 (retro) - 244/a pag. € 0,00 (retro) - 245/a pag. € 0,00 (retro) - 246/a pag. € 0,00 (retro) - 247/a pag. € 0,00 (retro) - 248/a pag. € 0,00 (retro) - 249/a pag. € 0,00 (retro) - 250/a pag. € 0,00 (retro) - 251/a pag. € 0,00 (retro) - 252/a pag. € 0,00 (retro) - 253/a pag. € 0,00 (retro) - 254/a pag. € 0,00 (retro) - 255/a pag. € 0,00 (retro) - 256/a pag. € 0,00 (retro) - 257/a pag. € 0,00 (retro) - 258/a pag. € 0,00 (retro) - 259/a pag. € 0,00 (retro) - 260/a pag. € 0,00 (retro) - 261/a pag. € 0,00 (retro) - 262/a pag. € 0,00 (retro) - 263/a pag. € 0,00 (retro) - 264/a pag. € 0,00 (retro) - 265/a pag. € 0,00 (retro) - 266/a pag. € 0,00 (retro) - 267/a pag. € 0,00 (retro) - 268/a pag. € 0,00 (retro) - 269/a pag. € 0,00 (retro) - 270/a pag. € 0,00 (retro) - 271/a pag. € 0,00 (retro) - 272/a pag. € 0,00 (retro) - 273/a pag. € 0,00 (retro) - 274/a pag. € 0,00 (retro) - 275/a pag. € 0,00 (retro) - 276/a pag. € 0,00 (retro) - 277/a pag. € 0,00 (retro) - 278/a pag. € 0,00 (retro) - 279/a pag. € 0,00 (retro) - 280/a pag. € 0,00 (retro) - 281/a pag. € 0,00 (retro) - 282/a pag. € 0,00 (retro) - 283/a pag. € 0,00 (retro) - 284/a pag. € 0,00 (retro) - 285/a pag. € 0,00 (retro) - 286/a pag. € 0,00 (retro) - 287/a pag. € 0,00 (retro) - 288/a pag. € 0,00 (retro) - 289/a pag. € 0,00 (retro) - 290/a pag. € 0,00 (retro) - 291/a pag. € 0,00 (retro) - 292/a pag. € 0,00 (retro) - 293/a pag. € 0,00 (retro) - 294/a pag. € 0,00 (retro) - 295/a pag. € 0,00 (retro) - 296/a pag. € 0,00 (retro) - 297/a pag. € 0,00 (retro) - 298/a pag. € 0,00 (retro) - 299/a pag. € 0,00 (retro) - 300/a pag. € 0,00 (retro) - 301/a pag. € 0,00 (retro) - 302/a pag. € 0,00 (retro) - 303/a pag. € 0,00 (retro) - 304/a pag. € 0,00 (retro) - 305/a pag. € 0,00 (retro) - 306/a pag. € 0,00 (retro) - 307/a pag. € 0,00 (retro) - 308/a pag. € 0,00 (retro) - 309/a pag. € 0,00 (retro) - 310/a pag. € 0,00 (retro) - 311/a pag. € 0,00 (retro) - 312/a pag. € 0,00 (retro) - 313/a pag. € 0,00 (retro) - 314/a pag. € 0,00 (retro) - 315/a pag. € 0,00 (retro) - 316/a pag. € 0,00 (retro) - 317/a pag. € 0,00 (retro) - 318/a pag. € 0,00 (retro) - 319/a pag. € 0,00 (retro) - 320/a pag. € 0,00 (retro) - 321/a pag. € 0,00 (retro) - 322/a pag. € 0,00 (retro) - 323/a pag. € 0,00 (retro) - 324/a pag. € 0,00 (retro) - 325/a pag. € 0,00 (retro) - 326/a pag. € 0,00 (retro) - 327/a pag. € 0,00 (retro) - 328/a pag. € 0,00 (retro) - 329/a pag. € 0,00 (retro) - 330/a pag. € 0,00 (retro) - 331/a pag. € 0,00 (retro) - 332/a pag. € 0,00 (retro) - 333/a pag. € 0,00 (retro) - 334/a pag. € 0,00 (retro) - 335/a pag. € 0,00 (retro) - 336/a pag. € 0,00 (retro) - 337/a pag. € 0,00 (retro) - 338/a pag. € 0,00 (retro) - 339/a pag. € 0,00 (retro) - 340/a pag. € 0,00 (retro) - 341/a pag. € 0,00 (retro) - 342/a pag. € 0,00 (retro) - 343/a pag. € 0,00 (retro) - 344/a pag. € 0,00 (retro) - 345/a pag. € 0,00 (retro) - 346/a pag. € 0,00 (retro) - 347/a pag. € 0,00 (retro) - 348/a pag. € 0,00 (retro) - 349/a pag. € 0,00 (retro) - 350/a pag. € 0,00 (retro) - 351/a pag. € 0,00 (retro) - 352/a pag. € 0,00 (retro) - 353/a pag. € 0,00 (

Grande successo secondo gli organizzatori. La polizia parla di 100 mila presenze. Messaggi del Papa e Ciampi. Bondi di Fi: la sinistra monopolizza l'evento

Assisi, in trecentomila alla marcia per la pace

L'Ulivo attacca il governo sul ventilato prolungamento della missione Antica Babilonia in Iraq

PERUGIA In migliaia hanno marciato per sette ore da Perugia ad Assisi per invocare la pace e una politica più decisa dell'Europa a favore del ripudio della guerra. Erano in tanti: 300 mila secondo gli organizzatori, non più di 100 mila secondo la Polizia.

Al di là delle cifre, alla marcia per la pace hanno partecipato in tanti, giovani e meno giovani, anche bambini, con migliaia di bandiere colorate. A dare un alto riconoscimento agli obiettivi della marcia sono stati il Papa e Carlo Azeglio Ciampi, che hanno inviato dei messaggi. L'Europa e la Pace, ha scritto il Pontefice, «si sostengono a vicenda: l'una chiama l'altra». E ha ricordato che «da giovane ho vissuto in un'Europa senza pace e ciò mi ha spinto a operare perché questo continente sia artefice di pace».

Il Capo dello Stato nel suo messaggio ha affermato che questa iniziativa «rafforza l'impegno collettivo per il controllo fra diverse culture e per la difesa della pace, della solidarietà e della cooperazione fra i popoli».

Nel corteo numerosi erano gli esponenti del Centrosinistra e di Rifondazione comunista. Fianco a fianco hanno marciato Piero Fassino, Massimo D'Alema, Fausto Bertinotti, Pierluigi Castagnetti, Oliviero Diliberto, Ermesto Realacci, e i sindacalisti Guglielmo Epifani (Cgil) e Savino Pezzotta (Cisl). Francesco Rutelli non ha potuto essere presente per motivi familiari. Fassino ha escluso che la presenza dei leader dell'opposizione avesse a che fare con la «spallata politica» che si vuole dare al governo. «Solo gli sciocchi - ha affermato - sovrappongono il significato



vero della marcia ad altre finalità». I leader dell'Ulivo hanno comunque attaccato il governo per avere proroga-

to la missione militare italiana in Iraq senza informare il Parlamento. In realtà al momento il ministro della

Difesa Martino, escludendo comunque un aumento del numero di soldati da schierare nel Paese arabo, ipotizza

un prolungamento di altri sei mesi dopo gli attuali due mesi, della missione Antica Babilonia se, nel frattempo,

Volte e bandiere diversi nella marcia di Assisi. Per la questura

manifestanti sono stati 100 mila, per gli organizzatori 300 mila. Quella arcobaleno è stata la bandiera più sventolata ma non sono mancate quelle col volto di Che Guevara e dei partiti della sinistra, oltre che dei sindacati.

un'apposita risoluzione dell'Onu non motivasse altre nazioni a inviare contingenti per la stabilizzazione dell'ex «regno» di Saddam. Non è mancata una polemica per la presenza nel Convento di Assisi, dove si è recato per pregare, del coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi.

L'esponente di Forza Italia ha escluso che il Parlamento dovrà ratificare la proroga della missione in Iraq. A suo parere tutti dovrebbero essere «orgogliosi» di questa missione: «Su questo punto non ci dovremmo dividere».

Bondi ha anche denunciato la politicizzazione della marcia. Nel corso del tempo, ha affermato, è diventata una manifestazione «monopolizzata dalla Sinistra, non solo da quella democratica ma anche da quella comunista e di estrema sinistra». Inevitabili le critiche dei leader dell'opposizione. Per Bondi, ha commentato Fausto Bertinotti, «è dura in questo momento essere cattolico, visto che ha appoggiato quella guerra che il Pontefice ha respinto con tutte le sue forze». Secondo Castagnetti (Margherita) il coordinatore di Forza Italia è andato ad Assisi soltanto «per dividere». Bondi, ha affermato Oliviero Diliberto, «può pregare solo il suo Dio: Berlusconi». D'Alema ha preferito non commentare. La marcia si è svolta senza problemi, in maniera tranquilla e ordinata. La bandiera più presente è stata quella Arcobaleno, simbolo di pace. Presenti anche bandiere di Rifondazione, Ds, Pdc, Europa, di Emergency, Avis, Acli e Arci, dei sindacati e di tante altre sigle del volontariato. Alcune col volto di Che Guevara.

ALBANIA

L'opposizione di Berisha denuncia brogli

Urne troppo piccole: «rinforzi» dagli elicotteri nelle elezioni a Tirana

TIRANA A mettere in crisi la macchina elettorale delle amministrative, con i risultati solo all'alba di oggi, in Albania stavolta non sono stati né disordini né contestazioni, ma un dettaglio che nessuno aveva previsto: le urne troppo piccole, rivelatesi insufficienti a contenere tutte le schede votate, ciascuna delle quali, per il gran numero di partiti e candidati, è lunga oltre 60 centimetri. Il voto si è così inceppato sul curioso dettaglio logistico: ha costretto la commissione elettorale centrale a chiedere l'intervento degli elicotteri dell'esercito per trasportare nel Paese le urne aggiuntive.

La Difesa ha messo a disposizione quattro elicotteri di cui dispone, l'Interpol ne ha offerto un altro mentre un sesto è stato richiesto alle autorità italiane. Un nostro velivolo, di base al Quartier generale

Nato a Durazzo, è così dovuto intervenire dopo consultazioni internazionali nel tardo pomeriggio. L'oscurità ha però fatto interrompere i voli: le ultime urne mancanti sono state distribuite via terra.

Per i forti ritardi accumulati la commissione elettorale ha deciso di posticipare di un'ora la chiusura della giornata elettorale a Tirana. Anche negli altri distretti comunque le operazioni sono andate oltre le 19 fissate per legge. A sera l'affluenza è stata del 43%, molto al di sotto delle

più pessimistiche previsioni, ma è un dato provvisorio. Impossibile azzardare ipotesi sui risultati. Il Partito democratico (Pd) dell'ex presidente Sali Berisha, principale forza d'opposizione contro il Socialista di Fatos Nano, ha denunciato ieri violazioni delle procedure elettorali e interferenze nelle operazioni di voto.

Il voto di Fatos Nano.

Il voto di Fatos Nano.

Kosovo, il premier albanese rifiuta il dialogo allestito dall'Onu

PRISTINA Il primo ministro del Kosovo Bajram Rexhepi ha annunciato ieri a Pristina che non parteciperà al dialogo serbo-albanese in agenda da domani a Vienna. «Ho preso una decisione difficile: non andrò alla riunione organizzata dall'amministrazione dell'Onu in Kosovo», ha detto Rexhepi alla tv di Pristina: «È troppo presto per discutere. La decisione di dire dove e di che cosa parleremo appartiene a noi e a nessun altro». La decisione del premier kosova-

ro albanese costituisce un cattivo preludio i colloqui, lanciati dalla comunità internazionale nella speranza di risolvere questioni «pratiche e d'interesse comune» per la comunità albanese, maggioritaria nella provincia, e quelle non albanesi, di cui la serba, con circa 80.000 persone, è la più consistente. Il Kosovo dovrebbe essere rappresentato dal presidente Ibrahim Rugova, albanese moderato. La riunione serbo-albanese, prima dal '99, si terrà comunque.

La resistenza alza il tiro: terzo attacco suicida da agosto. Attaccato un convoglio americano a Tikrit: tre soldati feriti. Nella capitale la gente inneggia alla strage

A Baghdad autobomba contro la Cia: sette vittime irachene

Un kamikaze ha colpito l'hotel che ospita uomini dei servizi e esponenti del governo provvisorio

La procura del Tribunale dell'Aja avrebbe pronti atti d'accusa contro altri generali

Il Tpi alza il tiro su Zagabria

TRIESTE Il Tribunale dell'Aja rilancia: per il quotidiano zagabrese «Vecernji List», il procuratore capo Carla Del Ponte sta per spiccare altri quattro atti d'accusa contro 15 persone, coinvolte in crimini commessi negli scontri nella sacca di Medak ('93) e nell'azione Lambo ('95). La fonte dell'Aja che ha confermato la notizia ha reso noto che gli atti d'accusa non dovrebbero arrivare in Croazia prima delle elezioni del 23 novembre.

Ufficiosamente si fanno i nomi di ex generali «pensionati» da Mesic dopo la loro lettera aperta contro il presidente della Repubblica: Davor Domazet Lošo, Mladen Markac, Luka Džanko, Ivan Korade e Mirko Norac, in carcere a Fiume, condannato a 12 anni per i crimini commessi in



Il Presidente Mesic.

Lika. Sul «caso» Gotovina, il presidente croato Mesic ha dichiarato ancora una volta che l'ex generale non si nasconde sul suolo croato: «La mia funzione di capo dello Stato mi consente di avere l'assoluto controllo sui servizi segreti: così sono al cor-

rente di tutti i fatti. Quindi, posso affermare con assoluta certezza che Gotovina non si trova in Croazia». Mesic ha risposto così alle dichiarazioni del presidente del Parlamento Tomcic, che si era detto «molto sorpreso» dal fatto che né Mesic né il premier Racan abbiano detto a chiare lettere che il generale non si nasconde nel Paese. «Non voglio commentare le dichiarazioni altrui, però ribadisco che stiamo collaborando in modo esemplare col Tribunale penale internazionale e che Gotovina poichè si trova all'estero». Mesic poi ha di nuovo suggerito a Gotovina di consegnarsi da solo. «Se dovesse farlo, sono convinto che gli sarà consentita la difesa a piede libero, come è stata permessa al generale Ademi».

pl. s.

BAGHDAD La «resistenza» irachena alza il tiro contro il suo grande nemico, gli Usa. Ancora un kamikaze in azione, ancora un albergo nel mirino. Una forte esplosione ha colpito ieri l'Hotel Baghdad, quartier generale di ufficiali del Dipartimento di Stato Usa, uomini della Cia e esponenti del governo provvisorio. Sette persone (compreso il terrorista) sono morte, 11 i feriti, tra cui un militare americano.

Tra le vittime, tutte irachene, vi sarebbe un esponente del Consiglio di governo. Appena poche ore dopo una bomba è esplosa in strada a Tikrit, città natale di Saddam Hussein, al passaggio di due veicoli Humvee: sono rimasti feriti tre soldati statunitensi. Nella capitale irachena, per alcuni testimoni, due auto si sono avvicinate sulla via Saadun all'Hotel Baghdad, tentando di forzare il posto di blocco. Quando un agente della sicurezza ha aperto il fuoco, l'auto imbottita d'esplosivo è saltata in aria a 100 metri dall'ingresso. Un boato ha scosso il cuore della città, mandando in frantumi i vetri delle finestre a distanza di vari isolati, e alte colonne di fumo nero si sono viste a centinaia di metri. I giornalisti all'Hotel Palestine, a

quattro isolati di distanza, hanno pensato si trattasse di un terremoto.

La zona è stata subito circondata e chiusa al traffico e sono arrivate le autoambulanza e i tecnici Fbi. Intanto per le strade affollate gruppi di iracheni hanno cominciato a inneggiare alla strage, ma sono subito stati dispersi dalla polizia.

«Gli agenti hanno fatto il loro lavoro - ha detto il colonnello Peter Mansoor, della Prima divisione blindata dell'esercito Usa - e sono riusciti a limitare i danni». L'obiettivo dei terroristi era sicuramente l'hotel ma l'autobomba è stata fermata in tempo. «Uomini della sicurezza alloggiavano nell'albergo» ha riferito una fonte. Che non ha però voluto confermare che l'albergo fosse il quartier generale della Cia nel Paese. Paul Bremer, massima autorità della coalizione, ha lanciato un monito: «I terroristi sanno che il popolo iracheno e la coalizione stanno avendo successi nella ricostruzione del Paese, ma non riusciranno a intimidirci. Troveremo i responsabili e li consegneremo alla giustizia. Continueremo col popolo iracheno a costruire un nuovo Paese, in cui il terrorismo lascerà il posto alla speranza». Ma

intanto non si ferma l'escalation di violenza e terrore in Iraq contro gli Stati Uniti. Il nuovo gravissimo attentato è il secondo in quattro giorni: giovedì un kamikaze si è fatto saltare in aria davanti a un commissariato nel quartiere scita di Al Sadr a Baghdad: almeno 9 vittime. Da settimane ormai gli obiettivi occidentali sono nel mirino del terrorismo iracheno. Venti giorni fa un altro kamikaze si era lanciato con un'autobomba nel parcheggio dell'Onu: morto un agente della polizia irachena, 20 i feriti. Per fortuna il terrorista non ha centrato l'obiettivo, perché l'Hotel Canal sede dei caschi blu è protetto da un imponente cordone di sicurezza: rotoli di filo spinato e sbarramenti di cemento. Ma il 19 agosto nel devastante attacco dei kamikaze islamici contro il quartier generale delle Nazioni Unite ha perso la vita l'inviato di Kofi Annan in Iraq, Sergio Vieira de Mello, con altre 21 persone. C'è di sicuro una regia dietro l'escalation di violenza: fa il gioco di Saddam. E preoccupa molto Washington, anche per la ricaduta negativa sulla popolarità di George W. Bush, in corsa per un nuovo mandato alla Casa Bianca.

Serbia, spari in aria per le nozze: abbattuto un aereo

BELGRADO Un aereo biposto da turismo è stato abbattuto per errore dai colpi festosamente sparati in aria durante una festa nuziale a Kraljevo, nella Serbia Centrale: i due occupanti dell'aereo, entrambi senza brevetto di pilota, sono feriti gravi.

VITTORIO GIROTTO, SIMONETTA FABRIZIO, MICHELE SINICO, GIULIA PAROVEL partecipano al lutto per la perdita dell'amico e maestro

Paolo Bozzi

Trieste - Venezia, 13 ottobre 2003

MARA ZADRO partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Paolo Bozzi

Trieste, 13 ottobre 2003

Nel X anniversario della morte di

Roberto Tommasi

vogliamo ringraziare tutti i colleghi ed amici che non hanno mai smesso di aiutarci e di starci vicini.

GIOVANNA ROSSANA

Trieste, 13 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Adriana Gustini Paolini

Mamma sei sempre nei nostri cuori.

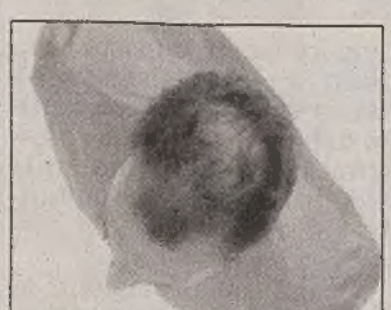
LORENZO, MARCO e tuo ROBI

Trieste, 13 ottobre 2003

Novità dai ricercatori Labo. In farmacia

Calvizie in arrivo? ti aiuta Crescina

3 Azioni



Nuova Crescina 3 Azioni

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di iniziale calvizie.

In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Propriété Intellectuelle di Berna (Svizzera).

Ora è in arrivo nelle farmacie italiane Crescina 3 Azioni. La nuova formula mette assieme, in un unico preparato, tutte le innovazioni di questi anni di ricerca: l'aiuto alla ricrescita, l'aumento dello spessore dei capelli e il rilascio prolungato degli aminoacidi e della glicoproteina contenuti nel preparato.

Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli atrofizzati.

Formulato per uomo e per donna. È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il presidente della Camera Casini ha inviato la proposta di legge alla commissione Affari costituzionali per accelerare l'iter

Cittadinanza italiana, un passo avanti

Il proponente Giorgio Benvenuto auspica la discussione prima della Finanziaria

BUIE

Cerimonia per l'avvio dei lavori di costruzione dell'edificio tanto atteso dai connazionali

Scuola elementare, prima pietra

BUIE Giornata storica per gli italiani del Buiese in occasione della posa della prima pietra (anzi della prima cartella di calcestruzzo, per essere precisi) della nuova scuola elementare italiana. Progetto del costo di due milioni di euro, stanziati per il 50% dal governo di Roma, per il 35 dal ministero croato della Pubblica Istruzione, per il 10 dalla Regione Istria e per il 5 dal Comune. La nuova scuola avrà una superficie di 1645 metri quadrati e dovrebbe venir ultimata entro il 31 dicembre 2004. I 172 alunni e gli insegnanti avranno a disposizione una struttura moderna e funzionale nel rispetto degli standard scolastici europei, come ha spiegato la presidente Giuseppina Rajko, risolvendo così nel migliore dei modi un problema che si trascina da anni, diventato drammatico dopo che il vecchio edificio scolastico era stato dichiarato inagibile, tanto che le lezioni si tenevano in sedi improvvisate. Alla cerimonia hanno parlato inoltre il sindaco di Buie, Loredana Limoncin Toth, che ha sottolineato la massiccia presenza degli italia-

ni e delle loro istituzioni nella località. Il presidente della Regione Ivan, Nino Jakovic, ha ribadito con tanto che l'Istria è «l'unica regione bilingue in Croazia». Il deputato italiano al Parlamento di Zagabria, Furio Radin, si è compiaciuto della costante crescita della popolazione scolastica italiana a Buie. «Negli anni 70

l'Unione italiana, Lionella Pausin Acquavita, ha ricordato che prossimamente verrà aperta una sezione d'asilo italiana anche a Zara, «un territorio che solo qualche anno fa era tabù». Alla cerimonia è intervenuto l'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini, nell'ambito della sua visita di due giorni nel Buiese. «Da quando ho assunto l'incarico - ha esordito - ho capito che gli italiani hanno una grande civiltà». Ha quindi invitato gli italiani a essere fieri della loro lingua e della loro cultura. «Nella futura scuola - ha aggiunto - i giovani acquisiranno

TRIESTE Cittadinanza italiana per i connazionali nati dopo il '47, il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, si impegna per accelerare l'iter di approvazione della legge. In una lettera al presidente della Comunità degli italiani di Fiume Alessandro Lekovic, che aveva sollecitato l'approvazione del provvedimento, Casini risponde di aver inviato la bozza normativa al presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Donato Bruno, per una valutazione rispetto all'avvio della discussione del provvedimento.

«Lo spazio per discuterne al più presto - spiega Giorgio Benvenuto, l'ex segretario generale della Uil e oggi parlamentare diessino, che ha firmato la proposta di legge, sollecitato dalla Uim (Unione italiani nel mondo) - c'è, prima che alla camera approdi la Finanziaria». Benvenuto, che sta sollecitando la messa all'ordine del giorno della normativa, ritiene che essa costituirebbe un «segnale importante se venisse realizzata nel periodo in cui l'Italia è alla presidenza dell'Unione europea» e si è rivolto anche a Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, perché prenda a cuore la questione.

La proposta di legge, presentata a gennaio di quest'anno, consta solo di due articoli. Il primo prevede che il diritto alla cittadinanza italiana è riconosciuto alle persone che appartengono al gruppo etnico di lingua e cultura italiana e abbiano un genitore o un ascendente in linea retta il quale abbia fatto o faccia tuttora parte del gruppo etnico di lingua e cultura italiana e abbia risieduto o risieda tuttora nei territori già facenti parte dello Stato italiano, ceduti alla Repubblica jugoslava ai sensi del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate e associate firmato a Parigi il 10 settembre 1947. Ovvero nei territori già facenti parte dello Stato italiano, oggetto del Trattato firmato a Osimo il 10 novembre 1975. All'articolo due si prevede che «le persone di cui all'articolo 1 esercitano il diritto alla cittadinanza italiana mediante richiesta da presentare, anche per il tramite delle agenzie consolari, al Ministero dell'Interno».

pl. s.

Fiume Sono novemila gli ospiti che soggiornano nella regione e nelle isole

Ancora turisti in Quarnero

Fiume Anche se ormai la stagione turistica si è conclusa, nelle località di villeggiatura del Quarnero soggiornano quasi 9 mila turisti, però, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si registra un calo delle presenze del 3,6 per cento. A determinare la flessione è la scarsa presenza dei turisti croati, in diminuzione, rispetto agli inizi di ottobre dell'anno passato, di ben il 24 per cento. Fra i villeggianti d'oltreoceano, i più numerosi sono i tedeschi, seguiti quindi da austriaci, sloveni e italiani. Buono, invece, l'andamento turistico nel trascorso mese di settembre, che, rispetto a quello di un anno fa, ha fatto registrare un aumento delle presenze dell'1,5 per cento. I migliori risultati in assoluto sono stati realizzati dall'industria dell'ospitalità dell'isola di Veglia, che sempre in settembre ha totalizzato ben 270 mila pernottamenti, addi-

ritura il 28 per cento di quello che è stato il numero complessivo delle giornate-presenza a livello regionale.

Settembre è stato positivo pure in Istria, dove il numero delle presenze è stato dell'uno per cento superiore a quello registrato nello stesso mese di un anno fa. Anche se non si tratta di dati esaltanti, fanno rilevare gli operatori del settore, comunque l'industria dell'ospitalità della penisola ha tenuto bene.

I più soddisfatti quest'anno possono ritenersi comunque gli operatori turistici della Dalmazia. Dopo un'ottima stagione estiva, nei centri di villeggiatura dalmati in settembre sono stati realizzati più di un milione 800 pernottamenti. Si tratta, rispetto allo stesso mese del 2002, di un incremento di ben il 6 per cento.

a.s.

POLA Protesta contro l'alleanza elettorale con i socialdemocratici

Lascia il partito Anton Hrelja uno dei «padri» della Dieta

Ciclista travolto da una Citroen: morto sul colpo

POLA Incidente mortale sabato sera, intorno alle 21, in via Medoluna: Mijo Sijak, 77 anni, di Pola è deceduto all'istante dopo essere stato travolto da un'auto che procedeva nella stessa direzione, mentre era in sella alla sua bicicletta. L'incidente è avvenuto a cento metri dalla circoscrizione. Come dichiarato dal giudice istruttore Ivica Stanic che ha effettuato il sopralluogo, la vettura, una Citroen Saxo, era guidata da Eva Cat. 23 anni, anche lei di Pola. La ragazza rimasta illesa, dopo aver visto l'agghiacciante scena è stata colta da choc. Sia la bicicletta che l'automobile verranno sottoposte a perizie nel tentativo di far luce sull'incidente.

POLA L'alleanza elettorale tra la Dieta democratica istriana e i socialdemocratici sta provocando un autentico terremoto all'interno dei due partiti. In campo dietino, il dissenso nei confronti dei vertici della Ddi è stato manifestato da Anton Rudolf Hrelja, uno dei «padri» del movimento, che ha restituito la tessera. «Me ne vado - ha dichiarato - perché nella Dieta non c'è più democrazia, non vengono organizzati dibattiti e scontri di idee e l'idea del regionalismo è stata messa da parte, calpesta». Hrelja ha aggiunto ancora che «tutto ciò è stato dimenticato per far posto agli interessi privati delle alte sfere alle quali ormai interessano solo le comode e ben retribuite poltrone in Parlamento e in Regione. Nessuno finora ha pagato neanche politicamente per le malversazioni immobiliari per cui non me la sento più di stare in questa compagnia». Hrelja ha concluso rilevando che «la coalizione firmata con i socialdemocratici di Racan è un marchingegno per lavare in qualche modo i panni sporchi accumulati negli ultimi anni».

In campo socialdemocratico, c'è grande attesa per l'esito dell'odierna riunione del comitato cittadino del partito, che deve decidere se revocare o no il mandato a Livio Bolkovic ed Enio Pasalic (che hanno restituito la tessera poiché non approvano la coalizione elettorale firmata con la Ddi). Stando ad alcune fonti ben informate, il leader del partito Racan avrebbe raccomandato di sostituirli con due socialdemocratici freschi, più disponibili nei confronti della Ddi, attualmente all'opposizione in Comune. In tal modo i rapporti di forze in seno al consiglio (la striminzita maggioranza è detenuta dalla Lista per Pola che fa riferimento al sindaco Luciano Delbianco) potrebbero cambiare in maniera radicale con risultato finale le elezioni anticipate, più volte sollecitate dai regionalisti di Ivan Nino Jakovic.

p.r.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20705.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale, sono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA Ferie 1,30 - Festivo 1,95

CORMONS vendesi fronte strada lotti di capannoni varie metrature mq. 500 / 1000 / 1500 / 2000. Cell. 347/1610607. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO Ferie 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi. Massimo € 280.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza cucinafino bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ACQUISTO monolocale in provincia di Trieste max 35.000 euro. Telefonare 0733/262136. (Fil4 4)

CERCASI casa anche non indipendente con giardino preferibilmente con garage nell'Isontino. 328/3761247.

3 IMMOBILI AFFITTO Ferie 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno matrimoniale cucinangolo cottura bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GRADISCA d'isonto appartamento affittasi palazzo di pregio mq 90 arredato, posto auto interno, posizione splendida centrale, giardino. Tel. 333/9778229. (C00)

SISTIANA centro affittasi locale uso ufficio mq 70. € 670 mese. Telefonare ore ufficio 040/299755. (C00)

4 LAVORO OFFERTA Ferie 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI apprendisti e operai elettricisti. Presentarsi in via Caboto 28 a Trieste.

A.A.A. FACILE lavoro turni 3 ore dalle 8.30 alle 20.30 Trieste Monfalcone 040/367771 0481/410012. (Fil47)

A.A. SOCIETÀ seleziona incaricati di vendita per area Friuli V.G. mercati salute benessere nutrizione bellezza sono le aree strategiche all'interno delle quali opera l'azienda. Info 040/3478168.

AUGUSTO Berni Spa, carta e cancelleria, cerca venditore zona Trieste-Gorizia. Offresi fisso più incentivi. Inviare curriculum Casella Postale n. 4 - S. Lazzaro di Savena (Bo) o E-mail: berni.bo@bernispacom. (Fil17)

MAW assume 15 operai/e turnisti con esperienza in fabbrica. Zona di lavoro Trieste. (Fil47)

PRIMARIA ditta commercio edile cerca giovane geom. o perito come apprendista vendite militesse patentato. Tel. da lun. 13 a ven. 17 ore 10-12 040/393986. (A5929)

Le mie labbra sono pronte per te 00681 81 9781 Sesso in linea 00681 81 9782 **Fatti possedere** 00681 81 9783 WWW.JE4.SQL Jersey 26min (a richiesta solo adulti) WWW1

STUDIO medico cerca segretario/ventenne. Richiede diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computers. Fermo posta Trieste CI AG 6713915. (A5791)

9 FINANZIAMENTI Ferie 2,37 - Festivo 3,58

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Ferie 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE bionda 6.a misura padrona 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile tacchi spillo super sorpresa. 339/7144866. (A5933)

A.A.A.A.A. TRIESTE Selezione nuovissima ungheresse bellissima bionda ex cubista dolce simpatica. 329/3373941. (A5933)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380. (A5889)

A.A.A.A.A. SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva tacchi spillo 340/8779338. (A5864)

A.A.A. BRENDA appena arrivata sensuale, affascinante e focosa. 338/7441736. (A5868)

A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovane. Cell. 340/1565872. (A5896)

A.A.A. MASSAGGIO orientale. Tel. 333/2785031. (A5872)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5903)

A Trieste stupenda 4.a misura aspetta per farti gustare. 360/622028. (Fil52)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A5939)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

BELLA massaggiatrice telefono 320/2759226. (A5899)

BELLISSIMA mora occhi verdi, labbra carnose, conoscerebbe uomo per evasione. 340/6687748. (Fil60)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/56802022. (A4592)

CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (Fil1)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SERVIZIO AUTONOMO DELLE IMPOSTE E DEI TRIBUTI AVVISO

SI RENDE NOTO CHE È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DELLA REGIONE (www.regione.fvg.it) SOTTO LA VOCE "NOTIZIE DAGLI UFFICI" IL COLLEGAMENTO ALLA "COMPILAZIONE ON-LINE DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA RIDUZIONE IRAP" - (RIDUZIONE DELL'AUGUATA DELL'IRAP PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2002).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AUTONOMO (dott.ssa A. Chiavacci Silvani)

14 VARIE Ferie 2,200 - Festivo 3,500

SMARRITA bassotta marrone zona Val Saisera (Tarvisiano); mancante 1 canino. Qualsiasi ora 042/82654 335/221610.

Un'estate tra bionde e rosse.

Le Birre nazionali ed estere più ricercate, pronte per essere ordinate su www.esperya.com e per essere gustate in ogni momento.

esperya I buongustai del web

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.

www.esperya.com

TRIESTE I temi di questa settimana della trasmissione «Itinerari nell'Adriatico»

L'Istria nelle carte geografiche

TRIESTE Ecco i temi della settimana di «Itinerari nell'Adriatico», trasmissione della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, dalle 15.45. Massimo Gobessi, che presenta - con la regia di Angela Rojac - le puntate di lunedì, mercoledì e venerdì, ospiterà oggi Sergio Dolce, direttore dei civici musei scientifici di Trieste, per parlare della mostra «Primeuro», Fabio Forti per illustrare la rivisitazione cartografica delle Alpi con particolare riferimento alla nostra Regione e all'Istria e infine Nicola Bressi, conservatore del museo di Storia naturale di Trieste, per alcune anticipazioni sulla mostra «Uccelli del Paradiso» e di altre parti del mondo, che sarà inaugurata il 18 ottobre. Domani, sarà presentato il libro di Giuliana Zelco «Lontani segreti». Al microfono Mariasandra Calacione, per l'interpretazione di brani scelti. Giovedì Biancastella Zanini, dedicherà l'intera trasmissione alla figura e all'opera di Cecilia Zuanini, nota e stimata docente e preside delle scuole italiane di Fiume, scomparsa recentemente.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1307 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Talero/litro 183,70 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,82 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Talero/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della transeunte sul servizio di cambio.

Vertice in programma oggi a Parenzo Illy incontra Jakovcic: cercherà di portare l'Istria nell'Euroregione

TRIESTE Riccardo Illy prosegue il suo cammino verso l'Euroregione. Dopo l'ok del carinziano Joerg Haider e del veneziano Giancarlo Galan, mentre a Bruxelles si lavora già alla «casa comune», il presidente del Friuli Venezia Giulia tasta oggi il terreno in Istria. In programma, a Parenzo, c'è infatti un incontro con il presidente della Contea istriana, Ivan Jakovcic: «Verificherò la disponibilità a partecipare alla costruzione dell'Euroregione. E lo farò», afferma Illy - anche in vista dell'incontro del 4 novembre con il presidente della Croazia, Stjepan Mesić.

Ma a Parenzo, oggi e domani, Friuli Venezia Giulia e Istria - partecipando ai lavori del convegno indetto dalla Uil - affronteranno un altro tema delicato e importante: quello dei lavoratori transfrontalieri. «La nostra volontà», spiega Illy - «è di arrivare ad un accordo che consenta ai croati che vivono in Istria di venire a lavorare in Italia senza il bisogno di entrare nelle quote. Anche di questo tema, giacché serve un accordo bilaterale tra i due governi, ne discuterò con il presidente della Croazia. Auspicando sin d'ora che il governo italiano manifesti la sua disponibilità».

Il Friuli Venezia Giulia e l'Istria, per sensibilizzare i rispettivi governi naziona-

li, sono pronte a stringere un «patto»: «Stiamo lavorando ad un protocollo comune che sottoscriveremo nelle prossime settimane. Siamo consapevoli delle difficoltà ma - afferma l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, anche lui invitato a Parenzo - un'intesa tra i due governi sui lavoratori frontaliere consentirebbe numerosi vantaggi reciproci. E non solo perché gli istriani che lavorano in Friuli Venezia Giulia non graverebbero più sulle quote, insufficienti a coprire il fabbisogno del Friuli Venezia Giulia, «ma anche perché - continua Cosolini - un accordo bilaterale avrebbe un effetto positivo nella riduzione del mercato del lavoro nero». Come ignorare che gran parte dei lavoratori «confidenti», infatti, non sono regolari?

E se oggi e domani - nel corso del convegno Uil intitolato «Lavoro transfrontaliero tra Italia e Croazia: destino di illegalità o prospettiva di diritto?» - si discuterà della problematica in chiave croata, l'assessore al Lavoro conferma la volontà di ricercare un'analoga soluzione in chiave slovena: «Abbiamo già chiesto al ministro Roberto Maroni - ricorda, ancora, Cosolini - la riattivazione del tavolo bilaterale tra Italia e Slovenia sul lavoro transfrontaliero. Aspettiamo notizie».

I due presidenti discuteranno anche del protocollo d'intesa sui lavoratori transfrontalieri

Gli interventi di pavimentazione e consolidamento in corso complicano temporaneamente la vita agli automobilisti

Sull'A4 si moltiplicano i cantieri

Autovie apre un nuovo «fronte» tra Villesse e Palmanova: disagi inevitabili

Se non piovà, ci vorranno quattro settimane per rinnovare l'asfalto. La società assicura: «Gli operai saranno in servizio 24 ore su 24»

TRIESTE Nuovi cantieri sull'autostrada A4. E, inevitabilmente, nuovi disagi per gli automobilisti che si troveranno davanti nuove riduzioni, nuovi scambi di carreggiata e nuovi doppi sensi di marcia: misure, spiega la società, necessarie a consentire la stesura di un nuovo tipo di asfalto drenante. Secondo quanto comunica Autovie Venete sono due i tratti interessati dai lavori. Quello tra il nodo autostradale di Palmanova e lo svincolo di Villesse e la Latisana-Portogruaro.

Nel primo caso l'emergenza scatta proprio oggi e, nel-

le previsioni di Autovie, durerà quattro settimane consecutive. Nel pomeriggio inizieranno infatti i lavori di pavimentazione tra Palmanova e Villesse. Fino al 17 ottobre non si renderà necessario lo scambio di carreggiata, ma solo una chiusura alternata delle corsie di marcia e di sorpasso nel breve tratto che collega il nodo autostradale palmanovese e lo svincolo di uscita al casello di Palmanova, sulla direttrice per Trieste. Da lunedì prossimo, invece, il cantiere sarà attivato mediante uno scambio di carreggiata lungo la parte ini-



Nuovi cantieri e nuovi disagi in vista sull'autostrada A4.

ziale del tratto Palmanova-Villesse. Con stadi di avanzamento progressivo di due chilometri e cinquecento metri circa, verrà chiusa la

carreggiata in direzione Trieste e il traffico subirà una deviazione in doppio senso di marcia in direzione Venezia.

Gli operai di Autovie inizieranno a operare nelle ore pomeridiane di tutti i lunedì, mantenendo turni continuativi, 24 ore su 24, fino alle ore notturne di ogni giovedì. L'esecuzione degli interventi per la stesura del nuovo tipo di asfalto sarà naturalmente condizionata dalla permanenza di condizioni meteorologiche favorevoli. In pratica, se dovesse piovere, sarà inevitabile un allungamento dei tempi.

Il secondo cantiere (anche in questo caso le previsioni parlano di un mese di lavori), aperto dalla scorsa settimana, riguarda la tratta Latisana-Portogruaro. Dal pomeriggio di oggi verrà nuovamente attivato uno scambio di carreggiata per consentire la pavimentazione dell'autostrada, con

conseguente chiusura della carreggiata in direzione Venezia e traffico deviato in doppio senso di marcia verso Trieste. Le modalità non cambiano. Operai al lavoro, 24 ore su 24, fino alla notte di giovedì. Sperando che la pioggia non rallenti le operazioni.

Ricordando che il consolidamento delle strutture portanti di un cavalcavia nel tratto Quarto d'Altino-Marccon imporrà fino al 24 ottobre, seppur solo nelle ore notturne, la chiusura alternata delle corsie di marcia e sorpasso in un tratto lungo 500 metri, Autovie si scusa con l'utenza per i temporanei disagi. E invita, per ogni informazione dettagliata, a chiamare il numero verde 800.996099.

m.b.

L'«area manager» del Triveneto assicura che la compagnia sta elaborando una serie di progetti per lo scalo regionale

«A Ronchi Alitalia non smobiliterà»

RONCHI DEI LEGIONARI Alitalia più lontana da Ronchi dei Legionari? Lo ha ipotizzato, preoccupato ed irritato, l'assessore Lodovico Sonego, paventando la possibilità di veder impiegato su alcuni voli da e per Roma un aereo assai meno capiente di quello attuale. Lo ha subito smentito il presidente Elio De Anna che, appoggiato da una nota ufficiale della Spa, ha ricordato come con la compagnia di bandiera siano in atto dei contatti che puntano a una diversificazione dell'offerta e un miglioramento del servizio, non solo in conto proprio,

ma anche attraverso la partner Minerva Airlines. In tale direzione pare scontato che dal 26 ottobre la tratta Ronchi dei Legionari-Genova sarà nuovamente servita con orari più comodi, mentre tornerà il volo diretto con Napoli.

E Alitalia? Il pordenonese Alfredo Spadon, nuovo «area manager» per il Triveneto, non si sbilancia troppo, né può farlo visto che il piano per l'operativo invernale deve ancora essere messo a punto, ma fa capire che ci potrebbe essere qualcosa di buono nel futuro dello scalo regionale.

Quarant'anni compiuti sabato, madre di Spilimbergo e padre di Maniago, nato però in Olanda, Spadon è in Alitalia dal 1986, dove ha svolto parecchi incarichi, sia in Italia, sia in Germania. Nella sede di Mestre ha messo piede da un mese soltanto: «Dobbiamo recuperare un po' di terreno, questo è chiaro, dalla fiducia dell'utenza alla consapevolezza delle aziende che il nostro è un prodotto flessibile e completo. Oggi - esordisce Spadon - dobbiamo fare i conti con una concorrenza che arriva da ogni direzione. Non ci sono sol-

tanto le compagnie tradizionali, oggi ci sono le «low cost» a minacciare le compagnie più grandi, anche nell'area triveneta. Ma puntiamo a far capire al passeggero che Alitalia, grazie all'alleanza Skyteam, può offrire di più, anche in fatto di connessioni e reti internazionali». Spadon, parlando degli scali di Venezia e Ronchi dei Legionari, afferma che «certo, Venezia è più grande, abbiamo maggiori voli e un numero maggiore di passeggeri ma - aggiunge - per noi Ronchi dei Legionari è comunque molto importante e non c'è alcu-



Alfredo Spadon

na volontà di smobilizzazione dal Friuli Venezia Giulia. Non posso spingermi oltre, ci sono progetti ancora da mettere a punto e da definire nel dettaglio, ma da parte mia ci sarà la massima attenzione nei confronti di questa realtà che serve

Dalla fine di ottobre ripartirà il collegamento diretto con Napoli

un bacino d'utenza importante, seppur limitato, anche perché porta verso l'Est dell'Europa».

«Tra gli interessi che abbiamo - continua il nuovo «area manager» - ci sono le aziende: nell'area friulana e pordenonese ce ne sono molte. Ecco che grazie ai nostri prodotti, alle nostre opportunità e ai nostri vantaggi dobbiamo far sì che un numero maggiore di persone si servano dei collegamenti oggi garantiti e, grazie a questi, delle coincidenze dagli hub di Roma e Milano che vanno serviti ancora meglio».

Luca Perrino

IN BREVE

Incidente mortale sulla strada della Valcellina Motociclista trentacinquenne si schianta sulle rocce dopo quindici metri di volo

BARCIS Ha perso il controllo della moto, ha fatto un volo di 15 metri e si è schiantato sulle rocce sotto la carreggiata: è morto così, ieri mattina, Andrea Baldo, 35 anni, residente a Mogliano Veneto (Treviso). L'incidente è accaduto sulla strada statale 251 della Valcellina, all'uscita dell'abitato di Barcis. Erano le 11.30 quando il giovane, mentre si dirigeva verso Claut non è più riuscito a governare la sua moto ed è uscito di strada. L'allarme è stato dato dagli automobilisti in transito. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Maniago che, con una difficile operazione cui hanno partecipato anche gli uomini del corpo forestale e del soccorso alpino, hanno recuperato il giovane. Ai sanitari del 118 le condizioni di Baldo sono apparse subito critiche, tanto che è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso dall'ospedale di Udine. Il giovane è stato trasportato a Udine, ma è morto poco dopo l'arrivo. Sul posto anche gli agenti della Polizia stradale di Pordenone. Andrea Baldo, originario di Favaro Veneto (Venezia), lavorava come autotrasportatore per la Dhl. Da qualche tempo viveva a Mogliano Veneto.

La diga del Vajont presa d'assalto da 5mila turisti E la Polstrada chiede aiuto alla Protezione civile

ERTO E CASSO Effetto Ciampi sulla diga del Vajont. Giovedì il Capo dello Stato aveva reso omaggio ai quasi 2mila morti che 40 anni fa vennero uccisi dalla gigantesca ondata d'acqua causata dalla frana staccatasi dal monte Toc. Sarà stata la ribalta mediatica e la coincidenza del quarantennale, ma ieri sono state stimate 5 mila persone sul posto. La statale 251 tra Erto e Casso e Longarone è andata in tilt tanto che la Polstrada ha richiesto l'intervento della Protezione civile per smistare gli automobilisti. Non è stato segnalato comunque alcun incidente.

L'Associazione dei comuni organizza un confronto sulle forme più efficaci di comunicazione pubblica

TRIESTE Come migliorare la comunicazione pubblica, passando dalla normativa alla pratica, e avvicinando quindi i cittadini alle istituzioni? È il tema del convegno che l'Ance del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Forser, organizza domani alle 15 nella sala convegni dell'Enaip, a Pasian di Prato. A confrontarsi sull'e-government e sulle modalità comunicative, tra gli altri, ci saranno il direttore dell'Enaip regionale, Roberto Conte, il portavoce del presidente Riccardo Illy, Angelo Baiguera, l'assessore regionale agli Enti Locali, Ezio Beltrame.

La trasmissione della Rai «Cominciamo bene» in trasferta a Udine da oggi sino a venerdì

UDINE Ormai «Cominciamo bene» è di casa a Udine. Dopo aver visitato la città per ben due volte nel 2002, adesso la popolare trasmissione del mattino di Raitre fa tris: si fermerà infatti nel capoluogo friulano da oggi a venerdì. A condurre la trasmissione, in studio, Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati. A Udine, invece, ci sarà Furio Busignani. Nel primo collegamento in programma oggi si discuterà sul tema «Il denaro può comprare tutto?»: il set di collegamento sarà allestito al Policlinico universitario udinese.

I dati dell'Inail denunciano l'aggravarsi del fenomeno in Friuli Venezia Giulia. Maglia nera all'agricoltura: la crescita arriva al 10 per cento

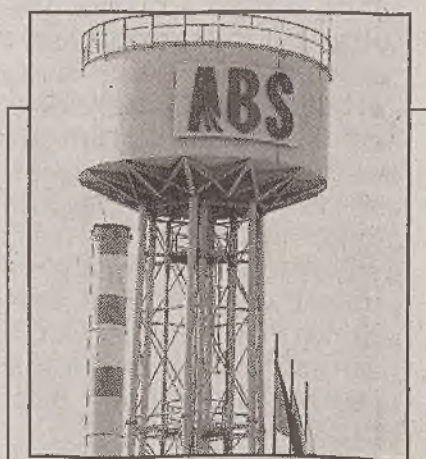
Infortunati sul lavoro, diciannove morti in sei mesi

Aumento delle vittime in controtendenza nazionale. Salgono anche i feriti: 257 in più

UDINE Cinque morti e 257 feriti in più. Il Friuli Venezia Giulia va in controtendenza: gli infortuni sul lavoro, nei primi sei mesi dell'anno, diminuiscono in Italia. Ma aumentano sul territorio regionale.

I dati più recenti dell'Inail, forniti a Pordenone e a Udine, dove ieri si è celebrata la giornata nazionale sulla sicurezza nelle aziende, sono impietosi: il Friuli Venezia Giulia e più in generale l'intero Nordest non beneficiano del trend positivo nazionale. Ma, al contrario, registrano un peggioramento: se si confronta il numero di infortuni che si sono verificati nell'ultimo semestre con quelli dello stesso periodo del 2002, si scopre che nessun settore è indenne. Peg-

giorno, ad esempio, l'industria e i servizi dove l'aumento arriva all'1,4%, a fronte di una flessione nazionale dello 0,2%. I dati più allarmanti, però, arrivano dall'agricoltura: se in Italia il calo è del



L'Abs di Cargnacco.

2,6%, in Friuli Venezia Giulia si segnala una vera e propria impennata, visto che gli infortuni crescono del 10%. Complessivamente, quelli forniti a Pordenone, sono numeri impressionanti: gli incidenti mortali, da gennaio a giugno, sono stati 19 contro i 14 del 2002; gli infortunati sono

stati 15.264 contro 15.521, oltre quaranta in più al mese, con un aumento percentuale dell'1,7%. A livello nazionale, viceversa, le vittime sono diminuite dello 0,4% e gli infortunati sono passati da 486mila a 484mila. La direttrice dell'Inail di Pordenone, Cristina Capobianchi, pur la-

mentando denunce non sempre complete, afferma che gli incidenti mortali più frequenti si registrano nell'edilizia e nell'agricoltura. Subito dopo lamenta il fatto che gli infortuni colpiscono molto spesso i giovani, privi di esperienza e formazione.

Da Udine, dove partecipa

Abs in sciopero per i funerali dei due operai

UDINE Saranno celebrati oggi e domani i funerali dei due operai friulani morti in un incidente sul lavoro alle Acciaierie Bertoli Saffa di Cargnacco: Luciano Bianco, 43 anni, sarà sepolto oggi mentre domani, invece, ci sarà l'addio a Riccardo Giusti, 50 anni.

I dipendenti dell'Abs, per tutta la giornata di oggi e fino alle 14 di domani, scioperer-

ranno. Lo annuncia, con Sergio Dressig, la Cisl. Ricordando che domani mattina ci sarà un incontro dei rappresentanti sindacali con i vertici dell'azienda per valutare la situazione dal punto di vista della sicurezza sul posto di lavoro e degli eventuali provvedimenti conseguenti al sequestro degli impianti disposto dalla magistratura.

al convegno dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro, risponde «a distanza» l'assessore regionale Franco Iacop, sottolineando proprio la necessità di arrivare alla formazione continua e «a un progetto per la sicurezza che non si limiti alla mera applicazione della legge 626 ma ponga al centro l'individuo». La Regione, ricorda Iacop, ha già espresso la volontà di «assicurare incentivi alle aziende più attive nel campo della sicurezza». E se l'Anm sollecita le pubbliche amministrazioni a rispettare maggiormente la legge sull'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, Iacop raccoglie subito l'invito: «Abbiamo già stabilito di destinare cinque posti alle categorie protette nel prossimo concorso regionale che sarà bandito a fine mese».

VOYAGER. ERA SCRITTO NEL VOSTRO DNA VOSTRO DA 270 EURO AL MESE*

Esempio di finanziamento: Voyager 2.5 CRD SX. Costo di listino 30.200 euro iva esclusa. Vostro in 35 rate da 270,40 euro con anticipo di 14.400 euro e maxi rata finale di 9.570 euro. Spese d'istruttoria comprese. T.A.N. 8,00% e T.A.E.G. 8,78%. Iniziativa valida fino al 31/12/03. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.com

Sulle strade di Parigi alla guida della C2, la city-car francese che si rivolge prevalentemente a un pubblico maschile

La mini-Citroen per soli uomini

Linea nervosa e comportamento sportivo. E' nata dal pianale della C3

PARIGI Sull'onda del successo della tonda C3 e della polivalente Pluriel, la Citroen completa con la C2 la sua gamma di piccole. Stesso pianale della C3 ma passo e lunghezza accorciate, tre porte invece di cinque, una linea nervosa e un comportamento più sportivo, ecco la vettura francese che si rivolge principalmente a un pubblico maschile. Almeno così ha spiegato il papà della city-car transalpina, il designer Donato Coco, nel corso della presentazione della C2 alla stampa internazionale, avvenuta nel castello di Behoust, a una trentina di chilometri a sud di Parigi. Un po' filosofo come tutti i grandi artisti, affascinante con quel suo italiano ricco di inflessioni francesi, a differenza di alcuni presuntuosi stilisti tedeschi, Coco non si sottrae alle critiche e motiva i perché delle sue scelte. «Le parole guida che mi hanno ispirato in questo progetto sono state differenza, vitalità e benessere. - Ha spiegato al Piccolo - Differenza innanzitutto dalla C3, perché è importante appartenere a



una famiglia ma è lo spirito e l'espressività che devono accomunare nella diversità dagli altri». Quindi ai tratti tondi e morbidi della C3 la C2 contrappone una fiancata più dura, per attrarre un altro genere di pubblico. Tra le uggiose strade delle campagne parigine, rese ancora più noiose dalla pioggia, abbiamo provato la C2 turbodiesel e la 1.6 li-

tri con cambio robotizzato sensodrive. Un cambio, questo, sufficientemente rapido per la guida sportiva, che appaga il pilota alle prese con i due bilancieri dietro al volante, come sulle Formula 1. Peccato che la logica di utilizzo preveda il passaggio alla marcia superiore in caso di fuorigiri piuttosto che il taglio del gas. Una scelta che penalizza

proprio nella guida sportiva dove, potenzialmente, la C2 potrebbe dare di più. Al volante, infatti, oltre a una buona reattività e a una buona precisione generale degli organi meccanici, l'auto transalpina ha manifestato un comportamento dinamico soddisfacente, soprattutto con l'assetto sportivo VTR. Molto sicura con il controllo di stabilità inse-

rito (disponibile solo per la 1.6 litri), col l'ESP spento, la francesina mostra una leggera tendenza sovrasterzante in uscita di curva e ciò è legato al ritardo con cui il retrotreno si appoggia sull'esterno della traiettoria.

Vettura dall'indubbia personalità stilistica, studiata per la città (è lunga appena 3,666 metri) ma adatta anche a lunghi viaggi, la C2 dispone nelle versioni energy VTR di un assetto da vera sportiva. Ben insonorizzata, silenziosa anche nelle versioni a gasolio, offre un comfort di alto livello, a patto di viaggiare davanti. I due passeggeri posteriori (la vettura è omologata solo per 4 persone), devono infatti fare i conti con i sedili alti e il padiglione del tetto piuttosto basso, un abbinamento che sacrifica la sedute delle persone che superano il metro e ottanta di statura. I sedili posteriori, un po' troppo stretti, prevedono tuttavia un intelligente sistema per lo scorrimento orizzontale delle poltrone e per il loro ribaltamento. Operazione

semplice e rapida che permette di incrementare il baule della C2 da 193 sino a 879 litri.

Nel complesso gli interni appaiono ben studiati, la dotazione abbastanza completa (almeno nelle versioni intermedie) prevede, per tutti i modelli, quattro air-bag di serie. Plastiche e stoffe utilizzate per l'arredamento dell'abitacolo sono di buona qualità, gli assemblaggi invece ci sono parsi sottotono rispetto alle ambizioni e al prezzo della vettura. Un più e un meno per il portellone del bagagliaio: diviso in due parti permette un utilizzo molto pratico, peccato che a discapito del-



La Citroen C2 è stata realizzata dalla matita dello stilista Donato Coco.

le opportunità di utilizzo la ribaltina regala solo 100 kg.

In vendita in Italia da ottobre con tre motori benzina (Euro 3), la gamma C2 prevede anche un turbodie-

sel common-rail di 1.4 litri da 70 CV. Motori che accoppiati ai cinque livelli di allestimento (entry, evolution, elegance, exclusive, energy VTR) fanno un totale di tredici versioni. I prezzi sono compresi fra i 9000 euro della 1.1 litri entry da 61 CV e i 13.500 euro della 1.4 HDI exclusive. Prezzi un po' elevati per la city-car prodotta negli stabilimenti francesi di Aulnay, di media inferiori solo di un migliaio di euro rispetto alla C3. Prezzi che però entro fine anno sono destinati a salire ulteriormente di 300/500 euro.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA		
MOTORE	1.4 HDI	1.6i 16v
Cilindrata	1398 cm³	1587 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Allesaggio x corsa (mm)	73,7x82	78,5x82
Potenza max CV (kW)	70 (50) a 4000 g/min	110 (80) a 5750 g/min
Coppia max kgm (Nm)	15,3 (150) a 1750 g/min	15 (147) a 4000 g/min
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	18"9	10"9
Velocità max km/h	166	195
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	5,1	8,3
Ciclo extraurbano	3,6	5,2
Ciclo misto	6,3	6,3

Al volante della Saab Sport Sedan Aero Sorpresa, la sportiva di razza si è travestita da berlina Un superbolide da 210 cavalli

TRIESTE La linea assomiglia a quella di una berlina ma il suo Dna è quello di una sportiva di razza. La Saab 9-3 Sport Sedan Aero macina chilometri senza problemi e soprattutto con ogni tempo. Il suo quattroruote in alluminio, non lascia spazio all'incertezza. E' un duellista che scatta come pochi spinto da 210 cavalli. La sensazione che si prova al volante è forte e travolgente. Bastano pochi secondi per fare venire fuori la grinta da coupé di razza a testimonianza di quello che a Trollhattan, il paese svedese dove le Saab vengono costruite, è stato definito il più importante programma di sviluppo mai intrapreso. La 9-3 Aero costituisce una valida risposta a vetture come l'Audi A4, Bmw Serie 3 e Mercedes Classe C. Eccellenti le caratteristiche aerodinamiche, con un coefficiente di penetrazione di tutto rilievo (0,28).

Il conducente può godere di un flusso aerodinamico "pulito", che favorisce la visibilità, evitando l'accumulo

dei 300 Nm del motore turbo sulle curve invitanti di una strada tortuosa. L'abbiamo provata lungo sia lungo le strade della regione, ma anche in autostrada fino ad Arezzo e poi lungo le strade dell'appendice toscana. Cinquecento chilometri che non hanno pesato, ma che soprattutto hanno offerto sensazioni uniche.

Ma il vero segreto della vettura svedese è quello delle ruote posteriori leggermente autosterzanti. Tanto che il comportamento nei percorsi misti-veloci può essere ritenuto simile a quello di una quattro ruote motrici. Stabilità di direzione, precisione dello sterzo, controllo del beccheggio e prestazioni dell'impianto frenante sono in sintesi le caratteristiche principali. Oltre alle ruote autosterzanti, bisogna segnalare la sospensione posteriore indipendente, il piantone dello sterzo abbassato e l'autotelaio con sistema di gestione elettronico avanzato.

Per quanto riguarda le diavolerie, va poi rilevato l'utilizzo per la prima volta in un'automobile del protocollo Bluetooth. In pratica si tratta della tecnologia senza cavi che consente la comunicazione a breve raggio tra apparecchiature elettroniche come i telefoni cellulari, i palmari e i computer. La 9-3 supporta un sistema viva voce a controllo vocale che consente di non impegnare in alcun modo le mani.

Un cenno infine al comfort. Anche se gli interni rispecchiano lo stile sportivo, questo non è a discapito della comodità. Il prezzo: poco meno di 35 mila euro.

c.b.

Abbiamo provato la nuova piccola Hyundai lungo le strade attorno al Lago Maggiore: ora è equipaggiata con un mille da 59 cavalli

La Atos cambia il cuore. Ma lo spirito è lo stesso

Cittadina a tutti gli effetti, consumi parchi. La carta vincente è il prezzo: 7900 euro

STRESA Nasce in India ma ha il passaporto coreano la nuova Atos Prime. Prodotta negli stabilimenti di Chennai, la seconda generazione dell'utilitaria Hyundai si pre-

della polivalente piccola Fiat, la Atos Prime ha prerogative essenzialmente cittadine. Le ruote piccole (da 13 pollici), l'accentuato sviluppo in altezza (1570 mm), il Cx da monovolume (0,36) e le doti velocistiche non proprio eccezionali (146 km/h) non sono certo caratteristiche adatte a una vettura da

che unito ai 3,56 metri di lunghezza fanno la differenza. Manovre semplici e veloci, quindi, anche nei parcheggi più angusti, a patto di avere il servosterzo, che offetta di serie solo sulle versioni Comfort (8.950 euro) e Active (9.500 euro). Un accessorio che consigliamo, insieme magari all'ABS (disponibile solo per la Active), che accorcia gli spazi di frenata evitando il bloccaggio delle ruote, evento non infrequente quando si inchioda sulle rotaie o sul pavé. Noi, la nuova Atos Prime, l'abbiamo provata in Piemonte, lungo le strade che costeggiano il Lago Maggiore da Stresa a Verbania. Un tracciato che, però, ci ha dato l'opportunità di verificare il comportamento dinamico della piccola coreana in situazioni molto diverse: in autostrada (intorno ai 130 km/h il motore fa sentire parecchio la sua voce), in montagna (il pronunciato rollo sconsiglia di prendere le curve con troppa allegria) e naturalmente in città. Proprio tra gli stretti vicoli delle strade di Intra e Pallanza, cittadine del Lago Maggiore che, appunto, costituiscono il comune di Verbania, la Hyundai Atos Prime ha mostrato tutti i suoi pregi. Di lei, oltre al design elegante, colpiscono appunto la grande facilità con cui si parcheggia, la buona visuale generale garantita dalle ampie vetrate e dalla



Design elegante e grande facilità di manovra: sono queste le caratteristiche della Hyundai Atos Prime. Ha il passaporto coreano ma è stata prodotta negli stabilimenti di Chennai in India.

seduta elevata delle poltrone anteriori. Lo spazio a disposizione nel bagagliaio si rivela a prova di maxi-spesa: le due poltrone posteriori (non troppo comode, lo schienale è un po' troppo basso) in un attimo si ribaltano portando la capacità di carico da 220 a 889 litri.

d.b.

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	1086 cm³
Potenza max CV (kW)	59 (43,3) a 5450 g/min
Coppia max kgm (Nm)	9,0 (89,1) a 2850 g/min
PRESTAZIONI* (tra parentesi i dati della versione con cambio automatico)	
Accelerazione 0-100 km/h	15,8 (20,7)
Velocità max km/h	146 (136)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)*	
Ciclo extraurbano	5,0 (5,5)
Ciclo medio combinato	5,9 (6,8)

LA RUBRICA

La viabilità lungo l'A4 è sostanzialmente migliorata anche grazie al divieto di sorpasso dei Tir

Terza corsia, che grande idea

E' molto difficile trasmettere per iscritto delle sensazioni.

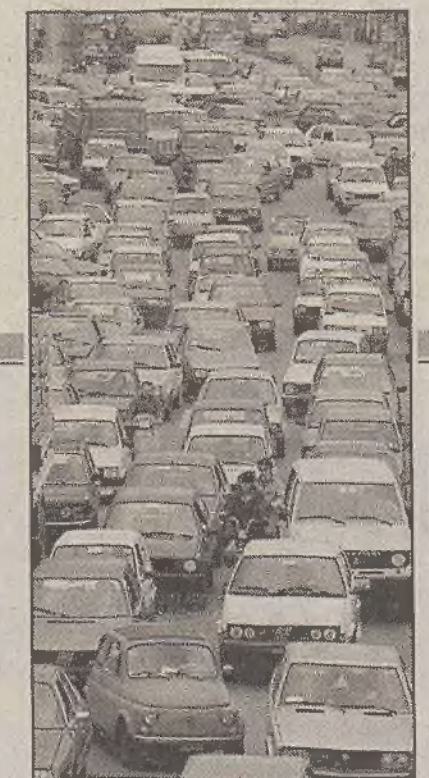
Coinvolgere, cioè, il lettore e condividere con lui pensieri ed emozioni provate di persona; forse in questo sta la bravura dello scrittore con la S maiuscola. Anche se ritengo di non essere degno neanche della s minuscola, tenterò ugualmente di descrivere la gioia che ho recentemente provato percorrendo, sia in andata che in ritorno, l'autostrada Trieste Venezia, da tempo ridotta ad una vera e propria strozzatura.

Il combinato triplice disposto del divieto di sorpasso tra veicoli pesanti (oltre le 12 tonnellate), della patente a punti che rende tutti buoni e della terza corsia della tangenziale di Mestre, mi hanno riportato d'incanto a tanti anni fa, quando era ancora bello andare in macchina.

Ho già fatto i complimenti, che qui rinnovo molto volentieri, a chi ha pensato e realizzato, in silenzio e con pochi soldi, la terza corsia della tangenziale, sul sedime di quella vecchia, senza grandi opere se

non alcune piazzole a lato, in sostituzione della corsia di emergenza. Il tutto mentre i politici, con gran chiasso, stavano litigando sul dove e come fare il passante che determinerà la situazione definitiva. Per adesso accontentiamoci di almeno una corsia quasi sempre libera che permette di percorrere quei dieci chilometri in tempi dignitosi.

Resta infine il dubbio di quanto durerà ancora l'effetto deterrente della paura di perdere punti, anche perché i corsi di recupero, di prossima indizione, pre-



sumibilmente mitigheranno un po' il clima di terrore.

Insomma possiamo concludere che a volte basta poco e poco denaro per migliorare situazioni che avevano superato la condizione di collasso ed avevano ancor più allontanato il Friuli Venezia Giulia dal resto del mondo.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Recepita una direttiva comunitaria Risarcimenti danni facili per gli incidenti avvenuti nell'Unione europea

MONZA Diventa più facile ottenere il risarcimento di un danno subito in uno Stato dell'Unione europea. In base al decreto legislativo 190/03 viene recepita nel nostro ordinamento la quarta direttiva comunitaria. La norma colma un vuoto esistente in tema di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile. Le regole si applicano per i danni subiti da residenti in uno Stato membro Ue per incidenti di circolazione verificatisi in un Paese terzo aderente al «sistema della carta verde».

Ford riduce del 21 per cento i prezzi dei ricambi dei modelli Ka, Fiesta, Escort, Mondeo e Transit

ROMA Nell'ambito di una strategia che punta a ridurre i costi di riparazione e a far sì che i veicoli danneggiati possano tornare riparati correttamente, in economia, Ford ha introdotto una politica di riduzione prezzi del 21 per cento su alcuni ricambi relativi a modelli più datati di Ka, Fiesta, Escort, Mondeo e Transit. Le riduzioni si applicano ad alcune delle parti che più comunemente sono soggette a sostituzione dopo un incidente.

Volvo, migliorata (nonostante la crisi) la redditività: calano le vendite del 10 p.c. ma aumentano i guadagni

GÖTEBORG Per il quarto trimestre consecutivo, nel periodo Aprile-Giugno 2003, Volvo ha aumentato la sua redditività. I guadagni sono cresciuti nonostante la caduta delle vendite del 10 per cento, conseguenza dell'indebolimento del dollaro. Positivo il dato riguardante il margine operativo della prima metà dell'anno. Il fatturato netto del primo semestre 2003 ha superato i 9 miliardi e 270 milioni di euro.



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.18**
tramonta alle **18.24**
La Luna: si leva alle **19.50**
cala alle **10.21**

42.a settimana dell'anno, 286 giorni trascorsi, ne rimangono 79.

IL SANTO

San Edoardo Re

IL PROVERBIO

Dio scrive diritto su linee storte.

MAREE

Alta: ore 11.08 **+44** cm
ore 23.55 **+27** cm
Bassa: ore 4.56 **-29** cm
ore 17.46 **-47** cm

DOMANI

Alta: ore 11.25 **+39** cm
Bassa: ore 5.17 **-23** cm

TEMPO

Temperatura: 18,4 minima
20,1 massima
Umidità: 71 per cento
Pressione: 1024,3 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 5,0 km/h da W
Mare: 19,9 gradi



OTTICA INN
SCONTO
su tutte le marche di occhiali da vista e da sole
TRIESTE - VIA CORMI 36 - Tel. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA 116 - Tel. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

TRIESTE

Cronaca della città

OTTICA INN
SCONTO
su tutte le marche di occhiali da vista e da sole
TRIESTE - VIA CORMI 36 - Tel. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA 116 - Tel. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

Oggi scade il mandato presidenziale di Maresca e a Roma sarà firmato il decreto sul commissario

Porto, altro arrivo ai vertici

L'ex braccio destro di Mucci, Cappella, gli farebbe da «vice» anche a Trieste

In corsa per un ruolo Valter Santarossa, già nella giunta regionale Tondo

Ultimo giorno della gestione Maresca all'Autorità portuale, oggi. Un congedo che dovrebbe avvenire contestualmente alla firma ministeriale sull'investitura di Vincenzo Mucci a commissario dello scalo. Ma quello di Mucci, 64 anni, ex alto dirigente del ministero dei Trasporti, potrebbe non essere l'unico movimento in arrivo dalle parti della Torre del Lloyd.

Oltre al commissario dovrebbe venir designato un «vice», un ruolo attorno al quale negli ultimi giorni si sarebbero scatenati appetiti e candidature. La soluzione più probabile, comunque, sembra legata a filo doppio alla scelta di Mucci, capo Dipartimento della navigazione al ministero dei Trasporti sino all'anno del pensionamento nel 2001: il nome più gettonato è infatti quello di Giuseppe Cappella che nell'organigramma del Dipartimento occupava il ruolo del segretario. Si tratterebbe, in sostanza, di un elemento di fiducia dello stesso Mucci.



Il Moio VII. Il calo dei traffici è una delle «grane» che attendono il commissario del porto.

In corsa per diventare vicecommissario ci sarebbero anche Marina Monassi (il nome proposto per due volte dagli enti locali al ministro Lunardi per la successione di Maresca ma respinto in entrambe le occasioni dal presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy) e, tra gli altri, l'ex assessore regionale ai Trasporti e poi alla Sanità Valtor Santarossa. *Nominazione*, queste, tutte riconducibili al Centrodestra.

Che queste siano ore

conciute, del resto, lo confermano i tam tam che continuano a rimbalzare da Ancona: anche allo scalo d'oggi la guida va in scadenza. Si conclude la prorogatio di Alessandro Pavli, dopo otto anni al vertice dell'Authority. E il nome di Mucci è stato accettato anche a quel porto, Trieste o Ancona che sia, la partita in ogni caso si sta giocando in queste ore interamente a Roma.

Si tratta anche di una corsa contro il tempo. Se il decreto di nomina del com-

missario andrà in firma oggi, sarà poi necessario notificarlo agli enti coinvolti. Una procedura che non potrà avvenire nel giro di qualche ora e di conseguenza è probabile che per un breve periodo a Maurizio Maresca, di fatto decaduto dalla presidenza a partire da domani, succeda...Maresca.

In attesa della regolarizzazione del commissariato con tutti i crismi, scatterebbe infatti la prorogatio dell'attuale presidente. Un prolungamento

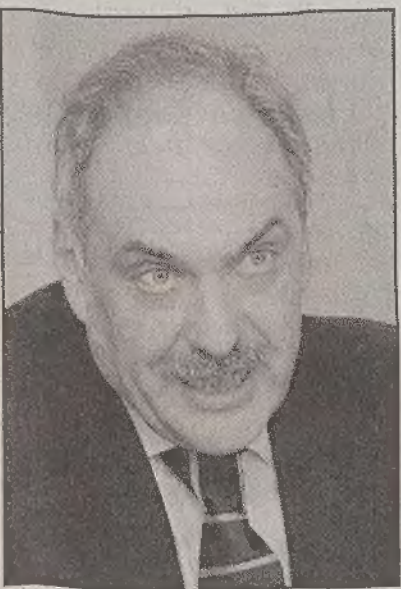
Il problema dei tempi: quando le designazioni saranno notificate agli enti?

che ha un limite massimo: quaranta giorni. Poi, non ci potranno essere ulteriori prorogatio.

Ed è con questo clima che si apre una settimana che prevede comunque un paio di appuntamenti importanti per i rappresentanti del porto triestino: domani a Udine l'Authority e la Regione (con l'assessore Lodovico Sonigo) promuoveranno un confronto sul problema dei trasporti nella nostra regione mentre mercoledì i vertici dello scalo di Trieste dovrebbero intervenire a Roma a un incontro con, tra gli altri, il ministro dei trasporti austriaco Gorbach.

E quest'ultimo rappresenta un partner ritenuto strategicamente fondamentale per lo sviluppo delle infrastrutture nella nostra regione, a tutto vantaggio naturalmente anche del porto triestino. A questo punto, con chi si confronterà?

Ro.De.



Maurizio Maresca

del Governo centrale (che è già contenuto e implicito nell'art. 117). Quando la Regione decidesse di esercitare i suoi poteri legislativi costituzionalmente garantiti, innovando così il quadro normativo, l'amministrazione del porto di Trieste, la sua regolazione e le nomine avranno finalmente luogo sulla base di una disciplina nuova e coerente con le scelte di politica dei trasporti regionali.

Maurizio Maresca presidente Autorità portuale

Il presidente e la moglie Lori rimettono il mandato

Gambassini pronto a lasciare: «LpT dimenticata dai forzisti»

Non è la prima volta che ne parla - giacché il problema è sofferto e ormai annoso - ma adesso «è venuto il momento di scoperciare il vaso di Pandora», ossia di capire quali siano le prospettive di un matrimonio che si trascina da tempo tra (rari) slanci d'amore e (pesanti) necessità d'interesse. Perché è vero che a garanzia di serietà d'intenti il contratto coniugale datato 1996 fu firmato da Giulio Camber e da Silvio Berlusconi in persona. Ma è vero pure che quel contratto è stato disatteso.

Gianfranco Gambassini ha deciso di lanciare l'ultima, affiancato dalla moglie Lori. Non vuole lasciare che la «sua» vecchia Lista per Trieste venga fagocitata in silenzio dai giovani rampanti che all'austerità un po'

te il presidente del Melone - il cui autolesionismo di fondo da parte del Centrodestra ancora risulta incomprensibile. Odiò, anche stavolta Forza Italia non ha scherzato, con «quelle lungaggini e pantomime politiche per la scelta del candidato che non dico siano state disastrose come quelle viste al tempo di Alessandra Guerra, ma che certo hanno indispettito l'elettorato», riflette Gambassini. Ma tant'è...

Resta il fatto che tra Lista e azzurri «così non si può andare avanti: siamo stati ridotti a puro movimento di opinione, non avendo più un'etichetta e una veste politica». E va a ricordargli che dal vivaio listaio provengono consiglieri e assessori sparsi qua e là tra Comune Provincia e Regione: «Appun-

della Lista, ma questo non è mai stato fatto», ricorda puntiglioso Gambassini. E certo c'è la vicenda - davvero imbarazzante - dell'affitto che gli azzurri, stanziati ormai da più di un anno e mezzo in Corso Saba, per lungo tempo si sono «dimenticati» di pagare. Ma più seria reputa Gambassini la questione della «Voce libera», giornale che «dopo 25 anni dovremo chiudere con il primo gennaio, se da Forza Italia non metteranno fuori i soldi», si rammarica Gambassini. La situazione, aggiunge, è tanto più grave in quanto riguarda quella Lista che continua a essere «scuola politica» da frequentare.

La strada sembra segnata, ma Gambassini non si arrende. Marcato strettamente dai «giovani»

Listaiol-azzurri Maurizio Bucci e Piero Camber che con una certa impazienza tenevano d'occhio lui e l'orologio, pochi giorni fa ha ripetuto per l'ennesima volta le sue doglianze a Sandro Bondi in visita a Trieste. Adesso attende la parola da Arcore. E intanto, visto che in campagna elettorale siamo, manda a dire all'amico Primo Rovis, arrabbiatissimo con questo Centrodestra che la bandiera dell'autonomia l'ha messa ben piegata nel cassetto, che «Rovis non ha capito: il Centrodestra non ha avuto la forza di ottenere un'autonomia per Trieste».

Ed è l'unico appunto che il vecchio Gambassini rivolge al suo «vecchio amico» Primo. Il quale, a differenza del presidente Melone, si distingue per un'oratoria priva di sottigliezze linguistiche. Basti pensare a come, pochi giorni fa dalle colonne di questo giornale, aveva sintetizzato la situazione: «La Lista è finita, non esistono più. Gambassini quelli di Forza Italia li ha sostenuti, li ha sorretti, e loro prima si sono impossessati piano piano della Lista, e poi lo hanno abbandonato in una maniera schifosa». Tanto netto e brutale, lo aveva detto Rovis, da ottenere in risposta un perfetto silenzio.

Paola Bolis



“Così non si può andare avanti: siamo stati ridotti a puro movimento d'opinione senza una veste politica”

L'INTERVENTO

Le mie dichiarazioni riportate da «Il Piccolo» del 12 ottobre sulla nomina del nuovo commissario del Porto di Trieste mi impongono, per chiarezza, alcune precisazioni. Se il presidente dell'Autorità portuale è nominato solo d'intesa fra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il presidente della Regione, essendo sul punto inequivoco il dettato della legge, fino a oggi si è ritenuto che il commissario, proprio per la sua provvisorietà ed eccezionalità, può essere designato dal ministro anche senza alcuna intesa con la Regione interessata. E questo sulla base della considerazione che, fino al 2001, i porti nazionali erano di esclusiva competenza dello Stato, non avendo le regioni poteri sostanzialmente maggiori rispetto a quelli riservati agli altri enti locali.

Ma la nomina non compete solamente al ministero

Tuttavia, con la modifica della Costituzione avvenuta nel 2001 - con la quale i poteri legislativi e amministrativi sono stati ripartiti fra Stato e Regioni in forma concorrente - è davvero ragionevole ritenere che, anche restando il quadro normativo invariato (e cioè fino a quando resterà applicabile la l. 84 per non avere la Regione ancora deciso di esercitare i suoi poteri legislativi), le principali scelte indispensabili per attuare forme di politica dei trasporti che rilevino contemporaneamente per la Regione e per lo Stato, come ad esempio la nomina dei vertici dell'Autorità, debbano essere po-

ste in essere d'intesa fra tali enti. Tale conclusione si impone anche alla luce del principio di leale collaborazione, fondamentale nell'ordinamento italiano, che ancora lo scorso 25 settembre 2003, proprio con riguardo alla materia del trasporto e delle infrastrutture, la Corte Costituzionale ha sottolineato costituire un parametro ineludibile per la determinazione del ruolo e dei comportamenti dello Stato e delle Regioni nel caso di competenze concorrenti.

Quanto ho ora indicato in ordine alla procedura di nomina del commissario non significa che, nello specifico, il dott. Mucci, ove re-

almente designato non rappresenti una scelta eccellente in una città così costituzionale e divisa come Trieste: per la sua esperienza, serietà e misura. E che pertanto non debba valutarsi l'opportunità, in presenza di un provvedimento chiaro e inequivoco, che il suo incarico venga a consolidarsi nell'interesse di tutti.

Non vi è dubbio viceversa che la Regione Friuli Venezia Giulia, come tutte le altre regioni italiane, può oggi, in virtù del nuovo articolo 117 della Costituzione, sostituire alla legge nazionale (sicuramente non di principio e pertanto «cedevole») una sua legge regolatrice i porti, l'aeroporto e le infrastrutture e quindi anche il porto di Trieste sempreché nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento; e ciò senza necessità di alcun atto preventivo di trasferimento delle competenze a opera

MAKOTO
Scuola di Arti Marziali

I nostri Corsi per l'anno Accademico 2003/2004

Karate Makotokai - Tai Chi Chuan - Qi Gong

Kendo - Aikido - Judo

Muay Thai - Wutong Kung Fu - Ticao Gong Shu

Jeet Kune Do - Capoeira

Kali - Difesa Personale

Makoto Stretching

Palestra Makoto

Androna Campo Marzio 9 - Tel. 040 3220897

MAKOTO

Ricoverata in gravi condizioni a Cattinara un'anziana abitante nel «Vaticano» di via dell'Istria che aveva perso i sensi in casa

Sviene, la trovano dopo quattro giorni

La temperatura corporea era scesa a 28 gradi. L'allarme dato dai parenti

È rimasta per quattro giorni priva di conoscenza sul pavimento del suo alloggio di via dell'Istria 30, all'interno dell'enorme edificio del «Vaticano», a San Giacomo. Per giorni e giorni nessuno si è accorto di nulla. L'altra mattina i parenti preoccupati dal lungo silenzio telefonico, hanno dato l'allarme e la porta di casa è stata aperta dalla polizia.

L'anziana signora che viveva da sola, era distesa nel mezzo del corridoio. I medici del 118 hanno capito subito che la situazione era grave: nessuna frattura, nessuna lesione o ferita, ma la temperatura del corpo era scesa a 28 gradi. Ancora qualche ora in quella posizione e l'ipotermia avrebbe ucciso. L'anziana è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata.

Questa situazione venuta a galla nel rione di San Giacomo non è molto dissimile da quella emersa un paio di giorni fa in via Negrelli dove il corpo di un'anziana è stato trovato in avanzato stato di decomposizione.



Lo stabile del «Vaticano» nel quartiere di San Giacomo.

Per tre mesi nessuno si era accorto della sparizione misteriosa di quella vicina. Nessun parente, nessun amico di famiglia si è fatto avanti chiedendo notizie.

Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito dei

pensionati, ieri ha affermato in un comunicato che l'episodio di via Negrelli, «è una vergogna indegna della città di Trieste». Questa ennesima vicenda di abbandono e di solitudine deve far riflettere. Da tempo come Partito dei pensionati, abbiamo sollevato il problema del bisogno che non è solo materiale, dell'emarginazione, della solitudine, della miseria che colpisce milioni di cittadini, anziani e non, a Trieste ma anche nella nostra regione. Ma è possibile che un'anziana signora che si immagina sola e malata, non fosse nota ai servizi sociali del Comune? Cosa hanno fatto e fanno i Servizi sociali del Comune per tanti anziani soli, per tanti cittadini a rischio?.

Claudio Ernè

Si era accasciato, davanti a migliaia di persone, durante il concerto di Neffa

Migliora il ragazzo colpito da un malore in piazza Unità

Non è più «intubato» lo studente di 15 anni, vittima sabato sera di un grave malore in piazza dell'Unità nel corso del concerto dei Meganoidi e di Neffa. Un malore che gli ha provocato un misterioso arresto cardiaco e respiratorio. I medici del 118 prima e quelli della rianimazione dell'ospedale di Cattinara poi, gli hanno «ridato» la vita ma gli accertamenti per definire l'origine dell'arresto cardiaco, saranno lunghi e approfonditi. Al momento il mistero rimane.

F.R., queste le iniziali del nome e del cognome del ragazzo, è finito a terra all'improvviso mentre assisteva al concerto con

alcuni amici. È piombato al suolo sbattendo la fronte senza dir nulla e senza chiedere aiuto. Erano le 21.31 di sabato sera e l'allarme ha allertato l'ambulanza schierata dal Servizio del 118 tra le 15 e le 24 proprio nella zona delle rive, affollatissima per le manifestazioni della Barcolana.

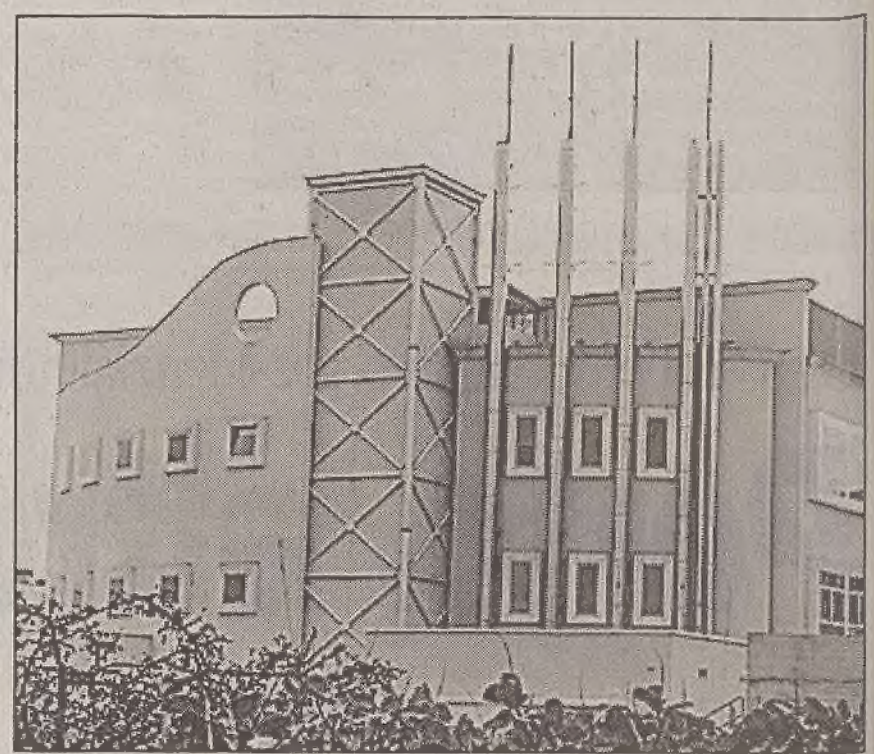
Alla presenza di questa ambulanza il giovane deve la vita. Un infermiere ha usato l'apparecchio per la defibrillazione ventricolare. Ma la scarica elettrica non ha rimesso in moto il cuore. Il medico giunto dalla zona di Barriera ha intubato il ragazzo e gli ha iniettato una massiccia dose di adrenalina e atropi-

na mentre gli infermieri gli somministravano ossigeno con un apparecchio ambu.

Alle 21.50 il cuore ha ripreso autonomamente a battere. Per 19 minuti le funzioni vitali erano state garantite dal massaggio cardiaco e dall'ossigeno. Solo a questo punto l'ambulanza si è messa lentamente in moto e ha raggiunto l'ospedale. Secondo i medici il ragazzo colpito dal grave malore non aveva assunto né alcol, né altre sostanze. Le analisi lo hanno confermato. Inoltre il giovane ha sempre svolto un'intensa attività sportiva e per questo è stato sottoposto a ripetute visite cardiologiche. Nulla di nulla era emerso.

Due giorni di convegno a Padriciano

Duecento scienziati per confrontarsi su mobilità e ricerca



Uno scorcio dell'Area Science Park di Padriciano.

La diffusione dell'insegnamento passa attraverso lo scambio di esperienze a livello internazionale. Di questo tema, quantomai attuale, si parlerà oggi al convegno dell'Area Science Park a Padriciano inserito nel semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. L'occasione sarà quella di affrontare il problema della cosiddetta «fuga dei cervelli» negli Stati Uniti, ma anche quello della necessità che hanno i Paesi in via di sviluppo di accedere alla scienza e quindi al progresso.

E non è certo un caso che il diciannovesimo numero

della collana di scienza e tecnologia edita dall'Area Science Park in collaborazione con l'Istituto Internazionale Jacques Maritain, intitolato «Uomo, Scienza e Tecnologia», affronti il dibattito su tecnologia, innovazione e crescita economica. La nostra è una società basata sulla conoscenza, che per essere tale deve passare attraverso l'uomo. Di qui la necessità di investire sul talento umano, che può prendere forma con l'uso della tecnologia.

L'incontro di oggi dal titolo «La mobilità internazionale: situazione attuale e prospettive future» è promosso da Maria Cristina Pedicchio con il contributo del Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario, del Miur, dell'Erdisu di Trieste,

delle Università regionali e della Federazione degli industriali. Sono previsti interventi e comunicazioni di una trentina di relatori a livello europeo. Tra i relatori Giuseppe De Rita, presidente del comitato nazionale di valutazione del sistema universitario, Giuseppe Catalano dello stesso comitato e Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa. Ma i partecipanti saranno oltre duecento. La mobilità internazionale di studenti e ricercatori è infatti una componente imprescindibile del processo di globalizzazione dell'insegnamento superiore e dell'Università.

Consente lo scambio di esperienze come momento di arricchimento e integrazione ma anche come fondamento essenziale per lo sviluppo. Infatti lo scambio e il confronto di esperienze formative

ve differenti consente di avvicinare il mondo universitario a quello dell'impresa favorendo l'inserimento in lavoro.

Il convegno offrirà l'occasione a Maria Cristina Pedicchio, responsabile del progetto «Valutazione della gestione dei programmi di mobilità studentesca negli atenei italiani» affidato dal comitato nazionale di valutazione del sistema universitario all'ateneo triestino di presentare i risultati dell'analisi delle strutture italiane individuando punti di forza ma soprattutto evidenziando le lacune.

Tra i partecipanti anche Giuseppe De Rita, presidente del comitato nazionale di valutazione del sistema universitario

Affollata manifestazione canina a Campo Sacro: obiettivo degli organizzatori, dimostrare che la pericolosità o meno degli animali dipende da chi li cresce e li addestra

Sessanta rottweiler a raduno contro il decreto Sirchia

Sessanta cani rottweiler dai sei mesi ai 13 anni di età, hanno partecipato ieri assieme ai rispettivi proprietari alla manifestazione canina organizzata a Campo Sacro, all'interno del perimetro dell'osteria «Ai Pini».

Lo scopo degli organizzatori era quello di dimostrare pubblicamente che le razze canine definite «pericolose» dal decreto del ministro della Sanità Girolamo Sirchia «non costituiscono un problema se è la capacità di saper convivere, addestrare e gestire l'animale». Nella stessa locale, a pochi metri di distanza, dai rottweiler si è svolto un banchetto di battesimo e i commensali si sono avvicinati ai cani nel corso della loro esibizione.

«Nessuno è stato morso, nessuno si è spaventato o è fuggito», ha affermato la signora Daniela Oliva, proprietaria di 12 rottweiler e animatrice della manifestazione che ha richiamato ieri a Trieste

numerosi appassionati provenienti da Veneto e dell'Emilia. «I cani per essere ammessi al raduno dovevano avere le carte in regola: libretto sanitario, vaccinazioni, certificato di origine e provenienza. Inoltre li abbiamo sottoposti tutti a prove morfologico-attitudinali per valutarne il carattere e le dimensioni. Il rottweiler è un cane da bovaro, un cane da pastore, un cane che socializza e che vive benissimo tra le gente. E' assolutamente falso che sia quel killer di cui tanti strapanano in questi mesi, provocando inutilmente la messa al bando anche di altre razze. Si guardi piuttosto alle importazioni indiscriminate a chi addestra i cani deliberatamente per farli diventare diffidenti e feroci...».

In effetti il decreto del ministro Sirchia sta provocando un'ondata di proteste in tutto l'ambiente degli amici degli animali e di chi non crede alle crociate e al mondo diviso tra buoni e cattivi.

Organizzazioni che si sono guardate di sottocchi per anni, hanno trovato numerosi punti di contatto per contestare le decisioni ministeriali che hanno messo in pratica al bando decine e decine di razze canine ma anche per compiere un'attenta opera di informazione a livello di opinione pubblica.

Sabato e domenica si svolgerà al palazzetto dello Sport di Chiavola l'esposizione internazionale canina e anche in questa occasione cani da pastore, bovari e molossoidi si raduneranno in buon numero. Per domenica domenica 26 è invece annunciata nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo una manifestazione regionale contro le prescrizioni del decreto Sirchia. L'ha organizzata la Coordinamento regionale ambientalista-animalista e hanno già dato la loro adesione associazione e proprietari di cani. Al momento sono un centinaio ma in due settimane il numero è destinato a crescere.



c.e. Un momento della manifestazione di Campo Sacro. (Tommasini)

Urologia, i nuovi sviluppi delle tecniche ecografiche

Fino a pochi anni fa veniva considerata una malattia rara. Gli ultimi dati rivelano invece che l'incrinamento del pene è una malattia assai più diffusa di quel che si pensa. Ne soffrono infatti, in forma più o meno grave, da 3 a 5 uomini su cento. Di questa patologia, che nei casi peggiori può compromettere la sessualità ed è scatenata dallo sviluppo anormale di tessuti fibrosi, si è discusso ieri nel primo meeting internazionale dell'European society of urological imaging (Esui).

Nel corso del convegno, che riunisce 150 urologi da tutta Europa per discutere degli ultimi sviluppi delle tecniche ecografiche, oltre ai dati sono state presentate le più aggiornate metodologie d'intervento. «Un tempo - spiega Emanuele Belgrano direttore della Clinica urologica di Trieste e presidente del convegno - si cercava di rimuovere il tessuto fibroso che determina l'incrinamento. Oggi le tecniche di correzione si sono fatte meno invasive e più che a ripulire la parte dalla malattia punta-



Emanuele Belgrano

no al raddrizzamento». A conferma della marcata diffusione dell'incrinamento penieno, basti pensare che gli urologi della Clinica triestina hanno opera-

Appuntamenti elettorali

Il candidato di «Intesa democratica», Ettore Rosato parteciperà alle 20 in via Carducci 30 a un incontro sui misteri di Mario con l'astrofisico e presidente del Coordinamento della Margherita Paolo Salucci. Alle 18 Rosato sarà al circolo culturale sloveno «Barcola» in via Bonafata 6. Christina Sponza (Riformatori presidenzialisti) sarà dalle 6 alle 8.30 all'ingresso della Illycaffè, dalle 9 alle 13 tra via dei Soncini e via di Servola e dalle 17 alle 19 al centro «Il Giulio». Renzo Codarin (Cdl) alle 10.30 parlerà ai Duchi sull'Autoporto di Ferneti.

La cultura in Regione

«La politica culturale a Trieste e in Regione». Questo il titolo dell'incontro promosso per oggi alle 18 alla libreria bar equo e solidale «Knulp» in via Madonna del Mare. L'incontro sarà coordinato da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale. Parteciperanno tra gli altri lo scrittore Luciano Comida, l'architetto Lorenzo Galuzzo De Fin, il poeta Claudio Grisancich e il fisico Faheem Hussain.

Sestante

AGENZIA DI VIAGGI

PROPOSTE AUTUNNO - INVERNO 2003

FIRENZE 1/2 novembre 2003 euro 135,00
MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA
5/8 dicembre 2003 euro 310,00
MERCATINI DI NATALE - BRESSANONE e BRUNICO
7/8 dicembre 2003 euro 99,00
VILLAGGIO DI NATALE - BUSSOLENGO
14 dicembre 2003 euro 50,00

TUTTE LE PROPOSTE PREVEDONO LA PARTENZA DEI PULLMAN DA MONFALCONE E SU RICHIESTA DA TRIESTE

Via Garibaldi, 71 - MONFALCONE
tel. 0481/791648 e-mail: monfalcone@mail.sestante.it

Un uomo gira tutto il mondo in cerca di quello che gli occorre, poi torna a casa e là lo trova.

Anonimo

CiviBank Investimenti

Gestioni di patrimoni

+55%: I nuovi clienti che, da inizio anno, hanno scelto noi per investire il loro capitale. +65% I capitali affidati in gestione.

Molti ci hanno scelto per la professionalità e l'innovatività nella gestione del risparmio. Altri sono stati convinti dall'attenzione al rischio e dall'affidabilità del partner internazionale che abbiamo selezionato. Tutti hanno potuto apprezzare la nostra capacità di ascoltare e fornire risposte su misura. Nessuno si sente più solo un numero. Per maggiori informazioni: 0432 287268 - 0432 732529 oppure marketing@sede.civibank.it. CiviBank Investimenti: per guardare lontano, resta vicino.

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

www.civibank.it

Informazione
corretta

In relazione all'articolo «Bimbo di sei anni si punge con una siringa a scuola» preciso:

1) L'informazione ai genitori di tutti gli alunni del Comprensivo di Valmaura sul ritrovamento della siringa da parte di un bambino della scuola elementare Rossetti, non è stata «segregata» come scritto nell'articolo, ma è stata mandata alle famiglie con circolare interna non appena espletati gli interventi immediati che la scuola doveva mettere in atto e che le famiglie avevano diritto di conoscere con precisione (immediati contatti telefonici con la Asl, segnalazione alla Questura con richiesta di maggiore vigilanza nelle scuole, richiesta al Comune di Trieste di potenziamento delle recinzioni di tutte le scuole dell'Istituto comprensivo). Quindi riteniamo sia corretto parlare di informazione completa, corretta, non allarmistica e quanto più tempestiva possibile.

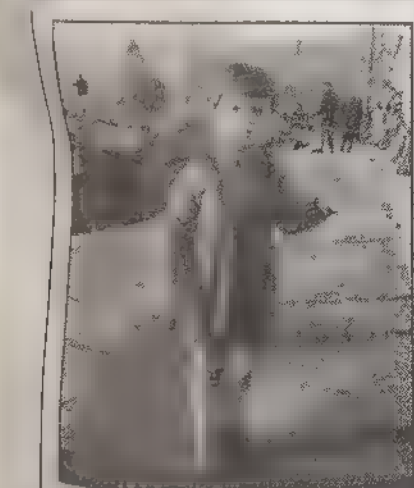
2) In seguito all'episodio abbiamo invitato immediatamente le maestre a richiamare ancora di più l'attenzione degli alunni sulla pericolosità di tali ritrovamenti che, come si sa, avvengono purtroppo frequentemente in ambito cittadino.

3) Riteniamo che tutte le scuole dovrebbero essere oggetto di frequenti e maggiori controlli da parte degli organismi competenti perché non si ripetano né fatti di questo genere, né furti o atti vandalici come quelli successi lo scorso anno.

Maria Rosaria Cavalagli Orel
dirigente incaricata
dell'Istituto comprensivo di Valmaura

Ringraziamenti
micologici

Si è svolto sul Carso triestino il XV Seminario nazionale di micologia indetto dell'Ume. Il periodo scelto 22-28 settembre sembrava il migliore per lo studio e la raccolta dei funghi del Carso che dovevano servire per la mostra conclusiva.



Giuliana, 50

Giuliana compie domani 50 anni. Auguri da Manuel, Maurizio ed Eriberto.



Giordano, 50

Giordano ha 50 anni. Auguri da Barbara, Fabio, Maria, Erika, Ardea, Rodolfo, ecc.

IL CASO

Pareri discordanti mentre prende il via la stagione del vaccino

«Pericolosa l'antinfluenzale»

Lo scorso anno i sanitari hanno «motivato» la vaccinazione antinfluenzale con la paura di epidemie pari alla «spagnola», che ha ucciso decine di milioni di persone nel '18 e addirittura che la malattia in arrivo avrebbe avuto le caratteristiche di Ebola, il peggiore virus conosciuto. Invece c'è stata una normalissima influenza, che ha colpito meno del solito e il vaccino non ha funzionato affatto, per ammissione delle stesse autorità.

Oggi si paventa nuovamente la «Spagnola» assieme alla necessità di vaccinarsi per essere certi che nel caso di malattia, non si tratti di Sars, considerato che i sintomi sono simili. Infine, due associazioni di pediatri sono di parere opposto, su tale vaccinazione ai bambini.

Bisogna ricordare che nel primo anno e mezzo di vita questi ricevono già 12 dosi di vaccino obbligatorio ed altre 10-12 ma anche 14 delle facoltative, alle quali dovremmo sommare altre due antinfluenzali? Come tutti i farmaci ogni dose porta un suo carico di tossicità che si accumula, o che comunque può sensibilizzare l'organismo e in particolare il sistema immunitario e nervoso, producendo «malattie moderne», come risulta da più di 1000 studi scientifici, oltre alla probabilità crescente che uno dei 26-28 lotti di produzione sia avariato. A tutto questo aggiungiamo che

in generale le vaccinazioni non sono indispensabili in quanto in Italia, secondo l'Istat, la mortalità per infezioni è finita o quasi prima delle vaccinazioni relative e che le epidemie di polio sono apparse nel mondo solo nel '900! Che questa sia una malattia da fame dei millenni precedenti?

Se poi consideriamo che persino secondo i pediatri di famiglia «non c'è alcuna evidenza scientifica che dimostri l'utilità dell'antinfluenzale di massa per i bambini sani», non resta da chiedersi il motivo per cui una parte dei pediatri sia tanto «poco» scientifica o addirittura poco morale.

In definitiva, chiediamoci se il mondo scientifico — e non solo in medicina — meriti fiducia cieca oppure, se anche lì «si fa quello che si può». Ma il potere dell'industria, anzi delle lobby, c'è, e se è più forte dei governi, lo sarà anche della categoria dei medici. In definitiva, in questo mondo di finzioni, di «poteri forti» e di «scienza spettacolo», ci si può fidare di esperti?

O forse è meglio tornare al vecchio buon senso, dove si ascolta tutti ma si ragiona e nel caso dei bambini non ci dovrebbero essere dubbi.

Walter Pansini
presidente Alistar Fvg
Associazione per la libertà
di scelta delle terapie mediche

La sosta
dei camper

A proposito della segnalazione del signor Hlavaty sulla sosta dei camper, sarebbe opportuno che prima di elencare certi suoi concetti, che mi sembrano dettati esclusivamente dalla difficoltà di trovare parcheggio sotto casa, e null'altro, si informasse meglio sulle leggi che tutti noi dobbiamo osservare: io sono uno di quelli che scrupolosamente le rispetta; vorrei precisare che sono in possesso di un camper, e lo parcheggio nel giardino di casa mia.

Il signor Hlavaty che si accanisce su questo problema per le sue personali difficoltà di sosta del suo mezzo, dovrebbe rivolgersi negli stessi modi alle autorità, chiedendo il perché non riesce a trovare un parcheggio sotto casa; se queste autorità non

impazienza la loro crescita per raccoglierci, studiarli e gustarli.

Carmela Palumbo
e Giuseppe Cololiti

Vivo
per miracolo

Ringrazio le persone che mi hanno soccorso nell'incidente avvenuto il 15 settembre sull'autostrada da Monfalcone per Trieste all'altezza di Sistianna.

Grazie a Dio sono vivo, per miracolo; e un grazie in particolare all'infermiera di Monfalcone signorina Rosetta (non so altro) che mi ha assistito per quei brutti istanti con molta cura e simpatia.

Salvatore Lo Giudice

La soluzione
migliore

Con riferimento all'articolo «Cologna, maretti» sulla copertura delle tribune (Il Piccolo 7.10) e in particolare al preannunciato da parte dell'assessore Rossi di un incontro con una rappresentanza di residenti per illustrare novità migliorative da apportare al progetto, desidero segnalare gli sviluppi positivi della vicenda.

L'assessore ha in effetti comunicato la decisione dell'amministrazione comunale di modificare in corso d'opera il progetto, mantenendo la copertura prevista ma abbassandola di almeno due metri. Se l'annuncio della copertura lasciava stupiti e amareggiati, data la promessa da parte del sindaco di un atteggiamento positivo: sia il sindaco che l'assessore ai Lavori pubblici hanno riconosciuto che il progetto ereditato dalla precedente amministrazione è sovradimensionato rispetto alle reali esigenze degli sportivi.

Da una parte il sindaco ha dimostrato di voler tenere conto delle istanze della popolazione e di mantenere nei limiti del possibile l'impegno assunto nei suoi confronti, dall'altra l'assessore ha saputo tradurre in termini tecnici questa volontà politica, varando una modifica che realisticamente, al momento attuale, si presenta come la migliore soluzione possibile dopo dieci interminabili anni di polemiche.

Maria Paola Mioni

Stagione
venatoria

La stagione venatoria è appena iniziata ed ecco che puntualmente gruppi di ambientalisti da salotto inseguono proteste con bandiere, striscioni e fischi, per i boschi e le campagne, rilasciando le solite falsità alla stampa. A sentir loro i cacciatori abbattano centinaia di milioni di animali, grazie al calendario venatorio più permissivo d'Europa; le varie amministrazioni pubbliche sono ostaggio di fantomatiche lobby venatorie, ecc. I rappresentanti delle associazioni ambientaliste, prima di fornire inesattezze, farebbero bene a documentarsi sui dati dei prelievi effettuati, statistiche che gli uffici preposti delle varie regioni possiedono.

Tutte le specie cacciabili sono costantemente monitorate e censite e gli abbattimenti vengono autorizzati in base ai dati forniti dalle strutture tecnico-scientifiche, incaricate alla tutela e alla gestione della fauna selvatica. Il prelievo poi di alcune specie in deroga è determinato dalla loro sovrabbondanza che procura enormi danni all'agricoltura ed è per questo motivo che ogni anno vengono spesi diversi milioni di euro per i sacrifici.

A cacciatori non è tutto semplicemente dovuto. Durante tutto l'anno, si adoperano per la tutela e la salva-

riescono ad accontentarlo, creando spazi di sosta per le auto, camper, furgoni, pullmann, moto, etc., la responsabilità non la si deve dare ai camper; questi mezzi non sono veicoli di serie B ma mezzi che pagano la tassa di circolazione sul suolo pubblico, le assicurazioni, soggetti a revisioni annuali ecc.

In quanto ai paesaggi deturpati dai camper, si dia un'occhiata in giro e si ammiri gli scempi causati da costruzioni fisse e non mobili, che deturpano perennemente le nostre città, le nostre coste e i nostri monti; in questo caso certe amministrazioni locali hanno chiuso più di un occhio ma hanno aperto per bene il loro portafoglio, evidentemente con i camper questo non succede, è più facile mettere un cartello di divieto.

Franco Biagini

Il Nautico
e il «Borino»

L'Accademia nautica aveva avuto, nel 1913, lo yacht a vela «Aldebaran». All'Istituto nautico triestino appartiene invece la prima realizzazione, in campo nazionale, di una nave-scuola, il «Borino», per le esercitazioni pratiche degli allievi (Nautico di Trieste: 10/9/1964; Nautico di Ortona 30/12/1964).

Nella celebrazione dei suoi quaranta anni di attività didattica andavano giustamente ricordate meglio le numerose funzioni svolte: da aula scolastica (per i rilevamenti nautici), nave per viaggi d'istruzione (Venezia, Rimini, Ravenna, Cesenatico, Ancona, Grado), laboratorio marino.

Come laboratorio marino ha reso possibile (1995-2000) l'attuazione del progetto «Ambiente marino», fra i migliori progetti nazionali di educazione am-

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



guardia dell'ambiente, attraverso la pulizia dei boschi, la prevenzione degli incendi, la vigilanza venatoria volontaria, i censimenti, i rilevamenti dei dati biologici, ecologici, biometrici con un continuo monitoraggio delle specie selvatiche, il rifornimento idrico delle vasche artificiali e degli stagni.

Tutto questo, per cacciare pochi mesi all'anno determinate specie selvatiche con precisi limiti di carniere giornaliero e stagionale.

Luciano Piuca
Federaccia Trieste

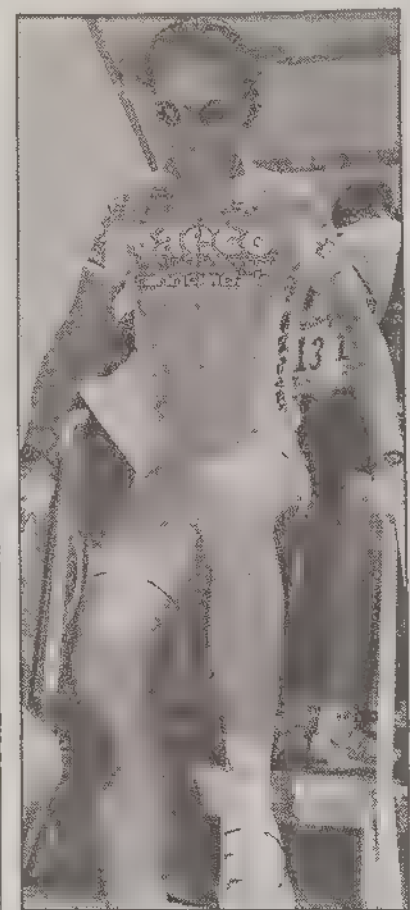
Primo
negativo

Con una media di 1,24 nati per donna, gli abitanti della Penisola detengono ormai il poco invidiabile primato di meno prolifici d'Europa, e quindi del mondo. Per quanto riguarda Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Southtirolo, la Fondazione Nord Est ha calcolato che nel 2021 avranno lo stesso numero di abitanti del 1971: ovvero 800 mila meno del 2001 (6 milioni e

LA POLEMICA

Un lettore critica i continui ritiri del campione di ciclismo

Cipollini? Deve vergognarsi



Mario Cipollini

Una terribile notizia ha rabbuiato queste tristi giornate autunnali di blackout. Super Mario, campione uscente, non parteciperà ai mondiali di ciclismo. Immagino che i suoi fan saranno certi che avrebbe fatto un figurone. Io mi chiedo invece come si possa dare affidabilità a un simile personaggio al quale toglierei d'ufficio la maglia iridata, cancellando il suo nome dagli annali. Il signorino si dice affranto perché non è stato invitato al Tour, scordando che non ne ha mai concluso uno (tra l'altro quanti giri d'Italia ha concluso? Quasi nessuno!).

A metà anni Novanta ricordo che da un'intera pagina della Gazzetta ci sorrideva beffardo dalle Bahamas (o località simile, non ricordo bene), a Tour in corso, irridendo i compagni di squadra rimasti a sputare sangue su salite durissime. Perché il vero ciclismo è sangue, sudore e lacrime: gli Armstrong che battono il cancro, prima degli avversari, i Kazianka o i Mazzacurati che si sacrificano per il loro capitano.

Il nostro eroe era molto triste, a maggio, dal suo (immagino) scantinato di Montecarlo, dopo una lieve caduta, per non aver potuto prendere il via alla tappa dello Zoncolan, dove tutti attendevano le sue epiche gesta da scalatore.

Io sono stato tifoso di Van Looy, grandissimo velocista che ha vinto tutte le classiche del mondo oltre a due (direi quasi tre) titoli mondiali. Lui i giri e i Tour li finiva tutti.

E cosa dire del nostro campione Giordano Cottur (che spero non sia tifoso di Cipollini), umile e generoso come uomo e come ciclista? Le gesta di Super Mario mi sembrano un'offesa al ciclismo, compreso l'ennesimo ritiro dalla Vuelta, dopo la bellezza di 28 chilometri, percorribili da qualsiasi bambino in triciclo.

Willy Piccini

Recupero
dei crediti

Ringrazio la recente segnalazione la gentile signora Orietta Fantin pubblicata del «Piccolo» il 3 ottobre. Mi permette di specificare più puntualmente alcune problematiche inerenti l'attività dell'Azienda consorziale trasporti. Da qualche mese l'Act ha iniziato un non semplice recupero dei crediti maturati negli anni trascorsi, crediti ovviamente riguardanti soste non pagate. Il periodo di riferimento è soprattutto il 2002, oltre che l'anno in corso. Si è deciso, come strategia aziendale, di indirizzare a tutti coloro che non avevano saldato l'importo (o gli importi) di loro competenza una lettera in cui si pregava di pagare il dovuto.

Mi rendo conto che non è certamente usuale mantenere gli scontrini per lungo

tempo e quindi poter esercitare un giusto controllo. Posso assicurare comunque la gentile lettrice e tutti coloro che dovessero ricevere simili inviti che il sistema di esazione e di controllo, totalmente computerizzato, non dà margini di errori, anche perché il sistema stesso subisce, a sua volta, controlli incrociati...

Talvolta, fatalmente, vi può essere l'errore umano il quale comunque, una volta individuato, viene in ogni caso sanato dall'Azienda.

La prossima installazione (è nostro convinto auspicio) in città di alcuni moderni parcometri con sistemi di esazione semplificati, offrirà poi alla cittadinanza più facilità e ancor più trasparenza di modalità di pagamento.

Pier Giorgio Lucarini
direttore generale
Act Azienda
consorziale
trasporti

formerà le pensioni. Tuttavia il governo Berlusconi — subito sostenuto dalla Confindustria — ignora, ancora una volta, l'assoluta inadeguatezza delle pensioni al corso della vita (si pensi a chi ha inalterata la pensione da 10 anni); non considera che l'incentivo al «ritardato pensionamento» aumenta la frizione generazionale, procrastinando l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; ignora i danni finanziari del probabile aumento dei pre-pensionamenti, così come non tiene conto della precarietà del lavoro. Il governo attacca lo Stato sociale e intende ridurre i diritti dei lavoratori, senza tenere conto che non tutti i lavori sono uguali e che, di conseguenza, l'età contributiva possa e debba variare. Siamo del parere che solamente lavorando per la piena occupazione, per la tutela dei diritti sociali, per una politica economica centrata sul sostegno alla famiglia e per lo sviluppo demografico, sia possibile costruire i principi di base essenziali per lo sviluppo dell'Italia e della Nazione europea. La riforma proposta dal governo e i tagli alla spesa pensionistica (e in generale quelli fin qui imposti alla spesa pubblica) costituiscono, invece, soltanto una ricetta per il conflitto sociale e generazionale.

Marco Cottignoli
segretario provinciale
Fiamma tricolore

Riforma
sbagliata

Nel discorso in diretta alla Nazione, Berlusconi ha annunciato che il governo ri-

Per passare una magnifica serata ci vuole un' **Idea** e un **concerto live** di un celebre complesso.

A Trieste i

DIK DIK



Fiat Idea

Venerdì 24 ottobre 2003 alle ore 21:00, sei invitato al concerto per l'inaugurazione ufficiale della rinnovata Concessionaria Luciolli in via Flavia 104 a Trieste. In più, potrai ammirare in anteprima la nuovissima Fiat Idea.



L'ingresso allo spettacolo sarà consentito solo presentando l'invito gratuito che puoi ritirare presso la nostra sede di Trieste in via Flavia 104. Telefono: 040 8991 911

LUCIOLI



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Agenti immobiliari

Oggi Terziaria Trieste, Centro d'assistenza tecnica della Confcommercio, presenta il «Corso di formazione e di abilitazione per l'esercizio della professione di agente immobiliare». La presentazione, alla quale parteciperanno rappresentanti delle istituzioni del mondo imprenditoriale e degli enti economici, si terrà presso la sede di Terziaria Trieste, via San Nicolò 7, V piano.

Acquedotto istriano

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Vezzoli presenterà un documentario dal titolo «L'acquedotto istriano». Ingresso libero.

Simon Boccanegra

Questa sera alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, prolusione dell'opera «Simon Boccanegra», in scena al Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10, «Corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis», con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo organizza un ciclo di conferenze presso la sala Baroncini (via Trento 8) oggi e domani e il 15 ottobre con il seguente programma: oggi ore 18: Che cos'è la Bibbia; domani ore 18: Ispirazione della Bibbia; mercoledì ore 18: Attualità della Bibbia. Relatore dott. Roberto Tondelli. L'ingresso è libero.

FARMACIE

Dal 13 al 18 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

La danza dell'imprevisto

Oggi alle 20 all'Actis, via Corti n. 3/a ha inizio il corso di danza contemporanea basato sui principi delle tecniche coreutiche contemporanee, come il Contact improvisation. Per informazioni rivolgersi al 338/3271828.

Associazione italo-americana

Oggi, alle 18.45, nell'aula magna dell'Associazione italo-americana il dott. Leonardo Buonomo, presenterà il suo volume «From pioneer to nomad - essays on Italian North-American writing». Interverranno il prof. Giordano De Biasio e la prof.ssa Elisabetta Vezzosi. Ingresso libero.

Collocamento obbligatorio

La Provincia comunica che da oggi al 17 ottobre potranno verificarsi alcuni disagi presso l'Ufficio di collocamento di viale Miramare 9 a causa dei lavori di trasloco dovuti al trasferimento di sede dell'Ufficio in scala dei Cappuccini 1. Il nuovo Ufficio di collocamento sarà operativo a partire dal 20 ottobre allo sportello del lavoro in scala dei Cappuccini 1.

Sci Cai Trieste

Domani alle 19.30 si terrà presso lo Sci Cai, via Donato 2, una riunione informativa per il programma sciistico (preagionismo, agonismo e erba). Per informazioni via Donato 2, tel. 040/634351 da lunedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Università Popolare

Avranno inizio domani nella scuola «Biagio Marin» di Sordani, le lezioni di maglieria a mano e uncinetto, promosse dall'Università Popolare e tenute da Santina Lombard Pol. Gli interessati potranno iscriversi al corso in piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e mercoledì. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 15 alle 18.30.

PICCOLO ALBO

Smarriti in zona San Vito al Torre un cane boxer tigrato femmina e un beagle maschio, entrambi con microchip, in data 9 ottobre. Chiunque abbia loro notizie è pregato di chiamare lo 0432/997522 oppure 338/2039403.

Si prega gentilmente la persona che ha assistito sabato 27 settembre all'incidente verificatosi alle 15.40 all'angolo fra le vie Costalunga e Fonda, di telefonare al n. 338/3979761.

Ho smarrito cagnolina bassotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Saisera (Travisio). Chiamata a qualsiasi ora al n. 0428/2654 oppure cell. 335/221610.

Si prega chiunque abbia assistito all'incidente il giorno 23 settembre, alle 16.30, in viale Campi Elisi/viale R. Gessi/via Murat tra una vettura Panda e una moto, di mettersi in contatto con lo 040/632385.

Linguaggio teatrale

Il Centro studi Voce-corpo propone un laboratorio di linguaggio teatrale con particolare accento sulla voce ogni martedì con inizio alle 19.30 al Riceratorio «Padovan» di via Settefontane 45. La prima lezione si terrà martedì 14 ottobre.

Danza movimento

Danzare la vita: incontri con danza movimento libero; presentazione domani, alle ore 20, a Spaziterapeutici, via Imbriani 6 (secondo piano).

L'ultimo maggiordomo

Domani alle 18.30 alla libreria Demetra in via Imbriani 7 sarà presentato il libro «L'ultimo maggiordomo - I segreti del castello di Duino». Sarà presente l'autore José Gustavo Martínez.

Novecento Triestino

La Galleria d'arte Cartesius riprende la stagione presentando una selezione di opere pittoriche eseguite da artisti che hanno vissuto tra la fine dell'Ottocento e il Novecento a Trieste. Domani l'esposizione si apre alle ore 18. La mostra rimarrà aperta sino al 6 novembre.

Biblioteca Statale

Da oggi al giorno 15 ottobre la Biblioteca Statale interromperà il servizio di consultazione presso la sede di largo Papa Giovanni XXIII 6 a causa di imprevisti lavori di restauro interno. Si ricorda che resterà comunque disponibile il servizio di prestito dei libri.

Conferenza sulla grafologia

Giovedì alle 18 all'Agli, Associazione grafologica italiana, sezione provinciale di via Trento 11, si terrà una conferenza con tema «Le applicazioni delle teorie junghiane nella scrittura» e saranno presentati i corsi e le attività previste per l'anno 2003/04. L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. Tel. 040/364904.

Alpini, messa

Nel 131.º anniversario della fondazione del corpo, alle ore 10 del 15 ottobre, verrà deposta una corona al monumento alla Penna e alle ore 19.30 verrà celebrata una messa alla chiesa del Rosario, a ricordo di tutti gli alpini scomparsi.

Premio «Marizza»

Scade il 15 ottobre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla settima edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», indetto dall'Università Popolare in collaborazione con il conservatorio «Tartini» e la famiglia Marizza. Le domande devono essere inoltrate all'Università Popolare, piazza Ponterosso 6, nella cui sede sono in distribuzione le schede d'iscrizione.

Parco Farneto

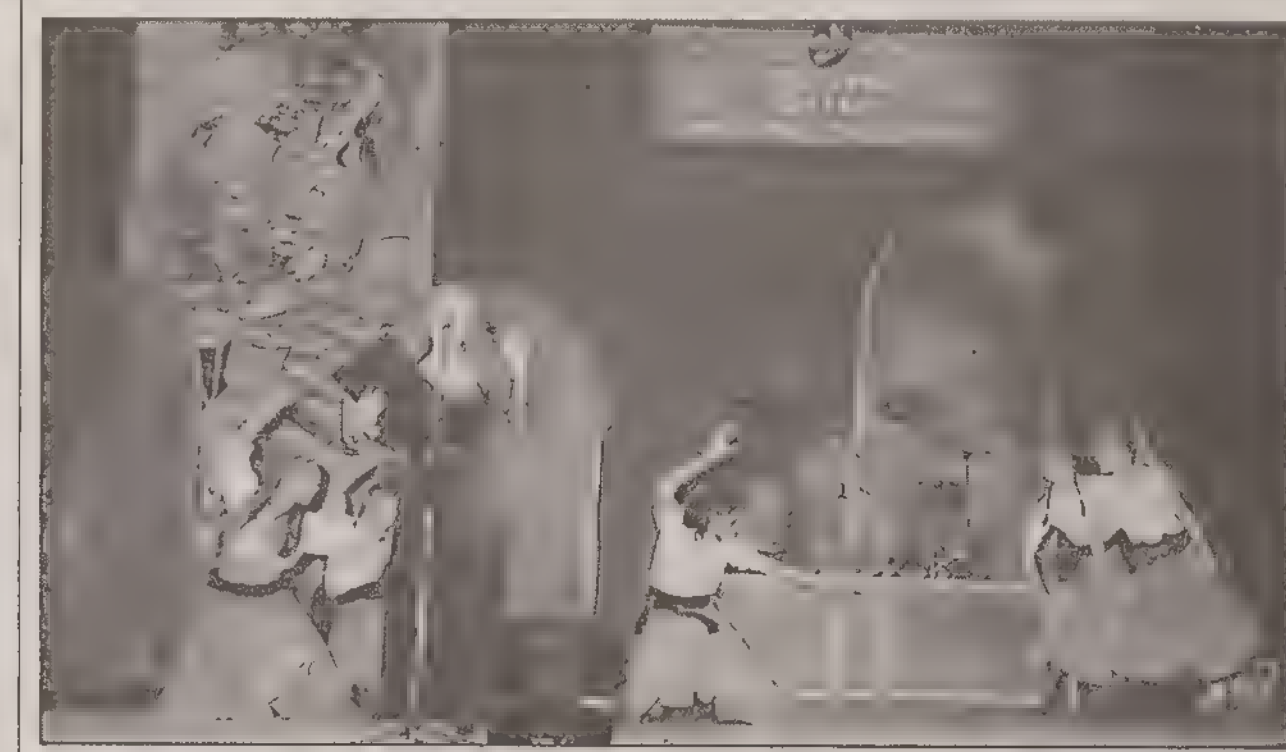
Il Coped-CamminaTrieste promuove una passeggiata nel Parco urbano Farneto per salvaguardarlo dallo stato di degrado, che avrà luogo giovedì alle ore 16, dal Ferdinando a Viale XX settembre per richiedere la completa pedonalizzazione.

Caduti in Russia

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra organizza una corriera per sabato 18 ottobre per onorare i Caduti e i Dispersi in guerra nel tempio di Timau e di Carnaccio. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Prenotare in via XXIV Maggio 4, martedì o venerdì, dalle 10 alle 12, tel. 040/631054.

Posti alloggio

L'Erdisud comunica che le assegnazioni dei posti alloggio saranno effettuate presso la sala conferenze della Casa dello studente «E3», salita Monte Valerio 3, con il seguente orario: venerdì, giovedì 16 ottobre dalle 9; idonei, venerdì 17 ottobre dalle 9.



Aperte le iscrizioni per la Sanremo triestina

Dopo il felice esito della precedente edizione il comitato direttivo diretto da Fulvio Marion sta allestendo il 25.º Festival della canzone triestina che si svolgerà il 27 dicembre al Politeama. I brani - anche per cori e bande - vanno consegnati (l'iscrizione è gratuita) entro il 25 ottobre all'Urp della Provincia in via Sant'Anastasio 3 ove è anche disponibile il bando del Festival. «Per onorare questa edizione ventennale - precisa Marion - ci saranno anche il cantautore Lorenzo Pilat e un personaggio legato a Trieste, oltre naturalmente alla Witz Orchestra e all'attrice Ombretta Tordich». Nella foto Lavorino: la cantante Patrizia Haggipolo e le ballerine dello studio Dance nella precedente edizione al Politeama.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari dell'Associazione club alcolisti in trattamento qualificati nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti, 1. Orario: mattino da lun. a ven. dalle 10 alle 12, pomeriggio lun. e ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24 040/370690.

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico triestino organizza sabato 19 ottobre una gita in pullman a Vicenza in occasione di una mostra numismatica. Per informazioni telefonare allo 040/639086 (orario ufficio).

Finanziari d'Italia

L'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, Sezione di Muggia, organizza per domenica 19 ottobre una gita socioculturale in Croazia con visita di Pola e Rovigno. Partenza alle 7 da Muggia. Per informazioni telefonare al n. 040/272115.

Educazione musicale

Nei giorni 1 e 2 novembre si svolgerà all'Istituto Rittmeyer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che continuerà alla sede di via Corti 1/1 tel. 040/311312, 040/305274 le iscrizioni all'anno accademico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. Si invitano inoltre i prenotati a ritirare gli abbonamenti dei teatri Verdi, Rossetti, Contrada.

Casa Rusconi

Nella Comunità alloggio Casa Rusconi di via della Valle 8 sono disponibili mini appartamenti destinati a coppie anziane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio assistenza dell'Uit di via Pascoli 31 (tel. 040/3736303), nei giorni feriali dal lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento Auser comunica ai propri soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da lunedì 20 ottobre alla sede di largo Barriera Vecchia 15 (2.º piano). Tel. 040/639664.

Società dei concerti

La Società dei concerti ricorda ai soci che il tesseramento avrà luogo all'Utat, in Galleria Protti, da lunedì fino a sabato 25 ottobre; dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Famiglia polesana

Per la commemorazione dei defunti nei giorni 1 e 2 novembre, la Famiglia polesana organizza un viaggio a Pola in pullman, con partenza da piazza Oberdan alle 15. All'arrivo a Pola verrà celebrata nel Duomo una messa, pernottamento in albergo e visita all'indomani ai due cimiteri. Pranzo tutti insieme, tempo libero e ritorno verso le ore 18. Per informazioni 040/636098.

Festa dell'anziano

La Pro Senectute organizza la gita in giornata a Tricesimo per la tradizionale «Festa dell'anziano». Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Per la difesa di Opicina

Viene ripristinato all'Associazione per la difesa di Opicina l'orario di apertura della sede per il pubblico che rimane invariato e precisamente il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 12.

Il Kung Fu per tutti

L'associazione Qing Feng Wushu (Conti-Fiwuk), attiva nel campo delle arti marziali cinesi, comunica che riprende l'attività sociale con l'apertura delle iscrizioni ai suoi corsi di Wushu moderno (acrobatico sportivo), Kung Fu tradizionale (Shao-lin) e Taijiquan, a livello amatoriale e agonistico, per bambini e adulti. I corsi si tengono alla palestra della scuola Pertini (via Forlanini 36) il lunedì e giovedì dalle 19 in poi. Chiamare il 347/6475956.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312 040-305274, fax 040-3226624. Oggi, aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (I corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C, 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni: pittura su seta (I livello, a numero chiuso); aula A: 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: scienza dell'alimentazione e della dietetica: introduzione al corso - la nutrizione d'organo; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M.G. Rutteri: storia di Trieste; aula A, 18.10, m.o. L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig.ra B. Magello: terapia per il benessere e la cura di sé; aula B, 16.35-17.25, dott. A. Perini: la fiaba - importante valore psico-pedagogico; aula B, 17.40-18.30, dott. S. Cavallari: il mondo misterioso delle erbe.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano presso la nostra sede di via Corti 1/1 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì. Prenotazione: 14 novembre mostra «Degas e gli italiani a Parigi» a Ferrara - Palazzo Diamanti. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Tergeste in galleria Tergeste.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@ted.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi, ore 15-16: la storia di Trieste I classe (prof. Veronese); ore 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); ore 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); ore 15.30-17: francese I (prof. Trovato); ore 16-17: la storia di Trieste II classe (prof. Veronese); Spagnolo I (prof. Castro); Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); ore 16.30-18.30: fotografia (L'Immagine di Mohor); ore 17-18: letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); Conversazioni tedesche (dott. Ugoni); La cultura Zen (dott.ssa Marchetti); ore 17-18.30: inglese II-I classe (dott. Bortuzzo); ore 18-19: dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevijel); Tedesco III (dott. Cuccaro); Mitologia (sig. Fumo). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi, ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).



In 150 per ritrovarsi e per salutare don Giorgio Parenzan che parte missionario

Dopo tanto tempo si sono ritrovati oltre 150 ragazzi della «Salletta» e dell'Oratorio di Gesù Divino Operaio. Hanno riassaporato ricordi, immagini ed emozioni, ripercorrendo quei favolosi anni di gioventù. L'incontro è stato anche l'occasione per salutare don Giorgio Parenzan, dal 1972 al 1992 anima di quel centro giovanile di periferia, un amico vero che dopo venticinque anni di sacerdozio parte missionario per il Perù. Con la Comunità missionaria di Villaregia, padre Giorgio opererà nella zona Sud di Lima, in una baraccopoli tra le più povere e problematiche del Paese.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr THE EMERALD da Argostoli a orm. 29; ore 9 Tu UND BIRLIK da Venezia a orm. 31; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 12 Pa YICK LEE da Izmir a Scalo legn.; ore 13 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambali a orm. 31; ore 16 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 Sp MAR DANIELA da Venezia a S. Sabbia.
PARTENZE
Il MARE DORICO da Slot; ore 16 Li AEGEAN PRIDE da Slot a ordini; ore 18 Ct FINIDA da Afs a Umago; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Pa MAC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 31 ad Ambali; ore 23.30 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

ELARGIZIONI

- In memoria di Andrea Bozzetti (13/10) dalla figlia Lina, genero Armando 5 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dell'architetto Edoardo Magris (13/10) dalla moglie Elvira Magris 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Vindigni nel XXXII anniv. (13/10) dalla moglie Anna Vindigni 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Luciana Milani ved. Terse dalla fam. Rosone 60 pro Ente nazionale sordomuti.
- In memoria del prof. Giuseppe Moccavero dalle socie Ammi 170 pro Fondo orfani Ammi.
- In memoria di Teresa Motta ved. Giuffrida dalla fam. Balestrieri 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Teresa Musco dalla fam. Pierluigi Bissaldi 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Bruna Nobile Sparpaglione dai colleghi di Silvana 62 pro Astad.
- In memoria di Carlo Pentasuglia dalla moglie Gemma 50 pro Agmen.
- In memoria di Ignina e Luciano Pisani dalle fam. Fornasaro Tedeschi 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alberto (Bruno) Posar dai colleghi di lavoro Wartsila della figlia Serena 210 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gloria Quazza Dobrina da Costantino Giacchetti 50 pro Università della Terza Età; da Arianna Saveri 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maggio Relli dai docenti della scuola media C. Stuparich Istituto comprensivo Tiziana Weiss 130 pro Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
- In memoria di Bruno Ruan da Luciana e fam. 25 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria Sau ved. Degressi da Riccardo Beltrame 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Carmen Scargatch in Rinaldi da Mauro e Franca Rinaldi 100, da Argentina Dapretto 50 pro Arsi.
- In memoria di Ondina Serra da Elda Felluga 20 pro Gatti di Cociani.
- In memoria dei genitori Dragica e Santo Stifanich, della sorella Irma, fratello Aldo, nonni, zii e altri cari defunti dalla figlia Anita, genero Stefano e nipote Massimo Armani 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Tullio Stravasi dai colleghi dell'Istituto nautico 160 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Silvano Valentiniuzzi da Alida e Adriano 50 pro Aric.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Deludente prova azzurra ai Mondiali, il favorito battuto da uno spagnolo semiconosciuto

Bettini quarto scoppia in lacrime

HAMILTON Assente il campione uscente Mario Cipollini, il titolo iridato di ciclismo su strada è stato conquistato ieri da uno spagnolo semiconosciuto: Igor Asterloa, che sull'ultima salita del tracciato canadese, a tre chilometri dall'arrivo, ha sferrato coraggiosamente un solitario attacco vincente, lasciandosi alle spalle i sei compagni di fuga.

Dopo 258 chilometri molto faticosi, Asterloa ha inflitto un ritardo di appena cin-

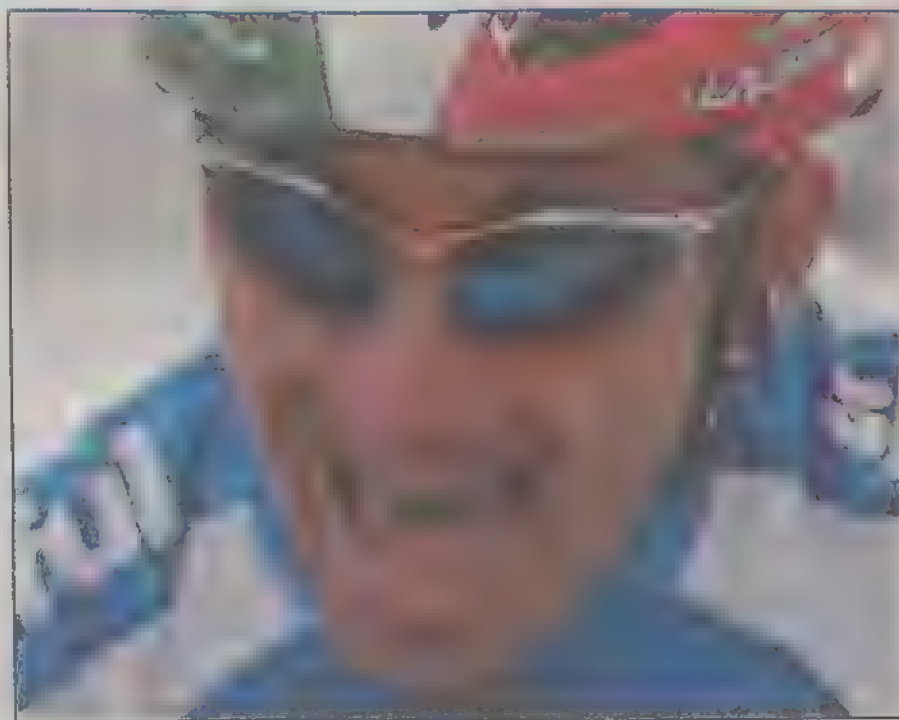
que secondi al connazionale Alexandro Valverde, secondo alle sue spalle. Il belga Peter Van Petegem si è piazzato terzo, davanti a Paolo Bettini, favorito della vigilia e già detentore della Coppa del Mondo, che alla fine è scoppiato in lacrime per la delusione: sulla carta era lui il grande favorito.

Ma è mancata un po' tutta la squadra, a causa anche di una rovinosa caduta iniziale che vedeva coinvolti una quindicina di corridori,

tra cui gli azzurri Sacchi, che ha riportato abrasioni alla coscia sinistra, e Scirea. Per le conseguenze della caduta lo spagnolo Sevilla si è ritirato.

Nel giro successivo nella stessa discesa altra caduta, in cui è rimasto coinvolto, tra gli altri lo svedese Larsson, che ha finito la scivolata picchiando contro un muretto ed è rimasto inanimato a terra. È stato trasportato via in ambulanza.

● A pagina 23



Un primo piano di Paolo Bettini in azione.

FORMULA UNO

A Suzuka l'asso tedesco vince il sesto titolo personale superando Fangio, e regala quello costruttori alla scuderia del Cavallino

Schumacher e la Ferrari entrano nella leggenda

Ma in Giappone è Barrichello a conquistare una meritata (e preziosa) vittoria, stoppando Raikkonen

SUZUKA Michael Schumacher è entrato definitivamente nella storia dell'automobilismo: per la sesta volta, il tedesco ha conquistato il titolo di campione del mondo di Formula Uno, battendo il record precedente dell'argentino Manuel Fangio (vincitore di cinque titoli). Il ferrartista è infatti arrivato ottavo nel Gran Premio del Giappone, disputato sul circuito di Suzuka e vinto dal compagno di squadra il brasiliano, Rubens Barrichello, dinanzi al finlandese Kimi Raikkonen (l'unico in grado di impensierire Schumacher).

Per la Ferrari, una giornata straordinaria: la casa di Maranello - oltre al titolo piloti e alla vittoria di Barrichello - ha messo in tasca il tredicesimo titolo costruttori.

La gara ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo minuto. Schumacher, partito in quattordicesima posizione, ha subito due lievi collisioni, la prima con il giapponese Takuma Sato (Bar-Honda), l'altra con il fratello Ralf (Williams-BMW). Dopo aver toccato il giapponese, Schumacher è dovuto rientrare ai box e, in 18 lunghi secondi, ha cambiato il muso e le gomme.

Quando è rientrato in pista, era precipitato all'ultimo posto, dopodiché ha cominciato la faticosa rimonta. D'altra parte, la sua polizza d'assicurazione è stato il compagno di squadra Barrichello, che ha tenuto saldamente la posizione di testa, tenendo a bada con sicurezza Kimi Raikkonen e impedendogli di vincere la gara (l'unico risultato che gli avrebbe consentito di conquistare il titolo, se Schumi non fosse arrivato ottavo).

La vittoria del titolo iridato costruttori da parte della Ferrari è stata facilitata dal fatto che il colombiano Juan Pablo Montoya (Williams) si è dovuto ritirare.

Per la Ferrari e Schumacher una giornata trionfale: la riforma delle regole, varata per rendere più interessante e avvincente il campionato, ha consentito di assistere a un finale avvincente e ricco di suspense, ma non ha scalfito la loro superiorità.

● A pagina 19



Barrichello sfilava dopo il traguardo sotto i meccanici della Ferrari che esultano.

SERIE B

Pesante sconfitta a Bergamo sul campo dell'Atalanta che Pinzan e compagni riescono a contenere solo per una frazione

La Triestina regge un tempo, poi s'arrende

Nella ripresa i nerazzurri si scatenano e chiudono con un perentorio 4-1



Il giovane Montolivo (a sinistra) contro Aquilani. (Foto Lasorte)

BERGAMO L'Atalanta ha ripreso a vincere in casa, ma la migliore notizia per i bergamaschi è forse quella del definitivo lancio di un nuovo talento: il 18enne Montolivo, che nel secondo tempo ha cambiato il volto della partita. La squadra bergamasca è partita alla grande e dopo soli tre minuti si è portata in vantaggio con un ottimo tiro di Marcolini. Nei successivi minuti ha dominato, poi la squadra di Mandorlini si è un po' appisolata e ne ha approfittato la Triestina per recuperare lo svantaggio. Il pareggio è stato siglato da Godeas, aiutato da un fortuito passaggio di Aquilani che, cadendo a terra, quasi involontariamente ha servito la palla al compagno, che ha infilato in rete. La formazione nerazzurra avrebbe potuto tornare in vantaggio al 47', quando l'arbitro Raccaluto con forse eccessiva generosità ha concesso un calcio di rigore a favore dell'Atalanta per un fallo di mano probabilmente involontario di Pecorari. La trasformazione di Bernardini ha comunque preso il palo, attraversando tutta la luce della porta senza entrare in gol.

Nella ripresa l'inserimento del giovane Montolivo ha dato una svolta importante al gioco della squadra bergamasca e dopo dieci minuti è stato proprio il 18enne a regalare a Budan la palla del vantaggio. L'attaccante nerazzurro si è ripetuto al 13', quando ha incornato in rete la palla del 3-1, che ha chiuso la partita. Mentre Montolivo continuava a dare spettacolo con giocate di buona tecnica, al 34' per l'Atalanta è sceso in campo Pazzini, che nemmeno trenta secondi dopo ha infilato in rete la palla del definitivo 4-1 al termine di un buon contropiede.

● A pagina 14

TOTOCALCIO

Atalanta-Triestina	4-1	1
Bari-Ascoli	1-2	2
Como-Palermo	0-1	2
Fiorentina-Treviso	2-0	1
Napoli-Livorno	0-0	X
Pescara-Torino	2-1	1
Piacenza-Salernitana	1-0	1
Venezia-Genoa	2-2	X
Verona-AlbinoLeffe	2-3	2
Avellino-Messina	0-1	2
Cagliari-Ternana	3-0	1
Catania-Vicenza	1-1	X
Pistoiese-Lucchese	1-1	X
Paterno-Catanzaro	0-0	X

Montepremi: € 1.924.563,60

Nessun vincitore con punti 14
 Ai 24 vincitori con punti 13 vanno € 20.775,00
 Ai 565 vincitori con punti 12 vanno € 876,00
 Ai 55 vincitori con punti 9 vanno € 9.022,00

TOTOGOL

1
5
7
8
12
16
28
32
33

Montepremi
€ 1.245.168,29

Nessun vincitore con p. 8+1
 All'unico vincitore con p. 8 vanno € 355.070,00
 Ai 161 con punti 7 vanno € 2.205,00
 Ai 6817 con punti 6 vanno € 52,00

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa +:	12
	15

Montepremi € 413.834,77

Nessun vincitore con punti 14
 Nessun vincitore con punti 12
 Ai 43 punti 11 vanno € 1.545,69
 Ai 710 punti 10 vanno € 93,61

SCHERMA

Doppio successo nella notte nel fioretto maschile e nella sciabola femminile a squadre

Altre due medaglie d'oro



Un assalto vincente di Bianco (sciabola).

L'AVANA L'inno di Mameli è risuonato due volte sabato notte sotto le volte del Coliseum, il palazzo dello sport dell'Avana dove si sono conclusi i campionati mondiali di scherma. Le squadre del fioretto maschile e della sciabola femminile sono andate a segno dominando in entrambe le finali le rappresentative della Cina: 45-31 la prima, 45-39 la seconda.

Un trionfo per gli azzurri che finiscono così in testa al medagliere con 3 ori (c'era già quello della Vezzali nel fioretto individuale), 1 argento (Vanni nel fioretto individuale) e 4 bronzi.

● A pagina 23

BASKET



Fajardo trascina i rossi

TRIESTE Con uno strabiliante risultato (78-60) ieri sera la Pallacanestro Trieste (ancora senza sponsor) ha letteralmente stracciato la Lottomatica Roma, squadra nata per correre per lo scudetto. Gran difesa, e gran Fajardo all'esordio in casa.

● A pagina 22



LE PAGELLE

Pinzan evita un passivo più pesante

PINZAN: non ha colpa. Anzi, evita un passivo più pesante con due grandi interventi e un rigore parato. 6,5

BEGA: controlla Pinardi, soffre nella ripresa su Marcolini e si propone in avanti in occasione del pareggio. Si sente la sua mancanza al centro. 6

PECORARI: chiude qua e là come può ma Budan è un toro indomabile. 5

MOLINARI: troppo statico, lo saltano facilmente. Questi avversari lo hanno fatto ballare. 5

MANTOVANI: fa quello che può su Gautieri ma non è in grado di salire. 5,5

MUNTASSER: utile in chiave tattica, copre la fascia ma sbaglia i suggerimenti. 5,5

(NOSELLI): niente da fare, entra quando è tutto deciso. S.v.

MAGONI: non è la sua peggior partita, ha fatto da filtro nei primi 45' tuttavia un giocatore della sua esperienza non può regalare la palla del rigore. 5

(BOSCOLO): tampona molto ma nella ripresa arrivavano da tutte le parti e lo facevano girare a vuoto. 5,5

MARIANINI: stavolta anonimo. Ha nettamente perso il confronto con Bernardini e Zenoni. 5,5

(CARBONE): entra e non può incidere. S.v.

BERETTA: più volte pericoloso nel primo tempo grazie alla sua velocità. Innocenti lo ha sofferto ma deve essere più incisivo. 6

AQUILANI: impiegato in una posizione nuova, dietro la punta, ha fatto difficoltà ad abituarsi. Qualcosa di buono e qualche giro a vuoto per il campo. 5,5

GODEAS: un bel gol, di classe, ha anche tenuto sempre all'erta la difesa atalantina. Cat.

8.A GIORNATA Netta la sconfitta per i giuliani al cospetto di una formazione organizzata che mira in alto

Atalanta in cattedra, c'è poco da fare

Budan in 3' segna e raddoppia e così toglie ogni velleità agli spaesati alabardati

Atalanta	4
Triestina	1
MARCATORI: pt 3' Marcolini, 26' Godeas, st 10' e 13' Budan, 35' Pazzini.	
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni, Bernardini, Marcolini, Gauteri (40' st Pagano), Budan (34' st Pazzini), Pinardi (1' st Montolivo). All. Mandorlini.	
TRIESTINA: Pinzan, Bega, Molinari, Pecorari, Mantovani, Muntasser (14' st Noselli), Magoni (1' st Boscolo), Marianini (24' st Carbone), Aquilani, Godeas, Beretta. All. Tesser.	
ARBITRO: Racalbuto.	
NOTE: ammoniti Pecorari e Aquilani per gioco scorretto. Spettatori 11 mila circa.	

Dall'inviato

BERGAMO È difficile che ci sia partita tra una squadra che va alla guerra con un temperamento (la Triestina) e una (l'Atalanta) che impugna un Kalashnikov. L'esito della battaglia alla fine è scontato anche se gli alabardati hanno resistito per un tempo senza lasciarsi spazzare via subito dalle raffiche del nemico. Con il loro coltellino hanno tentato di scorticare i bergamaschi e con Godeas ci sono riusciti in occasione dell'1-1. Nella ripresa però i padroni di casa hanno svuotato sull'Unione tutto il caricatore e dopo neppure 15' la Triestina era molla e sepolta sotto i colpi di un implacabile Budan. Poi è passato Pazzini a impartirle anche l'estrema unzione. Punizione troppo severa? No, signori, il 4-1 ci sta tutto tenendo conto che Bernardini ha sprecato un rigore e che Pinzan ha compiuto un paio di parate eccezionali. E c'è di più: l'undici di Tesser non è stato neanche così disastroso. Ha arginato l'Atalanta per 45' denunciando però alla distanza tutti i suoi limiti tecnici. La squadra di casa onestamente viaggia a un'altra velocità, è una fonte inesauribile di gioco, crea tante occasioni e ha giocatori sparsi in tutto il campo che possono fare la differenza (non solo Budan). A tratti sembrava un confronto tra formazioni di diversa categoria con la Triestina che

si arrangiava come poteva. Tesser ha giocato a scacchi contro Mandorlini trasformando l'abituale 4-4-2 in un 4-4-1-1 per quel che possono contare i numeri. In sostanza Godeas ha fatto l'unica punta con dietro Aquilani (un po' spaesato) nella inedita veste di trequartista mentre Beretta a sinistra è tornato a fare l'esterno come con Rossi inserendo Innocenti e Taibi con la sua rapidità. Più tattico il ruolo a destra di Muntasser che si è preoccupato di chiudere la fascia.

La partita l'ha sempre fatta l'Atalanta che a centrocampo ha tenuto in mano il pallone con Bernardini (dà i tempi) e Zenoni e con Marcolini più a sinistra mentre Gautieri a destra sgusciava via (ma non sempre) a Mantovani. Marianini e Magoni contro gente che dal tu al pallone potevano solo tamponare. In difesa la coppia Pecorari-Molinari ha sofferto le pene dell'inferno soprattutto nella ripresa quando il massiccio Budan è stato affiancato dall'agile Montolivo. E' stata la mossa vincente di Mandorlini dopo che l'Atalanta aveva un po' perso il filo del gioco in seguito all'1-1.

I primi 10' per la Triestina erano stati da paura. I locali sfrecciavano da tutte le parti come assatanati. Negli ultimi 30' del primo tempo, però, la Triestina aveva preso coraggio e si era distesa bene in avanti in contropiede sfiorando anche il 2-1 dopo il pareggio. Ma la ripresa dopo il micidiale uno-due è stata un'agonia.



Pinzan intuisce la direzione, si allunga e devia sul palo il rigore di Bernardini. (Lasorte)

La cronaca. Dopo due minuti e mezzo salta già il bunker alabardato: punizione dal versante destro di Bernardini nel mucchio e palla sputata fuori area sul vertice opposto dove Marcolini può esplodere il suo violento sinistro che s'insacca a fil di palo. Ci prendono gusto i padroni di casa con un diagonale (fuori di pochissimo) di Pinardi dopo duetto con Budan. L'alabardato riesce a entrare nell'area avversaria con un'azione manovrata e a tirare appena al 12' senza peraltro creare problemi a Taibi.

Del tutto inaspettato al 27' giunge il pari: parte Bega sulla destra crossa per Aquilani che al limite dell'area riesce in qualche modo a toccare per Godeas il quale si gira, prepara il destro e piazza la palla nell'angolo. L'Atalanta ci rimane male e s'innervosisce. Due grandi occasioni tra il 37' e il 38' per l'Unione: prima su

lancio in profondità di Aquilani Beretta s'inserisce tra i dormienti Taibi e Lorenzi fregando loro il pallone ma è troppo decentrato per trovare la porta. Lo stesso attaccante prova il diagonale dal limite e manca di poco il bersaglio. Ancora Beretta (38') fa scattare il contropiede ma Godeas spreca. I nerazzurri rispondono con una bomba sotto la traversa di capitano Zenoni intercettata dall'ottimo Pinzan.

Ma la Triestina è una squadra ingenua ed inesperta che si fa fischiarla un rigore nel 2' di recupero causa uno dei suoi giocatori, più navigati, Magoni. Il mediano perde palla in fase di disimpegno fuori dall'area e Pinardi può infilarsi dentro dalla sinistra costringendo Pecorari a deviare con una mano per precedere Budan. Rigore sacrosanto che batte Bernardini: il tiro è così angolato che picchia il palo interno per poi tornare in campo grazie all'impercettibile deviazione di Pinzan. Pfuù.

Magoni paga pegno e resta negli spogliatoi, tocca a Boscolo fare il rubapalloni. Al 5' Pinzan fa una parata strepitosa deviando d'istinto un'incornata ravvicinata del nuovo entrato Montolivo. Il 2-1 arriva comunque arriva all'11' su una splendida triangolazione Budan-Montolivo-Budan. Il croato si presenta tutto solo davanti a Pinzan e lo trafughe in uscita. Neppure 2' dopo, su punizione calciata in mezzo all'area da Bernardini, svelta la testa di Budan che insacca senza problemi. E' un uno-due che ammazza stecchita la Triestina come una mosca colpita dallo spruzzo dell'insetticida.

Bella volata al 27' di Beretta che scarica su Taibi che neanche si scompone. Pazzini, subentrato a Budan, fa appena in tempo a sistemarsi in campo che va già in gol. In contropiede Gautieri serve il nuovo arrivato che, tutto solo, brucia Pinzan. Cose da Pazzini! Maurizio Cattaruzza



Beretta ha provato a infastidire la difesa atalantina.

IL PROTAGONISTA

Godeas lucido e spietato nella sua analisi sulla prestazione di Bergamo

«Certi errori diventano regali»

BERGAMO «Meglio perdere con un risultato così netto: almeno ci permette di capire che, in questa serie B, bisogna giocare come sappiamo perché altrimenti le avversarie ti castigheranno sempre e comunque. Non hai sempre di fronte una rivale come l'Avellino». Chiaro e piuttosto severo il commento a caldo di Denis Godeas che, a parte la soddisfazione per il secondo gol personale di questa stagione, è deluso della prestazione generale della Triestina.

«Pur giocando con un baricentro più basso, abbiamo concesso troppi palloni agli avversari. Questa categoria non concede sbagli nei disimpegni, specie se hai davanti un'Atalanta di questo livello» - è l'amara constatazione dell'attaccante alabardato, che si lamenta per la poca determinazione dimostrata dalla Triestina nella ripresa. «Eravamo



Denis Godeas

riusciti a rimontare, ma nel secondo tempo la squadra si è allungata troppo e faceva tanta fatica. Non possiamo attaccarci alla condizione fisica e al fatto che si gioca ogni tre giorni: fino al 90' bisogna essere presenti in campo, altrimenti è normale che arrivi queste scoppie».

Quattro gol tutti sul gruppone di Andrea Pinzan che, durante la partita, ha in re-

L'allenatore alabardato Tesser non ha digerito il modo come è maturata la sconfitta

«Adesso voglio un pronto riscatto»

BERGAMO Attilio Tesser digerisce male il 4-1 di Bergamo. La partita è finita da qualche minuto, ma il tecnico alabardato pensa già alla sfida di mercoledì contro il Verona. «Chiedo un pronto riscatto. Dobbiamo essere capaci di rialzarci subito: contro il Verona, una compagine in difficoltà, dovrà uscire il valore di questi ragazzi. Spero che la sconfitta contro l'Atalanta non si ripercuota sulla mia squadra che, nelle gare casalinghe, ha dimostrato una certa tensione».

Abbacchiato per il passivo, l'allenatore non si sottrae all'analisi di una sconfitta che, almeno nel primo tempo, aveva fatto vedere delle buone cose. «Dopo un inizio sofferto ci siamo ritrovati, abbiamo cominciato a pungerci giocando alla pari degli avversari. Nell'ultima parte del primo tempo, dopo aver raggiunto il pareggio, con Beretta potevamo anche passare in vantaggio. Nella ripresa invece la squadra, subito dopo essere andata sotto, si è disunita e ha perso fiducia. Ho visto la mia squadra stanca e questo mi dispiace: quando è scemata la corsa è uscito il tasso tecnico degli avversari».

Fuori dallo stadio escono a testa bassa anche i 200 tifo-

si al seguito della Triestina (prima della partita attimi di tensione, con una breve sassaia dei bergamaschi e la polizia, con il manganello in mano, a dirigere i triestini all'interno dello stadio), mentre Amicare Bertini rimane sorridente. Forse perché a Bergamo lo accompagna la figlia. «Nella ripresa quell'uno-due dell'Atalanta ci ha tagliato le gambe. Dopo il loro terzo gol siamo andati in bambola e non c'è stato nulla da fare. Questa sconfitta ci insegna che in mezzo alla difesa basta un centrale forte fisicamente e non due (Pecorari e Molinari)» - è l'indicazione del presidente dell'Unione che, dal suo tacchino, cita solo tre alabardati. Nell'ordine Godeas, Beretta e Pinzan («e mi fermo qui, per larghi tratti dell'incontro hanno giocato solo loro»).

Se Bertini tiene il morale alto, l'ex Andrea Mandorlini incassa i tre punti dopo lo 0-0 di mercoledì contro il Venezia. «Il 4-1 è un risultato esagerato, ma alla fine mi sembra giusto. Dopo il pareggio della Triestina abbiamo un po' stentato, però subito dopo ci siamo ripresi. Abbiamo dei giocatori di qualità». Superfluo dirlo.

Pietro Comelli

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Atalanta-Triestina	4-1	Atalanta	18	8	5	3	0	4	3	1	0	4	2	2	0	14	5
Avellino-Messina	0-1	Ternana	16	8	5	1	2	4	3	1	0	4	2	0	2	11	7
Bari-Ascoli	1-2	Livorno	15	8	4	3	1	3	2	1	0	5	2	2	1	11	5
Cagliari-Ternana	3-0	Palermo	15	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	9	6
Catania-Venezia	1-1	Cagliari	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	16	6
Como-Palermo	0-1	Catania	14	8	4	2	2	4	1	2	1	4	3	0	1	13	9
Fiorentina-Treviso	2-0	Torino	13	8	4	1	3	3	2	0	1	5	2	1	2	10	7
Napoli-Livorno	0-0	Treviso	13	8	3	4	1	4	3	1	0	4	0	3	1	8	6
Pescara-Torino	2-1	Piacenza	13	8	3	4	1	4	3	1	0	4	0	3	1	8	6
Piacenza-Salernitana	1-0	Verona	12	8	3	3	2	4	3	1	0	4	0	2	1	11	12
Venezia-Genoa	2-2	AlbinoLeffe	11	8	3	2	3	4	1	2	1	4	2	0	2	9	9
Verona-AlbinoLeffe	2-3	Ascoli	11	8	3	2	3	4	2	0	2	4	1	2	1	6	8
		Pescara	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	7	9
		Fiorentina	10	8	2	4	2	4	2	2	0	4	0	2	2	7	6
		Verona	9	8	2	3	3	5	1	2	2	3	1	1	1	11	13
		Venezia	8	8	1	5	2	3	0	2	1	5	1	3	1	7	8
		Genoa	8	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	5	8
		Salernitana	8	8	2	2	4	4	1	2	1	4	1	0	3	5	8
		Venezia	7	8	1	4	3	4	1	2	1	4	0	2	2	5	9
		Messina	7	8	1	4	3	4	0	4	0	4	1	0	3	6	12
		Napoli	6	8	0	6	2	4	0	3	1	4	0	3	1	4	8
		Avellino	5	8	1	2	5	5	1	1	3	3	0	1	2	6	9
		Treviso-Napoli	5	8	1	2	5	4	1	0	3	4	0	2	2	9	14
		Verona-Verona	5	8	1	2	5	5	0	2	3	3	1	0	2	5	13
		Venezia-Como	5	8	1	2	5	5	0	2	3	3	1	0	2	5	13

MARCATORI: 6 reti: Spinesi (Bari), Budan (Atalanta); 5 reti: Esposito (Cagliari), Oliveira (Catania), Rigano (Fiorentina), Moscardelli (Triestina), Ferrante (Torino), Lucarelli (Livorno), Myrtaj (Verona); 4 reti: Zampagna (Ternana), Protti (Livorno), Salvetti (Verona), Corini (Palermo).

LE ALTRE PARTITE

Pescara 2

Torino 1

MARCATORI: pt 8' Minopoli, 31' Ferrante (rig), st 2' Calaiò, PESCARA: Santarelli, Pagani, Dicara, Sbrizzo, Colonnello (28' st Micolucci), Luisi, Minopoli, Palladini, Cecchini, Giam-paolo (37' st Stella), Calaiò (28' st Bellè), All. Iaconi. TORINO: Sorrentino, Adami (31' st Franco), Mandelli, Martini, Balzaretto, Fuser, De Ascentis (21' st Walem), Vergassola (22' pt Conticchio), Pinga, Tiribocchi, Ferrante. All. Rossi. ARBITRO: Pelleggrino.

NOTE: ammoniti Sbrizzo, Luisi, Fuser, De Ascentis e Giam-paolo.

Cagliari 3

Ternana 0

MARCATORI: pt 18' Esposito, 21' Suazo, st 20' Esposito. CAGLIARI: Pantanelli, Festa, Modesto, Lopez, Conti (38' st Capone), Brambilla, Albino, Macellari, Esposito, Suazo (34' st Cammarata), Zola (24' st Langella), All. Ventura. TERNANA: Brunner, Grava, Paci, Sciarlo (28' st Pesaresi), Brevi, Giampa, Zampagna, Jimez. All. Beretta. ARBITRO: Morganti.

NOTE: espulsi Frara, Festa e Zampagna. Ammoniti Terni, Conti, Grava, Festa e Sciarlo.

Piacenza 1

Salernitana 0

MARCATORE: pt 23' Cipriani. PIACENZA: Guardalben, D'Anna, Campagnaro, Fattori, Bocchetti (38' st Radice), Tarana (43' st Lucenti), Miceli, Riccio, Patrasco, Berghetto, Cipriani (38' st Ambrosio), All. Cagni. SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, De Angelis, Camorani, Lai (38' st Maschio), Breda (1' st Caputo), Longo, Di Vicino, Bogdani (1' st Tulli), All. Pili. ARBITRO: Rizzoli.

NOTE: ammoniti D'Anna, Miceli e Perna.

Fiorentina 2

Treviso 0

MARCATORI: pt 38' Rigano, st 48' Graffiedi. FIORENTINA: Cejas, Comotto, Ripa, Bacis (25' st Baronchelli), Maggio, Di Livio, Ariatti (1' st Scaglia), Cherubini (17' st Bismark), Maspero, Rigano, Graffiedi, All. Cavaletti. TREVISO: Gillet, Galeotti, Centurioni, Bianco, Zanzara (38' st Vercichio), Chiappara (29' st Ferreira), Monticciolo, Gallo, Gubbi (17' st D'Agostino), Ganci, Anaclerio. All. Buffoni. ARBITRO: Romeo.

NOTE: ammoniti Chiappara, Graffiedi, Centurioni, Scaglia, Zanzara, Monticciolo e Bismark.

Avellino 0

Messina 1

MARCATORE: st 21' Di Napoli. AVELLINO: Cecere, Maietta, Puleo, Contini, Moretti, Stroppa, Nocerino (35' pt Cinelli), Tisci (27' st Ferraresi), Millesi, Capparella, Morù (1' st Sardo), All. Zeman. MESSINA: Storari, Aronica, Fusco, Zoro (14' st Guzman), Principi, Lavecchia, Gentile (34' st Accursi), Coppola, Parisi, Di Napoli, Zaniolo (28' st Artico), All. Mutti. ARBITRO: Neri.

NOTE: espulsi Puleo e Moretti. Ammoniti Nocerino, Cecere, Zoro, Contini, Sardo.

Napoli 0

Livorno 0

NAPOLI: Manitta, Zamboni, Carrara, Bonomi, Montervino, Vidigal, Marcolini (45' st Montesanto), Tosto, Pasino (37' st D'Angelo), Floro Flores (14' st Zanini), Dionigi. All. Agostinelli. LIVORNO: Pavarini, Melara, Vanigli, Fanucci, Vigiani, Ruotolo (45' st Ciaramitaro), Grauso, Chiellini, Rabito (28' st Bi-gliotti), Grotti, Lucarelli. All. Mazzarri. ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Vidigal e Chiellini.

Bari 1

Ascoli 2

MARCATORI: pt 13' Pì, st 12' Fontana, 32' Ennaya. BARI: Battistini, Brioschi (29' st Ennaya), Von Schwedler, De Rosa, Motta, Bellavista, Berardi (1' st Collauto), Pizzinat, Cordova, Motta, Spinesi. All. Tardelli. ASCOLI: Micillo, De Martis, Zoppetti, Ferri (27' st Martinelli), Savini, La Vista, Fontana, Caracciolo, Di Venanzio, Pì (25' st Antonelli), Bonfiglio (18' st Sosa). All. Dominissini. ARBITRO: Messina.

NOTE: ammoniti Von Schwedler, Martinelli, Antonelli, Ennaya, Collauto, Spinesi, Micillo.

Venezia 2

Genoa 2

MARCATORI: pt 24' Pisani, 45' Fantini (rig), st 18' Colacone, 35' Bjelanovic (rig). VENEZIA: Soviero, Turrato, Calori, Giubileo, Maldonado, M. Rossi (20' st Babu), Anderson, Amerini, Pisani, Fantini (27' st Islas), Guidoni (23' st Manetti), All. Gregucci. GENOA: Gazzoli, Gregori (30' st Behrami), Villa, Baldini, Morabito, Cordone, Ze Elias, Boiser (8' st Ghirardello), Mar-Rossi (35' st Colacone), Bjelanovic, Colacone. All. De Canio. ARBITRO: Tagliavento.

NOTE: ammoniti Anderson, Ze Elias, Gregori, Baldini, Bjelanovic.

Como 0

Palermo 1

MARCATORE: st 11' Corini (rig). COMO: Ferron, Tarozzi, Padalino, Lamacchi, Rossini (38' st Pedersoli), Yapi (14' st Pedalino), Abejon, Rossini, Bressan, Succi (1' st Rastelli), Makinwa. All. Fascetti. PALERMO: Berti, Ferri, Atzori, Terlizzi, Conteh, Mutarelli, Di Donato, Corini, Brienza (42' st Vannucchi), Toni, Pepe (28' st Gasbarroni). All. Baldini. ARBITRO: Gabriele.

NOTE: espulso Bressan. Ammoniti Conteh, Atzori, Lamacchi, Rossini, Abejon.

Catania 1

Venezia 1

MARCATORI: pt 16' Fini, st 17' Monaco (aut.). CATANIA: Squizzi, Diliso, Stendardo, Monaco, Giallombardo (31' st Fusco), Fini, Cricco, Firmani, Mascara, Della Rocca (43' pt Nygaard), Oliveira (19' st Del Vecchio). All. Matri-ciani-Colantoni. VENEZIA: Avramov, Vitiello, Guastalvino, Paganini, Rivalta, Biondini (15' st De Martin), Moscardi, Okon, Padoin (21' st Tamburini), Jeda, Rainer (45' st Faisca). All. Iachini. ARBITRO: Preschern.

NOTE: ammoniti Firmani, Stendardo, Fusco, Fini.

Verona 2

</

CALCIO

D

Un gol per tempo permette ai gradiscani di espugnare il campo altoatesino e proseguire la corsa di testa

L'Italia passa da Bolzano come un tornado

La Sacilese si aggiudica con merito il derby con la Sanvitese, sebbene solo grazie a un rigore

Bolzano

Itala S. Marco

MARCATORI: pt 40' Pereira, st 21' Vosca.
BOLZANO: Torcasio, Franzoso, Mozzini, Cassol, De Martino, Di Mattia, Mammolenti (st 40' Damini), Cifarelli, Mautone (st 15' Armah), Muesan, De Simone. All. Improta.
ITALIA S. MARCO: Zanier, Visintin, Carli, Sehic, Reder, Peroni, Buonocunto, Cerar, Blasina (st 31' Iussa), Vosca (st 43' Godeas), Pereira (st 20' Favero). All. Moretto.
ARBITRO: Buoso Di Treviso.
NOTE: ammoniti Visintin, Favero, Mammolenti, Cifarelli, De Simone.

BOLZANO Notte fonda per il Bolzano di mister Improta, che non riesce a sfruttare il match casalingo lasciando agli avversari il bottino pieno. La partita si apre con le squadre ben disposte sul terreno di gioco, che si sfidano a viso aperto alla ricerca del vantaggio. Nella prima mezz'ora da segnalare un paio di occasioni per parte non sfruttate a dovere, soprattutto per quanto riguarda il Bolzano, dagli attaccanti. Al 35' occasione clamorosa per Muesan, che spreca irrimediabilmente da pochi passi. Passano cinque minuti e l'equilibrio viene spezzato dal vantaggio ospite: un lancio lungo sul lato destro del campo trova il velocissimo Neto Pereira, che si inserisce molto bene nelle larghe maglie della difesa avversaria siglando a tu per tu con l'incalpevole Torcasio un bel gol. Il riposo è quanto mai propizio per gli uomini di casa apparsi sotto choc per la rete incassata.

Il secondo tempo si apre sulla falsa riga del precedente: squadre messe bene in campo ed equilibrio che la fa da padrone. I primi 15' vedono un'occasione per parte che esaltano le doti dei due estremi difensori Torcasio e Zanier. Al 21' arriva l'inaspettato raddoppio degli ospiti: lungo lancio in verticale stoppato benissimo da Vosca, che dopo un ottimo dribbling ai danni dello sprovveduto Mozzini infila da pochi passi la rete della sicurezza. Il doppio schiaffo dovrebbe svegliare il Bolzano finora sterile nelle offensive: ma più che alla vemente reazione dei padroni di casa si assiste agli svariati della loro difesa, messa alla berlina dalle punte avversarie. La stanchezza su entrambi i fronti prende il possesso dell'ultimo quarto d'ora portando lentamente la partita al termine. L'Italia S. Marco ha fatto la differenza limitando al minimo gli errori e sfruttando al massimo le occasioni da rete. La difesa del Bolzano ha grosse responsabilità su entrambe le reti incassate.

A margine della partita da segnalare le ottime prestazioni di Neto Pereira, letteralmente imprevedibile per la regia trogludica avversaria, e di Peroni, lucido alla regia della propria squadra, per gli ospiti; e le buone performance di Di Mattia, ottimo interdiretta a metà campo e di De Simone, unico sufficiente nell'attacco del Bolzano, per la squadra di casa. Per terminare, annotiamo l'insufficiente direzione dell'arbitro Buoso, non sempre attento nelle decisioni da prendere.



Neto Pereira da leccarsi i baffi ieri a Bolzano.

SERIE D		BASSANO VIR.-TAMAI	
Bolzano-Itala S. Marco	0-2	Città Jesolo-Bolzano 1996	1-1
Veneta-Bassano Vir.	2-2	Conegliano-Sacilese	1-3
Conegliano-Gemeaz	1-3	Cordignano-Lonigo	3-2
Lonigo-S. Lucia Piave	3-2	Itala S. Marco-Portogruaro	5-0
Trento-Cordignano	5-0	Mezzocorona-Venetia	2-1
Portogruaro-Pievigina	2-1	Pievigina-N.C. Trento	1-0
Sacilese-Sanvitese	1-0	Sambonifacese	1-1
Sambonifacese-Mezzocorona	1-1	Tamaim-Città Jesolo	1-1

Itala S. Marco	15	6	5	0	10	3
Bassano Vir.	12	6	6	0	10	4
Portogruaro	12	6	6	0	10	4
Cordignano	11	6	6	0	10	4
Sacilese	10	6	6	0	10	4
N.C. Trento	9	6	6	0	10	4
S. Lucia Piave	9	6	6	0	10	4
Lonigo	8	6	6	0	10	4
Sanvitese	7	6	6	0	10	4
S. Polo Gemeaz	7	6	6	0	10	4
Mezzocorona	6	6	6	0	10	4
Cologna Veneta	6	6	6	0	10	4
Città Jesolo	6	6	6	0	10	4
Tamaim	6	6	6	0	10	4
Conegliano	6	6	6	0	10	4
Sambonifacese	6	6	6	0	10	4
Bolzano 1996	6	6	6	0	10	4
Pievigina	3	6	6	0	10	4

SACILE La batosta subita nel turno precedente sul campo del Mezzocorona non ha lasciato ferite aperte nella Sacilese, che supera con autorità nel derby provinciale una Sanvitese apparsa del tutto insufficiente come qualità di gioco. Tortolo abbandona la difesa a tre, ma non rinuncia certo alle «quasi» tre punte, con Moras nelle vesti di rifinitore decentrato sulla sinistra a sostegno di Gabatell e Cassin. Cupini replica con il classico 4-4-2, ma la superiorità numerica a centrocampo non si vede proprio. Cursio e Pallach conquistano la zona nevralgica del campo e ben presto arrivano i gratacapi per Della Sala.

Al 2' gran pallone di Pallach che smarca in area Moras, la conclusione di quest'ultimo però finisce sopra la traversa. Insiste la Sacilese, ma per un buon quar-

Sacilese

Sanvitese

MARCATORI: pt 39' Moras (r).

SACILESE: Iardino, Pessot, Cava, Cursio, Assutta, Cover, De Nardi, Pallach, Cassin, Moras, Gabatell. All. Tortolo.

SANVITese: Della Sala, Pettovello, Campaner, Zanardo, Tomasetig, Giordano, Giorgi (Cesca), Ferino, Mainardis, Poles, Lardieri (Giraldi). All. Cupini.

ARBITRO: Peruzzo di Schio.

to d'ora non mette in ambasce la difesa avversaria. Non sono pochi i cross che i liventini fanno piovere in area della Sanvitese, ma Giordano e Tomasetig la fanno da padroni nel gioco aereo. La Sanvitese quasi rinuncia ad attaccare e il primo tiro verso la porta dei padroni di casa arriva soltanto al 28', una bordata dalla lunga distanza di Zanardo che finisce abbondan-

temente a lato. L'uomo più in vita è Pallach, sempre pronto a cucire la manovra dei suoi, senza rinunciare però alle conclusioni, con quel tiro al volo al 35' finito di poco lontano dall'incrocio dei pali al 35'.

Per sbloccare il risultato ci vuole una mezza pazzia di Pettovello, che calcia in area Cassin parecchio decentrato verso la destra. Il signor Peruzzo è quasi obbligato a concedere il rigore

che Moras realizza. Nella ripresa Cupini cambia i suoi attaccanti: dentro Cesca e Giraldi e sulle prime la mossa ha effetto: al 5' una mischia in area sugli sviluppi di un'iniziativa di Cesca costringe Assutta a liberare con gran affanno. Con il passare dei minuti, però, la Sacilese riconquista il comando delle operazioni e al 21' Moras va alla conclusione dal limite sfiorando i legni della porta difesa da Della Sala. E a metà del secondo tempo la Sanvitese trova il modo di impensierire nuovamente l'arbitro. Al 29' Zanardo va alla conclusione in sospetta posizione di fuorigioco, ma l'arbitro para. Al 30' il portiere liventino alza in angolo una conclusione di Mainardis e in chiusura Lenarduzzi ha la palla buona per pareggiare, ma spreca malamente.

Claudio Fontanelli

Il Tamai finisce la benzina troppo presto

PORDENONE Il Tamai proprio non riesce a espugnare il proprio terreno di gioco. Nell'incontro con i veneziani la compagine di Tomei ha retto le sorti per più di tre quarti di partita, poi è letteralmente scomparsa dal campo. Un calo fisico preoccupante al quale il tecnico dovrà porre rimedio ad ogni costo. In apertura i padroni di casa si fanno preferire per continuità di gioco e possesso di palla e ben presto vanno in vantaggio.

Al 10' Petris va alla conclusione ravvicinata, Vascotto nel tentativo di liberare devia il pallone mettendo così fuori causa il portiere Mantovani. Lo Jesolo accusa pesantemente e non riesce ad arrivare dalle parti di Borioni, che effettua la prima parata soltanto al 5' della ripresa. Nel frattempo il Tamai controlla a piacimento ma non riesce a mettere al sicuro il risultato a cau-

sa della solitudine di Della Bianca in avanti.

Nella ripresa palla buona per Viasalli ben assistito da Rubert, la conclusione del difensore però finisce a lato. Un paio di punizioni dal limite ben controllate dal Borioni sono il magro bottino dello Jesolo sino al 40' quando il Tamai letteralmente si ferma. Il tecnico Favaretto inserisce prima Bona e poi Zane e i fatti gli danno ragione. Al 42' proprio Zane ruba palla a Pittana al limite dell'area del Tamai e serve in profondità Gallo, che si ritrova solo davanti a Borioni; destro preciso verso l'angolo e miracolo di Borioni che devia in angolo. Dalla bandierina cross di Polesel, il pallonetto di testa di Sanavio è perfetto e stavolta Borioni non può farci nulla.

c.f.

Tamai

Città di Jesolo 1

MARCATORI: pt 10' Petris, st 43' Sanavio.

TAMAI: Borioni, Visalli, Celanti, De Marchi, Arcaba, Birtig, Modolo (Rubert), Petris, Della Bianca (Zozzolo), Zanardo (Cleva), Pittana. All. Tomei.

ARBITRO: Bartolini di Forlì.

CALCIO FEMMINILE

La seconda giornata del campionato di serie C ha già sgranato il gruppo

Un quartetto ha lanciato la fuga

Manca solo il San Marco Sistiana, fermato dal calendario

TRIESTE Un quartetto è a punteggio pieno dopo la seconda giornata della serie C femminile. Si tratta di Pro Farra, Tre Stelle, Trasaghis e Royal Eagles, all'appello manca il San Marco, al quale il calendario ha imposto un turno di riposo.

La Pro Farra rimanda a casa il Tergeste con un 8-0 sul groppone. Le goriziane, più attente, rispettano il pronostico della vigilia e chiudono i conti già nel primo tempo (5-0). In casa triestina, pur consci della forza delle avversarie, resta il rammarico per i termini della sconfitta, ritenuti eccessivi. Le proteste si concentrano sui due rigori concessi alle padrone di casa e su due fuorigioco non fischiate, abbinati all'espulsione della Fumis. Triplet-

ta di Lovat, doppietta di Padovan, reti singole di Barbieri, Sellan e Brumat.

La Royal Eagles va presto sotto con la Sandanielese, ma alla fine vince per 5-1 (3-1). Il tecnico delle vincitrici, Vit, non è soddisfatto: «Abbiamo giocato male, prendendo sottogamba l'impegno. Sul piano della manovra ci sono stati cinque passi indietro. Non abbiamo iniziato la partita con la marcia giusta. Un errore che è subito costato l'1-0. Bisogna tenere sempre la concentrazione al massimo». A risolvere i problemi ci pensa Zotto con una tripletta. Dopo di lei a segno anche Ricciardi e Spino. Il Trasaghis non incontra particolari difficoltà al cospetto del Gemona e incassa un successo per 6-1

(3-0). La differenza tra le due compagini è sia tecnica che fisica. Solo un rigore alla fine (dubbio per le vincitrici) rende un po' meno amara la pillola alle sconfitte. Sara Di Viesto, Vidoni (doppietta), Del Pizzo e Serena Di Viesto sono le marcatrici su un versante, Rover sull'altro.

Il Tre Stelle s'impone per 7-1 sull'Udine, presentatosi in nove ed arrivato al triplice fischio finale in otto per un infortunio. La vittoria ospite viene determinata dalla tripletta di Francesca Varnerin e dagli acuti di Ermacora, Gherbezza, Lodolo e Calligaris. Per le padrone di casa viene messo a referto il nome di Ingrid Ruppel. L'allenatore del Tre Stelle, Genna: «L'incontro si è innervosito alla fi-

ne, ovviamente quando si gioca in inferiorità numerica nasce del malcontento. L'Udine comunque ha delle buone individualità, al completo può far paura».

Al Montebello Don Bosco non basta la zampata di Brescia e deve cedere per 1-2 al San Gottardo. «Abbiamo attaccato per ottantacinque minuti - spiega il mister triestino Ricciardi - ma abbiamo sbagliato dei gol incredibili. Il San Gottardo invece ha vinto con tre tiri». Il Cjarlins Muzana paga le assenze, che portano a cambiamenti tattici, e cede per 4-1 al Faedis, «condotto» dalla doppietta di Vidale e dalle realizzazioni di De Sabbata e Linciano. Frate firma il momentaneo 1-1.

Massimo Laudani



La Pro Farra ha rifilato otto ceffoni al Tergeste, proponendosi imperiosamente al vertice. (Foto Bumbaca)

SERIE C1 - GIRONE A

Cesena-Pavia	2-1
Citt. Padova-Sassari Torres	1-1
Lumezzane-Varese	2-0
Novara-Padova	0-0
Pisa-Prato	3-0
Pistoiese-Lucchese	1-1
Pro Patria-Spezia	1-1
Reggiana-Rimini	1-1
Spal-Arezzo	0-2

Arezzo	18	7	6	0	115	5
Lumezzane	15	7	4	3	010	8
Cesena	12	7	4	3	1	8
Novara	10	7	2	4	110	7
Padova	10	7	2	4	1	6
Reggiana	10	7	2	4	1	8
Lucchese	10	7	3	1	3	5
Pisa	9	7	2	3	2	9
Citt. Padova	9	7	2	3	2	6
Rimini	9	7	2	3	2	8
Varese	9	7	2	3	2	5
Prato	8	7	2	3	2	7
Pro Patria	7	7	1	4	2	4
Ss Torres	7	7	1	4	2	4
Speszia	7	7	1	4	2	7
Pistoiese	6	7	1	3	3	5
Pavia	6	7	0	3	4	10
Spal	3	7	0	3	4	2

Arezzo-Reggiana	1-1
Lucchese-Cesena	1-1
Padova-Spal	1-1
Pavia-Lumezzane	1-1
Pistoiese-Rimini	1-1
Sassari-Torres-Pro Patria	1-1
Speszia-Novara	1-1
Varese-Cittadella Padova	1-1

SERIE C1 - GIRONE B

Crotone-Chieti	1-1
Giulianova-Sambenedettese	1-3
L'Aquila-Martina	2-3
Lanciano-Teramo	da giocare
Paterno-Catanzaro	0-0
Sora-Foggia	0-0
Taranto-Benevento	2-2
Vis Pesaro-Acireale	0-3
Viterbese-Fermana	3-1

Viterbese	17	7	5	2	013	3
Sambenedettese	14	7	4	2	115	7
Acireale	13	7	3	4	0	7
Crotone	12	7	3	3	1	8
Giulianova	11	7	3	2	2	7
Lanciano	11	6	3	2	1	7
Catanzaro	11	7	3	2	2	9
Vis Pesaro	10	7	3	1	3	9
Chieti	9	7	2	3	2	8
Martina	9	7	2	3	1	8
Benevento	8	7	1	5	1	6
Foggia	8	7	1	5	1	6
Fermana	7	7	1	4	2	5
Teramo	7	6	2	1	3	7
Paterno	6	7	1	3	3	7
Taranto	3	7	0	3	4	10
Sora	3	7	0	3	4	1
L'Aquila	2	7	0	2	5	6

Acireale-Viterbese	1-1
Benevento-Paterno	1-1
Catanzaro-Crotone	1-1
Chieti-Lanciano	1-1
Fermana-L'Aquila	1-1
Foggia-Vis Pesaro	1-1
Sambenedettese-Sora	1-1
Taranto-Giulianova	1-1
Teramo-Martina	1-1

SERIE C2 - GIRONE A

Biellese-Olbia	0-0
Cremonese-Valenzana	0-1
Legnano-Sudtirol	0-3
Meda-Ivrea	0-0
Montichiari-Mantova	0-1
Monza-Pizzighetone	0-1
Palazzolo-Belluno	0-3
Pro Vercelli-Pro Sesto	0-1
Savona-Sassuolo	0-0

Pro Sesto	17	7	5	2	012	3
Meda	15	7	4	3	011	6
Montichiari	12	7	3	3	1	6
Valenzana	11	7	3	3	1	4
Pizzighetone	11	7	3	2	2	6
Cremonese	10	7	3	1	3	5
Monza	10	7	3	1	3	1
Sudtirol	10	7	2	4	1	6
Mantova	9	7	2	3	2	1
Ivrea	9	7	2	3	2	7
Pro Vercelli	9	7	2	3	2	10
Legnano	9	7	2	3	2	6
Olbia	8	7	1	5	1	4
Biellese	7	7	1	4	2	4
Belluno	7	7	2	1	4	8
Sassuolo	4	7	0	4	3	2
Palazzolo	4	7	1	1	5	4
Savona	2	7	0	2	5	2

Biellese-Savona	1-1
Ivrea-Mantova	1-1
Mantova-Legnano	1-1
Olbia-Pro Vercelli	1-1
Pizzighetone-Palazzolo	1-1
Pro Sesto-Belluno	1-1
Sassuolo-Montichiari	1-1
Sudtirol-Cremonese	1-1
Valenzana-Meda	1-1

SERIE C2 - GIRONE B

Carrarese-Rosetana	0-0
Fidelis Andria-Vittoria	0-0
Gualdo-Sansovino	4-2
Gubbio-Fano	2-1
Imolese-Aglianese	0-0
Montevarchi-Grosseto	0-1
Ravenna-Cuoio Cappiano	1-1
San Marino-Sangiovannese	1-2
Tolentino-Bellaria Igea	0-0

Cappiano	14	7	4	2	112	7
Gualdo	12	7	3	3	111	8
Ravenna	12	7	3	3	1	6
Gubbio	11	7	2	5	0	9
Grosseto	11	7	2	3	2	7
Sangiovannese	11	7	2	3	2	4
Fano	11	7	2	3	2	9
San Marino	10	7	2	3	1	11
Imolese	9	7	2	3	2	6
Castell	9	7	2	3	2	9
Aglianese	9	7	2	3	2	5
Rosetana	9	7	2	3	2	4
Bellaria Igea	9	7	2	3	2	7
Tolentino	9	7	2	3	2	8
Bellaria Igea	8	7	1	5	1	6
Sansovino	5	7	1	2	4	12
Montevarchi	5	7	0	3	4	3
Carrarese	2	7	0	2	5	4

Aglianese-Gualdo	1-1
Bellaria Igea-Carrarese	1-1
Cuoio Cappiano-Imolese	1-1
Fano-Ravenna	1-1
Forlì-Gubbio	1-1
Grosseto-Tolentino	1-1
Rosetana-San Marino	1-1
Sangiovannese-Montevarchi	1-1
Sansovino-Castellnuovo	1-1

SERIE C3 - GIRONE C

La Pro Romans ha perso l'imbattibilità interna e la vetta

Sarone **1**
Fontanafredda **4**
 MARCATORI: pt 11', 33', 45' e st 19' Saccher, st 36' Manfè.
 SARONE: Perencin, Zanon, Pizzol, Barbieri, Brescacin, Narder (pt 35' Poloni), Gardin, Drigo (st 1' Drigo S.), Vendruscola, Crestan (st 46' Manfè), Tracanelli. All. Mioli.
 FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pivetta, Zambon, D'Ovinaldo, Verardo (st 15' Mazzon), Fantini, Sirigo, Restiottio (st 40' Brisotto), Zambon, Saccher (st 35' Sgorlon), Dall'Acqua. All. Corba.
 NOTE: espulso Barbieri. Ammoniti Vendruscola, Pivetta, Verardo.

Sarone-Fontanafredda	1-4	S.Sergio TS-Pordenone	
Mianzan-Monfalcone	1-1	Rivignano-Com. Gonars	
Tolmezzo-Palmanova	1-1	Palmanova-Pozzuolo	
Seveglia-Pro Gorizia	0-0	Fontanafredda-Pro Romans	
Pro Romans-Rivignano	0-1	Pro Gorizia-San Luigi	
Pozzuolo-S.Sergio TS	0-1	Vesna-Sarone	
Com.Gonars-Union 91	1-1	Monfalcone-Seveglia	
San Luigi-Vesna	1-2	Union 91-Tolmezzo	
Riposa:Pordenone		Riposa:Manzanese	

Unione 91	8	4	2	2	0	9	4
Vesna	8	4	2	2	0	4	2
Tolmezzo	7	4	2	1	1	9	6
Pro Romans	6	4	2	0	2	8	3
Pordenone	6	3	2	0	1	5	3
Rivignano	6	4	1	3	0	4	3
Seveglia	6	4	1	3	0	2	1
Fontanafredda	4	1	2	1	1	6	4
Pro Gorizia	5	3	1	2	0	2	0
Com. Gonars	5	4	1	2	1	5	4
Palmanova	5	4	1	2	1	5	12
Manzanese	3	4	0	3	1	3	4
Pozzuolo	3	3	1	0	2	4	7
S.Sergio TS	3	4	1	0	3	2	6
Monfalcone	2	3	0	2	1	1	3
San Luigi	2	4	0	2	2	4	8
Sarone	2	4	0	2	2	6	4

Girone 1, guai giocare in casa Solo sconfitte per chi ospitava

SARONE Partita fortemente condizionata dalla prestazione maiuscola di Saccheri che con il suo poker di marcature ha preso per mano i Fontanafredda e l'ha portato al successo largo. La facilità con cui trasforma i calci di punizione è impressionante: infatti le prime tre marcature, tutte nel primo tempo dall'11' al 45', vengono proprio dai suoi potenti e precisi calci piazzati. A porre la parola fine a una partita già segnata è l'espulsione di Barbieri sul finire del primo tempo.

Infatti nella ripresa è impalpabile la reazione del Sarone, costretto in dieci, e ad approfittarne è ancora l'indomitenibile Saccheri che al 64' raccoglie al volo un preciso traversone dalla destra di Restotto: nella insa-

l'intero bottino grazie a due belle reti: quella di Cigliani su punizione e quella di Ubaldini da posizione defilata. Oggi alle 19.45 si affronteranno il Ponziante e la Roianese, mentre l'incontro Sant'Andrea/San Vito A-Breg A andrà in scena mercoledì alle 18.30. Turno di riposo per il Cgs.

Nel secondo girone l'Opicina dimostra la sua buona forma, sconfiggendo il rimaneggiato e rinnovato Sant'Andrea/San Vito per 5-0. I carolsini premono con insistenza e si rendono pericolosi in diverse circostanze. A segno Sion su rigore, Messidorò con una doppietta, Pagnut e Pipolo. In evidenza tra i gialloblù Sion, Aruffo e Messidorò.

**Bel derby in famiglia
per il San Luigi
I più piccoli giocano
meglio, ma a vincere
è la formazione A**

partita alle spalle di un incolpevole Perencin e 0-4! All'81' l'ultimo sussulto della partita è il gol della bandiera di Manfe, entrato ad inizio ripresa, abile a sfruttare un corner. Indubbiamente la cattiveria che contraddistingue la partita interna del Sarone è mancata e la prestazione di Saccher è stata determinante, ma è troppo penalizzante per il tecnico attacco del Sarone. Comunque insufficiente, giocare su un campo in pessime condizioni che non consentono il gioco a terra. Ulteriore nota positiva per Fontanafredda, oltre ai 3 punti ottenuti fuori casa, la conferma di una solida difesa poggiata sulle colonne Piavetta, Zambon e Fantini. Aspettando che termini la rizzolatura del campo di gioco, i tifosi si attendono una pronta reazione del Sarone sin dal prossimo impe-

Fani Olimpia B riscatta il passo falso patito al debutto e batte il Domino B per 3-0. Ci mette ingredienti quali gioco e convinzione: sono De Stefani (doppietta) e Strimboli a finalizzare tre delle palle-gol avute. Il Montebello Don Bosco conquista un 3-1 ai danni del Pontiziana B grazie ad una partenza razzo. Ciriello, Jankovic e Nigris su un versante, Dennisman sull'altro sono i marcatori. Il Pontiziana C si esprime meglio e vince per 2-1 sull'Esperia (Tarable, Davanzo; Marro-ne). Il Breg B impone un 3-1 (Jurinac, 2 Jarz; Cipriano) al San Sergio B, tra le cui fila si distingue Roiaz. Il San Giovanni B sgambetta l'Altura con il punteggio di 10-2 (3 Turco, 3 Turello, 3 Miot, Polla; Dragoni, Mil-lini). Il Chiabrola passa di misura sul Muggia al termine di una gara sempre aperta: l'1-0 è opera di Tomasi.

La Sacilese resta sola al comando del girone A, l'Itala San Marco fa lo stesso nel B. E il derby triestino è del Domio, 2-0 al Breg

Il San Giovanni firma l'impresa: domata la Sanvite

sa di Si fanno quindi il ritorno della Virtus che accorcia le distanze e nel finale mette in difficoltà la capolista senza riuscire a trovare il pareggio. Colpo della giornata per il San Giovanni di Russo, vittorioso a spese della quotata Santviese, gara ben giocata dai rossoneri, che hanno trovato il gol decisivo al 7° della ripresa con Palermo. Rallenta la Santviese, si ferma anche l'Ancona sconfitta a sorpresa sul campo del Palmano. Match winner il rientrante Zanuttini, che con le sue assist illuminanti ha consentito a Buiatti e Cristofari di siglare le reti che hanno deciso la contesa.

Sconfitta esterna dell'Opicina sul campo del Cordenons, vittoria casalinga del Muglia che ha regolato il Ronchi con un meritato 2-0. Marcatori della partita Ravalico e Mauri. Completata il quadro di questa quinta giornata il largo 4-0 del Cordenons a spese di un brutto Raviganone e il 2-2 tra Brugnera e Liventina. Padron di casa in vantaggio nel primo tempo con

L'Esperia si mette alle spalle della coppia che tira il gruppo

TRIESTE L'Esperia San Giovanni vince a San Canzian d'Isonzo e sale al terzo posto alle spalle della coppia Itala San Marco-Donatello. Nulla da fare, invece, per il San Giovanni fermato in casa da un Monfalcone più cinico, abile a sfruttare alcune indecisioni della difesa della compagine di Torriero. Successo del San Luigi nel derby contro il Ponziana, pareggio casalingo del Muggia che ferma sullo 0-0 il Palmanova.

MARCATORI: Ardito, Giurissa.
 SAN GIOVANNI: Gavelin, Zarba, Del Rosso, Flora, Carignani, Cervellera, Carabel, Costa, Rados, Pernorio, De Feo, Catalini, Favento, Palmas, Perlangeli, Sardo, Zippo, Grisanchic. All. Torriero.
 MONFALCONE: Mosca, Presot, Mauri, Zuppi, Ambrosino, Puntar, Giurissa, Caiffa, Iacoviello, Callea, Ardito. All. Giotta.

MARCATORI: Kosmac, Cecchet, Marino, Cecchet.
ESPERIA SAN GIOVANNI: Martinelli, Pontoni, Mervich,
 Scrignar, Zucca, Kosmac, Chengiao, Porta, Cecchet, Mari-
 no, Farina, Buzzai, Vassallo, Busan, Bordin, Scrobogna.
All. Esposito.

Altri risultati: Donatello-Sangiorgina 5-0, Itala San Marco-Trieste Calcio 2-0, Muggia-Palmanova 0-0, Ponziana-San Luigi 1-4.

Classifica: Itala San Marco 15; Donatello 12; Esperia San Giovanni 10; Virtus Manzanese 9; San Luigi 8; Palmanova e Monfalcone 7; Trieste Calcio 6; San Giovanni 4; Muggia 2; San Canzian, Sangiorgina e Ponziana 1.

TRIESTE Il San Luigi si issa in vetta alla classifica del campionato provinciale Giovanissimi a due giornate dallo start. La graduatoria però deve prendere ancora una fisionomia precisa, essendo il campionato ancora ai nastri di partenza e tenendo presente che ogni settimana riposano due squadre (stavolta il Sant'Andrea-San Vito e l'Esperia). Il San Luigi ha ragione del Pontziana per 2-1 grazie a un autogol di Micali (dopo un'azione di Zampino al 30' del primo tempo) e a un rigore di Martinelli all'8' del secondo. Li rispondono a Binetti, autore del vantaggio biancazzurro al 10'. Soddisfatto l'allenatore biancoverde Monaro: «Il Pontziana l'ha messa sul piano della fisicità, puntando sui palloni lunghi e pressandoci quando stavavamo la palla, tanto da metterci in difficoltà. Dopo aver pareggiato, abbiamo giocato bene, anche se i nostri avversari hanno insistito con la stessa tattica iniziale. Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile, non è stata troppo bella, ma entrambe le squadre ci hanno messo l'ardore. La panchina del Pontziana ha protestato per il rigore, ma la nostra panchina era più vicina e su Ziber è stato commesso fallo sulla linea, che fa parte dell'area». Il suo collega Botavino si dispiaciuto: «Abbiamo perso una gara che non meritavamo di perdere. Nel primo tempo, dopo il nostro predominio, è arrivato allo scadere un autogol evitabile. Nella ripresa il San Luigi è uscito, ma ha creato solo un pericolo, oltre al rigore. Il fallo c'era, ma è avvenuto fuori area come hanno detto i miei ragazzi e alcuni dei loro, oltre a colui che ha subito il fallo. Mi consola il fatto che il gioco

Cgs fa valedere la differenza d'età e piega il Muggia per 4-3 grazie alla doppietta di Pellizzaro e al centro di Chiriac e Ruzzi. Per i riviereschi, a segno Cincin, il migliore dei suoi. Il Gallery Duino Ausonio piega il Montebello Don Bosco per 2-0 con un gol per tempo: quelli di Galassini e Babich. I salesiani sbagliano due buone occasioni con Seminare, poi si demoralizzano dopo il 2-0 al 5' della ripresa. Il San Sergio è più forte e batte il Costalunga per 10-0. Triplette di Muha e De Leporini, doppietta di Rosero, acuti di Tamaro e Rasku.

mas. lau

Lorenzo Gatto

CALCIO



Nulla da fare per la Sangiorgina in casa della Juventus. Mossa e Mariano dividono la posta nel derby isontino

Ruda stoppato dal Santamaria

Pari fra Ronchi e Cividalese. La Castionese espugna il terreno di Grado

Juventus	2
Sangiorgina	0
MARCATORI: pt 30' e 35' Devetak Marco.	
JUVENTINA: Peteani, Buttignoni, Bianco F., Trampus (st 19' Negro), Terpin, Visintin, Pantuso V. (st 30' Saveri A.), Pantuso M., Gozey, Businelli, Devetak M. (st 38' Kobal). All. Interbartolo.	
SANGIORGINA: Pettina, Quargnali, Contarini (st 1' Battistella), Randon, Del Pin, Ioan, Milocco (st 28' Bier), Citossi M., Gioiosa (st 1' Citossi F.), Malisan, Dentesano. All. Ferini.	
ARBITRO: Peresson di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Pantuso V., Saveri A., Ioan e Battistella.	

Mossa	1
Mariano	1
MARCATORI: pt 45' Perco, st 29' Tomadin.	
MOSSA: Francescotto, Spessot, De Crignis, Simoni, Goretto, Longo, Calligaris (st 37' Ferletic), Trampus (st 34' Renfiera), Perco, Medot (st 25' Cecotti), Dessi. All. Campi.	
MARIANO: Donda, Tel, Re, M. Bortolus, Lusa, N. Bortolus, Medot (st 23' Tomadin), Pettarin (st 26' Michelag), Zorzin, Ortolano (st 38' Ortolano), Maurig, All. Terpin.	
ARBITRO: Leva di Trieste.	
NOTE: ammoniti N. Bortolus, Re, Trampus, De Crignis e Zorzin.	

Ronchi	2
Cividalese	2
MARCATORI: pt 33' Mottes, st 9' Devetti (rigore), 28' Devetti, 26' A. Tiro.	
RONCHI: Pavesi, Furlan, Pacor, Mauri (st 41' Minussi), Zorzin (st 29' Brunzin), Anzolin, Apollonio, Gellini (st 13' Ferletic), Donda, Ferraresse, Devetti, All. Gherm.	
CIVIDALESE: Pantanali, Elmir (Tiro st 24' Ostan), Venturini, Quercig, Sacca, Crivici (st 32' Tonu), Crast, Mottes, Di Sette (st 13' Petrussi), Almer Tiro, Petri. All. Castagnaviz.	
ARBITRO: Accarino di Mantova.	
NOTE: espulso Petrai per doppia ammonizione; ammoniti Venturini, Gellini, Ferraresse, Zorzin, Pacor.	

Centrosedia	0
Pro Cervignano	0
CENTROSEDIA: Burino, Grazzolo, Capra, Buttazoni, Masuino, Paviotti (pt 12' Picon), Mansutti, Muzzolini, Fierro, Amabile, Mauro (st 24' Akabli), All. Tomizza.	
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, De Crescenzo, Banello, Sguazzin, Buso, Segato (st 30' Florio), Cocco, Chiappescon, Visentin, Chiappescon, Visentin, Chiappescon (st 35' Sergio). All. Zupichini.	
ARBITRO: Biason di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Mansutti, Buttazoni, Cocco.	

Santamaria	3
Ruda	1
MARCATORI: pt 16' Zompicchiatti, st 33' Turchetti, 45' Portelli, 48' Chiarandini.	
SANTAMARIA: Gallusci, Panarello, Carducci, Sbragnera, Malisan E., Vecchiet, Grassi, Zompicchiatti (st 21' Pravisani), Mocchiutti (st 30' Ventura), Chiarandini, Rana (st 25' Turchetti). All. Belviso.	
RUDA: Cumin, Cecchin, Ulian, Lepre, Pirusell, Macor (st 14' Rigonati), Pellizzer, Tassin, Portelli, Picco, Cecotti (st 14' Olivo). All. Scarel.	
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.	

Ancona	1
Capriva	2
MARCATORI: pt 3' Faggiani, st 20' Shiozzi, 35' Marangoni.	
ANCONA: Doardo, Concina, Quercioli, Cantone, Fanna (Fornasier), Scridel, Matelloni, Tragoni, Zoffi (Budini), Picogna (Gosgnach), Livon. All. Milanese.	
CAPRIVA: Pascolat, Chiabai, Vatta, Cangiani, Perco, Faggiani, Secl (Turi), Grion, Zanin (Striol), Schiozzi, Sinaglia. All. Cocciani.	
NOTE: ammoniti Concina, Cangiani, Zanin.	

Gradese	2
Castionese	3
MARCATORI: st 16' Paganini, 27' Bon, 31' Coppino, 33' Baggio, 43' Benvegna.	
GRADESE: Colombo, Kondraty, Bon, Scaramuzza, Guarnaccia (st 31' Nebbioso), Benvegna, Ciabellini (st 22' Biasiol), Cicogna, Manfredonia, Degrassi, Cedolin. All. Corbato.	
CASTIONESE: Ciani, Bigolini, Basello, Candotto, Zaina, Tomada, Milan (pt 39' Spizzo), Paganini (st 32' Baggio), Candusso (st 27' Tosone), Coppino, Bergamasco, All. Trevisan.	
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.	
NOTE: ammoniti Zaina e Degrassi; espulso per doppia ammonizione Ciani.	

CORRISPONDENTE La Juventus si impone con una doppietta nel primo tempo, crea molte occasioni e sfodera un gioco molto vivace e grintoso. Nella ripresa deve però soffrire il ritorno degli ospiti friulani, più decisi nelle loro incursioni grazie ai due cambi.

Già al 2' Trampus scambia con Gozey sulla fascia, il cross per Businelli non è raccolto dall'attaccante isontino. L'attivo Gozey serve Businelli, pallone a Marco Devetak al 5'; Pettina si salva in angolo come arriva. Punizione di Massimo Citossi all'11' e palla pericolosa in area; rimbalzo insidioso e Peteani anticipa Gioiosa in agguato. Mario Pantuso a Marco Devetak al 21', la sfera giunge a Businelli per una buona opportunità. Businelli si ripropone poi al 22' ma senza fortuna. Gol alla mezz'ora da un servizio di Vincenzo Pantuso per Marco Devetak, la palla toccata da Pettina è raccolta da quest'ultimo che la sospinge in rete. Raddoppio dopo cinque minuti, ancora con Marco Devetak su un perfetto lancio di Businelli; il giocatore casalingo scarta anche il portiere e insacca.

Mario Pantuso tenta la botta al 1' della ripresa e la palla termina vicino all'angolino. Reazione ospite che scambiano al 10'; Randon centra, providenzialmente interviene di Terpin. Malisan nuovamente crossa al 24', Buttignoni è bravo a sventare il pericolo. Massimo Citossi fa correre un brivido al 28' su girata al volo. Incursione di Gozey e tuffo di testa da parte di Businelli al 33'. Ultimo acuto al 38' con Bier che batte un calcio d'angolo, Battistella si infiltra e crea un po' di panico nella retroguardia biancorossa.

Vittorio Piccotti

MOSSA Il Mossa deve inchinarsi a un capolavoro balistico di Tomadin. E rimanda l'appuntamento con la prima vittoria di questo campionato, il derby tutto isontino con il Mariano finisce, infatti, 1-1: un risultato tutto sommato giusto visto l'andamento della partita.

Inizia bene la squadra ospite che prende lentamente il sopravvento a centrocampo. Al 15' è Nicola Zorzin a far venire i brividi alla tifoseria di casa: la sua deviazione di testa fa la «barba» al palo. Otto minuti più tardi Francescotto si guadagna la pagnotta smazzicando in angolo un diagonale al volo di Ortolano. I due pericoli smuovono il Mossa che, improvvisamente, si sveglia. Dessi, al 27', non riesce ad agganciare un pallone d'oro di Calligaris. Un minuto più tardi è De Crignis con un imperioso stacco di testa a evidenziare le doti plastiche di Donda. Il gol arriva al 45': punizione di Medot, cross di De Crignis e deviazione sottomisura in compartecipazione fra il marianese Nicola Bortolus e il mossese Perco.

Nella ripresa il Mariano va all'arrembaggio. Il rientrante Longo (da incorniciare la sua prestazione) salva praticamente sulla linea il pallone scagliato violentemente da Medot. Al 25' è ancora Medot a tentare la via del gol: il numero sette rossoblu slalomeggia ma la sua conclusione sorvola la traversa. Quattro minuti dopo accade l'incredibile: Tomadin, appena entrato da pochi minuti, arpiona un pallone all'altezza del centrocampo, vede Francescotto leggermente fuori dei pali, non ci pensa su due volte e lo trafugge con una fondata che si insacca nel sette. Un degno finale per un derby storico.

Francesco Fain

RONCHI DEI LEGIONARI Partita mediocre e giusto pareggio per quel poco che si è visto in campo: uniche perle, il secondo gol di Devetti e il pari di Tiro. Ronchi e Cividalese, che rinviano l'appuntamento col primo successo in campionato, hanno fatto più che altro gran confusione, e il 2-2 finale sta bene solo ai ducali che hanno giocato per 40' con l'uomo in meno.

Primo tempo pieno di sbagli: l'unica occasione del Ronchi è al 5'. Mauri per il malconcio Ferraresse che tocca in area per Devetti, tiro centrale su Pantanali, al 9' Devetti da sinistra tira debole in porta invece di servire Donda meglio appostato. Al 33' alla prima occasione ospite in vantaggio, serpentina dentro l'area di A. Tiro, difesa che dorme, palla a Mottes che mette dentro facile di piattono. Ospiti cionici, Ronchi lento nel costruire il gioco, mediana in difficoltà, attacco che sente l'assenza di Longo fuori per infortunio.

Nel secondo tempo in 10 secondi l'arbitro cambia l'inerzia del match: all'8' cross da corner, Apollo e Mottes in contatto in area, il romanesco cade, per Accarino è penalty; Petrai protesta e viene cacciato; dal dischetto Devetti fa l'1-1. Ronchi finalmente sveglia, ci prova e al 23' trova il 2-1: Ferletic cambia gioco da destra a sinistra, da fuori area Devetti aggancia e al volo manda uno spettacolare pallonetto ad insaccarsi alle spalle del portiere friulano. I locali esultano, ma fanno malissimo, perché la Cividalese rende subito pan per focaccia: al 26' lancio lungo, difesa di casa in confusione, il neocentrato Ostan si presenta da solo, Pavesi esce fuori area e rinvia proprio sul piede di Almer Tiro che da oltre 30 metri scaglia una sassata che plana dolce oltre la riga. Il 2-2 trovato subito smorza la partita, che ritorna alle mollesse della prima fase, trascinandosi stancamente sino al triplice fischio.

Enrico Colussi

SAN GIOVANNI AL NATISONE Non si sa se sulla prestazione opaca del Centro abbia influito di più l'infortunio subito da Paviotti o la forza della Pro. Le cose viste in campo propendono per la prima ipotesi, anche se non sono sufficienti a giustificare una gara disputata sottotono e con scarsi contenuti tecnici. La posizione di Mansutti, impiegata da interno sinistro, appare frenata a differenza da quando, verso il 30' della ripresa, si posiziona da esterno; una sua progressione procura il rigore che poteva sbloccare il risultato. Ma tutto il reparto dalla retroguardia in su non fornisce la solita prestazione cui aveva abituato. Sull'altro fronte il solito Visentin, un ex sceso in campo determinato, gira ad alte frequenze ma non trova adeguato supporto nei compagni sul fronte avanzato.

Un pari, dunque, che pare già scritto dopo poche battute. La prima azione, al 28', è per gli ospiti con scambio Visentin-Candio-Francescon sul cui cross interviene Grazzolo sfiorando l'autogol. La partita non decolla e i portieri sono inoperosi. I padroni di casa hanno un'opportunità con Fierro che, a colpo sicuro, manda a lato di testa al 43'. Tutto qui il primo tempo. Ripresa leggermente migliore, con gli ospiti che dimostrano una certa superiorità territoriale. All'8' Francescon servito sul filo del fuorigioco si fa ribattere il tiro da Burino. Ancora la Pro in avanti, con una punizione battuta da Cocco che impegna severamente il portiere, il quale devia in angolo ma l'arbitro non lo concede. La nuova posizione di Mansutti dà i suoi frutti, prima con un tiro che Banello salva sulla linea, poi procurandosi il penalty al 44', messo giù da Sguazzin, che Fierro spedisce a lato. Come dire che il risultato ad occhio appare giusto.

Gigi Mosolo

SANTA MARIA LA LONGA Si ferma a S. Maria la Longa la fuga del Ruda. Parte senza timori la squadra di Belviso, che al 14' sfiora la rete con il calcio piazzato di Chiarandini bloccato dal giovane Cumin. Il vantaggio è rinviato di poco, perché al 16' Grassi verticalizza per Zompicchiatti che, approfittando dell'errata disposizione della difesa, supera con un diagonale il portiere in uscita. Il Ruda non sta a guardare e, tra il 22' e il 28', riesce a crearsi tre occasioni da rete, tutte con Portelli protagonista. Prima al 22' elude il fuorigioco e si presenta davanti a Gallusci, ma il suo pallonetto è respinto sulla riga di porta da Malisan E. Un minuto dopo si guadagna un calcio di rigore che però lui stesso manda fuori. Infine al 28' riesce a superare tutto solo Gallusci ma a porta vuota si vede recuperare da Mocchiutti. Bisogna attendere gli ultimi istanti della prima frazione per vedere un Gallusci super-man sulla girata a colpo sicuro di Picco. Nella ripresa sono i locali a farsi pericolosi per primi, con Rana al 7' e Chiarandini all'11 sui quali «Gumini si disimpegna con bravura. Al 12' Gallusci sceglie il tempo dell'uscita su Picco, dopodiché è Chiarandini a provare lo stop al volo con conclusione troppo centrale. Portelli non trova la porta al 17', mentre non sbagliano i locali che al 33' raddoppiano con un colpo di testa di Turchetti che manda la palla oltre la linea di porta dopo la carambola sulla traversa. Sull'onda dell'entusiasmo, prima Pravisani fallisce di poco la terza marcatura al 39'; poco dopo Chiarandini è fermato in area con le brutte maniere senza che l'arbitro ravvisi gli estremi del rigore. Portelli al 45' raccoglie una corta respinta di Gallusci per accorciare le distanze, ma il Ruda, sbilanciato in avanti alla ricerca del pareggio, subisce al 48' la terza marcatura con Chiarandini che, dopo essersi fatto meteo campo in solitudine, supera il portiere ospite.

Luca Pettenà

UDINE Vittoria sofferta ma meritata per il Capriva di mister Cocciani che concretizza al meglio le occasioni. Dopo appena tre minuti arriva la prima emozione del match: rigore giustamente attribuito agli ospiti per atterramento in area del numero nove, realizzato con spietata freddezza da Faggiani. Il gol a freddo cambia gli equilibri in campo favorendo la solidità della squadra ospite.

L'Ancona fatica a riprendersi soprattutto per il grande rigore tattico degli avversari che, chiudendo tutti gli spazi, favoriscono il contropiede dei velocissimi Zanin e Schiozzi. La fase centrale della prima frazione di gioco si svolge in un sostanziale equilibrio a centrocampo, frutto di una perpetua lotta fra i quattro medi. I quarantacinque minuti si chiudono su un'offensiva dell'Ancona alla disperata ricerca del pareggio.

La ripresa si apre all'insegna del Capriva, che dopo venti minuti passa con uno strepitoso gol di Schiozzi, che dopo uno stop di petto, su un lancio dalla mediana, lascia partire un bolide al volo che non lascia scampo all'incolpevole Doardo: uno straordinario 2-0. La rete sveglia finalmente gli uomini di Milanese, che dopo un paio di innocue punizioni alla difesa ospite accorciano le distanze: dopo un cross dalla sinistra e un ponte di testa, Tragoni da pochi passi batte l'estremo difensore Pascolat. All'83' grande tiro da fuori area del subentrato Striola che colpisce il palo dopo una deviazione di Doardo; cinque minuti dopo occasione per il pareggio sui piedi di Livon che spara fuori da pochi metri. Da segnalare le buone prestazioni di Scridel e Schiozzi.

GRADO La Gradese domina nel gioco, creando anche numerose occasioni ma non concretizza. La Castionese si difende con una splendida prova del portiere e colpisce due volte su errori della difesa lagunare, e un'altra grazie a una svista - così dicono i gradesi - arbitrale. Nel primo tempo le cose più importanti accadono dalla mezz'ora in poi, prima con una punizione centrale di Degrassi di poco alta, poi con un clamoroso tunnel in area di Cedolin che da sottomisura calcia in porta a colpo sicuro, ma c'è il primo miracolo di Ciani che respinge; infine ancora con Cedolin che conclude fuori di poco.

Nella ripresa è ancora lo stesso attaccante lagunare a sfiorare di pochissimo il bersaglio di testa (al 12') e due minuti dopo a concludere al volo dal vertice destro con un altro miracolo di Ciani. Quanto meno le lo aspetti l'avversario ti punisce. Accade al 16'. Pasticcio in difesa a seguito di calcio d'angolo, con la palla che sbatte sotto la traversa e con Paganini pronto a insaccare la ribattuta di testa. Al 27' la Gradese pareggia. Bon sulla fascia destra scende quasi fino in fondo e calcia un tiro-cross che in effetti diventa un beffardo pallonetto che s'infila all'incrocio del secondo palo. I friulani tornano in vantaggio al 31' con Coppino (probabilmente si trovava in fuori gioco) che realizza da sottomisura in semirovesciata. Due minuti dopo i friulani fanno tris con Baggio appena entrato in campo. L'azione ha inizio un paio di metri fuori dall'area. Scontro molto duro fra Benvegna (che si lamenta per il fallo), Coppino e il portiere gradese Colombo. L'arbitro lascia proseguire. Baggio lascia indisturbato. Al 43' la Gradese accorcia le distanze con un gran gol di Benvegna da fuori area e al 46' ultimo miracoloso intervento di Ciani che respinge una conclusione ravvicinata di testa di Biasiol.

anbo

PROMOZIONE A

Torre-Bannia	0-1
Azzanese-Chions	4-1
San Daniele-Gemonese	2-2
Spal Cordovado-Maniago	1-0
Pagnacco-Pro Fagnana	1-0
Casarsa-Sal. Don Bosco	0-0
Porcia-Tricesimo	1-0
Lignano-Union Pasiano	1-3
PROMOZIONE B	
Porcia	10 4 3 1 0 5 2
Azzanese	9 4 3 0 1 7 4
Pagnacco	8 4 2 0 0 3 3
Don Bosco	8 4 2 0 0 3 3
U. Pasiano	7 4 2 1 1 7 4
Cordovado	7 4 2 1 1 3 1
Bannia	7 4 2 1 1 3 2
Tricesimo	7 4 2 1 1 3 1
Casarsa	6 4 1 3 0 3 2
Maniago	4 4 1 1 2 1 2
Chions	3 4 0 3 1 3 6
Gemonese	2 4 0 2 3 3 7
San Daniele	2 4 0 2 2 2 5
Torre	1 4 0 2 2 2 5
Lignano	1 4 0 1 3 3 7
Pro Fagnana	1 4 0 1 3 2 6
Gemonese-Azzanese	
San Daniele-Casarsa	1-0
Tricesimo-Lignano	1-0
Chions-Pagnacco	1-0
Bannia-Porcia	1-0
Maniago-Pro Fagnana	1-0
Sal. Don Bosco-Spal Cordovado	1-0
Union Pasiano-Torre	1-0

PROMOZIONE B

Ancona-Capriva	1-2
Gradese-Castionese	0-2
Ronchi-Cividalese	2-2
Mossa-Mariano	1-1
S. Giovanni-Muggia	2-2
Centro Sedia-Pro Cervignano	2-2
Santamaria-Ruda	3-1
Juventus-Sangiorgina	2-0
Ruda	
Centro Sedia	9 4 3 0 1 8 4
Muggia	8 4 2 0 0 9 6
Santamaria	7 4 2 1 1 8 4
Mariano	7 4 2 1 1 8 4
Capriva	6 4 1 3 0 4 3
Juventus	6 4 2 0 2 6 6
Castionese	4 4 2 0 2 5 6
Sangiorgina	4 4 2 0 2 5 4
S. Giovanni	4 4 1 1 2 5 5
Gradese	4 4 1 1 2 3 8
Mossa	3 4 0 3 1 3 3
Cervignano	3 4 0 3 1 3 1
Ronchi	4 4 0 3 1 4 6
Cividalese	4 4 0 3 1 4 6
Ancona	1 4 0 1 3 4 8
Muggia-Ancona	
Ruda-Capriva	1-0
Mossa-Centro Sedia	1-0
Sangiorgina-Gradese	1-0
Cividalese-Juventus	1-0
Castionese-Ronchi	1-0
Mariano-S. Giovanni	1-0
Pro Cervignano-Santamaria	1-0

«Coppa Regione»: mercoledì in campo la Seconda categoria

TRIESTE Mercoledì ci sarà un'altra uscita infrasettimanale per i dilettanti. A scendere in campo (si gioca alle 21) sarà la Seconda Categoria, impegnata nella terza giornata della prima fase di Coppa Regione.

Questo il calendario. **Girone B1:** Prata-Polcenigo, Smt Calcio-Pravisdolini. **Girone B2:** Portogruaro-Terzo, Lavarian Morteana-Pocenica. **Girone B3:** San Lorenzo-Tarcentina, Venzona-Pro San Martino. **Girone B4:** Chiabola-Domio, Kras-Primorec. **Girone B5:** Mladost-Pro Farra, Porpetto-Lucino. **Girone B6:** Villesse-Piedimonte, Medea-Moraro. **Girone B7:** Pieris-ZarjaGaja, Breg-Zaulle.

Sono stati fissati poi gli anticipi di campionato in programma sabato. **Eccellenza:** Union '91-Tolmezzo. **Promozione B:** Ruda-Capriva, Pro Cervignano-Santamaria, Sangiorgina-Gradese. **Prima C:** Ponziana-Costalunga. **Seconda D:** Moraro-Pieris. m.l.

ALLIEVI REGIONALI

Nel quinto turno crollano tutte le portacolori della provincia di Trieste. In vetta continua il monologo dell'Italia San Marco

Giornata da dimenticare per le cinque giuliane

San Luigi piegato in casa dalla Sacilese. Domio lascia tre punti sul campo dell'Ancona. San Giovanni sconfitto di misura a Ronchi.

TRIESTE Giornata da dimenticare per le formazioni triestine in lizza nel campionato regionale allievi. Il quinto capitolo del girone di andata segna il crollo di tutte le portacolori giuliane, a iniziare dal San Luigi, a cui toccava il boccone più duro della domenica, avvenendo al cospetto della Sacilese, una delle formazioni tradizionalmente più quotate della categoria. I sanluiginiani sono stati piegati in casa con il punteggio di 2-3 (1-2), in una gara che ha visto il vantaggio ospite messo a segno da Bolzonello, il raddoppio di Zamboni e quindi la prima rete triestina a opera di Cipolla. Nella ripresa un calcio di rigore di Moretti regalava la tranquillità alla Sacilese anche se il solito Cipolla, ancora in luce, trovava il guizzo vincente nuovamente nelle battute finali: «Di buono possiamo trovare la bellezza della gara, sempre accesa e combattuta - ha commentato il tecnico del San Luigi, Cernuta - avevamo contro una squadra di valore assoluto, capace di sfrut-

tare bene gli spazi in contropiede e di punirci. Nella ripresa abbiamo cercato la rete più volte, anche se la Sacilese ha confermato di essere una buona squadra».

A secco anche il Domio, una delle formazioni triestine apparse più in palla anche nelle ultime uscite. Ieri la compagine allenata da Giorgio Cattonar ha lasciato i tre punti in lizza sul campo della Ancona con il punteggio di 3-2. La classica partita dai due volti: una prima parte caratterizzata dalle tre reti dei padroni di casa, a segno con Gonnano, Piazza e Moro, e una ripresa ravvicinata dal tentativo di replica del Domio, capace di trovare due volte la via del gol, prima con una autorete e quindi con una punizione di Ferro: «Reazione però tardiva - ha spiegato il tecnico Cattonar - abbiamo pagato un approccio errato alla gara. Eravamo sotto di un gol dopo appena un minuto e abbiamo tardato nella reazione. Dobbiamo cambiare atteggiamento se vogliamo

continuare a far punti in Friuli. Forse ci eravamo illusi con le ultime nostre prestazioni positive - ha continuato Cattonar - i ragazzi devono capire che sarà dura, per tutta la stagione, soprattutto in trasferta».

I rischi delle trasferte so-

ALLIEVI Reg. A		Punti	
Ancona-Domio	3-2	3	0
Sanvitese-Donatello	1-0	3	0
Udinese-Itala S. Marco	1-0	3	0
Valnatisone-Muggia	1-0	3	0
Gemonese-Palmanova	1-0	3	0
Tolmezzo-Ponziana	1-0	3	0
Ronchi-S. Giovanni	1-0	3	0
San Luigi-Sacilese	2-3	0	3
Canavea-Sevegliano	0-0	0	0
Sanvitese		15	5
Sacilese		12	5
Ancona		12	5
Valnatisone		12	5
Itala S. Marco		12	5
Tolmezzo		12	5
Gemonese		12	5
San Luigi		12	5
Udinese		12	5
Domio		12	5
Ronchi		12	5
Canavea		12	5
S. Giovanni		12	5
Donatello		12	5
Palmanova		12	5
Ponziana		12	5
Sevegliano		12	5
Muggia		12	5
Itala S. Marco-Ancona		0	0
Sacilese-Canavea		0	0
Muggia-Gemonese		0	0
Donatello-Ronchi		0	0
Palmanova-San Luigi		0	0
Ponziana-Sanvitese		0	0
Sevegliano-Tolmezzo		0	0
S. Giovanni-Udinese		0	0
Domio-Valnatisone		0	0



Isonzo 1 Gallery Duino 1

MARCATORI: pt 47' Stocca, st 40' Perosa (rig.).
ISONZO: Allisi, Gismano, Orlando (st 17' Gregorutti), Marega (pt 34' G. Ghirardo), Pacor, Ceglia (st 1' Pellicano), Marras, C. Ghirardo, Franti, Perosa, Devit. All. Franti.
GALLERY DUINO: Fruttero, Sors, Buffolin, De Stasio, Bensi, Tognon (st 10' Marzari), Stocca (st 21' La Torre), Miorin, Maccarone, Milos, Novati, All. Mendella.
ARBITRO: Zettin di Trieste.
NOTE: ammoniti Bensi e Milos.

TURRIACO Un Isonzo in evidente crisi di gioco e di risultati riesce a strappare nel finale il pari a un ostico Gallery.

Inizio con un Isonzo in formazione offensiva, con le tre punte contemporaneamente in campo. Prima occasione al 20' per Devit che scia sul filo del fuorigioco, controlla male e si fa recuperare in extremis da De Stasio. Al 25' si fa vedere il Gallery con Milos lesto nel girare a rete a centroarea ma Allisi respinge in tuffo.

Al 40' bel taglio centrale di Cristian Gherardo per il neocentrato Giuliano Ghirardo che sull'uscita del portiere calcia a lato. A tempo quasi scaduto i triestini vanno in vantaggio. Su un lunghissimo lancio di Miorin, Orlando lascia clamorosamente la sfera e Stocca può presentarsi solo davanti ad Allisi per trafiggerlo con un rasoterra.

Nella ripresa l'Isonzo cerca di ristabilire la parità ma sfrutta male i varchi concessi dalla difesa ospite. Al 20' Perosa, partito in sospetta posizione di fuorigioco, conclude in diagonale ma la sfera si perde sul fondo. Al 24' replica del Gallery con Marzari che si libera in area ma trova prontissimo Allisi a sbarrargli la strada.

Al 30' ancora Perosa approfitta dell'errata tattica del fuorigioco per trovarsi a tu per tu con Fruttero, ma invece di battere a rete tenta il dribbling e l'occasione sfuma. Il pareggio arriva al 40' grazie a un calcio di rigore per un atterramento in area di Devit, spinto da dietro da Bensi al momento di girarsi. S'incarica dell'esecuzione Perosa che batte Fruttero di potenza.

Nicola Tempesta

Poniziana 4 Opicina 2

MARCATORI: pt 9' Tuntar (r), 29' Moscolin, 35' Fantina; st 20' Moscolin, 23' Tuntar (r), 28' Sorini.
PONIZIANA: Gherbaz, A. Prioso, Saina, Licciulli, Strukelj, Bocuccia, Pribaz, S. Prioso (st 34' Messina), Moscolin, Fantina (st 37' Milazzi), Sorini. All. Pongracic.
OPICINA: Zucca, Jurinich, Silvestri, Notarstefano, Bibalo (st 1' Giacomelli), Fucaro, Venturini (st 1' Bufa), Merziliak, Tutnar, Kerin (st 14' Romano), Rossi. All. Sciarone.
ARBITRO: Vieci di Trieste.
NOTE: espulso Saina (pt 25') per reazione; ammoniti Moscolin, Notarstefano, Kerin, Silvestri, Jurinich, Fantina.

TRIESTE L'Opicina prova a metterci gli ingredienti per sgambettare il Poniziana (un gol di vantaggio e superiorità numerica), ma la miscela non viene bene. Anzi, la miscela viene sì bene, ma al Poniziana, che recupera, attua il sorpasso e resta a punteggio pieno in vetta alla classifica.

I caroselli partono più sciolti e si rendono pericolosi dopo 7' con Bibalo, che, imbeccato da Jurinich, viene fermato da Gherbaz. Passa 1' e Notarstefano viene atterrato da Strukelj appena varcata la linea dei sedici metri: è rigore. Lo calcia Tuntar, che trafigge Gherbaz. Il destro a giro di Kerin (in area) è alto al 12'. I padroni di casa si svegliano dal torpore e la partita diventa combattuta e vivace. Al 25' Pribaz lancia Moscolin, che calcia in bocca a Zucca da buona posizione. Pochi secondi più tardi Saina reagisce dopo un fallo di Notarstefano: espulso il primo, ammonito il secondo. Kerin si mangia il 2-0 con un tocco a lato da sottomura, mentre Moscolin impatta al 29' con un diagonale dopo un bel servizio di Pribaz. I padroni di casa raddoppiano al 35', quando Moscolin intercetta un passaggio di Bibalo a Silvestri e mette in moto Fantina, che piazza il pallone sul secondo palo.

Nella ripresa i biancazzurri inizialmente gestiscono e i loro avversari non ne approfittano per far girare velocemente la palla. In realtà sono i poniziani ad essere più reattivi nei momenti topici. Al 20' Giacomelli concede palla a Stefano Pribaz, che lancia Fantina. Zucca lo atterra in area. L'arbitro fischia per concedere il penalty, ma ci ripensa quando vede Moscolin segnare e propende per il gol immediato. Tuntar accorcia dal dischetto, Sorini chiude i conti.

Massimo Laudani

Primorje 2 Torviscosa 1

MARCATORI: pt 27' Luiso, 37' Fragiola (rig.), st 50' Luiso.
PRIMORJE: Carmeli, Kapun (st 38' Pauletic), Batt, Merlak, Kante (st 32' Cecotti), Dagri, Braini, Lovrecic, Luiso, Tomasi, Lazzara (st 17' Kovic). All. Di Summa.
TORVISCOVA: Rossetto, Franco, Pellizzari, Cudina, Zamaro, Carpin, Marchesin, Mazzaro, Fragiola, Zienna (st 28' Galati), Carturan. All. Zanello.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.
NOTE: ammoniti Braini, Luiso, Franco e Pellizzari.

PROSECCO Corre ormai il cinquantesimo minuto della ripresa quando, mentre tutti i ventidue in campo sono già pronti a mettersi sotto la doccia, Kovic vola sulla fascia destra, pennella la croce e Luiso, tutto solo, insacca con un destro al volo che regala la vittoria al Primorje.

Partita bella ed equilibrata nella prima frazione, con il Torviscosa che inizia meglio e mette paura a Carmeli al quarto d'ora, con un sinistro velenoso di Fragiola che costringe l'estremo difensore giallorosso a un salvataggio spettacolare.

I primi a passare, però, sono i padroni di casa: al 27' un'incomprensione difensiva regala un corner al Primorje, dall'angolo batte Tomasi e Luiso mette dentro con un imperioso stacco di testa. La reazione del Torviscosa è veemente e gli ospiti trovano il gol del pari al 37'. Franco si inserisce e cade in area, l'arbitro assegna un rigore forse un po' generoso e Fragiola non perde l'occasione mettendo dentro dagli undici metri. Nel finale di tempo il Primorje sfiora il nuovo vantaggio con un gran tiro di Lovrecic, ma Rossetto vola e mette in corner.

Nella ripresa i ragazzi di Di Summa provano a pigliare il piede sull'acceleratore, ma la supremazia a centrocampo non è finalizzata al meglio dalle punte. Al 13' è ancora Luiso a calciare di destro dai venti metri, ma il destro dell'attaccante giallorosso sfila a lato a portiere battuto.

Nel finale la tensione sale; al 46' capitan Marchesin manca clamorosamente il match-point cacciando un bel pallone servitogli da Fragiola. Così si consuma la beffa che lascia al Torviscosa l'amaro in bocca e invece esalta un grintoso Primorje.

Luca Stacul

Fogliano 3 Pro Fiumicello 1

MARCATORI: pt 31' Pinatti, st 7' e 21' Lancisi, 43' Braida.
FOGLIANO: Cecchet, Muner (st 26' Sanzo), Salvato, Gomiseek, Visintin, Sansone, Scarica (st 31' Commentale), Camozza, Derman, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
PRO FIUMICELLO: Trevisan (st 25' Tuniz, Bonato, Odino Mian, Castrovini, Macor, Fratuz (st 26' Pozzar), Scridel (st 26' Guzzon), Bernardini, Roberto Mian, Stabile, Pinatti. All. Mauro Pinatti.
ARBITRO: De Reggi di Udine.
NOTE: ammoniti Braida per proteste, Odino Mian, Roberto Mian, Sansone e Commentale per gioco falso.

FOGLIANO Il Fogliano soffre all'inizio ma esce vittorioso dall'incontro che lo ha visto opposto alla Pro Fiumicello. Il match si apriva con i padroni di casa che sfioravano il vantaggio grazie ad una combinazione che, ispirata da una sventagliata di Scarica, portava alla conclusione volante Derman, ma il pallone terminava alto sopra la traversa.

L'incontro stentava comunque a decollare. Unico lampo il vantaggio ospite al 31': palla in profondità a servire l'esperto Pinatti che con un diagonale molto preciso superava Cecchet. La grande colpa dei friulani era a quel punto di non cercare con aggressività il punto che avrebbe chiuso la partita, con i locali in evidente confusione.

L'incontro cambiava volto nella ripresa: ad ispirare la rimonta dei padroni di casa era Lancisi, guarda caso uno dei più lucidi durante la prima frazione. Il fantasma batteva dal limite una punizione che, dopo aver aggirato la barriera, accarezzava la traversa e si infilava alle spalle del portiere Trevisan.

Raggiunto il pari, i blugranati ci mettevano ancor più mordente e ribattevano il punteggio grazie a una volata di Sansone sulla destra spizzata da un intervento di disturbo dell'attivo Braida: sulla ribattuta dell'estremo difensore friulano, intervento di precisione ancora di Lancisi e 2-1. Dopo che un palo colpito da Bonato negava agli ospiti la possibilità di raggiungere il pari, il Fogliano metteva in cassaforte il risultato con il più classico dei contropiede: a seguito di un rinvio dei propri difensori e dopo un delizioso assist di prima intenzione di Derman, Braida, involatosi tutto solo, segnava il gol del 3-1.

Sergio Salvato

Sovodnje 1 Medeuza 1

MARCATORI: pt 24' Devinar, st 43' Cecchetti.
SOVODNJE: Gregolet, Bregant, Panico, Florenin, Simone, Feri, Devetak, (st 36' De Vittor), Zotti, Cotic, (st 25' Tomasi), Devinar, Vittorelli, (st 15' Bastiani). All. Visintin.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Vidussi N., Cavas, Della Vedova, Grione, Sattolo, Zamo, (st 40' Pellizzari), Vidussi M., Bernardis, (st 20' Cecotti). All. Ceschia.
ARBITRO: Pin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Della Vedova, Feri, Zamo, Pellizzari, Zotti.

SAVOGNA D'ISONZO Ancora pargogna, ancora vittoria sfumata. Lassù, vien da pensare, qualcuno ha deciso che non è ancora tempo di vittoria per il Sovodnje. I primi tre punti tanto sognati in casa biancoblu sfuggono ancora una volta e questo 1-1 è l'ennesimo risultato sfortunato di un inizio di stagione storto. Non che il Sovodnje abbia sciordato spettacolo, anzi la partita è stata piuttosto in sintonia con il cielo, grigio e monotono, ma questa volta la vittoria era davvero vicina. Anzi vicinissima, visto che il cronometro segnava il 43' della ripresa quando Cecchetti deviava di testa in rete un beffardo pallone in... gita di cortesia nell'area piccola isontina. Fino a quel momento, invece, il Sovodnje aveva dato l'impressione di avere in mano il (poco) gioco, e non aveva corso rischi dalle parti di Gregolet.

Nei primi minuti le danze le conduce il Medeuza, ma è un ballo lento e scontato che non accende la partita. A cambiare musica e ritmo ci pensa allora il Sovodnje, che al 24' confeziona un contropiede da cine-teca: tacco smarcante di Devinar per Vittorelli, pronta apertura a Cotic che rimette a centro area, dove Devinar accarezza la sfera verso l'angolino più basso. E l'1-0. Applausi a scena aperta. Il finale di tempo vede il Medeuza reagire timidamente, con i padroni di casa che provano a chiudere la pratica, senza fortuna: Cotic al 44' trova la deviazione di un difensore sulla sua botta al volo, mentre Zotti calcia troppo centrale su punizione.

Dopo il tè, ancora gioco ruminato ma primi segni di un Medeuza che cresce. Vidussi al 67' e al 78' spreca, ma dieci minuti dopo il destino ci mette la testa di Cecchetti per il pareggio finale.

Marco Bisiach

Staranzano 1 San Canzian 0

MARCATORI: pt 29' Di Vita.
STARANZANO: Chittaro, Padovan, Papagiovanni, Pompilio, Boem, Santi, Andrian (Limeri), Manià (Marioni), Padoan (Isa), Di Vita e Mian. All. Corona.
SAN CANZIAN: Garaffa, Desabatta (Del Piccolo), Bergamasco, Violin, Bass, Giraldi, Biondo, Tionel, Doria (Castiello), Gonni, Zin. All. Varacchi.
ARBITRO: Braiuc di Trieste.

STARANZANO Una rasoiata sul palo scoccata da Di Vita sugli sviluppi di una punizione verso la prima mezz'ora ha consentito allo Staranzano di aggiudicarsi l'appetitoso derby ai danni dei cugini sancanzianesi, apparsi non eccessivamente tonici e atterzati.

Sebbene lo scontro non abbia mai raggiunto livelli eccelsi di pathos e di contenuti tecnici espressi dai due undici, va dato atto che sono stati soprattutto i ragazzi di mister Corona a inseguire con maggior intraprendenza l'affermazione. In avvio la contesa stenta a decollare nonostante i buoni propositi. Si dovrà infatti attendere il 14' per annotare la prima incursione rilevante, prodotta dai biancorossi, quando Padoan nei 16 metri smarca di tacco Di vita per la finalizzazione, non perseguita a dovere da quest'ultimo causa una conclusione «masticata». La risposta avversaria non si fa attendere: Giunge al 19' per merito di Gonni su punizione sufficientemente domata dall'estremo. Al 29' la svolta. Mian subisce fallo non molto al di qua dell'area e Di Vita, deputato alla battuta, con un violento rasoterra coglie il pertugio nella barriera con la sfera a gonfiare il sacco di un sorpreso Garaffa.

Sotto di una marcatura i rossoneri non appaiono in grado di riequilibrare le sorti e, a parte un'uscita di Chittaro sui piedi dell'acorrente Gonni (poi caduto in area ma ammonito dall'arbitro per simulazione), pure nella ripresa Bass e compagni litano nei paraggi di Chittaro. Di converso i padroni, acquisito il risultato, non faticano a contenere gli esili affondo antagonisti.

Moreno Marcatti

Costalunga 2 Turriaco 0

MARCATORI: st 30' Cok su rigore, 47' Koren.
COSTALUNGA: Ceravino, Bevilacqua, Sodoma, Di Gregorio, Cok, Tofani, Sorigner, Belladonna (st 14' Koren), Steiner, La Cognata, Diop (st 36' Armani). All. Zurini.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Cecchet, Sandrucci (st 1' Piran), Croci (st 18' De Bianchi), Pahor, Spessot (st 1' Iacoviello), Gambino, Rusi, Sartori, All. Bertossi.
ARBITRO: Culicciello di Cervignano.
NOTE: ammoniti Cok, Scrigner, Koren, Fontana, Croci, Pahor, Iacoviello.

TRIESTE Turriaco «fritto» alla... Cok. Sin troppo facile la battuta dopo il gol, appunto di Cok, alla mezz'ora della ripresa, su calcio di rigore. Un penalty molto contestato dagli ospiti, concesso per un contatto fra Steiner e Zearo. Poi il 2-0 di Koren oltre il 90' serve solo per la sicurezza.

I ragazzi di Zurini si presentano con la stessa formazione, anche in modo scarismatico, che aveva stravinto a San Canzian qualche giorno prima in Coppa Regione. Nel primo tempo il pallone del gioco è saldamente nelle mani dei padroni di casa che si fanno vedere di frequente negli ultimi venti metri. All'8' Steiner di testa sfiora il palo. Al 12' parte Diop sulla sinistra e dopo quaranta metri di fuga si allunga la sfera ma il tiro è debole. Al 14' Zearo esce dall'area e forse spinge Steiner, ma per l'arbitro è tutto regolare. Al 25' traversa di Lacognata su punizione. Al 32' gran conclusione di Diop dal limite, ma è bravo l'estremo difensore avversario a mettere in angolo. Al 35' Pahor ci prova dalla destra e Ceravino blocca in due tempi.

Nella ripresa cala fisicamente il Costalunga; nei primi minuti c'è un buon Turriaco. Al 15' Steiner calcia piano al volo dai sedici metri. Al 17' vola Zearo all'incrocio su Di Gregorio. Al 30' e al 47' i due gol giallorossi; in mezzo una deliziosa punizione di Russi all'incrocio dei pali (32') con Ceravino battuto e un tiro di Koren dalla sinistra con Zearo che blocca con qualche difficoltà (45'). Tre punti importanti per il Costalunga, in attesa di sfidare nel prossimo weekend la corazzata Poniziana.

Massimo Umek

1.a CATEGORIA / A

Codroipo-Centro Mobile	3-0
Ceolini-Faibano	0-1
Marinese-Latisana	0-3
Varmo-Monterale	0-1
Tiezzese-Pro Aviano	1-1
Cordenons-V. Rauscedo	0-0
Canava-Valvasone	0-0
Palazzolo-V. Roveredo	3-0

Palazzolo	10	4	3	1	0	7	1
Latisana	10	4	3	1	0	6	1
Faibano	10	4	3	1	0	5	2
Tiezzese	7	4	2	1	1	7	5
Ceolini	7	4	2	1	1	5	4
Valvasone	7	4	2	1	1	4	3
Codroipo	7	4	2	0	2	7	5
Monterale	5	4	1	2	1	2	2
Canava	4	4	0	4	0	2	2
Cordenons	4	4	1	2	2	4	3
Marinese	4	4	1	2	1	5	4
V. Rauscedo	3	4	0	3	1	2	3
V. Roveredo	3	4	0	3	3	7	7
Pro Aviano	2	4	0	2	2	2	4
C. Mobile	2	4	0	2	2	3	7
Varmo	1	4	0	1	3	0	3

Codroipo-Canava
Virtus Roveredo-Ceolini
Latisana-Cordenons
Centro Mobile-Marinese
Monterale-Palazzolo
Valvasone-Tiezzese
Pro Aviano-V. Rauscedo
Faibano-Varmo

1.a CATEGORIA / B

Sedegliano-Aur. Buonacq.	0-1
Valnatisone-Buttrio	1-1
Cassacco-Chiavris	0-0
Reanesse-Lumignacco	0-0
Lumignacco-Nimis	4-3
Corno-Risanese	1-2
Com.Faedis-Riviera	2-1
Colloredo-Unione 3 Stelle	1-0

Buttrio	10	4	3	1	0	9	3
Risanese	9	4	3	0	1	7	6
Valnatisone	8	4	2	0	2	4	2
A. Buonacq.	7	4	2	0	1	7	5
Colloredo	7	4	2	1	1	5	4
Com.Faedis	7	4	2	1	1	5	4
Fiumignacco	7	4	2	1	1	7	6
Reanesse	7	4	2	1	1	5	4
Lumignacco	6	4	1	3	0	5	1
Sedegliano	6	4	0	2	2	4	6
Cassacco	4	4	1	2	5	5	5
Corno	3	4	1	0	3	4	6
Buttrio-Sedegliano	3	4	1	0	3	4	6
U. 3 Stelle	3	4	1	0	3	6	9
Chiavris	2	4	0	2	2	1	5
Nimis	2	4	0	0	4	6	11

Nimis-Colloredo
Unione 3 Stelle-Com.Faedis
Lumignacco-Corno
Riviera-Fiumignacco
Chiavris-Reanesse
Aur. Buonacq.-Risanese
U. 3 Stelle-Buttrio
Cassacco-Valnatisone

1.a CATEGORIA / C

Isonzo-Gallery Duino/Aurisina	1-1
Aquileia-Sedegliano	1-4
Sovodnje-Medeuza	1-1
Poniziana-Opicina	4-2
Fogliano-Pro Fiumicello	3-1
Staranzano-Sancanzian	1-0
Primorje-Torviscosa	2-1
Costalunga-Turriaco	2-0

Poniziana	12	4	4	0	0	12	2
Staranzano	8	4	2	2	0	8	4
Lumignacco	8	4	2	0	0	8	4
Fincantieri	8	4	2	0	1	7	5
Gallery D.A.	7	4	2	1	1	5	3
Costalunga	7	4	2	1	1	5	3
Medeuza	7	4	2	1	1	5	3
Fogliano	6	4	2	0	2	7	6
Primorje	6	4	2	0	2	7	6
Turriaco	4	4	1	1	2	7	4
Opicina	4	4	1	1	2	5	10
P. Fiumicello	4	4	1	1	2	3	8
Torviscosa	3	4	0	3	1	2	3
Sovodnje	3	4	0	1	1	6	6
S. Canzian	2	4	0	2	2	4	4
Isonzo	2	4	0	2	2	5	5
Aquileia	2	4	0	2	2	6	6

Gallery Duino/Aurisina-Aquileia
Poniziana-Costalunga
Medeuza-Fincantieri
S. Canzian-Fogliano
Opicina-Isonzo
Pro Fiumicello-Primorje
Turriaco-Sovodnje
Torviscosa-Staranzano



JUNIORES REGIONALI

Il giudice sportivo ribalta il risultato di San Luigi-San Canzian assegnando la vittoria ai bisiachi: giallo sull'invio in campo di un «fuorigioco» in più

Monfalcone batte la Pro Romans e resta in vetta

TRIESTE Giallo sulla partita San Luigi-San Canzian. Il risultato di 1-1 è stato ribaltato in settimana dalle decisioni del giudice sportivo che, dopo aver letto il referto arbitrale, ha assegnato la vittoria a tavolino alla squadra bisiacha (3-0). Una punizione comminata al San Luigi, assieme all'inibizione fino al 21 ottobre del dirigente accompagnatore Guido Franchini, per aver mandato in campo un fuorigioco in più (è consentito un massimo di quattro atleti nati dall'1.1.1984 in poi). Una semplice dimenticanza, causata dalla sostituzione di Perini (n. 2) con il fuorigioco Bortolin (n.15); il San Luigi però sostiene di non aver mai operato quel cambio. Perini sarebbe rimasto in campo per tutto la gara, gli stessi numeri riguarderebbero un cambio operato dal San Canzian. In questo caso l'errore sarebbe dell'arbitro: la società triestina, anche per non passare per sprovveduta davanti ai colleghi, annuncia ricorso. Staremo a vedere chi aveva ragione.

Intanto continua la marcia inarrestabile della capolista Monfalcone, che supera anche la Pro Romans (4-3) grazie alle reti di Picciola, Cecchet e due volte Satti. «Segna» e poi dormivano, è la descrizione della partita, che ha visto il Monfalcone sem-

pre in vantaggio, fornita dall'allenatore dei bisiachi Petrich. Bene il giovane Gimona ('88), fattosi trovare pronto, mentre per una Pro Romans disattenta («le reti per gli altri li facciamo sempre noi», spiega il tecnico Tiberio) e ridotta in dieci dall'espulsione di Seculin sono andati in gol Edalucci e due volte Gratton.

JUNIOR. Reg. / A

Rivignano-Azzanesse	SOSPESA
Chioms-Casarsa	2-2
Maniago-Gom. Gonars	4-0
Un.Pasiano-Lignano	0-3
Fontanafredda-Sevegliano	2-0
Don Bosco-Spal Cordovado	0-0
Bannia-Torres	3-3

Maniago 12 4 4 0 0 13 1
Fontanafredda 10 4 3 0 1 0 14 1
Gom. Gonars 9 4 3 0 1 5 6
Don Bosco 7 4 2 1 1 5 7
Casarsa 6 4 1 3 0 7 3
Lignano 6 4 2 0 2 6 7
Chioms 5 4 1 2 1 8 13
Azzanesse 4 3 1 1 1 4 3
Torres 4 4 1 1 2 8 9
Rivignano 3 3 1 0 2 4 3
Sevegliano 3 3 1 0 3 3 7
Bannia 2 4 0 2 2 4 7
Cordovado 2 4 0 2 2 1 5
Un.Pasiano 1 4 0 1 3 1 11

JUNIOR. Reg. / B

Pozzuolo-Ancona	0-1
Cividalese-Centro Sedia	2-2
Gemonese-Manzanese	0-0
Palmanova-Pagnacco	0-2
Pro Fagnana-Tolmezzo	0-1
Sangiorghia-Torres	1-3
Union 91-Tricesimo	5-1

Ancona 12 4 4 0 0 12 4
Torres 9 4 3 0 1 9 4
Pro Fagnana 9 4 3 0 1 5 3
Tricesimo 9 4 3 0 1 7 7
Union 91 7 4 2 1 1 11 4
Centro Sedia 7 4 2 1 1 7 9
Pozzuolo 6 4 2 0 2 10 6
Sangiorghia 6 4 2 0 2 9 8
Gemonese 4 4 1 1 2 5 5
Manzanese 4 4 1 1 2 6 6
Tolmezzo 4 4 1 1 2 3 7
Pagnacco 3 4 1 0 3 6 13
Cividalese 1 4 0 1 3 5

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE A Suzuka la vittoria più importante, tra i sette Gran Premi vinti, per il pilota brasiliano

Barrichello vince e incorona Schumacher

La Ferrari si porta a casa i due titoli mondiali, quello di «re» Michael e quello Costruttori

Tutti i vincitori: Schumi stacca Fangio

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE (Suzuka)	1994	1995	2000	2001	2002	2003
4 A. Prost (Fra; McLaren, Williams)	1985, 1986, 1989, 1993					
3 N. Piquet (Bra; Brabham, Williams)	1981, 1983, 1987					
3 J. Brabham (Aus; Brabham, Cooper)	1959, 1960, 1966					
2 A. Ascari (Ita; Ferrari)	1952, 1953					
2 G. Hill (Gbr; Brm, Lotus)	1962, 1968					
2 M. Hakkinen (Fin; McLaren)	1998, 1999					
1 M. Hawthorn (Gbr; Ferrari)	1958					
1 J. Surtees (Gbr; Ferrari)	1964					
1 J. Rindt (Aut; Lotus)	1970					
1 M. Andretti (Usa; Lotus)	1978					
1 A. Jones (Saf; Williams)	1980					
1 N. Mansell (Gbr; Williams)	1992					
1 J. Villeneuve (Can; Williams)	1997					

SUZUKA Michael Schumacher diventa campione del mondo nel segno di Rubens Barrichello. E così la Ferrari, che vince in Giappone il titolo Costruttori grazie alla splendida performance del brasiliano. Rubinho non poteva sognare occasione migliore per celebrare la più bella gara della sua vita. Anche perché è stato l'unico a dominare tutti gli imprevisti che hanno caratterizzato l'ultima gara del 2003.

Il primo, già al primo giro: Barrichello parte benissimo, ma non riesce a stare in testa per tutta la tornata. Montoya infatti, grazie alle Michelin subito in temperatura, lo supera senza difficoltà. Il colombiano però vedrà spegnersi di lì a poco le belle speranze: nove giri in tutto per lui in testa, poi un guasto alla sua Bmw-Williams lo costringe al ritiro. Il Mondiale Costruttori sembra ormai definitivamente rosso, con Barrichello in testa.

Senonché, ecco il primo dei tanti colpi di scena: Schumi, partito con estrema prudenza e risalito nel frattempo dalla 14.ª alla 11.ª posizione, nel 6.º giro si vede la strada tagliata dalla Honda di Takuma Sato. Contatto inevitabile, alla anteriore danneggiata, obbligatorio il rientro al box. Schumi si ferma per 18.1, rientra in pista per ultimo.

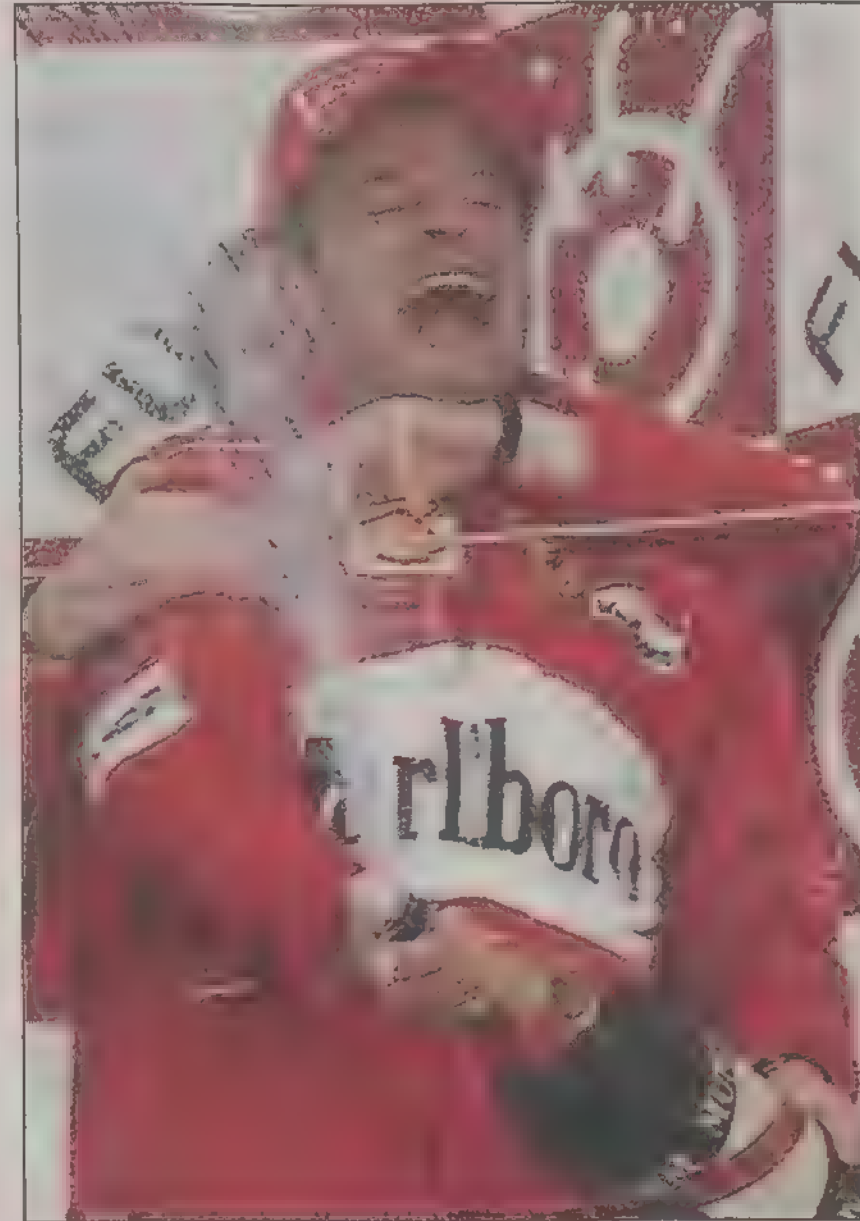
In testa invece, grazie al gioco dei pit-stop, la situazione è questa: 1. Barrichello, 2. Alonso, 3. Coulthard. Ma, come detto, i colpi di scena non mancano. Mentre su Suzuka si accumulano nubi cariche di pioggia, Raikkonen al 12.º giro fa una tornata da virtuale campione del mondo: in quel momento infatti rientrano al box sia Barrichello, sia Alonso, Schumacher è abbondantemente fuori dalla zona punti (13.º) e per il giovane finlandese c'è l'emozione di un giro completo da campione mondiale. Un'emozione che però dura, appunto, lo spazio di 130". Dopo la sosta (14.º giro) rientra in pista addirittura 4.º, superato anche da Coulthard. Ma le emozioni continuano a ritmo battente: mentre Barrichello dalla sua prima sosta in poi prende saldamente il comando della gara, rifilando 1" a giro alle McLaren-Mercedes, Alonso al 18.º giro rompe il suo motore Renault.

Automaticamente Coulthard e Raikkonen salgono al 2.º e 3.º posto, mentre Schumi è nel frattempo risalito in 12.ª posizione alle spalle del fratello. La variabile Sato incombe davanti a lui, e il tedesco non vuole correre più rischi.

Con la costanza che lo contraddistingue, aspetta, non vuole rischiare: ma certo

non può aspettarsi che i problemi gli possano venire dal fratello Ralf. Invece è così, grazie a Da Matta: la Toyota del brasiliano è più lenta e fa da tappo. Alla curva 17 Michael, che ha il fratello alle spalle, scarta sulla sinistra e inchioda a ruote fumanti. A sua volta Ralf è costretto alla frenata, solo che non riesce a non tamponare la Ferrari. Ma Michael è fortunato: la sua monoposto non riporta danni e Schumi riesce a restare in pista, mentre Ralf va in testacoda e rompe l'ala anteriore sulla sua Bmw-Williams. Schumi jr. deve rientrare al box per la riparazione. A questo punto della gara (42.º giro), con Schumacher in ottava posizione, entrambi i Titoli hanno saldamente imboccato la via di Maranello. Ma quante emozioni legate all'ultimo gran premio.

Lo ha dominato, per una volta, lo scudiero fedele. È lui di fatto a consegnare al compagno-campione il titolo 2003. E lui a consegnare alla Ferrari il 5.º mondiale Costruttori consecutivo. Nel giorno della gloria storica di Schumi, unico uomo a vincere per sei volte il titolo di campione del mondo, la gloria terrena di Rubens che in Giappone vince la 7.ª gara della sua vita, di gran lunga la più importante della sua carriera.



Barrichello con lo champagne. Alle sue spalle c'è Todt.

LA FORZA DEL DESTINO

Con il sesto alloro iridato ha superato il mitico Fangio. Dei 195 Gran Premi disputati ne ha vinti 70

Il Cannibale è il Campione dei Campioni

A Imola i fratelli disputarono la gara: «Mamma avrebbe voluto così»

L'ordine d'arrivo	
2 Kimi Raikkonen (Fin/McLaren-Mercedes)	a 11"085
3 David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes)	a 11"614
4 Jenson Button (Gbr/BAR-Honda)	a 33"106
5 Jarno Trulli (Ita/Renault)	a 34"269
6 Takuma Sato (Gia/BAR-Honda)	a 51"692
7 Cristiano Da Matta (Bra/Toyota)	a 56"794
8 Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	a 59"487
9 Nick Heidfeld (Ger/Sauber-Petronas)	a 1'00"159
10 Olivier Panis (Fra/Toyota)	a 1'01"844
11 Mark Webber (Aus/Jaguar-Cosworth)	a 1'11"005
12 Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	a 1 giro
13 Justin Wilson (Gbr/Jaguar-Cosworth)	a 1 giro
14 Ralph Firman (Gbr/Jordan-Ford)	a 2 giri
15 Jos Verstappen (Ola/Minardi-Cosworth)	a 2 giri
16 Nicolas Kiesa (Dan/Minardi-Cosworth)	a 3 giri
G. Fisichella (Ita/Jordan rit.)	33° giro
F. Alonso (Spa/Renault rit.)	17° giro
J. Montoya (Col/Williams rit.)	9° giro
H. Frentzen (Ger/Sauber rit.)	9° giro

SUZUKA Dicono fosse scritto, impresso dal Destino nella filigrana di quei cromosomi tedeschi: «Diventerai un giorno il campione dei campioni». Ma un conto è crederci, al fatto, un altro è vivere affinché i suoi sogni si trasformino in realtà. Michael Schumacher lo ha fatto: ha vissuto quella che doveva essere la «sua» leggenda con la forza di un predestinato, fino a che non si è compiuta.

Passato negli anni dentro a mille maschere spesso scomode (l'Antipatico, il Cannibale, il Computer) oggi quell'ex ragazzo prodigo di Renania è definitivamente diventato, numeri alla mano, il personaggio che il Destino gli aveva imposto: «il campione dei campioni». Eroe di una fiaba moderna a suo modo spietata, Schumacher è (e resterà) l'unico uomo al mondo ad aver vinto per sei volte il titolo mondiale di Formula Uno.

Ma il Destino, si sa, è spesso crudele. Aveva disposto le cose in modo tale da sancire il campione definitivo proprio nell'anno in cui moriva sua madre. La signora Elizabeth si spegne in aprile in un ospedale tedesco mentre i suoi figli sono a Imola, Gran Premio di San Marino. Il venerdì entra in coma. Ralf è Michael volano a Colonia dopo le prove, restano al capezzale, i me-

dici dicono che potrebbe restare in quello stato per giorni. Ralf e Michael decidono di tornare per le qualifiche. E segnano la prima fila. Ma la mattina dopo a poche ore dalla partenza arriva la notizia da Colonia: la mamma è morta. Che fare? Rientrare subito? Farlo dopo la gara? Sono ore di dubbi e di consigli con-



Michael Schumacher

tradditori per Michael e Ralf, se correte vi accuseranno di cinismo, se non correte deluderete un sacco di persone, non c'è gara che tenga di fronte alla morte della madre. Eccetera. Ore di dolore. E Michael, infine, a prendere la decisione: «Corriamo. Mamma avrebbe voluto così».

E lui, il predestinato, corre

quel giorno uno dei più bei Gran Premi della sua vita: pole, gara, giro veloce. «L'ho fatto per mia madre» spiegò dopo, senza aggiungere altro. Ma quel Gran Premio speciale era stato per lui molto di più di una gara. Era stato la preghiera di un figlio.

Quel figlio-pilota è diventato oggi il Pilota, l'unico. D'ora in poi sarà cantato come il migliore non solo dalle cronache sportive, spesso iperboliche per loro intrinseca natura, ma anche dalle statistiche. Numeri da capogiro. In 12 anni di carriera Michael Schumacher ha disputato 195 Gran Premi, ne ha vinti 70, più di uno su tre. Gli ultimi sfidanti hanno questo score: 50 gran premi ciascuno, Montoya 3 vittorie, Raikkonen 1.

Nel 2000, l'anno del primo mondiale con la Ferrari, per Schumi la svolta furono le lacrime di Monza. Pianse in monodivisione senza riuscire a trattenerli perché aveva capito che ce l'avrebbe fatta. Nel 2003, l'anno del suo sesto mondiale, la svolta è ancora a Monza: su quel podio fantasmagorico davanti a quella marea rossa, il suo salto di gioia ha fatto capire al mondo che la profezia si sarebbe avverata. Un salto pieno di energia, a dare un pugno al cielo come solo lui. Il salto tipico di Michael Schumacher, il predestinato.

FORZA DELLA DISPERAZIONE

L'uomo di punta della Bmw-Williams ha sperato fino all'ultimo

Raikkonen: «Ho perso il mondiale ma sono finito dietro al migliore»

SUZUKA Con la forza della disperazione più che con quella della ragione Kimi Raikkonen ha sperato «fino all'ultimo giro» che la gara a suo modo segnata di Suzuka cambiasse il destino. Così non è stato. «Ma non sarebbe stata la prima volta che uno rompe proprio nel finale - ha detto il finlandese dopo l'ennesimo secondo posto del 2003 - sapevo che Michael era nelle retrovie, così ho continuato a spingere e a sperare».

Speranza vana. Per quan-

to la gara di Suzuka sia stata anomala, alla fine i risultati sono stati quelli che razionalmente ci si poteva attendere. A Schumacher il titolo pilota, alla Ferrari quello costruttore. «Non ho niente di cui recriminare, abbiamo lottato fino alla fine e credo che a questo punto della stagione più di così non potessimo fare. Anzi, la stagione è stata sopra le nostre aspettative e per questo ringrazio tutto il team, ringrazio David, ringrazio tutti. Ora non ci resta che mi-

gliorarci ulteriormente per vincere l'anno prossimo».

Non è propriamente deluso, Kimi Raikkonen, anche perché le cose sono andate grosso modo come si aspettava. «Se c'era anche una sola chance per ribaltare la situazione - ha commentato - quella me la sono giocata il sabato, con la pioggia che ha condizionato le mie qualifiche. E vero che Michael era nelle retrovie, ma io dovevo vincere. Partendo ottavo era tutto più difficile».

Secondo il finlandese, la stagione McLaren è stata comunque positiva, anche se per soli 2 punti la scuderia non è riuscita ad agganciare il 2.º posto nella classifica costruttori. «La macchina quest'anno è stata sempre affidabile, ma purtroppo non così veloce per riuscire a vincere più gare. E soprattutto ci è mancata la nuova macchina. Comunque ho vinto il mondiale finendo secondo dietro al pilota migliore che c'è in circolazione».

Un complimento sincero da parte di Kimi, che conta più che mai di essere l'erede di Michael. «Congratulazioni sincere a Michael anche da parte mia - ha signorilmente aggiunto Norbert Haug, responsabile dei motori Mercedes - per il suo sesto titolo mondiale. E non si può dire alla fine che sia stata una cosa poi così facile per lui».

Le classifiche di F1

PILOTA			CONSTRUTTORI		
1° M. Schumacher (Ger)	93	11° H.-H. Frentzen (Ger)	13	1° Ferrari	100
2° K. Raikkonen (Fin)	91	12° G. Fisichella (Ita)	12	2° Williams	144
3° J. P. Montoya (Col)	82	13° C. Da Matta (Bra)	10	3° McLaren	142
4° R. Barrichello (Bra)	65	14° N. Heidfeld (Ger)	6	4° Renault	88
5° R. Schumacher (Ger)	58	15° O. Panis (Fra)	6	5° BAR	26
6° F. Alonso (Spa)	55	16° J. Villeneuve (Can)	6		
7° D. Coulthard (Gbr)	51	17° M. Gene' (Spa)	4		
8° J. Trulli (Ita)	33	18° T. Sato (Gia)	3		
9° J. Button (Gbr)	17	19° R. Firman (Gbr)	1		
M. Webber (Aus)	17	20° J. Wilson (Gbr)	1		

IL PRESIDENTE DELLE ROSSE

È la F2003-Ga la vettura che ha portato al successo in questa stagione la casa di Maranello

Un trionfo nel ricordo dell'Avvocato

MARANELLO «Dopo una vittoria così, potrei non dire niente. Farla da sola». L'orgoglio e la gioia, per un momento, potrebbero essere un fatto privato anche per un grande comunicatore come Luca di Montezemolo. Il presidente della Ferrari-Maserati ha scritto una nuova pagina nel libro della leggenda e in effetti le parole possono sembrare inutili. Ma si possono dire anche molte cose da parte dell'uomo che ha portato la Ferrari a obiettivi che non erano riusciti nemmeno al Drake, dopo il bagno di folla che riceve arrivando in fabbrica da casa sua, in Ferrari, con la moglie Ludovica e la spaventata figlia Giulia. «Luca, Luca», grida la gente che gremisce Maranello. Lui alza il pugno in segno di trionfo. Che così commenta: «Vincere nove campionati mondiali in cinque anni, cinque titoli costruttori e quattro piloti di fila, impresa mai riuscita prima a nessuno, è impresa da uomini eccezionali, per capacità, determinazione, passione e grande attaccamento alla scuderia».

Con la squadra in Giappone, tocca al motorista Paolo Martinelli e al papà della F2003-Ga, Rory Byrne, affiancare l'avvocato nell'incontro con i giornalisti. «Schumacher - dice Montezemolo - è il più grande pilota di F1. Ha vinto più di chiunque, non solo in Ferrari. Lo ha fatto in epoche in cui la lotta è più tirata, lot-

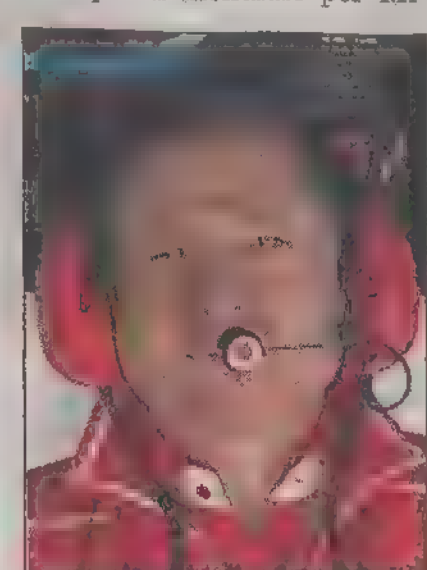
ta di centesimi. Negli anni '70 c'erano due motoristi, adesso la lotta è tra i colossi dell'automobilismo. Oggi è stata una gara tesissima, tutt'altro che decisa. E Barrichello è stato straordinario. Ieri a Jean Todt lo avevo detto. Sarà deciso: lo è stato. Ha ottenuto una vittoria che sarebbe valsa comunque il mondiale per Mi-

chael». Il grazie a Todt, a Martinelli, a Ross Brawn, a Rory Byrne, a «tutti gli uomini dell'azienda per avergli consentito il nuovo incredibile record di nove mondiali in serie».

«Come nel 2000 - prosegue Montezemolo - siamo arrivati a Monza con la necessità di vincere le ultime gare. Le abbiamo vinte tutte e tre per la grande forza di reazione dopo la pausa estiva. Momenti in cui si parlava di allarme rosso o di declino di Schumacher. Giornalisti, siate più cauti e sereni nei giudizi. Perché abbiamo reagito alla grande e Michael è sempre il più bravo di tutti. Potrei dire: regolamenti nuovi, vincitori vecchi. In un anno in cui con sei vittorie contro una sola di Raikkonen si poteva rischiare di perdere. Ma abbiamo vinto noi». Il ricordo commosso di Montezemolo va all'avvocato Gianni Agnelli, le cui iniziali sono nella monoposto vincente. Gli è mancata molto, stamane, la sua telefonata, e la vittoria è un segno di affetto verso di lui.



Luca Cordero di Montezemolo



Jean Todt

CONGRATULAZIONI

Lunga telefonata del Presidente Ciampi a Maranello: complimenti per lo splendido lavoro di tutto il team

Da Ullrich una bici e l'invito a fare un giro



Schumi festeggiato dal team Ferrari per il sesto mondiale.

SUZUKA «Insieme a Silverstone è stata la più bella gara della mia vita». Così Rubens Barrichello ha salutato da Suzuka la vittoria del Gran Premio del Giappone, la settima della sua carriera «ma forse la più importante», ha detto il brasiliano.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha telefonato a Luca Cordero di Montezemolo per complimentarsi per il trionfo della Ferrari a Suzuka. È stata una lunga telefonata, si è appreso a Maranello, in cui il Presidente, attraverso Montezemolo, si è complimentato con tutti gli uomini della Ferrari per lo splendido lavoro che hanno saputo fare.

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder si è felicitato con Michael Schumacher per la conquista del sesto titolo mondiale di Formula Uno. «Insieme ai tanti appassionati di automobilismo, mi congratulo con Lei di tutto cuore. Per la sesta volta Lei è divenuto campione del mondo di Formula Uno battendo

la fortissima concorrenza internazionale», ha scritto Schroeder in un messaggio di congratulazioni. Per Schroeder si tratta di una «prestazione unica in questo sport» di estrema difficoltà. Anche il presidente tedesco Johannes Rau ha inviato a Schumacher un messaggio di congratulazioni.

Il campione tedesco di ciclismo Jan Ullrich ha regalato a Michael Schumacher una bicicletta da corsa di color rosso e nero per la conquista del suo sesto titolo mondiale di Formula Uno a Suzuka (Giappone). «So che sei molto sportivo, e che ti piace tanto anche andare in bicicletta», ha detto Ullrich rivolto a Schumi sulla rete privata Rtl. Jan Ullrich ha al tempo stesso invitato Schumacher a fare un giro in bici insieme a lui. «Se una volta ti vorrai allenare, sarai il benvenuto», ha detto. Schumacher ha subito risposto, rallegrandosi del regalo e facendo sapere di voler accettare l'invito ad accompagnare Ullrich in bicicletta.



GRAN PREMIO DI MALESIA Con due gare di anticipo il campione azzurro ha conquistato il terzo successo iridato consecutivo della massima serie

Vittoria di Rossi e quinto urlo mondiale

Crisi con la Honda. Gibernau si inchina: va in fuga ma poi cede e chiude secondo. Biaggi terzo.

Mondiale di motociclismo

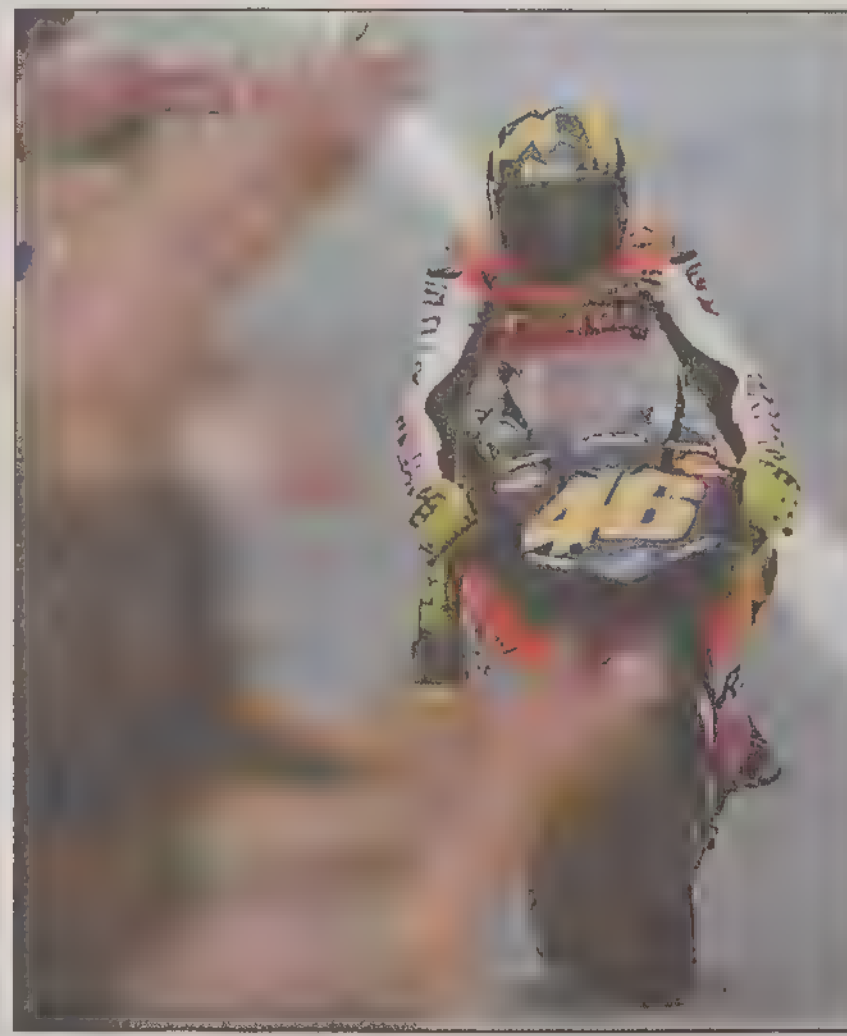
Ordine d'arrivo		Classifica	
	Tempo		Pti.
125		1. D. Pedrosa (Spa)	223
1. D. Pedrosa (Spa)	in 43'07"647	2. S. Gibernau (Spa)	159
2. M. Kallio (Fin)	a 2"658	3. A. de Angelis (Smr)	157
3. J. Lorenzo (Spa)	a 2"750	4. A. Dovizioso (Ita)	149
4. T. Luthi (Sv)	a 3"006	5. P. Nieto (Spa)	139
5. M. Azuma (Gia)	a 5"032		
250		1. M. Poggiali (Rsm)	226
1. T. Elias (Spa)	in 43'15"925	2. T. Elias (Spa)	201
2. M. Poggiali (Smr)	a 9"931	3. R. Rolfo (Ita)	201
3. F. Nieto (Spa)	a 9"942	4. R. de Puniet (Fra)	183
4. R. Rolfo (Ita)	a 25"839	5. F. Nieto (Spa)	167
5. R. de Puniet (Fra)	a 34"060		
MOTOGP		1. V. Rossi (Ita)	307
1. V. Rossi (Ita)	in 43'41"457	2. S. Gibernau (Spa)	224
2. S. Gibernau (Spa)	a 2"042	3. M. Biaggi (Ita)	215
3. M. Biaggi (Ita)	a 7"664	4. L. Capirossi (Ita)	141
4. N. Hayden (Usa)	a 13"733	5. T. Bayliss (Aus)	119
5. C. Checa (Spa)	a 13"789		



SEPANG Non ha sudato molto, nonostante la sauna malese, Valentino Rossi, ed ha vinto caldo, gara e titolo in un sol colpo. Dal primo assaggio del venerdì, alla pole della vigilia sbattuta come l'asso vincente sul tavolo. Con una domenica iniziata sotto un cielo grigio e la pioggia che tanto temeva. Un avversario più infido di quel Sete Gibernau che solo la matematica indicava come ultimo ostacolo al suo quinto titolo iridato della carriera dopo quelli vinti con l'Aprilia nella 125 (1997) e 250 ('99) e con la Honda nella classe regina tra 500 (2001) e MotoGP (2002 e 2003).

Nessun pilota in carriera ha vinto tanto come lui, unico nel circus delle due ruote a vantare almeno un mondiale in ogni classe. Ma il cielo ha chiuso i rubinetti prima del warm-up e l'acuto di Gibernau è durato solo sette giri. Poi Rossi ha ingoiato facilmente lo spagnolo, giunto secondo, e vinto a modo suo, senza più avversari per le ultime 14 tornate. Pole, giro veloce (il terzo, in 2'03"822, media 161,302 km/h, nuovo record di Sepang) e vittoria. La settima dell'annata, la 57.a della carriera in 122 gare disputate.

Gibernau non ha potuto far altro che accusare poco più di due secondi al traguardo, Max Biaggi se ne è visto rifilare quasi otto (è salito sul podio al terzo posto). Colpa della Honda, che gli ha spento l'elettronica, quasi il romano non avesse pagato la bolletta per la fornitura di Motegi, mentre il sesto posto di Loris Capirossi trova una ragione in una Ducati sofferta nella trazione. Rossi ha così suggellato la sua festa, fatta di derapate in pista e di record sbriciolati. Poi di lucchetti saltati a bordo pista, nella solita gag del dopo gara. Il seguito di quella andata in scena a Brno, quando Valentino s'era autodefinito «costretto ai lavori forzati» della vittoria a tutti i costi. Come s'era sentito dopo la striscia di quattro vittorie mancata tra Barcellona e il Sachsenring. A Sepang la sua corte di Tavullia gli ha spezzato finalmente i ferri e l'ha scarcerato per «buona condotta» nonostante i 24 gravi capi d'imputazione. Tra cui «detenzione abusiva di Honda Rc211v ufficiale», «appropriazione indebita del gradino più alto del podio», «spaccio di staccate al fulmicotone» e per essere un pericoloso «serial winner».



Valentino Rossi applaudito dai tifosi in Malesia.

Rossi è stato scarcerato per aver vinto il mondiale ma si trova ora, come recita la sua maglietta commemorativa «in libertà vigilata», con l'obbligo di partecipare alle ultime gare del Motomondiale. E lo farà. Sempre con la Honda con

cui è in rottura, praticamente alla ricerca di una separazione consensuale, senza addebito di colpa. Non ne vuole avere Valentino e, per debito di riconoscenza, ha speso la sua gara e la moto davanti al muretto dei box. Per rin-

graziare lo staff australiano ereditato dal grande Mick Doohan, cinque mondiali come Rossi, e il manager di Honda Europa Carlo Fiorani. Il Jean Todt trasterverino che sta vivendo con ansia, ma senza rancori con un pilota che ama, i momenti più del distacco.

Anch'esso annunciato sempre più a chiare lettere. Vinto il titolo sull'asfalto di Sepang, Fiorani, robusto anello di congiunzione tra il pittoresco clan di Tavullia e la stanza dei bottoni della Hrc, è stato richiamato a Roma dal presidente di Honda Europa Negishi-san. Perché la sede europea vorrebbe trattare

nessuno Rossi, mentre a Tokio qualcuno ha già la forbice in mano per tagliare il cordone. Mercoledì andrà in onda una videoconferenza tra Roma e Tokio per decidere sul da farsi. Ma Rossi, in cuor suo almeno, ha già deciso. E solo questione di giorni, non di soldi o di supremazia tecnica, ma del desiderio di trovare nuovi stimoli.

E la Honda, almeno la filiale europea che ha trovato in Rossi un testimonial in grado di incrementare le vendite di auto e moto, fremente e trema nell'attesa. Nel giorno di Rossi s'è laureato campione del mondo per la prima volta Daniel Pedrosa, altro pupillo del-

la Honda. Il diciottenne di Barcellona ha vinto gara e titolo, precedendo al traguardo di Sepang il finlandese della Ktm Mika Kallio e il connazionale Jorge Lorenzo. Merito di Pedrosa, al suo quinto successo stagionale, e anche demerito di Stefano Perugini. Il viterbese dell'Aprilia ha rotto il motore dopo sole tre tornate di gara bruciando una biella e le ultime chanches iridate. Quarto s'è classificato lo svizzero Thomas Luthi, mentre Mirko Giansanti, 7.0 alle spalle del sammarinese Alex De Angelis, è stato il migliore degli azzurri.

Resta aperto solo il mondiale della 250. In Malesia ha vinto per la quinta volta lo spagnolo Toni Elias che ora insidia, a pari punti col torinese della Honda Roberto Rolfo, quarto al traguardo malese, la fuga iridata di Manuel Poggiali. Il sammarinese, buon secondo dopo un vivace duello con Fonsi Nieto, dovrà guardarsi le spalle. Ha 25 punti di vantaggio su Rolfo ed Elias ma il libero sembra un rullo compressore capace di ripetere ancora e di infrangere i sogni iridati di un Manuel non più incisivo come nel primo scorcio di una stagione iniziata in grande stile col debutto vincente di Suzuka.

IL PROTAGONISTA

Valentino: la Formula 1 mi attira ma non correrei con Schumi

BERLINO A Valentino Rossi, neocampione del mondo nella classe regina di motociclismo, la Formula 1 piace, anche se, afferma in una intervista al settimanale Bild am Sonntag, non correrebbe mai insieme a Michael Schumacher. «Ho già guidato un'auto da rally. La Formula 1 mi attira molto. E amo la Ferrari», ha detto Rossi. Ma, ha aggiunto, «non correrei così volentieri con Schumi. Non lo trovo così eccezionale come lo trovano tutti». «Riconosco le sue capacità - ha ancora detto il pilota della Honda. Ma non sono mai stato e non sarò mai neanche per

un centesimo di secondo nella mia vita invidioso di lui. Anch'io faccio una vita eccitante. E se dovessi andare a correre in Formula uno, Schumi sarebbe ormai da tempo in pensione». Valentino Rossi - che oggi ha vinto il suo quinto titolo mondiale poco dopo la conquista del sesto titolo di F1 da parte di Schumacher - è stato intervistato dalla Bild am Sonntag insieme al padre Graziano Rossi, anch'egli in passato campione di motociclismo.

È frizzante di bollicine Valentino Rossi appena sceso dal podio e il suo quinto mondiale - fresco come la

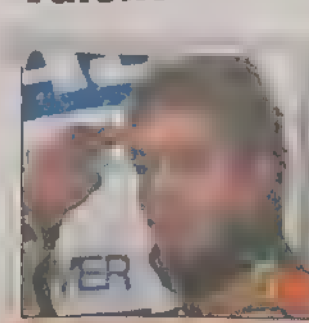
doccia di champagne. «Una vittoria troppo vicina - dice il pesarese, ancora carico di adrenalina - per gustarla al cento per cento. Poi è il quinto campionato vinto e, quindi, cominciano a diventare molti...». Quasi una formalità. «È il terzo titolo di fila, tra 500 e MotoGP, e ciò significa che ho fatto un lavoro perfetto». Gara e titolo in un sol colpo. «Vincere il campionato vincendo la gara per me è il massimo». Lo ha fatto praticamente sempre, con l'unica eccezione del titolo bambino della 125, il solo intascato con un piazzamento.

«Sì, le altre quattro volte

ho vinto sempre la gara in cui ho chiuso il mondiale». A Sepang ha fatto la pole, il giro veloce e ha vinto gara. «Questa pista mi piace molto - sottolinea - mi ci trovo molto bene e poi volevo vincere. Per me era molto importante, anche se potevo limitarmi a fare il secondo posto alle spalle di Gibernau. Vincendo il gusto che si prova è diverso. Anche se siamo molto lontani dall'Italia, purtroppo».

A festeggiarlo sono giunti in Malesia mamma Stefania e il fratellino, al seguito di venti fan, mentre papà Graziano è da sempre allergico al volo.

Valentino Rossi



Nato il 16/2/1976
a Urbino
Peso 70 kg
Altezza 179 cm

Esordio
GP disputati
Mondiali vinti
GP vinti
1° GP vinto
Pole position
Giri veloci
Podi

	125	250	500	MotoGP
GP disputati	30	30	32	30
Mondiali vinti	1	1	1	2
GP vinti	12	14	13	18
1° GP vinto	GP Repubblica Ceca 1995	GP Olanda 1998	GP G. Bretagna 2000	GP Giappone 2002
Pole position	5	5	5	15
Giri veloci	9	11	14	18
Podi	15	21	23	29

io sviluppo.

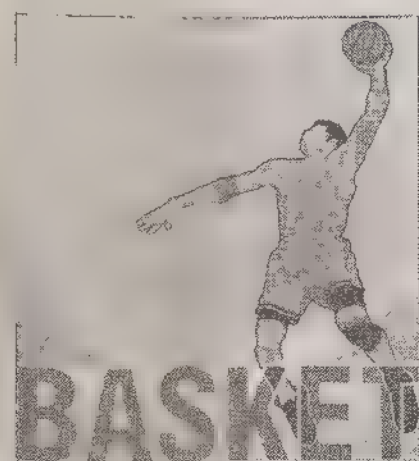


A CHI VUOLE COGLIERE NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, DEDICHIAMO LA PRIMA BANCA RISERVATA SOLO ALLE IMPRESE.

UniCredit Banca d'Impresa è la prima banca completamente dedicata all'impresa. E agli imprenditori. Dove trovi solo consulenti specializzati con cui dialogare. Capaci di proporti le soluzioni per realizzare davvero i tuoi progetti o migliorare la gestione della tua attività. Una banca che ti riserva un network di società che operano anche in ambito non finanziario, per offrirti una consulenza realmente completa: per risparmiare tempo e guadagnare in competitività. Se vuoi cogliere nuove opportunità di sviluppo, vieni a trovarci. In tutta Italia un consulente d'impresa ti aspetta. Per darti le risposte che cerchi.

www.unicreditimpresa.it

**UniCredit
Banca d'Impresa**
Al servizio delle tue idee.



SERIE A Superata in casa la Lottomatica, i biancorossi comandano la classifica assieme a Skipper Bologna, Siena e Napoli

Trieste fa fuoco e fiamme, Roma capotta

Difesa ermetica, caccia spietata ai palloni. Arrivano anche le bombe e la gara è finita

TRIESTE Roma capotta. E forse non poteva essere diversamente dopo che in Piemonte si erano viste Biella e la bestia. La bestia è la Pallacanestro Trieste nuova generazione: una gigantesca idrovolante che risucchia tutti i palloni che navigano per il parquet. Ha tentacoli che arrivano dappertutto e soprattutto è preveggenza senza usare né tarocchi, né pendolino; sa degli avversari che passerà la palla a chi, e quando. Di conseguenza basta mettersi sulla linea del passaggio per intercettarlo e scagliarsi in contropiede; il gioco è fatto e con esso il risultato e lo spettacolo. Ieri a fine gara quando le aspirapolveri biancorosse hanno vuotato il sacco pieno vi hanno trovato dentro 25 palloni. E come se non bastasse, 15 assist. Dire che sulle gradinate ci si è divertiti è poco.

Il terzo quarto è quasi sempre quello decisivo per il successo. Come già a Biella, Trieste ha avuto un'accelerazione poderosa proprio in questa frazione. Rientrava dall'intervallo sul 36-35. Nel giro di cinque minuti ha piazzato un 16-0 che avrebbe ammazzato un buie e che ha mandato in visibi-

lio il Pala-Trieste dove si sono tornati a superare i 3000 spettatori dopo il record negativo del 1600 del playoff della stagione scorsa. Sims, pallone recuperato e contropiede vincente. Goljovic, bomba rutilante. Sims altra rubata e lancio fruttuoso per Casoli in contropiede. Ancora un contropiede, protagonisti Sims e Goljovic. Mitchell, tiro pesante. Goljovic, altro missile da tre punti. Lo score segna 52-35, mancano oltre 14 minuti alla fine della gara, ma alla Lottomatica è stato sferrato un colpo da kappad.

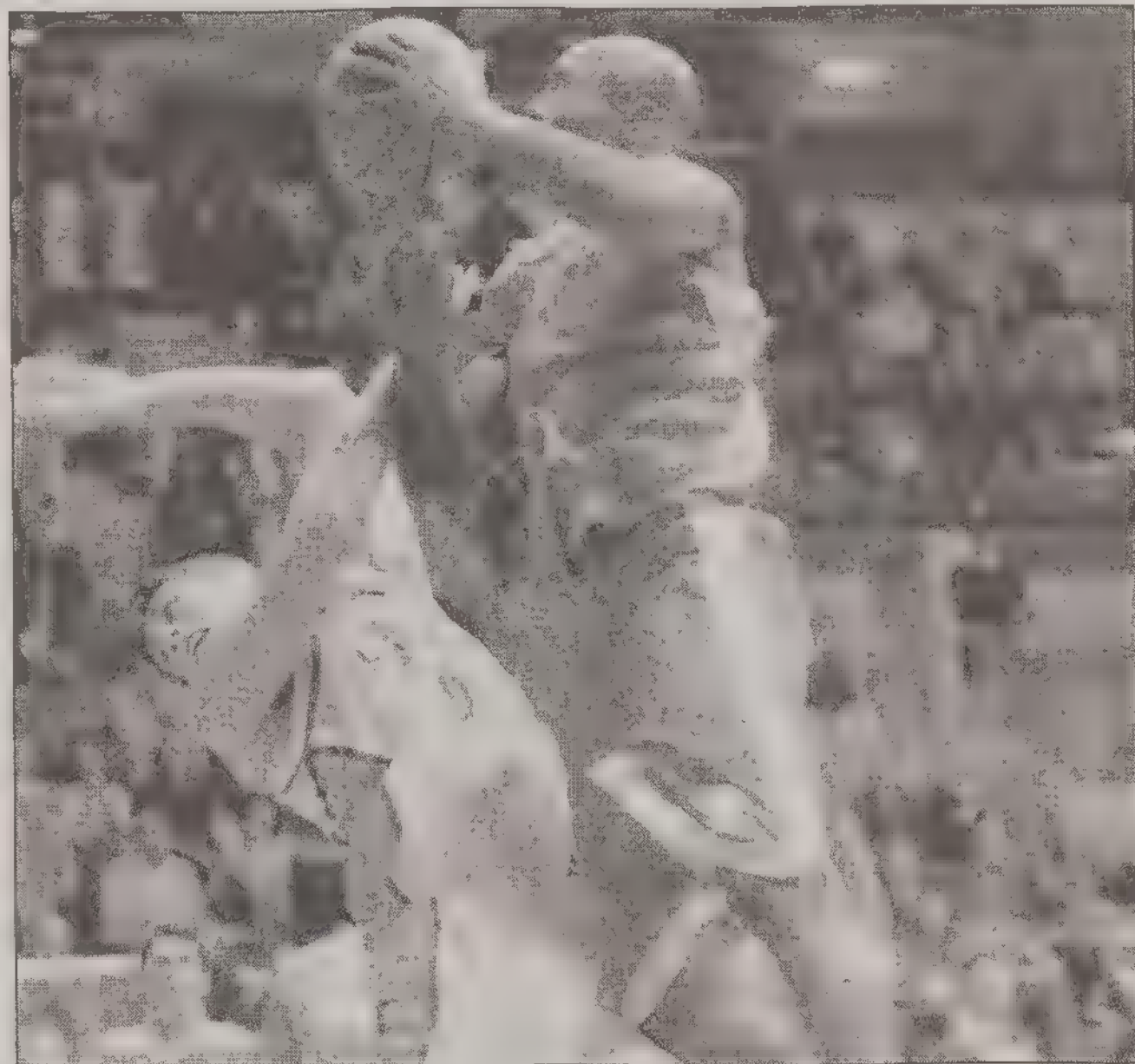
Roma non si riprenderà più nonostante un tentativo di passaggio da parte di Bucchi alla zona 2-3. Proprio in questo frangente, contro la difesa schierata, Trieste sfodera un Camata centroboia, stile pallanuoto e pallamano, che ha la sua

Pallacanestro Trieste **78**
Lottomatica Roma **60**
(15-13, 36-35, 54-42)
PALLACANESTRO TRIESTE: Thomas 12, Sims 12, Goljovic 15, Pilat, Cavaliero 6, Casoli 4, Mitchell 5, Godina, Camata 7, Fajardo 17. **All. Pancotto.**
LOTTOMATICA: Griffith 10, Bowdler 5, Bennermann 14, Tonolli, Righetti 6, Myers 17, Bonora, Cipolat ne, Tusek 8, Fillari ne. **All. Bucchi.**
Arbitri: Colucci, Filippini, Nardecchia.
NOTE: tiri liberi Trieste 10/18, Lottomatica 15/19; tiri da tre: Trieste 8/17, Lottomatica 5/15; rimbalzi: Trieste 33, Lottomatica 40. Spettatori: 3060.

inattesa efficacia. Ma per capire come l'animosità triestina, oltre all'ottima condizione atletica, sia un atteggiamento collettivo, basti rilevare come lo stesso peso massimo biancorosso si sia gettato a pesce per recuperare un paio di palloni con coraggio e fisicità finora mai visti.

Il tiro al bersaglio messo in atto dai triestini era stato aperto dalle revolverate dello sceriffo. Fajardo al debutto in campionato ha realizzato 13 dei primi 15 punti di Trieste dando un saggio di quello che potrà essere il suo apporto nella stagione.

La pressione sul perimetro messa in atto dai cacciatori di palloni triestini è stata subito pazza da ricordare la Stefanel di Boschi a Tanjevic nel suo periodo migliore. Bennermann ha preso la barra del timone romano, Bonora non è mai riuscito a prenderla in mano, Griffith è stato tagliato fuori da tutti i rifornimenti ed è letteralmente scomparso dal parquet. Myers ha avuto nel secondo quarto alcuni sprazzi da campione che hanno fatto sì che gli ospiti raggiungessero il massimo vantaggio, cinque punti, sul 22-27. Poi però ha perso il pallone che ha permesso a Trieste di ripassare avanti con due liberi di Goljovic sul 34-33. La staffetta difensiva studiata per lui da Pancotto e in particolare la marcatura di Thomas hanno funzionato



Silvio Maranzana Thomas travolge Righetti. E' il simbolo della superiorità triestina su Roma. (Foto Bruni)

PALLACANESTRO TRIESTE

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS	25.15	4	1	4/8	50	1/1	100	1/2	50	1	2	-	0	3	2	12
SIMS	28.45	3	3	4/11	36	1/1	100	1/3	33	1	0	-	2	4	4	12
GOLJOVIC	27.15	3	1	2/4	50	3/5	60	2/2	100	1	3	-	2	2	1	15
PILAT	2	1	1	-	-	-	0/2	0	-	0	0	-	0	0	0	0
CAVALIERO	15.45	2	2	2/2	100	0/1	0	2/2	100	-	2	-	3	3	2	6
CASOLI	24	0	0	2/4	50	0/2	0	-	-	1	2	1	1	1	2	4
MITCHELL	24.15	5	1	1/1	100	1/3	33	-	-	-	2	-	0	1	1	5
GODINA	0.45	0	0	0/1	0	-	-	-	-	-	0	-	0	1	0	0
CAMATA	19.45	3	3	3/3	100	-	-	1/3	33	2	4	-	0	1	0	7
FAJARDO	32.15	2	5	4/12	33	2/4	50	3/4	75	3	6	-	1	5	3	17

LOTTOMATICA ROMA

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GRIFFITH	24	3	2	5/8	62	-	-	0/1	0	3	5	2	8	0	1	10
BOWDLER	18.30	1	2	1/1	100	-	-	3/4	75	3	6	-	1	0	0	5
BENNERMANN	33.30	2	9	2/5	40	0/4	0	10/10	100	-	2	-	1	1	1	14
TONOLLI	20.15	1	2	0/1	-	-	-	-	-	1	7	2	2	1	0	0
RIGHETTI	32.45	4	4	1/6	17	1/2	50	1/2	50	1	1	-	5	1	0	6
MYERS	25.15	1	1	4/8	50	3/6	50	-	-	1	2	-	5	1	2	17
BONORA	19.15	1	1	0/2	-	0/1	0	-	-	2	3	-	1	0	0	0
CIPOLAT	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FILLARI	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TUSEK	26.30	4	2	2/8	25	1/2	50	1/2	50	0	2	1	2	0	0	8

IL DOPOGARA L'allenatore della formazione romana, Bucchi, fa i complimenti agli avversari, ma recrimina sui troppi infortuni

Pancotto: «Spellarsi le ginocchia alla fine paga»

Secondo il coach, i «triestini» devono però ancora crescere in personalità e furbizia



Sims si aggrappa al ferro: la fisicità dei rossi è devastante.

TRIESTE La prima vittoria in trasferta non si scorda mai, la seconda, davanti al pubblico amico, è più bella ancora. Non per Cesare Pancotto, che evidentemente rimane felice dentro. Da parte sua una carezza e una tirata d'orecchi: «Non aspettatevi dal sottoscritto salti di gioia. Dobbiamo crescere. Potevamo ottenere un vantaggio importante e invece abbiamo commesso errori nella gestione della palla. Vorrei maggior personalità e non rischiare di perdere il vantaggio acquisito. Sono stati effettuati tiri imprecisi dopo ottime penetrazioni e giochi a due. La fretta è risultata una cattiva consigliera. E' indispensabile riflettere pure sulle conclusioni dalla lunetta».

Insomma la concentrazione, secondo l'allenatore, ha lasciato talvolta a desiderare, però la partita ha avuto i suoi lati positivi. I recuperi, ad esempio, sono un segnale importante, per le qualità caratteristiche della squadra, ma anche le soluzioni spettacolari che rientrano nelle caratteristiche di molti giocatori. «La squadra - sottolinea - sta comprendendo che si può gratificare la gente anche attraverso il sacrificio e penso che quando si vedono gli atleti

spellarsi le ginocchia e correre a perdersi per conquistare un pallone i risultati si notano. L'adrenalina deve essere sempre la nostra medicina. Se vogliamo guardare al nostro futuro, che rimane la salvezza, dobbiamo pensare sempre alla partecipazione corale. Questa vittoria è la

spinta necessaria in vista di due turni esterni difficili, prima a Teramo e poi a Treviso».

Piero Bucchi sembra invece in una valle di lacrime. Dopo i complimenti di rito a Trieste non si rammarica tanto per l'insuccesso ma per gli inconvenienti a catena, non ba-

stasse l'assenza di Barton. «Nelle ultime settimane - spiega - soltanto in due occasioni ho avuto una parvenza di squadra da allenare. Se fatichi per prepararti ne paghi lo scotto e noi nel terzo quarto abbiamo subito l'intensità di avversari».

Severino Baf

SOTTOCANESTRO

Ben presto pure Mister 87 sventola bandiera bianca

TRIESTE Esordire (in casa) è un po' morire. Facce nuove sul parquet, meno facce di abbonati nelle tribune. Se tutto va bene, al tirare delle somme, ce ne saranno circa duecento di fedelissimi, ovvero il numero degli iscritti alla "velodonga" barcolana. Non andiamo bene nemmeno quanto a presenze totali, 3060, dunque all'appello, se facciamo riferimento alla "vernice" delle ultime tre stagioni, mancano mille spettatori. Siccome il primo passo doveva farlo la squadra, bene, i pentiti potranno tornare all'ovile. Trieste non indossa l'abito da sera, ovvero la maglia del nuovo (o vecchio?) sponsor. Obitorio collo, a meno di colpi dell'ultimo momento, sarà ancora Coop Nordest, per adesso accontentiamoci della divisa color rosso ferrario, che non guasta.

Un invito a doppio senso arriva dalla curva: «Abbiamo bisogno di... Pila...». Su questo, considerata l'inflazione galoppante, ci troviamo tutti d'accordo ed è gradito l'incitamento al simpatico Marco. Di ben altro tenore lo striscione che arriva dai lavoratori della Ferriera sotto lo sguardo allibito della splendida fidanzata di Fajardo. Staff tecnico e sostenitori biancorossi stiano tranquilli, lo sceriffo che ricorda tanto il calciatore Seedorf, non potrà essere indotto in tentazione dalle "mule".

"Maneggiare con cura": sembrava fosse scritto così sul pacco-formazione recapitato a Pancotto e invece è saltata fuori l'ennesima sorpresa di una squadra che riesce a unire l'utile (25 recuperi danno l'idea del sudore lasciato sul campo) al dilettevole (punti e spettacolo). Anche "Mister 87" (tanti ne aveva realizzati quasi dieci anni fa in una sola gara), vale a dire Carlton Myers, si è dovuto arrendere ben prima della sirena finale.

s.b.

LE ALTRE PARTITE

Roseto Basket Town **104**
Sicilia Messina **95**

(23-32, 44-46, 73-63)
ROSETO BASKET TOWN: Wesson 25, Giovacchini 3, Recker 27, Keys 22, Poly Blank, Miralles 4, Molledo 7, Nolan 16, Rodriguez, Brindelli e Cacciola ne. **All. Dal Monte.**
SICILIA MESSINA: Bogojovic, Busca 11, Garnett 24, Hill 26, Maglos 6, Bonner 25, Estili 3, Haslam, Livechi, Bizzotto, Genovese e Di Leonardo ne. **All. Perdicchi.**
ARBTRI: Corrias, Ursi e Cerebuch.

Benetton Treviso **115**
Mabo Livorno **85**

(33-22, 64-41, 84-66)
BENETTON TREVISO: Nicola 2, Edney 20, Evans 24, Pittis 2, Marconato 15, Bulleri 9, Bargnani 2, Giovannoni 10, Markoshevich 7, Podestà, Garbosa 24. **All. Messina.**
MABO LIVORNO: Fantoni, Cotani 3, Bell 28, Porta, Garri 9, Rozic 10, Young 4, Giacchetti 12, Brown 19, Parente. **All. Banchi.**
ARBTRI: Borroni, Ramilli e Sahim.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 23/26, Mabo 13/20. Tiri da 3 punti: Benetton 10/20, Mabo 10/27. Rimbalzi: Benetton 44, Mabo Livorno 29. Spettatori: 2931.

Montepaschi Siena **82**
Scavolini Pesaro **73**

(19-17, 34-33, 61-46)
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 14, Zukauskas 2, Taglia-bue ne, Vukcevic 5, Vantepool 8, Malanda 13, Thornton 18, Andersen 16, Chiacig 6, Kakiouzis, Marino e Da Toma ne. **All. Roscalati.**
SCAVOLINI PESARO: Scaroni 5, Elliot 6, Eley 6, Gigena 13, Ford 13, Milic 4, Frosioni 4, Ress, Malaventura 5, Djordjevic 17. **All. Melillo.**
ARBTRI: Lamonica, Sabetta e Vinello.
NOTE: Tiri liberi: Mps 16/24, Scavolini 20/24. Rimbalzi: Mps 39, Scavolini 33. Spettatori: 5980.

Stayer Reggio Calabria **78**
Teramo Basket **73**

(28-22, 43-46, 56-63)
STAYER REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 10, Da Luz 3, Mazzarino 10, Lamma 14, Fajardo 12, Eze 4, Santarossa, Ivory 4, Alberti 7, Cittadini 13, Blanchard 1. **All. Lardo.**
TERAMO BASKET: Rajola 8, Lucci, Gagliardi 1, Loncar 15, Labella 8, Lulli 6, Carter 10, Scott, Boni 25, Peracchia ne. **All. Gramenzi.**
ARBTRI: Cicoria, Duranti e Begnis.

Pompea Napoli **91**
Metis Varese **84**

(23-26, 43-44, 61-63)
POMPEA NAPOLI: Schmidt 4, Morena 11, Molda 1, Allen 15, Torres 21, Davis 3, Penberthy 20, Andersen 16, Fevola, Costantino, Saccardo, Fernandez ne. **All. Mazzon.**
METIS VARESE: Callahan 4, Farabello 3, Conti 10, Vescovi, De Pol 11, Meneghin 13, Mc Cullough 15, Nesby 28, Marin, Allegretti, Podkolzine, Bolzonella ne. **All. Rusconi.**
ARBTRI: Facchini, Lo Guzzo e Sardella.
NOTE: Tiri liberi: Pompea 25/34; Metis: 19/22. Rimbalzi: Pompea 33, Metis 32. Spettatori: 3.500.

Air Avellino **85**
Laurentana Biella **78**

(19-16, 34-36; 51-52; 65-65)
AIR AVELLINO: Forte 7, Ferrara, Komazec 14, Middleton 14, Massie 21, Rice, Jamison 18, Ryan, Maggioni 11, Nigro e Urciuoli ne. **All. Markovski.**
LAURENTANA BIELLA: Keep 3, Belcher 24, Soragna 11, Micheli 6, Bougaieff 4, Sales 12, Di Bella 9, Carraretto 9, Ganeto e Aguiar ne. **All. Ramaglia.**
ARBTRI: Tola, Segretti e Strozza.
NOTE: Tiri liberi: Avellino 20/30; Biella 24/33. Tiri da tre punti: Avellino 5/17; Biella 6/24. Rimbalzi: Avellino 45; Biella 34. Usciti per cinque falli: Komazec al 43'30" e Di Bella al 44'30". Spettatori: 2.000.

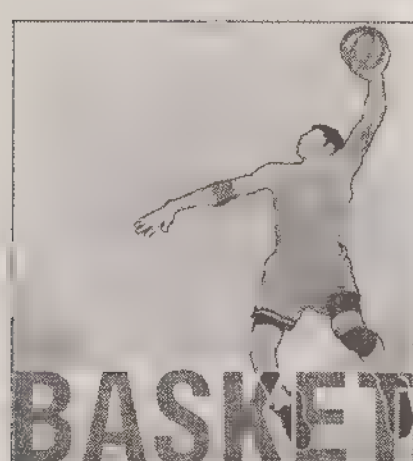
Skipper Bologna **90**
Oregon Cantù **83**

(27-14, 46-41, 75-53)
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 13, Basile 4, Mancinelli 7, Beninelli 9, Smodis 9, Fultz ne, Pozzecco 3, Vujanec 16, Van Den Spiegel 8, Lorbek 9, Prato 6, Deffino 6. **All. Repesa.**
OREGON CANTU': Levin, Wheeler 8, Johnson 15, Hines 21, Novati ne, Gay, Porta ne, Bernard 2, Calabria 19, Riva ne, Stonerook 18. **All. Sacripanti.**
ARBTRI: D'Este, Taurino e Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Skipper 22/32, Oregon 23/33. Usciti per cinque falli: 25'26" Bernard (46-59), 38'44" Wheeler (78-85), 39'06" Mottola (86-78). Tecnico alla panchina Skipper e a Hines. Tiri da tre punti: Skipper 4/24, Oregon 8/17. Rimbalzi: Skipper 39, Oregon 24. Spettatori paganti 4.908, incasso 62.979 euro.

Brell Milano
Snaidero Udine

stasera alle 20.30

SERIE A													
SQUADRE		P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
			G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Air Av.-Laurentana	85-78	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	156	127
Benetton Tv-Mabo Li	115-85	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	188	167
Brell-Snaidero Ud	oggi	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	171	156
Montepaschi-Scavolini	82-73	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	188	174
Pall. TS-Lottomatica	78-60	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	202	179
Pompea-Metis Varese	91-84	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	154	138
Roseto-Pall. Messina	104-95	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	179	176
Skipper Bo-Oregon C.	90-83	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	183	181
Stayer R. C.-Teramo	78-73	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	177	179
PANCHINE													
Brell Milano-Roseto		2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	189	191
Laurentana Biella-Skipper Bo		2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	170	173
Lottomatica Roma-Air Av		2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	144	151
Mabo Livorno-Montepaschi S.		2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	193	220
Metis Varese-Benetton Tv		0	1	0	1	-	0	1	-	0	0	83	89
Pall. Messina-Oregon Cantu'		0	2	0	2	-	0	1	-	0	1	173	187
Scavolini Ps-Stayer R. Calabria		0	2	0	2	-	0	1	-	0	1	145	163
Snaidero Ud-Pompea Napoli		0	2	0	2	-	0	1	-	0	1	157	176
Teramo-Pall. Trieste		0	1	0	1	-	0	0	-	0	1	56	81



BASKET

GORIZIA Relegata all'ultimo posto della classifica del girone A della B1 la nuova Pallacanestro Gorizia sta attraversando un bruttissimo momento. La squadra è in grande difficoltà. I giocatori non riescono a sbloccarsi, specie a livello psicologico, e salvo la prima partita in casa del Soresina la squadra goriziana. Il Soresina per una incredibile leggerezza ha schierato nell'occasione un giocatore: Marchetti che non era stato tesserato. Così mercoledì, quando si riunirà il consiglio federale, dovrebbe essere

SERIE B1 In settimana la decisione sul match con il Soresina

Gorizia soffre e spera nei 2 punti a tavolino

re assegnata alla Nuova Pallacanestro Gorizia la vittoria a tavolino per 20-0. Sarebbe una mossa per la formazione di Tonino Zorzi specie per il morale.

«Ne abbiamo più che mai bisogno - dice il diessino Pino Brumatti - il morale è molto basso. Stiamo lavorando da matti ma non si vedono progressi. E questo il nostro cruccio. Con una squadra giovane può succedere da un momento all'altro che si sblocchi. Può anche succedere che il morale scenda ancora. Speriamo bene».

La società vista la situazione si sta guardando in giro per cercare qualche rinforzo. In particolare alla squadra sarebbe necessaria un'ala forte d'esperienza.

«Stiamo sondando il mercato - dice Brumatti - ma è dura. Trovare giocatori bravi e liberi è molto difficile. Noi abbiamo bisogno di un giocatore che faccia la differenza. Per la verità c'è qualcuno disponibile. Però sono fuori della nostra portata. Chiedono dai 45 ai 50 mila euro. Sono soldoni e noi non possiamo permetterci di spendere certe cifre. Faccio un esempio. Eravamo in contatto con Gaeta un buon giocatore che avrebbe voluto giocare in serie A. Ha rifiutato, all'inizio di stagione, di andare a Trapani per 50 mila euro. Ora speravamo che avesse ridotto le sue richieste. L'ha fatto, però di soli mille euro e così siamo stati costretti a desistere».

Leri la Nuova Pallacan-

stro Gorizia non ha disputato l'incontro con il Lumezzane. L'incontro è stato rinviato per l'indisponibilità del Palasport goriziano occupato dallo spettacolo televisivo «Torno Sabato e...» che andrà in onda sabato prossimo da Gorizia. «Il rinvio è giunto a puntino - dice Brumatti - la squadra potrà allenarsi con tranquillità. Da oggi saremo finalmente al completo. Recupereremo l'incontro il 29 ottobre così nella settimana dal 26 al 2 novembre giocheremo tre partite in casa di seguito. Se sapremo sfruttare questa occasione potrebbe essere l'occasione giusta per invertire la rotta e rimetterci in carreggiata».

Antonio Gaier

SERIE B1	
Caricento-Garda	75-64
Esse Ti Argenta-Ozzano	96-82
Malp. Castenaso-Vigevano	67-87
Gorizia-Lumezzane da giocare	
Toyota Imola-Treviglio Bk	62-67
Un. Castelletto-Casale	85-74
Sistemi FO-Vanoli	67-60
Virtus Bologna-Patavium	94-83
Un. Castelletto	8 4 4 0 350 298
Caricento	8 4 4 0 322 281
Malp. Castenaso	6 4 3 1 300 276
Virtus Bologna	6 4 3 1 306 291
Vem Sistemi FO	6 4 3 1 258 251
Vent. Vigevano	4 4 2 2 329 278
Esse Ti Argenta	4 4 2 2 335 328
Toyota Imola	4 4 2 2 293 290
Treviglio Bk	4 4 2 2 270 273
Bistef. Casale	4 4 2 2 252 275
Sil Lumezzane	2 3 1 2 187 186
Garda Cart. Riva	2 4 1 3 282 295
Vanoli Soresina	2 4 1 3 284 308
Camst Ozzano	2 4 1 3 281 306
Patavium PD	0 4 0 4 288 337
N.P. Gorizia	0 3 0 3 184 248

Bistef. Casale-N.P. Gorizia	
Garda Cart. Riva-Virtus Bologna	
Malp. Castenaso-Toyota Imola	
Patavium PD-Camst Ozzano	
Sil Lumezzane-Un. Castelletto	
Treviglio Bk-Vem Sistemi FO	
Vanoli Soresina-Caricento	
Vent. Vigevano-Esse Ti Argenta	

SERIE B2 Vince il Borgomanero

La Gma fallisce il poker Hrubby accusa: «Abbiamo avuto poca convinzione»

Gma Grassetti Falconstar 69
Don Bosco Borgomanero 73
GMA GRASSETTI: Tomasi 11, Olivo 8, Struma 0, Gnjezda 2, Benigni 18, Sdrigotti 4, Mazzoli 4, Giovanelli 2, Pieri 2, Furigo 18. **ALL. Hrubby.**
DON BOSCO BORGOMANERO: Maioni, Brezzo 8, Ferrarese, Ratta 5, Conti 16, Zorzo 6, Sari 10, Mondello 17, Lino n.e., Meneghin 11. **ALL. Trito.**
ARBITRI: Zamuner e Saran di Treviso.
NOTE: Falconstar: t.l. 28/35, 3p. 3/17. Borgomanero t.l. 15/22, 3p. 6/8.

STARANZANO Non riesce a conquistare la quarta vittoria consecutiva la Gma Grassetti contro il Don Bosco Borgomanero, anche se negli ultimi minuti di partita i biancorossi hanno accarezzato il sogno di poter ribaltare l'esito di una partita che li ha visti inseguire co-

stantemente nel punteggio. Fin dalle prime battute la Gma appare contratta in fase offensiva, e rimangono attaccati agli ospiti solo grazie ad alcuni rimbalzi offensivi procurati con la solita voglia di combattere. Gli errori però si susseguono, e Borgomanero, sospinto dai canestri pesanti (chiuderà con un eloquente 6 su 8 di squadra) prova ad allungare, raggiungendo i dieci punti di margine alla fine del primo quarto. Nella seconda frazione la Falconstar subisce un po' troppo il gioco fisico dei piemontesi, ma soprattutto continua a commettere troppe leggerezze, e a perdere palloni su palloni, e Borgomanero gestisce il margine con tranquillità.

Dopo l'intervallo la Gma sembra alzare bandiera bianca: confusionari e privi di idee in attacco, i giocatori biancorossi si smarriscono anche in difesa, lasciando spesso canestri semplici agli avversari; Hrubby prova la carta del pressing, ma i suoi giocatori vanno spesso fuori posizione. La partita si trascina stancamente verso l'epilogo, quando a 43'00" dal termine, sul 46 a 61, al quinto fallo di Gnjezda (infortunatosi alla caviglia in fase di riscaldamento) Hrubby schiera un quintetto senza lunghi: in tre minuti la Gma raggiunge gli avversari (66-66 a 133") sospinta dai recuperi del giovane Sdrigotti (molto positiva la sua partita) e dalle percussioni di Tomasi, e sembra di rivedere la fotocopia degli altri incontri con recuperi impossibili nelle battute finali. Nell'ultimo minuto, però, due palloni persi e due tiri sbagliati consegnano la meritata vittoria agli ospiti.

«Abbiamo giocato una brutta partita, con troppi giocatori scesi in campo senza convinzione» commenta Hrubby «a cui si aggiungono gli infortuni di Gnjezda e Olivo, che ci hanno limitato parecchio».

Corrado Scropetta

SERIE C1

Il team di Mengucci incappa nella quarta sconfitta consecutiva contro il forte Roncade. Non basta l'ottima gara di Gherisnic e Cacciatori

Don Bosco, non basta il carattere. Beffato il Ronchi

Brilla nelle file dei salesiani il neo-acquisto Furlani. Frag Italia battuta a Conegliano

Wavenet Don Bosco	70
Roncade	79
WAVENET: Gherisnic 13, Spigaglia, Furlani 8, Monticolo, Cacciatori 19, Tommasini, Volpi 11, Ferluga 11, Galaverna 8. ALL. Mengucci. RONCADE: Visentin 36, Vanin 14, Gentile, Torresan 5, Cadorin 7, Venturi, Buzzavo 12, Busatto, Micheli, Polesel 5. ALL. Volpato. ARBITRI: Ficus di Udine, Di Vito di Cividale del Friuli. NOTE - quarti: 16-16, 31-36, 50-56.	

TRIESTE La Wavenet incappa nella quarta sconfitta consecutiva ma questa volta non mancano indicazioni positive sulla timida crescita dei salesiani. Opposta alla compagine leader del campionato di C1 la Wavenet, ancora zeppa di giovanissimi, ha allestito la sua prova migliore dando prova di carattere e maggiore incisività, tanto da restare egregiamente in partita sino all'inizio del terzo tempo, fase che ha segnato il break risolutore della capolista trascinata da uno stellare Visentin (36 punti) vero mattatore della serata. La Wavenet ha posto in vetrina alcuni elementi. Tra questi il «baby» Gherisnic (classe 85) dimostratosi a suo agio nei panni di play titolare; con lui un eccellente Cacciatori, autore di 19 punti, coadiuvato dal volto nuovo della compagine triestina, Furlani (classe '82) ex giovanili Pallacanestro Trieste, lo scorso anno in C1 in Sicilia, una guardia prelevata per tamponare le molte assenze per un infortunio che stanno caratterizzando lo sfortunato scorcio iniziale di campionato della Wavenet: «Abbiamo disputato una bella partita e di più non potevamo fare - ha commentato il tecnico della Wavenet, Mengucci - forse potevamo migliorare le percentuali offensive (18/41 da 2, 16/22 ai liberi) ancora al di sotto dello standard casalingo. Avevamo contro la prima della classe e contro il Visentin della parte finale potevamo ben poco. I miglioramenti però ci sono stati - ha aggiunto Mengucci - recuperando gradualmente i vari titolari infortunati, Riaviz, Monticolo e Tommasini intanto e poi lo stesso Babich, torneremo sempre più competitivi. Nel frattempo i vari giovani schierati stanno rispondendo bene alle responsabilità».

Francesco Cardella

Eraclea	74
Ildi Ronchi	67
ILD: Cocceani 16, Pitteri 18, Pensabene, Pellizzon 8, Dreas 4, Martina 3, Tomat, Franco 6, Stanissa, Signoretti 12. ALL. Melloni. ERACLEA: Ostanello 2, Carpa 20, Zorretto, Bortoletto 4, Saga 6, Teso 13, Moro 12, Baita, Fingolo 17, Gnaccolin. ALL. Zanchetto.	

ERACLEA Dopo tre vittorie consecutive l'Ildi di Melloni conosce la prima sconfitta contro la cenerentola Eraclea. Una sconfitta giunta più per demeriti dei ronchesi che per meriti dei veneziani. Eppure i ronchesi erano partiti bene affidandosi alla mano caldissima di Pitteri ed alla presenza sotto le plance di Dreas. Ma dopo i primi cinque minuti di gara i bianco-rossi hanno cominciato a disunirsi. In gara del genere i ronchesi di solito cominciavano a graffiare in difesa per sopprimere alle grane offensive, ma questa volta nessuno è stato in grado di seguire l'esempio di capitano Pelli. Così l'iniziativa è passata completamente ai neopromossi veneti che trascinati da Teso e da un terrificante Scarpa (6 su 7 da tre) regolavano la partita a loro piacimento. Coach Melloni ha più volte provato di cambiare le carte in tavola ma non ha trovato nessun giocatore in grado di seguire le sue idee. L'unico a lottare fino alla fine è stato capitano Pelli che alla fine segna quattro canestri consecutivi ma Eraclea non ha paura di vincere e porta a casa i primi due punti. Unico rammarico per i biancorossi resta quello di non aver sfruttato al meglio la vena realizzativa di Pitteri.

Conegliano	94
Frag Italia	92

(23-25, 49-54, 78-71)
CONEGLIANO: Cremonesi 17, Gallina, Sghen, Ghordan 16, Santovito, Lot 12, Berton 9, Giordano 23, Pini 13, Gambaretto n.e. **ALL. Lode.**
FRAG ITALIA: Biasentin 11, Luppino 15, Biasizzo 16, Vecchietti 15, Dreas, Gandolfi 9, Moretti 3, Raccaro 6, Antena 5, Deana 12. **ALL. Montena.**
ARBITRI: Franco e Bisetto.
NOTE: tiri liberi Conegliano 30/46, Frag 27/32.

CONEGLIANO Per soli due punti la Frag Italia non è riuscita a fare poker. La squadra gradiscana finora imbattuta ha dovuto arrendersi sul terreno del Conegliano per due lunghezze. È stata una partita molto tirata dal primo all'ultimo minuto. I gradiscani nel primo tempo grazie a una buonissima percentuale del tiro da fuori, sono riusciti a controllare l'incontro, anche se i padroni di casa davano l'impressione di non voler mollare. Il punteggio infatti è rimasto abbastanza equilibrato, anche se la formazione di Montena riusciva a condurre l'incontro con piccoli margini di vantaggio. Nel terzo set del terzo quarto i padroni di casa sfruttavano al meglio un calo di tensione nella formazione gradiscana riuscendo a mettere a segno un break che gli permetteva di portarsi sul 78-71. Ma la Frag reagiva grazie a una buona percentuale nei tiri, e alla fine sarà la Frag a chiudere con il 56 per cento nel tiro da tre con 9 su 18; riuscendo a ritornare in partita e così il finale diventava una lotta punto a punto che vedeva il Conegliano condurre sempre con un piccolo margine. Gradisca sbagliava troppo però dalla lunetta nelle fasi finali e così non riusciva in più occasioni a riagganciare i padroni di casa.

Antonio Gaier

SERIE C1	
-----------------	--

Bk Spretano-Sosi Trento	90-93
Manz. Corio-Per. S. Daniele	75-63
Don Bosco TS-Roncade Bk	70-79
Montebelluna-Rovereto	69-87
Pall. Eraclea-Ildi Ronchi	74-67
Caorle-Melsped Padova	101-62
Conegliano-Frag Gradisca	94-92
Zapi Padova-35 Cordenons	69-84
Roncade Bk	8 4 4 0 353 281
Sosi Trento	8 4 4 0 335 297
Ildi Ronchi	6 4 3 1 331 284
S. Margh. Caorle	6 4 3 1 306 271
Frag Gradisca	6 4 3 1 332 301
Ca. Manz. Corio	4 4 2 2 315 282
Per. S. Daniele	4 4 2 2 317 298
35 Cordenons	4 4 2 2 306 295
B.S. Rovereto	4 4 2 2 333 328
Melsped Padova	4 4 2 2 309 335
Sai Conegliano	4 4 2 2 333 367
Bk Spretano	2 4 1 3 315 317
Pall. Eraclea	2 4 1 3 285 326
Zapi Padova	2 4 1 3 283 327
Fr. Montebelluna	0 4 0 4 271 334
Don Bosco TS	0 4 0 4 247 328

35 Cordenons-Cr. Manz. Corio	
B.S. Rovereto-Sai Conegliano	
Fr. Montebelluna-Pall. Eraclea	
Frag Gradisca-Don Bosco TS	
Ildi Ronchi-S. Margh. Caorle	
Melsped Padova-Bk Spretano	
Roncade Bk-Zapi Padova	
Sosi Trento-Per. S. Daniele	

SERIE A2 FEMMINILE

Il quintetto del coach Ravalico travolto nel quarto tempo

Sfuma il sogno della Ginnastica Nel finale Broni prende il largo

FEMMINILE A2	
Cavezzo-Roby Borgotaro	60-41
Bolzano-Ferrari Vicenza	51-48
Soc. Bruni-Ginn. Triestina	55-38
Crup-N.W. Montigarda	52-63
Emilianauto BO-Tecno	75-67
Energy Sesto S.G. Xelion	56-31
Pak.S. Bonifacio-Blassano	78-54
Emilianauto BO	6 3 3 0 231 166
Pak.S. Bonifacio	6 3 3 0 211 170
Montigarda	6 3 3 0 196 172
Sesto S.G.	4 3 2 1 184 156
Bcb Bolzano	4 3 2 1 172 155
Crup Udine	4 3 2 1 193 177
Basket Cavezzo	2 3 1 2 155 153
Ferrari Vicenza	2 3 1 2 169 167
Tecno A. Cervia	2 3 1 2 176 178
Cant. Soc. Broni	2 3 1 2 161 163
Xelion Ivrea	2 3 1 2 148 177
Bf Blassano	2 3 1 2 150 194
Roby Borgotaro	0 3 0 3 178 215
Ginn. Triestina	0 3 0 3 123 204

>Crup Udine-Cant. Soc. Broni	
Energy Sesto S.G. Emilianauto BO	
Ferrari Vicenza-Pak.S. Bonifacio	
Ginn. Triestina-Basket Cavezzo	
N.W. Montigarda-Bf Blassano	
Tecno A. Cervia-Roby Borgotaro	
Xelion Ivrea-Bcb Bolzano	

Broni	55
Sgt	38

(11-9, 27-17, 31-31)
BRONI: Turri 3, Bellarico 3, Bologna 2, Carisa 2, Caru 3, Bianchini 3, Brioschi 10, Balestra 8, Conciatori 6, Gibertini 13.
SGT: Umami, Bisiani 2, David 9, Pitacco 1, Accardo 1, Rossitto 6, Bon 4, Trevisani, Giuricich 9, Policastro 6. **ALL. Ravalico.**

BRONI Sfuma nel finale il sogno della Ginnastica Triestina di conquistare i primi due punti di campionato. Sul parquet di Pavia la formazione di Paolo Ravalico ha accarezzato a lungo l'idea di un successo che l'avrebbe rilanciato regalando morale per il prosieguo della stagione. E invece, complici i soliti peccati di gioventù, le biancocelesti sono uscite dal campo a mani vuote pur con la convinzione di aver compiuto un ulteriore passo verso quella crescita che alla fine

della stagione dovrebbe portare alla salvezza. Ginnastica in partita nel primo quarto, in difficoltà nel secondo parziale quando, trascinata da Brioschi e Gibertini, la formazione padrona di casa allunga sul 27-17. Pavia tocca il massimo vantaggio sul 30-19 nel terzo quarto, quindi subisce il risveglio delle avversarie che, con un parziale di 12-1, riaprono la partita e chiudono in parità sul 31-31 il terzo quarto. All'inizio dell'ultimo parziale la bomba di Anna Rossitto regala alla Sgt il primo vantaggio e soprattutto l'illusione di poter portare a casa la partita. La Ginnastica, però, si siede proprio nel momento in cui dovrebbe pigliare il piede sull'acceleratore. L'attacco, complici i soliti peccati di gioventù, le biancocelesti sono uscite dal campo a mani vuote pur con la convinzione di aver compiuto un ulteriore passo verso quella crescita che alla fine



Martina Giuricich

co biancocelesti si blocca. Broni prende il largo e piazza il parziale di 24-4 che mette la parola fine alla gara. Per Trieste buone prove di David e Giuricich, un po' sotto tono Bisiani.

I.g.

SERIE B1 FEMMINILE

La squadra di Krecic batte la Libertas Forlì: decisivi nel finale i canestri di Mazzoli e Bernardi

Muggia, uno scatto d'orgoglio

Il Basket Treviso espugna il parquet della Scame Service

FEMMINILE B1	
Bellaria BO-Thermal Abano	65-69
Bf Monfalcone-Bk Treviso	69-78
B. Umberide-G. Marghera	57-55
Bt Crema-S. Marco Alb.	79-63
Int. Muggia-Lib. Forlì	62-51
Sisa Dueville-P. Monserrato	50-56
Zappett. Albino-Bassano	44-63
Bim. Umberide	6 3 3 0 193 167
G. Marghera	4 3 2 1 191 132
S.M. Bassano	4 3 2 1 171 152
Int. Muggia	4 3 2 1 174 162
Lib. Forlì	4 3 2 1 169 164
Bt Crema	4 3 2 1 205 201
Thermal Abano	4 3 2 1 185 183
Zappett. Albino	4 3 2 1 176 189
Bk Treviso	2 3 1 2 201 199
Bf Monfalcone	2 3 1 2 170 179
Sisa Dueville	2 3 1 2 147 160
P. Monserrato	2 3 1 2 153 174
S. Marco Alb.	0 3 0 3 177 200
Bellaria BO	0 3 0 3 150 200

Bk Treviso-Sisa Dueville	
G. Marghera-Int. Muggia	
Lib. Forlì-Bf Monfalcone	
P. Monserrato-Bt Crema	
S.M. Bassano-Bim. Umberide	
S. Marco Alb.-Bellaria BO	
Thermal Abano-Zappett. Albino	

Interclub Muggia	62
Libertas Forlì	51

(13-20, 24-30, 40-39)
INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Gherbaz 6, Apollonio, Bernardi 12, Novace n.e., Cergol 8, Cassetti 8, Mazzoli 13, Vandoni, Borroni 15. **Allenatore Krecic.**
LIBERTAS FORLÌ: Marisi 9, Tamburino, Raffoni, Balari 5, Petrucci 13, Gerini 9, Tressi 13, Monti, Zvidic 2, Abbondanza. **Allenatore Giovannetti.**
ARBITRI: Santoro di Bologna e Pizzetti di Casalecchio di Reno.

TRIESTE Questione di carattere. L'Interclub batte la Libertas Forlì, conserva l'imbattibilità casalinga e si mantiene nei quartieri alti della classifica del campionato di B d'Ecceellenza. Vittoria non facile, costruita con pazienza e volontà da una squadra brava a cancellare un inizio imbarazzante. Borroni e compagne scendono sul parquet senza la necessaria convinzione subendo le iniziative delle romagnole che, nel giro di cinque minuti, si portano avanti sul 19-4. Sembra l'inizio di una disfatta e invece Muggia comincia una lenta ma progressiva rimonta. Krecic chiama la difesa pressing a tutto campo, inserisce la giovane Manzutto e ottiene già nel finale della prima frazione gli effetti sperati perché, in virtù del mini parziale di 9-1, l'Interclub riesce a chiudere sul 13-20. Nel secondo quarto Muggia riesce a ridurre ulteriormente il passivo, nel terzo parziale, sfruttando le iniziative di Nicoletta Borroni e di Cergol, la formazione riverasca mette la testa avanti. Muggia opera il sorpasso sul 40-39 ma soprattutto mina le sicurezze di un'avversaria che non riesce più a trovare il canestro. Nell'ultimo parziale i canestri di Mazzoli e Bernardi siglano la vittoria della Bernardi.

ellegi

Scame Service	69
Basket Treviso	78

SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 11, Rusin n.e., Gavagnin 8, Borsetta 20, Drius 5, Diviach 12, Palmieri 7, Fabris 5, Furioso 1. **ALL. Paliaga.**
BASKET TREVISO: Adami 4, Sottana 19, Drobac, Schiavon, Pellizzaro 8, Conti 17, Barisoni 7, Pilon 6, Rachello. **ALL. Sottana.**
ARBITRI: Mastrovita di Trento e Majer di Rovereto.

MONFALCONE Il Basket Treviso è riuscito a spuntarla in casa dell'Abf Monfalcone sabato sera nella terza di campionato, andando ad incrementare il divario solo nell'ultimo minuto finale. Bene il primo quarto delle cantierie che hanno concluso i primi 10' con 4 punti di scarto, mentre il secondo periodo è andato ad appannaggio delle avversarie che hanno sbagliato di meno rispetto alla Scame. All'intervallo il tabellone segnava un 33 a 28 per le trevigiane. La difesa cantierina è sembrata troppo molla, mentre l'attacco si è dimostrato alquanto statico. Nel terzo quarto sono state le ospiti a mantenere un paio di canestri di vantaggio per tutta la durata del periodo, ma proprio sul finire Gavagnin e socie si sono rifatte sotto, 49 a 47 per le ospiti. L'aggancio ed il sorpasso da parte delle atlete allenate da coach Paliaga è avvenuto nei primi due minuti dell'ultimo quarto, 54 a 53, ma le bianco azzurre non sono state capaci di dare la zampata decisiva realizzando tiri liberi cruciali. Per altri 7' le trevigiane hanno condotto con il minimo scarto, mentre Gavagnin e compagne non sono mai riuscite ad agganciare la parità. Nell'ultimo giro d'orologio, complici la perdita di lucidità e due palle consegnate in mano all'arbitro, si è concretizzata la vittoria con i nove punti di differenza.

Francesca Paulin

SERIE B2	
Omegna-Pmp Oderzo	97-101
Bassano-A.S. Marostica	97-83
Dueville-Robur/Fides VA	77-80
L. Monza-Ceai Electr.CO	80-78
Monfalcone-Borgomanero	69-73
Iscom TO-Pordenone	88-82
Prestitempo-Casalpust.	71-64
Siev Saronno-Irte Busto.	90-63
Forti e L. Monza	8 4 4 0 289 257
Monfalcone	6 4 3 1 336 299
Borgomanero	6 4 3 1 309 281
Robur/Fides VA	6 4 3 1 306 278
Altea Omegna	6 4 3 1 347 334
Iscom TO	6 4 3 1 294 287
Siev Saronno	4 4 2 2 324 300
Casalpusterlen	4 4 2 2 300 282
Robur/Fides VA	4 4 2 2 267 271
Pmp Oderzo	4 4 2 2 308 313
Adb Pordenone	4 4 2 2 309 318
Prestitempo AT	4 4 2 2 270 280
Busatta Bassano	2 4 1 3 324 325
Camu Dueville	0 4 0 4 234 272
A.S. Marostica	0 4 0 4 300 355
Irte Busto Ars.	0 4 0 4 224 289

MONDIALI DI CICLISMO Doppietta spagnola e italiani fuori del podio, Bettini si piazza quarto

Azzurri ko, vince Astarloa

Bronzo al belga Van Petegem. Delusione e sfortuna per il «grillo»



Paolo Bettini, quarto.

HAMILTON Delusione azzurra. L'Italia ha controllato la gara a lungo e sulla prima salita dell'ultimo giro si era creata anche la situazione ideale: Paolo Bettini nel gruppetto di testa insieme al belga Van Petegem, all'olandese Michael Boogerd, al danese Bo Hamburger, allo svizzero Oscar Camenzin e allo spagnolo Igor Astarloa.

Il problema è stato che quello che doveva fare Bettini, cioè partire sulla seconda e ultima salita (quella che tutti avevano annunciato come il punto cruciale) e salutare la compagnia, l'ha fatto Astarloa.

Il basco, 27 anni, passato professionista nel 2000 nella Mercatone di Panta-

ni, a 4 km dalla fine ci ha provato e gli è andata bene perché dietro non hanno reagito subito. Bettini ha aspettato che il buco venisse cucito da qualcun altro, gli altri si aspettavano che il lavoro lo facesse Bettini.

E Astarloa, che vive a Brescia, corre per la Saeco (ma l'anno prossimo correrà in Francia) e in Italia ha corso anche da dilettante in una squadra del Garda dell'ex professionista Leali, ha guadagnato quella dozzina di secondi che gli hanno permesso di arrivare al traguardo alzando le braccia quasi incredulo (fino ad oggi poche vittorie, cinque, la più importante la freccia Vallone di quest'anno).

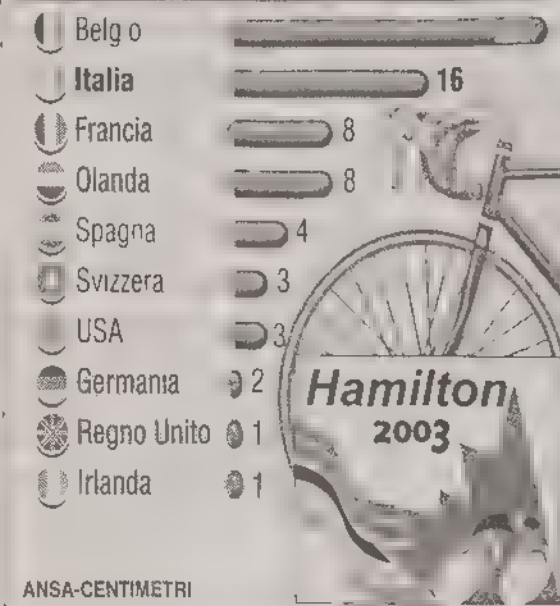
Dietro in un paio sono rientrati sul gruppetto di Bettini. Uno è Paolini, ottavo alla fine, che ha cercato di riportare sotto il suo amico e capitano, ma senza riuscirci. Nel gruppetto è arrivato anche l'altro spagnolo Alejandro Valverde che ha vinto lo sprint per l'argento, completando il trionfo iberico. E il quarto successo iridato spagnolo, dopo quello di Olano e i due di Freire. Terzo Van Petegem, solo quarto Bettini.

Così la spedizione italiana ad Hamilton si è chiusa con il medagliere vuoto. Un fatto che non succedeva da Montreal '74. Peccato perché la tattica azzurra aveva funzionato bene

sino all'ultimo giro, la corsa era stata tenuta sotto controllo anche se la media fino al 15esimo dei ventuno giri era stata non troppo elevata, attorno ai 38, per cui il gruppo era rimasto molto folto. Tutti gli azzurri comunque hanno svolto il loro lavoro.

La giornata ad ogni modo non era cominciata sotto una buona stella per Bettini dato che alla fine del terzo giro il «grillo» si era già fermato al box azzurro perché si era rotta la leva del cambio. Ha fatto un giro con il «muletto», poi ha ripreso la sua bici con la leva nuova e anche con ruote più pesanti. Fino alla delusione dell'ultimo giro.

Ordine d'arrivo		Albo d'oro	
1	Igor Astarloa (Spa)	6h30'19"	1927 A. Binda (ITA)
2	Alejandro Valverde (Spa)	a 5"	1928 G. Renss (BEL)
3	Peter Van Petegem (Bel)	s.t.	1929 G. Renss (BEL)
4	Paolo Bettini (Ita)	s.t.	1930 A. Binda (ITA)
5	Michael Boogerd (Ola)	a 6"	1931 L. Guerra (ITA)
6	Bo Hamburger (Dan)	s.t.	1932 A. Binda (ITA)
7	Michael Barry (Can)	s.t.	1933 G. Spelcher (FRA)
8	Luca Paolini (Ita)	a 12"	1934 K. Kers (BEL)
9	Oscar Freire (Spa)	s.t.	1935 J. Aerts (BEL)
10	Janek Tombak (Est)	s.t.	1936 A. Magné (FRA)
			1937 E. Meulenbergh (BEL)
			1938 M. Kint (BEL)
			1939 H. Knecht (SVI)
			1940 T. Middeldijk (OLA)
			1941 B. Schotte (BEL)
			1942 R. Van Steenberghe (BEL)
			1943 B. Schotte (BEL)
			1944 F. Kubler (SVI)
			1945 H. Müller (RFT)
			1946 F. Coppi (ITA)
			1947 L. Robet (FRA)
			1948 S. Ockers (BEL)
			1949 R. Van Steenberghe (BEL)
			1950 R. Van Steenberghe (BEL)
			1951 E. Baldini (ITA)
			1952 A. Darrigade (FRA)
			1953 R. Van Looy (BEL)
			1954 R. Van Looy (BEL)
			1955 J. Brachinski (FRA)
			1956 B. Beheydt (BEL)
			1957 J. Janssen (OLA)
			1958 T. Simpson (GBR)
			1959 R. Altig (RFT)
			1960 E. Merckx (BEL)
			1961 V. Adorni (ITA)
			1962 M. Ottenbros (OLA)
			1963 J.-P. Monsere (BEL)
			1964 E. Merckx (BEL)
			1965 M. Basso (ITA)
			1966 F. Gimondi (ITA)
			1967 H. Kuiper (OLA)
			1968 F. Maertens (BEL)
			1969 F. Moser (ITA)
			1970 G. Knetemann (OLA)
			1971 J. Raas (OLA)
			1972 B. Hinault (FRA)
			1973 F. Maertens (BEL)
			1974 G. Saronni (ITA)
			1975 G. Lemond (USA)
			1976 C. Crielon (BEL)
			1977 J. Zoetemelk (OLA)
			1978 M. Argentin (ITA)
			1979 S. Roche (IRL)
			1980 M. Fondriest (ITA)
			1981 G. Lemond (USA)
			1982 R. Dhaenens (BEL)
			1983 G. Bugno (ITA)
			1984 L. Armstrong (USA)
			1985 A. Leleu (FRA)
			1986 A. Olano (SPA)
			1987 J. Museeuw (BEL)
			1988 L. Brochard (FRA)
			1989 D. Camenzin (SVI)
			1990 R. Dhaenens (BEL)
			1991 M. Vainsteins (OLA)
			1992 F. Freire (SPA)
			1993 M. Cipollini (ITA)
			1994 I. Astarloa (Spa)



ANSA-CENTIMETRI

SCHERMA

MONDIALI Un trionfo per la squadra maschile di fioretto e quella femminile della sciabola che in finale hanno surclassato la Cina

L'Avana si tinge di azzurro, due ori per l'Italia

Otto gli allori della nazionale che finisce prima nel medagliere seguita dalla Russia

CANOTTAGGIO

Ai campionati regionali Saturnia e Pullino su tutti Timavo terzo «incomodo»

TRIESTE Due società su tutte ai campionati regionali disputati sull'Ausa Corno: Saturnia e Pullino Muggia a dividersi la posta in palio (8 vittorie a testa), con Timavo Monfalcone a fare da terzo incomodo (5 vittorie).

Le performance migliori sono appannaggio degli allievi C, con Benelli (Trieste) in campo maschile e la Oselladore (Sgt) in quello femminile. Tra i ragazzi spicca su tutti la Pizzanusa (Pullino), atleta di rango attesa ad una prossima stagione di vertice. Tra gli juniores a sorpresa un ritrovato Cervinani (Pullino) tra i maschi ed una Tremul (Adria) in cavalcata solitaria. In campo senior infine, predominio del Saturnia.

Risultati: singolo 7,20 allievi B maschile: 1) Kaucic (Adria); singolo 7,20 allievi B femminile: 1) Locci (Timavo); doppio allievi B maschile: 1) Marangon, Fazzari (Timavo); singolo ragazzi maschile: 1) Pizzanusa (Pullino); singolo ragazzi femminile: 1) Locci (Timavo); doppio ragazzi maschile: 1) Delise, Schettini (Cmm); 4 di coppia ragazzi maschile: 1) Ustolin, Coren, Sossi, Lenardon (Pullino) che vincono il Trofeo Vittori; singolo 7,20 allievi C femminile: 1) Oselladore (Ginnastica Triestina); singolo 7,20 allievi C maschile: 1) Benelli (Trieste); doppio allievi C femminile: 1) Ruggeri, Pascoletti (Timavo); doppio allievi C maschile: 1) Tedesco, Morosetti (Saturnia); 4 di coppia allievi C maschile: 1) Biagi, Giurjevich, Tomasovich, Roiaz (Pullino); singolo juniores maschile: 1) Cervinani (Pullino) che vince il Trofeo Amodeo; singolo juniores femminile: 1) Tremul (Adria); 4 di coppia juniores femminile: 1) Tessera, Pellizzari, Cozzarini, Coronica (Saturnia); singolo 7,20 cadetti maschile: 1) Berro (Pullino); singolo 7,20 cadetti femminile: 1) Trebbian (Pullino); doppio cadetti maschile: 1) Finzi, Delise (Saturnia); 4 di coppia cadetti maschile: 1) Zennaro, Crevatin, Piatto, Scarpa (Adria); singolo senior maschile: 1) Franco (Saturnia) che vince il Trofeo Vascotto; 2 senza senior maschile: 1) Pace, Cumbo (Saturnia); singolo senior femminile: 1) Mariola (Saturnia); singolo pesi leggeri maschile: 1) Barovina (Pullino) che vince il Trofeo Leotti; doppio pesi leggeri maschile: 1) Borgino, Milos (Saturnia); 4 di coppia senior maschile: 1) Sergas, D'Ambrosi, Bisiak, Stadari (Saturnia); doppio senior femminile: 1) Russi, Crnojevic (Timavo); doppio master maschile: 1) Giraldi, Pecchiari (Pullino).

Classifica per società: 1) Saturnia (483); 2) Pullino (331); 3) Timavo (251); 4) Adria (174); 5) Cmm (137); 6) Trieste (56); 7) Ginnastica Triestina (54); 8) Ausonia (27); 9) Canoa San Giorgio (15); 10) Ravalico (14); 11) Nettuno (8).

Maurizio Ustolin

L'AVANA Finiscono in trionfo i Mondiali che si sono conclusi ieri al Coliseum dell'Avana per gli azzurri. Dopo due giorni di flessione, di appannamento, le lame italiane sono tornate a risplendere con schiacciante superiorità. La squadra maschile di fioretto e quella femminile della sciabola hanno dominato le rispettive rappresentative della Cina in due finali che si sono rivelate scontate dopo i primi assalti.

Il luccicante en plein dell'ultima giornata, unito alle medaglie conquistate nella prima metà dei Mondiali, fanno un bottino eccezionale, chiaramente migliore di quello della Russia, che segue l'Italia nel medagliere. E comunque una raccolta ben più copiosa di quella fatta ai precedenti Mondiali di Lisbona lo scorso anno: tre ori, un argento e quattro bronzi contro 2-1-1. La scherma azzurra è quindi in salute e in progresso quando, dopo un po' di ferie, comincerà la preparazione per l'anno olimpico, anche se non sono mancate le delusioni come quelle della squadra femminile di fioretto e maschile della sciabola.

I due gruppi, però, sono stati rivalutati dalle vittorie dell'altra rappresentativa proprio all'ultimo giorno: fioretisti e sciabolisti non hanno riportato in alto il prestigio. Ecco perché ieri sera i più felici della compagnia erano i due maestri d'arma: Andrea Magro e Christian Bauer.

«Oggi possiamo dire - osserva il ct del fioretto - di aver ricostituito il gruppo dalle macerie del '97. Ricordo che, quando mi affidarono i maschi, li portai ad allenarsi insieme alle donne, che sono state loro di esempio con la capacità di impegnarsi, di sopportare i carichi di lavoro più pesanti».

«E io - precisa Magro - credo che la striscia



La squadra maschile di fioretto ha dominato alla grande la finale con la Cina.

vittoriosa delle fioretiste non si sia ancora esaurita. Riprenderanno a vincere». Andrea Magro si lascia anche andare ad un giudizio sui singoli: «Sanzo ha una personalità molto forte, cui ho sempre affidato le stoccate decisive; Vanni è di nuovo grande, Andrea Cassarà è un giovane già campione e con un futuro davanti ancora più luminoso; Marco Ramacci si è conquistato l'oro nei primi turni facendosi sempre trovare pronto».

Il collega francese del friulano, Christian Bauer, ha messo all'incasso il suo certissimo lavoro, cogliendo il titolo a squadre della sciabola femminile. Ha abbandonato la sua riflessività per cedere al sorriso della vittoria: «Venivamo da una stagione non sempre positiva a causa di risultati non giusti. Qui abbiamo capito che il lavoro paga e Atene sembra molto meno lontana. Con la squadra maschile prece diamo per il momento la Germania e la Francia che ci contendono il quarto e il quinto posto europeo utile per la qualificazione olimpica».

Bauer chiamerà tutti a raccolta già il 10 novembre e indica in Bianchi l'uomo del futuro, anche se ancora troppo giovane.

Le sciabolisti sono fuori di sé dalla gioia. Rivela Ilaria Bianco: «Ho aspettato questo titolo quattro anni, ma ne valeva la pena. Eravamo forti e lo siamo anche oggi. Per quanto mi riguarda, io ho sofferto molto per il mio quarto posto nell'individuale, ma stasera mi sono tirata su e ho contribuito alla vittoria».

Simpaticamente Alessandra Lucchino, diciannovenne calabrese, racconta: «Non ci posso ancora credere. Confesso di non aver mai pensato di poter arrivare al titolo. Si sapeva che eravamo brave ma per un motivo o per l'altro non riuscivamo a dimostrarlo. No, non siamo più brave delle fioretiste. Diciamo invece che tutte insieme siamo brave. Siamo la scherma italiana, un altro mondo».

Questo mondo, che nella sua storia ha portato allo sport italiano oltre 100 medaglie d'oro, fra olimpiche, mondiali ed europee, si rimetterà in moto presto: deve pensare da subito a prepararsi ai Giochi del 2004 ad Atene.



Anche le ragazze della sciabola festeggiano la medaglia d'oro ai Mondiali dell'Avana.

BASKET SERIE D

Il quintetto di Cormons leader nel girone Est
Polisportiva Isontina si inchina
allo strapotere di Agrotecnica
Cordenons «rullato» dalla Usg

TRIESTE L'Agrotecnica Cormons si conferma leader del girone Est della serie D dopo il largo successo ottenuto nel derby contro la Polisportiva Isontina. Gara nella quale la formazione di Buzzolo ha sfruttato il miglior approccio che le ha consentito di chiudere il primo quarto sul 25-8 e controllare poi un'avversaria svegliata tardivamente.

Bene l'Asar Romans, vittoriosa sul suo campo a spese del Breg, conferme anche dal Kontovel, che

bissa il successo della gara d'esordio contro il San Vito e si mantiene al comando a punteggio pieno. Successo non facile per la formazione di Brumen al cospetto di una Rimaco agguerrita nonostante i problemi fisici. Todaro non ha potuto disporre del miglior Zanini (contrattura a un polpaccio) e di Musella riuscendo nonostante tutto a sfiorare un successo buttato via nel finale. Larghi successi per Pertole contro la Barcolana, vittoria del Drago che supera un buon San Vito sfruttando la vena di un concreto Rasmann.

I risultati: Sokol-Tecnoleggi Cicibona 67-66, San Vito-Risanamento Fognature 81-90, Agrotecnica Isontina-Polisportiva Isontina 97-70, Arte Bittesini-Cus Trieste 69-71, Basket Pertole-Libertas Barcolana 98-78, Asar Romans-Breg 88-66, Libertas Rimaco-Kontovel 73-80, Poz & Poz Muggia-Nab Movimentazioni Monfalcone 91-84 (dts).

La classifica dopo due giornate: Poz & Poz Muggia, Kontovel, Asar Romans e Agrotecnica Isontina 4; Polisportiva Isontina, Sokol, Nab Movimentazioni Monfalcone, Pertole, Cus Trieste, Breg, Libertas Rimaco, Risanamento Fognature 2; Barcolana, San Vito, Cicibona, Arte Bittesini 0.

lo. ga.

GORIZIA Dilagante. Straripante.

Incontenibile. L'Usg Peugeot di Roberto Rosso si riscatta prontamente dallo scivolone di Udine battendo il malcapitato Cordenons con un eloquente 98-61. La «corazzata» goriziana, in vantaggio anche di ben 55 punti, ha abbassato i ritmi soltanto nel finale rendendo possibile una sconfitta leggermente più onorevole alla Racer Caffè, il cui tecnico Gallini, dopo quest'insuccesso, ha rassegnato le dimissioni.

Sono ancora dolori, invece, per l'altra squadra isontina del Girone Ovest della serie D. Il Villesses infatti è stato «rullato» in casa dal fortissimo San Vito, una delle più serie candidate alla promozione. Agli uomini di Lodatti, mai in partita, non sono bastati Miani (23 punti) e Pajer (15). Male Bolzan.

Guardando la classifica, in testa ora c'è un quintetto formato da San Vito, Cividale, Palmanova, Latisana e Basket Time, con quest'ultima a recitare il ruolo di autentica rivelazione di quest'inizio di stagione. Incredibilmente ancora a zero invece Fontanafredda.

I risultati: Usg Peugeot-Racer Caffè Cordenons 98-61; Polisigma Zoppola-Venuti Tarcento 64-61; Executive Fontanafredda-Geatti Basket Time Udine 58-85; Autogrill Tricesimo-Ubc Latte Carso 88-74; Cm Impianti Villesses-Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 66-93; Coop Casarsa-Recycling Palmanova 84-88; Cus Udine-Longobardi Cividale 85-99; Canvass Cussignacco-Galletti Pavimenti Tagliamento Latisana 61-80.

La classifica dopo due giornate: San Vito, Basket Time, Cividale, Palmanova e Latisana 4 punti; Tarcento, Casarsa, Ubc, Tricesimo, Usg Peugeot e Zoppola 2; Cus Udine, Fontanafredda, Cordenons, Cussignacco e Villesses 0.

Mauro Casadio

TRIS

Varese, «raccomandato» Diega

VARESE Alle Bettelle varesine la Tris chiama a raccolta i sabbaioli per un doppio chilometro scarso che non entusiasma sotto il profilo tecnico. L'incertezza però non manca, di conseguenza ogni risultato appare possibile e l'esito potrebbe risultare ancorché sorprendente.

Si raccomanda comunque Diega, con Dario Vargiu in sella, e anche Finska e Ricchissima possono ottenere un risultato utile, mentre gli altri, da Mico al top Weight Re Leone, da Oltre a Dublin Air, sono tutte sorprese.

Premio Giulio Gorini, euro 22.000, metri 1950 in pista sabbia.

1) Re Leone (65 L. Ma-

niezzi); 2) Diega (58 1/2 D. Vargiu); 3) Ricchissima (58 M. Esposito); 4) Tony (58 M. Diaz); 5) Mico (55 A. Carboni); 6) Oltre (55 D. Porcu); 7) Dublin Air (54 1/2 A. Muzzi); 8) Saint Michel (53 1/2 G. Bietolini); 9) Trieste (52 1/2 L. Rossi); 10) Pontalloro (51 1/2 V. Varchetta); 11) Finska (50 S. Mulas); 12) That's America (51 A. Parravani); 13) Irish Empery (50 M. Colombo); 14) Cubaine Park (50 F. Branca); 15) De Mon (50 M. Petrocilli); 16) Extra Sik (50 M. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Diega. 11) Finska. 3) Ricchissima. Aggiunte sistematiche: 7) Dublin Air. 5) Mico. 1) Re Leone.

IPPICA

Montebello, cinque convegni in otto giorni. Nel clou odierno buone possibilità per Distefano Bigi

FAVORITI

Premio Verbania: Elisa Bi, Enrico de Gleris, Euridice Sport.

Premio Intra: Dingo de Gloria, Dolimpo, Delizia Dvs.

Premio Laveno: Zunisco, Zebbo Op, Bluete.

Premio Luino: Andreina, Architector Gilms, Century Chip Rl.

Premio Stresa: Carpino Holz, Corinna Bi, Creola Jet.

Premio Lago Maggiore: Distefano Bigi, Desert Queen Rob, Druved Mo.

Premio Pallanza: Denise Exxo, Dark degli Ulivi, Dinastia Rivarico.

Premio Arona: Caruba d'Arno, Bryston, Babalù Giampe.

TRIESTE Montebello inizia oggi un poderoso tour de force che si quantifica nella bellezza di cinque convegni in otto giorni, una rarità. Per la pista, arricchita di sabbia in questo periodo, zoccolate a non finire a cominciare da questo pomeriggio (il via alle 16.10), con il Premio Lago Maggiore a fungere da clou. La corsa, riservata ai puledri di tre anni, conterà sulla presenza di sette rappresentanti della generazione 2000, impegnati in un miglio di apprezzabile spessore tecnico. Il solo Dinosaur Dan dovrebbe trovare la biada indigesta nell'occa-

sione, mentre per gli altri le prospettive sono tutte positive.

In pole position c'è Distefano Bigi, che a Montebello ha già vinto e conta su un curriculum recente significativo che vede il terzo posto ottenuto all'ultima uscita fare seguito a un poker di successi. Su una vittoria un 1.16.6 a Ponte di Brenta rimane la femmina Desert Queen Rob, mentre sembra in regresso Drik che ha toppato le ultime due volte, e anche Defrost, dopo una affermazione in luglio sulla pista patavina alla media di 1.16, non è che abbia fatto molto recentemente. In un

momento di gran vena troviamo Druved Mo, che rimane su una suite di quattro primi piani negli ultimi cinque ingaggi e che proprio in occasione del suo recente successo, a Ponte di Brenta, si è espresso alla media record di 1.16.8. Rimane il biasuziano Diablos Bi che, invece, ha totalizzato quattro piazzamenti e una sola affermazione nelle ultime prestazioni ma che detiene un limite di velocità di 1.15.8 che ne illustra convenientemente i meriti. Partirà, però, in seconda fila il figlio di Toss Out, handicap non trascurabile che favorirà sicuramente sia Distefano Bigi

sia Desert Queen Rob e Druved Mo, ai quali vanno in definitiva le nostre preferenze.

Elisa Bi ed Enrico de Gleris in evidenza fra i giovanissimi in apertura, però attenzione a Euridice Sport, più che una sorpresa nella circostanza. Doppio appuntamento per i «gentlemen», che prima saranno in pista con i tre anni in una prova molto aperta nella quale Dingo de Gloria, Dolimpo, Delizia Dvs e Don Antò sono difficilmente separabili nelle valutazioni, e poi piloteranno gli anziani in un miglio che si presta ad un bel confronto fra Zunisco e Zebbo

Op. In Categoria G sono di Andreina, Architector Gilms, e della novità Century Chip Rl le maggiori pretese, mentre Carpino Holz, Corinna Bi, Creola Jet e Carola By Pass monopolizzano il pronostico nel confronto riservato ai quattro anni. Potrebbe passare fra Denise Exxo e la toscana Dark degli Ulivi il Premio Pallanza (da non ignorare anche Dinastia Rivarico e Diva degli Ulivi), mentre fra gli anziani impegnati nel miglio di chiusura, Caruba d'Arno potrebbe sorprendere nel confronto con Bryston, Bisbi e Babalù Giampe.

Mario Germani

CALCIO



In testa Villesse secondo. In coda proseguono le difficoltà per Piedimonte e Mladost

San Lorenzo, tentativo di fuga

Un gol di Serbeni contro il Chiarbola regala la vetta solitaria

TABELLINI

Breg	4
Piedimonte	0
MARCATORI: pt 22' Biondi, 25' Asselti; st 7' Armani, 18' Strain.	
BREG: Veronese, Bursich, Farra, Laurica, Chmaz, Biondi (st 23' Gargiulo), Armani, Sabini, Strain (st 23' Gargiulo), Biondi (st 34' Ota), All. Petagna.	
Piedimonte: Rignat, Cernic, Olivo, Ficarra, Gomišek, Borella, Orzan (st 1' Coco), Bregant, Saar (st 17' Marconi), Cresta (st 17' M. Coco), Moretti, All. Ranocchi.	
Moraro	1
Villesse	1
MARCATORI: st 18' Mattia Marassi, 29' Canciani.	
MORARO: Cobelli, Pisani (st 1' Bernardis), Vecchi, M. Cirrosta, Calvani, Biasi (st 19' Vendrame), Bevilacqua, Mlakar, M. Battistin (st 40' Bedin), Canciani, Mellini, All. Canciani.	
VILLESSE: Venier, Just, Marco Marassi, Leban, Mauro, Hadzic, A. Pavot, Zonch (st 34' F. Pavot), Mattia Marassi, Fort (st 26' Pelos), Iussa, All. Cossaro.	

Kras	3
Mladost	0
MARCATORI: st 8' Lorenzi, 10' Mosca, 24' Albanese.	
KIRAS: Cipollone, Pavan, Fonda, Piselli, Skabar, Albanese, Roncelli, Lupetin, Mosca, Lorenzi (st 15' Subelli), Chies (st 18' Cerrito), All. Tordi.	
MLADOST: Menichino, Nardini Celigoi, Stroppolo, Brockmann, Brancaloni, Derosa (st 32' Alessandrini), Cian, Cardella, M. Bernobi, R. Bernobi, All. Bidussi.	

Zarja Gaja	0
Lucinico	0
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmanec, V. Krizmanec, Jan Grgic, G. Krizmanec, Cocevari, Franco, Bernetic, M. Grgic (st 19' D. Gregori), Longo (st 32' Primosi), Karis, All. Voiko Krizmanec.	
LUCINICO: Pavio, Amoroso (st 12' Dorni), Ermacora, Komac, Visintin, Bregant, M. Marini, Kaus, Mele (st 32' Cabas), Brandolin, S. Marini (st 4' Carruba), All. Tauselli.	

Zaule Rabuiese	2
Domio	0
MARCATORI: pt 15' Apostoli, 45' Micor.	
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Pesamosca (st 9' Cociani), Palmisciano, Boziclav, Borstner (st 21' Valentini), Pastorino, Frau (st 30' Colino), Apostoli, Cotterle, Micor, All. Lenarduzzi.	
DOMIO: Cresi, Nordio, Pachetini, Bagordo, Palmisano, C. Zigon (st 1' D. Zigon), Ravalico (st 1' Dorliguzzo), Fazio, Krevatin (st 34' Cespa), Gherbaz, Curdi, All. Vidonis.	

San Lorenzo	1
Chiarbola	0
MARCATORI: pt 14' Serbeni.	
SAN LORENZO: Colodet, Bernardis, Russian, B. Medet, Fazzari, Tonut, Serbeni (st 15' Sabini), N. Medet, Valentini (st 29' Derlo), Maurencig, Biagi (st 40' D. Medet), All. Sari.	
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Fonzari, Scotto Di Minico, Castelli, Chmet (st 10' Marussi), Lorenzoni, Varesano (st 28' Codarin), Salvini, Castellano, Speranza, All. Colombar.	

Medea	1
Pro Farra	1
MARCATORI: pt 37' Fumic, st 19' Diviacchi.	
MEDEA: Bernardis, Nassis, Bernardis, Zucco (st 15' M. Spessot), Braidotti, Del Bianco (st 1' L. Spessot), Andreini, Baresi, Diviacchi, Sellan, Pauletto, All. Bordin.	
PRO FARRA: Duca, Nardon, Gregorat, Spessot, Radigna, Trevisan, De Faveri, Brumat, Fumo, Falanga, Fumis (st 20' Noacco), All. Bordin.	

Pieris	0
Primorec	0
PIERIS: Comelli, Furlan, Slama, Zorzi, Cerni, Di Bert, Zorzin (st 10' De Fabris), Zulini, Decero, Ferazzo (st 21' Deach), All. Tonca.	
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slovcovich, Biagini, Pusich, Emili, Canelli, Veronesi, Franceschini, Srebernich, Pjevaljic, All. Sorrentini.	

PRIMAVERA

Gli alabardati sconfitti per 2-0 sbagliano un rigore con Zavattin che poteva giustamente dimezzare il divario

Vince in sordina il Milan di Franco Baresi

Triestina	0
Milan	2
MARCATORI: pt 16' Grosso; st 4' Matri.	
TRIESTINA: Strukelj, Cignacco, Minin, Ulliani (st 12' Braida), Zucco, Sannino, Zanolla, Mian, Venturini, Viola, bianca (st 29' Zavattin), All.: Corosu.	
MILAN: Gobbato, Canini, Bignamini, Mareoni, Perticone, Legati, Abate, Grossi, Matri (st 22' Borlotto), Kalambay, Piccolo (st 35' Barbieri), All.: Franco Baresi.	
ARBITRO: Monderna di Roma.	

TRIESTE Gli esperti dicono che i grandi ex giocatori non siano adatti ad allenare i giovani perché pensano di avere a che fare con campioncini pari loro disdegnando di insegnare i fondamentali. Il Milan del «monumento nazionale» Franco Baresi non farebbe eccezione a tale regola: tanti «figli d'arte», come la bionda ala destra Abate figlia di Beniamino, o il bravo mediano Kalambay, erede dell'ex pugile campione del mondo Patrick, ma anche una sagra infinita di errori da principianti. Così il folto pubblico e i tanti addetti ai lavori (Rumignani, Gigi Piedimonte e Nic Salerno tra gli altri) accorsi sabato in via Felluga nella fila rosso-nera hanno avuto ben poco da osservare.

Sotto osservazione, invece, il prestante arbitro Monderna, in odor di promozione e mandato da Roma a Trieste per imparare a dirigere le società più blasonate. E Triestina-Milan? Aah, sì! Hanno vinto i ragazzi del libero più famoso d'Italia per 2 a 0, grazie a una punizione fortunosa e un bel tiro del centravanti Matri. Per il resto tutto brutto, compreso il rigore finale battuto da Zavattin che avrebbe potuto giustamente dimezzare il divario.

Il Milan è partito ma l'occasione migliore capita sui piedi di Ulliani, solo nel bel mezzo dell'area: purtroppo tutto è sprecato da una svignata finita alta. Al 16° i rossoneri passano in vantaggio:

TRIESTE Il primo tentativo di fuga della stagione è del San Lorenzo che in uno dei due big match della giornata (l'altro era Zaule Rabuiese-Domio) piega il Chiarbola e vola a più due sulla seconda (Villesse). In coda invece grande prestazione del Breg che inguaia il Piedimonte mentre continua il disastroso campionato del Mladost. C'è comunque tutto il tempo per recuperare. Nella giornata di ieri nessuna vittoria in trasferta, ecco il dettaglio. Alla capolistina San Lorenzo basta una rete di Serbeni (dal limite su assist di Fazzari) per poi controllare il resto della gara contro la formazione di Colombar; nel primo tempo c'è anche da segnalare un palo di Valentini con un tiro al volo. Nella ripresa viene annullato un gol a Maurencig in fuorigioco quando invece l'attaccante era in posizione regolare, per il Chiarbola invece due tentativi di Speranza con altrettante parate di Colodet.

Il Villesse strappa un punto a Moraro passando in vantaggio con Mattia Marassi lesto a insaccare dopo un batti e ribatti nell'area dei locali; il Moraro trova il pari con una punizione del solito Canciani, sempre nella doppia veste di allenatore e calciatore; nell'incontro occasioni da



GRADO Continua a mietere successi la capolistina Comunale Teor che dopo quattro giornate viaggia ancora a punteggio pieno. Questa settimana doveva vedersela con il Castions nell'anticipo di sabato e il risultato finale è stato di un secco 3-0. Una differenza reti che non lascia spazio a commenti anche se al Castions va il merito di non essersi mai arreso e di averci creduto fino alla fine. Marcatori per il Comunale Teor, Tonizzo e Di Luca, entrambi su calcio di rigore, e Roberto.

Hanno rallentato la corsa, invece, Porpetto e Pocenia, la prima sconfitta dal Tavagnacco con il classico risultato di due a zero, da sottolineare che il Porpetto



Contrasto a centrocampo.

punizione battuta dal vertice destro dell'area De Grassi. Legati prova a mettere il piedino ma non ci arriva e il portiere Strukelj è ingannato dalla finta e dal rimbalzo al punto da lasciare che la palla si infili nell'angolo basso. Il Milan inizia a premere, seppure in maniera confusionaria, mentre la Triestina cerca il contropiede con i lunghi lanci. Su uno, lunghissimo, stoppa bene l'ex Opicina Venturini che

ambo le parti e pari sostanzialmente giusto.

Divisione della posta anche in Zarja Gaja-Lucinico con gli ospiti sempre pericolosi e meritevoli dei tre punti. Parate iniziali di Jas Grgic su Marini e su Brandolin; poi altri due tentativi per lo stesso Brandolin, prima è il palo a negare la gioia del gol, quindi è ancora Jas Grgic a respingere; non cambia la musica nella seconda frazione, al 24' c'è

LA PARTITISSIMA

Derby allo Zaule Rabuiese Domio ko e agganciato

AQUILINA Lo Zaule Rabuiese rinforzato dagli arrivi di Borstner e Cotterle supera la capolistina Domio e si candida come una possibile lottatrice per i primi posti. Il match si decide nei primi quarantacinque minuti con le reti di Apostoli (in spaccata sul cross dalla destra di Borstner) e di Micor (di testa (il traversone è di Pesamosca dalla sinistra). In mezzo alle due marcature c'è la traversa dello stesso Micor e le conclusioni pericolose di Borstner e di Apostoli sulle quali è abile Cresi a respingere. Nel secondo tempo il Domio cerca di reagire con soltanto qualche tentativo dalla distanza mentre la compagine di Lenarduzzi agisce in contropiede. È ancora bravo Cresi sulla bordata di Apostoli e infine c'è il palo di Micor. Una superiorità insomma netta dello Zaule Rabuiese come testimonia anche il giocatore avversario Bagordo: «Siamo partiti bene nel primo quarto d'ora poi quando abbiamo subito il gol ci siamo disuniti. Secondo me era un problema mentale, forse eravamo presuntuosi. Loro hanno comunque meritato il successo».

m.u.

Continua a mietere successi la capolistina che ha rifilato tre reti al Castions, due su calcio di rigore

Comunale Teor ancora a punteggio pieno

Rallentano la corsa Porpetto e Pocenia. Ferma anche la Fulgor

ha sbagliato un calcio di rigore al 10' del primo tempo con Favalezza, e la seconda ha chiuso con un risultato ad occhielli la gara con la Torinese (quest'ultima ha così conquistato la seconda piazza a otto punti).

Ferma sempre a quota sette anche la Fulgor che, nell'altro anticipo della settimana, ha perso con la Gaglianese per uno a zero nonostante la squadra ospite abbia giocato in inferiorità numerica per l'espulsione di Messere per gran parte della gara. La Fulgor ha attuato un vero e proprio asedio nella ricerca di un pareggio che, però, non è mai arrivato.

Con i risultati di questa settimana si sono piazzate al terzo posto anche Bertio-

lo e Tavagnacco. Il Bertio lo ha vinto sull'ostico campo del Porpetto per uno a zero con la rete di Francesco Rotta al 18' del primo tempo (la partita sarebbe potuta anche finire con una maggiore differenza reti viste le numerose azioni create dai padroni di casa).

Risultato positivo per il Trivignano che ha battuto per 3-1 il Bearzi, fermo così a quota cinque. Una partita molto combattuta nel primo tempo che però ha visto delle grosse disattenzioni a centrocampo per la squadra di casa che le sono costate i primi due gol. Dopo la pausa il Bearzi ritorna in campo deciso a rimontare ma al 2', su calcio di punizione, si fa beffare da Ber-

gagna che sigla il 3-0. Risultato difficile da recuperare, e c'è posto solo per il gol della bandiera segnato da Marco Rossi.

Finisce con un pareggio, invece, 1-1 il risultato, la partita tra Lavarian Mortean e Pasian di Prato al termine di un match equilibrato soprattutto nella prima parte. La ripresa ha visto un calo di entrambe le formazioni che si sono adaggiate invece di cercare di riportarsi in vantaggio.

Prima vittoria, per finire, e con un secco poker, 4-1, del Terzo sul Morsano al Tagliamento. Una bella partita che oltre ai gol segnati ha visto tante altre azioni che hanno divertito il pubblico presente.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

Aurisina «corsara» a Villa con una tripletta di Metz

TRIESTE È iniziato il campionato di Terza categoria con questi risultati nel Girone D: Ontagnanese - Flambro 1-0, Lezzizza - Romans 2-0, Cjarlinsmuzzane - Brian 1-1, Camino - Ronchis 1-2, Malisana - Talmassons 0-2, Blesanesse - Zompicchia 1-3.

Nel Girone E Sagrado-Audax 1-0 dopo una partita combattuta ma sostanzialmente equilibrata, mentre Paviese-Strassoldo 3-0 dove i secondi hanno subito una sconfitta forse troppo punitiva. Cormons-United Cussignacco 1-1 con gli ospiti che, in vantaggio con Gentilini, hanno pagato l'inesperienza dei giovani giocatori dando modo ai marpioni padroni di casa di conquistare l'intera posta. Cussignacco-Donatello 4-0 e poker dei locali che hanno mandato in gol De Luca, Zorlon e Luca Floreani beneficiando anche di un autogol. In Torre - Aiello 1-1 gli ospiti hanno segnato con il «solito» Bruno Macuglia e Villanova-Poggio 0-2 con la squadra di casa che ha costruito almeno una decina di occasioni, ma si è fatta battere dal più espansivo e concreto Poggio che intasca i tre punti con una doppietta di Spangher.

Il Girone F ha visto Begliano-Campanelle 6-0 e i padroni di casa appaiono galvanizzati, compatti e determinati, confermando quanto già visto in Coppa Regione; gol di De Marchi, Bonazza, Martinuzzi e tripletta di Bacchetta. È sicuramente un undici che avrà molto da dire. Fossalon-Cgs 1-1 ha visto Zemanek esibirsi in diverse grandi parate, mentre Colussi e Ardessi hanno sfiorato la marcatura diverse volte. Colussi, poi si riscattava con un diagonale vincente. Roianese-Union 2-1 ha visto una pimpante Union che, però ha dovuto fare i conti con la determinazione dei padroni di casa e di Matevich e Gellini. Romana-Montebello Don Bosco 0-1 con i triestini pieni di entusiasmo e vincitori, nonostante due rigori negati, con Troha. S. Andrea S. Vito - Anthares Esperia 1-1 un pareggio giusto e con i padroni di casa per primi in rete, ma poi annullato per sospetto fuorigioco. L'Anthares, rifare a centrocampo, allunga con Sestani ma al 42' Allegritti su rigore riapre la partita. Nella ripresa due grosse occasioni per i locali con Macchia e due per gli ospiti con German e Bernstein. Villa-Aurisina 2-3 in una partita combattutissima e difficile. I padroni di casa sbagliano subito e i triestini allungano con una doppietta di Metz; i locali pareggiano con Clama e Donzelli ma gli ospiti riescono a farcela grazie alla terza marcatura di Metz.

Domenico Musumarra

2.a CATEGORIA / A

Real Toppo-Maniago Lib.	0-1
Corva-Pocenigo	1-1
Doria Zoppola-Prata	3-1
Pravisdomini-Pro S. Martino	2-0
S. Antonio-Sesto Bagnar.	3-1
S. Quirino-Union S.M.T.	0-1
Liventina-Vallenoncello	0-1
Fiume Veneto-Vigonovo	1-0

Pravisdomini	9	4	3	0	1	9	5
Fiume Ven.	9	4	3	0	1	7	4
Liventina	7	4	2	1	1	1	7
D. Zoppola	7	4	2	1	1	6	3
Polcenigo	7	4	2	1	1	9	7
S. Antonio	7	4	2	1	1	7	5
Corva	7	4	2	1	1	5	4
P. S. Martino	6	4	2	0	2	2	3
Maniago Lib.	6	4	2	0	2	7	10
Vigonovo	5	4	1	2	1	4	2
Prata	5	4	1	2	1	7	8
Sesto Bagnar.	5	4	1	2	1	3	4
Union S.M.T.	4	4	1	1	2	5	8
Vallenoncello	3	4	1	0	3	2	4
S. Quirino	3	4	1	0	3	5	9
Real Toppo	0	4	0	0	4	5	11

Vigonovo-Corva	0-1
Doria Zoppola-Fiume Veneto	0-1
Prata-Liventina	0-1
Vallenoncello-Pravisdomini	0-1
Polcenigo-Pro S. Martino	0-1
Union S.M.T.-Real Toppo	0-1
Maniago Lib.-S. Antonio	0-1
Sesto Bagnar.-S. Quirino	0-1

2.a CATEGORIA / C

Com. Teor-Castions	3-0
Fulgor-Gaglianese	0-1
Lavarian M.-Pasian	1-1
Bertio lo-Portegada	1-0
Torreana-Pocenia	0-0
Porpetto-Tavagnacco	0-2
Morsano-Terzo	1-4
Bearzi-Trivignano	1-3

Com. Teor	12	4	4	0	0	10	1
Torreana	8	4	2	2	0	4	2
Tavagnacco	7	4	2	1	1	9	5
Fulgor	7	4	2	1	1	6	4
Gaglianese	7	4	2	1	1	4	2
Pocenia	7	4	2	1	1	3	1
Bertio lo	7	4	2	1	1	3	2
Portegada	7	4	2	1	1	4	4
Portegada	5	4	1	2	1	6	4
Bearzi	5	4	1	2	1	4	5
Trivignano	4	4	1	1	2	4	6
Terzo	3	4	1	0	3	5	4
Lavarian M.	3	4	0	3	1	5	8
Castions	3	4	1	0	2	6	6
Pasian	2	4	0	2	2	7	7
Morsano	0	4	0	0	4	2	12

Tavagnacco-Bearzi	0-1
Torreana-Bertio lo	0-1
Portegada-Com. Teor	0-1
Pocenia-Fulgor	0-1
Gaglianese-Lavarian M.	0-1
Trivignano-Morsano	0-1
Castions-Pasian	0-1
Terzo-Portegada	0-1

2.a CATEGORIA / B

Tarcentina-Caporiacco	0-2
Barbeano-Ciconico	1-0
Rive d'Arco-Martignacco	1-1
Arzino-Spilimbergo	1-1
Buiesse-Treppo Gr.	0-2
Villanova-Un. Nogaredo	0-0
Arteniese-Valer. Pinzano	1-1

Caporiacco	9	4	3	0	1	5	3
Val. Pinzano	8	4	2	2	0	6	2
Arteniese	7	4	2	1	1	6	4
Barbeano	7	4	2	1	1	5	4
R. d'Arco	6	4	1	3	0	5	3
Treppo Gr.	6	4	2	0	2	4	3
Villanova	5	4	1	2	1	3	2
Arzino	5	4	1	2	1	4	4
Buiesse	5	4	1	2	1	4	4
Ciconico	5	4	1	2	1	3	3
Tagliamento	5	4	1	2	1	5	7
Nogaredo	4	4	1	1	2	6	4
Tarcentina	3	4	1	0	3	4	9
Spilimbergo	2	4	0	2	2	3	7
Venezia	2	4	0	2	2	3	7

Arzino-Arteniese	0-1
Caporiacco-Barbeano	0-1
Spilimbergo-Buiesse	0-1
Un. Nogaredo-Martignacco	0-1
Tagliamento-Rive d'Arco	0-1
Treppo Gr.-Tarcentina	0-1
Ciconico-Venezia	0-1
Valer. Pinzano-Villanova	0-1

2.a CATEGORIA / D

2.3 CATEGORIA / D	
RISULTATI	
S. Lorenzo-Chiarbola	1-0
Zaule-Domio	2-0
Zarja Gaja-Lucinico	0-0
Kras-Mladost	3-0
Breg-Piedimonte	4-0
Pieris-Primorec	0-0
Medea-Pro Farra	1-1
Moraro-Villesse	1-1

S. Lorenzo Villesse	10 8	4 4	3 2	1 2	0 1	6 5	2 3
Zaule	7	4	2	2	1	7	2
Kras	7	4	2	1	1	8	5
Lucinico	6	4	1	3	0	8	5
Moraro	6	4	1	3	0	6	4
Chiarbola	6	4	2	2	0	4	4
Priorec	5	4	1	2	1	6	4
Pro Farra	5	4	1	2	1	3	4
Medea	5	4	1	2	1	7	9
Breg	4	4	1	1	2	5	5
Zarja Gaja	4	4	1	1	2	5	7
Pieris	3	4	0	3	1	2	3
Piedimonte	1	4	0	3	2	3	10

SERIE A1 A Piacenza i triestini volano per un set e tre quarti, arrivando a un passo dal due a zero

Adriavolley, colpaccio sfiorato

Poi arriva la netta resa davanti allo squadrone di Velasco



Lavorato e Samica a muro, Manià difende.

SERIE B MASCHILE

Villa Vicentina gioca bene ma parte cadendo in casa

TRIESTE Il Vivil di Villa Vicentina, quest'anno targato Vini Valpanera, esordisce in serie B2 maschile con una sconfitta casalinga ma con tanta soddisfazione comunque. Decisamente buona, infatti, la prova del collettivo allenato da Daniele Morsut, in campo ieri nelle vesti di libero, ruolo che sembra andrà a ricoprire da qui sino alla fine della stagione. L'uno a tre finale (25-21, 15-25, 22-25, 20-25) premia gli ospiti dell'Alisea Capacitas San Donà di Piave, una delle compagini meglio attrezzate del torneo, sulla carta, e che può vantare, fra le sue fila, l'ex regista dell'Adriavolley Stefano Rignat, il centrale Vit e altri giocatori di scuola Sisley.

Per il Vivil un ottimo primo parziale, giocato con tantissima attenzione e convinzione, cui è seguita poi una condotta di gara esemplare per quanto concerne le combinazioni al centro ed in cui è mancato solo quel pizzico di esperienza in più per portare a casa almeno un punticino. Qualche rammarico resta, soprattutto, per il terzo set, condotto fino al 22-21, ma come debutto tutto sommato va bene così.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Ottimo esordio della Sangiorgina nel girone B La Fincantieri Monfalcone ritorna da Vicenza con un bottino pieno

TRIESTE Prima giornata di campionato per la serie B femminile. Nel girone B della B1 ottimo esordio per la Sangiorgina che piega tre a uno (26-24, 25-21, 23-25, 25-22) una delle favorite per il salto di categoria, il Volley Club Padova. Schierate con la Marini in palleggio, Dentesano opposta, Manzano e Molassi al centro, Giabardo e Perissinotto ali con la D'Ambrosio libero, le friulane sono partite a mille, conquistando i primi due set, e hanno resistito poi, nel prosieguo dell'incontro, al ritorno delle ospiti. Palpitante, soprattutto, il finale della quarta frazione, con le patavine avanti come nel parziale precedente fino a quota 20 ma tradite, in extremis, proprio da qualche loro errore di troppo.

Nel girone C della serie B2, invece, il Golvoley, guidato quest'anno dal coach triestino Massimo Stera, deve alzare bandiera bianca nell'esordio casalingo contro Altavilla Vicentina. L'uno a tre conclusivo

(18-25, 17-25, 26-24, 23-25) rispecchia una gara in cui le venete si sono dimostrate molto precise nel contenere le due bocche da fuoco isontine, Zotti e Fragiaco, aspetto questo su cui il tecnico avversario ha imposto l'intero match. Il Golvoley ha iniziato troppo contratto e, proprio nel momento in cui sembrava aver ritrovato il bandolo della matassa, è stato penalizzato anche dalla sfortuna per qualche scelta arbitraria, a detta di coach Stera, discutibile nel finale del quarto set.

Nel medesimo raggruppamento spicca la vittoria della Fincantieri Monfalcone sul campo del Barbarano Vicenza. Tre a due (25-20, 15-25, 25-18, 7-25, 15-11) il risultato finale a favore delle isontine, frutto di match condito da parecchi alti e bassi, per la verità più comprensibili per una neopromossa. Alla fine, in ogni caso, un ottimo inizio di campionato per il gruppo di Manuel Mannucci.

m.u.

SERIE D MASCHILE

Tergesteo e Club Altura: esordio positivo

TRIESTE Partenza nel complesso positiva per le compagini triestine impegnate nella serie D maschile: vincono, infatti, la Tergesteo e il Club Altura, mentre la sola nota stonata arriva dalla sconfitta subita dal Breg Lavori Edili Kaiser. Questi ultimi hanno pagato lo scotto dell'esordio nella categoria, dopo la promozione conquistata nella scorsa stagione, e soprattutto il ritardo di condizione dovuto a un inizio di preparazione tardivo, causato da problemi di indisponibilità dell'impianto di gioco: Prapor, sbancando San Dorligo della Valle per tre a zero (18-25, 11-25, 20-25). Per i ragazzi di Mitja Kusar c'è da migliorare, in particola-

re per quanto concerne ricezione e servizio, e ci sarà da trovare il giusto assetto per sopportare alla lunga assenza del regista Strain (infortunatosi ai legamenti del ginocchio, ndr) e a quella, si auspica più breve, del centrale Jagodic.

La Tergesteo brilla all'esordio nel migliore dei modi: tre a uno (25-19, 17-25, 27-25, 25-21) sugli ospiti del Project Sport Casarsa, al termine di un incontro complessivamente ben giocato nonostante il black-out totale della seconda frazione. Fra gli atleti guidati da Silvio Della Pietra, ottima la prestazione dello schiacciatore Massimiliano Cella, andato a rilevare Pengue in zona quattro.

Matteo Unterweger

PIACENZA L'Adriavolley sfiora il colpo in terra emiliana: per un set e tre quarti i triestini volano, arrivando a un passo dal due a zero. Sfumata la conquista del punticino, Trieste si scioglie progressivamente fino a un quarto set inguardabile che la condanna.

Il coach di casa Julio Velasco, santone del volley mondiale, deve rinunciare agli infortunati Gardini e Romero e schiera dunque Nikola Grbic in regia, Hernandez opposto, Marshall e Zlatanov ali, Bovolenta e Botti centrali con Vergnaghi libero. Gianluca Bastiani replica con la formazione che giovedì ha piegato Ferrara: le diagonali d'avvio sono quindi Cavaliere-Spescha, Granvorka-Samica e Polidori-La-

Coprasystel Piacenza 3 Adriavolley Trieste 1

(22-25, 25-21, 25-21, 25-12)
COPRASYSTEL PIACENZA: Gardini ne, Hernandez 2, Carletti 1, Vergnaghi (L), Marshall 24, Botti 2, N. Grbic 1, Rosalba 13, Zlatanov 15, Tomassetti 7, Bovolenta 12. ALL. VELASCO.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 20, Manià (L), Lavorato 10, Mari 2, Cuturic 4, Cola, Polidori 5, Cavaliere 1, Orel, Momic, Granvorka 14, Samica 4. All. Bastiani.
ARBITRI: Luca Sobrero di Carcare (Sv) e Gianni Bartolini di Firenze Ferrovia (Fi).

vorato con Manià a subentrare per il giro dietro. Piacenza parte forte (6-2) con due muri dell'idolo di casa Botti, Trieste sembra intimorita dai grandi nomi e dal caldissimo, e correttissimo, pubblico di casa. A svegliare i giuliani ci pensano Spe-

scha e il neo-entrato Mari, che rileva Samica. L'impatto del giocatore modenese è ottimo e l'Adriavolley si riavvicina un passo alla volta fino al sorpasso: il primo vantaggio è firmato da un ace di capitan Lavorato (16-17). Mari in attacco e Granvorka

dalla linea dei nove metri consentono un break importante (21-18) e decisivo: Trieste tiene bene il cambio palla e chiude 25-22 grazie a un'invasione di Zlatanov. Velasco cambia nel secondo set: fuori Hernandez e Grbic, dentro Carletti in palleggio con Marshall opposto e Rosalba ala. Dall'altra parte della rete, Mari è confermato per Samica.

L'Adriavolley insiste, si trova avanti 19-16 nel momento topico e sogna il doppio vantaggio fino al 20-19, quando due errori ingenui ed un grande Zlatanov confezionano un parziale: in un attimo è 25-21 Piacenza. Sull'uno a uno, la Coprasystel, con un Marshall fenomenale, può giocare più serena: per Trieste inizia quella

lice di quanto ha fatto vedere Claudio Carletti, visto che ho lavorato con lui per parecchi anni».

Lo stesso regista di casa, nominato mvp a fine partita, spiega: «Devo essere pronto quando vengo chiamato in causa e questa volta è stato così. In effetti avevo il preciso compito di servire maggiormente i centrali, cosa che sono riuscito a fare discretamente. Poi ci ha pensato Marshall a fare il resto. Personalmente sono felice anche per la prestazione in difesa e questo è un bene visto che compensa le difficoltà a muro. Infine, vorrei solo aggiungere che sono contento per il mio compagno di appartamento, Tomassetti».

ma. un.

INTERVISTE

Il capitano triestino fotografa con esattezza il momento in cui la sua squadra è andata in difficoltà

Lavorato: «Marshall è inarrestabile»

PIACENZA Il capitano di Trieste, Francesco Lavorato, fotografa perfettamente la gara: «Nei primi due set abbiamo esibito una buona pallavolo, facendo ciò che avevamo prefissato. Siamo andati in difficoltà quando Velasco ha cambiato la formazione: eravamo preparati a fermare Hernandez da zona due ma non un Marshall su livelli mondiali. Il rammarico più grande - prosegue il numero tre giuliano - resta per non averci forse creduto più alla fine. Comunque complimenti a loro e soprattutto a Julio (Velasco, ndr) per la mossa azzeccata».

Sulla stessa linea anche il tecnico ospite, Gianluca Bastiani: «Marshall è stato straordinario e Piacenza, lo sapevamo, ha un grandissimo potenziale. In avvio ci siamo trovati davanti una squadra forte, dal secondo set una che si è dimostrata anche migliore. Per quanto ci riguarda abbiamo mollato troppo presto». L'analisi si sposta, poi, sulle prove dei singoli: «Granvorka ha sofferto anche per il riacutizzarsi del problema mulsolare ai gemelli, oltre a trovarsi sempre a dover attaccare con muro piazzato. Per la Coprasystel, sono fe-

lice di quanto ha fatto vedere Claudio Carletti, visto che ho lavorato con lui per parecchi anni».

Lo stesso regista di casa, nominato mvp a fine partita, spiega: «Devo essere pronto quando vengo chiamato in causa e questa volta è stato così. In effetti avevo il preciso compito di servire maggiormente i centrali, cosa che sono riuscito a fare discretamente. Poi ci ha pensato Marshall a fare il resto. Personalmente sono felice anche per la prestazione in difesa e questo è un bene visto che compensa le difficoltà a muro. Infine, vorrei solo aggiungere che sono contento per il mio compagno di appartamento, Tomassetti».

ma. un.

SERIE C MASCHILE

Perdono nel debutto Rigutti e Beach City Volley

Ok Prevenire, Sloga e Ferro Alluminio

TRIESTE Prima giornata del massimo campionato regionale: buon esordio per le cinque compagini cittadine del torneo, ossia Ferro Alluminio, Hammer Rigutti, Sloga e le neo promosse Prevenire e Beach City Volley, sabato sera tutte impegnate in trasferta.

Nel debutto assoluto in serie C, il Beach City Volley ha raccolto un punto a San Giovanni al Natone, andando a cedere per 3-2 (25-21, 21-25, 21-25, 25-22, 15-10) sul campo del Tubac. I triestini si sono trovati al quarto set a un passo dalla conquista dell'intera posta in palio, spartita poi in un tie-break in cui i ragazzi di Unterweger hanno da recriminare su qualche azione conclusiva. Sconfitto anche il Rigutti, che in quel di Maniago ha dato ragione ai padroni di casa per 3-1 (23-25, 25-10, 25-10, 25-18) in un incontro in cui i triestini hanno concesso troppo ai propri avversari.

Fa bottino pieno, invece, lo Sloga a casa del Pittarel-

lo Reana. Il successo biancorosso è arrivato al quarto set (17-25, 17-25, 25-21, 25-27) dopo i primi due parziali in cui a fare la differenza è stata una ricezione pressoché perfetta dei giovani di Peterlin, a cui hanno fatto seguito due frazioni più combattute ma comunque ben gestite dagli ospiti. Vittoria anche per il Prevenire, che ha superato per 3-0 (13-25, 25-19, 22-25, 25-22, 13-25) il Torriana a Gradisca nella partita che segnava il ritorno nella serie C dopo quattro anni di lontananza.

Per Petri e compagni si è trattato di una buona prova di tutto il collettivo, in cui ha spiccato in attacco l'opposto Cerqueni. Il Ferro Alluminio ha infine vinto in casa del Volley Ball Udine per 1-3 (24-26, 25-18, 22-25, 24-26), conquistando tre punti dopo quattro set equilibrati ed in cui i triestini hanno fatto vedere una maggior capacità di gioco soprattutto nei momenti cruciali dei parziali.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

Sconfitti il Kontovel e la rinnovata Bor

Altura riparte alla grande piegando per tre a zero l'ostico Lucinico&Farra

TRIESTE Prima giornata di campionato per la serie C femminile, che vede quest'anno la partecipazione di tre vecchie conoscenze, ovvero la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, la Bor Kmecka Banka e il Kontovel Graphart. Al timone dell'Altura confermato il tecnico Lorenzo Robba, il cui obiettivo sarà quello di ripetere lo splendido campionato della passata stagione, con qualche giovane promessa in più ma senza la Zigante (in prestito a Pordenone in B2) e la Zehenthofer (che ha lasciato definitivamente). L'esordio è stato comunque ben auspicato: un 3-0 contro l'ostico Ar.co.el. Lucinico & Farra (25-10, 26-24, 25-20) giunto dopo un primo set perfetto, cui ha fatto seguito un altro meno intenso ma comunque vinto sul filo di lana e coronato da un ultimo parziale in cui è rimessa la determinazione di questo gruppo.

Stagione di grandi cambiamenti invece alla Bor in cui ben otto dodicesimi della vecchia squadra se ne sono andati lasciando spazio a molte giovani che arrivano dalla Prima Divisione e dal Breg (con cui la società ha stretto un accordo di collaborazione) più tre innesti dall'Oma. Con un gruppo così rivoluzionato ed eterogeneo l'intento primario sarà quello di amalgamarlo; segnali positivi sono giunti nella prima partita contro il Trivignano, in cui, nonostante la sconfitta per 3-0 (16-25, 19-25, 21-25), le ragazze guidate da Sabrina Patuzzi e da Smotlak hanno mostrato carattere, lottando ad armi pari per buona parte del secondo e terzo set.

Ringiovanimento dell'organico anche in casa Kontovel Graphart, alla cui guida non c'è più Kusar ma Mario Ciac. In questa prima gara il punto guadagnato al tie break contro un'ottima Torriana (25-16, 12-25, 20-25, 25-10, 10-15) fa ben sperare per il futuro, che si spera sia un campionato senza grandi ambizioni ma nemmeno grandi pazzie.

Cristina Doz

SERIE D FEMMINILE

Libertas San Giovanni: debutto col botto

TRIESTE Riapre i battenti la serie D femminile che presenta una novità rispetto all'anno scorso: alle conosciute Sloga, Sant'Andrea-San Vito e Virtus Pizzeria la Torre Oro Riello si aggiunge la new entry Libertas San Giovanni Sima-Apigas, squadra concepita per i piani alti della classifica e che ha già dimostrato la propria forza in Coppa Regione contro il Kontovel e il Lucinico (entrambe militanti in C).

Alla formazione guidata da Marino Tirel è capitata in sorte nella partita di esordio lo Sloga, il cui nucleo fondamentale è stato arricchito da numerosi arrivi che hanno ringiovanito l'organico. La squadra di Maver, sconfitta per 1-3 (23-25, 9-25,

25-20, 20-25), non ha però brillato, toccando il fondo nel secondo set per poi riprendersi nel terzo, in cui le avversarie avevano forse pensato che ormai la partita era finita; nel quarto e ultimo parziale il sestetto di Tirel ha però recuperato il proprio mordente chiudendo con cinque punti di scarto.

Eccellente avvio anche per il Sant'Andrea-San Vito, al cui timone troviamo quest'anno Paolo Lipizer, che ha sostituito Brusadin e che si ritrova un gruppo molto giovane ma sicuramente più numeroso di quello dell'annata passata. La partita non era certo delle più facili sulla carta, poiché il Domo-vip Porcia, appena retrocesso dalla C, sarà con tutta

probabilità una delle compagini più agguerrite del campionato, ma le ragazze di Lipizer ce l'hanno messa tutta per ribaltare i pronostici, battendo le ospiti per 3-1 (25-17, 25-12, 25-12, 25-21). Si riparte praticamente da zero invece in casa Virtus, in cui del vecchio gruppo resta soltanto la Dapiran, a cui sono state unite molte ragazze giovani e giovanissime (fino al '90) e alla cui guida troviamo ora Diego Norbedo. Nonostante P1-3 rimediato contro il Volley Talmassons (14-25, 25-27, 26-24, 13-25) le virtussine hanno disputato una gara combattiva, giocando al di sopra delle aspettative della vigilia.

Cristina Doz

SERIE A1

Montichiari-Diatec TN	n.d.	Adriavolley Ts-Edilbasso Pd	
Copr. PC-Adriavolley/Ts	3-1	4 Torri FE-Coprasystel PC	
Edilbasso Pd-Perugia V.	3-1	Icom Latina-Tel.Gioia Colle	
Modena-Lube MC	1-3	Diatec TN-Lube Marche MC	
Noicom Cuneo-Latina	3-2	Perugia Volley-Montichiari	
Sisley Tv-Est.4 Torri FE	3-1	Sisley Tv-Kerakoli Modena	
Gioia Colle-Unimade Pr	3-0	Parma-Noicom B.Cuneo	

Lube B.Marche MC	11	5	4	1	12	7
Noicom B.Cuneo	10	5	4	1	13	7
Bossini G.Montichiari	9	4	3	1	10	6
Edilbasso Padova	9	5	3	2	10	7
Icom Latina	9	5	3	2	12	10
Perugia Volley	9	5	3	2	12	10
Coprasystel PC	8	5	2	3	10	10
Sisley Treviso	8	5	2	3	10	10
Est.4 Torri FE	7	5	2	3	10	11
Itas Diatec TN	6	4	2	2	7	7
Tel.Gioia Colle	5	5	2	3	8	11
Unimade Parma	5	5	2	3	6	11
Kerakoli Modena	3	5	1	4	6	12
Adriav. Trieste	3	5	1	4	6	13

che si rivelerà una lunga agonia. Sul 14-8 nel terzo set si capisce che Piacenza ha una marcia in più, Trieste cala in ricezione e ne consegue un gioco prevedibile, facile preda del muro di casa. Il 25-21 che chiude la frazione lo firma Rosalba. Qui finisce il match dell'Adriavolley; il quarto parziale è solo Piacenza che vola 12-4, poi 18-5 e archivia i tre punti (25-12) con l'attacco di Tomassetti. La compagine di Bastiani è ora nuovamente ultima in classifica, superata da Gioia del Colle, vittoriosa su Parma.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE
Girone B: Monselice-Oderzo 0-3 (23-25, 18-25, 20-25); Virgilio Mn-Trebaseleghe 3-0 (25-23, 25-20, 27-25); Ravenna-Ap Mantova 3-0 (25-22, 25-20, 25-20); Viadana Mn-Castelnuovo Vr 0-3 (21-25, 21-25, 15-25); Vb Udine-Belluno 3-0 (25-22, 25-19, 25-18); G7 Bologna-Vc Fiorentino 0-3 (20-25, 18-25, 19-25); Zanè Vicenza-Ceredi Bo 3-0 (25-23, 25-18, 25-21).

Classifica: Oderzo, Virgilio Mn, Ravenna, Castelnuovo Vr, Vb Udine, Vc Fiorentino e Zanè Vicenza 3, Monselice, Trebaseleghe, Ap Mantova, Viadana Mn, Belluno, G7 Bologna e Ceredi Bo 0.

SERIE B2 MASCHILE
Girone C: Valdobbiadene-Proposta Tn 3-1 (25-17, 17-25, 25-21, 25-17); Villa Vicentina-Alisea Ve 1-3 (25-22, 12-25, 17-25, 22-25); Livenza Piave-San Vito 1-3 (33-31, 22-25, 22-25, 21-25); Favaro Ve-Sisley Tv 1-3 (25-23, 21-25, 27-29, 19-25); La Ronda Tn-Padova 3-2 (25-21, 25-20, 23-25, 19-25, 15-12); Venpa Pd-Brenta Ve 3-1 (25-22, 22-25, 25-14, 25-15); Villafranca-Bolzano 3-1 (25-22, 25-20, 18-25, 25-18).

Classifica: Alisea Ve, San Vito, Villafranca, Sisley Tv, Valdobbiadene e Venpa Pd 3, La Ronda Tn, Villa Vicentina, Livenza Piave, Favaro Ve, Brenta Ve e Bolzano 0.

SERIE C MASCHILE
Torriana-Prevenire 2-3 (13-25, 25-19, 22-25, 25-22, 13-15); Tubac-Beach City Ts 3-2 (25-21, 21-25, 21-25, 25-22, 15-10); Reana-Sloga 1-3 (17-25, 17-25, 25-21, 25-27); Udine-Ferroalluminio 1-3 (24-26, 25-18, 22-25, 24-26); Mamiago-Rigutti 3-1 (23-25, 25-10, 25-10-25-18); Buia-Rast Gorizia 0-3 (12-25, 14-25, 13-25); Cordenons-Mossa 3-0 (25-23, 25-14, 25-13).

Classifica: Rast Gorizia, Cordenons, Sloga, Ferroalluminio e Mamiago 3, Tubac e Prevenire 2, Beach City Ts e Torriana 1, Reana, Udine, Rigutti, Buia e Mossa 0.

SERIE D MASCHILE
Tergesteo-Casarsa 3-1 (25-19, 17-25, 27-25, 25-21); Breg-Nas Prapor 0-3 (18-25, 11-25, 20-25); Faedis-Tolmezzo 3-1 (25-20, 25-20, 21-25, 25-20); Porcia-Prata 2-3 (27-25, 25-20, 15-25, 18-25, 13-15); Savogna-Mortegiano 3-0 (26-24, 25-17, 25-17); Pradamano-Doberdo 1-3 (25-22, 22-25, 23-25, 18-25); Travasio-Club Altura 1-3 (21-25, 17-25, 25-20, 11-25).

Classifica: Nas Prapor, Tergesteo, Faedis, Doberdo, Savogna e Club Altura 3, Prata 2, Porcia 1, Mortegiano, Pradamano, Travasio, Tolmezzo, Casarsa e Breg 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: San Donà-Calligaris Ud 3-0 (25-15, 25-15, 25-11); Ferrara-Conegliano 0-3 (18-25, 19-25, 15-25); Forlì-Rovigo 2-3 (25-19, 23-25, 21-25, 28-26, 17-19); Modena, Club-Italia 3-1 (25-15, 25-20, 25-08, 21-25); Sangiorgina Ud-Vc Padova 3-1 (26-24, 25-21, 23-25, 25-22); Ozzano Bologna-Reggio Emilia 1-3 (22-25, 15-25, 25-18, 19-25); Falt Padova-Campagnola Bo 3-0 (25-20, 25-15, 25-15).

Classifica: San Donà, Conegliano, Falt Padova, Modena, Reggio Emilia e Sangiorgina Ud 3, Rovigo 2, Forlì 1, Calligaris Ud, Ferrara, Club Italia, Vc Padova, Campagnola Bo e Ozzano Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE
Girone C: Codognè-Ata Trento 3-1 (26-24, 25-21, 20-25, 25-15); Pordenone-Albatros Tv 3-0 (27-25, 25-19, 25-20); Cavazzale Vi-Volano Tn 0-3 (17-25, 19-25, 22-25); Golvoley-Altavilla Vi 1-3 (18-25, 17-25, 26-24, 23-25); Torrefranca-Feltre 3-2 (23-25, 25-21, 25-11, 23-25, 15-03); Barbarano Vi-Monfalcone 2-3 (20-25, 25-15, 18-25, 25-07, 11-15); Belluno-Novello Vi 3-1 (33-31, 25-19, 23-25, 25-18).

Classifica: Volano Tn, Altavilla Vi, Belluno e Codognè 3, Torrefranca e Monfalcone 2, Feltre e Barbarano 1, Ata Trento, Cavazzale Vi, Golvoley, Pordenone, Albatros Tv e Novello Vi 0.

SERIE C FEMMINILE
Cervignano-Pav Udine 3-0 (29-27, 25-18, 25-21); Kontovel-Ar Torriana 2-3 (25-16, 12-25, 20-25, 25-20, 10-15); Libertas-Più Sprint Sport 3-0 (30-28, 25-23, 25-19); Biesse Triveneto-Dif Udine 3-1 (25-10, 25-13, 21-25, 25-18); Chions-Tarcento 3-1 (25-21, 25-15, 21-25, 25-23); Delfino Verde-Lucinico 3-0 (25-10, 26-24, 25-20); Trivignano-Kmecka Banka 3-0 (25-19, 25-16, 25-20).

Classifica: Delfino Verde, Trivignano, Cervignano, Libertas, Biesse Triveneto, Chions 3, Ar Torriana 2, Kontovel 1, Kmecka Banka, Tarcento, Dif Udine, Piusprint-Sport, Pav Udine, Lucinico 0.

SERIE D FEMMINILE
S.Andrea S.Vito-Porcia 3-1 (25-17, 25-21, 12-25, 25-21); Sloga-Sima-Apigas 1-3 (23-25, 09-25, 25-20, 20-25); Virtus Ts-Talmassons 1-3 (14-25, 25-27, 26-24, 13-25); Staranzano-Reana 3-2 (27-25, 25-22, 19-25, 25-17, 15-10); Golvoley-Pordenone 3-1 (23-25, 25-21, 30-28, 25-16); Pieris-Cordovado 3-1 (17-25, 25-20, 25-16, 25-20); Paluzza-Pradamano 1-3 (16-25, 20-25, 25-19, 19-25).

Classifica: S.Andrea S.Vito, Sima Apigas, Talmassons, Golvoley, Pieris e Pradamano 3, Staranzano 2, Reana 1, Porcia, Sloga, Virtus Pordenone, Cordovado e Paluzza 0.

Offerta valida solo per le copie diffuse



IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.

**È IN EDICOLA CON IL PICCOLO
"MATERADA" DI FULVIO TOMIZZA.**

Pubblicato nel 1960 "Materada" è il primo romanzo scritto da Fulvio Tomizza, considerato uno dei più grandi "scrittori di frontiera" europei del Novecento. Le vicende e i destini di una famiglia di esuli istriani, costretta a lasciare la propria terra assegnata alla Jugoslavia nel 1954, si intrecciano a tessere una trama di mirabile intensità e realismo.

**TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Mercoledì all'Università di Trieste una giornata di studi sulla politica coloniale dell'Italia fascista

Italiani brava gente. Mica tanto

Panoramica oltre gli stereotipi sull'occupazione in Africa e nei Balcani



Qui sopra una postazione di soldati italiani durante la guerra in Africa e, a destra, sul fronte dei Balcani nel 1943.

TRIESTE Il mito è una narrazione favolosa che ammantava la realtà di un'aura idealistica. Ogni popolo, ogni nazione elabora la propria, magari anche modellandola su qualità esistenti in nuce. Gli italiani si sono in qualche maniera costruiti la fama di bonaccioni alla Monicelli, stile «La grande guerra», protagonisti uomini comuni e vigliacchetti il cui unico scopo è riportare a casa la pelle (salvo, nel film, il guizzo di orgoglio finale), ma imbelli, trascinati a forza in un conflitto che non sentono e non li riguarda.

«Ora è venuto il tempo di demitizzare e di assumerci le nostre responsabilità», sostengono Anna Maria Vinci e Marco Dogo del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste, coordinatori dell'imminente giornata di studi sulla politica coloniale dell'Italia fascista - senza polemiche e soprattutto senza trinciare giudizi semplificatori su quello che inevitabilmente è etichettato come secolo degli orrori e dei totalitarismi. Gli storici tedeschi, in prima linea Klinkhammer, con un importante volume sull'occupazione nazista in Italia, lo hanno fatto; adesso tocca a noi discutere il ruolo giocato dalla nostra politica coloniale e le sue eredità.

Di certo assume sempre più rilevanza nel nostro passato, il fatto di essere stati la potenza numero due dell'Asse corresponsabile di un incendio del quale non tutti i riverberi sono chiariti. Il convegno internazionale di mercoledì 15 ottobre «Fascismo e guerre: i regimi d'occupazione italiani in Africa e nei Balcani durante la Seconda guerra mondiale», dalle ore 9, alla Scuola superiore di Lingue moderne di via Filzi 14, intende da un lato riportare all'attenzione anche del vasto pubblico interrogativi scomodi, dall'altro liberarlo dall'immagine edulcorata dell'italiano coinvolto nella conquista, dall'Africa ai Balcani, suo malgrado.

Tra l'Africa e i Balcani certo c'è di mezzo un mare, anche di diversità, ma il raffronto è solo apparentemente inammissibile: «In effetti la politica coloniale di Mussolini», spiega Vinci, docente di Storia del Friuli e Venezia Giulia in età contemporanea - dal 1932 in poi fa emergere con maggior evidenza gli aspetti razzisti che la puntellano. L'Italia pensa ai Balcani come a una direttrice d'espansione importante per vivificare la potenza dello stato, e le istituzioni create ad hoc, gli uomini che costituiscono l'apparato di occupazione, la burocrazia che li sostiene, infine i sistemi con cui si promuovono le collaborazioni locali e di controllare le repressioni, mettono in luce una strategia mutuata dall'esperienza africana che fa leva su convinzioni di presunta superiorità razziale, quindi nel caso balcanico di disprezzo e di esclusione dell'elemento slavo».

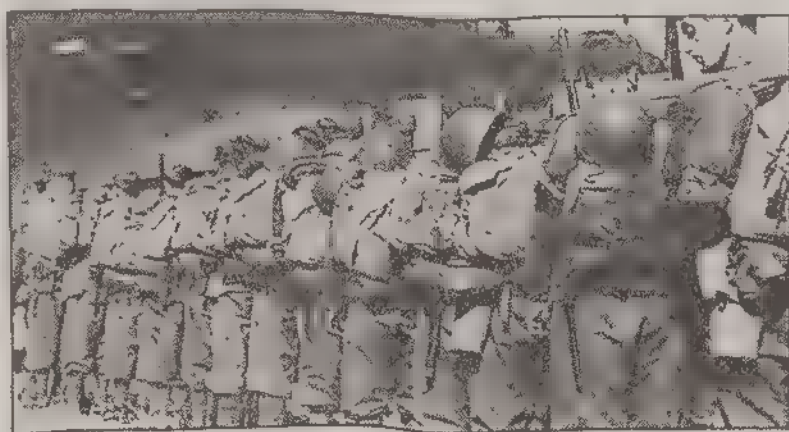
Nel corso del convegno verrà dato spazio a indagini assolutamente inedite, ad esempio, su italiani che nell'area balcanica hanno aiutato ebrei - prosegue la studiosa - però sottolineando che si trattò di iniziative personali di rifiuto a commettere atrocità e tanto più eroiche e meritorie, a dispetto dei favoleggiati «italiani brava gente», dal momento che la politica di regime perseguiva, trovava consenso e organizzava, la sopraffazione pianificata. «Le affinità tra continente africano e area balcanica sono ben motivate - interviene Dogo, docente di Storia dell'Europa Orientale - nella proiezione del documentario della Bbc «Fascist Legacy» (del 1989, acquistato e doppiato dalla Rai, poi ceduto a La 7 che di recente lo ha mandato in onda a mezzanotte). Le immagini del dossier proveniente dagli archivi dell'Onu restituiscono ai documenti cartacei la brutalità intrinseca del regime di occupazione. Tanto per citare un episodio, la Circolare 3 C del generale Roatta, comandante del secondo corpo d'armata in Jugoslavia, emessa il 1 marzo 1942 e indirizzata ai comandanti di battaglia, ordinava la distruzione dei villaggi e la presa di ostaggi nelle località in cui fossero individuate formazioni partigiane. Il generale, che rispondeva della zona compresa tra Slovenia e Montenegro, è rimasto famoso anche per una noterella a margine di suoi appunti: «Non si ammazzare abbastanza».

Insomma, inutile cullarsi nell'illusione che le atrocità siano state di esclusivo appannaggio della Germania nazista, ma vale piuttosto la pena di rendersi conto delle scomode responsabilità da condividere. «Nel pomeriggio si prenderanno in analisi i temi affrontati nel numero 1 del 2002 di «Qualestoria» rivista dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia (coorganizzatore della conferenza). «L'Italia fascista potenza occupante. Lo scacchiere balcanico» raccoglie i contributi di alcuni giovani ricercatori italiani, ben più che promettenti, consentendo l'uscita dal cono d'ombra e la corretta ripresa degli studi storici grazie anche all'accesso agli archivi della Croce Rossa Italiana.

che registrarono, per esempio, gli elevatissimi tassi di mortalità degli internati civili sloveni e croati» insiste Dogo. «In questa giornata di studi (inserita nell'attività del dottorato di ricerca che si svolge al Dipartimento di storia e storia dell'arte) affronteremo la disamina dei regimi di occupazione militare che si stabilirono nell'Europa sud orientale, dalla Slovenia alla Grecia, ovvero la fascia che scende lungo la costa adriatica e governata da regimi interni di scarsa e problematica legittimazione, società fortemente lacerate sul piano nazionale e ideologico di cui la politica fascista di aggressione finì per rinfocolare i nazionalismi che condizionano anche le politiche attuali».

Relatori del convegno - intitolato allo storico triestino Renzo Pincherle e al cui calendario è consultabile sul sito www.irsml.it/convegni.html - sono Enzo Collotti, Davide Rodogno, Teodoro Sala, Nicola Labanca. Nel pomeriggio Tone Ferenc, Marco Cuzzi, Damijan Gustin, Marco Pessotto. Studiosi il cui calibro delinea le dimensioni di quanto della nostra storia abbiamo rimosso e trascurato.

Cristina Bongiorno



I testi per saperne di più dalla Slovenia a oltremare

Ecco alcuni testi per saperne di più e approfondire il tema dei Balcani:

Davide Rodogno «Il nuovo ordine mediterraneo. 40-43» Bollati Boringhieri Milano 2003;

Marco Cuzzi «L'occupazione italiana della Slovenia» Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito Roma 1998;

Nicola Labanca «L'oltremare» Laterza 2002;

Enzo Collotti «Sulla politica di repressione italiana nei Balcani» in «La memoria del nazismo dell'Europa di oggi» (a cura di L. Poggi) Firenze 1997;

Enzo Collotti-Teodoro Sala «Le potenze dell'Asse e la Jugoslavia. Storie e documenti 1941-43» Milano 1974;

Tone Ferenc «La provincia italiana di Lubiana. Documenti 1941-42» Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia 1994;

Marina Cattaruzza (a cura di) «Nazionalismi di frontiera. Identità contrapposte sull'Adriatico nord-orientale 1850-1950» Rubbettino Soveria Mannelli 2003;

Hugh Seton-Watson «Le democrazie impossibili. L'Europa Orientale tra le due guerre mondiali» Rubbettino Soveria Mannelli 1992.

di Nico Naldini

Si è detto e ripetuto, e forse un'Italia dimezzata è disposta a credere, che il confine di polizia dove venivano relegati gli oppositori della dittatura fascista era in realtà una «villeggiatura», in alcune isole del Basso Tirreno. I suoi ospiti, sempre secondo i «revisionisti» dell'ultima ora, erano provvisti di un menù di primordine di zuppa di pesce e aragoste e poi bagni di mare e tintarella. Un bengodi che c'era solo da sognarselo.

In alcuni ceti politico-culturali ormai il rapporto con la realtà, sia quella presente che passata, si è ridotto a una tastiera del Virtuale; si battono certi tasti e scaturiscono le manipolazioni più straordinarie della non-verità. Entità ben diversa, più ampia e intrusiva della semplice falsificazione.

Ma se invece di cercare di scuotere gli smemorati, ci rivolgiamo a coloro che sanno riconoscere al passato le sue giuste misure, bisognerà ricordare che in fondo alla lista dei confinanti del fascismo c'era una categoria in ogni tempo vilipesa e che pochi ancora oggi si sentono di difendere. Secondo lo scrittore Marcel Proust a questa categoria appartengono coloro che si sono salvati dall'incendio di Sodoma e col nome di Sodomiti si sono diffusi in tutto il mondo. Noi più pedestremente li chiameremo gay, oppure «invertiti», o quello che volete estrarre dal campionario delle ingiurie abituali. Come per i grandi oppositori del fascismo anche per loro c'era il domicilio coatto nelle isole, forse per dimostrare che in ogni caso si trattava di feccia dell'umanità.

«CASO» La storia infinita della persecuzione degli omosessuali in Occidente

E il confinato partorì una bambola

A Cuba un esperimento basato sulle teorie di Pavlov

Ho conosciuto un super-stite di queste isole. Il suo nome Antonio Zeno di Vicenza. Si aggirava di notte per i viali del Campo Marzio come un Pierrot Lunaire, un fantasista, erotico sempre disponibile a straripanti euforie. Una notte incontrò il giovanissimo Goffredo Parisi, allora più pittore che scrittore e riuscì a incantarlo col potere della sua immaginazione in cui volavano con le chimere strani colloqui con mondi sconosciuti. Parisi, divenuto scrittore dopo una fortunosa lettura di Lautrémont, lo prese come protagonista del suo primo e forse più grande romanzo «Il ragazzo morto e le comete», ribattezzandolo Antoine Zeno.

Ho conosciuto Antoine Zeno in una portineria di Milano dov'era approdato come ospite del portinaio e si manteneva con le offerte di alcune signore cui faceva da cavaliere accompagnatore. In quella portineria di Brema ci siamo sbeccati dalle risa per la comicità dei racconti di Antoine sull'ambiente dell'isola dove era stato anche lui confinato assieme a un centinaio di gay che secondo l'Autorità avevano dato pubblicamente scandalo.

Ma se di scandalo si trattava, avevano continuato a darlo anche nell'isola, scatenando furibonde risse per contrapposte gelosie nei con-



Filippo De Pisis mentre dipinge in Cadore negli anni '30.

fronti di alcuni guardiani. Ciascuno aveva un «marito» e secondo il narratore non tutte erano fantasie. Finché un suo compagno partorì una bambola che si teneva sempre al seno e la vezzeggiava come una creatura.

Un altro personaggio, da me purtroppo solo sfiorato, destinato nell'estate del '43 per ordine del prefetto di Milano ad aumentare il nu-

provvistato. In quell'epoca bastava che un occhio maligno posasse lo sguardo su ciò che veniva giudicato sconvolgente perché l'Autorità repressiva intervenisse subito.

Per fortuna, invece, che alla volta del domicilio coatto, De Pisis partì per Roma dove dipinse quadri memorabili, stupefacenti labirinti della vita umana in osmosi con la vita della Natura.

Nella storia della persecuzione dei Sodomiti c'è da distinguere una componente efferata di sessuofobia (mettiamo nella Russia di Breznev che ebbe un'ultima occasione nello spedire in un gulag il regista cinematografico Sergei Paradzanov) e una componente prestatuaria come nella Germania di Hitler. Agli inizi della sua carriera di dittatore, Hitler era del tutto agnostico al riguardo finché scoprì che un articolo del codice penale tedesco contro l'omosessualità poteva prestarsi come arma di epurazione degli alti gradi dell'esercito tedesco.

Naturalmente c'erano alcuni omosessuali tra quei generali, secondo un'antica tradizione teutonica, ma non tutti lo erano.

Gli uni e gli altri furono destituiti e incarcerati con la medesima accusa; in realtà perché erano considerati personaggi politicamente scomodi.

La storia della persecuzione (qualche volta del genocidio) degli omosessuali in Occidente è infinita, tale da unire in un solo patto preti, papi e dittatori. Tremenda la persecuzione da parte religiosa e chi voglia approfondirla legga il libro di John Boswell «Cristianesimo, tolleranza, omosessualità» edito in Italia da Leonardo Mondadori nel 1989.

Ma qui io voglio ricordare un episodio talmente grottesco da lasciare il dubbio se ridere o piangere. Ho sentito questo racconto dalla bocca di Giangiacomo Feltrinelli e di Valerio Riva di ritorno da uno dei loro numerosi viaggi a L'Avana ospiti di Fidel Castro. Si sa che da sempre a Cuba ci sono molti omosessuali, bisessuali, uomini-donne e un'infinità di ragazzi disponibili ai diversi incastri. Il leader massimo cercò di liberarsene spendendoli come boat-people negli Stati Uniti assieme a delinquenti abituali e a molti pazzi tirati fuori dai manicomi. Ma qualcuno doveva pur tenerlo, magari un professore universitario o uno scrittore della cerchia del più famoso romanziere cubano. E allora mise in atto questo esperimento. Dopo una retata ad hoc della polizia riempi alcuni cineamografi di questi «soggetti».

Cavi elettrici erano stati collegati ai loro testicoli e durante la proiezione del film se apparivano donne nude non succedeva nulla, anzi c'era l'accompagnamento di una musica voluttuosa; ma se poi lo schermo veniva invaso da un giovanotto altrettanto nudo, allora partiva una scarica elettrica.

A onor del vero, i due personaggi italiani, molto ben visti a Cuba, convinsero Castro che il suo esperimento basato sulle teorie di Pavlov era destinato a un sicuro fallimento.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Melissa P. «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire» (Fazi) e, ex aequo, Mazzucco «Vita» (Rizzoli)
- 2) Benni «Achille più veloce» (Feltrinelli)
- 3) Ammaniti «Io non ho paura» (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Coelho «Undici minuti» (Bompiani)
- 2) Connolly «La città delle ossa» (Piemme)
- 3) Sparks «Quando ho aperto gli occhi» (Frassinelli)

SAGGISTICA

- 1) Bocca «Basso impero» (Feltrinelli)
- 2) Fassino «Per passione» (Rizzoli)
- 3) Travaglio-Gomez «Lo chiamavano impunità» (Editori Riuniti)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Elogio della lentezza» di Lothar J. Seiwert (pagg. 260 - euro 16,00 - Sperling & Kupfer)

Che fare per non sentirsi sempre sotto pressione? Come conciliare l'accavallarsi frenetico degli impegni con il bisogno di tranquillità? Viviamo in un mondo accelerato in cui tutti hanno sempre fretta e le ore della giornata sembrano troppo poche. Ma se il tempo non ci basta è perché lo impieghiamo in maniera sbagliata, trascurando di definire le mete, gli obiettivi concreti e una visione generale della nostra vita. L'autore propone quindi di una nuova cultura del tempo, quella della lentezza. Perché per capire quello che è veramente importante è necessario rallentare. Seiwert spiega dunque, passo dopo passo, come formulare obiettivi concreti a breve e lungo termine e strategie di successo. Infine, in base ai diversi tipi di personalità, offre consigli sull'uso del metodo di gestione del tempo più adatto a ciascuno.

«L'Africa Nera fra Cristianesimo e Islam - L'esperienza di Daniele Comboni» di Giampaolo Romanato (pagg. 432 - euro 24,50 - Corbaccio)

Fra gli uomini che dedicarono la loro vita alla propagazione della fede cattolica nelle grandi regioni attraversate dal Nilo Azzurro e Nilo Bianco, il più noto e importante è un sacerdote veronese, Daniele Comboni, che trascorse buona parte della sua vita in Sudan e dette prova di grande sensibilità per i problemi africani. Preparò un piano «per la rigenerazione dell'Africa», fondò nella sua città natale un istituto per la formazione dei missionari, aprì scuole e ospedali, fu un anticipatore del «terzomondismo». Beatificato nel '97, Comboni fu, come altri europei di quel periodo, un «empire builder», una singolare figura di costruttore di imperi. In questo caso, l'impero è quello della fede.

«Artemis Fowl - Il codice Eternity» di Eoin Colfer (pagg. 326 - euro 14,80 - Mondadori)

Un altro episodio della saga fantastica di Artemis Fowl, il personaggio creato dallo scrittore irlandese Colfer, che presto diventerà un film. L'ultima invenzione di Artemis, il Cubo, un minicomputer costruito usando tecnologia fatata, è caduto nelle mani di Jon Spiro, un avido miliardario pronto a tutto pur di dominare il mondo. Per proteggere il Cubo, entra in azione l'improbabile squadra costituita da Artemis, il giovane genio criminale, l'impulsivo ufficiale elfo Spinella Tappo e il nano cleptomane Bombarda Sterro. Il comandante Tubero e il centauro Polledro hanno però deciso che, per la sicurezza del Popolo, bisogna cancellare non solo il sofisticato programma del Cubo, ma anche i pericolosi ricordi che affollano la mente di Artemis...

«Vecchi leoni» di Fulvio Scaparro (pagg. 206 - euro 14,50 - Rizzoli)

Scaparro, psicoterapeuta e docente di psicologia, respinge ogni connotazione negativa della parola «vecchio» e propone un'«irresistibile alleanza» tra vecchi e giovani. Al centro del libro c'è un'invenzione narrativa: dai microfoni di una radio privata, un gruppo di «vecchi leoni» organizza un ciclo di trasmissioni per spiegare - ai vecchi di oggi e a quelli di domani - cos'è la vecchiaia. Raccontano storie ed esperienze e, come in un vero romanzo, passano all'azione: si gettano all'assalto per occupare Talamone e fondarvi la «Rocca dei Vecchi». Il libro è un'indagine, appassionata e ricca di informazioni e dati, su alcune questioni centrali per la nostra società: la condizione dei vecchi, ma anche i tempi della vita, l'espressione di sé, il senso del lavoro e del tempo libero, l'assistenza e il volontariato.

«Rincorrimi con il vento» di Neza Maurer (pagg. 72 - euro 8 - Campanotto)

Una raccolta di versi d'amore di Neza Maurer, nata il 22 dicembre 1930 a Podvin in Slovenia, laureatasi in pedagogia e filosofia, insegnante e giornalista. L'autrice ha vinto vari premi letterari per le sue opere, oltre venti, che spaziano dalla poesia per adulti a quella per bambini. I suoi libri sono stati tradotti in vari lingue europee e anche in giapponese. Attualmente vive a Kranj ed è tuttora attiva nel campo della poesia. Scrive Maurer nella lirica che dà il titolo alla raccolta: «Rincorrimi con il vento, / rincorrimi con le tenebre, / rincorrimi con il pensiero - / non mi prenderai! / Non troverai / chi mi dà la luce! / Che posso fare / se non credi / che splendo di luce propria».

CINEMA Aperta a Sacile la 22.a edizione del Muto, con un omaggio ai registi Feyder e alla coppia Schoedsack e Cooper

Le Giornate, tra lacrime e avventura

Questa sera due proiezioni dedicate al grande attore russo Mosjoukine

APPUNTAMENTI

Oggi Noa alla Tripovich Il «Verdi» apre la stagione

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sala Tripovich, si terrà il concerto della cantante israeliana Noa.

Oggi alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, concerto dell'organista padovano Ruggero Livieri per «Ottobre organistico».

Domani, alle 20.30, si apre la stagione lirica al Teatro Verdi con «Simon Boccanegra» di Verdi diretto da Oleg Caetani.

Domani alle 21.30, al Punto G (via Economio), serata blues con Stefano Franco (piano) e James Thompson (sax).

UDINE Giovedì, al Teatro Nuovo, alle 20.45, prima nazionale per lo spettacolo-evento «Quadri di un'esposizione», con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Micha Hamel e il giovane pianista Davide Franceschetti.

PORDENONE Mercoledì, alle 21, al teatro comunale di Prata, Enrico Bertolino presenta «Il diluvio fa bene ai gerani».

Venerdì, alle 21.30, all'ex Cerit, concerto degli Orange e dei Cripal (il 18 ottobre, reggae party con Steve Giant).

GORIZIA Giovedì, alle 18, all'auditorium dei musei provinciali di Borgo Castello, presentazione della nuova raccolta di poesie di Silvio Cupmeta «Breviario Irakeno», con interventi musicali di Claudio Cojaniz.

VENETO Venerdì, alle 20.45, al teatro Caren di Pieve di Soligo, «Omaggio a Leo Ferré», concerto con la partecipazione di Cecilia Gasdia e letture di Mario Macario.

SLOVENIA Venerdì, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Gigi D'Alessio.



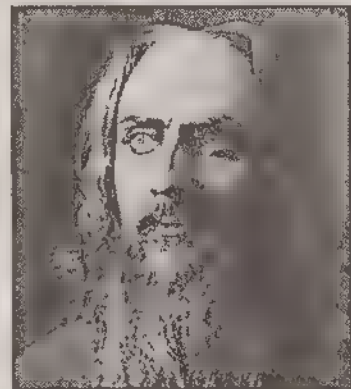
L'israeliana Noa.

PORDENONE E' toccato ad uno straordinario film sull'infanzia, «Visages d'enfants» del regista francese Jacques Feyder, inaugurare sabato la ventesima edizione delle Giornate del cinema muto di Pordenone a Sacile. Anche se le proiezioni partono già dalle prime ore del pomeriggio è ormai tradizione che il sabato sera si consumi il primo grande evento dell'intera rassegna dedicata alla riscoperta delle meraviglie del cinema delle origini. E in questa edizione di meraviglie dell'era del muto ce ne sono veramente tante: dalla retrospettiva sul cinema di esplorazione attraverso i padri di King Kong, vera leggenda cinematografica, Ernst Schoedsack e Merian Cooper (a cui gli organizzatori hanno dedicato anche una mostra dal titolo «Distant, Difficult and Dangerous: The Life and Films of Merian C. Cooper» curata da James D'Arcy e allestita a palazzo Flangini-Biglia); a quella sul cinema tailandese e dei Balcani, in compagnia dei fratelli Manaki; ma anche documenti rarissimi sui pionieri dell'aria riproposti in occasione del centenario del volo; o singole gemme quali l'atteso capolavoro di Lubitsch «The Marriage Circle» che si dice essere il film più amato dal re della commedia Billy

Wilder.

Sono tanti e preziosi gli appuntamenti che per questa edizione 2003 le Giornate regalano al grande pubblico non solo di esperti e appassionati ma anche curiosi di cinema ed emozioni.

Ma procediamo con ordine. Dopo l'inaugurazione di sabato con il lacrimoso film di Feyder, supportato da una splendida partitura



Ivan Mosjoukine, 1918

originale scritta per piccola orchestra da camera dal maestro Antonio Coppola, ieri si è consumato anche il secondo grande evento musicale con la proiezione del primo grande film di avventura di Cooper & Schoedsack «Chang», mentre in contemporanea al cinema Ruffo riviveva il mito del gigante Carnera nel montaggio dei cinegiornali d'epoca.

Bonolis annacqua i «Basta»: niente più nomi e cognomi

ROMA Niente più nomi e cognomi, avevano promesso i dirigenti della Rai, dopo il plateale «Basta» che, nella prima puntata della Domenica In dell'era Bonolis, ha affondato il premier Berlusconi. Ieri la classifica, chiaramente addomesticata, ha detto «Basta» alle esagerazioni della stampa, alle strumentalizzazioni, a quanti vedono complotti dappertutto, ai nomi e cognomi, concludendo con un eucumenico «Riprendiamoci Domenica In». Niente più scivoloni antipolitici: tutto rientra nel confortevole contenitore domenicale. «Diciamo no ai nomi e cognomi» ha detto Bonolis - perché per la politica ci sono altre sedi. Sicuramente c'è un disagio nella politica, ma non vorremmo strumentalizzazioni della trasmissione». Protesta il Codacens, secondo cui, se la Rai non rende noti i nomi fatti attraverso telefonate o sms a pagamento, si può configurare una truffa da denunciare alla Procura della Repubblica.

Questa sera, in prima serata al teatro Zancanaro di Sacile sarà invece la volta di Mosjoukine, ovvero il grande attore russo Ivan Il'ic Mosjoukine, l'altro grande omaggio che le Giornate hanno preparato per quest'anno. Due le proiezioni in programma per celebrare l'eroe romantico del cinema russo pre-rivoluzionario: «Kulissi Ekran» (Dietro lo schermo) e «Otet Sergii» (Padre Sergio, il principe Kasatskij, 1918).

Nella prima pellicola (versione originale restaurata con sottotitoli in russo) uscita un mese prima della rivoluzione d'Ottobre, Mosjoukine interpreta se stesso in un dietro le quinte immaginario anche se la storia che viene narrata - Mosjoukine che va in guerra e perde un braccio a al ritorno sulle scene viene sostituito da un altro attore - sembra solo uno scherzo crudele concepito a posta dallo stesso attore, abile nell'alimentare il proprio mito, per far inorridire attraverso la mutilazione i tanti fan. La seconda pellicola, invece, «Padre Sergio», si basa su un'oscura storia d'amore ricalcata sulle vicende della vita del principe Kasatskij, il brillante ufficiale russo nato dalla penna di Lev Tolstoj.

Teresa Bobich

MUSICA Duo in concerto a Trieste

«Prima» nel segno dell'arte slovena

TRIESTE Dopo il concerto inaugurale (un ricordo di Luciano Berio, tracciato attraverso gli «Encores» per pianoforte e alcune delle «Sequenze», giovedì scorso, l'itinerario di «Trieste Prima 2003 - Incontri internazionali con la musica contemporanea» proseguiva nel segno dell'arte slovena. Infatti, grazie alla collaborazione con la Società dei Compositori di Ljubljana, sono approdati all'auditorium della Casa della Musica il clarinetista Joze Kotar e la pianista Dijana Cizmok.

Il programma di sala ci costringeva a navigare al buio: nessuna data di riferimento, nemmeno l'ombra di una nota biografica sugli autori, nessuna osservazione analitica sui pezzi che Kotar (primo clarinetto dell'Orchestra Filarmonica Slovena) e la Cizmok hanno diligentemente eseguito. Ma l'esercizio d'orientamento non ha richiesto sforzi eccezionali.

In fondo la musica contemporanea pone continui problemi ermeneutici: l'ascoltatore, in base ai suoi gusti e alle sue competenze, deve districarsi nel labirinto dei significati nascosti, delle tecniche compositive, dei riferimenti alla tradizione, fino alla formulazione d'un «verdetto» assai poco faticoso.

Ebbene, nella maggior parte dei pezzi ascoltati l'altra sera si notava il forte desiderio d'ancorarsi a solide radici formali; c'era, nei pur differenziati modi espressivi, la comune esigenza di una progettualità, per così dire, neoconservatrice. E se la pulizia classica della «Sonata Brevis» di Zlatan Vauda metteva subito a tacere ogni sorta di problematicità, il fraseggio elastico di «Reverdis» di René Bernier e il dialogo movimentato di «Crt Sojar Voglar in «Jeux à 2» non facevano di certo gridare allo scandalo.

Piuttosto interessante, per la molteplicità dei riferimenti (dall'andamento swing al doto contrappunto), era la prima esecuzione assoluta di «Glosa» (10 miniature su un poema di Prešeren) di Vitja Avsec. Ma su tutti emergevano i due pezzi per clarinetto solo, in cui Kotar, a dispetto dell'acustica temibile dell'auditorium, mostrava spessore timbrico e agilità: la Sonata di Edison Denisov (con quell'«Allegro Giusto» giocato sull'intemperanza di un richiamo ritmico) e «Kolor» (in prima assoluta) di Urska Pompe, la pagina - dal punto di vista della ricerca sonora - più sperimentale del concerto, ricca d'effetti mimetici in funzione della cifra nascosta del titolo («K» come Kotar + «olor», in latino «cigno»).

Applausi di sincero apprezzamento.

Sergio Cimarosti

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481.791977

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

ARTE

Grande successo fin dal primo giorno d'apertura della mostra antologica del novantaquattrenne pittore goriziano a Palazzo Attems

Music: folla di visitatori, quasi un pellegrinaggio, davanti ai suoi quadri

GORIZIA Quasi 2000 goriziani si sono avvicendati ieri di fronte ai 120 quadri di Anton Zoran Music in esposizione a Palazzo Attems fino al 7 marzo 2004 (ore 9-19 escluso il lunedì).

La mostra, in via del tutto eccezionale, è rimasta aperta gratuitamente fino alle 22 per venire incontro a chi era rimasto fuori sabato sera, il giorno dell'inaugurazione alla presenza di Music. Così dopo l'abbraccio con l'artista che, nonostante le condizioni di salute e i suoi 94 anni, non è voluto mancare alla cerimonia goriziana, ieri c'è stato l'incontro ravvicinato con le opere.

L'iniziativa ha riscosso un successo inaspettato tanto che la Provincia ha dovuto chiudere la sede dei Musei di

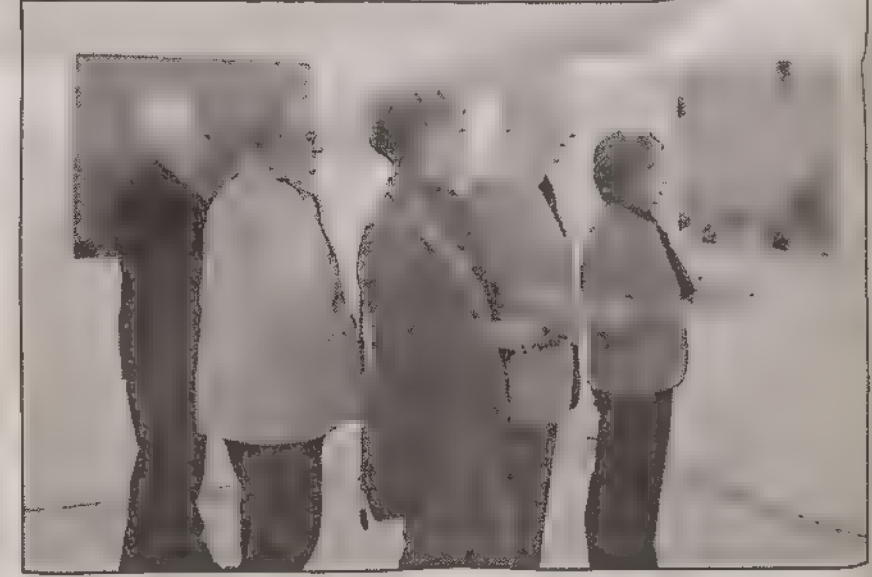
Borgo Castello per dirottare il personale a Palazzo Attems.

Si è trattato di un vero e proprio pellegrinaggio artistico effettuato sotto voce, spesso in silenzio e con un'attenzione partecipata. Le opere esposte raccontano l'intero percorso artistico di Music: dalle vedute di Venezia ai primi cavallini dell'immediato dopoguerra, dai motivi dalmati degli anni Cinquanta ai paesaggi umbrati e senesi, dai ricordi di Dachau agli autoritratti appena accennati del 2001 (mai esposti prima d'ora). Arte da vivere in solitudine. «Non posso spiegare i miei quadri. E' ridicolo farlo. Sono espressioni del dubbio», ama ripetere il maestro che dice di «non sapere» neppure perché «nasca un'opera». Sono come «una farfalla, un soffio, un

niente». «Poesia pura - afferma il curatore Marco Goldin - Una bellezza che troviamo espressa tanto nei cavallini o nelle vedute veneziane quanto nell'intensa drammaticità degli occhi di moribondi di Dachau».

Sono i dubbi, il bene più prezioso, dell'incontro con la pittura di Music. «Viviamo tutti in una specie di nebbia interiore, dove tutto è, può essere, ma può anche non essere. Lo stesso possiamo dire del mondo che ci circonda: forse esiste, così sentenziava tempo fa il maestro. Lo stesso che l'altra sera lasciava Palazzo Attems, dopo aver sorvegliato un cabernet rievocando il Collio dell'infanzia, si chiedeva tra gli esterefatti accompagnatori: «Ma sono miei questi quadri?».

Fabio Dorigo



Visitors alla mostra di Zoran Music. (Foto Bumbaca)

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI - SEAN PENN - LA LEGGENDA - SEAN PENN - LA LEGGENDA - SEAN PENN - LA LEGGENDA

VERONICA GUERIN - IL PREZZO DEL CORAGGIO - VERONICA GUERIN - IL PREZZO DEL CORAGGIO

NICOLAS CAGE - IL GENIO DELLA TRUFFA - NICOLAS CAGE - IL GENIO DELLA TRUFFA

AMERICAN PIE - IL MATRIMONIO - AMERICAN PIE - IL MATRIMONIO

FREDDY VS JASON - FREDDY VS JASON - FREDDY VS JASON

TERMINATOR 3 - MACCHINE RIBELLI - TERMINATOR 3 - MACCHINE RIBELLI

GOOD BYE LENIN! - GOOD BYE LENIN! - GOOD BYE LENIN!

THE DREAMERS - I SOGNATORI - THE DREAMERS - I SOGNATORI

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti già confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso, domani 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore 20.30 (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore 20.30 (turno B/B), domenica 19 ottobre ore 16 (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore 20.30 (turno C/C), sabato 25 ottobre ore 17 (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore 20.30 (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore 20.30 (turno E/A), domenica 2 novembre ore 16 (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi; oggi chiuso, domani ore 9-12, 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Mezzogiorno con... Sereña Farnocchia», giovedì 16 ottobre ore 12.30, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Terzo appuntamento: Gruppo Percussioni Trieste oggi ore 20.30 Casa della musica. Info tel. 040/639187 e 040/668377; www.wv.

tscont.it, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Oggi riposo. Domani ore 16.30 «Mia» di Giacomo Gellina, con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Giovedì 16, ore 21: Bonaventura e Civico Museo Revoltella presentano l'Atelier di Teatro della Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano in «L'uccidiamo il chiaro di luna», danze, voci, suoni del Futurismo Italiano e «Bombardamento di Adrianopoli», coro parlato di A. Laporte su «Parole in libertà» di F.T. Marinetti. Coreografie di S. Barbanti. Ingresso: 10 euro; ridotti: 7 euro.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Il Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Querelle de Brest». L'ultimo capolavoro di Rainer Werner Fassbinder con Brad Davis, Jeanne Moreau, Franco Nero. V.m. 18. 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23, 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Cellulosa. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinicity la sosta presso il parcheggio delle «Tor-

ri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso la cassa del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinicity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione:
«The dreamers - I sognatori» 17.40, 20, 22.20. Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.
«La leggenda degli uomini straordinari» 17.40, 20, 22.20. Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in Versione Originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiodischi.
«Freddy vs. Jason» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Di Ronny Yu, con Robert Englund. Disponibile anche sistema di supporto per audiodischi.
«American Pie - Il matrimonio» 16.45, 18.40, 20.40, 22.35. Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hannigan. Film disponibile anche in Versione Originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiodischi.
«Anything Else» 18.10, 22.20. Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny DeVito.
«Elephant» 16.30, 20.25. Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla Regia a Cannes 2003.
«Il genio della truffa» 17.40, 22.20. Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso al-

la 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» 20, 22.30. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.
«La maledizione della prima luna» 17.15, 19.50, 22.25. Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.
CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Il ritorno», a prezzo ridotto, informazioni e prenotazioni al n. 041/886722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

RASSEGNA QUENTIN TARANTINO - 20-23 OTTOBRE al Cineteca - una giornata 4 €, giovedì 23 «Pulp Fiction» 2 €; Anteprima nazionale «Kill Bill vol. 1» 7 € sono valide le consuete riduzioni e Cineteca. Lunedì 20: «The killer» 17.40, 20, 22.20. Martedì 21: «La tigre e il drago» 17.30, 20 e «Dal tramonto all'alba» 22.20. Mercoledì 22: «Jackie Brown» 16.40, 19.30, 22.15. Giovedì 23: «Pulp Fiction» 16.40, 19.30 a seguire ANTEPRIMA NAZIONALE: «Kill Bill vol. 1» 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.30, 19.25, 20.20, 22.15. «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musica di David Byrne. Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. V.m. 18.

Ore 16.30, 19.30, 22.30. «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14. Durata 1 ora e 25'.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30 e 17. Dalla Disney: «Il piccolo grande eroe». A solo 4 €, rid. 2 €.

15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 18, 21. «Appuntamento a Beleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee del Festival di Cannes e Annecy. Durata 1 ora e 25'.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

Ore 15.30, 18.15, 20.15, 22.15. «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

RAI REGIONE Da oggi un convegno all'Area Science Park di Padriciano

La mobilità dei «cervelli»

Domani spasio a Tullio Crali e al futurismo italiano

Le Strade di casa ci portano a capire sempre meglio che la nostra regione è una specie di piattaforma girevole nell'ambito di tante iniziative europee e internazionali. Questa mattina comincia all'Area Science Park di Padriciano un importante convegno sulla mobilità di studenti e ricercatori nello spazio europeo della conoscenza e della ricerca, mobilità che dovrebbe avvicinare l'università al mondo dell'impresa. Altri argomenti: la musicoterapia che in regione da tempo ha gruppi di studio e applicazioni e l'avventura americana di Gianni Giotto, l'istruttore fondatore del famoso Caffè Trieste di San Francisco. Alle 13.30, nel «salotto musicale» di Edoardo Torbianelli e Angela Rojas, si parlerà di Medioevo con Ella de Mirkovich, cantante e strumentista triestina che opera nell'Ensemble «La reverdie», considerato in Europa ai primi posti in questo settore, la cui produzione discografica è quasi un saggio di filologia, sociologia e simbologia medievale. Dalle 14 alle 15 appuntamento con la storia per un'analisi della situazione in cui si vennero a trovare i militari e i civili, nei territori occupati di Slovenia e Dalmazia, durante la seconda guerra mondiale. Parteciperanno alla trasmissione, curata e condotta da Bianca Stella Zanini, gli storici Anna Maria Vinci, Giulio Mellinatti, Marco Pessotto, Carlo Spartaco Capogreco e Marco Cuzzi.

Domani lo spunto partirà dalla Mostra del pittore futurista Tullio Crali al Museo Revoltella e dallo spettacolo «Uccidiamo il chiaro di luna», danze, voci, suoni del Futurismo italiano al Teatro Miela di Trieste. Interverranno Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella, Silvana Barabini, coreografa e allieva dell'aerodanzatrice Giannina Censi, il musicologo Gianni Gori e Cristina Benussi, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste. Al pomeriggio, dagli studi di Udine, Claudia Brugnatta parlerà di varie iniziative musicali in Friuli. Tra gli ospiti Marco Maria Tosolini.

Mercoledì «Strade di casa» si trasferirà a Pordenone, dove è in corso di svolgimento la XXII edizione delle Giornate del Cinema muto. Al microfono, assieme a Noemi Cal-

zolari ed a Fabio Malusa, si alterneranno alcuni degli ospiti della prestigiosa manifestazione. Giovedì un tuffo nella difficile e complicata psicologia dei problemi della coppia, con Lucia Lewental. Alle 13.30, Bianca Stella Zanini, che cura e conduce il Raccontaregione, presenterà con Ilaria Roncastri, Anna Micelli e Massimo Beltrame, la manifestazione «Hip Hop Gem» - viaggio alla scoperta del pianeta giovani, che si terrà sabato a Gemona del Friuli. Per lo spazio pomeridiano dedicato ai «Diversamente abili» si parlerà di un programma di «ricerca industriale» che riguarda un importante progetto di cucina componibile adatta a situazioni di particolare disabilità. Si parlerà anche di barriere architettoniche e di «Altre espressioni», per un'interazione creativa e positiva tra teatro, danza, musica. La trasmissione, in onda alle 14, è a cura di Maddalena Lubini, che condurrà anche Lo sportello del cittadino di venerdì delle 11.30. Accanto alla rubrica fissa dedicata alle beghe condominiali, spazio a segnalazioni, disservizi e approfondimenti su vari argomenti, tra cui il condono edilizio. Alle 13.30 Noemi Calzolari ospiterà Rodolfo Castiglione, sovrintendente per la prosa del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per la presentazione della stagione di prosa. Il supplemento culturale del sabato di Lilla Cepak delle 11.30 propone un racconto di Eugenio Azola, un giovane di Pontebba che durante il servizio civile scopre la dura quotidianità della malattia mentale. Domenica alle 12 andrà in onda la sesta puntata dell'originale radiofonico «Minna, Mathilde, Cosima: tre esistenze per il genio di Richard Wagner» di Alba Noella Picotti. Regia di Mario Licisli.

Domenica 19 ottobre, alle 9.30, sulla terza rete a diffusione regionale, dopo il secondo episodio della «Pimpa» di Tullio Altan, intitolato Eco la viarte, andrà in onda il primo appuntamento di Schegge di teatro friulano, dedicato allo spettacolo «La Maratona di New York», di Paolo Patui e Remigio Romano. A conclusione dell'autonomia regionale il Magazine di Alpe Adria, realizzato da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGGIORNI AL PARLAMENTO	6.00 SCANZONATISSIMA	6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS	6.00 TG5 PRIMA PAGINA	7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI	6.00 LA MADRE. Telenovela.	6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
6.30 TG1 - CCSS	6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)	8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI	7.55 TRAFFICO - METEO 5	9.00 THUNDERBIRDS. Telefilm.	6.40 ESHERALDA. Telenovela.	7.00 OMNIBUS LA7
6.45 UNOMATTINA. Con Roberto Capua e Marco Franzelli.	6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.	9.05 APRIRAI	7.58 BORSA E MONETE	9.30 BILLY MADISON. Film (comico '95). Di Tamra Davis. Con Adam Sandler, Bradley Whitford.	7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DISTORIA	9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
7.00 TG1 (8.00-9.00)	7.00 GO CART MATTINA	9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMARIA.	8.00 TG5 MATTINA	11.30 NASH BRIDGES. Telefilm.	7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)	9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
7.30 TG1 FLASH L.I.S.	9.30 SORGENTE DI VITA	9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI	8.45 VERISSIMO MAGAZINE	12.25 STUDIO SPORT	8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.	10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
9.30 TG1 - FLASH	10.00 TG2 NOTIZIE	10.05 MOTORI	9.30 TG5 BORSA FLASH	13.05 YU-GI-OH	9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.	11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm.
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA	10.20 NONSOLO SOLDI	10.25 COMINCIAMO BENE - METEO 3	9.35 MAURIZIO - COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.	14.00 I SIMPSON	9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.	12.30 TG LA7
10.55 TUTTOBENESSERE	10.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.	12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.	11.30 DOC. Telefilm. «Per le strade di New York»	14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm.	10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.	12.55 SPORT 7
11.25 CHE TEMPO FA	10.45 NOTIZIE	13.05 SUPER SENIOR	12.30 VIVERE. Telenovela.	15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.	11.30 TG4	13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
11.30 TG1	11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE)	14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO	13.00 TG5	16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST	11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.	14.15 I MIEI SEI AMORI. Film (commedia '63). Di Gower Champion, Con Debbie Reynolds, Cliff Robertson, David Janssen.
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.	12.30 VISITE A DOMICILIO	14.20 TG3 - METEO 3	13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.	16.15 BEYBLADE VFORCE	13.30 TG4	16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.	12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)	14.50 TGR LEONARDO	14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.	16.40 DORAEMON	14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.	16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
13.30 TELEGIORNALE	13.00 TG2 GIORNO	15.00 TGR NEAPOLIS	14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.	17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE	15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.	17.45 HOMICIDE. Telefilm.
14.00 TG1 ECONOMIA	13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ	15.10 TG3 TG RAGAZZI	14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.	17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.	16.00 SENTIERI. Telenovela.	18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.	13.50 TG2 SALUTE	15.25 SCORIE SAVER	16.10 AMICI	18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.	16.50 CASA DA GIOCO. Film (drammatico '55). Di Jerry Hopper. Con Ann Baxter, Rock Hudson.	19.45 TG LA7
14.15 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.	14.05 AL POSTO TUO.	15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO	17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.	18.30 STUDIO APERTO	17.55 TG4	20.15 SPORT 7
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.	15.30 L'ITALIA SUL DUE.	16.30 LE MELEVISIONE	18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.	19.00 CAMERA CAFFE'.	18.55 TG4	20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)	16.55 TG2 FLASH L.I.S.	17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.	20.00 TG5	19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.	19.00 CAMERA CAFFE'.	21.00 SFERRA
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)	17.00 JUANITO JONES	17.15 CORRELL'ALTRO GEO. Documenti.	20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.	20.00 SARABANDA	20.00 CAMERA CAFFE'.	23.00 TG LA7
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.	17.15 AT ATTACK	18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)	21.00 LE VERITÀ NASCOSTE. Film (thriller). Di Robert Zemeckis. Con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer.	20.45 CANTINO	20.45 CANTINO	0.30 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.	17.40 SORRISO D'ARGENTO	19.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3	22.00 TCGOM (ALL'INTERNO)	21.00 SARABANDA WRESTLING. Con Enrico Papi.	20.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.	1.00 OTTO E MEZZO (R)
20.50 RAPIMENTO E RISCATTO. Film (azione). Di Taylor Hackford. Con Russell Crowe, Meg Ryan.	18.00 RAI SPORT SPOTSPERA	19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO	23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.	23.15 COLORADO CAFFE' LIVE. Con Dieto Abatantuono.	21.00 CARABINIERI. Telefilm.	2.05 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
23.20 TG1	18.10 L'ISOLA DEI FAMOSI	20.00 RAI SPORT TRE	1.00 TG5 NOTTE	0.30 MUNCHIES	23.20 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.	0.30 TERMINATOR. Film (fantascienza '84). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn.
1.00 TG1 NOTTE	19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.	20.00 TRIBUNA ELEZIONI PROVINCIALI (PROV. BOLZANO)	1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.	1.00 STUDIO SPORT	0.30 TERMINATOR. Film (fantascienza '84). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn.	1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 CHE TEMPO FA	20.00 CLASSICI DISNEY	20.00 TRIBUNA ELEZIONI PROVINCIALI (PROV. BOLZANO)	2.00 SHOPPING BY NIGHT	1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA	1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA	4.50 VIVERE MEGLIO
1.35 PREMIO NAPOLI 2003. Con Corrado Augias.	20.30 TG2 - 20.30	20.10 BLOB	2.30 AMICI (R)	1.40 SUPER STAR TOUR (R)	5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DISTORIA	5.35 COME ERAVAMO
2.15 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'	21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.	20.20 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.	3.10 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.	2.10 MELROSE PLACE. Telefilm.	5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)	
2.45 RAINOTTE	22.40 TG2	20.25 CINQUANTA - STORIA DELLA TV. Di CHI L'HA FATTA... Con Pippo Baudo.	3.10 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.	3.00 SHOPPING BY NIGHT		
2.50 L'INFERMIERA. Film (commedia). Di Nello Fosfatti. Con Ursula Andress, Duldig Del Prete.	22.45 LA GRANDE NOTTE. Con Gene Gnocchi, Amanda Lear.	23.15 TG3	4.05 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.	3.30 SPIN CITY. Telefilm.		
4.30 LA GUERRA DEL GRIZZLY. Documenti.	0.45 12. ROUND. Con Giovanna Cipriani.	23.20 TG3 PRIMO PIANO	4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.	3.50 TALK RADIO		
5.00 HOMO RIDENS	3.05 TG2 SALUTE (R)	23.52 TWIN PEAKS. Film tv.	5.30 TG5 (R)	4.00 SPARA JOE... E COSI' SIAI. Film (western '72). Di Hal Brady. Con Richard Harris, Jose Torres.		
5.30 TG1 NOTTE (R)	3.20 SALSICCE E PATATINE. Con Stefania Quattrone.	0.40 TG3		5.40 STUDIO SPORT (R)		
	3.25 CASTA DIVA	0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA		6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)		
	4.00 UN PAESE TI ASPETTA...UNA PEDANA TI ASPETTA	1.05 BERLIN ALEXANDERPLATZ. Telefilm.		6.15 NORMA E FELICE '95. Telefilm.		
	4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI					
	4.15 NET.T.U.N.O. Documenti.					
	4.15 ABITARE IL 2000					

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	6.15 TG PRIMORCA (R)	15.40 FOLKST	8.00 LA VOCE DEL MATTINO	12.00 MUSIC NON STOP	6.50 BUON SEGNO	12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
6.30 VACANZE...	6.45 SETTIMANA FRIULI (R)	16.30 L'UNIVERSO E'...	9.00 TELEVEDITE	14.00 DISMISSED	7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.	12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
6.45 FOX KIDS MATTINA	7.15 RASSEGNA STAMPA	17.00 LERON: NON SOLO FOLKLORE	11.45 ITALIANISSIMA	14.30 TOTAL REQUEST LIVE!	7.15 NEWS LINE	13.35 TG SALUTE
7.40 IL NOTIZIARIO	7.30 COME ERAVAMO	18.00 PROG. IN SLOVENO	12.45 AS NOTIZIE FLASH	15.30 RAMMA 1/2	8.45 COMING SOON TELEVISION	14.00 IL LOTTO E' SERVITO
8.05 ANIMALI AMICI MIEI	8.00 RASSEGNA STAMPA	19.00 TUTTOGGI	13.00 RASSEGNA STAMPA	16.05 MUSIC NON STOP	8.30 MATTINATA CON...	14.30 DANIELE NELLA GABBIA DELL'ORSO. Film.
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	8.15 BUONGIORNO FRIULI	20.00 DOCUMENTARIO. Documenti.	18.00 CANI. Documenti.	17.00 SELECT	12.30 NEWS LINE	18.00 HOLMES. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.	9.45 CUCINOONE (R)	20.00 MEDITERRANEO	18.30 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.	18.00 THE MTV POP CHART	12.50 COMING SOON TELEVISION	19.00 NOTIZIARIO
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.	12.30 TELEGIORNALE F.V.G.	20.30 ARTEVISIONE	19.00 TRIESTE SPORT	20.00 PETS SHOW	13.00 SUPERBOY. Telefilm.	19.30 VULTUS 5
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.	12.45 HOTEL CALIFORNIA (R)	21.00 MERIDIANI	20.15 I PAPU	20.00 MUSIC NON STOP	13.35 BUON SEGNO	20.05 LOTTO IN SALOTTO
12.00 MAYA. Telefilm.	13.15 TELEGIORNALE F.V.G.	22.30 PROG. IN SLOVENO	20.30 SPIRIT LIBRE	21.00 REAL WORLD XII LAS VEGAS	14.00 TG7 SPORT	20.30 TINAMITE
13.05 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.	14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)	0.30 TV TRANSFRONTALIERA	20.45 ICEBERG	22.00 BIG URBAN MITH SHOW	14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.	20.45 FUNARI FOREVER
13.30 VACANZE...	17.30 VOGIA DI IMPARARE. Film.		22.45 L'ALTRO SPORT	22.35 MTV LIVE: TRAVIS	15.30 NEWS LINE	22.30 STRANISSIMO
14.00 GIOVAGGANDO A GORIZIA E DINTORNI	19.00 TELEGIORNALE F.V.G.		23.15 TELEGIORNALE	23.30 PUNK'D	16.00 POMELOGGIO CON...	23.20 PROCESSO AL GRAN PREMIO
14.30 VOLLEY	20.00 LIBERAMENTE		23.45 FILM VIETATO	1.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS	16.00 POMELOGGIO CON...	0.30 STRANISSIMO
15.00 600 SECONDI.COM	20.30 TELEGIORNALE F.V.G.			2.00 MTV NIGHT ZONE	18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.	TELECHIARA LUXA TV
17.10 IL NOTIZIARIO	21.00 I TRE DESIDERI DI BILLY GRIER. Film. Di Corey Bleachman. Con Ralph Macchio, Betty Buckley.				19.00 NEWS LINE	10.30 I VINCENTI. Telefilm.
17.30 FOX KIDS	23.00 PNEWS				19.55 I MOSTRI. Telefilm.	12.00 I VIAGGI DEL CUORE. Film.
19.30 A TUTTO SPORT - LUNEDÌ	23.40 SPORT SERA				20.25 CARO FRATELLO... TRENO PER L'INFERNO. Film tv (azione '97). Di Robert Lee. Con Judge Reinhold, Carl Art, Michael Sarrazin.	13.00 NOTIZIARIO
20.05 CAMPIONE 2003	0.15 TELEGIORNALE F.V.G.				23.00 LA CASA DELLE LUCI. Film tv (thriller '96). Di Larry Shaw. Con Beau Bridges.	15.00 GIUBILEO DEL PAPA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE	0.40 LIS GNOVIS				1.00 BUON SEGNO	15.30 ROSARIO
23.00 BASKET	4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)				1.15 COMING SOON TELEVISION	16.05 SUMAN
23.30 BLOOD EAGLE. Film.					1.40 SUPERBOY. Telefilm.	17.30 MOSAICO
2.00 PRIMA MATTINA - ANIMALI AMICI MIEI					2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA	18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	6.15 TG PRIMORCA (R)	15.40 FOLKST	8.00 LA VOCE DEL MATTINO	12.00 MUSIC NON STOP	6.50 BUON SEGNO	12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
6.30 VACANZE...	6.45 SETTIMANA FRIULI (R)	16.30 L'UNIVERSO E'...	9.00 TELEVEDITE	14.00 DISMISSED	7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.	12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
6.45 FOX KIDS MATTINA	7.15 RASSEGNA STAMPA	17.00 LERON: NON SOLO FOLKLORE	11.45 ITALIANISSIMA	14.30 TOTAL REQUEST LIVE!	7.15 NEWS LINE	13.35 TG SALUTE
7.40 IL NOTIZIARIO	7.30 COME ERAVAMO	18.00 PROG. IN SLOVENO	12.45 AS NOTIZIE FLASH	15.30 RAMMA 1/2	8.45 COMING SOON TELEVISION	14.00 IL LOTTO E' SERVITO
8.05 ANIMALI AMICI MIEI	8.00 RASSEGNA STAMPA	19.00 TUTTOGGI	13.00 RASSEGNA STAMPA	16.05 MUSIC NON STOP	8.30 MATTINATA CON...	14.30 DANIELE NELLA GABBIA DELL'ORSO. Film.
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	8.15 BUONGIORNO FRIULI	20.00 DOCUMENTARIO. Documenti.	18.00 CANI. Documenti.	17.00 SELECT	12.30 NEWS LINE	18.00 HOLMES. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.	9.45 CUCINOONE (R)	20.00 MEDITERRANEO	18.30 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.	18.00 THE MTV POP CHART	12.50 COMING SOON TELEVISION	19.00 NOTIZIARIO
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.	12.30 TELEGIORNALE F.V.G.	20.30 ARTEVISIONE	19.00 TRIESTE SPORT	20.00 PETS SHOW	13.00 SUPERBOY. Telefilm.	19.30 VULTUS 5
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.	12.45 HOTEL CALIFORNIA (R)	21.00 MERIDIANI	20.15 I PAPU	20.00 MUSIC NON STOP	13.35 BUON SEGNO	20.05 LOTTO IN SALOTTO
12.00 MAYA. Telefilm.	13.15 TELEGIORNALE F.V.G.	22.30 PROG. IN SLOVENO	20.30 SPIRIT LIBRE	21.00 REAL WORLD XII LAS VEGAS	14.00 TG7 SPORT	20.30 TINAMITE
13.05 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.	14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)	0.30 TV TRANSFRONTALIERA	20.45 ICEBERG	22.00 BIG URBAN MITH SHOW	14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.	20.45 FUNARI FOREVER
13.30 VACANZE...	17.30 VOGIA DI IMPARARE. Film.		22.45 L'ALTRO SPORT	22.35 MTV LIVE: TRAVIS	15.30 NEWS LINE	22.30 STRANISSIMO
14.00 GIOVAGGANDO A GORIZIA E DINTORNI	19.00 TELEGIORNALE F.V.G.		23.15 TELEGIORNALE	23.30 PUNK'D	16.00 POMELOGGIO CON...	23.20 PROCESSO AL GRAN PREMIO
14.30 VOLLEY	20.00 LIBERAMENTE		23.45 FILM VIETATO	1.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS	16.00 POMELOGGIO CON...	0.30 STRANISSIMO
15.00 600 SECONDI.COM	20.30 TELEGIORNALE F.V.G.			2.00 MTV NIGHT ZONE	18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.	TELECHIARA LUXA TV
17.10 IL NOTIZIARIO	21.00 I TRE DESIDERI DI BILLY GRIER. Film. Di Corey Bleachman. Con Ralph Macchio, Betty Buckley.				19.00 NEWS LINE	10.30 I VINCENTI. Telefilm.
17.30 FOX KIDS	23.00 PNEWS				19.55 I MOSTRI. Telefilm.	12.00 I VIAGGI DEL CUORE. Film.
19.30 A TUTTO SPORT - LUNEDÌ	23.40 SPORT SERA				20.25 CARO FRATELLO... TRENO PER L'INFERNO. Film tv (azione '97). Di Robert Lee. Con Judge Reinhold, Carl Art, Michael Sarrazin.	13.00 NOTIZIARIO
20.05 CAMPIONE 2003	0.15 TELEGIORNALE F.V.G.				23.00 LA CASA DELLE LUCI. Film tv (thriller '96). Di Larry Shaw. Con Beau Bridges.	15.00 GIUBILEO DEL PAPA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE	0.40 LIS GNOVIS				1.00 BUON SEGNO	15.30 ROSARIO
23.00 BASKET	4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)				1.15 COMING SOON TELEVISION	16.05 SUMAN
23.30 BLOOD EAGLE. Film.					1.40 SUPERBOY. Telefilm.	17.30 MOSAICO
2.00 PRIMA MATTINA - ANIMALI AMICI MIEI					2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA	18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	6.15 TG PRIMORCA (R)	15.40 FOLKST	8.00 LA VOCE DEL MATTINO	12.00 MUSIC NON STOP	6.50 BUON SEGNO	12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
6.30 VACANZE...	6.45 SETTIMANA FRIULI (R)	16.30 L'UNIVERSO E'...	9.00 TELEVEDITE	14.00 DISMISSED	7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.	12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
6.45 FOX KIDS MATTINA	7.15 RASSEGNA STAMPA	17.00 LERON: NON SOLO FOLKLORE	11.45 ITALIANISSIMA	14.30 TOTAL REQUEST LIVE!	7.15 NEWS LINE	13.35 TG SALUTE
7.40 IL NOTIZIARIO	7.30 COME ERAVAMO	18.00 PROG. IN SLOVENO	12.45 AS NOTIZIE FLASH	15.30 RAMMA 1/2	8.45 COMING SOON TELEVISION	14.00 IL LOTTO E' SERVITO
8.05 ANIMALI AMICI MIEI	8.00 RASSEGNA STAMPA	19.00 TUTTOGGI	13.00 RASSEGNA STAMPA	16.05 MUSIC NON STOP	8.30 MATTINATA CON...	14.30 DANIELE NELLA GABBIA DELL'ORSO. Film.
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.	8.15 BUONGIORNO FRIULI	20.00 DOCUMENTARIO. Documenti.	18.00 CANI. Documenti.	17.00 SELECT	12.30 NEWS LINE	18.00 HOLMES. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.	9.45 CUCINOONE (R)	20.00 MEDITERRANEO	18.30 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.	18.00 THE MTV POP CHART	12.50 COMING SOON TELEVISION	19.00 NOTIZIARIO
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.	12.30 TELEGIORNALE F.V.G.	20.30 ARTEVISIONE	19.00 TRIESTE SPORT	20.00 PETS SHOW	13.00 SUPERBOY. Telefilm.	19.30 VULTUS 5
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.	12.45 HOTEL CALIFORNIA (R)	21.00 MERIDIANI	20.15 I PAPU	20.00 MUSIC NON STOP	13.35 BUON SEGNO	20.05 LOTTO IN SALOTTO
12.00 MAYA. Telefilm.	13.15 TELEGIORNALE F.V.G.	22.30 PROG. IN SLOVENO	20.30 SPIRIT LIBRE	22.00 BIG URBAN MITH SHOW	14.00 TG7 SPORT	20.30 TINAMITE
13.05 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.	14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)	0.30 TV TRANSFRONTALIERA	20.45 ICEBERG	22.35 MTV LIVE: TRAVIS	14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.	22.30 STRANISSIMO
13.30 VACANZE...	17.30 VOGIA DI IMPARARE. Film.		22.45 L'ALTRO SPORT			
14.00 GIOVAGGANDO A						

Anniversario

E' tornato Gruzzolo, il GIGANTE della convenienza.



Fino al 18 ottobre

**ogni prodotto Gruzzolo vale un RISPARMIO OGGI
e uno SCONTO DOMANI: raccogli gli scontrini Gruzzolo e**

dal 20 ottobre al 1 novembre

torna all'Ipercoop a spendere il tuo... gruzzolo!

alcuni esempi:

SALAME FELINO CASA MODENA PURO SUINO INTERO
al kg
anziché € 13,95
Sconto 31,90%
€ 9,50
L. 18.395

YOGURT MILA FRUTTA
gusti vari 125 g x8
anziché € 2,95
Sconto 19,32%
€ 2,38
L. 4.608

FLAUTI MULINO BIANCO BARILLA x8
cioccolato/latte 254 g
anziché € 1,80
Sconto 22,22%
€ 1,40
L. 2.711

SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE FJORD busta
100 g
anziché € 4,10
Sconto 21,95%
€ 3,20
€ 32,00 al kg
L. 6.196

AMMORBIDENTE COCCOLINO
4 litri x2
anziché € 7,30
Sconto 24,66%
€ 5,50
€ 0,69 al litro
L. 10.649

DETERSIVO PIATTI SVELTO
liquido 1,250 litri x4
anziché € 5,95
Sconto 20,17%
€ 4,75
€ 0,95 al litro
L. 9.197

CAFFE' LAVAZZA CREMA E GUSTO
multigusto 250 g x4
anziché € 7,50
Sconto 33,47%
€ 4,99
L. 9.662

E in più, solo per i soci

SOLO PER I SOCI
sociocoop
SCONTO 15%
SU TUTTE LE PIZZE
SURGELATE

PANNOLINI BIMBO QUADRIPACK PAMPERS
baby midi 120 pz.
maxi 112 pz., junior 96 pz.

SOLO PER I SOCI

SCONTO 41,21%

anziché € 34,00
€ 19,99
L. 38.706



DETERSIVO LAVATRICE DIXAN FUSTONE
polvere 45 mis.
4,91 kg

SOLO PER I SOCI

SCONTO 34,11%

anziché € 11,99
€ 7,90
L. 15.297
€ 1,61 al kg



ORARI:

**lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21**

**via Venuti
Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/958511**

ipercoop

La dichiarazione del capogruppo Ds alla Camera a SkyTv. Il Centrodestra: «Una vera e propria mascalzonata»

«Con Berlusconi mafia senza paura»

Violante attacca il premier dopo le accuse ai giudici. Insorge la Cdl Patto tra procure a Trieste per la lotta contro il crimine organizzato

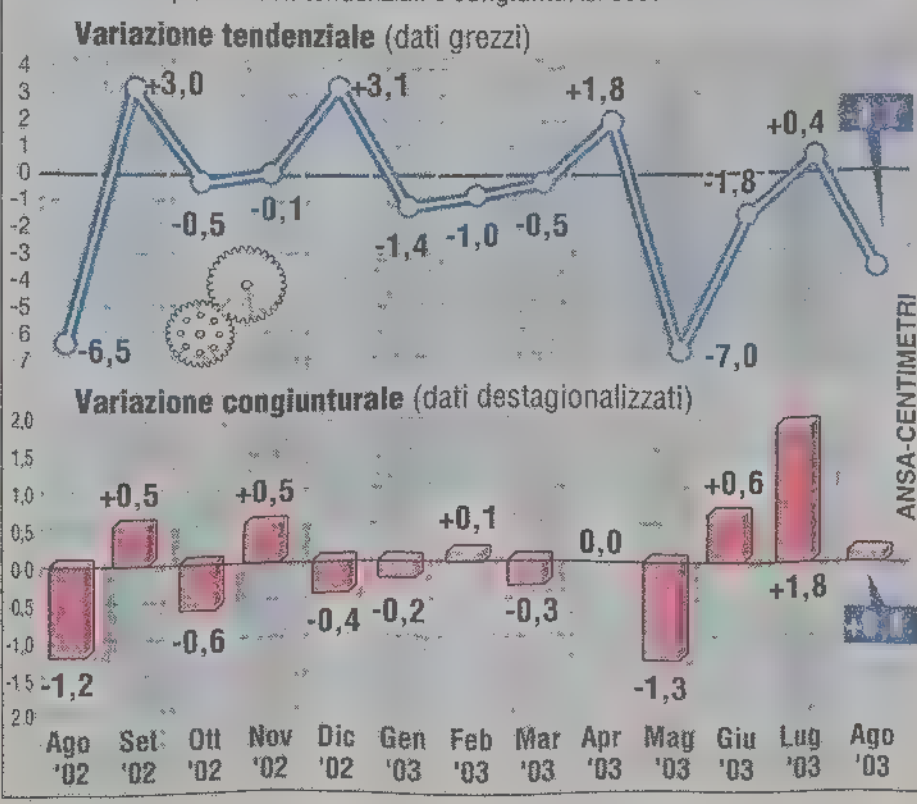
Industria ancora in calo Auto: mini-boom estivo

ROMA Scende la produzione industriale ad agosto. Secondo l'Istat il calo è del 3,7 per cento rispetto allo stesso mese del 2002 e la flessione riferita ai primi otto mesi dell'anno è pari all'1,6%. Il dato mensile segna invece un aumento dello 0,1%. La produzione corretta per giorni lavorativi, registra un aumento tendenziale dell'1,7 per cento (venti giorni lavorativi contro i ventuno dell'agosto 2002). Un lieve segnale di ripresa anche se è presto per decretare la fine della crisi. A «tirare» sono state comunque le utilities (luce, acqua, gas) e il mini-boom estivo dell'auto, solo in parte inaspettato. Tutti gli altri settori hanno accusato invece difficoltà più o meno accentuate. «Settembre, ottobre, novembre e dicembre saranno importanti per vedere la velocità di uscita dell'anno - afferma il vicepresidente di Confindustria Guido - e capire quindi quali saranno gli andamenti economici e produttivi che ci aspettano all'inizio del 2004».

● A pagina 7

L'andamento della produzione industriale

Le variazioni percentuali tendenziali e congiunturali secondo l'Istat



Immigrazione: sulla proposta Fini braccio di ferro nella maggioranza

● A pagina 3

Pensioni: il sindacato boccia il dialogo tra Ulivo e esecutivo

● A pagina 7

ROMA «La mafia oggi non ha motivo di aver paura e non per responsabilità delle forze dell'ordine ma per responsabilità del presidente del Consiglio». L'accusa è stata scagliata dal capo-

aveva richiamato «l'insultante espressione» usata da Berlusconi nei confronti dei magistrati antimafia («i giudici sono matti») e aveva sottolineato che quell'espressione era simile ad



Luciano Violante

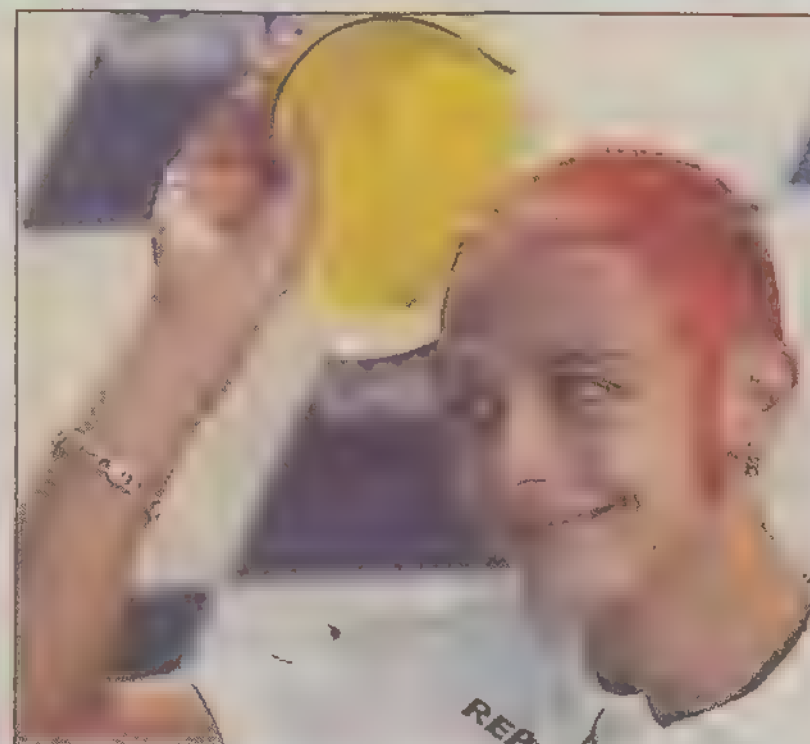
Protocollo operativo firmato al Palazzo di giustizia, presenti i procuratori Vigna e Nicola Maria Pace

un'altra usata dal boss mafioso Luciano Liggio. «È ovvio che la mafia ha commentato Ligas - ha motivato di rallegrarsi di questo parallelismo». Intanto un protocollo operativo fra le procure per una lotta più incisiva alle organizzazioni mafiose è stato siglato nel corso di un vertice tenutosi al Palazzo di giustizia di Trieste cui hanno partecipato il procuratore antimafia Pier Luigi Vigna e

il procuratore distrettuale di Trieste Nicola Maria Pace.

● Alle pagine 2-17

CAMPIONI CONTRO



Montezemolo a Valentino Rossi: «Prova una Ferrari»

● A pagina 33 Nelle foto Valentino Rossi e Michael Schumacher.

Condono: il governo regionale ricorre alla Corte costituzionale

Regione: lo zar dei burocrati, potere invisibile



Giovanni Bellarosa
Tra i dirigenti sotto esame il segretario generale Bellarosa

● Giani a pagina 12

TRIESTE Dura opposizione del Friuli Venezia Giulia al condono edilizio. Il governatore Riccardo Illy annuncia che sarà presentato un ricorso alla Corte costituzionale. Illy tuttavia sottolinea che depositerà «a malincuore» il ricorso alla Consulta perché, da quando è in politica, ha sempre cercato sino all'ultimo accordi «pacifici» con Roma. «Ma su una legge come il condono edilizio che va a distruggere il rapporto di fiducia reciproco tra lo Stato e i cittadini - dice - mi sento obbligato a ricorrere». Si profila anche una nuova legge per tutelare il territorio dagli abusi edilizi. «Il Friuli Venezia Giulia intende presentare un disegno di legge più incisivo di quello preannunciato dalle Regioni ordinarie - afferma Illy - in quanto noi abbiamo potestà piena non solo in materia di pianificazione ma anche in materia di urbanistica».

● A pagina 11

Missione in Iraq Centrosinistra: no alla proroga

● A pagina 8

Lavori in pista: Ronchi di nuovo a mezzo servizio

● A pagina 11

Unabomber, è polemica sui risarcimenti

● A pagina 4

Il procuratore del tribunale internazionale dell'Aja Carla Del Ponte preme perché sia consegnato il generale Gotovina

Guerra del pesce, monito Ue a Zagabria

I ministri degli Esteri: «La Croazia avvi un dialogo con i Paesi vicini»

Giovedì 16 ottobre con IL PICCOLO «La testa fra le nuvole» di Susanna Tamaro

Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di «Trieste d'Autore», tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.



TRIESTE L'Ue mette sotto tiro la Croazia. La politica di Zagabria è stata ieri al centro dell'attenzione dei ministri degli Esteri europei riuniti a Lussemburgo per due motivi: la zona ittica in Adriatico e il caso del generale Gotovina.

Sulla prima questione, è stato varato un documento nel quale si prende atto «con rammarico» della decisione croata di proclamare la zona ittica in Adriatico e si invita la Croazia «ad avviare con urgenza un dialogo costruttivo con i Paesi vicini». In merito al caso Gotovina, invece, il procuratore generale del Tribunale dell'Aja Carla Del Ponte ha avuto un incontro con i ministri degli Esteri Ue ai quali ha chiesto di fare pressioni su Zagabria per la cattura del generale latitante, che ieri la stampa croata diceva nascosto in Croazia e non in Sicilia.

● Sabati a pagina 8

EUROREGIONE

Incontro Illy-Jakovcic: un ponte tra Fvg e Istria

PARENZO Il progetto di Euroregione caldeggiato dal presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha trovato entusiastico apprezzamento ieri a Parenzo, dove è stato presentato al presidente della regione istriana Nino Jakovcic. Illy ha illustrato all'omologo istriano la sua visione di quella che dovrebbe essere la «casa comune» di quest'area. «Io vedo un'Euroregione molto ampia - ha spiegato Illy - che comprenda il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, la Carinzia, le costituenti regioni in Slovenia che confinano con questi territori, l'Istria e la contea litoraneo-montana

di Fiume». «Uno dei primi obiettivi - ha precisato Illy - è il coordinamento dell'attività legislativa e del lavoro degli organi esecutivi. Si intende poi instaurare una cooperazione molto più stretta tra i comuni, soprattutto per quel che riguarda i servizi pubblici come luce, acqua, gas e rimozione dei rifiuti. E infine il coordinamento anche delle attività economiche e culturali». Questa Euroregione sarebbe la prima a comprendere, se venisse attuata prima dell'ingresso nell'Ue della Croazia anche un territorio «extracomunitario».

● A pagina 10

Continua lo scontro dei dipendenti con il teatro. Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'ente

In bilico la prima al «Verdi» di stasera

TRIESTE In bilico fino all'ultimo la prima del «Simon Boccanegra», l'opera del maestro di Busseto con cui al teatro «Verdi» si dovrebbe inaugurare stasera, alle 20.30, la stagione lirica. Resta infatti in atto il braccio di ferro impostato dai sindacati con l'amministrazione: le dimissioni del sovrintendente Juan Cambreleng o lo sciopero di questa sera. Il sovrintendente certo non si è dimesso, e anzi avrebbe ricevuto il sostegno dell'assemblea dei soci della Fondazione teatro Verdi tenutasi ieri pomeriggio. Una situazione interio-

cutoria sarebbe scaturita anche dal breve incontro avuto ieri sera dopo l'assemblea dal sindaco Roberto Dipiazza - presidente della Fondazione - con i dipendenti del teatro. Tutto rinviato dunque a oggi, quando a riunirsi sarà il Consiglio di amministrazione dell'ente, che dovrebbe assumere una posizione chiarificatrice nei confronti delle richieste avanzate dai rappresentanti dei dipendenti sulla gestione dell'ente lirico e dare loro una risposta.

● A pagina 17



Rita Pavone

Rita Pavone ha rischiato di morire

Teddy Reno rivela: «Si è sentita male in Rai, operata al cuore cinque ore»

● A pagina 28

Stanco? Stressato?
BIOTON
con Ginseng, Mirtillo
Pappa Reale in pratici flaconcini
La forza buona della natura
Intestinale? Pancia gonfia?
Bioton
Fornitore ufficiale
A.C. CHIEVOVERONA
SELLA

C.A.R.D.
DI S. FINZI
CENTRO ASSISTENZA
RISARCIMENTO DANNI
autorizzata dalla Questura di Trieste cat. 13/b/2002
Hai avuto un incidente???
C.A.R.D. risolve!!!
Rivolgiti al centro assistenza danni di via Filzi 17, oppure alla carrozzeria Simonetta di via San Ciliaco 105
Tel e fax 040 57 34 34
cell 348 133240
Servizio di vettura sostitutiva
Ti aspettiamo per offrirti l'assistenza totale, dalla riparazione del mezzo alle cure mediche e fisioterapiche, senza alcuna spesa a tuo carico.
C.A.R.D. CENTRO ASSISTENZA RISARCIMENTO DANNI
VIA FILZI, 17 TRIESTE TEL. 040.632759 - FAX 040.347541
finzis@tiscali.it

In un'intervista rilasciata a Sky Tg24 l'ex presidente della Camera lancia un violento attacco al presidente del Consiglio scatenando una nuova rissa politica

Violante: «Con Berlusconi la mafia è al sicuro»

Cdl in rivolta. Bondi indignato: «È una mascalzonata». Di Pietro ironizza: «Sono parole persino riduttive»

ROMA «La mafia oggi non ha motivo di aver paura per responsabilità di Berlusconi». E' stato Luciano Violante, lanciando queste parole pesanti come macigni, a scatenare ieri una nuova, violenta rissa politica. Inevitabile e immediata, è infatti arrivata un'ondata di reazioni indignate da parte di Forza Italia. «Una mascalzonata», ha accusato il ministro Enrico La Loggia, parole da considerarsi «alla stregua della delinquenza politica», gli ha fatto eco Sandro Bondi. La conferma che la sinistra punta ad eliminare «gli uomini chiave per via giudiziaria», ha assicurato la vicepresidente dei senatori forzisti Elisabetta Alberti Casellati. Ma in un momento in cui il centrodestra continua a dividersi sul voto agli immigrati, l'affondo del capogruppo Ds ha avuto anche l'effetto di ricompattare la Casa delle libertà nella solidarietà al premier.

A difesa di Berlusconi interviene infatti fra i primi anche Marco Folini. Le accuse di Violante, sostiene il segretario dell'Udc, «non stanno né in cielo né in terra. Conosciamo bene le durezze della polemica politica. Ma in questo caso si è passato il segno».

La sua accusa al capogruppo Ds (ed ex presidente della commissione antimafia e della Camera) l'ha lanciata in una intervista a Sky Tg24: «La mafia oggi non ha motivo di aver paura - ha infatti sostenuto - e non per responsabilità delle forze dell'ordine, ma per responsabilità del presidente del Consiglio». Parole taglienti, specie se collocate nel contesto di un programma dedicato alla memoria dei giudici Falcone e Borsellino.



Violante ha motivato la sua accusa con i continui attacchi ai giudici di Berlusconi. Ha ricordato ad

esempio «l'espressione insultante» rivolta a tutta la magistratura: i giudici sono matti. E ha sottolineato

che dal centrodestra. «Va bene la lotta politica, ma a tutto c'è un limite», protesta il leghista Roberto Cal-

deroli, «solo un magistrato e per di più comunista può arrivare a simili enormità». Per La Loggia le dichiarazioni rilasciate da Violante sono «una vera e propria mascalzonata». Il deputato Udc Gianfranco Rotondi parla di «parole gravissime» che, se fossero confermate, renderebbero necessario un immediato dibattito in Parlamento. E il capogruppo al Senato di An, Domenico Nania, accusa Violante di puntare a dividere con le sue parole. Ed «è la divisione - accusa - che agevola i piani e i comportamenti mafiosi ovunque si manifestino».

Le dichiarazioni di Violante sono inquietanti perché false e destinate a creare allarmismi profondamente infondati nell'opinione pubblica», sostiene anche Renato Schifani e invita a lasciare la lotta alla mafia fuori dalla polemica politica. Nel centrosinistra è il verde Paolo Cento ad appoggiare il capogruppo Ds sostenendo che negli ultimi due anni «la lotta alla mafia si è indebolita e non è più nelle priorità dell'agenda politica nazionale». Mentre Giuseppe Lumia (Ds) invita il centrodestra a scandalizzarsi per le parole di Berlusconi contro i magistrati.

Antonio Di Pietro, provocatoriamente, avverte invece che «le parole di Violante sono riduttive». La mafia, secondo l'ex pm, non ha infatti più bisogno di uccidere perché «trova terreno connivente in politica a 360 gradi». Cioè sia in chi «interloquisce con i soggetti mafiosi, come le recenti inchieste evidenziano», sia in chi non prende posizione e si limita a guardare.

DOMENICA IN... POLEMICA

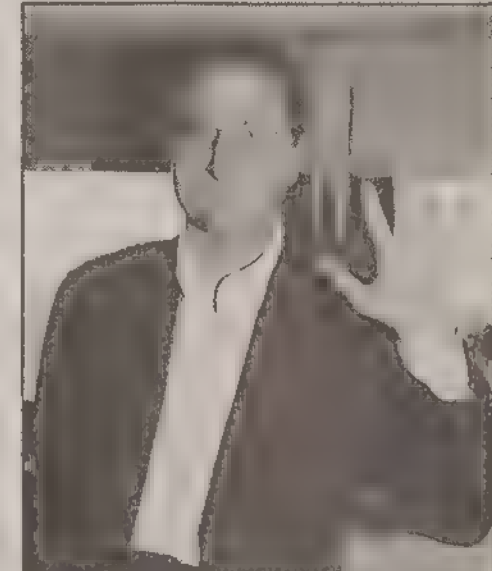
Esposto a Bonolis: i risultati di «Basta» vanno comunicati

ROMA Anche i consumatori, dopo le polemiche di gran parte della Casa della Libertà, non danno tregua a Paolo Bonolis. Il gettonatissimo showman televisivo insomma non può dire «Basta». Il giorno dopo l'arringa in diretta del conduttore di Domenica In, che rivendicava il diritto di chiudere le polemiche sul sondaggio lanciato nella prima puntata della trasmissione domenicale, il Codacons invia un esposto alla procura della Repubblica sull'interruzione del gioco.

L'associazione dei consumatori chiede che il contenuto di telefonate e e-mail raccolte nell'ultima settimana da Domenica In nell'ambito del gioco «Basta» siano sequestrati e resi pubblici. Alla base dell'esposto un diritto degli utenti, che hanno speso dei soldi per rispondere all'invito di Bonolis e telefonare alla Rai.

Secondo l'articolo 640 del codice penale, infatti, è ingannevole far credere a un consumatore di spendere soldi per un fine (in questo caso il sondaggio) che poi viene annullato senza preavviso. Il reato ipotizzato è quello della truffa. «La Rai non poteva più cambiare le regole almeno fino alla comunicazione pubblica delle nuove procedure - dicono al Codacons - se la gente ha speso soldi per telefonare o inviare e-mail ha ora diritto di sapere l'esito del gioco cui ha deciso di partecipare».

Proprio ciò che ieri il conduttore di Domenica In ha evitato di dire, mettendo invece sulla lavagna dello studio «basta» della trasmissione e mandando in onda alcune telefonate che parlavano di disagio sociale o personale degli ascoltatori. «Pensiamo a tanti estimatori di Berlusconi - continuano dal Codacons - che si fossero impegnati a dire «basta» a Fassino nell'ultima settimana, per equilibrare i giudizi negativi della settimana precedente: il loro sforzo e il denaro speso sarebbe ora inutile e sprecato».



Lo showman Paolo Bonolis.

DIMISSIONI & NOMINA

Ombretta Colli diventerà sottosegretario



Ombretta Colli

MILANO «Come disse Garibaldi, obbedisco». Così il presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli, ha accolto l'invito del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, a rassegnare le dimissioni dalla presidenza della Milano-Mare. Proprio attorno alla doppia presidenza (Provincia e Milano-Mare) in questi mesi si è registrata una aspra polemica tra Ombretta Colli e il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che ha sempre ritenuto incompatibile la duplice carica oltre a una divergenza sulla possibile privatizzazione.

La Colli ha detto «obbedisco» ma ha anche ottenuto l'assicurazione di una nomina governativa. Entro pochi giorni, infatti, sarà nominata sottosegretario con ogni probabilità con la delega alla sanità.

Dopo aver ricordato che Berlusconi «è stato eletto liberamente dai cittadini dopo aver fatto cinque anni di opposizione», Colli ha ribadito il motivo del suo obbedisco. «Lui - ha spiegato - me lo ha chiesto con molto affetto e molta carineria. Mi ha detto ci sono momenti delicati e difficili e di guardare cosa succede».

Il presidente della Camera torna a battere sul tasto della questione morale: «C'è un rischio altissimo di degenerazione»

Casini: difendiamo la politica dall'affarismo

«Destra e sinistra abbassino i toni, ogni elezione non è un giudizio universale»

ROMA «Bisogna difendere la politica dall'affarismo. È un'insidia per tutti: non è una questione di destra o di sinistra. Non bisogna abbassare la guardia». Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, torna a parlare della questione morale dopo l'appello rivolto domenica ai giovani dell'Udc. Partecipando alla puntata di «Porta a Porta» dedicata ad Alcide De Gasperi il presidente della Camera è tornato a battere sul tasto della questione ideale e morale che a suo avviso deve ispirare la politica.

«Io penso - ha affermato Casini - che bisogna difendere la politica dai rischi di infiltrazione di gente che con la politica non ha niente a che fare perché la tensione ideale e morale non sa dove sta di casa».

Il presidente della Camera ha poi risposto alla sollecitazione di Bruno Vespa a

PENALISTI IN SCIOPERO, AULE DESERTE

ROMA Aule deserte e processi rinviati. Il primo dei cinque giorni di sciopero indetti dagli avvocati penalisti per sollecitare la separazione delle carriere in magistratura ha fatto subito sentire i suoi effetti. L'adesione alla protesta, proclamata dall'Unione delle Camere penali e che andrà avanti sino a venerdì prossimo, è stata massiccia, soprattutto nelle grandi sedi giudiziarie.

Quasi ovunque si è così riproposto lo stesso scenario. Pochissimi i processi celebrati: giusto le udienze di convalida di fermo e arresto, i procedimenti in cui era prossima la prescrizione o la scadenza dei termini di custodia cautelare per l'imputato, i processi con detenuti a fronte di una loro esplicita richiesta, così come pre-

vede il codice di autoregolamentazione dei penalisti. Tra i procedimenti rinviati, a Milano quello a carico di Paolo Berlusconi, sotto accusa per frode fiscale. Ed è certo che la stessa sorte toccherà giovedì alla prima udienza del processo di appello per la strage di piazza Fontana.

Sono stati gli stessi vertici dell'Ucpi - che ieri hanno rivolto un nuovo appello al capo dello Stato perché intervenga «in difesa della Costituzione» visto che la separazione delle carriere è «imposta» dal nuovo articolo 111 della Carta fondamentale - a parlare di «adesione massiccia» alla protesta. «È il segno che la categoria si rende conto dell'importanza di far sentire la propria voce» hanno detto in una conferenza stampa tenuta a Roma.

razione morale».

Casini riferendosi al passato di tangentopoli, ed anche un «certo giustizialismo» ma - ha detto - non possiamo essere indifferenti a questa questione. Io invece vedo qualche disinvoltura di troppo. E non si tratta di un problema di colore politico: bianco, rosso o verde ma è un appello che è rivolto a tutti».

Il presidente ha poi sottolineato la necessità di abbassare i toni della polemica politica. «Cerchiamo di avere quella civiltà - ha detto - che è propria nelle grandi democrazie dove non fanno di ogni elezione una sorta di giudizio universale. Evitiamo di criminalizzare a vicenda una parte o l'altra dello schieramento politico che si combatte. Cerchiamo invece di avere quel tratto di civiltà che è tale nelle grandi democrazie». «La Costituzione è l'in-



Casini insiste sulla questione ideale e morale che a suo avviso deve ispirare la politica.

sieme delle regole - ha concluso Casini - se si vuole rifarla o modificarla non si può che coinvolgere tutti, maggioranza e opposizione».

«Finalmente il Presidente della Camera si è accorto anche lui che la corruzione politica in Italia sta tornando come prima, peggio di prima». Così Antonio Di Pietro ha commentato le parole pronunciate da Pier

Ferdinando Casini ieri sulla questione morale.

«Peccato - aggiunge Di Pietro - che neanche lui si decida a fare nulla per contrastarla. Nonostante i ripetuti episodi di malcostume, l'intero sistema politico italiano continua ad abbassare la guardia, a far finta di non vedere, al massimo a discuterne nei salotti». «E come se in Italia, scoperto il male, si preferisse curare

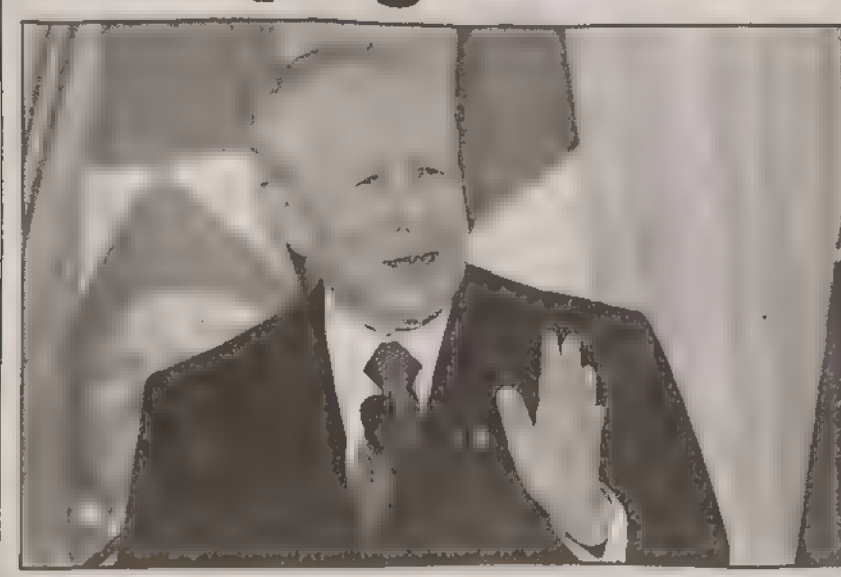
i medici piuttosto che la malattia (i giudici che hanno scoperto e scoprono i reati piuttosto che la corruzione politica che ammorbida le nostre istituzioni)».

L'ex magistrato ha rilanciato dunque «la proposta di un «codice etico» che, almeno al Centrosinistra chiediamo di far proprio da subito in vista delle prossime elezioni europee ed amministrative».

IL CASO

Era entrato in carcere diciassette dopo essere stato condannato all'ergastolo e non ha mai usufruito di alcun beneficio. Ora rifiuta di uscire di galera

Ciampi grazie Vito De Rosa, uccise il padre 50 anni fa



Il Presidente Ciampi concede la grazia a Vito De Rosa.

NAPOLI A diciassette anni entrò in carcere. Da allora è trascorso mezzo secolo e lui non ha mai conosciuto la libertà. Ma per Vito De Rosa si schiudono ora i cancelli dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli San'Eframio: il presidente Ciampi gli ha infatti concesso la grazia, su proposta del ministro Castelli. Una decisione sollecitata da associazioni che si occupano delle condizioni carcerarie, come Antigone, e da esponenti politici.

De Rosa, condannato all'ergastolo per parricidio,

non aveva mai usufruito dei benefici che di solito si concedono a quanti hanno trascorso lunghi periodi di detenzione. La vicenda risale agli anni Cinquanta, e si consumò a Olevano sul Tusciano, piccolo centro agricolo alle falde dei monti Picentini, in provincia di Salerno. Vito aveva un rapporto fortemente conflittuale con il padre. A scatenare la rabbia, come emerse poi al processo, fu l'accusa mossa dal genitore di vendere in proprio l'olio prodotto nel fondo di famiglia.

Una sera il ragazzo atte-

se che il padre tornasse dal bar, dove aveva giocato a carte con gli amici. Lo colpì alle spalle con una delle asce che utilizzava per tagliare la legna. Poi gettò il cadavere in un dirupo. Ma fu lo stesso assassino a condurre i carabinieri sul luogo del delitto. In pochi secondi Vito confessò tutto.

In aula si parlò anche dei riproverci, delle vessazioni e dei pestaggi ai quali sarebbe stato sottoposto il ragazzo. I giudici furono però inflessibili: Vito fu infatti condannato al massimo della pena. Rinchiuso

in carcere, dopo un lungo periodo, a causa di disturbi mentali, fu trasferito in una struttura psichiatrica giudiziaria.

In tutti questi anni Vito ha ricevuto la visita di pochissime persone. I pochi testimoni che lo hanno contattato raccontano che egli stesso sembra rifiutare qualsiasi soluzione alternativa al carcere: forse perché disabituato alla libertà e al rapporto con la gente che è fuori. I responsabili di una struttura «intermedia», CasaAmica, sono attivi per accogliere De Rosa.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste via Guido Reni 1
 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trevisani
 Attualità: Baldovino Ujdras (responsabile), Elena Marco (Vice), Antonino Barba (Vicecaporedattore),
 Piercarlo Ruffano, Fabio Casucci, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Cultura:
 Spettacolo: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bi-
 ra, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degross (Vice), Roberto Canale (Vicecaporedattore),
 Segna, Azioni, Pierluigi Sabatini (Vice), Claudio Erb, Corrado Barbacini, Paola Boli, Giulio Garau, Cr-
 onaca, Silvio Marziano, Giuseppe Paladini, Alessio Radosi, Pietro Spiti, Gabriele L. e A. B. e-
 gione: Alberto Boli (responsabile), Furio Baldoni (Vice), Roberto Gianti, Sport: Lino Misto (responsa-
 bile), Roberto La Rosa (Vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Ubbi, Giorla: Roberto Covas (responsa-
 bile), Franco Ferra (Vice), Guido Barilla, Roberta Mialto, Luigi Ture, Monteforte: Fabio Malacarne (re-
 sponsabile), Domenico Daco (Vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

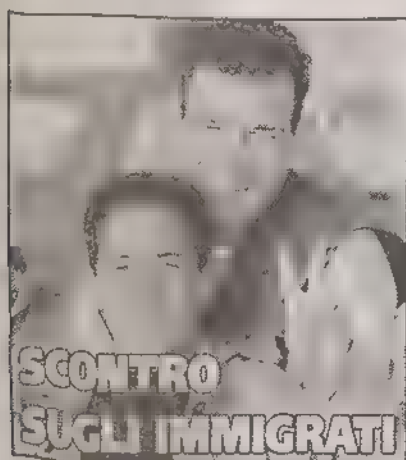
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pal-
 schi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone Centurioni, Corrado Balci, Enrico Tomaso Cucchiari, L. e P. de
 2, 20, Missa F. e P. 20, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Molega, Maria Enrichetta Mello Carignani, Gianroberto Nottari,
 Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccarella, Ada-
 berto Valicuga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Semerari (Presidente), F. e P. Valentinic, Luca Vidoni.

ASSONAMENTI: circ. postale 22810309 - ITALIA: con prelievo a rate e consegna decurtata agli 11 mesi. P.T. 17
 numeri settimanali annuo € 248, 24 mesi € 127, tre mesi € 65; (dei numeri settimanali) annuo € 215, 24
 mesi € 111, tre mesi € 61, cinque numeri settimanali annuo € 182, 12 mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:**
 pag. € 600,00 (est. € 780,00) - Leghe € 400,00 (est. € 480,00) - Necrologie € 35, - 70 per paro-
 la; € 12,00; (Partecip. € 4,00 - 6,00 per parola) - Avvisi economici (vedi rubriche (est.)).
 Sped. in abb. post. - 45% - art. 1 comma 206 legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 517.320 - Croazia KN 13
 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18-10-1998
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/672331, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 157,00 (festivi, posizione e data prestabilite
 € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (est. € 375,00) - R.P. € 192,00 (est. € 192,00) - Feste/relig. € 1
 pag. € 600,00 (est. € 780,00) - Leghe € 400,00 (est. € 480,00) - Necrologie € 35, - 70 per paro-
 la; € 12,00; (Partecip. € 4,00 - 6,00 per parola) - Avvisi economici (vedi rubriche (est.)).
 La tiratura del 13 ottobre 2003 è stata di 53.800 copie.
 Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile
 trattamento dati (675/96)
 P.A.O. PALCA

SCONTRO
SUGLI IMMIGRATI

Non si esauriscono le polemiche nella maggioranza con An che venerdì presenterà l'iniziativa di allargamento del corpo elettorale

Braccio di ferro nella Cdl sulla proposta Fini

Berlusconi furioso per la sortita di La Russa sul «cerino» della crisi in mano a Bossi

Il censimento ottenuto in base alle carte di soggiorno rilasciate dalla questura

A Gorizia oltre mille stranieri potrebbero presentarsi alle urne

GORIZIA Sono 1.118 gli stranieri titolari di carta di soggiorno in provincia di Gorizia. Il documento, a livello nazionale, è stato richiesto solo dal 5 per cento degli aventi diritto, ma è balzato improvvisamente agli onori delle cronache per la proposta dell'onorevole Gianfranco Fini di concedere il diritto di voto agli immigrati che ne siano titolari. E la provincia di Gorizia, grazie all'elevato numero di soggiornanti di lunga data, originari in gran parte dei Paesi della ex Jugoslavia, conta un numero particolarmente elevato di cittadini in possesso di carta di soggiorno. Le cifre parlano, infatti, di più di mille carte di soggiorno rilasciate dalla Questura di Gorizia: un numero elevato se raffrontato alle seimila pratiche di soggiorno (dato che non prende però in considerazione i minori di 14 anni, che risultano iscritti sui documenti dei genitori). Ma cosa cambierebbe se la proposta di Fini fosse approvata dal Parlamento? Gli aventi diritto di voto per le elezioni provinciali del 2001 erano 123.689, per cui questo numero aumenterebbe a 124.807 ed i cittadini stranieri rappresenterebbero meno dell'1 per cento del totale.

Favorevole alla proposta dell'onorevole Fini di estendere il diritto di voto agli stranieri titolari di carta di soggiorno si dichiara l'assessore provinciale alle Politiche comunitarie, Marco Marincic. «La proposta va nella direzione giusta - commenta Marincic - Ritengo giusto che queste persone abbiano la possibilità di assumere diritti e doveri: penso che la possibilità di votare rappresenterebbe un elemento di ulteriore integrazione». Riguardo alle politiche per l'integrazione, Marincic ritiene si possa fare molto di più. Anche se va tenuto in considerazione il fatto che rispetto ad altri Paesi europei, come la Germania e la Francia, l'Italia si confronta da tempi brevi con il fenomeno dell'immigrazione, la visione dell'immigrato come minaccia o, nel migliore dei casi, come forza lavoro deve essere superata. «Gli immigrati - sottolinea - vanno considerati come persone a tutti gli effetti: titolari di diritti e di doveri».

Da ricordare che la carta di soggiorno può essere richiesta dagli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno sei anni, titolari di permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi, che dimostrino di avere un reddito sufficiente per il sostentamento proprio e dei familiari. La carta di soggiorno è a tempo indeterminato. Un altro dato che fa riflettere è quello di Gorizia, dove gli stranieri sono in aumento e rappresentano il quattro per cento della popolazione. Anche in questo caso si tratta per la maggior parte di immigrati extracomunitari originari dei Paesi della ex Jugoslavia (più del 50 per cento), ma non mancano le nazionalità più lontane come la Cina, il Marocco, il Senegal e l'Argentina. Complessivamente le nazionalità rappresentate nel co-

ROMA Non si esauriscono le polemiche all'interno della maggioranza sull'offensiva del leader di An e vicepremier, Gianfranco Fini, per il voto agli immigrati nelle elezioni amministrative. Mentre Alleanza nazionale va avanti sulla strada della definizione della legge che sarà presentata venerdì, la Lega torna ad attaccare Fini ma anche a chiamare direttamente in causa il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «In questo momento dovrebbe pensare di meno all'Europa e più a quello che accade in casa nostra», protesta il capogruppo del «Carroccio» al Senato, Francesco Moro. «Si ricor-

IL VICEPREMIER A PORTA A PORTA

Il leader di Alleanza nazionale e vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, sarà ospite di Bruno Vespa a Porta a porta, in onda stasera alle 23.25 su Raiuno. Il vicepresidente del Consiglio discuterà del voto agli immigrati e dell'attualità politica. Si confronterà inoltre con il capogruppo dei Ds al Senato, Gavino Angius. Sulla proposta Fini che ha spaccato la Casa delle libertà, si è aperto invece un possibile dialogo trasversale con le opposizioni di Centrosinistra presenti in Parlamento.

Ma ad irritare Berlusconi è stato anche il fatto che La Russa abbia dato

bia parlato a nome di Forza Italia», ha protestato l'esponente forzista. Liqui-

di sarà presentata contemporaneamente sia alla Camera che al Senato. Sarà una proposta di riforma dell'articolo 48 della Costituzione.

Per essere ammessi ad esercitare il voto nelle elezioni amministrative gli immigrati dovranno dimostrare una «lunga permanenza» sul territorio italiano (che potrebbe essere fissata in un periodo fra i 6 e gli 8 anni), di avere un lavoro e un alloggio, di pagare regolarmente le tasse e di non avere precedenti penali.

Roberto Calderoli ha accusato come dopo pochi giorni dallo «sciagurato annuncio» già si parli di voto politico agli immigrati. Accusando chi vuol concedere il voto agli immigrati di voler manovrare «una massa elettorale cieca» alle spalle del cittadino «che deve subire sulle proprie spalle la convivenza con chi pensa di poter comandare a casa degli altri».

Ma altri fronti già si aprono all'interno della Casa delle libertà. Mentre il pacchetto di riforme costituzionali è stato depositato in Parlamento, Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, è tornato ad esempio ad avvertire che la Costituzione si cambia solo coinvolgendo tutti: maggioranza ed opposizione.

Parole che vanno in direzione opposta a quelle di Berlusconi e Bossi che hanno sempre parlato di procedere comunque, anche a colpi di maggioranza.

Non accenna dunque ad allentarsi la tensione nella Casa delle libertà, la giornata politica ha registrato nuove scintille e la bufera nel Centrodestra continua.

Andra Palombi



Continua la polemica nella Cdl sulla proposta Fini.

per scontato che la legge possa essere votata, oltre che da An e Udc, anche da Forza Italia.

La risposta è arrivata per bocca della vicecapogruppo della Camera, Isabella Bartolini: «Mi chiedo a che titolo La Russa ab-

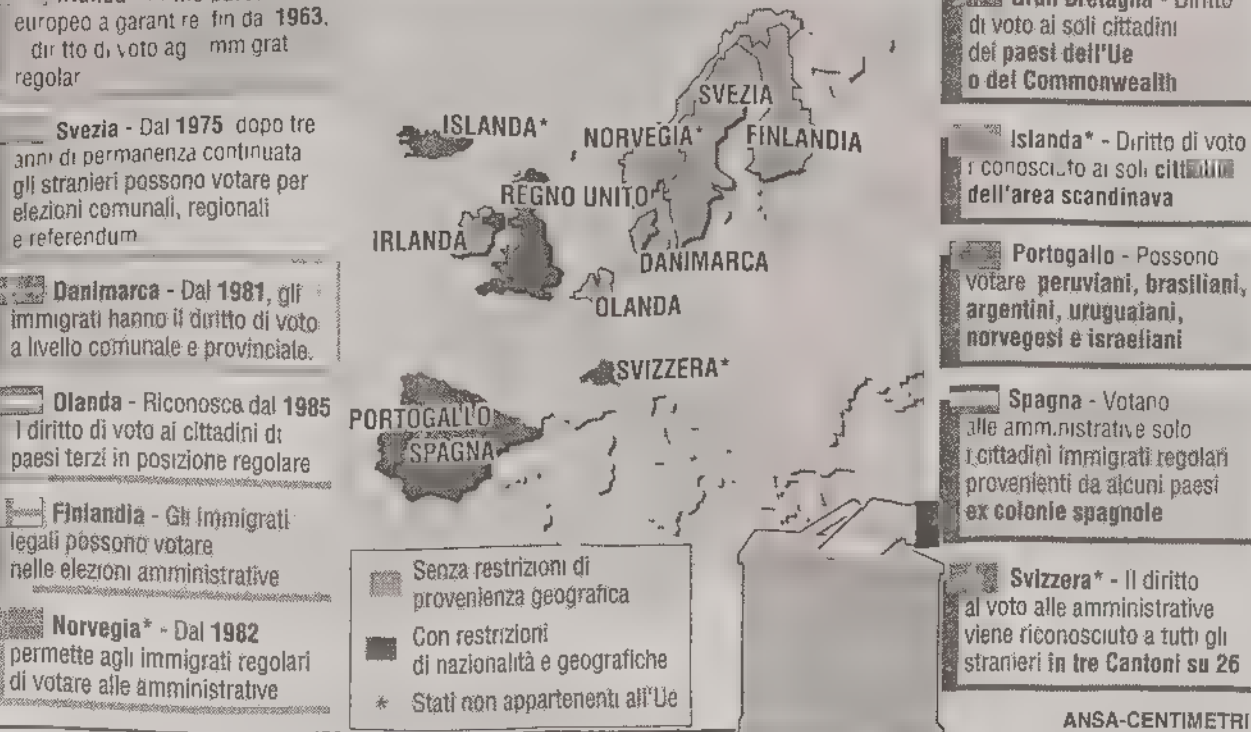
dando invece la proposta di Fini perché «non è prioritaria e rappresenta un falso problema».

Questa sera tornerà intanto a riunirsi lo staff di An incaricato di mettere a punto la proposta di legge che probabilmente vener-

La mappa

Paesi che riconoscono completamente o parzialmente il diritto di voto amministrativo a cittadini di paesi terzi

(Fonte: Osservatorio europeo sul razzismo e la xenofobia di Vienna)



mune di Gorizia, in base ai dati forniti dall'Istat, sono ben 64 e coprono tutti e cinque i continenti.

Annalisa Turel

di che è stato chiamato a guidare il governo della Repubblica italiana non quello dell'Unione europea».

nuto neanche il capogruppo leghista Alessandro Cè che ha risposto, caustico, a La Russa: «Parla, parla pure. Fatti male da solo».

Prime stime sull'estensione del suffragio. Inaugurata a due passi da piazza Unità d'Italia la sede degli immigrati che lavorano in città

Una «rivoluzione» a Trieste: 5-10 mila nuovi votanti

Damiani: «Assicuro il mio sì». Il verde Metz: «Il diritto va concesso subito dal Comune»

TRIESTE Gli immigrati che risiedono e lavorano a Trieste inaugurano la loro sede nuova di zecca in pieno centro (l'ubicazione è in via del Sale, a 100 metri da piazza Unità d'Italia) e subito si anima il dibattito sulla proposta lanciata dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, in relazione al diritto di voto, per le consultazioni amministrative, da riconoscere agli extracomunitari. Da una prima sommaria stima, sembra che, se dovesse diventare legge la proposta di Fini, a Trieste ci potrebbero essere dai 5 ai 10 mila votanti in più.

Ha iniziato il parlamentare Roberto Damiani, eletto nella fila della lista che fa capo all'attuale presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Ily: «Storicamente la città è diventata grande quando ha saputo aprirsi - ha detto - e non vedo argomenti per rifiutare oggi di

ripetere quell'esperienza. Sulla proposta lanciata da Fini ho delle perplessità - ha aggiunto - ma ad ogni modo assicuro fin d'ora il mio sì, se si dovessero creare i presupposti per un voto alla Camera sul tema». Lo ha subito incalzando il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz: «Il voto agli immigrati potrebbe essere concesso subito dal Co-

mune - ha dichiarato - perché la legge dà questa facoltà alle amministrazioni comunali e altre grandi città, come Torino, Genova e Venezia lo hanno già fatto, ottenendo fra l'altro risultati importanti sul piano dell'integrazione». Anche la collega di Metz, Bruna Zorzini, appartenente anch'essa alla maggioranza che guida il consiglio regionale, ha

espresso un «sì da subito» al voto agli extracomunitari regolari. I toni si sono ulteriormente riscaldati, quando il consigliere comunale di Forza Italia, Francesco Gabrielli, che nell'occasione ha rappresentato l'assessore per l'Assistenza, Claudia D'Ambrosio, assente per altri impegni, ha parlato di «Trieste città che nasce italiana ma che è anche multietnica», compiacendosi del fatto che «questa sede viene inaugurata in un edificio di proprietà del Comune».

Il consigliere comunale dell'opposizione, Tarcisio Barbo, ha colto al volo l'occasione per sollecitare la stessa amministrazione «a istituire subito la Consulta degli immigrati» e invitando il Centrodestra che governa la città «a modificare l'atteg-



L'inaugurazione della sede degli immigrati a Trieste.

giamento verso queste persone, che vengono a Trieste per lavorare, integrarsi e vivere in condizioni migliori di quelle con le quali erano obbligati a coesistere nel loro Paese d'origine». Alla sede del Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della provincia di Trieste (Cacit), faranno capo inizialmente ben quindici gruppi etnici, dai cinesi agli albanesi, dai somali agli arabi, dagli iraniani agli islamici: «Questo è un giorno di festa - ha detto Ahmed Faghi Elmi, presidente del Cacit - perché finalmente possiamo dire di avere un punto di riferimento fisso, al quale tutti gli stranieri presenti a Trieste potranno rivolgersi». Soddisfazione l'ha espressa anche il direttore della Caritas diocesana del capoluogo del Friuli Venezia Giulia, Mario Ravalico: «Questo di oggi è un traguardo che segna

il capitolo conclusivo di un lungo e sofferto cammino che abbiamo intrapreso assieme ad altri molti anni fa - ha dichiarato - mossi soltanto dallo spirito di solidarietà, perché negli anni '90 le leggi erano ancor più confuse e limitate di quanto

Ugo Salvini

PROGETTO

E l'Udc chiede norme omogenee per tutta l'Unione europea

LUSSEMBURGO La delegazione Udc all'Europarlamento ha presentato ieri un progetto di risoluzione sul diritto di voto degli immigrati, nel quale chiede alla Commissione Ue presieduta da Romano Prodi di presentare una direttiva che fissi norme comuni a questo riguardo per tutta l'Unione europea. Il documento Udc, firmato

dal capodelegazione Giuseppe Brienza e dagli eurodeputati Nino Gemelli, Raffaele Lombardo e Paolo Pastorelli, afferma che «chiunque abbia deciso di stabilirsi in un Paese Ue debba godere dei diritti prescritti dalla carta europea dei diritti fondamentali» che prevede fra l'altro «il diritto a partecipare alla vita pubbli-

co». Questo diritto, secondo gli eurodeputati Udc, «dovrebbe essere esteso alle persone provenienti da un Paese terzo che risiedono in un Paese membro senza cittadinanza». Il progetto di risoluzione invita quindi la Commissione europea a presentare una proposta di direttiva Ue «volta a introdurre modalità uniformi».

Ma non mancano, aspettando i correttivi alla Bossi-Fini, nemmeno gli anticipi: già venerdì in giunta, anticipa Antonaz, si va all'approvazione di un finanziamento destinato a favorire l'inserimento scolastico

dei bambini immigrati. «Lo Stato non riesce, o forse non vuole, garantire nulla in un settore cruciale. E allora - continua l'assessore - siamo pronti a intervenire in favore delle scuole materne statali, in modo da agevolare il superamento delle difficoltà di lingua e di adattamento degli alunni extracomunitari. La questione principale, però, è quella dell'accoglienza da parte della comunità dei nostri bambini: ci vuole un lavoro preparatorio sui nostri figli». Il problema degli asili, insiste Antonaz, è com-

L'assessore regionale Roberto Antonaz stanza 60-70 mila euro per un migliore inserimento dei piccoli nelle materne statali. Assemblea a Udine: obiettivo ridisegnare la politica dell'accoglienza

Nel Friuli Venezia Giulia aiuti ai bimbi extracomunitari

TRIESTE «Vogliamo essere il laboratorio delle politiche più avanzate sull'immigrazione». Roberto Antonaz, l'assessore regionale che vuole «correggere» l'«aberrante» Bossi-Fini, usando tutti gli spiragli che la specialità può offrire, accelera. O, almeno, ci prova: venerdì, a Udine, raccoglie l'intero mondo che gravita attorno agli extracomunitari, dalle autonomie locali alle associazioni di immigrati, dalle categorie economiche e sociali ai sindacati, dalle istituzioni religiose ai volontari.

L'appuntamento è in via San Francesco, alle 18, e l'assemblea viene definita «aperta»: «Abbiamo spedito più di cento inviti perché - spiega l'assessore di Rifondazione - vogliamo un percorso condiviso, un iter di formazione partecipata della nuova legge».

Le idee di partenza, quelle che devono «ridisegnare» le politiche del Friuli Venezia Giulia sul fronte caldo degli extracomunitari, non mancano: i temi cruciali sono l'accoglienza da potenziare e i diritti - «tutti i diritti, incluso quello di voto,

a cui pensiamo da ben prima di Gianfranco Fini» - da garantire. Un solo esempio: Antonaz vuole trovare il modo di finanziare, «assicurando un minimo di sostegno», le associazioni degli immigrati «che svolgono attività culturali o ricreative». Equiparandole a quelle «autotone».

Ma non mancano, aspettando i correttivi alla Bossi-Fini, nemmeno gli anticipi: già venerdì in giunta, anticipa Antonaz, si va all'approvazione di un finanziamento destinato a favorire l'inserimento scolastico dei bambini immigrati. «Lo Stato non riesce, o forse non vuole, garantire nulla in un settore cruciale. E allora - continua l'assessore - siamo pronti a intervenire in favore delle scuole materne statali, in modo da agevolare il superamento delle difficoltà di lingua e di adattamento degli alunni extracomunitari. La questione principale, però, è quella dell'accoglienza da parte della comunità dei nostri bambini: ci vuole un lavoro preparatorio sui nostri figli». Il problema degli asili, insiste Antonaz, è com-

plesso e urgente: «Ci sono scuole, soprattutto nell'area pordenonese, dove i bambini stranieri sono il 15%». Ed ecco, allora, l'intervento da «60 o 70 mila euro». Il primo, s'intende, anche se la «controriforma» sull'immigrazione non arriverà prima di dicembre: «Il compito è complesso, anche perché non ci sono ancora numeri precisi, tanto che stiamo lavorando al nuovo annuario dell'immigrazione. Eppoi, vogliamo coinvolgere i settori più ampi, facendo tesoro delle esperienze già maturate in Friuli Venezia Giulia, organizzando incontri sia a livello territoriale che per aree tematiche. C'è un «nocciolo duro» - un comitato ristretto passato al vaglio della giunta - che svolge i compiti di regia: Michele Negro, quello che venerdì svolgerà la relazione principale, ne è il responsabile. E numerosi sono i componenti che operano in prima linea come Paola Tessitori, «rappresentante» degli immigrati, o come Gianfranco Schiavone, «motore» del Consorzio internazionale di solidarietà di Trieste.

r.g.



Bimbi extracomunitari: aiuti per l'inserimento scolastico.

VATICANO

L'amico polacco Styczen: resterà fino alla fine

Il Pontefice sogna Mosca: «Solo Dio sa se arriverò in quella terra benedetta»

CITTÀ DEL VATICANO Il desiderio di Giovanni Paolo II resta sempre quello di poter vedere Mosca. Lo ha scritto in un messaggio al Congresso dei cattolici laici dell'Europa dell'Est. La preghiera del Papa, consapevole dei suoi seri problemi di salute, è per la Provvidenza. Solo questa, scrive Wojtyła, «sa se potrò continuare il mio pellegrinaggio pastorale nelle vostre terre benedette». Intanto il suo amico polacco Styczen, successore all'Università di Lublino, dice: «Vuole portare la Croce

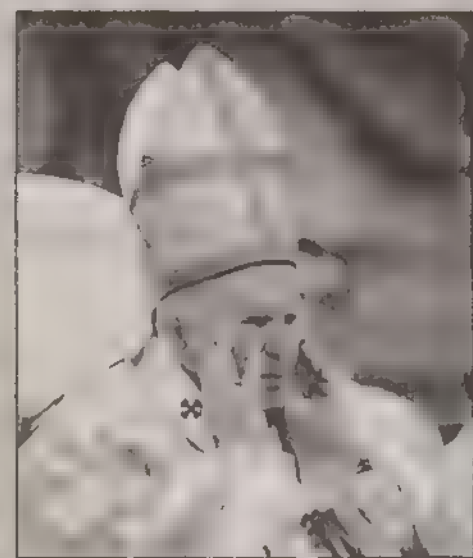
al seguito dell'ospite, pur avendo dato l'impressione di voler prendere la parola.

Il vero tour de force, comunque, comincia giovedì mattina, quando prendono il via le celebrazioni del venticinquennale. Non sarà in festa soltanto il Vaticano dove verranno celebrate cerimonie religiose alla presenza di capi di Stato, di governo e case regnanti. Sono previste cerimonie anche in Campidoglio. Roma ha cominciato ieri a festeggiare il quarto di secolo del Papa con una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Alla riunione ha partecipato Camillo Ruini, vicario del Papa per Roma e presidente della Cei, intervenendo a sottolineare il legame speciale fra la città e il Papa polacco.

Roma poi saluterà con i fuochi d'artificio dal Gianicolo, la sera di giovedì, il venticinquennale. Dopo la festa di giovedì, Giovanni Paolo II dovrà prepararsi per un altro impegno da lui fortemente voluto. Domenica proclama beata Madre Teresa di Calcutta, una canonizzazione fortemente voluta dal Papa molto legato alle preghiere della suora albanese naturalizzata indiana.

Le feste per Madre Teresa cominciano venerdì e vanno avanti fino a lunedì, con un grande appuntamento domenica in San Pietro al quale si prevede che prenderanno parte almeno 200 mila persone (170 mila sono le richieste di biglietti giunte da fuori Roma). Poi ci sarà il Concistoro, convocato per martedì 21 ottobre.

l.v.



Papa Giovanni Paolo II

di Cristo e questa è l'ora più bella del suo Pontificato. Resterà fino alla fine.

Con l'avvicinarsi del venticinquennale anniversario del Pontificato, l'agenda del Papa si infittisce e, con questa, anche la sua fatica. Anche ieri Giovanni Paolo II ha continuato a concedere udienze. Chi vi ha assistito non ha mancato di notare come ormai risparmi le parole, evidentemente affaticato da qualsiasi argomentazione ieri, quando ha visto il presidente dell'Uruguay Jorge Batlle Ibanez si è limitato a un cenno di saluto

Il pm di Venezia Borraccetti replica alla decisione della Prefettura di Treviso che ha riavviato le procedure di indennizzo

Unabomber, polemica sui risarcimenti

Galan incalza: «Sono vittime del terrorismo e il Paese deve essere solidale»

VENEZIA Vittime di Unabomber, continuano le polemiche sulle responsabilità degli indennizzi. «La procedura per l'eventuale risarcimento dei danni alle vittime di Unabomber non c'entra con le ipotesi formulate dalla magistratura». A precisarlo è il procuratore della repubblica di Venezia Vittorio Borraccetti, a proposito della decisione della Prefettura di Treviso di riavviare la procedura per l'istanza di risarcimento per una vittima di Unabomber in base alla formulazione dell'aggravante terroristica da parte della magistratura.

«In questo momento - ha proseguito Borraccetti - questa procedura non ci riguarda, e in un certo senso non ci interessa. Non vi è nella legge alcun riferimento a funzioni istituzionali di questo tipo, e nessuna valutazione deve essere da

noi comunicata». La decisione su un ricorso del danno da azioni terroristiche quindi verrà da una decisione di carattere che spetta al Ministero dell'Interno. Ieri anche il Governatore del Veneto Galan ha preso posizione sulla questione del risarcimento alle vittime di Unabomber.

«Non c'è alcun dubbio che simili forme di violenza esercitate vigliaccamente contro inermi cittadini appartengono all'infame categoria del terrorismo». «Il



Il greto del Piave dove nel maggio scorso un pennarello-bomba ha ferito una bimba.

terrorismo infatti si qualifica come tale - aggiunge Galan - non tanto per i criminali e allucinati principi

cui si ispira, ma piuttosto per i devastanti squilibri sociali che esso causa. In questo senso già a suo tempo

avevo dichiarato che un Paese democratico ha il dovere di applicare concrete forme di solidarietà e indennizzo verso chi è stato colpito da un terrorismo certamente partitico, ma comunque sempre da ascrivere al terrorismo anche se lo si chiama Unabomber.

Quindi ritengo che tutte le persone vittime, degli attentati terroristici compiuti da cosiddetto Unabomber siano risarcite e assistite dallo Stato nei termini propri di coloro che sono stati colpiti dal terrorismo in altre parti d'Italia. Ciò detto, se questo deve rientrare in una sorta di normativa di decisione da assumere a livello dei competenti organismi ministeriali, va pur fatto qualcosa nell'immediato». «La Regione del Veneto - ricorda Galan - mediante la locale Usls è già intervenuta prontamente in modi diversi nel corso della prima fase, cioè subito dopo il doloroso attentato di cui ha subito dolorosissime conseguenze la piccola Francesca. Ripeto: lo Stato prenda atto che qui si tratta di terrorismo, ma in attesa di questa presa d'atto la Regione è pronta a fare la sua parte e lo farà subito dopo che i responsabili dell'assessorato alle Politiche Sociali avranno incontrato la famiglia di Francesca cui rivolgo il più affettuoso augurio».

IL CASO



I «consigli» del colosso giapponese Atari: no a snack e merendine davanti alla playstation e ai «game» al mattino presto e dopo le 22

Ecco il decalogo dei videogiochi per i genitori

ROMA No a snack e merendine davanti alla playstation e ai giochi al mattino presto e dopo le 22: dopo la rivolta dei genitori, le proteste della Federcasalinghe, l'appello della commissione bicamerale per l'infanzia e un'interrogazione parlamentare di An per chiedere al governo di vietare i videogiochi violenti ai minori di 18 anni, Atari, colosso del settore, lancia il primo decalogo per i genitori.

Ecco alcuni consigli per tutelare i propri figli: leggere sempre le caratteristiche del gioco sulla confezione; controllare sempre bene le caratteristiche del prodotto e l'età per la quale il videogioco è indicato; installare preferibilmente la playstation nel soggiorno (e non nella camera dei bambini) per poter giocare con loro e al tempo

stesso controllarli; limitare la fruizione del videogioco, spiegandone la ragione; evitare di drammatizzare i toni delle sfide; abituarli alle sconfitte; non far trascurare altre attività come lo studio o altre forme di gioco.

Il decalogo è contenuto nella seconda parte del primo sistema di autocertificazione dei videogame per bambini, promosso da Atari sulla scorta del successo del videogioco Beyblade. Si tratta di una sperimentazione che riguarda i videogiochi rivolti ai ragazzi sotto i 12 anni e prende spunto proprio dal fenomeno Beyblade, ispirato all'omonimo cartone animato (oltre 200 mila copie in tutta Europa in poche settimane). Il sistema si presenta come una vera e propria scheda di autocerti-

ficazione, realizzata in collaborazione degli psicologi dell'Osservatorio Kids di Milano, e che si può consultare visitando la pagina www.it.atari.com.

Nella scheda vengono riportate le caratteristiche del videogioco Beyblade, quello appunto da cui parte il test, ne viene garantita l'esclusione di scene violente e di ogni tipo situazione che possa produrre interpretazioni errate da parte dei più piccoli. Inoltre, viene suggerito l'utilizzo del gioco da parte di più persone, per garantire anche la sua funzione socializzante. Inoltre, trattandosi di un videogioco che non richiede una concentrazione eccessiva, si suggerisce il suo utilizzo per i ragazzi come pausa pomeridiana tra i compiti di scuola.

MODA

Concluse con i grandi stilisti d'oltralpe le sfilate nella capitale francese. Atmosfera dannunziana per il grande défilé di Tom Ford

Saint Laurent incanta, da Gigli donne con le gonne

Le gambe spuntano da pizzo cerato e sangallo spalmato, da rete tecnica e seta laccata

PARIGI CalatO il sipario sulle sfilate parigine, che chiudono anche la lunga stagione delle presentazioni del pret-a-porter, iniziate a New York e a Londra e poi culminate a Milano e a Parigi. A sentire gli stilisti, che poi sono il vero termometro della moda, la stagione «non è stata male».

Ieri intanto sulle passerelle sono sfilate le modelle di Romeo Gigli. Che ha detto: una grande donna può mettere una grande gonna, sempre, a qualsiasi età. Gonne in pizzo cerato e sangallo spalmato, gonne di rete tecnica e di seta laccata. Sono gonne per donne romantiche ma che amano la città: la seta delle loro sottane diventa asfalto, le stampe sono graffiti metropolitani. Le giacchine hanno un'aria urbana precaria, la ragazza è una regina della notte che si è vestita in fretta; le scarpe sono improbabili (ma bellissime!) e lei vacilla come una bambina

sulle zeppe e sui tacchi a punto interrogativo. Atmosfera dannunziana. Anni '20 in scena ieri sera a Parigi, per il défilé di Yves Saint Laurent (gruppo Gucci); Tom Ford ha fatto riemergere dai ricordi la Marchesa Casati, l'ha liberata dagli eccessi, l'ha trasformata in un

personaggio da Ballets Russes. Nella gara che inevitabilmente si crea tra le passerelle parigine, arrivati alla fine della kermesse del pret-a-porter, si può dire che Ysl ha vinto la corsa, anche rispetto a McQueen (cavallo di razza della stessa scuderia Gucci). Silhouette fluida sul corpo

quasi androgino, linea scivolata sul busto, ma che si raccoglie sempre stretta e fasciata sui fianchi, per poi liberarsi di nuovo nel plissé o nel lieve godet delle gonne, nella ricchezza dei pantaloni in satin ripresi stretti al polpaccio. Gli abiti sono scollatissime canottiere di raso con fuscacche annodate basse sulle anche, sono cascate di jais o di monetine tintinnanti sul tulle. Le giacche sono severe ma in satin o in morbida nappa, lunghe e anche avvolte da alte cinture sui fianchi. I trench e i blazer in cannetiglia nera. Il finale è con una serie di smoking neri notevoli, quasi un omaggio alla storia della maison Yves Saint Laurent.

Se a Parigi ieri si è volato alto, ieri a Roma ha fatto notizia un abito da sposa realizzato con mille metri di carta igienica. La firma è dello stilista Alessandro Consoglio per la manifestazione romana promossa dall'omonima rivista, «Fiore d'arancio».



L'abito da sposa «da favola» è di carta igienica.



Una proposta di Romeo Gigli, che riscopre le gonne.

GUIDE

Anche il Gambero Rosso d'accordo con l'Espresso: i migliori cuochi italiani sono Pierangelini e Vissani

Anche la Guida del «Gambero Rosso», dopo l'Espresso, sceglie una diarchia e insedia al vertice della cucina italiana Fulvio Pierangelini e Gianfranco Vissani. Sono loro infatti a guidare con 56 punti su 60 la classifica delle «Tre forchette» della Guida 2004 di Stefano Bonilli che è stata presentata ieri sera in una mega cena alla Città del Gusto. La Guida però, assegna a Pierangelini e al suo ristorante di San Vincenzo (Livorno) la preminenza assoluta con 96 punti rispetto ai 94 di Vissani comprendendo l'insieme della performance dei due chef nei loro locali. E così se la cucina è pari, la cantina vede Pierangelini a 19 punti e Vissani a 17.

RENAULT

Anno nuovo, auto nuova.

Brinda oggi alla tua nuova auto e comincia a pagare nel 2004.



Renault Clio fino a 48 mesi a tasso zero e senza anticipo*, con la prima rata il 31/01/2004. Oppure da € 8.950,00**.

Renault Twingo fino a 48 mesi a tasso zero e senza anticipo*, con la prima rata il 31/01/2004. Oppure da € 7.550,00**.

*Esempi di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada escluse, a € 10.350,00; 48 rate da € 182,29 con prima rata il 31 gennaio 2004. Tan 0%; TAEG 0,99%. Renault Clio Access 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada escluse, a € 10.350,00; 48 rate da € 216,43 con prima rata il 31 gennaio 2004. Tan 0%; TAEG 0,93%. Spese gestione pratica € 140,00, imposta bollo € 10,35. È una nostra iniziativa valida fino al 31 ottobre 2003. Salvo approvazione Fininvest. **Prezzo di listino chiavi in mano IPT esclusa, IVA e messa su strada escluse per chi ha un residuo da rottamare anche catalitico. È una nostra iniziativa valida fino al 31 ottobre 2003. Emissioni CO2 143 g/km, consumi (ciclo misto) 6,0 l/100 km.

Concessionaria Renault Progetto3000

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
Via 3ª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 32620

Tragedia familiare in un rione popolare di Torino: protagonista un ispettore originario di Palermo già sospeso dal servizio per violenze alla consorte

Poliziotto uccide moglie e cognato, poi si spara

Dopo l'ennesimo litigio attende la donna al termine del lavoro. I parenti accusano: omicidio annunciato

TORINO «O con me o sotto terra». Lo aveva detto più volte alla moglie l'ispettore di polizia Giovanni Costantino, 44 anni, originario di Palermo, ossessionato dal timore di perderla. L'altra notte la minaccia è diventata realtà. Il poliziotto l'ha uccisa con la sua pistola, con cui ha assassinato anche il cognato e poi si è tolto la vita. Ora i familiari lanciano accuse: «Era un violento, dovevano toglierli l'uso della pistola. È un delitto annunciato».

Costantino, da 20 anni nella polizia e da due capoturno alla centrale operativa della Questura si era sposato nel 1981 con Irene Margherito, 42 anni, da cui aveva avuto due figli, Emanuele di 22 anni, e Francesco, di 16. La scorsa notte ha ucciso anche Francesco Margherito, 32 anni, che era con la donna, e poi si è tolto la vita. Ha sparato quattro colpi: due alla donna, uno al fratello e uno per lui.

Per spiegare il gesto l'uomo ha lasciato una lettera di due paginette scritte a mano e indirizzate alla figlia: «Cara Emanuela, scusami per quello che ho fatto, ma amavo troppo la mamma e non sopportavo di dividermi da lei» si legge in un passaggio. Ha lasciato anche indicazioni pratiche, tra cui come pagare il mutuo della casa.

Il dramma della coppia si è consumato poco prima della mezzanotte, nell'androne di un palazzo di case popolari di corso Cincinnato, a Torino. Dieci giorni fa, dopo l'ennesimo litigio e le botte subite, la donna lo aveva abbandonato ed ora abitava dalla madre. Per andare e tornare dal lavoro - faceva la cameriera in una pizzeria di Venaria (Torino) - Irene Margherito si faceva scortare dai familiari.

È così accaduto anche la scorsa notte. Appena la donna è scesa dalla Volkswagen



A Torino un ispettore di polizia ha ucciso la moglie e il cognato, poi si è sparato.

Faida nel Nuorese: ammazzati due coniugi

CAGLIARI E quasi certamente legato ad una faida che da più di 15 anni insanguina alcuni paesi della Sardegna centrale, il duplice omicidio compiuto ieri mattina nelle campagne di Villagrande Strisaili (Nuoro), dove sono stati assassinati a colpi di fucile caricato a pallettoni il pensionato Mario Buttai, di 63 anni, e sua moglie Maria Antonietta Luxia, di 55.

Ma oltre alla faida, i carabinieri non escludono un collegamento con un altro duplice omicidio commesso proprio tre

giorni fa, quando furono uccisi nelle campagne di Bolotana, nella Sardegna centrale, Giovanni e Salvatore Falci, due fratelli allevatori, di 51 e 50 anni. I due delitti potrebbero essere maturati nello stesso contesto, anche se con motivazioni diverse: una vendetta per i coniugi Buttai e un regolamento di conti nell'ambiente degli allevatori per i fratelli Falci, ma soprattutto vi sarebbero elementi che portano in entrambi i casi a Villagrande Strisaili, il paese della coppia uccisa oggi.

Golf guidata dal fratello Francesco, la canna scintillante della pistola d'ordinanza del marito ha fatto capolino da dietro una colonna

e subito dopo anche il volto dell'uomo. A detta di un testimone, che ha cercato di riparlarsi sotto una macchina, la donna ha capito subito

quello che stava accadendo, ma non ha avuto il tempo di abbazzare una frase. I proiettili l'hanno raggiunta a un fianco e alla testa.



L'ispettore-killer, Giovanni Costantino.



La moglie, Irene Margherito.



Il cognato, Maurizio Margherito.

Il fratello di Irene ha cercato di scendere dalla vettura e buttarsi sulla donna per evitare che l'uomo la colpisse, ma anche lui è stato ferito mortalmente da un colpo di pistola.

Poi Costantino si è sparato al collo.

La relazione tra l'uomo e la donna era da tempo deteriorata e circa un anno fa il figlio Francesco, all'epoca quindicenne, aveva racconta-

to a scuola che il padre aveva minacciato la madre con la pistola durante una violenta lite. Da lì era scattata in Questura una procedura di sospensione cautelare per il poliziotto, privato dell'arma di ordinanza. Poi, dopo una serie di visite, nel febbraio scorso la Commissione medica dell'ospedale militare aveva ritenuto Costantino «esente da patologie psichiatriche in atto e con una personalità adeguata e solida» e lo aveva fatto rientrare in servizio. Un comportamento, quest'ultimo, ora al vaglio del pm della procura, Andrea Bascheri.

I familiari di Irene Margherito sono infuriati contro la polizia: «Adesso vogliamo giustizia - hanno accusato oggi i fratelli Carlo e Maria - ci devono spiegare perché non gli hanno tolto la pistola quando glielo abbiamo detto. Siamo convinti che i nostri fratelli sarebbero stati vivi». «Dieci giorni fa, quando mia sorella è andata al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria per farsi medicare dopo avere ricevuto un pugno dal marito - aggiunge Maria - gliel'ho detto più volte ai suoi colleghi di intervenire. Non sospendetelo, ma toglietegli la pistola perché può fare del male».

Se da un lato i familiari di Irene Margherito dipingono l'ispettore come un «violento con la moglie», dall'altra i colleghi di lavoro di Costantino, tracciano un quadro di una persona completamente diversa. «Era un poliziotto validissimo - ha spiegato un suo ex compagno delle volanti - che non ha mai alzato le mani contro nessuno». In Questura ricordano che aveva ricevuto una promozione per meriti speciali per aver arrestato nel 1981, dopo un conflitto a fuoco, un pericoloso terrorista di prima linea, Maurice Bignami. Per questo era stato premiato anche dal presidente della Repubblica Sandro Pertini.

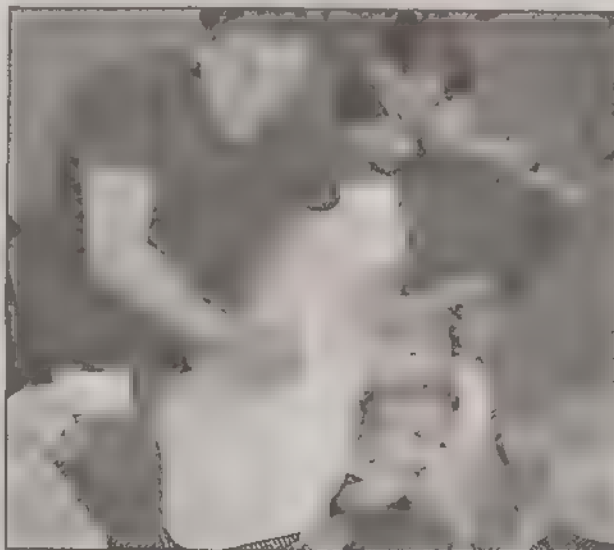
A Roma le gemelle migliorano Usa, fratellini siamesi in coma

ROMA «Procede bene» il decorso post-operatorio delle gemelline greche di 4 mesi che sono state separate sabato scorso al Policlinico Gemelli di Roma nel corso di un intervento durato 12 ore. Dal punto di vista neurologico, secondo quanto si è appreso, i sanitari non segnalano particolari problemi e l'attenzione in queste ore è rivolta soprattutto a prevenire il rischio infettivo.

È probabile, infatti, che come in altri e complessi interventi di separazione, sia stato necessario effettuare innesti di pelle per poter ricoprire le parti della testa che erano in contatto e che sono state recise. Forse già oggi potrebbero essere fuori pericolo.

Intanto un'altra operazione più complicata è avvenuta a Dallas in Texas. Non appena ricevuta la notizia che l'operazione chirurgica, durata ventisette ore, aveva avuto successo il padre dei piccoli Ahmed e Mohamed è svenuto. Ora i due bambini sono in uno stato di coma indotto volontariamente dal dottor James Thomas e rimarranno così per

diversi giorni fintanto che il gonfiore dei loro cervelli non avrà incominciato a diminuire. E dunque per la prima volta in vita loro i bimbi egiziani di due anni domenica notte hanno dormito separati. Erano attaccati per la parte superiore della testa e non hanno mai potuto essere in posizione verticale, perché se uno fosse stato in piedi l'altro sarebbe stato a testa in giù. Non c'è stata eccessiva perdita di sangue, non si sono verificate infezioni



In coma controllato i gemellini egiziani.

e i cervelli dei due bambini non si sono gonfiati in modo preoccupante. Ci vorranno parecchie settimane, addirittura alcuni mesi, prima di poter stabilire con certezza se hanno subito danni cerebrali permanenti. Ci vorranno invece anni di operazioni chirurgiche per la ricostruzione ossea della calotte del cranio.

A.V.

IN BREVE

I tre minori presenti alla requisitoria Desirée, udienza d'appello per i ragazzi: il pg chiede la conferma delle condanne

BRESCIA Conferma della sentenza di primo grado, in toto, il sostituto procuratore generale Francesco Nuzzo, al termine di una requisitoria durata circa un'ora e mezzo, ha chiesto la conferma delle condanne a 20 anni per Nicola B., a 16 per Nico e a 10 per Mattia. Si è conclusa in questo modo la prima giornata del processo d'appello nei confronti dei tre minori coinvolti nell'omicidio di Desirée Piovanello, omicidio per il quale l'unico adulto del gruppo, Giovanni Erra, giudicato separatamente, è stato condannato all'ergastolo. L'udienza è durata circa cinque ore. Gli agenti della polizia penitenziaria ancora una volta li hanno coperti con i giubbini per evitare di farli entrare nel mirino di telecamere e macchine fotografiche.

Palermo, ragazzino muore annegato in piscina La vasca era in disuso per lavori di manutenzione

PALERMO Un ragazzo di 12 anni è morto dopo essere scivolato nella piscina di un impianto sportivo. La vasca era inutilizzata per lavori di manutenzione, e conteneva acqua piovana e terribile. È accaduto a Ventimiglia di Sicilia, nel palermitano. Il ragazzino avrebbe scavalcato la recinzione della struttura sportiva assieme a un amico e dopo essersi tolto i vestiti e indossato il costume da bagno, è entrato in acqua in un punto della vasca che gli sembrava poco profondo. E invece l'acqua lo ha coperto. Non sapendo nuotare il ragazzo è annegato.

Troppo grasso, un diciassettenne si toglie la vita lanciandosi dal tetto dell'albergo dei suoi genitori

ROMA Suicida perché troppo grasso: in due fogli di quaderno scritti a mano, un ragazzo riminese di 17 anni che si è tolto la vita lanciandosi dal tetto dell'albergo di proprietà dei genitori, ha spiegato il perché del suo gesto disperato. A portarlo al suicidio il non riuscire più ad accettare il suo fisico di adolescente da sempre sovrappeso, aumentato nell'ultimo periodo fino a toccare i 100 chili. Prima di gettarsi da un'altezza di 25 metri, il ragazzo ha cercato invano di impiccarsi legando una cintura da judoka ad una ringhiera interna dell'albergo, ora chiuso.

Venezia, conferenza dell'Accademia delle scienze dedicata allo stato di salute del pianeta Terra

Prima conferenza dell'Accademia internazionale di scienze ambientali: si terrà a Venezia dal 23 al 25 ottobre e sarà presentata oggi alle 12 nella sede regionale della Rai a palazzo Labia. La conferenza, dedicata alla tutela degli ecosistemi, costituirà un momento di confronto interdisciplinare tra scienziati e uomini di cultura provenienti da tutto il mondo che faranno il punto sullo stato di salute del pianeta Terra e cercheranno di elaborare concrete proposte e soluzioni comuni per la sua tutela.

Nuovo colpo di scena nelle indagini sulla morte del piccolo Samuele. Nominati quattro nuovi superconsulenti. Ennesimo sopralluogo nella villetta

Delitto di Cogne, «sparito» un frammento osseo

L'avvocato Taormina accusa: «Vogliono creare nuove prove contro Anna Maria Franzoni»

MILANO A indagare sul delitto di Cogne da ieri ci sono anche quattro consulenti di fresca nomina. Avranno novanta giorni di tempo per accertare se l'inchiesta e le accuse mosse dalla procura di Aosta ad Anna Maria Franzoni, madre del piccolo Samuele, unica indagata, poggiano o meno su solide prove. Questa la decisione presa ieri dal giudice per l'udienza preliminare, Eugenio Gramola.

E le tesi accusatorie sono state nuovamente nel mirino dell'avvocato difensore della Franzoni, Carlo Taormina, che ieri, all'uscita della procura, ha lanciato l'ennesima freccia: «È scomparso un frammento osseo del bambino e abbiamo presentato denuncia alla Procura di Aosta. Attraverso i nostri consulenti abbiamo appurato che un reperto è stato distrutto e che tale distruzione è stata effettuata

con il risultato di creare una prova di colpevolezza nei confronti di Anna Maria».

Taormina si riferisce ad un frammento osseo di piccole dimensioni, che si sarebbe trovato sopra una macchia di sangue sulla coperta del letto e che, secondo lui, impediva una certa ricostruzione dei fatti. Per l'avvocato, su questa circostanza, potrebbe essere chiamato a dare chiarimenti il colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma, che ha svolto



Delitto di Cogne, l'avvocato Taormina: è stato distrutto un frammento osseo.

una perizia del caso. Garofano ha subito replicato di essere tranquillo e ha sottolineato che ieri, davanti al giudice Gramola, non si è

parlato di alcun reperto scomparso. E se ci sono state delle anomalie sulle indagini a questo punto lo stabiliranno i consulenti nomi-

nati ieri che stileranno la «superperizia».

Gia ieri pomeriggio si è svolto l'ennesimo sopralluogo nella villetta di Cogne dove il 30 gennaio 2002 fu ucciso Samuele.

Al criminologo Hermann Schmitter, collaboratore della «Bundeskriminalamt» (la polizia criminale tedesca) considerato uno dei massimi esperti del settore a livello europeo, è stato chiesto di stabilire quale fosse la posizione dell'assassino al momento dell'esecuzione del

delitto, se questi indossasse il pigiama e di accertare con quali modalità si siano formate le tracce di sangue presenti sulle suole degli zoccoli della Franzoni.

Schmitter ha compiuto misurazioni sulle pareti della villetta, scattato foto e registrato un filmato della scena del delitto. Il giudice Gramola gli ha chiesto di applicare «il metodo della Blood Pattern Analysis» utilizzato per rilevare le macchie di sangue e quale sia l'attendibilità dei risultati ottenuti proprio con tale metodo. Il giudice ha inoltre incaricato Piero Boccardo, docente del Politecnico di Torino, di analizzare un frammento osseo trovato sul pigiama della Franzoni.

Roberta Rizzo

RICERCA

In un convegno di urologia illustrato uno studio condotto in più di 100 ospedali. L'ispezione della prostata non è più dolorosa e imbarazzante grazie a un nuovo scanner

I medici: «Pene troppo piccolo? È un problema psicologico»

IL PRIMATO DEI PARTNER

L'ultima frontiera del politicamente corretto le parole «boyfriend» e «girlfriend» descrivono gli omosessuali e devono essere sostituite con il termine asessuale «partner». È quanto consiglia un manuale di educazione sessuale per adolescenti, genitori ed insegnanti pubblicato da un'associazione di beneficenza britannica. Secondo la guida edita dalla National Children's Bureau - un'organizzazione che si occupa, oltre che dei diritti dell'infanzia, anche di promuovere l'educazione sessuale a scuola - gli insegnanti dovrebbero cercare di evitare l'uso di termini come «boyfriend» o «girlfriend» perché rischiano una concezione della sessualità unicamente eterosessuale e discriminano perciò gay e lesbiche.

ROMA 9, 13 e 14. Non sono numeri da giocare a lotto, bensì le misure medie di «lui» nelle tre fasi del suo comportamento: quando è a riposo, quando viene stirato e quando invece è in stato di erezione. È il risultato sorprendente di una indagine condotta in 123 centri urologici internazionali.

La ricerca ha fatto riferimento a molte migliaia di uomini di varie razze. Ha interessato inoltre giovani alla visita di leva. Tutti gli uomini controllati erano di taglia media e senza malattie genitali. Non c'è una razza superdotata. Si tratta di un evento naturale e soprattutto non sono le dimensioni a dare soddisfazione e felicità nell'atto sessuale, bensì il reale funzionamento.

L'annuncio è stato fatto a Roma alla conferenza stampa del decimo incontro dell'As-

sociazione Europea e Americana degli Urologi.

Riguardo alle dimensioni «normali» del pene in erezione, in soggetto di taglia media - ha detto il professor Ulrico Jacobellis, presidente del Convegno -, le risposte hanno spaziato da 8 a 18 centimetri. Nei vari centri i responsabili hanno indicato una lunghezza in media normale tra i 14 e i 16 centimetri ed un diametro fra i 3 e i 4 centimetri. La lunghezza a pene flaccide intorno ai 9 centimetri e dopo stiramento ai 13 centimetri. In genere è da sala operatoria un pene al di sotto di 4 centimetri e in stato di flaccidità e 7,5 dopo stiramento o in erezione.

Altra novità dal Convegno riguarda la prostata.

L'esplorazione di questa ghiandola - ha aggiunto Jacobellis - non è accettata dal

72% per cento degli uomini. Avvertono disagio e hanno paura del dolore. Questo rito costa caro al 31% dei pazienti che scoprono purtroppo in ritardo di avere un tumore. La novità riguarda una scoperta di un fisico pugliese. Si tratta di un apparecchio paragonabile al metal detector impiegato comunemente negli aeroporti per i controlli di sicurezza e che qui segnala l'eventuale tumore e dice se si tratta di una neoplasia benigna o maligna (19.000 casi in Italia, con 4.000 decessi all'anno).

È sufficiente che il medico faccia passare per un minuto sul pube del soggetto una specie di spazzola tonda che dall'esterno e senza nemmeno che il paziente si spogli e in grado di fare la diagnosi precisa nel 99% dei casi. Adesso è in funzione presso gli ospedali di Bari e Milano.

Gian Ugo Berti

MIBTEL

0.937%
19179

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Onza d'oro	117.10	117.10	Marocco	51.40	51.40
Onza d'argento	13.30	13.30	Marocco	51.40	51.40
Onza d'oro	117.10	117.10	Marocco	51.40	51.40
Onza d'argento	13.30	13.30	Marocco	51.40	51.40

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %
Alcanta	0.18	Alcanta	0.18
Alcanta	0.18	Alcanta	0.18
Alcanta	0.18	Alcanta	0.18

CAMBI

Moneta	1 Euro	Moneta	1 Euro
Dollaro USA	1.1688	Corona Norvegese	8.2250
Yen Giappone	126.8200	Corona Danese	7.4503
Sterlina Inglese	0.7044	Dollaro Canadese	1.5458
Franc Svizzero	1.5493	Dollaro Australiano	1.6948
Corona Svedese	9.0060	Corona Estone	15.6466

DOLLARO

-0.84%
1.1688

STERLINA

-0.57%
0.7044

YEN

-0.805%
126.8200

TALLERO

-0.063%
235.6500

KUNA

-0.07%
7.6450

TITOLO	€	PREZ.	VAR. %	TITOLO	€	PREZ.	VAR. %	TITOLO	€	PREZ.	VAR. %	TITOLO	€	PREZ.	VAR. %
Alitalia	6.500	0.01	0.00	Banco di Sicilia	5.409	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00
Alitalia	6.500	0.01	0.00	Banco di Sicilia	5.409	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00
Alitalia	6.500	0.01	0.00	Banco di Sicilia	5.409	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00

FONDI	€	PREZ.	VAR. %	FONDI	€	PREZ.	VAR. %	FONDI	€	PREZ.	VAR. %	FONDI	€	PREZ.	VAR. %
Alitalia	6.500	0.01	0.00	Banco di Sicilia	5.409	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00
Alitalia	6.500	0.01	0.00	Banco di Sicilia	5.409	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00
Alitalia	6.500	0.01	0.00	Banco di Sicilia	5.409	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00	Enel	2.361	0.01	0.00

GRANDE CONCORSO FRULADRIA CON PAGOBANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

CON PAGO BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.

NESSUNA COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo FriulAdria

Settori di punta come abbigliamento (-11%), meccanica (-9,9%) e calzature (-7,3%) segnano il passo. Anche la Confindustria prevede un anno nero

«Made in Italy» in crisi, frena la produzione

È allarme dei sindacati: «Industria al tracollo». Ma per le auto in agosto è boom: +177 per cento

ROMA La produzione industriale frena ancora ad agosto. Si conferma un anno nero costellato di flessioni, in cui solo per due volte il segno meno si è invertito in due isolati più, ad aprile (+1,8%) e a luglio (+0,4%). La crescita dello 0,1% rispetto al mese precedente non basta a controbilanciare il ben più grave -3,7% segnato rispetto ad agosto 2002. È l'allarme dei sindacati contagia questa volta anche Confindustria, che si dice preoccupata per la «tendenza piatta» che rischia di protrarsi fino a fine anno. Gli occhi rimangono comunque puntati sul quarto trimestre, per capire se dall'inizio del 2004 l'economia ricomincerà a marciare agganciando l'attesa ripresa internazionale.

A soffrire ad agosto sono stati soprattutto alcuni settori di punta del made in Italy, dall'abbigliamento (-11%) alla meccanica (-9,9%), alle pelli e calzature (-7,3%). Cali che si contrappongono invece al boom del settore auto, che ad agosto ha ringranato la marcia con un'impennata per le autovetture del 177%. L'industria automobilistica ha quindi ripreso a marciare, ma i comparti in flessione, sottolinea il vicepresidente di Confindustria, Guidalberto Guidi, sono quelli «su cui si basa il tessuto industriale e l'export italiano». E per questo i dati di oggi non lasciano certo ben sperare per la fine dell'anno. Secondo Viale dell'Astronomia, alla luce delle cifre diffuse dall'Istat, il risultato finale del 2003 non potrà infatti «cambiare molto», né mostrare grandi «rimbalzi» sia per quanto riguarda la produzione industriale che il prodotto interno lordo.

Da qui la preoccupazione, pienamente condivisa dai sindacati. Drastico il giudizio della Cgil, che chiede un incontro al ministro Marza-



BCE: RIPRESA NEL 2004

La Bce continua a prevedere una lenta ripresa economica nella seconda metà del 2003, che dovrebbe accelerare nel corso del 2004 per raggiungere, verso la fine dell'anno prossimo, una crescita vicino al potenziale. Lo ha spiegato, ieri a Mosca, il presidente dell'Istituto centrale di Francoforte, Wim Duisenberg, in occasione della firma di un accordo di collaborazione tra la Bce, l'Unione europea e la banca centrale russa nel campo della vigilanza bancaria. Duisenberg ha dichiarato inoltre che l'andamento del prezzo del petrolio e il recente apprezzamento dell'euro non influenzeranno le previsioni sull'inflazione della Bce. In rapporto all'utilizzo della moneta unica come valuta di riserva internazionale, il banchiere centrale ha spiegato che la Bce «non incoraggia né scoraggia questo utilizzo».

no e che ritiene l'industria italiana «ormai al tracollo», con dati che dimostrano chiaramente che «l'intera Finanziaria è costruita su una finzione: sbalziati Pil, inflazione, deficit-Pil, disavanzo».

L'orizzonte è allarmante anche per Raffaele Bonanni della Cisl, secondo cui il -3,7% di agosto conferma la malattia del sistema industriale italiano, di fronte alla quale però «i medici continuano a rimanere in ferie

da molto tempo». Paolo Pirani della Uil punta invece ancora il dito sulla Finanziaria, «basata unicamente sui condoni», e ben lontana da poter invertire la tendenza negativa e rilanciare lo sviluppo. La legge Finanziaria è l'obiettivo delle critiche anche dell'Ugl, che chiede più investimenti e maggiore attenzione anche da parte degli industriali soprattutto nel Mezzogiorno.

A difendere l'effetto che la Finanziaria avrà sull'industria è invece il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso secondo cui «la legge indirizzerà le risorse per supportare le imprese con politiche di incentivi per l'innovazione, l'internazionalizzazione e le infrastrutture». La ripresa che non si farà attendere troppo secondo l'Istat. Settembre sarà, per l'Istituto di analisi economica, ancora negativo, ma da ottobre la produzione tornerà a manifestare qualche segnale di ripresa che diventerà decisamente più evidente a partire da novembre.

Intanto è boom della produzione di autovetture ad agosto 2003, cresciuta rispetto all'anno precedente del 176,9%. Lo comunica l'Istat precisando che l'impennata è spiegabile con il confronto con agosto 2002, quando l'indice della produzione ha toccato livelli molto bassi (rispetto al 2001 il calo era stato di oltre il 69%).

Il presidente Billè: «Dimostreremo l'infondatezza delle accuse». Ma le associazioni dei consumatori non ci stanno

Caro prezzi, i commercianti si difendono

MILANO Dimostrare «l'infondatezza» delle accuse rivolte ai commercianti per il caro prezzi, scagionandoli dalle gravi responsabilità da più parti vengono attribuite all'intera categoria. È l'obiettivo della campagna di mobilitazione «a carte scoperte» che Confindustria lancerà oggi in tutta Italia.

«Dimostreremo dove stanno davvero i furbi, come la politica economica di questi anni abbia eroso il potere d'acquisto delle famiglie e ridotto i margini delle aziende». Così Sergio Billè, presidente nazionale di Confindustria, annuncia la mobilitazione sul caro-prezzi. Due gli scopi: de-

imprese, i veri rincari secondo i commercianti sono da cercare negli aumenti dei prezzi agricoli alla produzione, dei listini industriali, di tariffe e tasse locali come nella chiusura delle imprese commerciali.

Ma le associazioni dei consumatori non ci stanno e annunciano per oggi rivelazioni clamorose sul caro-prezzi. «Bilè dovrebbe dimettersi», dice l'avvocato Carlo Renzi presidente nazionale dei Codaccons - perché sta portando i commercianti verso una crisi irreversibile. A noi risulta che il grosso dell'imbroglione sui prezzi si gioca proprio nell'ultima parte della filiera, quella della vendita al dettaglio. Se sono

così certi della loro correttezza perché non hanno raccolto la nostra sfida: esporre sui prodotti il prezzo di provenienza accanto a quello di vendita? Anche il governo non ha avuto il coraggio di questa scelta optando per i controlli della Finanza di difficile attuazione. Ma allora di chi è la colpa del caro-prezzi? «Non serve a nulla», risponde Renzi - lo scarica-barile del governo sui commercianti, dei commercianti sui produttori e dei produttori sul commercio. L'unica cosa che vede tutti concordi è che i consumatori non c'entrano nulla».

Di qui la campagna «Salviamo la tredicesima» con cui Intesa Consumatori propone di anticipare i saldi al periodo pre natalizio e a cui stanno aderendo diversi rami della grande distribuzione. Tranne il presidente di Confindustria: «Quando gli altri fanno sconto ai commercianti, i commercianti fanno sconto ai clienti».

Il caro-polizze. Il sottosegretario alle attività produttive, Mario Valducci, si augura che il mercato assicurativo «dia segnali soprattutto dal 2004, di una inversione forte di tendenza. Spero che le assicurazioni capiscano che nel segmento di mercato Rc auto non si devono fare troppi utili» ha detto Valducci a margine di un convegno. Il sottosegretario ha escluso che il rinvio del tavolo sulla messa a punto del protocollo possa essere riconducibile a problemi sostanziali.

«Penso, ha detto ancora Valducci, che già quest'anno come nel 2002 il mercato stia dando segnali positivi, soprattutto riguardo alla contrazione del numero dei sinistri anche grazie alla riforma varata dal governo nel dicembre del 2002. Un trend positivo confermato anche dall'andamento dei mesi estivi, con l'introduzione della patente a punti. Valducci ha concluso auspicando che su questo fronte è importante che nessuno, comprese le forze dell'ordine, abbassino la guardia».

Monica Viviani

Bocciata l'apertura del leader diessino su un possibile confronto. A gran parte del Centrosinistra non piace l'ipotesi della gradualità Pensioni, sindacati contro Fassino: «Niente accordi»

Cgil, Cisl e Uil: «Il governo deve cancellare la riforma». I sindacati: nella manovra tagli scellerati

SCUDO FISCALE

Capitali per 3 miliardi già tornati in Svizzera

MILANO Che fine fanno i soldi di regolarizzati mediante lo scudo fiscale? Non tutti rientrano in Italia, ma restano, in buona parte, lì dove si trovavano. Con una garanzia in più: quella di essere diventati regolarmente detenuti. E, se anche rientrano nel nostro Paese, non è detto che vi restino a lungo. Non farli fuggire ancora sarà il prossimo capitolo della guerra aperta tra il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti,

no idee analoghe. L'ultimo paese in ordine temporale a voler adottare un provvedimento simile è il Belgio. Secondo un'inchiesta de *Il Sole 24 ore* circa il 15% delle somme reimpatriate, per un totale che si aggirerebbe sui tre miliardi di euro, sarebbe già tornato in Svizzera, stavolta in modo legale. La proverbiale riservatezza elvetica impedisce che ci siano cifre ufficiali.

Un consuntivo si può fare solo per il primo scudo fiscale, che fu in vigore dal novembre 2001 al maggio 2002: i capitali emersi furono pari a 54,6 miliardi di euro. L'introito per le casse dello Stato fu pari al 2,5% (l'aliquota fissata per legge), ossia a 1,365 miliardi. Rispetto al totale, solo 33,2 sono stati trasferiti fisicamente in Italia. I restanti 21,4 sono stati semplicemente regolarizzati, ossia dichiarati ma rimasti all'estero. Non hanno dunque fornito quell'ossigeno finanziario su cui puntava Tremonti per stimolare gli investimenti. Tra le destinazioni preferite dei capitali italiani esportati illecitamente, la parte del leone la fa la Svizzera: 31,1 miliardi, ossia il 56,96% del totale di quanto riemerso in seguito allo scudo.

Salvatore Napolitano

ROMA L'apertura di un possibile confronto sulle pensioni tra governo e Ulivo, ventilata a Capri dal segretario Ds Piero Fassino, crea scricchiolii nelle file dell'opposizione e inquieta i sindacati secondo cui parlare di gradualità della riforma è inutile e dannoso. Dopo il no di Verdi e comunisti italiani anche il correntone Ds che rappresenta l'ala sinistra della Quercia ha posto un chiaro stop a possibili aperture sulla riforma proposta dal governo.

Cesare Salvi e Giorgio Mele hanno ribadito che «dove» del Centrosinistra è predisporre una riforma diametralmente alternativa al progetto della destra. Non ci può essere disponibilità ad aiutare la destra e se le parole di Fassino dell'altro giorno significassero questo è chiaro che sarebbero nettamente contrari. Da qui l'invito all'Ulivo «a sostenere senza se e senza ma la mobi-

lizzazione e lo sciopero generale del 24 ottobre, le pensioni vanno aumentate e non ridotte».

La pensano così anche i sindacati. Cgil, Cisl e Uil ribadiscono: «Il governo deve cancellare la riforma delle pensioni, altrimenti non c'è alcuna possibilità di dialogo. Questo è l'obiettivo dello sciopero generale del 24 ottobre: e se nulla cambierà, la lotta sindacale andrà avanti senza tregua». Ieri Luigi An-

geletti ha ribadito che «il sistema previdenziale non ha bisogno di tagli», mentre la Cgil ha avvertito che «la gradualità di cui si discute non rende certo accettabile il piano del governo. La riforma va semplicemente ritirata». Cercare accordi su questo punto da parte dell'Ulivo sarebbe quindi sbagliato e non farà certo cambiare atteggiamento al sindacato.

Nel mirino della Cgil Fassino è finito anche per le sue

VODAFONE-MICROSOFT

Vodafone e Microsoft hanno annunciato un accordo per promuovere tra i programmatori la creazione di applicazioni software adatte sia ai pc che ai telefoni cellulari. I due gruppi consentiranno ai programmatori l'accesso a tecnologie per servizi di messaggistica, localizzazione e tarificazione usate dalle reti mobili. Ciò potrebbe potenzialmente portare a un servizio che consentirebbe per esempio a un automobilista in panne di trovare l'officina più vicina via Internet, attraverso il cellulare, e poi di fornire la propria localizzazione esatta sull'autostada ai soccorritori. «Metteremo assieme cellulare e un computer», hanno spiegato i vertici di Micro-

valutazioni su interventi alle pensioni del pubblico impiego. Per Laimor Armuzzi, segretario generale della Funzione Pubblica Cgil, «le parole di Fassino sono state forse dettate da un eccesso di passione ma ci obbligano a ribadire che con la riforma Dini i trattamenti pensionistici del settore pubblico sono stati equiparati al privato».

Motivo per cui in presenza di nuovi interventi «lo sciopero del 24 ottobre vale per l'oggi contro Berlusconi ma anche per qualsiasi futura maggioranza». La questione previdenziale continua ad agitare anche le acque parlamentari. Ieri il presidente del Senato Marcello Pera non ha sciolto l'interrogativo se sia possibile affrontare l'esame della delega congiuntamente alla Finanziaria. Ma senza l'arrivo della parte previdenziale della manovra l'opposizione ha deciso di opporsi all'avvio dei



Il segretario Ds Fassino con il leader della Cgil, Epifani.

lavori parlamentari. «È inaccettabile», ha spiegato Paolo Giaretta relatore di minoranza della Finanziaria - partire prima che sia presentato l'emendamento del governo sulle pensioni».

Sulla manovra ieri si sono susseguite le prese di posi-

zione. Negative quelle dei sindacati del Centrosinistra riuniti ieri a Roma per valutare gli effetti della manovra sui conti dei Comuni. Per il sindaco di Roma Walter Veltroni «è scellerato insistere sui tagli ai comuni».

Paolo Tavella

Berlino annuncia sgravi per i «big» delle polizze. A Piazza Affari Generali +1,9%. «Boom» di Capitalia e Bnl

Gli assicurativi trainano le Borse europee

MILANO Borse europee in rialzo nel segno degli assicurativi. Parigi ha guadagnato l'1,64%, Londra l'1,19% e Zurigo l'1,3%. A Milano il Mibtel ha messo a segno un rialzo dello 0,94% ed il Mib30 dello 0,97%. A mettere le ali alle azioni delle assicurazioni tedesche è stato la conferma da Berlino, circa l'imminente approvazione di una normativa fiscale che consentirebbe alle compagnie di sgravare le perdite accertate con investimenti effettuati sui mercati azionari. La Borsa di Francoforte ha piazzato un rialzo di oltre il 2 per cento. I colossi Allianz e Munich Re sono arrivati a guadagnare oltre il 4%, trascinando al rialzo gli altri titoli assicurativi del Vecchio Continente. A Milano gli ordini in acquisto hanno preso di mira soprattutto le Generali (+1,9%), tra le azioni del comparto. I titoli del Leone di Trieste hanno beneficiato sia della buona performance della controllata te-

desca Amb (le cui quotazioni sono salite di oltre il 4%), sia delle dichiarazioni con cui il numero uno di Unicredit (+0,8%), Alessandro Profumo, ha fugato il timore che la banca di Piazza Cordusio nei prossimi giorni possa decidere di vendere la propria quota nella società triestina. «Nei prossimi giorni si terrà una riunione del cda di Unicredit», ha detto il manager - ma all'ordine del giorno non ci sarà la questione della partecipazione nelle Generali».

Accordo Generali-Santander sulle partecipazioni. Ieri Generali e Santander Central Hispano hanno siglato l'accordo per la restituzione delle partecipazioni incrociate in asset assicurativi (nate dopo l'intesa sulla bancarotta del 2000), decisione già confermata da Trieste lo scorso 22 settembre. Secondo quanto comunicato dal colosso bancario spagnolo alla Cnmv (la Consob iberica), Santander ha riacquisito da Trieste per 57 milioni di euro il 20% di Santander Reaseguros, cedendo contemporaneamente, per la stessa cifra, il 13,22% del Banco Vitalicio a Generali.

Il boom di Bnl e Capitalia. Le vere star di Piazza Affari sono state le azioni delle banche romane: le Capitalia hanno infatti guadagnato il 4,9%, sospinte dall'attesa sul patto di sindacato dell'Istituto, mentre le Bnl hanno messo a segno un rialzo del 5,6%, sull'ipotesi che nel medio periodo la banca prenda di nuovo in mano il dossier sulle alleanze.

Wall Street sale. Bene anche Wall Street grazie ai buoni segnali provenienti dalle prime trimestrali diffuse in questi giorni. Il Nasdaq in serata guadagnava lo 0,82%, a 1.931,08 punti, aggiornando i massimi da 19 mesi mentre il Dow Jones ha aggiornato il massimo da 16 mesi, segnando un incremento dello 0,92% (9.764,16).

Evasione delle tasse Bell sotto inchiesta

MILANO Il presidente di Telecom, Marco Tronchetti Provera, verrà interrogato nei prossimi giorni come persona informata sui fatti nell'inchiesta milanese sulla Bell. L'inchiesta ipotizza il reato di evasione fiscale in relazione all'operazione in cui la lussemburghese Bell ricavò una plusvalenza di 1,5 miliardi di euro nel 2002 nell'ambito dell'operazione con cui la società cedette allo stesso Tronchetti Provera e alla famiglia Benetton il 23% di Olivetti e, di conseguenza, il controllo di Telecom. Nell'inchiesta - di cui ha dato notizia ieri il quotidiano *La Repubblica* - i pm Letizia Mannella e Carlo Nocerino e il procuratore aggiunto Angelo Curto, hanno iscritto nel registro degli indagati tre responsabili lussemburghesi della Bell. L'ipotesi da verificare è se la società lussemburghese produsse reddito in Italia e, quindi, se la plusvalenza realizzata dovesse essere dichiarata al fisco italiano.

Il ministro Tremonti.

ti, e gli «gnomi», ossia i banchieri svizzeri. Quella che regolarizzare i capitali illecitamente detenuti all'estero è stata una delle idee forti della politica economica del governo Berlusconi. Il successo dello scudo fiscale 2002 ne ha suggerito la ripetizione nel 2003. Si attendono i dati finali dello scudo-bis, mentre in Europa si moltiplica-

IRAQ La nuova proposta di risoluzione Onu prevede costituzione e elezioni entro il 15 dicembre: Parigi s'ammorbida. Scandalo Kelly: «Blair responsabile»

Ulivo diviso sulla proroga della missione italiana

Fronza anche nella maggioranza. Martino: valuteremo eventuali richieste e le «gireremo» al Parlamento

LA STORIA

Braccia artificiali per il piccolo Ali: non sono brutte

LONDRA Il dodicenne iracheno Ali Abbas, la cui drammatica vicenda commosse il mondo, ha potuto esibire ieri per la prima volta le sue nuove braccia artificiali. Entrambi gli arti erano stati amputati a Baghdad, dopo che un missile aveva distrutto la casa in cui abitava uccidendo ben 16 membri della sua famiglia, tra cui i due genitori, in aprile.

Rimasto orfano e privo della sorella maggiore deceduta con gli altri congiunti, il bambino fu affidato allo zio Mohamed, 37 anni, mentre ancora si dibatteva tra la vita e la morte per le gravissime ferite e le ustioni che avevano bruciato il 37% dell'epidermide.

Trasportato con un aereo della Croce Rossa nel Kuwait, Ali iniziò lentamente il prodigioso recupero che l'ha portato a Londra. Sono stati i chirurghi ortopedici della «Limbless Association» (Associazione degli individui privi di arti) a costruirgli le braccia artificiali, da lui mostrate con comprensibile orgoglio. «Non credevo che fossero così belle», ha detto mentre lo zio lo accarezzava. Quando gli è stato chiesto quali siano i suoi più impellenti desideri, ha risposto: «Lavarli la faccia da solo, e spazzolarli i denti».

Luigi Forni

ROMA «Probabilmente gli Stati Uniti ci chiederanno di prolungare la missione. Se ciò avverrà, il governo prenderà in considerazione la richiesta e la sottoporrà all'approvazione del Parlamento». Con un'intervista al «Corriere» il ministro della Difesa Antonio Martino spiega che in questo momento «non bisogna cedere» e annuncia che tra non molto il Parlamento sarà chiamato al voto sul prolungamento della missione dei militari italiani in Iraq. L'ipotesi riacende lo scontro tra i poli e divide l'Ulivo. La maggioranza della Quercia, la Margherita, lo Sdi e l'Udeur, ritengono necessario spostare sotto egida Onu un'occupazione che oggi è gestita dagli Stati Uniti. Rifondazione comunista, Verdi, Pdci e sinistra della Quercia, chiedono invece l'immediato ritiro delle truppe italiane.

«Se la missione in Iraq sarà autorizzata dalle Nazioni Unite, e avrà quindi la copertura Onu, non c'è problema. Altrimenti - precisa Violante - a nostro avviso gli italiani non possono restare». Il dibattito in Parlamento viene definito «necessario» anche da Wil-

Un bersagliere italiano di pattuglia a Baghdad. Se al Consiglio di sicurezza dell'Onu non si arriverà all'approvazione di una mozione che dia il benestare alle missioni del dopo-Saddam, inviando uomini nel Paese, gli Stati Uniti potrebbero chiedere di prolungare di altri sei mesi la permanenza delle nostre truppe. Nell'eventualità, il ministro Martino si è impegnato a portare la questione di fronte al Parlamento.



ler Bordon (Margherita) mentre dalla sinistra dell'Ulivo giunge un nuovo allarme. «Occorre il massimo sforzo perché si creino le condizioni che rendano possibile la fine dell'occupazione dell'Iraq da parte dell'esercito anglo-americano e sia attribuito esclusivamente all'Onu - si legge in una mozione firmata da parlamentari di Rc, Verdi, Pdci e sinistra dell'Ulivo - il compito d'avviare il processo di autogoverno».

L'Ulivo troverà un accordo sull'Iraq? Alfonso Pecorella Scario assicura che oggi ci sono tutte le condizioni per una mozione unitaria delle opposizioni che chieda il ritiro delle truppe: «E' ormai evidente che non era e non è una missione umanitaria. Il governo ha mentito al Parlamento e i militari italiani partecipano a operazioni militari». Berlusconi dovrà fare i conti non solo con l'Ulivo ma anche con i suoi alleati. Il capogruppo

Difesa, chiamato a testimoniare nell'inchiesta. Entro il 15 dicembre la nuova costituzione e la convocazione delle elezioni in Iraq. La bozza della nuova risoluzione Usa, presentata all'Onu da Gran Bretagna e Spagna, contiene quella data che, mancante nella prima versione, aveva fatto irritare la Francia. Non è ancora la data che sancisce la fine dell'occupazione, ma è certo una novità che fa ammettere a Parigi «progres-

Udc alla Camera Luca Volonté a differenza di Sandro Bondi (Fi) rimanda alle Camere ogni decisione sulla permanenza delle truppe italiane in Iraq. Il premier potrà comunque contare sull'appoggio incondizionato della Lega. «Le missioni di pace non ci hanno mai entusiasmato ma in questo frangente - dice il responsabile esteri Cesare Rizzi - non possiamo che appoggiare una proroga». E in Gran Bretagna Blair è in grave difficoltà: fu lui stesso ad autorizzare la divulgazione del nome del consulente scientifico David Kelly, morto suicida per lo scandalo. L'ha sostenuto ieri Kevin Tebbit, segretario permanente della

IRAQ I generali turchi: pronti a entrare nel Paese. Tre morti americani

Il Pentagono: Saddam è a Tikrit e guida la guerriglia anti-Usa

BAGHDAD Saddam Hussein sarebbe nascosto a Nord di Baghdad e in particolare vicino a Ojah, il suo villaggio natale nella zona di Tikrit, al centro di quello che è chiamato il «triangolo sunnita», dove proprio ieri tre soldati Usa sono stati uccisi in vari attacchi a colpi di granata. Una zona molto calda da dove sarebbero venute segnalazioni ai soldati Usa.

Il maggiore Troy Smith della Quarta divisione di fanteria che ha il compito di pattugliare la zona ha detto: «Abbiamo una chiara indicazione che Saddam Hussein è stato qui». L'esercito Usa avrebbe avuto segnalazioni e, d'altra parte, come fa notare lo stesso ufficiale, «dobbiamo presumere che si trovi nella nostra zona. Per lui sarebbe relativamente facile trovare sostegni nella sua città natale». Smith ha anche aggiunto che ci sono «chiari indizi» che Saddam era a Tikrit di recente e «potrebbe essere qui proprio adesso». «Come minimo, mantiene una forte influenza su quest'area e da qui guida la guerriglia». E su quest'area le forze d'occupazione intendono «mantenere tutta la pressione».

Ma è tensione in tutto l'Iraq. Il giorno dopo la bomba-kamikaze che ha seminato panico e morte a Baghdad sono scattati i primi arresti. Un iracheno è stato ucciso e altri tre sono rimasti feriti in una sparatoria con truppe americane a Baqubah, Nordest di Baghdad, ha riferito la polizia, secondo la quale il conflitto è seguito a un rastrellamento delle forze statunitensi che hanno arrestato 20 persone nel villaggio di Zagenia, alle porte della città. Fortunato Abdullah Shahad Jaburi, governatore della provincia di Diyala: è scampato a un attentato sempre a Baqubah mentre andava al lavoro. Un ordigno è esploso al passaggio della sua auto: due agenti feriti gravi e un civile con lesioni più lievi. Infine l'iracheno summa di Fallujah, sceicco Jamal Shaker Nazzal, è

stato arrestato, con quattro studenti, l'altra notte dalle truppe Usa dopo una perquisizione nella Moschea grande della città a 50 km da Baghdad. Nei suoi sermoni Nazzal, molto noto nella città fulcro degli attacchi anti Usa, ha spesso spinto i fedeli a non collaborare con le forze occupanti.

I generali turchi, con un colpo di scena e evidente noncuranza delle opposizioni in Turchia, Iraq e in molti Paesi islamici hanno rivelato ieri le tre zone alternative



Il vicecapo di Stato maggiore turco, generale Ilker Basbug.

dell'Iraq, finora coperte da segreto, dove le truppe turche potrebbero essere inviate per un anno col fine di «stabilizzare e ricostruire», se il governo di Ankara deciderà in quel senso dopo il sì del Parlamento. Opposizione interna, curdi turchi e curdi iracheni sono tutti contrari all'ingresso delle colonne turche.

DAL MONDO

Motori e donne firmate a Manhattan Le Ducati e la griffe Cavalli al Columbus Day tricolore. Bush: «Vi dobbiamo molto»

NEW YORK Rombano le Ducati di fronte alla Cattedrale di San Patrizio, sorridono le modelle vestite da Roberto Cavalli in sella alle moto, sventolano le bandiere tricolore. Ancora una volta l'orgoglio degli italiani d'America invade la Quinta Avenue, per un'edizione della parata del Columbus Day all'insegna della moda e della creatività del made in Italy. New York anche quest'anno si è fermata per rendere omaggio a una delle sue etnie più importanti e per un giorno, come ha detto il sindaco Michael Bloomberg, nella città che parla tutte le lingue del mondo «siamo tutti italiani». Le creazioni di Cavalli hanno rappresentato la nota di colore della 59ª edizione, nella quale allo stilista toscano è stato dato il ruolo di «Grand Marshall», sorta di gran ciambellano. «E tutto fantastico, sono così contento», ha esclamato Cavalli.

Arafat vince la battaglia sul governo palestinese Medecins du monde: Israele blocca le ambulanze

RAMALLAH Yasser Arafat è uscito vincitore dalla disputa interna sul nuovo governo palestinese e ha ottenuto ciò che voleva: un esecutivo d'emergenza e l'allontanamento del ministro dell'Interno designato, il «ribelle» generale Yusef. Ma l'incertezza politica grava sul futuro dei Territori palestinesi. L'organizzazione umanitaria Medecins du monde (Mdm) ha denunciato ieri «ostacoli all'accesso alle cure» dei quali sono responsabili, per Mdm, le forze israeliane a Rafah, a Sud della Striscia di Gaza, dopo il raid israeliano che ha devastato la città: ambulanze bloccate.

Costa Azzurra in allarme per un'epidemia: uomo colpito dal virus del Nilo Occidentale

PARIGI Sulla Costa Azzurra s'aggira la zanzara che propaga il virus del Nilo Occidentale: ha già punto un uomo e un cavallo e in Francia è scattato l'allarme. L'uomo (non ne è stata resa nota l'identità e nemmeno l'esatta residenza) è stato infettato nel Var, Dipartimento tra Nizza e Marsiglia con capoluogo Tolone, dove si trova tra l'altro Saint-Tropez. Le sue condizioni non destano preoccupazione. E già stato dimesso, dopo qualche giorno di ricovero in terapia intensiva. Per la Direzione generale della Sanità la circolazione del virus è nel Var.

In Cina si teme una nuova ondata di Sars Con l'inverno vicino reintrodotti i controlli

PECHINO Con l'avvicinarsi dell'inverno e un forte calo della temperatura negli ultimi giorni, in Cina è scattato l'allarme anti Sars. Stazioni, porti ed aeroporti hanno ripreso a controllare la temperatura dei viaggiatori in arrivo e partenza, ai quali viene richiesto anche di fornire dati sulla loro salute nei giorni precedenti. Per il Zeng Guang, del Centro per il controllo delle malattie di Pechino, è «molto probabile» che il virus della Sars, o polmonite atipica, si ripresenti durante l'inverno o a primavera.

Espresso «rammarico» per la decisione d'istituire una zona ittica esclusiva. Per risolvere la questione si punta ad accordi bi o trilaterali

Gotovina e Adriatico: l'Ue bacchetta Zagabria

Il procuratore del Tpi Del Ponte sollecita i ministri degli Esteri a fare pressioni sull'esecutivo

TRIESTE Croazia bacchettata dai Quindici. La repubblica con la scacchiera è stata al centro ieri dell'attenzione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea riuniti a Lussemburgo per due motivi: la zona ittica in Adriatico e il caso del generale Gotovina.

Per quanto concerne la prima, i capi diplomazia europei hanno varato un documento nel quale affermano di prendere atto «con rammarico» della decisione di Zagabria di proclamare una zona ittica in Adriatico e invitano la Croazia «ad avviare con urgenza un dialogo costruttivo con i Paesi vicini». Sul caso Gotovina, il procuratore generale del Tribunale dell'Aja, Carla Del Ponte, ha avuto un incontro con i ministri degli Esteri dei Quindici a margine della loro riunione, in cui ha caldeggiato un intervento dell'Unione europea

«Il generale ricercato è nascosto in Patria»

TRIESTE Il caso Gotovina sta diventando una soap-opera. Le puntate si susseguono una dietro l'altra. E di ieri la notizia che un funzionario dei servizi segreti croati, che ovviamente ha voluto rimanere anonimo, ha dichiarato al quotidiano fiumano «Novi List» che il generale si nasconde in Croazia. Lo 007 ha così smentito le dichiarazioni del presidente della Repubblica Stipe Mesic, il quale aveva ribadito che Gotovina non può essere catturato poiché all'estero.

«Gotovina si nasconde nella Dalmazia Centrale e ha dei piccoli problemi di salute».

affinché faccia pressioni su Zagabria per la cattura del generale latitante (del caso parliamo nella cornice, ndr.).

Tornando alla zona ittica in Adriatico, secondo indiscrezioni della vigilia la questione avrebbe dovuto

essere trattata anche dai ministri dell'Agricoltura europei riuniti sempre a Lussemburgo, ma non è stata inserita all'ordine del giorno. «Si preferisce che la vicenda venga trattata a livello bilaterale o trilaterale con la Slovenia» ha spiega-

to il sottosegretario Paolo Scarpa che ha seguito da vicino l'evoluzione della vicenda. E infatti Scarpa vedrà il suo omologo croato Simovic, prima della conferenza di Venezia di fine novembre in cui si discuterà della pesca nel Mediterraneo.



pl.s. Carla Del Ponte

L'incontro con Simovic è l'effetto del lavoro diplomatico dell'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic, che Scarpa ha visto proprio all'indomani del sequestro del peschereccio di San Benedetto del Tronto «Conte Bianco». Un inci-

dente «fastidioso» l'aveva definito Scarpa, che non ha avuto fortunatamente risvolti violenti. Durante il colloquio l'ambasciatore aveva assicurato che si sarebbe adoperato per promuovere tutti gli incontri bilaterali necessari. Del resto lo stesso Simovic aveva assicurato, all'inizio di questo mese davanti alle prime reazioni negative espresse dall'Italia e dalla Slovenia, che il suo Paese «sarebbe riuscito a spiegare le proprie ragioni sia all'Unione europea sia ai Paesi vicini».

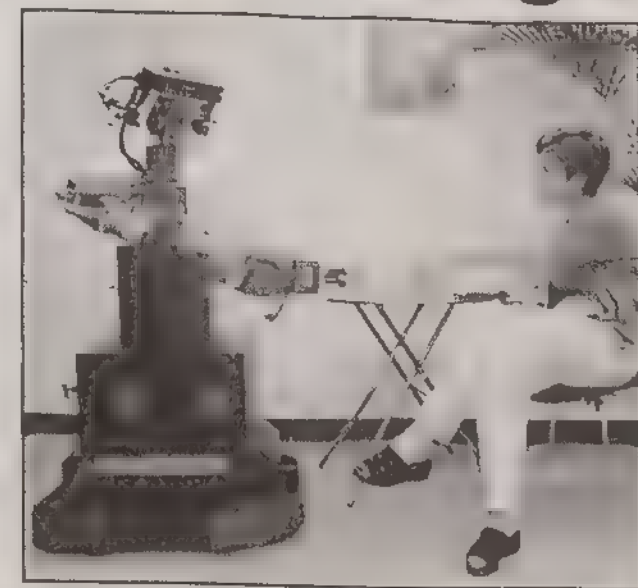
A quanto sembra di capire dalle dichiarazioni di Scarpa, l'Italia è intenzionata a trovare una soluzione che soddisfi tutti i Paesi che si affacciano sull'Adriatico e ad arrivare a Venezia con un piano condiviso, che superi l'incerta decisione unilaterale di Zagabria.

Pierluigi Sabatini

FANTA-ESPERIMENTO

Futuristico test realizzato da ricercatori statunitensi. Finora gli animali erano riusciti solo a spostare un cursore su uno schermo. Prospettive per la medicina e per usi militari

Robot collegato al cervello: la scimmia pensa, lui si muove



Il test sugli animali sarebbe stato indolore.

NEW YORK La scimmia pensa e il braccio robotizzato si muove, si sposta, afferra oggetti. Nella Carolina del Nord, un gruppo di scienziati ha mosso nuovi passi verso un futuro dalle molteplici prospettive per la mobilità delle persone paralizzate, ma anche per usi militari. I ricercatori della Duke University sono riusciti per la prima volta a utilizzare le intenzioni mentali di un animale per muovere un oggetto meccanico. Tramite cavi collegati direttamente al cervello, le scimmie hanno trasmesso comandi a un robot e ben presto saranno in grado di ottenere lo stesso risultato «wireless», senza alcuna cablatura.

Gli scienziati, guidati da Miguel Nicolelis, hanno inserito elettrodi più fini di un capello sulla superficie cerebrale di due scimmie, dopo aver rimosso una porzione della scatola cranica. A una scimmia sono stati installati 96 cavi a una profondità di circa un millimetro dentro il cervello, all'altra 320 filamenti

analoghi. Dopo un intervento chirurgico le scatole craniche sono state chiuse lasciando però che i cavi uscissero all'esterno. Secondo gli scienziati gli animali non hanno provato dolore. Il passo successivo dell'esperimento è stato quello di insegnare alle scimmie a manovrare con un joystick un braccio robotizzato che si trovava in un'altra stanza, con uno schermo di computer che le aiutava a capire i movimenti. Mentre gli animali imparavano, il computer imparava insieme a loro a capire il loro modo di ragionare. Gli scienziati hanno poi staccato i joystick dal computer, lasciandoli in mano alle scimmie, che da quel momento in poi muovevano il braccio robotizzato direttamente con il pensiero. Finora gli animali erano riusciti solo a muovere un cursore su uno schermo. Ma la vera sorpresa è stato quando le scimmie hanno lasciato anche i joystick e hanno cominciato a comandare il robot solo col cervello.

Il principe William: «Dopo l'università voglio vivere per due anni in Africa»

LONDRA Il principe William vuole trascorrere due anni in Africa, appena terminati gli studi universitari. L'ha confidato lui stesso ai compagni di corso. Per il tabloid «Daily Mirror» il principe ha in programma di condurre una vita all'aria aperta vicino agli animali selvatici a rischio di estinzione, probabilmente in Kenya, dove trascorse il suo anno sabbatico. I progetti non sono però visti di buon occhio dal principe Carlo, né in generale a Buckingham Palace. Carlo e l'entourage si aspettano infatti che il giovane principe, ora 21enne, cominci a dedicarsi ai doveri reali non appena laureato.

FIUME In base al sondaggio dell'Istituto internazionale repubblicano socialdemocratici e Dieta al vertice nell'ottava circoscrizione

Voto, in Istria l'alleanza è vincente

Il 21 per cento degli elettori ha scelto il partito di Racan e il 17 quello di Jakovcic

Però a livello nazionale il Centrodestra sorpassa

ZAGABRIA Le prossime elezioni parlamentari, che si dovrebbero svolgere il 23 novembre prossimo, saranno le più incerte dall'indipendenza della Croazia. Lo conferma il sondaggio dell'Istituto internazionale repubblicano (Iri), organizzazione non governativa americana, che ha coinvolto ben 4000 persone, 400 per ogni circoscrizione elettorale (di quella che comprende Istria e Fiume) e 100 per quella di apertura di pagina ndr), in base al quale la coalizione governativa e l'opposizione sono appaiate. La coalizione di Centrodestra, capeggiata dall'Accadizeta (Hdz) di Ivo Sanader, può contare su 71 seggi parlamentari, mentre quella di Centrosinistra, guidata dai socialdemocratici (Sdp) del premier Ivica Racan su 69. Quindi, secondo gli esperti del settore, i voti delle minoranze e della diaspora potrebbero giocare un ruolo decisivo nella formazione del prossimo governo.

A livello di singoli partiti, per la prima volta, l'Accadizeta (il partito fondato dall'ex presidente Tudjman) ha staccato pesantemente tutte le altre forze politiche, potendo contare sul 28 per cento delle preferenze. A dieci punti percentuali di distanza troviamo i socialdemocratici. Stabili al terzo posto sono i contadini (Hss) del presidente del Parlamento Zlatko Tomcic. La soglia elettorale del 5 per cento viene passata ancora dalla coalizione tra i social-liberali (Hsls) di Drazen Budisa e il Centro democratico (Dc) dell'ex ministro degli Esteri Mate Granic (9 per cento), dai popolari (Hns 8%) e dagli ultranazionalisti del partito dei diritti (Hsp) con il 5 per cento delle preferenze. I liberali di Josko Rados e la Dieta democratica istriana, a livello nazionale, non superano il 2 per cento.

Dunque, la probabile coalizione di Centrodestra può contare sul 28 per cento dell'Hdz, sul 9 di Hsls-Dc e sul 5 dell'Hsp, per un totale di 42%. La coalizione di Centrosinistra, invece, non va oltre il 37% (Sdp 18%, contadini 11, popolari 8).

Il sondaggio dell'Iri è quello più importante in Croazia poiché effettuato su un campione più che rappresentativo (oltre il 10% della popolazione) ogni tre mesi. I politici croati organizzano la propria campagna elettorale basandosi proprio sui risultati di questo rilevamento. E la campagna elettorale dovrà essere incentrata su temi ben precisi: disoccupazione, situazione economica, standard di vita, debito estero e corruzione, che sono le questioni che più interessano ai cittadini sempre stando al sondaggio.

b.i.

FIUME Se a livello nazionale devono accontentarsi del secondo posto con dieci punti percentuali di distacco dall'Accadizeta (Hdz), i socialdemocratici (Sdp) possono sempre contare sull'ottava circoscrizione elettorale. Secondo il sondaggio Iri (di cui diamo ampio resoconto nel pezzo qui accanto, ndr.) la forza politica capeggiata dal premier Ivica Racan è saldamente al comando nella citata circoscrizione che comprende l'Istria, Fiume e le isole quarnerne. Infatti, il 21 per cento degli elettori ha deciso di dare la propria preferenza all'Sdp di Ivica Racan, seguito dalla Dieta democratica istriana, guidata da Ivan Nino Jakovcic, con 17 punti percentuali. Al terzo posto troviamo il partito di Ivo Sanader con il

10%, mentre la soglia elettorale del 5% viene superata dalla coalizione tra i social-liberali (Hsls) e il Centro democratico (Dc) con l'8, dai popolari (Hns) sempre con l'8, dai contadini (Hss) con il 5 e dai regionalisti di Alenka Litoraneo-montana (Pgs) pure con il 5%. Rispetto al livello nazionale, nell'ottava circoscrizione elettorale ben il 16% non ha ancora deciso a chi darà il proprio voto alle prossime elezioni parlamentari.

Se traduciamo le percentuali in seggi al Sabor (il Parlamento di Zagabria), i socialdemocratici ne conquisteranno 4, proprio come la Dieta, loro partner di coalizione in questa circoscrizione. Due seggi andranno ai popolari e all'Accadizeta, e uno ai contadini e alla coa-

lizione tra social-liberali e Centro democratico.

Ma fino al 23 novembre le percentuali possono variare soprattutto in Istria dove la scena politica è quanto mai vivace in vista del voto. Come abbiamo pubblicato gli scorsi giorni è abortito il tentativo di creare un partito socialdemocratico istriano da parte del Foro democratico del sindaco di Pola Luciano Delbianco e dei socialdemocratici polesi «dissidenti» capeggiati da Libio Bolkovic. Partito nato come reazione all'alleanza elettorale siglata da Dieta e socialdemocratici. E' seguita una raffica di dimissioni tra i socialdemocratici e anche tra i dietini, che possono indubbiamente indebolire i due partiti.



b.i. Il premier Ivica Racan.

FIUME La prima il 24 ottobre allo «Zaje»

Il Drame Italiano porta in scena «Kren» sul lager di Goli otok

FIUME Sarà un testo drammatico contemporaneo ad aprire la stagione teatrale del Drame Italiano del teatro «Ivan Zajc». Il 24 ottobre è in programma, infatti, la prima di «Kren», il testo di Francesco Randazzo che ha vinto la prima edizione del premio «Drame in Rete», bandito dall'Associazione italiana dei critici teatrali in collaborazione con la compagnia del Drame Italiano.

Attraverso la memoria di una donna trasmessa alla giovane nipote, l'autore ricrea il personaggio del marito, poeta-operario, scomparso su un'isola di torture, ispirata a Goli otok (isola Calva), dove venivano deportati tutti coloro che si opponevano al regime di Tito. La regia dello spettacolo è stata affidata a Giuseppe Liotta.

Intanto, è stata fissata la tournée oltre frontiera che, a partire da novembre, vedrà il Drame Italiano portare in scena «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni, per la regia di Pierluca Donin. Il giro artistico prenderà il via il 12 novembre a Tolmezzo e si concluderà il 23 gennaio a Cormons. Sono previste ben 36 rappresentazioni in varie piazze di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Umbria, Trentino Alto Adige e Lazio.

a.s.

SPALATO Le due nazionali sono state selezionate per gli spareggi per il campionato europeo: una delle gare potrebbe svolgersi nella città dalmata

Croazia-Slovenia, due partite a rischio tifosi



Spalato, lo stadio di Poljud che forse ospiterà gli sloveni.

SPALATO Questa non ci voleva. Dall'urna di Francoforte, dove si è svolto ieri il sorteggio per gli spareggi che decideranno le ultime cinque squadre partecipanti al campionato europeo che l'anno prossimo si disputerà in Portogallo, la Croazia è stata abbinata alla Slovenia. Una partita ad alto rischio per diversi motivi. Le forze dell'ordine dei due Paesi sono già in preallarme data la decennale animosità tra le due tifoserie. Quasi sempre, quando le due nazionali si sono affrontate, si sono verificati gravi scontri. La preoccupazione maggiore riguarda la partita di ritorno che si disputerà a Lubiana, che dista poco meno di due ore di auto da Zagabria. Infatti, i tifosi croati si sono sempre recati in massa alle manifestazioni sportive in cui hanno giocato squadre slovene contro quelle croate ed hanno puntualmente creato notevoli disordini. Gli ultimi mesi fa a Kranj, durante i Campionati europei di pallanuoto. In quell'occasione i facinorosi arrivati da tutte le parti della Croazia, demolirono la piscina di Kranj al termine della finale contro la Serbia/Montenegro. A questo proposito Vlatko Markovic, presidente della federazione croata, si è

detto particolarmente soddisfatto per l'abbinamento. «Dal punto di vista sportivo sono convinto che supereremo l'ostacolo Slovenia, mentre avremo occasione per dimostrare che i tifosi croati non sono delle bestie, come erano stati definiti dopo i fatti di Kranj dove, a parer mio, gli incidenti furono provocati in modo orchestrato. Sono convinto, infatti, che le due partite fileranno via senza grossi problemi di ordine pubblico».

Fino a lunedì prossimo le due federazioni devono decidere le sedi delle partite. Se Lubiana pare scontata, in Croazia sono in ballottaggio Zagabria e Spalato. Prima della partita di sabato scorso contro la Bulgaria, i tifosi della Torcida (lo zoccolo duro della tifoseria dell'Hajduk Spalato) decisero di protestare contro la Federazione, rea di organizzare sempre nella Capitale le partite della nazionale. Lo stadio Poljud, secondo i dalmati, sarebbe l'ideale per ospitare la sfida con la Slovenia, partita decisiva per le sorti della nazionale. Da non dimenticare inoltre che la tifoseria spalatina è conosciuta come molto calda e particolarmente vicina ai partiti di destra.

r.f.

Coro piranese ospite dei Cantori di Marostica

PIRANO Il coro della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» ha avuto uno splendido avvio all'attività della stagione 2003/2004. Dopo intense prove si è presentato al pubblico di Marostica, storica cittadina, nel cuore del Veneto. Ospite dei Cantori di Marostica, la corale si è alternata con quella veneta in un concerto tenuto nell'ambito dell'Autunno musicale. I due complessi, il coro misto «Giuseppe Tartini» diretto da Monica Milada e la corale mista «I Cantori di Marostica» diretta da Albano Berton, hanno eseguito brani sacri e profani, d'autore e popolari nella chiesetta di San Marco. Nell'austero tempio consacrato, il programma della serata, stampato in un elegante catalogo, si è snodato presentando alternativamente i due cori.

Padova, aperto un portale per conoscere le località turistiche slovene

PADOVA Le località turistiche del Litorale, la capitale Lubiana, i principali centri termali della Slovenia adesso sono uniti da un'unica iniziativa promozionale, la presentazione interattiva sul portale turistico, voluto e organizzato dall'Ente nazionale per il turismo e le organizzazioni turistiche locali. Il sito (www.slovenia-tourism.si), che ha già sei mesi di vita ma soltanto ora è stato rivisitato e allestito in base ai più moderni criteri di consultazione, è stato presentato a Padova in considerazione del fatto che «gli italiani - è stato affermato nel corso dell'incontro, che ha visto presenti tour operator e organi di stampa -

rappresentano il Paese più presente a livello turistico in Slovenia e fra essi i più numerosi sono i viaggiatori provenienti dal Triveneto».

Puntualmente, a conferma della bontà della scelta operata, i visitatori del sito, nelle prime settimane successive alla ristrutturazione, sono stati circa 100mila, cioè il 65% di più di quelli che li avevano preceduti. Nel corso dell'appuntamento in Veneto sono anche stati resi noti i dati di affluenza nei primi sette mesi dell'anno: i visitatori sono stati un milione e 240mila (+ 2% rispetto allo stesso periodo del 2002), 743mila dei quali stranieri (+ 3% sullo scorso anno). In cresci-

ta anche i pernottamenti: in totale 4 milioni e 289mila (+ 4% rispetto al 2003).

Fra le località che hanno incontrato il maggiore successo di pubblico vanno indicati i luoghi alpini, Bled, Bohinj e Kranjska Gora, ma anche Lubiana è diventata «una meta turistica molto ricercata» hanno detto i portavoce dell'ente turistico sloveno, al punto da essere battezzata la «piccola Praga». In questo contesto va ricordata una particolarità: l'ostello per la gioventù «Celica», situato nel centro della capitale slovena, è risultato costantemente occupato per tutta l'estate.

u. sa.

BIRRA
GOLDEN BRÄU
LATTINA - CL. 50

0,39
L. 755
ANZICHÉ 0,49 €

CARTA IGIENICA
SANDY
10 ROTOLI

0,99
L. 1.917
ANZICHÉ 1,29 €

8 MERENDINE
OVOLATTE
GR. 224

0,90
L. 1.743
ANZICHÉ 1,10 €

LATTE
PARZIALMENTE SCREMATO
LT. 1

0,55
L. 1.065
ANZICHÉ 0,65 €

GNOCCHI DI PATATE
CON SPINACI / CON ZUCCA
GR. 500

1,00
L. 1.936
ANZICHÉ 1,34 €

DETERSIVO
MARSIGLIA
LIQUIDO - LT. 3

2,45
L. 4.744
ANZICHÉ 2,75 €

GORGONZOLA & MASCARPONE
VASCHETTA AL KG.

8,40
L. 16.264

VITESSA YOGURT
CREMOSO ASSORTITO
GR. 125X2

0,55
L. 1.065
ANZICHÉ 0,62 €

offertissime di ottobre

il discount

OFFERTA FINO AL 18 OTTOBRE 2003

PANE e LATTE FRESCHI TUTTI I GIORNI

Accolta con entusiasmo dal presidente Ivan Nino Jakovcic l'ipotesi di una «casa comune». Più scetticismo da destra e sinistra croate, viste le elezioni imminenti

Euroregione, Illy riesce a convincere anche l'Istria

Individuati i settori d'intervento congiunto: import-export, turismo, investimenti all'estero, agricoltura

Prevista anche una cooperazione tra i Comuni sui servizi pubblici come luce, acqua, gas e rimozione dei rifiuti e delle attività culturali coordinate

PARENZO Euroregione: il governatore del Friuli Venezia Giulia ha sfidato una porta aperta in Istria, parlando del suo progetto con il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic, a margine dell'incontro tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Istria dedicato ai lavoratori frontalieri (di cui parliamo nell'articolo qui sotto, ndr.).

Illy ha illustrato la sua visione di quella che dovrebbe essere la «casa comune» di quest'area. «Io vedo un'Euroregione molto ampia - ha esordito - che comprenda il Veneto, il

Friuli Venezia Giulia, la Carinzia, le costituenti regioni in Slovenia che confinano con questi territori, l'Istria e la contea litoraneo-montana di Fiume».

«Uno dei primi obiettivi - ha precisato - è il coordinamento dell'attività legislativa e del lavoro degli organi esecutivi. Si intende poi instaurare una cooperazione molto più stretta tra i comuni, soprattutto per quel che riguarda i servizi pubblici come luce, acqua, gas e rimozione dei rifiuti. E infine il coordinamento anche delle attività economiche e culturali».

«Non si vuole sperimentare niente di nuovo - ha detto ancora Illy - ma semplicemente trasferire su questo territorio esperienze e realtà già acquisite in contesti europei simili al nostro». Sono infatti operanti già da tempo iniziative analoghe in varie parti d'Europa, tra Germania e Francia, Germania e Olanda. Però tutte tra Paesi che fanno parte della Comunità europea. Questa Euroregione sarebbe invece la prima a comprendere se venisse attuata prima dell'ingresso nell'Ue della Croazia anche un territorio «extracomunitario».

L'idea, come detto in apertura, è stata ben accolta con entusiasmo dall'omologo istriano di Illy, Ivan

Nino Jakovcic, presidente anche della Dieta democratica istriana che da anni porta avanti il discorso dell'Euroregione, anche se, a dire il vero, ultimamente l'argomento è stato un po' trascurato.

Ma se sui regionalisti istriani Illy può contare, ci sono altre forze politiche in Croazia piuttosto scettiche su questo progetto. O meglio, sono senz'altro favorevoli alla collaborazione interregionale, però non sembrano gradire un organismo transnazionale. Qualche esponente dell'Accadizeta si è spinto ad affermare

che verrebbe minacciata la sovranità territoriale del Paese. E anche a sinistra, in campo socialdemocratico, le resistenze sono forti. A questo punto avrà sicuramente un peso determinante l'incontro tra Riccardo Illy e il presidente croato, Stipe Mesic, fissato per il 4 novembre prossimo a Zagabria. Negli ambienti regionalisti istriani si ostenta ottimismo per questo incontro, considerato l'impegno europeista sempre ostentato dallo stesso Mesic.

Ma sul progetto c'è la spada di Damocle delle elezioni politiche che si svolgeranno in Croazia il 23 novembre prossimo, sempre che Mesic non le rinvi.

Secondo gli ultimi sondaggi (che pubblichiamo nella pagina dell'Istria, ndr.) le due coalizioni viaggiano appaiate, con una leggera prevalenza nelle preferenze del gruppo di partiti del centro-destra.

Ricordiamo ancora che Illy e Jakovcic hanno discusso dei rapporti bilaterali tra Istria e Friuli Venezia Giulia. Sono quattro, secondo Illy, i filoni di intervento sui quali agire: import-export, investimenti diretti all'estero, promozione integrata del turismo, sviluppo economico congiunto dell'agricoltura, in particolare della vitivinicoltura.

p.r.



Illy ha visitato ieri mattina il centro storico di Parenzo.

Il testo va a tutelare stagionali e occasionali, «diversi dagli immigrati»

mosso il convegno a Parenzo con gli auspici della Confederazione europea dei sindacati. Visentini ha affermato che il protocollo riguarda sostanzialmente i lavoratori stagionali e occasionali per i quali sono da individuare adeguate tutele proprio attraverso il riconoscimento ufficiale della figura del lavoratore transfrontaliero, figura ben diversa da quella dell'immigrato che si ferma a vivere in maniera stabile nel Paese dove ha trovato un lavoro.

p.r.

Croazia, Veneto e Friuli Venezia Giulia pronte alla firma di un protocollo

Lavoro di frontiera, accordo a tre

PARENZO La sala dell'antica dieta istriana ospita per due giorni, tra ieri e oggi l'incontro interregionale tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Istria dedicato al «Lavoro frontaliero tra Italia e Croazia. Destino di illegalità o prospettiva di diritto?».

Lo scopo del convegno è quello di avviare i iter per regolare lo status giuridico dei circa 15 mila pendolari istriani che lavorano nel nord Italia. Il dato comunque è molto relativo in quanto molti dei lavoratori in nero ovviamente sfuggono

all'evidenza. Il problema è stato ben inquadrato dal presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic secondo cui la Croazia deve trovare una soluzione in tempi brevi tenendo conto delle sue aspirazioni a entrare nell'Unione Europea.

«Agli inizi degli anni '90 quando migliaia di istriani furono costretti dalla guerra a cercare il pane oltre confine - ha spiegato Jakovcic - era impensabile che si potesse regolare la loro posizione. Ma adesso è necessario farlo».

«Sono convinto - ha detto ancora - che Roma sia perfettamente cosciente che non si tratta dei soliti immigrati, ma di persone che per lo appartengono alla stessa cultura e civiltà dell'Italia». Dal canto suo, il presidente della regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha sottolineato che «questa categoria di lavoratori deve venir parificata a quelli italiani sul piano dei diritti all'assistenza sanitaria e previdenza sociale. In prospettiva la soluzione migliore, secondo Illy e Jakovcic, sarà quella di



Illy con Jakovcic: all'orizzonte c'è l'Euroregione.

incentivare gli investimenti italiani in Istria e «trasferire non i lavoratori ma il lavoro». In proposito Jakovcic ha ricordato che il Veneto e il Friuli Venezia Giulia stanno diventando «troppo stretti» in rapporto alle ambizioni di espansione industriale per cui l'Istria potrebbe rappresentare un riferimento importante, ovviamente nel rispetto dell'ambiente e dei parametri sullo sviluppo sostenibile.

Il risultato del convegno di Parenzo sarà la firma, entro un mese, di un protocollo di collaborazione tra le tre regioni che quindi dovrà venir confermato a livello intergovernativo per passare poi alla fase operativa vera e propria. Il documento è stato illustrato da Luca Visentini, segretario regionale della Uil e presidente del Consiglio sindacale interregionale che ha pro-

Dopo gli approfondimenti giuridici il presidente della Giunta conferma l'interpretazione favorevole a chi oggi riveste doppi incarichi

Il governatore «salva» gli otto sindaci in bilico

«Ho avuto i pareri: non c'è incompatibilità. Per il futuro basta un emendamento al ddl Beltrame»

Oggi alle 10 vertice di capigruppo e segretari di partito con Illy. In menù anche l'assemblea di tutti gli eletti

La maggioranza cerca la via d'uscita



Gianfranco Moretton

TRIESTE L'agenda dei lavori, la grande assemblea dei 37 consiglieri regionali di Intesa Democratica, un «assaggio» di Finanziaria, la tematica di presentazione di una riforma sul diritto allo studio universitario: Riccardo Illy, tenendo fede a un impegno assunto, incontra nuovamente la sua maggioranza consiliare. E il menù che i capigruppo e i segretari di partito della coalizione invitati alla riunione si apprestano a «servire» è decisamente ricco.

Ma c'è un tema più delicato degli altri che, assai difficilmente, tanto più all'indomani delle dichiarazioni inequivocabili del presidente della Regione, potrà essere evitato nel corso del vertice odierno, cui parteciperà anche Gianfranco

Moretton, in programma alle 10 a Trieste: il tema dei sindaci. Sul tappeto, nonostante l'intera coalizione sia favorevole al principio dell'incompatibilità, ci sono due nodi concreti. Il primo riguarda il destino degli otto sindaci, di cui sette appartenenti alla maggioranza, presenti in consiglio regionale: il 30 ottobre arriva in aula il parere di incompatibilità votato in giunta delle elezioni e la maggioranza deve disinnescare la mina. Si spacherà come in commissione, voterà a favore o contro quel parere, oppure - come sembra più probabile - sceglierà la strada del rinvio? «Sicuramente - afferma il capogruppo della Quercia, Bruno Zvech - depositeremo entro il 30 una leggina con procedura raf-

forzata o un emendamento al disegno di legge Beltrame che risolva a monte la questione dell'incompatibilità. A quel punto la questione del parere diventa secondaria». Il secondo nodo porta al terzo mandato: qual è la soglia sotto la quale può essere concessa la delega ai sindaci? Illy e la giunta, dopo l'accordo con l'Assemblea delle autonomie locali, rispondono: «Sotto i 5 mila abitanti». Ma, tanto sull'incompatibilità degli otto quanto su quello del terzo mandato, la maggioranza sconta la compressione di falchi e colombe: la Margherita è la più aperta alle istanze dei sindaci, mentre Cittadini, Rifondazione e Intesa per la Regione sono i più intransigenti. Chi farà un passo indietro?

TRIESTE Gli otto sindaci che guidano comuni con meno di 10 mila abitanti e siedono in consiglio regionale stiano tranquilli: non devono dimettersi. E l'incompatibilità che Intesa Democratica insegue si introduce, in futuro, con un semplice emendamento.

Riccardo Illy va dritto al sodo e «scioglie» il nodo dei sindaci che la sua maggioranza ha reso pressoché inestricabile. Il presidente della Regione - sconsigliando che aveva giudicato incompatibili in giunta delle elezioni Roberto Molinaro, Nevio Alzetta, Annamaria Menosso, Renzo Petris, Giorgio Baiutti, Daniele Gerolin, Paolo Santin e Paolo Menis - azzera con decisione gli ultimi dubbi: aveva già difeso gli otto colleghi «a rischio» ma adesso, forte del supporto giuridico già trasmesso al presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, usa termini ancor più definitivi. «Gli approfondimenti - spiega Illy - confermano quello che avevo anticipato. È vero che, con l'entrata in vigore della norma transitoria, valgono le leggi nazionali sulle incompatibilità e inelleggibilità. Con un'eccezione, però,

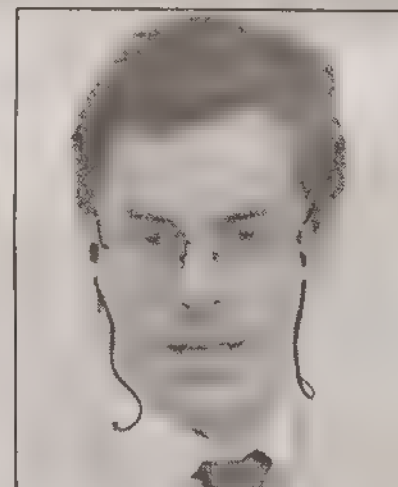
quella prevista dal nostro statuto per i sindaci alla guida di comuni con meno di 10 mila abitanti». La deroga statutaria, continua Illy, ha rango costituzionale e quindi è più forte: «D'altra parte ho letto anche il parere usato in precedenza e ho riscontrato che in nessuna parte si discute dei sindaci sotto i 10 mila abitanti». Tradotto: gli otto sono in regola.

Lo «schiaffo» alla giunta delle elezioni, guidata da Tesini, è forte. Ma Illy scansa

IL RETROSCENA

Tesini invita a tavola i colleghi del Centrosinistra Ma il pranzo riservato va in fumo all'ultimo minuto

TRIESTE Un giornalista ci mette lo zampino e il pranzo «riservato» che Alessandro Tesini avrebbe dovuto consumare ieri con i componenti dell'Ufficio di presidenza che appartengono alla maggioranza va in fumo. Il presidente del Consiglio - dopo le polemiche furibonde che erano seguite all'incontro con i colleghi di coalizione in via San Francesco e cioè in una sede istituzionale - aveva deciso di cambiare «set». Invitando a tavola per uno scambio d'opinione Carlo Monari, Giorgio Baiutti, Bruno Zorzin e Kristian Franzil. All'ultimo momento, però, non se n'è fatto nulla: «Un giornalista - sussurrano le talpe - ha telefonato, ancora prima del pranzo, e l'appuntamento è stato annullato».



Ezio Beltrame

polemiche e si limita a osservare che il parere di quell'organismo «non è definitivo»: l'ultima parola, infatti, spetta all'aula già convocata per il 30 ottobre. Come ignorare, tuttavia, che la maggioranza si trova in qualche modo costretta a scegliere tra il suo

Nuovo «schiaffo» alla giunta delle elezioni che aveva emesso un verdetto opposto. Ma l'ultima parola spetta al Consiglio

presidente della Giunta e il suo presidente del Consiglio? Illy tira dritto e affronta l'altra questione aperta: come sancire il divieto di accumulare una doppia carica su cui l'intera coalizione è d'accordo? «La prima via, la più lunga e rigida - ricorda il presidente - è la modifica dello statuto mentre la seconda via è una legge statutaria, da approvare con procedimento rafforzato, che affronti l'incompatibilità dei consiglieri regionali». Ebbene, la prima piaga alla Margherita, la seconda alla Quercia. Ma, afferma Illy, «c'è una terza via, la più nuova, ed è quella di inserire un emendamento che sancisca l'incompatibilità dei sindaci nel disegno di legge sul terzo mandato». «Poi, in futuro, si potrà intervenire sui consiglieri regionali. Ma se l'obiettivo è quello di arrivare all'incompatibilità - conclude Illy - la via del ddl Beltrame è la più elegante, semplice e efficace. Garantisce che nessun consigliere regionale potrà candidarsi alle future amministrative ed evita ogni tipo di difficoltà, visto che la Regione ha potestà primaria in materia di enti locali».

Roberta Giannini

I quattro presidenti concordi sulla scarsità dei «trasferimenti». Brandolin: «Non è il modo migliore per programmare». Scoccimarro: «Vogliamo più poteri economici»

Le Province: «La Regione ci dia l'autonomia finanziaria»

Gli enti vogliono contare come nelle «ordinarie» Strassoldo: «Non è una presa di posizione politica»

UDINE Le Province vogliono contare di più. Fabio Scoccimarro, il presidente dell'ente triestino e leader dell'Upi, parla chiaro: «La Regione dovrà venire incontro almeno alle nostre esigenze di minima. Vogliamo, da subito, le stesse competenze della Provincia a statuto ordinario. Se non a Bolzano, vogliamo poteri confrontare a Treviso. Non è una battaglia per la visibilità, ma solo per dare migliori servizi ai cittadini». Anche il collega di Udine Marzio Strassoldo sottolinea che la presa di posizione non è politica: «Abbiamo posto il problema già un anno e mezzo fa e ci troviamo a riproporlo alla nuova giunta. I nostri enti rappresentano un punto di riferimento per i cittadini, in quanto più vicini territorialmente; per questo vanno non solo salvaguardati, ma potenziati e diversificati nelle loro funzioni».

m.b.

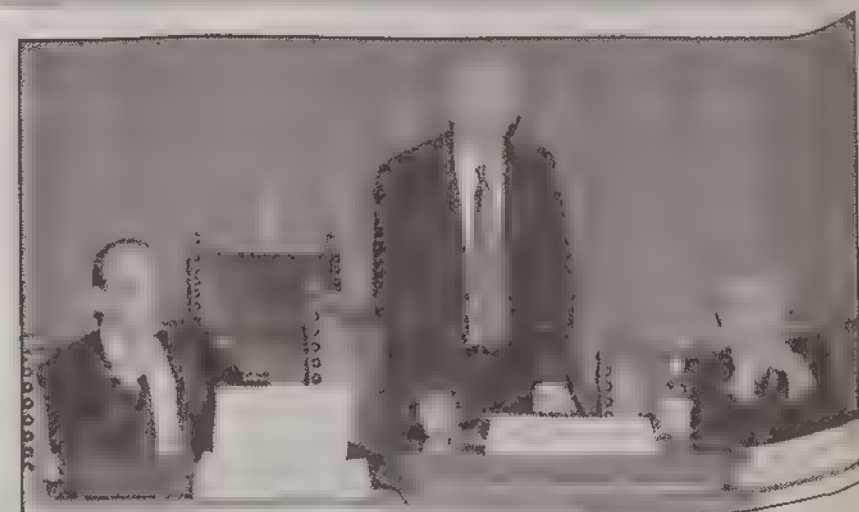
UDINE Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo rilancia la richiesta di autonomia finanziaria per gli enti intermedi e i colleghi si accodano. «E' una nostra battaglia da cinque anni - dice il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin - e non abbiamo alcuna intenzione di mollare». Parole in fotocopia anche per il presidente triestino Fabio Scoccimarro, che è anche l'attuale guida dell'Upi: «Per incidere dobbiamo poter contare su un maggior numero di competenze». Brandolin entra nel pratico: «Trasferite le imposte sulle Rc auto».

La Provincia di Udine, ieri in un convegno moderato dal suo uomo alle Riforme Lanfranco Sette, ha prima criticato il ddl dell'assessore regionale alle Autonomie Ezio Beltrame, poi proposto i suoi cavalli di battaglia: l'avvio di un processo di sburocratizzazione e semplificazione e l'immediata autonomia finanziaria. Strassoldo ha anche evidenziato la necessità di definire il pacchetto di competenze sovramunicipali su vasta scala, «superando, di fatto, quell'atteggiamento conservatore tipico di qualsiasi apparato burocratico». «La nostra Regione - ha rimarcato - è molto arre-

trata sulla suddivisione delle deleghe e c'è il bisogno, non solo di una coraggiosa opera di redistribuzione delle stesse, ma anche di un processo funzionale». Il presidente della Provincia di Udine ha quindi citato l'esempio dell'ambito lavorativo, dove l'ente intermedio esercita varie funzioni come l'inserimento dei soggetti, anche disabili, nel mondo del lavoro, ma non ha alcuna facoltà in materia di formazione: «Situazioni come queste - ha rimarcato - vanno riviste quanto prima, per migliorare l'erogazione dei servizi per il cittadino».

Ma il nocciolo della questione

ne, per Strassoldo, riguarda appunto l'autonomia finanziaria, un concetto che, a distanza, Brandolin ribadisce: «Se i Comuni possono già contare su un'autonomia pari a circa metà delle loro risorse, noi, a parte la tassa automobilistica Ipt, dipendiamo esclusivamente dai trasferimenti regionali. E non è certo il modo migliore per poter programmare». Per questo, secondo Brandolin, è opportuno che lo Stato trasferisca alle Province la gestione delle tasse sulle Rc auto. «In questo modo - afferma il presidente della Provincia di Gorizia - arriveremmo a un buon 90% di auto-



Strassoldo, al centro, vuole più autonomia per le Province.

mia». Si può fare? Probabilmente sì, ma non ora. «Il termine per gli emendamenti in Finanziaria scade proprio oggi - afferma il presidente dell'Upi Scoccimarro -, ma soprattutto è difficile pensare di chiedere un simile provvedimento nel momento in cui tutti tirano la cinghia. Questo non significa che tutte le nostre richieste debbano essere rimandate. Vogliamo più potere in tanti settori: dalla formazione professionale al turismo, dall'ufficio sul lavoro alle questioni economiche».

Marco Ballico

Il Friuli Venezia Giulia adotta la linea più intransigente. Il presidente: «Mi spiace, avrei preferito un accordo, ma così si distrugge la fiducia dei cittadini verso le istituzioni»

La giunta prepara una legge «anti-condono»

Servirà a evitare gli effetti della sanatoria nazionale. E Illy annuncia il ricorso alla Corte costituzionale

Gli architetti del Triveneto: «Il governo premia l'illegalità»

ALTAVILLA VICENTINA È un «no» secco quello che il coordinamento degli Ordini degli Architetti pianificatori paesaggisti del Triveneto dice al decreto sul condono edilizio. Riuniti per il primo Congresso delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige-Sudtirolo della categoria, nella cornice di Villa Morosini ad Altavilla Vicentina, gli architetti del Nordest si sono espressi all'unanimità, attraverso la presentazione di un documento approvato dai tredici Presidenti degli Ordini del Triveneto, che sancisce la netta opposizione nei riguardi di una «pratica premiale dell'illegalità territoriale». Nel corso del dibattito che si è originato sul tema è stata rilevata la «contraddizione fra gli obiettivi di ricerca di una maggiore qualità architettonica ed urbana introdotti dal recente disegno di legge Urbani - hanno affermato - e il decreto sul Condono edilizio, che invece incoraggia e premia l'illegalità, sconsigliando l'operato delle amministrazioni locali».

L'intervento più evidente della giornata è stata la sottoscrizione di una mozione, a nome di quasi 11.500 architetti del Triveneto, di ferma e netta condanna del decreto del Condono edilizio, che testualmente dice: «Il Coordinamento degli Ordini degli Architetti esprime il pro-

prio pieno accordo con il Consiglio Nazionale Architetti, nel riconoscere il valore e l'importanza per la nostra professione e per la società del disegno di legge sulla qualità architettonica, presentato al Governo dal ministro Urbani. Il Coordinamento - prosegue il comunicato - trova però totalmente in contrasto con questo disegno il Decreto legge sul condono edilizio, che si pone in netta antitesi con una sana gestione del territorio ed incoraggia e premia un sistema di illegalità che mal si sposa con l'esercizio sociale corretto della professione di Architetto e, di riflesso, con la ricerca della qualità architettonica. Il Coordinamento esprime, pertanto, il proprio netto dissenso - sottolinea la nota - con i metodi di cassa meschi in campo dal Governo, che sancisce e regolarizza con il Condono edilizio l'illegalità territoriale, contribuendo in maniera evidente al degrado urbanistico ed architettonico del Paese. Si è ritenuto fondamentale, per la salvaguardia del patrimonio nazionale e della dignità e credibilità dei professionisti che operano nel settore - concludono gli architetti - dimostrare una chiara opposizione a questo provvedimento. Va sottolineato che questa opposizione si esprime in varie modalità su tutta la scala nazionale».

U. S.A.

TRIESTE Il ricorso in Corte costituzionale e una legge regionale per bloccare il condono edilizio: Riccardo Illy supera le ultime incertezze e dichiara «guerra totale» a Roma. Per difendere la potestà primaria del Friuli Venezia Giulia, per tutelare i cittadini «onesti», per impedire lo «sfregio» del condono edilizio.

«Sto aspettando gli ultimi pareri giuridici ma - anticipa il presidente della Regione - credo che impugnerò il decreto legge varato dal governo. Non aspetterò nemmeno la sua conversione in Parlamento perché è più efficace e sicuro impugnare il provvedimento originario».

Illy, sebbene abbia bocciato subito e senz'appello l'ultimo condono del governo Berlusconi, sottolinea che depositerà «a malincuore» il ricorso alla Corte costituzionale perché, da quando è in politica, ha cercato sempre e sino all'ultimo accordi «pacifici» con Roma: «Non avrei fatto ricorso sulla Legge obietti, nonostante la mia astensione da deputato e il successivo verdetto della Corte costituzionale. E non ho fatto ricorso sulla Legge La



Una casa abusiva

Loggia, nonostante i suoi difetti, perché - afferma Illy - spero sempre in un'intesa con il governo. Ma su una legge come il condono edilizio che va a distruggere il rapporto di fiducia reciproco tra lo Stato e i cittadini, visto che ormai siamo al condono continuo, mi sento obbligato a ricorrere».

Per bloccare gli «effetti» della sanatoria, come già sollecitato con una mozione dal gruppo dei Cittadini per il presidente, il Friuli

Venezia Giulia sta tuttavia pensando ad un'arma bis: una legge ad hoc che, al di là dell'esito dei ricorsi, «protegga» il territorio regionale. Ne parla in mattinata il capogruppo della Quercia, Bruno Zvech, ne dà conferma nel primo pomeriggio lo stesso Illy: «Stiamo verificando se è possibile arrivare ad un provvedimento di legge regionale. Ma, probabilmente, è possibile. Riusciremo a presentare un disegno di legge più efficace e incisivo di quello preannunciato dalle Regioni ordinarie perché - conclude Illy - noi abbiamo potestà piena non solo in materia di pianificazione ma anche in materia di urbanistica».

r.g.

IN BREVE

Al via la commissione bancaria Monitorerà le leggi regionali

TRIESTE Si è insediata a Trieste ieri mattina, alla presenza del direttore generali dell'Abi, Giuseppe Zadra, la Commissione regionale dell'Associazione bancaria per il Friuli Venezia Giulia, istituita, al pari di quelle già sorte in altre 17 regioni italiane, allo scopo di stringere i contatti con le Regioni e con le banche associate.

La commissione, presieduta dall'amministratore delegato della Banca Popolare Friuladria Luigi De Puppi, si riunirà ogni due mesi - si precisa in una nota dell'Abi - e seguirà l'attività normativa della Regione nel settore bancario, valuterà i riflessi di questi provvedimenti sulle banche e trasmetterà all'Abi le relative informazioni, tenendo conto del decentramento istituzionale e amministrativo in atto. L'organismo potrà inoltre attivarsi presso le autorità regionali per iniziative di sviluppo che nascano dagli istituti associati che operano nel territorio o dalla stessa Abi.

Logistica e trasporto intermodale: ultime iscrizioni per il master promosso dall'Università di Trieste

TRIESTE La domanda di ammissione al master di primo livello in «Logistica e trasporto intermodale», promosso dall'Università di Trieste, Iuav di Venezia e il Polo Universitario di Portogruaro, deve pervenire entro e non oltre mercoledì 15 ottobre 2003 alle ore 13. Il master è rivolto a coloro che sono in possesso di diploma di laurea in pianificazione, economia, architettura, ingegneria, giurisprudenza e scienze politiche e a tecnici, dirigenti, funzionari e ricercatori operanti nel settore del trasporto merci e della logistica. Per informazioni si può contattare Sonia Pastrello (Palazzo Tron, Santa Croce 1957 - 30135 Venezia) tel 041 257 2168 - 2100 - e-mail: sonia@iuav.it

Guida ubriaco e manda fuori strada l'auto dei carabinieri Viene rintracciato poco dopo a Tarcento: arrestato

TARCENTO Guidando in stato di ebbrezza, ha forzato un posto di blocco dei Carabinieri e poi, inseguito e raggiunto, ha speronato l'automobile dei militari, mandandola fuori strada e provocando il ferimento di due carabinieri: è avvenuto l'altra notte alla periferia di Tarcento (Udine), protagonista un uomo di 47 anni, Mario Chiarandini, di Tarcento, che è stato arrestato per le ipotesi di reato di violenza, resistenza a pubblico ufficiale, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. L'uomo, che dopo avere provocato l'incidente si era dato alla fuga, è stato rintracciato circa mezz'ora dopo dai carabinieri di Tarcento.

Operai siciliani perdono la vita alle porte di Pordenone. Forse un malore dietro alla manovra fatale

Schianto auto-camion: due morti

PORDENONE Si allunga drammaticamente la catena di incidenti stradali con esito mortale nella Destra Tagliamento. L'ultimo della triste serie ieri mattina alle porte della città, lungo la provinciale Cimpello-Sequals all'altezza di Zoppola, poche centinaia di metri dopo la rotonda di Cimpello: il pesante bilancio è di due morti.

Rosario Vitranò, 37 anni, residente a Siracusa e Mauro Russo, 33 anni, residente nella stessa città siciliana (identificato nel pomeriggio perché al momento dell'impatto sprovvisto di documenti), rispettivamente titolare e dipendente di un'azienda ter-

moidraulica che ha in subappalto alcuni lavori per conto dell'Italgas, erano a bordo di un'Opel Astra che, imboccando una curva, ha prima sbandato sfiorando un autotreno, poi si è posta di traverso sulla carreggiata ed è stata centrata in pieno, sul lato destro, da un camion della Edil Nord, condotto da A.M., 47 anni, di Cordenons.

L'impatto è stato violentissimo e fatale per i due occupanti l'autovettura che si è spezzata in due parti e alla cui guida si trovava Vitranò; i due tecnici sono morti sul colpo, mentre il conducente del camion (che trasportava sacchi di cemento) è in stato di choc, ma illeso ed ha detto

alla Polizia stradale di Spilimbergo intervenuta per i rilievi che l'auto ha sbandato improvvisamente e per questo non ha potuto evitare la collisione.

Le due vittime, da un anno e mezzo domiciliati a Pordenone nel quartiere di Borgomeduna, lavoravano per una ditta termoidraulica che aveva in subappalto alcuni lavori per l'Italgas. Secondo alcune testimonianze oculari, all'origine dell'incidente stradale potrebbe esserci un malore del conducente oppure un colpo di sonno che avrebbero causato una improvvisa perdita di controllo dell'auto.

Enri Lisetto

Delitto di Buia: resta in carcere Luciano Vanone

TOLMEZZO Il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Tolmezzo, Maria Rosa Persico, ha convalidato ieri la misura cautelare in carcere per Luciano Vanone, di 59 anni, indagato per l'ipotesi di reato di omicidio volontario di Gianpiero Dominissini, di 58 anni, avvenuto venerdì sera ad Avilla di Buia. L'arresto di Vanone, il cui fermo era stato disposto la sera stessa dell'omicidio, era stato chiesto dal Procuratore della Repubblica di Tolmezzo, Enrico Cavalieri, secondo il quale il quadro nel quale era maturato l'omicidio era abbastanza chiaro.

Vanone - per il quale i suoi legali avevano chiesto la remissione in libertà e, in subordine, gli arresti domiciliari - avrebbe colpito Dominissini, suo coinquilino, almeno sei volte, tre delle quali mortali. L'arma del delitto, un coltello da cucina con una lama di 15 centimetri, è stato trovato nella cucina dell'appartamento. È stato inviato al Ris (Reparto investigazione scientifica) dei Carabinieri di Parma per i necessari accertamenti.

Vanone, che nei primi interrogatori si è avvalso della facoltà di non rispondere e ha respinto ogni addebito, è apparso anche ieri molto prostrato per l'accaduto. Secondo alcuni vicini di casa la lite tra i due coinquilini sarebbe scoppiata per futuri motivi di carattere economico.

Luca Perrino

Lo scalo scende di categoria, atterraggi possibili solo con una visibilità di almeno 350 metri: Regione sempre più perplessa

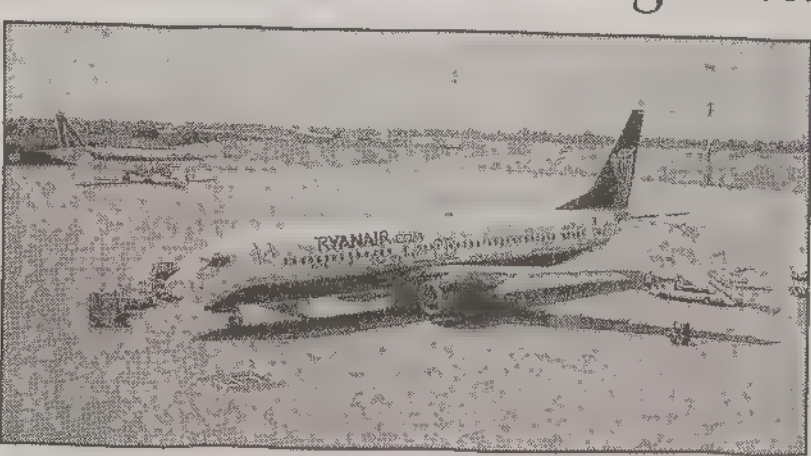
Lavori in pista, Ronchi declassato di nuovo

L'adeguamento delle luci, dei raccordi e della segnaletica dietro la retrocessione

RONCHI DEI LEGIONARI Era la notte tra il 30 ed il 31 dicembre del 2002. Dopo mesi e mesi di servanti attese, di rinvii, di controlli e di verifiche l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari tornava ad essere praticabile anche in condizioni di visibilità bassissima. Il «Notam» in vigore proprio dall'ultimo giorno dell'anno permetteva atterraggi con una visibilità minima di 350 metri ed un'altezza delle nubi non inferiore a 100 piedi, vale a dire 30 metri. Era così stato ripristinato l'Is di seconda categoria, vale a dire un'opportunità in più per uno scalo aperto e raggiungibile anche nelle giornate dove volare diventa un'impresa.

Da qualche tempo, però, si è tornati alla classe infe-

riore, vale a dire se sono possibili gli atterraggi solo se la visibilità è superiore ai 550 metri. E se sino ad oggi, con la bella stagione, ciò non ha portato ad alcun disagio e ad alcuna cancellazione, l'inverno e le nebbie sono alle porte e c'è chi «preme» perché si corra immediatamente ai ripari. L'ennesima «sollecitazione» arriva dagli ambienti regionali e segue di pochi giorni la «sfuriata» dell'assessore Sonego sulle mosse di Alitalia ma anche sulle modalità di gestione dello scalo ronchese da par-



La pista di Ronchi è stata nuovamente declassata

società di gestione non manca la replica. Se è vero che declassamento c'è stato e c'è tuttora, esso va ricondotto ai lavori che Enav ha messo a punto in questi mesi e che hanno interessato le luci della pista principale e dei raccordi e la segnaletica oriz-

zontale e verticale, oggi perfettamente a norma secondo le norme internazionali. Ma c'è di più. Proprio per far sì che non si debba nuovamente intervenire all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia si è immediatamente recepito ciò che è entrato

Si è spento serenamente il
DOTTOR
Giuseppe Caluzzi
Azzurro d'Italia
Tiro a volo

Lo annunciano i figli DONATELLA e GIANPAOLO con LUCIANA, il fratello GIAN-
Ni ed i parenti tutti.
Si ringraziano il professor BAZZOCCHI ed i dottori BIANCHINI, GENTILI, PUGLISI e ZAPPALÀ.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 10.40 dalla Cappella di Costalunga per il Cimitero di Grado.
Trieste, 14 ottobre 2003

Vi siamo vicini per la dolorosa perdita del caro
Giuseppe
LAURA, ROMANO, GABRIELLA e famiglia.
Trieste, 14 ottobre 2003

Ha raggiunto la sua TAMARA
Luciano D'Este
Ne danno il triste annuncio figlie e nipoti.
I funerali seguiranno domani, ore 10.20, via Costalunga.
Trieste, 14 ottobre 2003

Ciao
Nono Ciano
- GIORGIA
Palmanova, 14 ottobre 2003

Affettuosamente lo ricordano le famiglie CALCINA, CECCHI, DAVIA.
Trieste, 14 ottobre 2003

VI ANNIVERSARIO
Franco Ollipitsch
Sempre con noi.
LIDIA
e i tuoi cari
Trieste, 14 ottobre 2003

Si è spenta serenamente
Natalia Predonzan
ved. Poropat
Lo annunciano addolorati i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 ottobre 2003

ANNIVERSARIO
Paolo Maceri
Sei sempre nel cuore di Mamma, Papà e ANDREA.
Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 20 ottobre, alle ore 18, nella chiesa di Grignano.
Trieste, 14 ottobre 2003

XXX ANNIVERSARIO
Gastone Galvani
Il tuo ricordo è gioia, la tua mancanza grande sofferenza.
ANDREINA
Trieste, 14 ottobre 2003

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Buonomo
Ne danno il triste annuncio le figlie DANIELA con PASQUALE e FRANCESCA con PIERPAOLO, i nipoti FABIO, ELENA, DAVIDE e CRISTIANO, VALLY, DARIA, ANITA e RAFFAELLA.
I funerali seguiranno giovedì 16 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 14 ottobre 2003

XXX ANNIVERSARIO
Gastone Galvani
Il tuo ricordo è gioia, la tua mancanza grande sofferenza.
ANDREINA
Trieste, 14 ottobre 2003

Si è spento serenamente
Maria Pilar
ved. Avramidis
Ne danno il triste annuncio i figli PIERO e ANNA MARIA unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo «Villa Amica».
I funerali seguiranno giovedì 16 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 ottobre 2003

Trieste, 14 ottobre 2003

È venuta a mancare
Flora Banzato
in Dalla Riva
Ne danno il triste annuncio il marito VIRGILIO, i figli ANAMARIA e UMBERTO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO
Celso Pausa
Eri, sei, sarai sempre con noi.
I tuoi cari
Trieste, 14 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO
Lorenzo Comici
(Duca)
Lo annunciano addoloratissimi, dopo cremazione, i figli GIULIANO con LILIA, FABIO con DONATELLA e gli amati nipoti VALENTINA e SHANI, ed i familiari tutti.
Trieste, 14 ottobre 2003

Trieste, 14 ottobre 2003

Profondamente commosse famiglie STELLA - MISAN
Trieste, 14 ottobre 2003

Cara nonna ti ricordiamo con affetto.
FABIO, ORNELLA, LUCA, BARBARA.
Trieste, 14 ottobre 2003

VI ANNIVERSARIO
Anita
sarai sempre nei nostri cuori - LUISA e MAURIZIO LEVI
Trieste, 14 ottobre 2003

Trieste, 14 ottobre 2003

Ciao amica mia.
- ONDINA
Trieste, 14 ottobre 2003

XV ANNIVERSARIO
Jole Cimberle
in Luisa
Sei e sarai sempre ogni giorno con me.
Tuo figlio GIORGIO
Trieste, 14 ottobre 2003

VIII ANNIVERSARIO
Aldo Vecchiet
Ricordandoti.
Tua sorella
Trieste, 14 ottobre 2003

Trieste, 14 ottobre 2003

Si è spento serenamente il nostro amato zio
DOTTOR
Paolo Susmel
Ne dà l'annuncio la nipote MARIELLA col marito PIERGIORGIO STEFANI e i figli CHIARA con ROBERTO, PAOLA con ROBERTO, GIACOMO con GABRIELLA, FRANCESCA con ALESSANDRO.
Un sentito ringraziamento alla consocera GIOVANNA VALENTINI per l'affettuosa presenza e al personale del Reparto Margherita dell'ITIS per l'assistenza costante.
I funerali seguiranno mercoledì 15 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 ottobre 2003

Ciao
Zio-ter
CECILIA, FRANCESCO, STEFANO, ETTORRE, DAMIANO, GIGLIOLA e MARTINA.
Trieste, 14 ottobre 2003

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
S. pregano signor utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 1191 U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatorie in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatorie in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatorie in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am A. MANZONI & C. S.p.A.

Prova TIM.
Dopo lo spritz, il modo migliore
per stare insieme.



Offerta Prova TIM. Creata in esclusiva per te.
Per entrare **GRATIS** nel mondo TIM e guadagnare tante parole.

Ecco qualcosa da scoprire subito: l'Offerta Prova TIM.

Vai nel negozio TIM più vicino a te, paghi meno di 10/11 ti spendi lo stipendio. TIM Card Prova TIM gratuita, con 5 Euro di traffico incluso. In più, tutto ciò che spendi per le tue chiamate ed i tuoi SMS entro l'11/12 ti verrà riaccreditato alla fine della promozione¹. Con Prova TIM, telefonare non è mai stato così conveniente. Ma non è tutto: se passi a TIM con l'esclusiva offerta Prova TIM, guadagni ben 25 Euro di telefonate e mantieni il tuo numero². Per comunicare con gli amici, per la tua vita di tutti i giorni, la soluzione più conveniente è già qui, perché pensata da chi ti è vicino: i negozi "il Telefonino" o i Centri TIM di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Con Prova TIM, provare non costa niente.

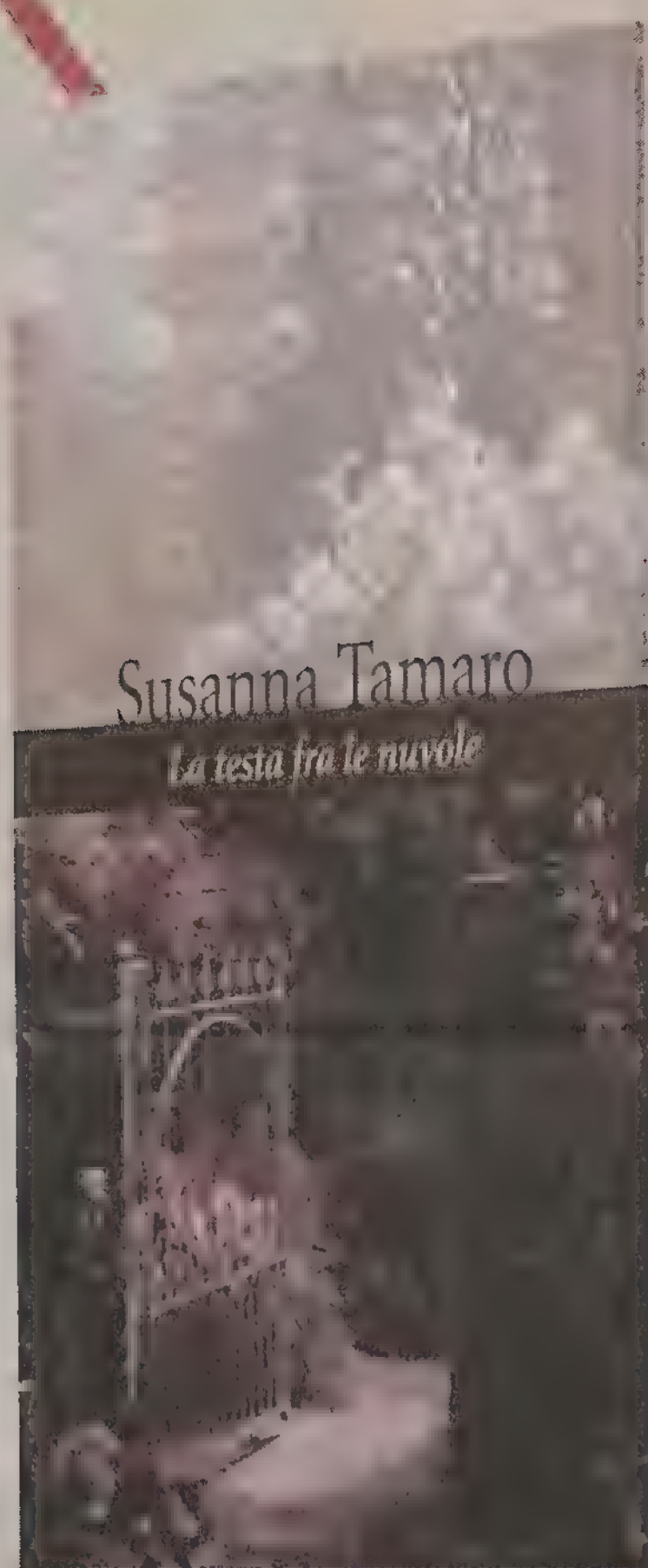
¹ Fino a un massimo di 50 Euro, verso tutti gli operatori e i numeri di rete fissa nazionali, ad eccezione delle chiamate e degli SMS che erodono il bonus: ad autenticazione altri bonus gratuiti.
² La promozione scade il 18 novembre.

CENTRO 

il Telefonino[®] 

Con il Nordest, parole e fatti.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253



antagoni
stava l'a-
ica, nep-
nel po-
ria. Una
nvitata a
fattoria.
vedeva-
ano sar-
enzione.
pendo se
ni.
colonica.
di si sen-
dendo la
i uomini
solo ac-
tente nel
ono dub-
punta di
erano ab-
la sala da
na mezza
u di emi-
re a capo
te a loro l.
una par-
remente
bicchieri
elle facce
reggendo
nesto alla

109

**IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.**

**GIOVEDÌ 16 OTTOBRE CON IL PICCOLO
"LA TESTA FRA LE NUVOLE" DI SUSANNA TAMARO.**

È la storia del passaggio dall'adolescenza all'età adulta di Ruben, un ragazzo che scappa di casa. Tra situazioni surreali, personaggi grotteschi e forti sentimenti, Susanna Tamaro descrive gli eventi con pungente ironia, creando un mondo in bilico tra fantasia e realtà. È il romanzo che ha dato inizio alla sua fortunata carriera.

**TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

Con anticipo.

Fiat Punto vince il Campionato Italiano Rally 2003.
Con una gara di anticipo.



Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Senza anticipo.

Nuova Punto: subito tua senza anticipo,
con finanziamento dell'intero importo in 48 mesi a tasso zero
e prima rata a gennaio 2004.

Punto Actual	Punto Active	Punto Dynamic	Punto HGT 130 CV
climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega, autoradio con CD*	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, ABS, quattro airbag, ESP con hill holder, cerchi in lega, pneumatici ribassati, impianto audio con CD e Mp3
€ 9.900	€ 10.500	€ 11.800	€ 15.900

www.fiatpunto.com

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata.

FIAT

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.19**
tramonta alle **18.22**
La Luna: si leva alle **20.19**
cala alle **11.27**

42.a settimana dell'anno, 287 giorni trascorsi, ne rimangono 78.

IL SANTO

San Callisto I papa

IL PROVERBIO

Non si gettano pietre agli avvoltori.

MAREE

Alta: ore 11.25 **+39** cm
Bassa: ore 5.17 **-23** cm
ore 18.11 **-42** cm
DOMANI
Alta: ore 0.27 **+21** cm
Bassa: ore 5.38 **-45** cm

TEMPO

Temperatura: 16,2 minima
21,3 massima
Umidità: 57 per cento
Pressione: 1021,1 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 9,7 km/h da W
Mare: 19,8 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Siglato a Palazzo di giustizia alla presenza del procuratore antimafia Pier Luigi Vigna un protocollo operativo che interessa l'intero distretto

Guerra alla mafia, patto di ferro tra le procure

Scambio di informazioni continuo per individuare sul nascere fenomeni di criminalità organizzata

Patto di ferro fra le procure per battere la criminalità organizzata in regione. Un protocollo operativo per potenziare lo scambio di informazioni fra i vari uffici di procura per una lotta più incisiva alle organizzazioni mafiose, infatti, è stato siglato ieri nell'ambito di un vertice a Palazzo di giustizia cui hanno partecipato il procuratore antimafia Pier Luigi Vigna e il procuratore distrettuale di Trieste Nicola Maria Pace.

Ed è stata anche l'occasione, spiega lo stesso Pace, «per fornire una descrizione complessiva della situazione nella nostra regione, dove ormai i fenomeni criminali sono caratterizzati da una grande mobilità che favorisce le infiltrazioni mafiose».

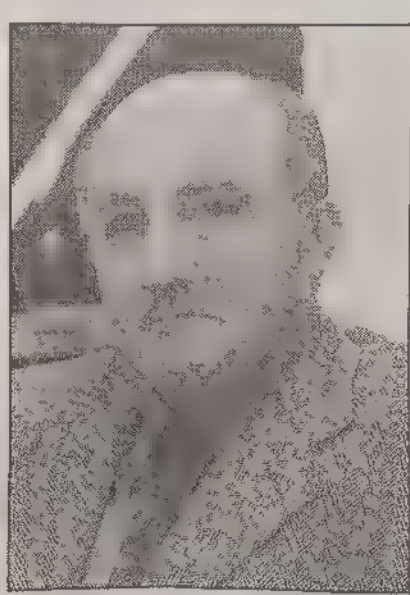
Traffico di clandestini, di droga e di armi, estorsioni, prostituzione: anche la criminalità si sta «globalizzando», i grandi mercati del crimine oltrepassano



Pier Luigi Vigna

confini regionali e nazionali e a fronte di tutto ciò le strutture investigative si adeguano a cominciare dalla funzione più importante, lo scambio di informazioni.

Il protocollo operativo siglato ieri rappresenta quindi uno strumento più agile e articolato per combattere fenomeni criminali sempre più complessi e



Nicola Maria Pace

articolati: «Con la firma di questo documento - dice ancora il procuratore distrettuale di Trieste - si fissano le regole attraverso le quali si realizzerà una circolazione di notizie fra le procure per tutti quei reati che possono nascondere fenomeni di criminalità organizzata».

La direzione distrettuale antimafia e la procura

distrettuale diventano così i terminali di tutte le informazioni relative a possibili reati di mafia che affluiranno dalle procure ordinarie. A sua volta la procura distrettuale e dda si impegna a fornire informazioni e notizie utili alle indagini delle procure ordinarie. «Tanto per fare un esempio, - il procuratore capo Pace - se viene incendiata una ruspa si procede sia come indagine ordinaria per danneggiamento, sia si trasmette l'informazione alle procure distrettuali antimafia in quanto possibile reato legato a fenomeni di mafia».

E che nel territorio regionale esistano infiltrazioni di tipo mafioso non è una novità. Il recente caso delle Ferriere Giuliane - fabbrica fantasma legata alla criminalità organizzata e istituita solo per cercare di accedere ai finanziamenti degli enti locali - è solo l'ultimo di una serie iniziata con il sanguinoso attentato di Udine del



Al Palazzo di giustizia siglato un protocollo operativo per la lotta alla mafia.

1998. Dietro l'esplosione che costò la vita a tre poliziotti c'era un sodalizio criminale composto da pregiudicati albanesi e italiani che gestiva l'ingresso clandestino di donne provenienti dai Paesi del-

l'Est, spostandole all'occorrenza in varie regioni italiane. Era un gruppo ben organizzato che poteva contare su appoggi «istituzionali» ed era in possesso di un varo arsenale di armi ed esplosivi. Le indagi-

ni sulla strage di Udine hanno rivelato quanto la criminalità organizzata stia mutando forma e strategie diventando fenomeno generalizzato e transfrontaliero.

La conferma si è avuta

con la scoperta dell'organizzazione organizzativa mafiosa attiva a Monfalcone: una banda collegata con gruppi camorristici specializzata nel traffico di sostanze stupefacenti (cocaína) ma che non disdegnava sequestri di persona, estorsioni e rapine. E questo senza considerare i più «tradizionali» traffici internazionali di droga, dove Trieste continua a svolgere un ruolo fondamentale di snodo nei traffici illegittimi di ogni genere dall'Est verso l'Unione europea.

A fronte di un quadro così complesso, l'attività investigativa localizzata sul territorio non basta più, e lo scambio di informazioni regolato dal nuovo protocollo operativo servirà, dice ancora il procuratore antimafia Nicola Maria Pace, a meglio delineare strategie investigative coordinando tutti gli uffici della Corte d'appello di Trieste.

p.s.

Stasera la stagione del teatro lirico si apre con il «Simon Boccanegra» ma i lavoratori confermano lo stato di agitazione contro il sovrintendente

«Prima» al Verdi, resta l'ombra dello sciopero

Decisivo il consiglio di amministrazione di stamani che dovrebbe rinnovare la fiducia a Cambreleng

Posizioni immutate dopo l'incontro tra il sindaco e le Rsu. L'assemblea dei soci privati della Fondazione «promuove» l'ex assessore Zanfagnin

L'apertura della stagione lirica al teatro «Verdi», in programma stasera con il «Simon Boccanegra», è ancora a rischio.

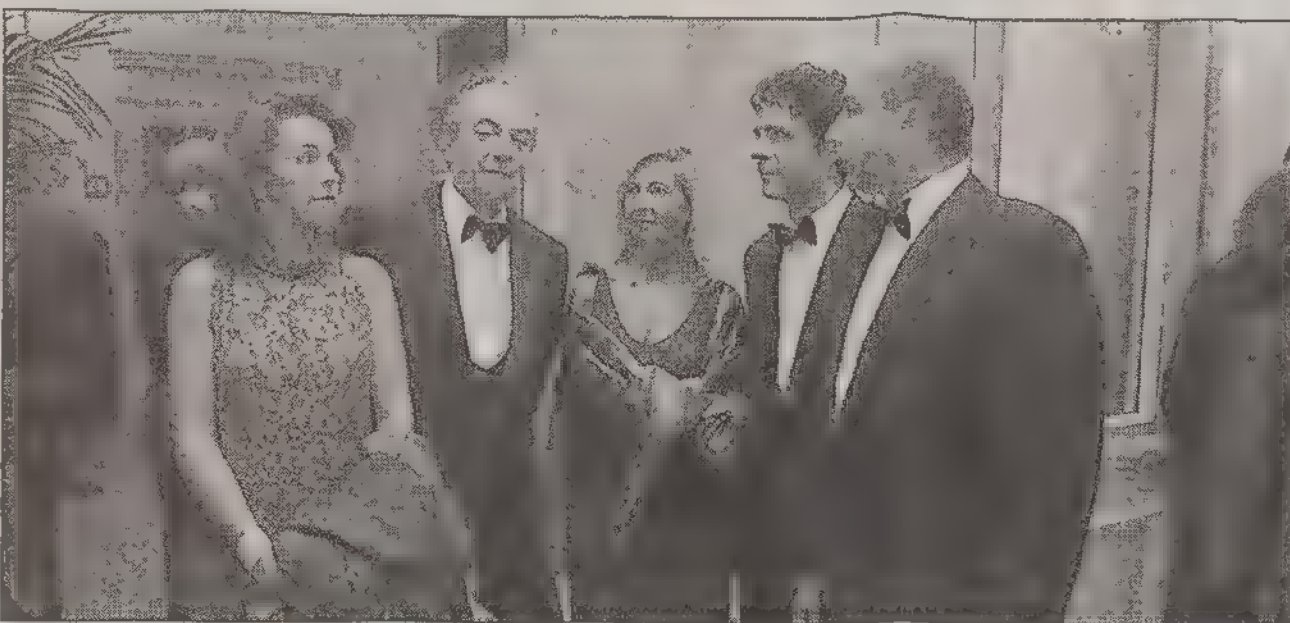
L'assemblea dei soci privati della Fondazione del teatro, ieri sera, e il successivo incontro del sindaco Roberto Dipiazza con le rappresentanze sindacali non sono bastate per scongiurare l'ipotesi di uno sciopero per stasera.

L'eventuale revoca dello stato di agitazione a questo punto è legata all'esito del consiglio di amministrazione, che si riunisce stamane. Fino a ieri sera, però, non si è verificato nulla che possa lasciar ipotizzare qualche mutamento di rotta.

In questo momento non

c'è niente che ci possa far recedere dallo sciopero», hanno dichiarato le Rsu al termine di una riunione «interna» successivamente all'incontro con il sindaco. Incontro in cui, a detta dei sindacalisti, Dipiazza non ha portato nessun nuovo ragionamento, ribadendo anzi di avere il sentore che stamani il consiglio di amministrazione rinnoverà la fiducia al sovrintendente Juan Cambreleng, di cui le maestranze hanno chiesto la scorsa settimana l'allontanamento.

Dipiazza ha anche invitato le Rsu a spostare lo sciopero, accennando a qualche cambiamento in vista nella gestione del teatro. «Le trattative sindacali non possono basarsi su



Il sovrintendente Cambreleng e il sindaco Dipiazza in occasione della «prima» del 2002.

promesse, un accordo presuppone disponibilità», hanno commentato all'unisono le Rsu, aggiungendo che «se nessuno vuol fare un passo indietro domani (oggi, ndr) ci sarà lo sciopero, e non sarà l'ultimo».

A quanto pare, dunque,

il «blocco» della serata di gala potrebbe essere evitato solo nel caso il consiglio di amministrazione accettasse le eventuali dimissioni di Cambreleng, richieste al termine dell'assemblea dei dipendenti mercoledì 8 ottobre.

Al centro del duro confronto, la necessità di una gestione più «economica» del teatro. Ai soci privati della Fondazione i vertici hanno parlato di costi del personale troppo elevati, in particolare del coro e degli orchestrali. Ma alla fi-

ne dell'assise Cambreleng ha dichiarato: «Non farò mai risparmi sulle spese per il personale. Tutti dobbiamo fare il massimo per il Verdi. Il teatro non può ridurre la sua attività».

In merito alle sue eventuali dimissioni (che in molti ieri mattina davano per estremamente probabili anche se l'interessato si limitava a dire di non aver ancora deciso nulla e di dover sentire alcune persone), Cambreleng ieri sera si rimesso alla scelta del cda. «Parlerò al consiglio di amministrazione - ha dichiarato - che prenderà la sua decisione», ma ha anche aggiunto: «Finora non ho ricevuto segnali di sfiducia».

Un'assemblea, quella dei soci privati, in cui è emerso netto il dissidio fra dirigenza e sindacati, anche se le ragioni non sono state chiarite fino in fondo. Da qualche socio sono giun-



Continuano le tensioni sindacali al teatro Verdi.

te anche critiche per il silenzio tenuto dal consiglio di amministrazione su questa complessa vicenda che vede coinvolti in prima persona il sovrintendente e il direttore artistico Vigli.

L'unica decisione uscita dall'assemblea è stato il voto unanime al subentro nel cda di Giorgio Zanfagnin, ex assessore comunale al bilancio nella giunta Illy, imprenditore finanziario e

grandissimo appassionato di lirica, al posto di Renzo Piccini, ex vicepresidente della Fondazione, dimessosi il mese scorso. Da una decina di giorni Zanfagnin aveva dato la propria disponibilità a entrare nel consiglio di amministrazione ma fra le ipotesi circolate giorni fa c'è anche quella di un incarico al vertice che Dipiazza sarebbe pronto ad affidargli.

dalle ore 16 di giovedì 16 ottobre aspettatevi almeno il triplo delle occasioni che stavate sognando dall'ottobre di due anni fa.

Perché, come nell'ottobre 2001

vuotiamo il magazzino di via Malaspina

COM-PLE-TA-MEN-TE

SALOTTI DIVANI
POLTRONE TESSUTI
TENDAGGI
TAPPEZZERIE

CENTINAIA DI SCAMPOLI
CENTINAIA DI
COMPONENTI D'ARREDO
ARREDOCUCINA

PEZZI SINGOLI
MULTIPLI DI
FIRME FAMOSE
OGGETTI DI

TENDENZA D'ALTO DESIGN
E INFINITE ALTRE OCCASIONI
TUTTO CON L'IMPRONTA
DELLO STILE PERIZZI

& perizzi

VIA MALASPINA ZONA INDUSTRIALE



Superstrada da Trieste:
uscita Caboto-Errera;
imboccare via Caboto;
percorrere circa 500 m;
sulla destra è via Malaspina.

Oppure,
sempre da città:
raggiungere piazzale
Valmaura e in piazzale Cagni
imboccare via Caboto.
Dall'Italcementi percorrere
circa 500 m;
sulla destra è via Malaspina.

Giornata decisiva per lo stabilimento: l'arrivo di Matteoli dovrebbe costituire una garanzia «pesante» di impegno per il Tribunale del riesame, che si pronuncerà sul ricorso

Ferriera, vertice con il ministro in Prefettura

Nella riunione si discuterà l'accordo volontario. In piazza Unità assemblea dei lavoratori di Servola e Sertubi

Giornata importante, quella di oggi, per il futuro della Ferriera. In mattinata arriverà a Trieste il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: alle 11.30 è programmata in Prefettura una riunione dedicata alla situazione dello stabilimento e all'accordo volontario tra enti locali, ministero e azienda alla cui definizione si sta lavorando. Sono stati convocati il presidente della Regione Riccardo Illy (che sarà presente assieme all'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi), il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il sindaco Roberto Dipiazza, l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), Lucchini spa (che potrebbe essere presente anche con il proprio vicepresidente Enrico Bondi) e Servola spa (società del gruppo bresciano cui appartengono impianti e aree dello stabilimento). E mentre dentro il palazzo

discuteranno istituzioni e azienda, fuori ci saranno i lavoratori: in piazza Unità è convocata un'assemblea dei dipendenti di Ferriera e Sertubi, alla quale però le Rsu hanno invitato a partecipare anche i lavoratori di altre aziende.

Dopo la riunione romana

di mercoledì scorso tra Lucchini e ministro, An - con Roberto Menia, Sergio Dresi e Paris Lippi - aveva parlato in conferenza stampa della sottoscrizione di un accordo di massima tra le parti annunciando che Matteoli sarebbe giunto a Trieste per illustrare il documento.

Il giorno seguente il consigliere delegato di Lucchini Franco Brunetti aveva puntualizzato che «nessun accordo» era stato siglato, tranne un verbale di incontro. A fare chiarezza sul tema della riunione di oggi può essere il testo del fax partito il 9 ottobre da Ro-

ma, nel quale i direttori generali del ministero Bruno Agricola e Gianfranco Mascianni convocano la riunione in Prefettura «al fine di definire il protocollo di cui all'oggetto». E all'«oggetto» si legge: «Protocollo d'intesa per l'avvio dell'istruttoria relativa all'Accordo vo-

lontario per il progressivo e l'ulteriore miglioramento delle condizioni ambientali degli impianti della Servola Spa che rimarranno in esercizio fino al 2009». Probabilmente quindi che stamane, presente il ministro, si arrivi quantomeno alla firma di quel protocollo d'intesa. Il documento segnerebbe in ogni caso l'avvio di un iter importante, fornendo anche - soprattutto - una garanzia «pesante» di impegno da presentare al Tribunale del riesame che già entro la fine della settimana dovrà decidere sul ricorso contro il sequestro presentato da Lucchini.

Intanto, si diceva, i lavoratori si riuniranno in piazza davanti alla Prefettura: le Rsu dello stabilimento chiederanno al prefetto Goffredo Sotile di essere ragguagliate sui risultati al termine della riunione istituzionale. I sindacati, visti i



Altero Matteoli

tempi ormai stretti, considerano infatti quello di oggi uno snodo importante per il futuro della Ferriera, in attesa del «sì» o del «no» del Tribunale del riesame che potrà significare la continuazione della produzione e l'avvio di un piano di ri-

conversione, o al contrario lo spegnimento - allora definitivo - degli impianti. Le Rsu si dicono intanto soddisfatte per il banchetto allestito sulle Rive in occasione della Barcolana: tra venerdì e domenica - stando ai rappresentanti sindacali - sono state raccolte cinque-mila firme di solidarietà con i lavoratori.

Da segnalare infine che oggi il terziario legato a Concommercio si fermerà alle 11, per un minuto, in segno di solidarietà con i lavoratori della Ferriera. Abbassando simbolicamente le saracinesche, si sottolinea il presidente Antonio Paoletti - gli imprenditori vogliono sottolineare l'appoggio ai dipendenti della Servola evidenziando al contempo le ripercussioni negative che avrebbe la perdita di «oltre mille posti di lavoro», con l'indotto, «in un momento già critico per l'economia provinciale».

Paola Bolis

Il ministro Lunardi non ha ancora firmato il decreto sulla nomina del nuovo reggitore provvisorio dello scalo giuliano

Autorità portuale, Maresca succede a sé stesso

Scattata la proroga, ma la nomina del commissario è ormai questione di ore

L'INTERVENTO

Nessuno cerchi di speculare sulle celebrazioni del 2004

Ho letto con attenzione e rispetto quanto ha voluto scrivere su «Il Piccolo» Fabio Forti, presidente dell'Associazione volontari della Libertà di Trieste, sui giorni della Liberazione. Ben vengano di questi contributi.

Gli devo, però, un chiarimento su Paolo Reti poiché sono stato letto male. Lontano da me mettere in disparte un combattente per la libertà come lui, anzi, lo ho «rimproverato» a Spadaro di aver omesso, fra i nomi da lui citati, proprio Reti, che io ho voluto invece ricordare. Tutto il contrario, cioè, dell'interpretazione di Fabio Forti.

A conferma di ciò richiamo il volume «Quali valori oggi a 50 anni dalla Liberazione», edizione della Laguna, pubblicato nel 1996 dall'Associazione culturale regionale E. Berlinguer da me presieduta, in cui cito le medaglie d'oro dei bruciati in Risiera, fra cui «Paolo Reti, dirigente provinciale della Dc triestina, segretario del Cln e partigiano del Col, nato a Fiume nel 1900 e bruciato in Risiera il 7 aprile 1945».

Sul nostro quotidiano inoltre è apparso un intervento altrui, firmato da Gianfranco Carbone, con al centro di nuovo il tema dell'italianità di Trieste, in riferimento a una sinistra italiana a Trieste nel 1945. Non vorrei che i politici si trasformassero in storici e soprattutto non auspico che il 50.º del ritorno dell'Italia a Trieste diventi l'occasione per pure speculazioni retoriche. In questo quadro rientra pericolosamente la vittoria della purezza (cioè degli italiani doc) e la demonizzazione di altri, a cominciare da tutti coloro che sono morti nell'insurrezione per la liberazione della città (suddivisi fra italiani doc e italiani non doc). Ciò che ci porterebbe per paradosso (?), a considerare difensori dell'italianità le squadre neofasciste di Cavana e del Via-

le e tutti coloro che hanno incendiato le sedi dei comunisti e degli sloveni o anche i picchieri guidati da Grilz e da Menia, nel nostro lungo dopoguerra.

Il problema è un tema scottante se trattato con lo strumentalismo che tanto nuoce alla ricerca memoria condivisa, a una coscienza civile che sia fondamento della nostra convivenza. Ma contrario anche e soprattutto agli interessi di Trieste.

Tornando a Carbone, lascio a lui ricercare la «genesi» del diffuso convincimento dell'opinione pubblica sul pregiudizio antinazionale della dirigenza della Federazione autonoma triestina del Pci, conside-



Claudio Tonel

rato da questa «leggenda metropolitana» o «disinformazione». E ciò il firmatario Carbone lo avrebbe dedotto da un mio «puntuale» elenco di delinquenti e prese di posizione di qualche «soviet supremo nostrano». Ma quando mai? Certo è che lezioni di etica politica (o morale) che dir si voglia) proprio da Carbone non le prendo neanche in considerazione. Se, quindi, vogliamo seriamente andare all'anniversario di quell'ottobre 1954, non si possono scrivere le cose a spizzico, ma cercare di contribuire con certe idee e proposte che uniscano la città, gli italiani e gli sloveni (tutti cittadini italiani, doc), in un compendio più ampio, anche se pur sempre incompleto.

Per evitare una sciagura nazionalista dobbiamo pensare, a esempio, a persone come Claudio Maresca, profondo interprete di Trieste, e lo storico Raoul Pupo.

Voglio infine ricordare che il 50.º coincide anche con l'inizio della massiccia emigrazione triestina (e anche istriana) in Australia che, credo, il Comune di Trieste dovrebbe onorare degnamente, magari con la pubblicazione di qualche tesi di laurea (che già esiste), da distribuire ai triestini di oggi.

Claudio Tonel

Dopo Maresca... Maresca. E' scaduto ieri il mandato dell'avvocato genovese, presidente da quattro anni dell'autorità portuale. Ma il successore ancora non c'è. E così, da oggi, scattata la proroga di 45 giorni, entro i quali il ministero dovrà obbligatoriamente indicare qualcuno che venga a occupare la poltrona più importante dello scalo giuliano.

Un incarico pro-tempore, in quanto è scontato che arrivi un commissario. Il nome in pole position è quello di Vincenzo Mucci, ex dirigente ministeriale in pensione, già collaboratore dell'ex ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Mucci ha confermato di aver ricevuto una telefonata dal dicastero del ministro Pietro Lunardi venerdì scorso, quando gli è stato prospettato un incarico come commissario dell'Ap di Trieste. E l'ex dirigente ha dato la sua disponibilità in

questo senso. Ma la partita è aperta anche sul fronte del «vice», per la cui carica si è candidata Marina Monassi (dirigente del porto giuliano vicina al senatore Giulio Camber, indicata per due volte alla presidenza dagli enti locali, ma puntualmente bocciata dal governatore Riccardo Illy). Il nome più accreditato appare tuttavia Giuseppe Cappella, già collaboratore di Mucci al Dipartimento della navigazione. In corsa ci sarebbe tuttavia anche l'ex assessore regionale Walter Santarossa (dell'Udc).

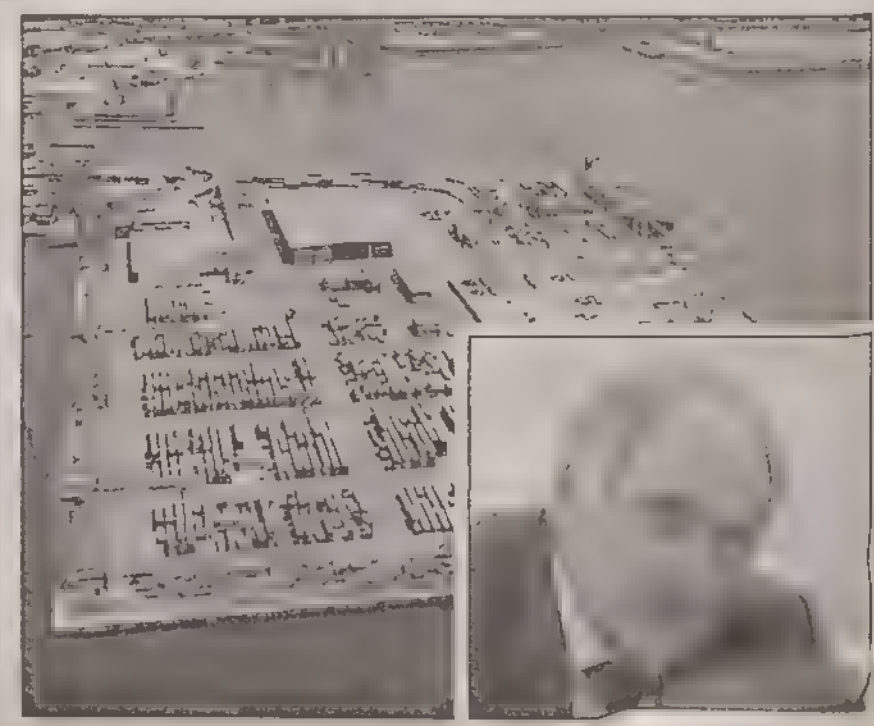
Intanto c'è un certo imbarazzo all'Autorità portuale per questa assenza di indicazioni. Maresca, che dovrebbe partecipare stamane all'assemblea a Roma dell'Associazione Porti Italiani (di cui Trieste è uno dei principali «azionisti») non sarà presente. Così come è in dubbio la partecipazione ad altri con-

vegni e incontri in regione e all'estero che erano stati programmati nelle scorse settimane.

A rigor di legge l'avvenuta nomina del commissario dovrebbe essere notificata attraverso la Capitaneria di porto, che consegnerebbe il decreto al segretario generale del porto. Un'operazione che richiede almeno un giorno. Altrettanto dovrebbe durare una più «normale» comunicazione via lettera raccomandata, poste permettendo.

In ogni caso, il periodo di proroga scatta automaticamente, e prevede un periodo massimo di durata di 45 giorni. Ad Ancona, ad esempio, dove il prolungamento dell'interregno scade giovedì prossimo, non si sa ancora chi prenderà il posto del presidente uscente Alessandro Pavlidi. A Trieste le cose potrebbero andare diversamente, e per Maresca il prolungamento del mandato ridursi a pochi giorni.

a.r.



Scatta la proroga per Maresca in vista del commissario.

Scoccimarro: aprire Expo Challenge alle altre Province

Aprire alle altre Province d'Italia e del Friuli Venezia Giulia, alle Regioni e alle aree contermini d'oltrconfine (privati compresi) il pacchetto azionario della Trieste Expo Challenge, la società che cura la candidatura di Trieste all'Expo tematico del 2008. Ma non prima di aver predisposto il dossier di candidatura, da consegnare al Bie (Bureau des expositions) di Parigi per la fine dell'anno. Lo afferma il presidente

Scoccimarro: aprire Expo Challenge alle altre Province

della Provincia Fabio Scoccimarro, precisando che la proposta sarà ufficializzata a dicembre. «Se non si riuscisse a sottoscrivere la proposta, a presentare una documentazione curata nei minimi dettagli, si correbbe il concreto rischio di compromettere in par-

tenza larga parte delle possibilità di successo. L'epocale opportunità di aprire alla città il Porto Vecchio grazie a un simile avvenimento, non deve però farci commettere l'imperdonabile errore d'affrettare i tempi».

Sulla questione da segnalare una querelle nelle scorse settimane che ha visto opposti governatore Illy e il Centrodestra, che si era detto contrario all'ingresso della Regione nella società per l'Expo.

I rappresentanti degli inquilini sono riusciti a strappare un incontro pubblico con l'assessore Rossi per discutere delle richieste di aumento dei canoni

Incursione in consiglio comunale contro il caro-affitti



Sono molti gli edifici del Comune interessati dal caro-affitti deciso recentemente.

APPUNTAMENTI ELETTORALI VERSO LE SUPPLETIVE

Codarin ottimista sul ruolo di Ferneti anche dopo l'ingresso della Slovenia nella Ue

«Autoporto, sfida sulla qualità»

«Vinceremo l'Expo e non solo: l'ingresso della Slovenia nell'Ue ci darà ancora più forza, moltiplicherà il volume dei traffici e creerà nuova ricchezza». Vede il mondo in «rosa» Renzo Codarin, il candidato della Casa della libertà alle prossime elezioni suppletive del 26 ottobre. E la sferzata di ottimismo parte proprio da una struttura, l'autoporto di Ferneti, che per Codarin è sinonimo di «casa».

«È una realtà che ho conosciuto e gestito in qualità di presidente della Provincia, socio di maggioranza dell'autoporto assieme al Comune di Trieste, a quello di Monrupino e alla Camera di commercio», afferma Codarin. «Nel '98 il consorzio pubblico è diventato una spa. La trasformazione ha reso più «flessibile» Ferneti, che dovrà sopportare l'impatto dell'entrata della Slovenia e degli altri paesi candidati nell'Ue».

«A Ferneti oggi si stanno organizzando corsi gratuiti di inglese, informatica e marketing per i dipendenti», continua Codarin. «La perdi-

ta di ottocento posti di lavoro non è una cifra reale, se crisi ci sarà colpirà solo di striscio alcuni comparti. L'autoporto, con i suoi mille camion al giorno, si sta già specializzando nei servizi di qualità. Questa riconversione ha l'obiettivo di aumentarne i traffici. Inoltre in questi mesi si è costituito un network con altri autoporti, come quello di Gorizia. Tale sinergia garantirà maggiore competitività alla nostra regione».

«L'Expo del 2008? Siamo in pole position», dice fiducioso il candidato del Centrodestra. «Ferneti può recitare un ruolo da protagonista: i magazzini potrebbero venir sfruttati per il movimento dei materiali. Ci sono aree enormi da costruire o ricostruire. Così come si potrebbe pensare all'autoporto come ad una sorta di deposito dei pullman dei turisti».

Gli appuntamenti di oggi di Codarin: alle 8.30 sarà ad Opicina alla gelateria «Vatta» mentre alle 15 visiterà la sede dell'Enpa.

Per gli inquilini delle case del Comune è missione compiuta, almeno per il momento. Ieri sera parecchi dei titolari di contratti di locazione nei quali è contro parte l'amministrazione e che recentemente si sono visti recapitare richieste di aumento dei canoni giudicate «illegittime e immotivate» dalle organizzazioni sindacali di categoria, Sunia, Sicut e Uniat, si sono presentati nell'aula del consiglio comunale, mentre era in corso la seduta.

A loro nome, il consigliere della lista «Cittadini», Roberto Decarli, ha chiesto la sospensione dei lavori, per permettere lo svolgimento di una riunione straordinaria dei capigruppo consiliari, nel corso della quale dar voce alle domande di chiarimento degli inquilini.

La richiesta è stata accolta, anche in virtù del parere favorevole espresso dall'assessore competente, Giorgio Rossi e finalmente c'è stato il primo atteso contatto fra le parti in causa. Si è trattato di un confronto molto breve, ma sufficiente per definire, per sommi capi, le due posizioni; inoltre Rossi ha invitato i rappre-

sentanti delle tre organizzazioni di categoria ed eventualmente i cittadini che fossero interessati al problema, a un incontro pubblico che si svolgerà dopodomani alle 12 in Municipio (è ancora da individuare la sala nella quale si svolgerà l'incontro, perché se l'affluenza sarà massiccia si potrebbe anche optare per la sala del consiglio). «Per lo meno abbiamo strappato un appuntamento ufficiale», ha commentato Giorgio Apostoli, segretario del Sunia - adesso vedremo chi ha ragione».

u. 58.

Rosato: «Impegno sulla Burgo»

Il candidato di Intesa democratica ricevuto anche dal presidente provinciale del Coni

Il candidato di Intesa democratica Ettore Rosato ha incontrato le rappresentanze sindacali di base della Cartiera Burgo di Duino. Sullo stabilimento pesa l'incognita delle scelte aziendali per una sua futura collocazione. La situazione della Burgo, con casi di cassa integrazione su due linee attive, rischia di inserirsi nella difficile realtà industriale della provincia triestina.

Il candidato ha assicurato il suo impegno a sostenere tutte le politiche che l'azienda deciderà di attuare in favore dello stabilimento. Rosato è stato ricevuto anche dal presidente del Coni provinciale, Stelio Borri. Bor-

ri ha illustrato la situazione dello sport triestino alle prese con la cronica mancanza di fondi. Rosato e il presidente del Coni hanno concordato sulla necessità di un incremento della formazione motoria e sportiva nelle scuole. Oggi Rosato sarà alle 15 al banchetto di piazzale Monte Re, a Opicina, e alle 16.30 a quello allestito davanti alla Coop di via Alpi Giulie. Alle 17.30 parteciperà all'incontro pubblico al Caffè San Marco dedicato alle opportunità della situazione culturale e tecnologico-scientifica di Trieste. Infine alle 20 sarà al centro visite di Bagnoli per un incontro su viabilità e aperture dei confini.

Christina Sponza sarà a Servola e a Roiano

Christina Sponza, la candidata dei Riformatori, illustrerà il suo programma ai cittadini oggi dalle 9 alle 11.30 a Servola, all'incrocio tra via dei Sincini e via di Servola. Dalle 13.30 alle 14.30 incontrerà gli operai della Ferriera. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 19, la Sponza sarà a Roiano, davanti al supermercato Coop di via Montorsino.

Proprietari di un maxi stabile in Foro Ulpiano sul piede di guerra, dopo che il Municipio ha deciso di alienare la proprietà ricevuta 30 anni fa in dono

Park o supermarket nel cortile donato al Comune

L'area è di circa 1100 metri quadrati. Il condominio è abitato da avvocati, commercialisti e medici

Hanno regalato al Comune l'enorme cortile di via Giustiniano sottostante le loro abitazioni perché il Municipio realizzasse tra le case un giardino o un campo giochi dedicato ai bambini.

Non solo il Comune dopo aver intascato il regalo, non ha costruito il giardino ma ora si appresta a rivendere con «una licitazione privata» il terreno donatogli dai condomini. Nell'area, a breve scadenza e a pochi metri di distanza dalle finestre di appartamenti e studi professionali, potrebbe sorgere un altro condominio o un supermercato e persino un parcheggio pubblico su tre o quattro piani.

Tra i rappresentanti dei condomini e il Comune è in corso in questi giorni uno scambio di lettere. Scopo dichiarato dei proprietari è quello di evitare che il «dolor» cortile, generosamente donato al municipio trent'anni fa senza porre alcun vincolo o



condizione, si trasformi in un parcheggio maleodorante o in un fatiscente superaffollato e invivibile. L'amministrazione cittadina sembra invece procedere per la propria strada, determinata a incassare quanto più denaro è possibile dalla vendita. «Si comunica di aver pre-

disposto il provvedimento deliberativo relativo all'alienazione, mediante licitazione privata, del terreno in oggetto. La proposta è stata trasmessa agli uffici del Consiglio comunale. Successivamente all'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio, si provvederà a invitare alla gara tutti i soggetti prescelti dall'amministrazione, comunicando il prezzo di vendita e le altre condizioni di acquisto».

Questo il contenuto della lettera firmata il primo ottobre dal direttore dell'Area territorio e patrimonio Enrico Conte. Il cortile di via Giustiniano 9, attorno al quale sta per scatenarsi una battaglia, è identificato come particella catastale numero 824/15. L'area, occupata parzialmente da una baracca del Verde pubblico e da una dozzina di alberi di medie dimensioni, si estende su circa 1100 metri quadrati.



L'esterno dello stabile in via Giustiniano. (Lasorte)

Nel mezzo del terreno potrebbe essere realizzato, secondo una perizia eseguita dallo stesso Comune, un edificio con 400 metri quadrati di pianta. Questo edificio potrebbe, sempre secondo la perizia, elevarsi fino al terzo o quarto piano delle case

adiacenti. Il cortile è posto infatti al centro dell'isolato delimitato da via Coroneo, Foro Ulpiano, via Giustiniano e via Cicerone. Sette stabili di sei-sette piani con complessivi 180 condomini, sono dunque a rischio. Tra i proprietari numerosi avvocati,



Il cortile regalato al Comune e ora al centro del «caso».

commercialisti, medici, architetti.

Ma non basta. L'unico accesso al cortile che doveva diventare giardino, è posto all'interno dell'area pedonale antistante il palazzo di Giustizia. In quest'area le automobili non possono entrare.

Difficile dunque pensare alla costruzione di un supermercato, un parcheggio o uno stabile.

Ma qualcuno ha assicurato i tecnici incaricati della stima del valore del cortile, che l'accessibilità sarà concessa. Come, però, non è stato detto. Il primo prezzo stimato per l'area è così lievitato: non più 238 milioni di lire, ma 178 mila euro.

Va detto anche che a pochi metri di distanza dal portone dello stabile numero 9, quello che ha deliberato 30 anni fa la donazione al Comune, da tempo è in funzione l'enorme enorme parcheggio sotterraneo del Foro Ulpiano. Perché questa ipotesi di duplicazione con conseguente riduzione dell'area pedonale?

Un buon numero di condomini si dice disposto a riacquistare il cortile per non subire una svalutazione dei loro appartamenti. L'insediamento di supermercati o garage produrrebbe questo effetto. «Il Comune venda a noi» vanno affermando decisi. E' questa la linea adottata per trovare una soluzione. Se la risposta sarà «no» la battaglia legale sarà inevitabile. Nello stabile gli studi d'avvocato non mancano.

Claudio Ernè

Domani l'inizio dei lavori di ristrutturazione: suddivisi in tre lotti dureranno almeno dieci mesi

Viale XX Settembre cambia look

Con la scomparsa dei marciapiedi diverrà interamente pedonale

Segnaletica, lavori a San Giacomo

Proseguono fino a giovedì interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale in alcune vie del centro.

Con orario dalle 21 sino alle 6 del mattino successivo, per evitare le ore di maggior traffico, saranno interessate dagli interventi via San Giusto, via Bramante, piazza Vico, piazza Sansovino, galleria Sandrinelli, via Pellico, via Bernini, galleria San Vito, via Alberti, via San Marco, via San Giacomo in Monte, via Frausin, campo San Giacomo, via dell'Istria (nel tratto compreso tra campo San Giacomo-largo Pestalozzi), largo Pestalozzi e via Molino a Vento (nel tratto compreso tra piazza Garibaldi-largo Pestalozzi).

Iniziano domani i lavori di ristrutturazione di Viale XX Settembre. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, in un incontro con gli operatori commerciali della zona, costituitisi nel comitato «Centro D. Rossetti».

I lavori - finanziati con una prima tranche di 2 milioni 300 mila euro e con un'ulteriore variazione di bilancio appena votata per altri 2 milioni 700 mila euro - prevedono tre lotti di intervento. Il primo riguarda il tratto che va da via Xidias all'inizio del Viale. «Dobbiamo procedere in

senso inverso - ha detto Rossi - per problemi di carattere tecnico». I successivi lotti riguardano i tratti del Viale da via Xidias a via Rossetti e poi da questa a via Irene della Croce.

Il nuovo Viale XX Settembre sarà completamente pedonalizzato, senza marciapiede di sorta. Solo poche macchine autorizzate potranno procedere in specifiche aree di carico/scarico per rifornire negozi ed esercizi. Oltre alla nuova pavimentazione è prevista la costruzione di una fontana all'inizio della passeggiata, precisamente alla confluenza con via Muratti.



Senza auto il nuovo Viale.

L'intervento prevede poi nuove panchine in ghisa e una nuova illuminazione, oltre al rinnovo di tutte le infrastrutture secondarie. Verranno predisposti pure gli allacciamenti per gli «operatori itineranti» (sparranno finalmente i fili vo-

Si parte da via Xidias in direzione dell'inizio, dove alla confluenza con via Muratti verrà costruita una fontana. Nuovo arredo urbano

lanti), e ci sarà la possibilità di installare telecamere e altri sistemi per il controllo e il monitoraggio della zona.

I non vedenti potranno muoversi lungo il Viale grazie a un nuovo sistema di orientamento, la cui attivazione è prevista pure nel tratto pedonale tra via delle Torri e via San Lazzaro. I tempi di realizzazione? Ci vorranno almeno 300 giorni, ha spiegato Rossi, ma i lavori verranno effettuati per lotti, in modo da evitare un impatto eccessivo sulla zona.

ma.lo.

Iniziativa degli Amici del Caffè Gambirinus

Istituito un fondo benefico in ricordo di Giovanni Volpe, viceprefetto degli anni bui



La riunione promossa dall'associazione «Amici del Caffè Gambirinus» nella sede della CrTrieste. A gestire il fondo benefico intitolato a Giovanni Volpe sarà uno speciale comitato. (Lasorte)



Giovanni Volpe

«Un'iniziativa per ricordare la figura di un uomo che lavorava al servizio dello Stato e della gente». Il fondo di solidarietà intitolato all'ex-viceprefetto triestino Giovanni Volpe è stato presentato così ieri mattina dall'associazione culturale «Amici del Caffè Gambirinus». Ma ufficialmente, il Fondo si costituisce oggi, giorno in cui Giovanni Volpe (stroncato da un maleore lo scorso 25 luglio) avrebbe compiuto 64 anni.

Voluto dall'associazione «Amici del Caffè Gambirinus», il Fondo andrà a sovvenzionare opere d'assistenza, borse studio e interventi vari in ambito sociale. Le entrate provengono da erogazioni, donazioni, lasciti ed elargizioni, però non saranno amministrate direttamente dall'associazione Gambirinus, ma da un comitato distinto composto dal Procuratore generale onorario di Cassazione Domenico Maltese, dalla vedova dell'ex-viceprefetto Loredana Volpe Catalfamo, dall'ex-presidente dell'Autorità portuale Michele La Calamita, Giorgio Tomasetti, dal dirigente della Prefettura Mariella De Francesco, dal presidente del «Gambirinus» Giovanni Esposito e dal suo tesoriere Franco Arena.

Intanto, il primo versamento è stato effettuato

simbolicamente proprio dall'associazione Gambirinus con l'importo derivante da un premio riscosso quest'estate quale migliore associazione di volontariato, anche se il comitato appena fondato precisa di non volersi «porre in competizione con le altre istituzioni mosse dagli stessi obiettivi umanitari».

L'ex-viceprefetto Giovanni Volpe era figlio di un maresciallo ucciso nel 1944 presso campo di sterminio bavarese di Dachau. Aveva cominciato la carriera come commissario di Polizia a Muglia passando nella Digos

nel '68, quando cioè la Polizia doveva gestire l'ordine pubblico tra l'arrivo dei profughi cecoslovacchi a causa dell'invasione sovietica, le chiusure dei cantieri navali e le conseguenti occupazioni degli stabilimenti e infine un periodo caldo sul fronte politico con scontri tra gruppuscoli estremisti.

Nel luglio scorso, numerose rappresentanze istituzionali e una folta partecipazione popolare gli hanno dato l'ultimo saluto nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Walter Specogna

Si sgonfiano le accuse a carico del triestino che oggi vive a Siracusa

Torna libero Giovanni Rapotez Non aveva «rapito» nessuno

Truffava polacchi prospettando loro un lavoro a Trieste

Truffava i suoi connazionali polacchi offrendo loro un posto di lavoro in Italia in cambio di denaro. Intascata la somma, spariva. È stato arrestato ieri a Cracovia, nel sud della Polonia, un truffatore polacco di 44 anni che nel giugno scorso aveva accompagnato a Trieste un gruppo di dieci aspiranti muratori. Il giorno successivo all'arrivo l'uomo si era dileguato lasciando i connazionali senza mezzi di sussistenza e costringendoli perciò a dormire nei parchi e in spiaggia. I truffati sono tornati in Polonia grazie ai soldi mandati dalle famiglie.

Con annunci sulla stampa, l'uomo offriva lavoro in Italia in cambio di circa 3 mila zloty (oltre 600 Euro), che intascava senza mantenere la promessa. Gli annunci promettevano un lavoro nel settore edile con la possibilità di guadagnare fino a 1600 euro al mese.

Sulla base della documentazione sequestrata, la polizia polacca ritiene che sono stati firmati circa 300 «contratti di lavoro» di questo tipo.

Il Tribunale del riesame ha revocato la misura degli arresti domiciliari: le armi che aveva in casa erano detenute regolarmente

Si sgonfiano le accuse nei confronti del triestino Giovanni Rapotez, 59 anni, relative a un episodio avvenuto lo scorso mese a Siracusa e che aveva visto Rapotez, accusato fra l'altro di possesso di armi da guerra, posto agli arresti domiciliari. Il Tribunale del riesame ha infatti revocato la misura cautelare rimettendolo in libertà.

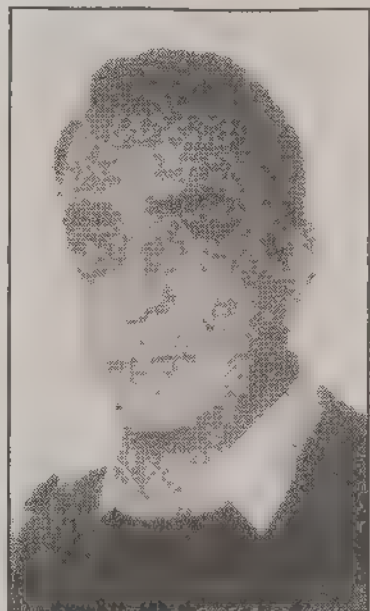
La vicenda risale al mese scorso, quando Rapotez venne denunciato dalla sua ex convivente, Annamaria Scibilia, 36 anni, e dal padre di lei, Antonino Scibilia, con accuse gravissime che andavano dal tentato rapimento alla detenzione e porto in luogo pubblico di armi da guerra. Subito dopo la denuncia Rapotez era stato fermato - con l'aiuto da una pattuglia della polizia, che dopo un controllo al terminale gli aveva messo le manette e lo aveva spedito nel carcere di Floridia (Siracusa). Ben presto, davanti al Gip, le accuse erano state ridimensionate (Rapotez aveva dimostrato l'infondatezza dell'accusa di rapimento), e il giudice non aveva convalidato il fermo.

Rimanevano però le accuse relative alle armi da guerra, a fronte delle quali era

stata disposta la misura cautelare degli arresti domiciliari. Nei giorni scorsi il Tribunale del riesame ha però ritirato anche questa misura, visto che le armi in questione erano legalmente possedute da Rapotez, che è un ufficiale della Marina. L'uomo è così tornato in libertà.

I guai giudiziari sembrano comunque non dare tregua a Giovanni Rapotez, che nel dicembre del 2002 venne definitivamente assolto da un'accusa di omicidio che gli era costata ben 46 mesi di detenzione. In prima istanza Rapotez era stato riconosciuto colpevole di aver ucciso, nel luglio del 1994, lo skipper della sua barca, Damiano Nicastro, e di averne gettato il cadavere nel Canale di Sicilia per non onorare un prestito di 41 milioni di lire. Nel 2002 l'assoluzione con sentenza della Corte d'Assise di Appello di Catania.

In una sorta di nemesis generazionale anche il padre di Giovanni, Luciano Rapotez, era stato vittima di un errore giudiziario (era accusato di triplice omicidio avvenuto nel 1946) che gli era costato 31 mesi di ingiusta carcerazione.



Giovanni Rapotez

Presi di mira anche una chiesa e il Circolo del tennis di Grignano

Ladri in azione alla Barcolana Raffica di furti negli stand

Nemmeno la Barcolana è stata risparmiata dai ladri. La notte prima della regata ignoti hanno compiuto un vero e proprio raid fra gli stand del «Sailing Show», prendendo di mira in particolare due stand, quello della ditta «Contact» e quello del «Murphy Global Staff». Nel primo caso i ladri hanno portato via una cinquantina di magliette di vari colori e un centinaio di berretti, nel secondo giubbotti e maglioni variamente assortiti per un totale di 2.500 euro. Per loro è stato fin troppo facile compiere i furti: è bastato sfilare i lacci che chiudevano le tende e infilarsi dentro gli stand, a dispetto della moltitudine di persone che fino a tarda notte ha invaso le Rive e di tutti gli equipaggi presenti sulle imbarcazioni all'ormeggio. La mattina dopo ai responsabili delle ditte non è rimasto che denunciare il furto alla polizia, mentre le Rive si riempivano di nuovo della folla di spettatori.

Ma la movimentata notte alla vigilia della Barcolana ha visto i ladri in azione anche in altre parti della città. A cominciare dalla chiesa dei ss. Pietro e Paolo, in via Colonia 59, luogo sacro già visitato in passato dai malviventi. I ladri sono entrati da una finestra del bagno lasciata socchiusa, e con un cacciavite hanno scardinato la porta della sagrestia. Stavolta però ai malviventi è andata male. Non hanno portato via nulla perché non c'era nulla da prendere: resi prudenti dalla precedenti incursioni, parroco e sagrestano avevano messo ogni oggetto di valore al sicuro.

Un altro furto, questa volta alla luce del giorno, è avvenuto ieri mattina al Circolo del tennis di Grignano. Il titolare del bar mentre stava entrando locale ha visto uscire di gran corsa da una stanza adiacente uno sconosciuto che in breve ha fatto perdere le tracce. L'uomo aveva forzato con un cacciavite la porta della stanza portando via un telefono cordless e una tuta ginnica. La polizia non esclude che alcuni di questi episodi possano essere collegati oppure opera delle stesse persone.

Intervento dei vigili del fuoco per rimuovere la pianta ormai secca

Albero incombe sulla Costiera



I vigili del fuoco rimuovono l'albero pericolante.

Traffico rallentato ieri mattina sulla Costiera, per l'abbattimento di un albero pericolante che minacciava di cadere sulla carreggiata. A dare l'allarme sono stati i tecnici dell'Anas, che hanno notato, all'altezza del chilometro 141+200 della Statale 14, sopra la parete di roccia, un albero ormai secco che minacciava di cadere da un momento all'altro. Sono intervenuti con un'autoscala i vigili del fuoco, che hanno rimosso la pianta dopo averla tagliata a pezzi. Il traffico ha subito un rallentamento per il tempo necessario all'operazione.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Antoni, lussuoso nel parco: atrio, saloncino, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, balconi, box, 305.000. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università vista aperta: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, balconi, garage, 155.000 mutabili. (A00)

AQUILEIA privato vende appartamento di testa 2° ultimo piano, 80 mq, esposizione tre lati, due camere, terrazza abitabile 18 mq, posto auto. 335/8324788 0431/919628. (C00)

AREA 040/7606141 Piazza della Repubblica prestigioso ultimo piano, 400 mq circa, uso ufficio, reception, salone riunioni, multi-stanze, archivi, bagni, vendita anche frazionata. Trattative riservate. **COMMERCIALE** bassa ristrutturato arredato soggiorno cucina, matrimoniale cameretta bagno. € 140.000 rif. 13103 Rabino 040/368566. (A00)

D'ANNUNZIO ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale camerino due bagni. € 110.000 rif. 14603 Rabino 040/7368566. (A00)

ECONOMO mansarda ristrutturata soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno. € 115.000 rif. 9003 Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA scorcio mare ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno cantina. € 132.000 rif. 14503 Rabino 040/7368566. (A00)

Monica pronta a saziarti
00681 81 9784
Subito senza attese
00681 81 9785
WWW.USA.BOL.IT/monica/2emmi/ha/indica/sole/edil/ WWW.USA.BOL.IT

HABITAT Baia monti perfetto 3.0 piano vista mare: soggiorno con terrazza abitabile, ampia cucina, matrimoniale corridoio-guardaroba, bagno. 110.000. 347/4867022. (A00)

HABITAT centralissimo alloggio-ufficio 250 mq palazzo importante ascensore termoisolato, pavimenti rifiniture epoca soleggiatissimo begli scorci città. 320.000. 347/4867022. (A00)

HABITAT proponiamo ville singole o in bifamiliare zona Muggia, Opicina, Baiardi alta, Padriciano con ottime rifiniture. 347/4867022. (A00)

OGGICASA vende splendido appartamento in palazzo prestigioso centralissimo. Informazioni in sede tel. 040/366461, 333/7430294.

REVOLTELLA occupato uso investimento camera camerino cucina € 29.000 rif. 4304 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE adiacenze signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini. € 297.000 rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA circa 90 mq, entrata indipendente, soggiorno, cucina, due camere, veranda, box, giardino. Cod. 99/P. Gallery 040/2908343. (A00)

VIALE d'Annunzio c.ca 85 mq soggiorno cucina balcone due camere servizi ripostiglio 112.000 cod. 613/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA D'Annunzio ca 82 mq ampia cucina soggiorno matrimoniale bagno autometa. 78.000 cod. 612/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CARPINETO/VALMAURA soggiorno, camera, cucina, bagno, per giovane coppia ns. clienti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. RIVE/UNIVERSITÀ Vecchia urgentemente cerchiamo soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO casetta con giardino proprio, massimo € 250.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Bendetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare, definizione immediata in contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

ACQUISTO monolocale in provincia di Trieste max 35.000 euro. Telefonare 0733/262136. (Fil4 4)



CAVALLO DI BATTAGLIA

Vieni in piazza sabato 18 e domenica 19 ottobre con questo peluche e una firma, puoi aiutarci nella nostra battaglia contro il maltrattamento.

Per informazioni e per ricevere direttamente a casa il peluche LAV: 06 4461325 oppure www.infolav.org

CAMPANELLE cerchiamo appartamento/casetta con giardino definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina una-due camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

ROMAGNA/CANTU' per ns/ cliente cerchiamo appartamento di prestigio con vista mare Rabino 040/368566. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

Trieste comune di trieste
www.comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Area pianificazione territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo

Come previsto dall'articolo 32 della L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che con deliberazione consiliare n. 51 dd. 21 luglio 2003 è stata adottata la variante n. 80 al vigente P.R.G.C. che apporta integrazioni alla normativa al fine di consentire l'esclusione di eventuali beni demaniali, patrimoniali indisponibili, soggetti ad uso civico o di proprietà collettiva dai perimetri dei piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, ed accetta una nuova area per attrezzature e servizi, corrispondente all'oratorio di Montuza e all'adiacente istituto scolastico.

La relativa documentazione viene depositata all'Albo Pretorio di via Malcantone n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 14 ottobre 2003 e sino a tutto il 13 novembre 2003; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dal piano possono presentare opposizioni ed osservazioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Walter Cossutta

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

1) Amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - Tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it. 2) Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto ai sensi della L. 105/1994 c.m.i. 3) Data di aggiudicazione dell'appalto: 23 aprile 2003. 4) Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerte a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 - commi 1 e 1-bis - della legge 11.2.1994, n. 109, c.m.i. 5) Numero di offerte ricevute: quattordici. 6) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: CO.M.I.C. S.r.l. - Costruzioni e Montaggi Industriali Calanesi - Via Barriera del Bosco, 7/E - 95030 S. Agata Li Battiati (Catania). 7) Caratteristiche generali dell'opera: Lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio doganale sito al varco IV del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste. Progetto A.P.T. n. 1503. 8) Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: € 661.370,94 compresi gli oneri per la sicurezza. 9) Parti del contratto che possono essere subappaltate a terzi: 100% delle opere rientranti nella categoria OG10. DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO Il Direttore: dott.ssa Marina Manassi

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/bagno arredato centrale massimo € 700. Persona referenziata. Studio Bendetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.0 piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanza Tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A5904)

AREA 040/7606141 ufficio zona Rive, stabile d'epoca ristrutturato, secondo piano, ascensore, doppia entrata, sette stanze, due archivi, wc, da ristrutturare. € 1.300.

AREA 040/7606141 via Crispi uso ufficio terzo piano senza ascensore, ingresso, tre stanze, wc esterno. € 52.000.

CANOVA saloncino cucina camera cameretta bagno anche studenti € 650+spese rif. 12003 Rabino 040/368566.

DONOTA zona giorno cucina matrimoniale bagno super accessoriato € 826 + spese rif. 11603 Rabino 040/368566. (A00)

IPPODROMO cca 62 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balconi 1000 mensili cod. 234/P Progettocasa 040/368283.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza qualificato e non infermieri professionali e fisioterapisti per lavoro domiciliare e ambulatoriale. Tel. 348/3627696. (A5892)

A.A. SOCIETÀ seleziona incaricati di vendita per area Friuli V.G. mercati salute benessere nutrizione bellezza sono le aree strategiche all'interno delle quali opera l'azienda. Info 040/3478168. (A00)

AFFERMATA società settore culturale, nuova sede, seleziona signore/ine motivate per telemarketing telefono. 040/3481053. (A5913)

Continua in 23.a pagina

81.720 italiani escono con la stessa francese.



Citroën C3, l'auto estera più venduta in Italia*, ringrazia tutti coloro che l'hanno scelta.
Gamma C3 a partire da € 10.350.**

2 ANNI DI GARANZIA A CHI CREDEREMO IL MARCHIO CITROËN

Citroën Finanziaria.
CITROËN preferisce TOTAL.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km) da 4,2 a 6,8; emissioni di CO₂ percorso misto (g/km) da 110 a 161.

*Fonte: UNRAE. Ministero dei Trasporti riferito al periodo Maggio 2002 - Agosto 2003.



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

CITROËN
www.citroenc3.it

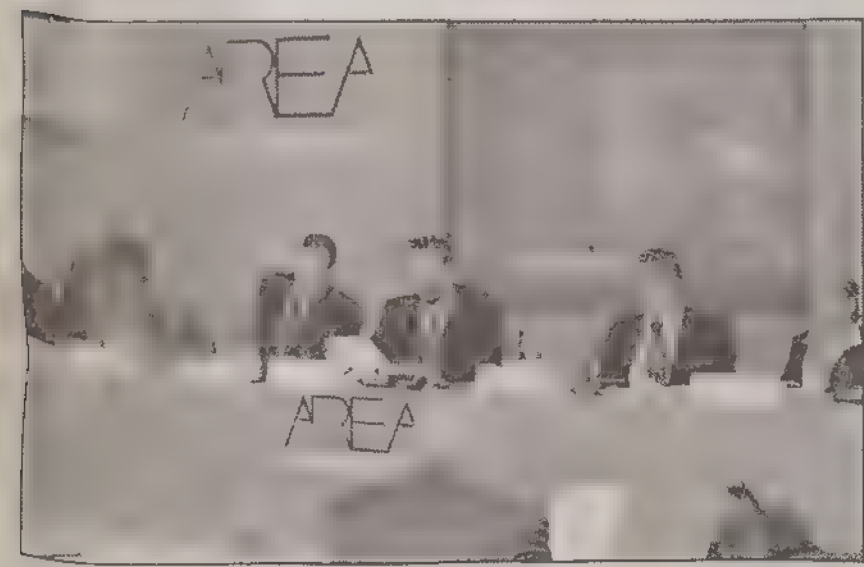
A chi acquista C3 in settembre
in omaggio il terzo anno di garanzia



In corso all'Area Science Park un convegno sulla gestione dei programmi per favorire i contatti con le imprese e gli enti locali

«Serve più mobilità fra le università»

Problemi burocratici e culturali frenano ancora gli spostamenti degli studenti



Un momento del convegno all'Area. (Lasorte)

Problemi burocratici, di risorse e culturali frenano ancora l'incremento della mobilità tra gli studenti italiani. Per dare slancio a quello che potrebbe essere una fase di sviluppo irrinunciabile per i nostri atenei bisogna compiere nuove scelte politiche, garantire il riconoscimento reciproco dei percorsi di studio, favorire i contatti con le imprese e gli enti locali, favorendo infine la cultura dell'accoglienza.

Di questo si è discusso ieri all'Area Science Park di Padriciano dove il presidente Maria Cristina Pedicchio ha presentato il «Progetto di valutazione della gestione dei programmi di mobilità studentesca negli atenei italiani», affidato all'ateneo triestino nell'ambito del programma della Presidenza italiana dell'Ue. Si tratta di una vera e propria fotografia, per la quale sono stati necessari poco meno di due anni di lavoro, sulla situazione delle università in merito allo «scambio» di studenti con gli altri atenei d'Europa. Quanto si spostano i nostri studenti? Dove vanno, quanto spendono?

A questa e altre domande hanno risposto ieri i dati, in qualche caso inaspettatamente negativi, raccolti attraverso una serie di questionari proposti alle università italiane che, in alcuni casi, sono state analizzate più nel dettaglio. Nel periodo 200-2001 gli studenti e i neolaureati che si sono mossi per motivi di studio sono stati solo 10.76 per cento. Su un milione 819 mila 680, 13 mila 783 hanno partecipato a programmi di mobilità in

contesto europeo, mentre la percentuale dei borsisti in entrata è stata ancor più limitata: 0,48 per cento, pari a 8 mila 668 studenti. Tutto ciò, nonostante il fatto che il 93,5 per cento degli atenei italiani gestisca e promuova programmi di mobilità studentesca, con il Socrates e l'Erasmus in testa alle preferenze degli studenti, a fronte di un'adesione pari al 92,2 per cento. La ricerca, promossa dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, ha inoltre sottolineato come sia maggiore (56 per cento) la percentuale femminile dei borsisti e come siano ancora Spagna, Francia e Regno Unito (da prima con il 27 per cento) i Paesi maggiormente frequentati.

Un dato definito «preoccupante» dalla stessa Pedicchio, riguarda la bassa percentuale (il 64,8 per cento) del riconoscimento degli esami prima della partenza. Buoni invece, ma in attesa di miglioramento, i dati sulla gestione logistica con la previsione di posti letto e di strutture per disabili. Nota dolente sono ancora le risorse economiche, risorse che spesso vengono erogate dopo la partenza e con integrazioni insufficienti per il mantenimento degli studenti.

I lavori del convegno continuano oggi con un'altra tavola rotonda e un intervento di Adriano De Maio (Commissario straordinario del Cnr e rettore della Luiss di Roma), che parlerà di strategie di sviluppo per università ed enti di ricerca.

Per il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita il domani delle università dipende da strategie chiare

«Atenei bocciati in relazioni internazionali»

«La mobilità è un valore fondamentale nella trasformazione dell'università italiana. Il futuro universitario dipende dalla capacità di fare relazioni». Lasciano poco spazio alle interpretazioni le parole pronunciate ieri all'Area di ricerca di Padriciano da Giuseppe De Rita, presidente del Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario, nonché segretario generale del Censis, intervenuto al convegno sulla mobilità internazionale.

De Rita ha definito l'università italiana troppo autoreferenziale e carente in

quanto a relazioni internazionali con altri atenei e mondo del lavoro. «Ma ci sono dei sottili segnali di distacco, da questa condizione - ha proseguito De Rita - e la mobilità è l'elemento forse più importante e visibile di questa logica della relazionalità». L'idea del «collegio» e la possibilità di rendere più aperto alla ricerca



Giuseppe De Rita

il biennio di specializzazione (il cosiddetto «più 2») dei corsi di laurea potrebbero essere due elementi su cui lavorare per colmare il gap con gli altri Paesi europei. Il fatto che si sia dato l'incarico di studiare la situazione all'Università di

Trieste, ha spiegato De Rita, non è un caso, perché la scelta è stata fatta quasi

sperando che da qui si muova un impulso a guardare a Est come al bacino naturale di sviluppo futuro per questo genere di relazioni.

Negativo il commento di De Rita sulla riforma proposta per migliorare il sistema pensionistico. «Il prolungamento del lavoro oltre i 60 anni è demenziale. Nessuno se ne andrà più e nessuno entrerà più. In questo modo le imprese - ha commentato De Rita - hanno altri problemi e i giovani stanno diventando quasi un optional».

r.c.

Meeting internazionale a dicembre Nanotecnologia, dall'Ue uno stimolo a Trieste: «È il settore del futuro»

«Bisogna capovolgere il modo di produrre, investire sulle nuove tecnologie: è l'unica ricetta che ha Trieste per contrastare la deindustrializzazione, il declino e ritrovare la strada dello sviluppo. La città dispone di strutture di alta conoscenza, quello che serve per essere competitivi in questa sfida».

Il monito arriva da Ezio Andreta, direttore della Commissione Europea DG Ricerca che si è concentrata sulle «priorità tecnologiche trainanti» e ha stanziato 700 milioni di euro per il decollo dell'industria tecnologica. Uno dei settori scelti è quello delle nanotecnologie, le attività di lavorazione su scala atomica o molecolare che permettono la produzione di nuovi materiali, i cosiddetti prodotti intelligenti, nei campi più disparati.

«Le nanotecnologie - spiega Andreta - hanno potenzialità straordinarie, rappresentano una rivoluzione industriale. Chi investirà su questo fronte diventerà competitivo e otterrà grandi risultati». A confermarlo sono le previsioni economiche nello sviluppo di questo business: nel 2010 il giro di affari dovrebbe raggiungere quota 1300 miliardi di euro.

E un'opportunità preziosa a Trieste la offrirà proprio la Commissione europea DG ricerca che ha promosso l'EuroNanoForum, in collaborazione con Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, un meeting internazionale che si terrà dal 9 al 12 di dicembre. Il progetto rientra nella missione di Sviluppo Italia di favorire l'attrazione di investimenti internazionali.

Al via la campagna di sensibilizzazione contro i tre virus della stagione 2003-2004, rivolta in particolare agli ultra sessantacinquenni

Inizia la vaccinazione: l'influenza arriverà a gennaio

Quest'anno l'Azienda per i servizi sanitari conta di coinvolgere nell'operazione 55 mila abitanti

Acegas e ufficio di collocamento, possibili disagi

A causa di un'assemblea del personale indetta per domani potrà verificarsi qualche disservizio nei servizi dell'Acegas. In una nota l'azienda informa che in particolare gli sportelli del Front Office e il numero verde 800-237313 non saranno disponibili sino alle 11. Saranno comunque attivi i servizi automatici.

A causa invece dei lavori di trasloco dovuti al trasferimento di sede dell'ufficio di collocamento obbligatorio da viale Miramare 9 in Scala dei Cappuccini 1, la Provincia informa che fino al 17 ottobre potranno verificarsi disagi nella sede attuale.

L'epidemia d'influenza comincerà a dare segno di sé fra due e mesi e mezzo, sotto Natale. E, come già accaduto negli ultimi due anni, si scatterà dopo le feste per dileguarsi appena a marzo, con un leggero ritardo rispetto al passato.

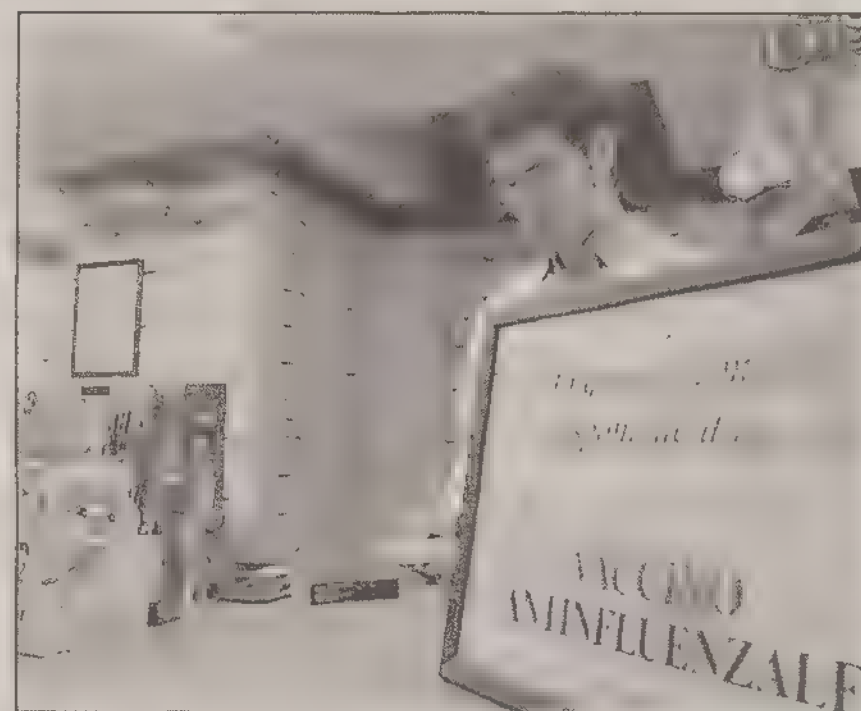
Contro Mosca, Nuova Caledonia e Hong Kong, la tripla di virus responsabili della stagione influenzale 2003-2004, ha preso il via ieri la campagna di vaccinazione che si concluderà, come di consueto, alla fine di dicembre.

L'iniziativa, promossa dall'Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con i medici di medicina generale e con Federfarma, è stata presentata ieri dal direttore sanitario dell'Ass Sergio Monardo e da Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione, in un incontro cui ha preso parte fra gli altri Alessan-

dro Fumaneri di Federfarma, l'associazione dei titolari di farmacie che garantisce l'approvvigionamento dei vaccini e la loro distribuzione.

«La vaccinazione antinfluenzale - ha spiegato il dottor Monardo - è fondamentale per le persone oltre i 65 anni e per tutti i soggetti a rischio. Non dimentichiamo infatti che questo vaccino, insieme ad altre misure adottate nell'ultimo triennio, ha contribuito a ridurre il tasso di ospedalizzazione da 235 a 197 ogni mille abitanti».

L'invito alla vaccinazione - ha ribadito Fulvio Zorzut - si rivolge in maniera particolare alle persone affette da malattie croniche e a tutti coloro che hanno superato i 65 anni: categorie che risultano più esposte alle possibili, gravi conseguenze dei virus influenzali».



Comincia la caccia al vaccino antinfluenzale.

L'obiettivo della campagna appena avviata, illustrata da un'elegante grafica blu e sabbia e dallo slogan «Non lasciarti influenzare, scegli di vaccinarti»,

è ambizioso. Si tratta infatti di vaccinare quasi 55 mila persone, migliorando ulteriormente i risultati dell'anno passato.

Nel 2002 si erano invece

vaccinati ben 51 mila 305 triestini, di cui 41 mila oltre i 65 anni (cioè il 65,9 per cento di questa fascia d'età, un più 3,6 per cento rispetto dell'anno precedente).

Anche quest'anno l'invito alla vaccinazione, che può essere effettuata negli ambulatori dei medici di famiglia e nel Distretto d'appartenenza, si rivolge in maniera particolare alle persone oltre i 65 anni, per le quali il vaccino è gratuito.

La gratuità, e dunque l'opportunità di praticare la vaccinazione, riguarda però anche le persone affette da malattie croniche.

Nell'incontro dell'Azienda sanitaria di ieri è stato invece sconsigliato di vaccinare i bambini sani, tema su cui si è registrata di recente un'aspra polemica, salvo un'esplicita raccomandazione del pediatra.

Mai vista una Fiesta così!

Oggi con...

- 4 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Ford Fiesta 3 porte 1.2 16V 75CV

prezzo al pubblico € 12.000 -
ecoincentivo Ford € 2.000 =

€ 10.000

Oppure con IdeaFord anticipo 0
tasso 0 e prima quota nel 2004

versione Common-rail TDCi + € 1.500

consegna in 48 ore

Solo fino al 31 ottobre

IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto

Autopiù

Ford PARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE

via Cabofo, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.640052

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebba, 50
Tel. 0434.957970



A San Giovanni non si fermano le proteste per conservare l'integrità della vallata contro la costruzione di colossi in calcestruzzo

Timignano, no al cemento selvaggio

I residenti: «Vogliamo che il sindaco riveda gli indici di edificabilità della zona»

Denuncia del presidente della circoscrizione

Giardino Basevi, un'area in preda all'abbandono nel cuore di San Giacomo



Il giardino Basevi, regno del degrado e della sporcizia.

Un giardino dimenticato nel vero senso del termine, un pezzo di verde della Trieste di un tempo che sta naufragando nel degrado e soprattutto nella sporcizia.

La denuncia arriva direttamente dal presidente del quinto consiglio circoscrizionale Silvio Pahor, e si riferisce al giardino Basevi o Pontini, uno dei parchi storici della città che si trova a poca distanza dal cuore di San Giacomo.

Un'area di pregio, immediatamente sovrastante via San Giacomo in monte ma accessibile pure dalla scala Joyce e dalla superiore via Besenghi, che negli ultimi anni sembra essere appannaggio dei proprietari di cani e di soggetti non proprio raccomandabili.

«Ho condotto personalmente un sopralluogo» afferma Pahor. «Ho trovato sporcizia a volontà, decine di vaschette di polistirolo usate per dare cibo agli animali ma soprattutto alcune siringhe. È chiaro che in questo modo non si può certo andare avanti, anche perché non è che a San Giacomo e dintorni vi siano tanti spazi di verde pubblico. Angoli così belli e tran-

quilli vanno capitalizzati al meglio».

Il giardino Pontini sembra dunque abbandonato a se stesso, scarsamente frequentato se non per pochi habitués ormai avvezzi all'andazzo. Eppure non sono passati troppi anni da quando la struttura è stata arricchita dal restauro della bella cancellata d'accesso. Anche i gradini dell'entrata di via Veronese che consentono di imboccare i sentieri principali sono stati debi-

Trovate anche siringhe e vaschette di polistirolo per gli animali. Il Comune ha inserito a bilancio la sua ristrutturazione

tamente rifatti. Il giardino Pontini tra l'altro ospita pure la civica banda di fiati. Un motivo in più per considerarlo vivo, utilizzato, percorso.

«A mio parere - continua il presidente Pahor - ci vuole un segnale forte per ridare dignità al Basevi. So che il Comune intende investire nel suo recupero e ha inserito l'opera a bilancio per il prossimo anno. Nel frattempo proporrò al mio consiglio di investire qualche migliaio di euro del nostro bilancio per iniziare un'opera di ricostruzione della struttura. Sono pochi soldi, mi rendo conto, ma da qualche parte si deve pur iniziare per ridare ossigeno a un giardino che merita di tornare in auge».

ma. lo.

I residenti di Timignano, rione di San Giovanni, continuano a lottare per conservare l'integrità della propria vallata. E chiedono al sindaco di provvedere a disporre quella delibera di indirizzo che consentirebbe la revisione degli indici di edificabilità della zona.

L'obiettivo rimane sempre lo stesso: evitare che la vallata, a forte vocazione agricola ed edificata con casette di dimensioni ridotte, si ritrovi a ospitare qualche nuovo colosso di cemento armato.

Dopo aver condotto vittoriosamente qualche anno fa una battaglia quasi impari contro la realizzazione di un piano di edilizia popolare (Peep) dalle dimensioni titaniche, oggi i cittadini di Timignano si trovano ad affrontare le serpeggianti mire di privati che, grazie agli indici odierni di edificabilità (il C1 residuo del vecchio Peep e il B3) potrebbero realizzare dei moloch di calcestruzzo minando l'ennesimo angolo di periferia ancora verde.

«La zona di Timignano - spiega la portavoce dei resi-



I residenti di Timignano non vogliono perdere il verde.

denti, Nevja Babic - si caratterizza per altro per la presenza di molte acque, per la fragilità e il movimento dei versanti e per una viabilità minuta di tipo agricolo. Il piano di edilizia popolare è decaduto dal gennaio del 2001 ma l'indice di edificabilità C1, che prevede altezze di 15 metri, permane. Noi abbiamo inoltrato ai competenti uffici comunali la richiesta di revisione degli indici e l'abbassamento

della capacità edificatoria della zona, per poter rientrare in pieno possesso dei nostri beni, case in primis, nostre da generazioni. E soprattutto vogliamo preservare Timignano dalla speculazione edilizia in una città dove ogni anno si costruiscono 3000 appartamenti».

Nella primavera di quest'anno il sindaco si era recato in sopralluogo confrontandosi con i residenti. «Dipiazza - riprende la Babic - aveva promesso successivamente

di provvedere a quella delibera di indirizzo che consentiva la revisione degli indici di edificabilità. Ci risulta che sono finalmente arrivati quei 100 mila euro necessari a predisporre il cambiamento degli indici non solo nella nostra zona, ma anche in alcune aree di Opicina e Sant'Anna. Invitiamo perciò il Comune a mantenere la parola, perché il tempo passa e chi ne trae vantaggio sono soprattutto coloro che stanno già iniziando in via Timignano 19 la costruzione di un palazzo di cinque piani con undici appartamenti e nove posti auto che di fatto non ha un accesso alla strada principale».

«Cambiano le amministrazioni - chiude la portavoce - ma la lobby del cemento impera mentre il Comune procede per atti dovuti secondo le previsioni del piano regolatore. Se ne avvantaggiano solo coloro che vogliono edificare mentre noi cittadini, che chiediamo di ridurre lo scempio e il degrado ambientale, continuiamo a subire l'avanzata del mattone».

Maurizio Lozei

E la Regione lo voleva verniciato e in legno

Sul ponte del rio Ospo dopo un anno e mezzo ritornerà il guardrail



Il ponte sull'Ospo: nel luglio 2002 l'incidente mortale.

È trascorso più di un anno ma finalmente la Provincia sta sistemando il nuovo guardrail sul ponte del rio Ospo, alle porte di Muggia. Dopo un nutrito carteggio tra Palazzo Galati e Regione sulle caratteristiche tecniche ed estetiche del guardrail, alle colonnine in cemento sarà sostituito un «normale» guardrail in metallo.

Nel luglio dello scorso anno il ponte fu teatro di un incidente mortale quando un'auto, sbattendo violentemente sulle colonnine di cemento, ne frantumò una e il passante in ferro si infilò nella vettura, trafiggendola a morte il passeggero, un diciannovenne di Gela. La Provincia da allora ha valutato le varie possibilità di rimettere in sicurezza il ponte, scontrandosi però con la Regione sulle prescrizioni da adottare.

Nel tempo si era parlato anche di un nuovo guardrail da affiancare a quello esistente, per evitare problemi di un nuovo fissaggio esterno al bordo, ma restringendo la strada. Alla fine però la Regione aveva proposto un guardrail in metallo verniciato e passamano in legno, più rispondente al fatto che l'area dell'Ospo è soggetta a tutela del paesaggio.

Questo guardrail era definito una «sperimentazione significativa» per ulteriori interventi prevedibili sulla

stessa arteria. Immediata la replica della Provincia che lo definiva troppo oneroso e di troppo complicata manutenzione, ma soprattutto non omologabile decedendo ogni eventuale responsabilità in caso di incidente: «Il passante in legno potrebbe spezzarsi in più tronconi, vanificando il principio di limitare gli effetti di un possibile urto».

Dal luglio 2002 dunque solo progetti, e sul ponte ancora i new jersey di plastica e i fiori a ricordare il tragico evento. Alla fine la soluzione: «Si sta posizionando un guardrail normale, eliminando quello preesistente», così l'assessore provinciale alla Viabilità, Piero Tononi (An). Ma non corrisponde alle idee di tutela paesaggistica per l'area? «Quando verranno previsti ulteriori interventi sull'area in merito alla tutela paesaggistica, come dice la Regione, allora lo si cambierà. Ma non credo ciò accadrà tanto presto. Una soluzione invece la si doveva trovare, e in tempi rapidi, vista la pericolosità del guardrail esistente».

«Mi scuso con la cittadinanza per il tempo trascorso - ancora Tononi - ma abbiamo voluto fare le cose seguendo l'iter normale. Se avessimo adottato il principio dell'emergenza, forse non ci avremmo messo tanto tempo».

Sergio Rebelli

Organizzato dalla Confcommercio, durerà fino a marzo Agenti immobiliari, sta per partire il corso di formazione professionale

Professione agente immobiliare. Il corso di formazione professionale è stato presentato dalla Terziaria Trieste, il centro d'assistenza tecnica della Confcommercio delegata dalla Regione a questo tipo di attività. Il corso, che durerà da metà ottobre a metà marzo, costa seicento euro e si compone di centocinquanta ore. Dopodiché l'allievo dovrà superare due scritti e un orale che gli varranno il rilascio dell'attestato per sostenere - alla Camera di commercio - l'esame per l'iscrizione a ruolo. Nel corso della formazione è previsto anche un mese di stage presso alcune agenzie immobiliari triestine, con cui l'allievo può procurarsi un contatto che però «non può assicurargli in modo immediato l'assunzione presso l'azienda ospitante».

Il corso è stato organizzato in collaborazione con le associazioni provinciali di categoria degli agenti immobiliari Fimaa Confcommercio e Fiaip. Alla presentazione sono intervenuti il segretario generale Confcommercio Pietro Farina, il segretario generale Camera di commercio Franco Rota e il delegato alla formazione Gianni Rocco.

I lavori degli allievi saranno poi esposti alla sala Millo Alla biblioteca comunale di Muggia si dipinge su stoffa, vetro e pietra

Iniziano oggi, dalle 16.30 alle 18.30, alla biblioteca comunale di Muggia i corsi artistici organizzati dall'assessorato alla Cultura.

L'artista Sabrina Mattucci, organizzatrice del gruppo «Montmartre a Trieste» e professoressa in disegno, storia dell'arte e discipline artistiche, inizierà con i corsi di pittura su stoffa e pittura su vetro. I corsi (della durata di cinque lezioni) avranno luogo oggi, il 21 e 28 ottobre, il 4 e 11 novembre.

A inizio novembre si svolgeranno invece i corsi di pittura su legno e su pietra della durata di quattro lezioni.

Un coronamento del lavoro svolto dagli allievi si terrà nell'esposizione dei lavori alla sala Millo del comune muggiano in cui verranno consegnati gli attestati di partecipazione.

I corsi sono aperti a tutte le età e a tutti i livelli. Per informazioni ci si può rivolgere alla biblioteca comunale di Muggia, con telefono 040/7606403.

Oggi verrà consegnato un secondo mezzo per il trasporto di anziani disabili e ammalati. Finora sono stati devoluti in beneficenza più di tre milioni di euro

Fondazione Casali, donazioni alla comunità ebraica e a Duino

Un pulmino donato alla comunità ebraica ieri, un secondo oggi, con destinatario il comune di Duino, attrezzato per lo spostamento di anziani disabili e ammalati. Sono i «doni» della Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali istituita per volontà dello stesso Alberto, per un quarto di secolo presidente della Stock, scomparso nel 1972.

La Fondazione ha lo scopo di soccorrere con aiuti in denaro famiglie o persone che si trovino in situazioni di disagio economico della nostra regione.

I fondi (provenienti dalla rendita di un lascito di Alberto Casali) hanno consentito, fino ad oggi, di devolvere in beneficenza una somma che complessivamente ammonta a circa 3 milioni e trecento mila euro (6,4 miliardi di lire). Dal settembre 1967, quando è diventata effettivamente operativa, la Fondazione ha esaminato 69.641 domande effettuando 56.649 interventi senza mai ricorrere a sovvenzioni o contributi esterni.

Ad usufruire degli aiuti sono soprattutto gli anziani ma anche molti giovani privi di lavoro e con familiari a carico, in particolare donne sole con bambini in tenera età o persone colpite da invalidità che non consentono loro alcuna attività lavorativa.

Nel 2001, il consiglio d'amministrazione della Fondazione - presieduta da Francesco Slovicich - ha deliberato di costituire anche un fondo per interventi speciali grazie al quale è stato possibile contribuire al rifacimento delle cucine della Pia Casa Gentilomo e realizzare un bagno idoneo anche per disabili alla casa di riposo Opera Maria Basiliadis.

Per l'anno in corso la Fondazione metterà a disposizione 350 mila euro per la beneficenza ordinaria e 200 mila euro per interventi speciali.

La consegna del pulmino donato dalla Fondazione Casali alla comunità ebraica.



La consegna del pulmino donato dalla Fondazione Casali alla comunità ebraica.

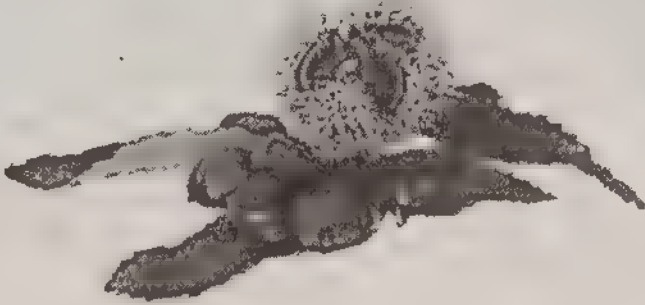
Appuntamenti

Pilates
29

Silvia Malossi Certified Teacher
www.studio-pilates.it

La possibilità di personalizzazione rende il metodo Pilates adatto a tutti. Previene e corregge i difetti posturali tonifica e rende elastica la muscolatura compensa la mancanza di movimento dell'età matura, è indicato per alleviare lo stress, per tornare in forma dopo la gravidanza, aiuta a mantenersi in linea. Anche chi già pratica lo sport può trarre benefici, aumenta la concentrazione, la muscolatura si rafforza le prestazioni atletiche migliorano. Si tratta di attività consigliate anche da medici e ortopedici come metodo riabilitativo per diverse patologie. Ad ogni persona vengono consigliati gli esercizi più indicati per il proprio corpo.

TRIESTE - v. Crispi, 42
tel. 040 767 370 - cell. 339.6263701



attualfoto

via dell'istria n°8 Trieste

Kodak Digital Camera Order Station

Digital Systems

MEMORIZZAZIONE DELLE IMMAGINI SU KODAK TRANSFER-CD

Servizio d'invio foto e-mail
att.foto@libero.it

Stampe da fotocamere digitali

Con utilizzo diretto del cliente

STAMPE DIGITALI
IN TUTTI I FORMATI
DA CD - FLOPPY -
SCHEDE MEMORIA

RIVERSAMENTO SU CD
DI NEGATIVI -
DIAPOSITIVE -
SCHEDE MEMORIA

RITOCOCCO E
FOTOMONTAGGI DI
FOTO A COLORI E B.N.

Scenario attuale e prospettive future dell'ICT

sul ruolo strategico della formazione manageriale e tecnologica

AREA SCIENCE PARK - TRIESTE, 15 OTTOBRE 2003

- | | | | |
|-------|--|-------|---|
| 14.30 | Registrazione partecipanti e "WELCOME COFFEE" | 16.50 | "Ricadute del progetto MIRT nel settore tecnologico", ing. Mario Cester (Coordinatore per l'infrastruttura tecnologica del progetto MIRT) |
| 15.00 | Apertura dei lavori, dott. Roberto Ferretti, AREA Science Park (Direttore del progetto MIRT) | 17.10 | "Il ruolo del CINECA e la formazione a distanza", dott.ssa Franca Fumana (Settore comunicazioni e sistemi distribuiti, CINECA) |
| 15.20 | "Scenari ed evoluzioni dell'ICT", prof. Guido Vannucchi (Politecnico di Milano, Consiglio superiore del Ministero delle comunicazioni) | 17.30 | "Infrastrutture di rete per il progetto MIRT", ing. Andrea Graziani (Responsabile tecnico CReSM) |
| 16.10 | "Ruolo e significato della formazione tecnica nel settore delle telecomunicazioni", prof. Giovanni Cancellieri (CReSM, Università di Ancona) | 17.50 | Conclusioni |
| 16.30 | "Dalla formazione all'apprendimento continuo", dott.ssa Alessandra Gruppi (responsabile Executive education - Area Impresa MIB School of management) | | |

Per informazioni tel. 040 3755639

Il convegno, che ha luogo a Trieste in AREA Science Park, è l'evento conclusivo del progetto Manager in Radiocomunicazioni e Tecnologia dell'Informazione e viene trasmesso via satellite ai Centri Partner di fruizione:

- Calpark**, Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria, Loc. S. Stefano - 87036 Rende (CS)
Referente: Piera Torrano, Tel. 0984-446897, Fax 0984-447009, e-mail: p.torrano@calpark.it
- ISTAO** (Istituto A. Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende)
Villa Favorita - Via Zuccarini, 15 - Zona Ind. Baraccola Ovest - 60020 Ancona
Referente: Centro Servizi, Tel. 071-2901144, Fax 071-2901017, e-mail: censei@istao.it
- CIES**, Centro di Ingegneria Economica e Sociale, C/o Università della Calabria Ponte Bucci, 25 B
87036 Arcavacata di Rende (CS) - www.majise.it
Referente: C. Belcastro, Tel. 0984-4475, Fax 0984-4475214, e-mail: c.belcastro@majise.it
- Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania S.C.p.A.**
Polo Benevento - P.zza Risorgimento, 13 - 82100 Benevento - Referente: Giancarlo Sbarra,
Ufficio Sviluppo e Networking, Tel. 0824-355134, Fax 0824-316328, e-mail: gsbarr@pstsa.it
- Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Sede di Catania**
z.l. Blocco Palma I stradale G. Agnelli angolo Strada V. Lancia - 95131 Catania
Referente: Nicoletta Paparone, Tel. 095-292390, Fax 095-292730, e-mail: info.ct@pstsicilia.org
- CRESM** Centro Radioelettrico Sperimentale Guglielmo Marconi
Partner scientifici e tecnici: **BIC** Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia S.p.A.
MIB School of Management Trieste



Intervento formativo approvato e finanziato dal Ministero delle Comunicazioni (Decreto del 6/8/2002).

SciencePark
Padriciano 99 - Trieste
www.area.trieste.it
Innovazione per le imprese
Ricerca e sviluppo
Formazione

Continuaz. dalla 20.a pagina

AGENZIA esclusivista per l'Est Europa di marchio leader mondiale nel settore dell'abbigliamento ricerca per potenziamento propri organici: n. 1 addetta/o commerciale. Per la posizione si richiede oltre a bella presenza e predisposizione ai rapporti interpersonali, perfetta conoscenza della lingua serbo-croata parlata e scritta, inglese, PC a livello utente. I curricula vitae, corredati di foto, vanno inviati a Chem-Co srl, Corso Italia 9, 34122 Trieste. (A00)

AZIENDA di pulizie cerca personale qualificato in zona Monfalcone e Trieste 392/0388312 328/1327842. (C00)

AZIENDA seleziona impiegata per ufficio amministrativo conoscenza anche minima buste paga. Inviare cv a Sia Srl via C. De Morelli 39/A Gorizia. (B00)

CENTRALINISTI part-time cercasi ottima presenza buona proprietà di linguaggio retribuzione molto interessante. tel. 0481/413212 ore 12-21. (C00)

IMPORTANTE studio notarile ricerca impiegata pratica centralino e segreteria con referenze. Richiesto buon uso computer. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AE8121133. (A00)

PRIMARIA azienda settore marittimo ricerca giovane impiegato/a reparto traffico conoscenza inglese e sistemi operativi windows scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AE8105133. (A5912)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

FORNAIO esperto cerca occupazione in Trieste. 348/5847599. (A5935)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO camion Nissan L60.095, gruppo isothermico, cella Macorati, frigo carrier 200. 1996, km 220.000, 10.000 €. 0431/92491. (A5901)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE bionda 6.a misura padrona 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile tacchi spillo super sorpresa. 339/7144866.

A.A.A.A.A. TRIESTE Sele ne nuovissima ungherese bellissima bionda ex cubista dolce simpatica. 329/3373941.

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile. 333/4892380. (A5889)

A.A.A. BRENDIA appena arrivata sensuale, affascinante e focosa. 338/7441736.

A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovane. Cell. 340/1565872. (A5896)

A.A.A. MASSAGGIO orientale. Tel. 333/2785031.

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.

A.A. NOVITÀ Grado bellissima 18.enne caliente 4.a misura disponibile. 348/8632596. (Fil 47)

A.A. NOVITÀ Grado affascinante giovane 20.enne sensuallissima indimenticabile disponibile ogni desiderio 349/2236584. (Fil 47)

A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A5870)

A. TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa molto disponibile 340/8779338.

A. TRIESTE nuovissima Eva italiana con gradita sorpresa. Chiamami 320/3724675.

APPENA arrivata, esuberante, Vi misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130.

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (FIL1)

CATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, Vi misura. 320/3140587. (A5948)

CLUB Privé dalle 13 pomeriggio trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagnoturco tel. 340/2538041. (FIL84)

CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (FIL1)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A5947)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A5882)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A5842)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903.

NUOVA bella ragazza spagnola ti aspetta per momenti piacevoli. 328/6014172. (A5930)

NUOVO salone a Sezana. Massaggio e relax completo ore 12-20. 00386/31578148.

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476.

SHANTAL... bella, prosperosa, trasgressiva, ti aspetta per farti impazzire... «Multo dotata». 338/4130182. (A00)

SONO dolce e sincera ho tanta voglia di amare. Tel. 340/7895683. (Fil7027)

TRIESTE alta bionda risponde a numeri telefonici visibili. Disponibile ore 14 alle 20. Tel. 340/7859400. (C00)

VALERIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste chiama. 340/9132147 dalle 14 alle 24. (A5944)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari.

aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CENTRO locale d'affari c.ca 85 mq due vetrine servizio arredato 1800 mensili. Cod. 616/P Progettocasa 040/368283. (A00)

GORIZIA cedes bar con licenza alimentare zona uffici semicentrale. Ottimo prezzo. Tel. 0481/30170. (B00)

ZONA Stazione uso investimento negozio locato c.ca 70 mq servizio vetrina termotomonomo. 130.000 cod. 615/P Progettocasa 040/368283. (A00)

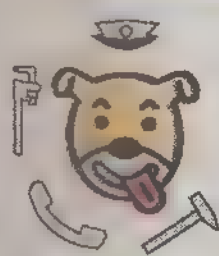
13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

SMARRITA bassotta marrone zona Val Saisera (Tarvisio): mancante 1 canino. Qualsiasi ora 042/82654 335/221610. (B00)

Maria Angeli e Nicole di Tolmezzo.

servizi
per voi

Rinnovo Pronto Estgas
perché ho scoperto metri cubi
di tranquillità e di servizi
per la mia famiglia.



Rinnova la serenità, rinnova PRONTO Estgas.

In questi mesi hai potuto scoprire gratuitamente i vantaggi di PRONTO Estgas, l'assistenza immediata e qualificata che rende la vita della tua famiglia più facile e sicura. Con una semplice telefonata hai a disposizione il professionista più indicato per rispondere alle tue necessità, anche in situazioni di emergenza.

Non rinunciare alla comodità, con solo 1,50 euro al mese la tranquillità è rinnovata.

Per aderire al servizio utilizza il modulo allegato alla bolletta.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

estgas

Metri cubi di energia.

www.estgas.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione
Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 18 al Caffè Tommaso è in programma la mostra fotografica «Atmosfera di caffè» di Giuseppe Jaluina, con accompagnamento musicale al pianoforte. In collaborazione con il Circolo di cultura italo-austriaca.

Il tribunale
del bene

Oggi alle 18 all'Istituto giuliano di cultura storia e documentazione di via Trento 15, presentazione del volume «Il tribunale del bene. La storia di Moshe Bejski, l'uomo che creò il Giardino dei Giusti» di Gabriele Nissim (Edizioni Mondadori - Le Scie). Presenta il libro Fulvio Salimbeni. Sarà presente l'autore.

La brigata
Julia

Il Circolo culturale alpino sezione Ana di Trieste informa i propri soci che oggi alle 19, nella sede di via della Geppa 2, il gen. Alberto Primmerjerrà una conferenza sul tema «La brigata alpina Julia, oggi».

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 allo StarHotel Savoia. Antonio Masoli terrà una conferenza sulle iniziative promosse nell'ambito dell'azione professionale.

Novecento
triestino

La Galleria d'arte Cartesius riprende la stagione, presentando una selezione di opere pittoriche eseguite da artisti che hanno vissuto tra la fine dell'Ottocento e il Novecento a Trieste. Oggi l'esposizione si apre alle 18. La mostra rimarrà aperta sino al 6 novembre.

Linguaggio
teatrale

Il Centro studi Voce-Corpo propone un laboratorio di linguaggio teatrale con particolare accento sulla voce ogni martedì con inizio alle 19.30 al Ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45. La prima lezione si terrà oggi.

FARMACIE

Dal 13 al 18 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

L'ultimo
maggiordomo

Oggi, alle 18.30, alla libreria Demetra in via Imbriani 7, sarà presentato il libro «L'ultimo maggiordomo - I segreti del castello di Duino». Sarà presente l'autore José Gustavo Martinez.

Università
Popolare

Avranno inizio oggi nella scuola «Biagio Marin» di Sordani, le lezioni di maglieria a mano e uncinetto, promosse dall'Università Popolare e tenute da Santina Lombard Pol. Gli interessati potranno iscriversi al corso in piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e mercoledì. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 15 alle 18.30.

Sci Cai
Trieste

Oggi alle 19.30 si terrà presso lo Sci Cai via Donato 2 una riunione informativa per il programma sciistico (preagionismo, agonismo ed erba). Per informazioni via Donato 2, tel. 040/634351, da lunedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Panathlon
International

Oggi alle 16.30, nella sala Olimpia del Coni allo stadio Rocco in via dei Macelli 5, tavola rotonda sul tema «L'aritmia dell'atleta - Metodologie di studio e prestazioni», organizzata dal Panathlon Club Trieste e dal Centro regionale di medicina dello sport. La relazione sarà svolta dal dott. Alessandro Biffi.

Centro
buddista

Giovedì alle 19 il Centro buddista tibetano Sakya darà inizio ad un corso di avvio al buddismo e meditazione, per informazioni tel. 040/571048.

Conferenza
sulla grafologia

Giovedì alle 18 all'Agf Associazione grafologica italiana, sezione provinciale di via Trento 11, si terrà una conferenza con tema «Le applicazioni delle teorie junghiane nella scrittura» e saranno presentati i corsi e le attività previste per l'anno 2003/04. L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. Tel. 040/364904.

Parco
Farneto

Il Coped-CamminaTrieste promuove una passeggiata nel parco urbano Farneto, per salvarlo dallo stato di degrado, che avrà luogo giovedì alle 16 dal Ferdinando a viale XX Settembre per richiedere la completa pedonalizzazione.

Posti
alloggio

L'Erdisu comunica che le assegnazioni dei posti alloggio saranno effettuate presso la sala conferenze della Casa dello studente «E3», salita Monte Valerio, 3, con il seguente calendario: vincitori giovedì 16/10 dalle 9; idonei venerdì 17/10 dalle 9.

Itinerario
culturale

L'Associazione «Il Centro» organizza, per il 18 ottobre, un itinerario tematico-culturale a Venezia guidato dalla dottoressa L. Romeo: «I tesori meno conosciuti dal gotico al barocco». Informazioni alla segreteria, via del Corneo 5, 1 piano, martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Informazioni telefoniche: 040/630976, giornalmente 340/7839150 - 348/4968424 - Fax 040/630976.

Caduti
in Russia

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra organizza una corriera per sabato 18 ottobre per onorare i caduti e i dispersi in guerra nel tempio di Tima e di Carnaccio. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Prenotare in via XXIV Maggio 4, martedì o venerdì dalle 10 alle 12, telefono 040/631054.

Circolo
numismatico

Il Circolo numismatico triestino organizza sabato 18 ottobre una gita in pullman a Vicenza in occasione di «Vicenza numismatica». Per informazioni telefonare allo 040/639086 (orario ufficio).

Finanzieri
d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Muggia, organizza per domenica 19 ottobre una gita socioculturale in Croazia con visita di Pola e Rovigno. Partenza alle 7 da Muggia. Per informazioni telefonare al n. 040/272115.

Filo d'argento
Auser

Il Filo d'argento comunica ai propri soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da lunedì 20 ottobre alla sede di largo Barriera Vecchia 15 (2° piano). Tel. 040/639664.

Società
dei concerti

La Società dei concerti ricorda ai soci che il tesseramento avrà luogo all'Utat, in Galleria Protti, da lunedì fino a sabato 25 ottobre, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Gli appuntamenti del Circolo Assicurazioni Generali con Umberto Bosazzi e Liliana Ulessi
Ritorna da domani «L'angolo del cinema»

Con l'avvio della nuova stagione di appuntamenti culturali del Circolo Assicurazioni Generali, ritorna anche «L'angolo del cinema», ciclo di incontri curati da Liliana Ulessi con Umberto Bosazzi, giornalista, esperto di cinema e critico teatrale.

Anche in questa occasione, il vasto e interessante programma proposto con questo Angolo del cinema di Bosazzi e della Ulessi spazia fra i più svariati argomenti attinenti il mondo del cinema: non solo immagini di film celebri con attori altrettanto famosi, ma anche un approfondimento dei valori artistici, culturali nonché commerciali dell'opera cinematografica, rilevandone i messaggi contenuti, le innovazioni tecniche e di linguaggio.

Il nuovo ciclo al Circolo delle Assicurazioni Generali comprende quattro incontri. Mercoledì: Lunga vita al Re - I film di Humphrey Bogart; Mercoledì 29 ottobre: C'era una volta (e c'è ancora) Sergio Leone; Mercoledì 5 novembre: Lui e lei - Spencer Tracy e Katharine Hepburn; Mercoledì 12 novembre: Il cinema come arte della messa in scena. Tema, quest'ultimo, di indagine sull'evoluzione e l'attuazione dell'idea di un autore attraverso l'inventiva di chi la realizzerà.

Tutti gli appuntamenti avranno luogo nella sala conferenze del circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, con inizio alle 18.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI	PARTENZE
Ore 6 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a molo VII; ore 7 Gb MAERSK KOPER da Capodistria a molo VII; ore 7 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 8.30 Gr EL VENIZOS da Igoumenitsa a 57; ore 9.30 Tu ULUSOY 4 da Cesme a 47; ore 12 Tu UND EGE da Istanbul a om. 31; ore 15 lt ANADOLU da Ambarli a om. 39; ore 16 Bs KATJA da Novorossiysk a Slot.	Ore 6 Sp MAR DANIELA da S. Sabba a Ravenna; ore 13.30 Ma GRECIA da om. 22 a Durazzo; ore 14 Pa MSC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 14 Ma MSC ANDALUCIA II da molo VII a Venezia; ore 19 Gr EL VENIZOS da om. 57 a Igoumenitsa; ore 19 Tu ULUSOY 4 da om. 47 a Cesme; ore 19.30 Gb MAERSK KOPER da molo VII a Venezia; ore 20 Tu UND EGE da om. 31 a Istanbul.



Quel meraviglioso mondo della micologia

Grande successo della mostra sui funghi che si è svolta al Giulia. Organizzata dal Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, è stata infatti allestita una rassegna micologica del Carso. Come è stato sottolineato dal segretario Alfonso Buonanno, alle scolaresche in visita guidata è stato consegnato materiale didattico e divulgativo di interesse micologico e ambientale. L'Associazione Bresadola è infatti molto attiva nell'opera di sensibilizzazione per il rispetto della natura. (Foto Lasorte)

Riconoscere
gli alberi

Corso di riconoscimento degli alberi: l'Istituto G. Ferraris organizza un breve corso di riconoscimento eminentemente pratico delle piante arboree, tenuto dal naturalista professor Carlo Genzo, che si svolgerà nel periodo fine ottobre con orario serale. Telefonare allo 040/632456: via S. Caterina 7, orario 10-12 / 18-19.

Servizio
successioni

La Cisl di Trieste informa che il Servizio successioni riceve, previo appuntamento ai numeri 040/6791335-6791311, nei seguenti giorni: martedì dalle 15 alle 18; venerdì dalle 8.30 alle 12.

PICCOLO ALBO

Si prega gentilmente la persona che ha assistito sabato 27 settembre all'incidente verificatosi alle 15.40 all'angolo fra la via Costalunga e Fonda, di telefonare al n. 338/3979761.

Ho smarrito cagnolina bassotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Saisera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il n. 0428/2654 oppure cell. 335/221610.

Si prega chiunque abbia assistito all'incidente il giorno 23 settembre, alle 16.30, in viale Campi Elisi/viale R. Gessi/via Murat tra una vettura Panda e una moto, di mettersi in contatto con lo 040/632385.

Esuli
in pensione

L'Ugl, Federazione pensionati di Trieste, comunica a tutti gli esuli in pensione (in possesso della qualifica di profugo) beneficiari dell'art. 2 della legge 336, che la sentenza n. 371/02 emessa dal Tribunale di Trieste stabilisce in loro favore la possibilità di ottenere miglioramenti economici a titolo di rivalutazione monetaria correlata all'aumento del costo della vita. L'Ugl invita tutti gli interessati a rivolgersi presso la propria sede in via Crispi 5.

Istituto italiano
di grafologia

Per il 23.° anno consecutivo prende avvio il corso triennale di grafologia psicologica. L'Istituto è una associazione di volontariato senza fini di lucro, i cui soci prestano la loro opera gratuitamente. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria, in via Crispi 23, dal lunedì al sabato, dalle 18 alle 19. Tel. e fax 040/633565.

Educazione
musicale

Nei giorni 1 e 2 novembre si svolgerà all'Istituto Rittmeyer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Casa
Rusconi

Nella Comunità alloggio Casa Rusconi di via della Valle 8, sono disponibili miniappartamenti destinati a coppie anziane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio assistenza dell'itis di via Pascoli 31 (tel. 040/3736303), nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Yoga attivo
Yogayogae

Alla palestra del ricreativo Brunner, in via Cordaro (Roiano), ogni giovedì alle 20.30 sessioni di yoga attivo antistress e rilassamento metodo Yogayogae, organizzate dall'Associazione «L'Altro Emisfero», aderente al Csi-Coni. Iscrizioni e informazioni: 040/365269 - 349/3534896 oppure Ufficio Csi.

Corsi di maglieria
e uncinetto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di maglieria e uncinetto, promossi dall'Università Popolare e tenuti da Pasqualina Coccimiglio (alla scuola elementare «Rossetti», via Zandonai 4, il lunedì e il venerdì dalle 15.30 alle 18). Gli interessati possono iscriversi al corso nella sede dell'Upt in piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì.

Università
Terza età

L'Università della Terza età comunica che continuerà alla sede di via Corti 1/1, tel. 040/311312 - 040/305274, le iscrizioni all'anno accademico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. Si invitano inoltre i prenotati a ritirare gli abbonamenti dei teatri Verdi, Rossetti, Contrada.

Auser
Pino Burlo

L'Associazione Auser Pino Burlo di San Giacomo intende organizzare una mostra sul rione. Chi è in possesso di foto, cartoline o documenti vari che ne descrivono la storia e desidera partecipare, è pregato di mettersi in contatto con la nostra sede di via Frausin 17, aperta dal lunedì al venerdì ore 9-12, tel. 040/362730.

Smettere
di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62, al Sanatorio Triestino. Per informazioni telefonare al n. 040/398312 dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.

LineAmica gay
e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circolocarbaleno.

Adi
Muggia

Al Circolo O. Petronio di Muggia sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: recitazione e improvvisazione teatrale per ragazzi e adulti; pianoforte e chitarra per tutti i livelli e varie fasce d'età; ginnastica dolce e pranayoga facile adatto a tutti; balli di gruppo per adulti. Informazioni alla segreteria del Circolo, viale Frausin 9, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 18.30, il sabato dalle 10 alle 12.

Famiglia
polesana

Per la commemorazione dei defunti nei giorni 1 e 2 novembre, la Famiglia polesana organizza un viaggio a Pola in pullman, con partenza da Trieste, piazza Oberdan, alle 15. All'arrivo a Pola verrà celebrata nel Duomo una messa, pernottamento in albergo e visita all'indomani ai due cimiteri. Pranzo tutti insieme, tempo libero e ritorno verso le 18. Per informazioni tel. 040/636098.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700), lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Cocover da L.B. 50 pro Ass.
italiana amici del presepio.

- In memoria di Ieto Linda Guerino Polli Colombi nell'anniv. (14/10) da Etta Polli 15 pro Sant'Antonio da Padova, 15 pro San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Nicolino nel IV anniv. (14/10) da N.N. 26 pro Astad.
- In memoria di Luciano Pisani da Marisa e fam. 25, da Milca 10 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giorgio Piva nel V anniv. (14/10) dalla moglie Maria 50, da Nerina Nicolini 25 pro Uildm.
- In memoria di Nino Serbottini nel III anniv. (14/10) dalla moglie Liliana, da Roberto, Grazia e Antonella 50 pro Centro tumori Lovenati.

Per la difesa
di Opicina

All'Associazione per la difesa di Opicina viene ripristinato l'orario di apertura della sede per il pubblico che rimane invariato e precisamente il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 12.

Scienze
dell'investigazione

L'Università degli Studi di Trieste informa che il 20 ottobre scadrà il termine per la presentazione della domanda di preiscrizione al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in Scienze dell'investigazione - a.a. 2003/2004.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Oggi: Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10.15-11.05, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso. Aula C, 9.15-10.05, sig. S. Renco: disegno (a numero chiuso). Aula D, 9.15-10.05, sig.ra A. Accerboni: taglio e cucito (a numero chiuso). Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesboda: teatro Verdi: cartellone 2003/2004; aula A, 16.35-17.25, prof. S. Giuga: Il protestantesimo; aula A, 17.40-18.30, sig. V. Grandis: La Cavalleria: storia e significati. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso; aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso. II piano. Laboratorio, 16-18, sig.ra S. Balestrieri: Impariamo a confezionare le «Pigotte». A numero chiuso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Oggi. Piazza Vico n. 4. Ore 9-11: Shiatzu I classe (operatrice Wilma Dileana). Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: martedì e venerdì ore 14-15 Aquagym (sig. C. Lafont). Liceo scientifico S. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: Biedermeier base (sig. Hemala); 15-17: Modifiche e riparazioni di cucito I classe (sig. A. Vascotto); 15-18: Pizzo all'uncinetto (sig. A. Minussi); 15.30-17: Francese II (prof. Trovato); 17-18: Prima pagina (dott. Mannino); 17-18: Buddismo (Monaca Savio); 17-19: Patchwork base (sig. A. Hemala); 18-19: Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevjyel). Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, quarto piano; numero telefonico 040-3478208; fax 040-3472634, e-mail unilibertetauser@libero.it.

VETRINA
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.Corsi di
restauro mobili

Info 338/8528978; ricevimenti di martedì a Palazzo Vivante.

Capelli
spenti

Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311



Da giovedì a sabato si svolgeranno le ormai tradizionali «Giornate mediche triestine»

Per una sanità più vicina agli anziani

L'Associazione medica triestina, sotto la presidenza del professor Campanacci, organizzerà dal 16 al 18 ottobre le «Giornate mediche triestine», le 57 e della serie. Quest'anno sarà affrontato l'argomento «Aspetti di medicina clinica nell'età anziana». Il problema dell'invecchiamento della popolazione è di fronte a noi ogni giorno, sia come cittadini sia come medici. Che il problema riguardi l'Italia, ma Trieste in particolare, è peraltro dimostrato in modo inequivocabile da alcuni evidenti indici epidemiologici. L'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione con più di 65 e con meno di 14 anni) era all'inizio del 2003 di 255 a Trieste, di 189 nell'intero Friuli Venezia Giulia e di 133 nell'intera nazione; l'indice di invecchiamento (percentuale di ultrasessantenni nella popolazione generale) era di 26,08 a Trieste, di 21,8 nel Friuli Venezia

Giulia e del 18,9 in Italia, l'indice di dipendenza (percentuale degli ultrasessantenni sulla popolazione tra i 15 e i 64 anni (espressione potenziale delle necessità assistenziali degli anziani) è di 46,46 a Trieste, di 33 in Friuli Venezia Giulia e di 28 nell'Italia intera. La lettura che inaugurerà il convegno («Trieste, paradigma dell'Italia che invecchia - Quale futuro per gli anziani?») sarà affidata al professor Umberto Senin, ordinario di geriatria all'Università di Perugia e presidente uscente della Società italiana di geriatria e gerontologia. La seconda delle giornate congressuali sarà dedicata ad approfondire numerosi aspetti della medicina interna, disciplina alla quale è imposto il confronto con pazienti sempre più anziani, per i quali non sempre sono state confermate le regole di comportamento clinico acquisite nei giovani

adulti. La domanda relativa al comportamento che deve assumere l'internista o il generalista di fronte al paziente anziano si propone ogni giorno nelle corsie ospedaliere e negli ambulatori di medicina generale. A dare una risposta a questa domanda cruciale nella medicina moderna verranno chiamati numerosi specialisti, soprattutto triestini (G. Bellini, E. Belgrano, E. Bernobich, G. Biolo, M. Bortul, M. Carraro, R. Carretta, A. Cosenzi, G. Guarneri, A. Leggeri, E. Luzzati, G. Paladini, G.O. Panzetta e G. Galli, L. Piscope, M. Roseano, C. Trombetta, M. Valente), ma anche provenienti da Lubiana, Padova, Genova, Brescia, Udine, Verona, Gorizia, che affronteranno temi di medicina (in ambito cardiovascolare, nefrologico, endocrinologico e infettologico) e di chirurgia. Un rilievo particolare riveste la lettura (a cura di

G. Toigo di Trieste e di P. Forte di Padova) che, nella mattinata di venerdì, sottolineerà da un lato il ruolo fondamentale rivestito, nella strategia dell'assistenza sanitaria, dal reparto di geriatria per pazienti acuti e dall'altro dalla sua capacità di coordinarsi con la rete territoriale dell'assistenza geriatrica. Il terzo giorno è compreso nel programma dell'aggiornamento obbligatorio dei medici di medicina generale (coordinati da parte dei dottori Giammarini, Battigelli e Lipartiti). Servendosi di due casi clinici simulati, si affronteranno due dei problemi fondamentali per la cura del paziente anziano: la fragilità del paziente anziano, che si sviluppa talora in una spirale di complicanze sempre più gravi e che richiede appropriati e tempestivi interventi, e la comunicazione all'interno della rete dei servizi sanitari, che si dipana tra l'ospedale e il territorio.

Oggi alle 20 incontro con Elio Polli alla XXX Ottobre del Cai

Nel bosco Igouza a Basovizza

In 60 ettari di bosco è concentrata una grande quantità di punti notevoli dell'altipiano triestino. Oltre cinque doline con flora spesso rara fra cui una con significativi esemplari di abete rosso, il pozzo Adria dal quale si estraeva il carbone nel secolo scorso, stagni e abbeveratoi, un burrone di rilevante profilo speleobotanico, tre caverne importanti come la Skilan, che vanta il primato di profondità della nostra provincia, la grotta Lauri e quella della Neve. E' il bosco Igouza di Basovizza su cui oggi alle 20, nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, Elio Polli terrà la relazione di apertura del corso «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più», giunto alla quinta edizione e organizzato dalla commissione di Tutela ambiente montano (Tam). L'incontro sarà propedeutico alla gita domenicale in loco. Racchiuso in un più ampio triangolo comprendente il confine di Sta-



Pini al margine del bosco Igouza a Basovizza. (Elio Polli)

to e le strade per Sesana e Lipizza il bosco Igouza risulta costituito per gran parte da una pineta vecchia di

110 anni che dal tempo degli austriaci ha subito ripetuti diradamenti e innesti. **Florenzo Ricci**

Corso di formazione

Volontari ospedalieri

Una novità nel campo della sanità triestina è l'avvenuta chiusura dell'Ospedale Santorio. I venti volontari ospedalieri che per tanti anni hanno prestato servizio gratuito e disinteressato, nel vero spirito del volontariato, passeranno ora all'ospedale Maggiore e all'ospedale di Cattinara, in aggiunta ai duecento colleghi già in servizio. Sembra molti ma se si pensa che i turni prevedono due volontari al mattino e due al pomeriggio per ciascun reparto per sette giorni alla settimana, il calcolo è presto fatto.

In effetti l'associazione aspira ad arrivare a trecento volontari attivi per corrispondere alle richieste dei primari dei due ospedali. È noto che il personale paramedico è insufficiente e oberato dai tanti compiti professionali. La presenza dei volontari è necessaria per portare ai degenti quello spirito di amicizia che li aiuti a sopportare i disagi della loro situazione, quella attenzione fatta di sorrisi, di piccoli servizi, in una parola la possibilità di «umanizzare» l'ospedale.

Per aumentare il numero dei volontari è stato organizzato l'annuale corso di formazione, che è iniziato ieri con due incontri settimanali, lunedì e giovedì, con inizio alle 18, all'ospedale Maggiore. Tutte le persone possono parteciparvi purché fornite di spirito di sacrificio e del desiderio di essere utili al prossimo.

Corsi come questo acquistano una particolare valenza perché pongono in diretto contatto la cittadinanza con l'importante e complesso mondo della sanità pubblica. E valorizzano il ruolo del volontariato, sempre più importante in una società in cui le strutture pubbliche faticano a garantire tutti i servizi necessari.

Il volontariato - come ha sottolineato recentemente il Presidente della Repubblica Ciampi - è uno dei pilastri della nostra democrazia. Un vanto per l'Italia. Ma i governi fino ad ora hanno fatto troppo poco per agevolarne il ruolo e anche i compiti. Dunque, sta a noi, alla stessa popolazione dare il necessario supporto. E la nostra città è sempre stata in prima fila in questa gara alla solidarietà.

L'Alpina delle Giulie ricorda domani la spedizione di vent'anni fa

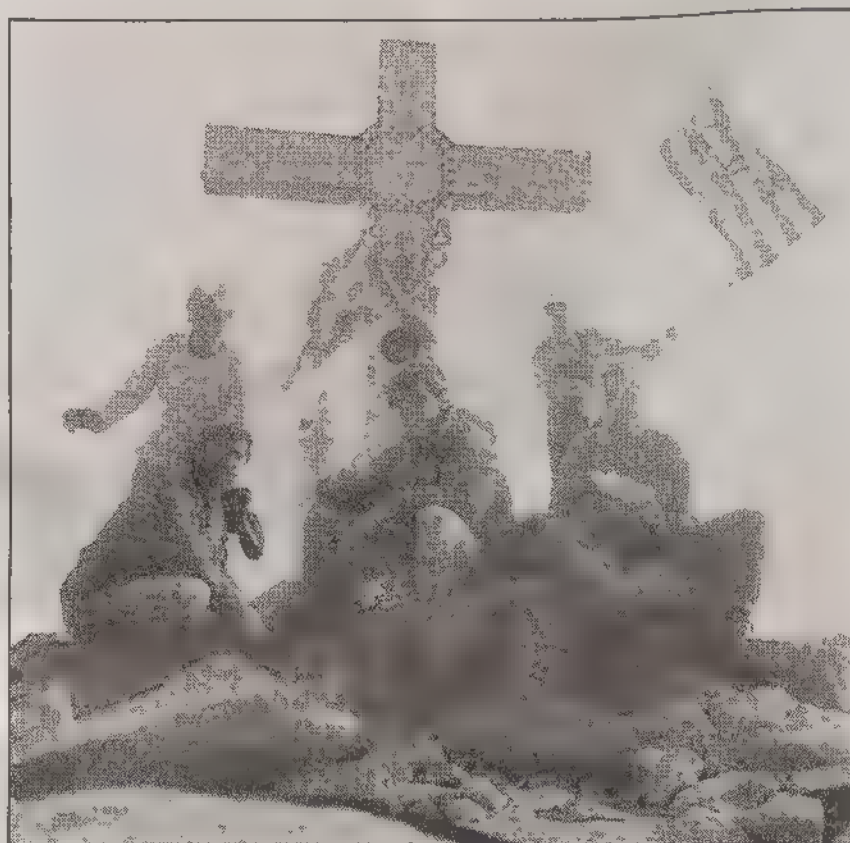
La «Via degli italiani» sui Pirenei

La Società Alpina delle Giulie festeggia, quest'anno, il centenario della sua fondazione. Nata su iniziativa di un ristretto gruppo di studenti che frequentava il IV anno del «Ginnasio Comunale di Trieste», viene costituita ufficialmente il 23 marzo 1883 con il nome di «Società degli alpinisti triestini».

Oggi, dopo innumerevoli vicissitudini, divenuta la «Società Alpina delle Giulie», conta circa 2500 soci, composta da ben quattordici gruppi che svolgono attività diverse ma sempre attinenti alla montagna.

Tra le iniziative, volte a ricordare l'avvenimento, la Commissione escursioni, approfittando della ripresa del ciclo di proiezioni di diapositive denominata «Qui Alpina: i soci presentano», prevista per domani, propone le immagini raccolte dai soci partecipanti al viaggio (forse, chiamarlo escursione o trekking, sarebbe più consona) sui Pirenei franco-catalani, organizzato dal sodalizio, nel settembre 1983 in occasione del centenario di fondazione dello stesso.

L'escursione prevedeva la salita alla cima del Picco



Sulla cima del Picco d'Aneto in questa foto del 1983.

d'Aneto nel massiccio della Maladeta che, con i suoi 3404 m è la cima più alta della catena dei Pirenei.

A causa di difficoltà contingenti, la meta è stata raggiunta soltanto da Luciano Benedetti e Renzo Ferluga che, assieme alle guide catalane, hanno aperto una nuova via. Poiché la

via normale era impraticabile, la via appena aperta è stata intitolata dalle guide catalane «la via degli italiani».

L'appuntamento, quindi, rimane fissato per domani alle 19 alla sala proiezioni della Società Alpina delle Giulie, al IV piano di via Donato 2.

Domani pomeriggio al Circolo della stampa una conferenza di Marina Norbedo

Sulla buona tavola la storia di Francia

Per i pomeriggi culturali del Circolo della stampa, domani pomeriggio con inizio alle ore 16.45 nella sede sociale (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, al primo piano) la professoressa Marina Norbedo, direttore della locale sezione dell'Alliance Française, parlerà su: «I francesi a tavola».

Per quanto attiene alla cucina medievale, non esiste alcuna fonte scritta o trattato di gastronomia vero e proprio ma solo racconti di pasti festivi.

Uno dei primi documenti che la sintetizzano è un libro manoscritto del Trecento, il «Viandier» del cuoco di corte di Carlo V.

Il Cinquecento è quasi interamente dominato dalla famiglia dei Medici che ha influenzato gran parte dell'arte della tavola e della vita di corte non solo in Francia e in Italia ma in tutta l'Europa occidentale.

È il secolo in cui si spremono i manuali di buone maniere, di precetti dietetici arbitrari, di paste di frutta e marmellate, ma in cui non si registra alcuna rivoluzione gastronomica vera e propria.

I documenti dell'epoca riferiscono di feste eccezio-



Una stampa antica sull'arte culinaria d'Oltrepe.

nali, di una cucina destinata prevalentemente a una sola classe sociale, se non addirittura regia; è raro trovare un documento che rispecchi la cucina corrente, quotidiana.

Per quanto nel Seicento, in particolare a Parigi, si avverta qualche stimolo innovativo, non si può parla-

re veramente di una nuova cucina.

La percezione di novità è invece costantemente presente nel Settecento quando l'Illuminismo non abbraccia soltanto il campo morale, scientifico o filosofico, ma anche quello della cosiddetta cucina moderna.

La mutazione storica della cucina francese prende l'avvio nel corso del Settecento per concludersi all'inizio del secolo successivo.

Dalla metà dell'Ottocento ad oggi vi si distinguono due tendenze: la prima, rappresentata dalla nouvelle cuisine (1965-1980) che vuole essere l'invenzione contro la tradizione, la leggerezza contro la pesantezza, la seconda, un ritorno ai prodotti naturali.

Dalla metà del Novecento, si assiste all'internazionalizzazione, anzi alla mondializzazione della cucina francese, termine quest'ultimo peggiorativo, a significare che ovunque si trova la stessa cucina, generalmente di origine francese, convenzionale e insipida.

Ma quest'ultima ha paradossalmente salvato le cucine regionali e ha portato di fatto al ritorno ai prodotti naturali.

L'incontro di domani pomeriggio al Circolo della stampa vuole insomma sottolineare il filo robusto che lega sempre di più la cucina al mondo della cultura.

Fulvia Costantinides

AEREI										
RONCHI DEI LEGIONARI										
Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003										
PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2- -6- ----		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2- -6- ----		
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#		
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-		
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #		
MINACO	08.20 12.55 16.50 17.00 18.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- -----7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- -3- 12-456- #		
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter	
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- #		
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	-----7	charter	



L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI TRIESTE

"dott. Danilo Dobrina"

informa che

sabato 18 ottobre 2003

alle ore 9.30

nei locali della Sede di Via Lazzaretto Vecchio 10

avrà luogo la cerimonia inaugurale

dell'Anno Accademico 2003/2004

Interverrà il Chiarissimo Professor Fulvio Salimbeni,

che terrà una conferenza sul tema

"Università della Terza età e libertà della cultura"

Ingresso libero.

Da lunedì 13 ottobre hanno avuto inizio i corsi di lezione.

Trieste

Via Lazzaretto Vecchio 10

Ingresso Aule Via Corti 1/1

Telefono 040 311312 040 305274

fax 040 3226624

Maestranze rimpiazzate

Lettera aperta all'assessore dell'Area educativa Angela Brandi.

Immagini che un giorno qualsiasi di ottobre si presenti al suo ufficio comunale una persona che si qualifica come «sono il nuovo assessore dell'Area educativa» e che pertanto la sua delega venga a cadere da quel preciso istante. Immagini, poi, che dopo circa mezz'ora alla segreteria del suo assessore giunga un fax di tre pagine che in perfetto stile burocratico, difficile a leggersi per chi non è addetto ai lavori, spende per lei solo tre righe per ricordarle che il suo incarico cessa a partire dal giorno x.

Immagini che il fax di cui sopra reciti «consegnare copia di questa determinazione a Brandi». Sì, solo il cognome, non le si riconosce nemmeno un nome, la funzione ricoperta, o più semplicemente, un generico signora o signorina. Brandi, e nient'altro.

Posso immaginare il suo sdegno per il modo con cui l'amministrazione, che lei ha fedelmente servito, ha ritenuto di esonerarla. Forse l'incarico da lei ricoperto poteva di diritto essere attribuito ad altra persona. Forse, ma la sua indignazione sarebbe da condividere e mi sentirei di essere dalla sua parte.

Non so se lei è a conoscenza del comportamento dei suoi funzionari, ma i fatti narrati non sono fantasiosi.

Basterà che lei sostituisca al suo cognome quello delle decine di maestre delle scuole materne comunali di Trieste per passare dalla fantasia alla realtà. Maestre che per anni, a volte decenni, hanno svolto la loro opera educativa sono state improvvisamente rimpiazzate da altre colleghe a seguito di una sentenza emessa dal Tar della nostra regione. Non entro nel merito di questa annosa vicenda, né voglio indagare sui motivi della sentenza, bensì stigmatizzare il modo con cui le persone sono state trattate.

Ma le persone sono ormai diventate risorse e le risorse sono fungibili, come peraltro le merci. Così la determinazione non può contenere nessun ringraziamento per l'opera svolta, nessun cenno di attenzione per il futuro tanto che le «dimesse» non sanno nemmeno se debbono considerarsi riservate, dimissionarie o licenziate.

Leonardo Andriani

IL CASO

Dopo la battaglia politica che si è innescata nella sinistra per la piazza di Marghera

Ingiustificato l'imbarazzo per le Foibe

Leggo con estremo dispiacere delle polemiche innescatesi a Marghera circa l'intitolazione ai martiri delle Foibe di una centrale piazza locale e mi sembra inaccettabile la gretezza e la mancanza di obiettività di una certa parte della sinistra che non approvando la nuova toponomastica dimostra di provare ancora imbarazzo su un tema così scottante invece di analizzare serenamente i tragici eventi della Venezia Giulia.

Le Foibe restano tutt'oggi un argomento tabù, una vera e propria «strage negata» che grava sulla memoria collettiva a causa di colpevoli silenzi che l'hanno nascosto alla coscienza della nazione; mezzo secolo dopo, questa tragedia di cui molti italiani non sospettano neppure l'esistenza, è più fonte di polemiche e strumentalizzazioni piuttosto che centro di un dibattito costruttivo.

Le Foibe sono state una vera e propria epurazione etnica e politica perpetrata



In questa immagine ormai d'epoca i lavori per il recupero dei corpi da una foiba del nostro Carso.

ai danni di tutti gli anticomunisti e in particolare verso la popolazione italiana e non un atto di «giustizia politica» contro il nazifascismo; a questo punto dopo l'alzata di scudi della sinistra locale, chi sono i revisionisti?

Forse coloro che, dimenticando le contraddizioni all'interno del movimento della resistenza di cui un esempio è l'eccidio di Porzù, l'ambigua politica del Pci rispetto a Trieste, i colpevoli silenzi di Togliatti, si trincerano ora dietro a

invettive e insulti verso chi vuole che sia fatta veramente chiarezza sui quei tragici fatti e viene accusato addirittura di essere fascista.

Chiunque oggi provasse a negare l'esistenza dei campi di sterminio nazisti o la politica aggressiva nei confronti degli jugoslavi da parte del fascismo, sarebbe considerato giustamente un bugiardo di infima lega; per rispetto verso le genti giuliane che hanno subito sulla propria pelle questo dramma, per rispetto verso la città di Trieste e di tutti coloro che hanno un cosciente inghiottito dalle caviglie carsiche, si smetta di fare finta che non sia successo nulla o che quello che è successo sia in qualche modo giustificabile.

Questo non è revisionismo, è un appello a rispettare la memoria di donne, anziani, antifascisti non comunisti e semplici cittadini che hanno pagato la furia totalitaria dell'ideologia hitleriana.

Alessandro Bortolin

e il rispetto per l'ambiente e la salute di tutti.

Roberto Dipiazza sindaco di Trieste

I danni a Barcola

A proposito della mareggiata e delle notizie sui danni provocati sarà strano, ma purtroppo sembra che Barcola termini allo squero «Ce-

das».

Il porfido rimosso dalle ondate lungo la passeggiata fa notizia, visto come è stato sistemato non si poteva pretendere di più. Esiste da anni il porticciolo Cedarsmare con 80 proprietari d'imbarcazioni, fra questi 6 hanno avuto danni, rotti gli ormeggi, natanti alla deriva. L'ultimo Topolino ancora in ristrutturazione ha subito danni alle strutture.

LA POLEMICA

Nel maggio del 1998 la nostra ditta acquistò alla Ferrucci Spa (ora Lucio Spa) una Lancia K 2.4 Jtd nuova. Una macchina che doveva soddisfare le nostre esigenze commerciali, viaggi all'estero, rappresentanza, e quindi affidabilità, velocità, sicurezza, spaziosità ed eleganza. Peccato che della caratteristica più importante, cioè l'affidabilità, questa vettura non era dotata.

Inizia un lento e lungo calvario. Dal 1998 la vettura è stata portata innumerevoli volte all'officina della Lucio e sempre per lo stesso problema. La macchina durante la marcia si spegne senza preavviso. Inconveniente non da poco che mette noi e gli altri automobilisti in pericolo, fortunatamente non ci sono mai stati incidenti. L'autovettura viene vista, rivista, vengono sostituiti ogni

Le disavventure di un lettore e la replica del concessionario

Un calvario per una macchina

volta pezzi di ricambio diversi, ma ogni volta il problema ricompare. Sottolineiamo che in un anno abbiamo pagato di «riparazioni» 2300 euro senza risolvere niente. Nel maggio di quest'anno abbiamo riportato la macchina in officina: ci viene garantito che è stata messa a posto, che il problema non si presenterà più. Dopo 24 ore dall'uscita dall'officina e dopo aver percorso 320 km la macchina in fase di sorpasso si spegne.

Decisi una volta per tutte a mettere fine a questo doloroso travaglio riportiamo la macchina alla Lucio, facciamo un ennesimo reclamo al call center Lancia che a sua volta nomina un ispettore per seguire la situazione e viene chiamato un tecnico da Torino per la riparazione. Finalmente dopo circa un mese la macchina viene aggiustata a spese della Lancia e noi chiediamo per iscritto una certificazione del lavoro eseguito. Risposta: il nulla.

Riproviamo a telefonare, parliamo con il capo officina e con l'ispettore, i quali ci dicono che a breve ci manderanno una relazione. Attendiamo ma non ci arriva niente. Inviamo

due raccomandate chiedendo nuovamente, ma niente. A questo punto abbiamo il diritto di avere qualche dubbio che tutti gli interventi effettuati e pagati in questi cinque anni non erano necessari e ci chiediamo come mai una concessionaria grande ed affidabile non risponde a un cliente che oltretutto ha l'intero parco camion acquistato presso di loro.

Lenelio Battistin Battistin Spa

Siamo rimasti molto sorpresi per il tenore della lettera che

riteniamo eccessivamente dura nei nostri confronti in merito ai problemi riscontrati sulla Lancia K. La nostra officina si è prodigata per risolvere gli inconvenienti riscontrati sulla vettura, anche coinvolgendo i tecnici della casa costruttrice ed effettuando anche interventi in garanzia, cioè senza addebito, dopo tre anni dalla scadenza.

Gianni Lucio Lucio Spa

50 ANNI FA

14 ottobre 1953

● Si è conclusa a Stresa l'annuale conferenza sul traffico. Due le risoluzioni che particolarmente interessano Trieste: la mozione auspicante l'eliminazione del traffico tranviario dal centro cittadino, sostituito da quello auto-filoviario, e l'elogio per l'esperimento milanese dello «stop» per la precedenza agli incroci.

● Preso la sede del Cral aziendale Ilva di via S. Francesco 2, si sono svolte le elezioni per il consiglio direttivo del neocostituito sodalizio. La presidenza dell'organismo è stata affidata al capo del personale dello stabilimento, dottor Agno.

● Lavori stradali sono sollecitati nel rione di San Giovanni: il viottolo che dalla chiesa porta alla scuola elementare e alle case popolari, consente appena il passaggio di un veicolo normale; via delle Cave è ancora priva di pavimentazione e fognatura; via Paglierici è da tempo con transito malagevole per la presenza di grosse buche.

ne del cervo), Felix Labhardt (La volpe), Manfred Fischer (Biologia del muflone e del cinghiale) ed Elisabeth Schaschl (Il camoscio).

Mi vedo invece in accordo con chi critica l'abbattimento dei fagiani o altra selvaggina da piuma, non autoctona, allevata in cattività per essere usata come pronta-caccia.

Walter Fortuna

Telefono guasto

Sono un abbonato Telecom, il collegamento telefonico di casa mia è totalmente interrotto da venerdì 3 ottobre; è la terza volta in un anno che succede. Preso atto dell'interruzione, ho segnalato il guasto all'apposito numero della Telecom, facendo presente che sono un cardiopatico e che il cellulare non posso usarlo. Ho avuto innumerevoli promesse sulla risoluzione del guasto in giornata. Ciò che dà più fastidio, è stata l'impressione di essere presi in giro dal servizio guasti che non riesce a risolvere il problema della linea, ma la Telecom pretende di farsi pagare il canone come se il telefono fosse attivo tutto il mese senza sconti per l'interruzione e senza risolvere il problema.

Natale Bonazza

Balzello bancario

I balzelli imposti dalle banche ai propri clienti sono veramente infiniti. Ecco un esempio: l'Unicredit Banca (nata dalla fusione di numerose banche) mentre, tra l'altro, propaganda che con questa fusione ogni cittadino avrà lo sportello bancario più vicino alla propria abitazione, applica, però, al correntista che si permette di presentare per l'assegno a uno sportello Unicredit diverso da quello ove tiene il conto corrente, una commissione di € 0,52 (1006 vecchie lire). E allora? Tutta questa strombazzata comodità per l'utente viene completamente disattesa.

Emanuela Galassi

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Il Mattino

di "Letti Tessili" e divani "pronto letto"

GRANDE PROMOZIONE

(invece di 690€) **-27% € 498** Mod. "Sonetto" - Tess. 1ª cat. Extra

(invece di 980€) **-28% € 698** Mod. "Bolero" - Tess. 1ª cat. Extra

(invece di 380€) **-29% 268 €** Mod. "Open 160" - Tess. 1ª cat.

(invece di 625€) **-25% 468 €** Mod. "Duplex" - Tess. 1ª cat.

Materassi in lattice verde a partire da 379 €

100% lattice Originale Naturale

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA Tutte le opere dello scrittore di Asiago in un volume dei Meridiani che arriva oggi nelle librerie

Rigoni Stern: una vita fatta di storie

È il primo narratore italiano vivente a entrare nella prestigiosa collana Mondadori

Niente può cambiare il ritmo delle giornate di Mario Rigoni Stern. Neanche la gioia, grande, di vedere le proprie opere raccolte in un volume dei Meridiani Mondadori. Neanche la consapevolezza che, prima di lui, nessun narratore italiano vivente era mai stato preso in considerazione dalla prestigiosa collana. «Oggi sono andato a raccogliere mele», dice al telefono. «Faceva caldo e c'era un po' di nebbia».

Solo dopo qualche istante acconsente a parlare di libri. «El me diga», taglia corto con quel suo inconfondibile e dolcissimo accento veneto. Proprio oggi, nelle librerie, arriveranno le sue «Storie dell'Altipiano». Un volume di quasi duemila pagine che Eraldo Affinati ha curato con grande passione. Dentro quel libro c'è tutta la vita letteraria di Rigoni Stern: dal suo esordio con lo splendido «Sergente nella neve» alla «Storia di Tönle» fino ad arrivare all'«Ultima partita a carte», coraggiosa testimonianza su una delle tragedie del Ventesimo secolo: la campagna di Russia voluta da Benito Mussolini per dimostrare ad Adolf Hitler che i soldati italiani niente avevano da invidiare a quelli tedeschi.

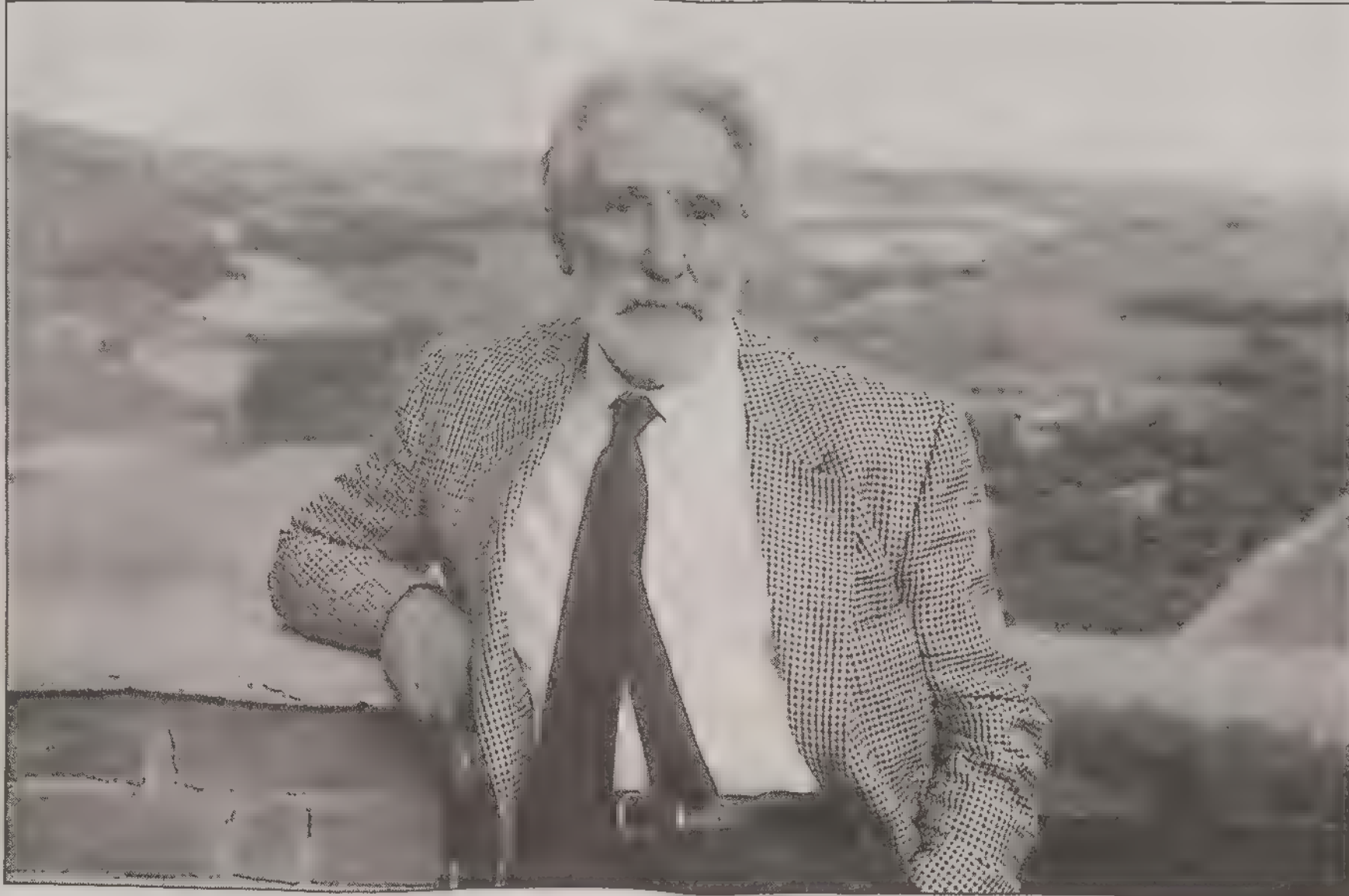
Rigoni Stern ha ordinato la sua produzione letteraria, nel volume dei Meridiani, seguendo la cronologia delle storie. In modo da costruire un unico, gigantesco romanzo. La testimonianza di un uomo che, dall'Altipiano di Asiago, ha guardato dritto negli occhi il suo tempo. Il Ventesimo secolo.

Con Rigoni Stern potresti andare avanti a parlare per ore. Perché ogni frammento di vita quotidiana, ogni battito di ciglia del tempo, diventa una storia che lui racconta come se

parlasse al più assiduo frequentatore delle sue giornate. «Mi sono accorto che un capriolo, da un po' di tempo, viene a mangiare qualcosa nell'orto. La notte scorsa è riuscito a portare via cinque verze. Dev'essere una femmina con il piccolo al seguito».

Sembra l'inizio di un racconto. Una di quelle storie che, nei libri di Rigoni Stern, portano il lettore in un tempo sospeso nel tempo. In un territorio della fantasia che confina con la nostra realtà. Della Natura, lo scrittore conosce i riti e i segreti. Non si stanca mai di ascoltare le sue voci e i suoi lamenti. «In questo periodo il bosco diventa selvatico, così gli animali si avvicinano alle case per cercare i bocconcini più prelibati. Ogni giorno cerco di lasciare qualcosa anche per loro».

Da troppi anni, l'uomo sta brutalizzando la Natura. E non bastano segnali allarmanti, come il rialzo della temperatura, il progressivo restringimento dei ghiacci al Polo, a riportarci alla ragione. «Spesso, per vedere quali disastri stiamo provocando bisogna aspettare anni, decenni», dice Rigoni Stern. Che, dopo aver riveduto e ordinato le sue opere per il volume dei Meridiani, ha ricominciato a scrivere. «Sto lavo-



Mario Rigoni Stern fotografato da Basso Cannarsa: è il primo narratore italiano vivente che entra nei Meridiani.

rando a dei racconti. Storie mie, di vita paesana. Io non sono capace di raccontare quello che non conosco».

Nei Meridiani, adesso,

è l'unico scrittore italiano vivente.

C'erano già i poeti, prima di me. Mario Luzi, Giovanni Giudici, Andrea Zanzotto. Per i narratori, forse

volevano aspettare ancora un po'. E invece, adesso, mi ritrovo con questo poderoso monumento costruito mentre sono ancora vivo. Certo, sono contento».

Ma...

Anche perplesso. Perché gli scrittori bravi in Italia non mancano. E, invece, sono venuti a cercare proprio me. La cosa che mi rende

più felice è che, così com'è stato ordinato, questo volume dei Meridiani è diventato una grande opera unica. Dove tutto scorre secondo un ordine cronologico».

Ha lasciato la «Partita a carte» per ultima. Perché?

«È l'ultimo libro, in ordine di tempo, che ho scritto. Ma non è soltanto questo. Quando ero ragazzo, amavo sfogliare i volumi che mi capitavano tra le mani iniziando dalle ultime pagine. Ecco, mi piacerebbe che i giovani di oggi, se si trovano a sfogliare il Meridiano, comincino a leggere proprio la «Partita». Per scoprire, poi, i miei scritti più vecchi».

Un libro coraggioso. Scomodo.

«Ma certe cose vanno dette. Gli unici eroi della campagna di Russia sono stati i soldati italiani. Gli alpini mandati a morire lontano da casa. Uomini che hanno dovuto vincere anche la paura».

Dicevano di lei: non è uno scrittore per vocazione...

«Infatti, non sono uno scrittore. Preferisco definirmi narratore. Come diceva Walter Benjamin, lo scrittore, il romanziere inventa le storie. Il narratore si arrangia con la realtà. Nei miei libri ci sono le vicende che ho vissuto o che ho sentito raccontare».

Ma da ragazzo scriveva già?

«Mi piaceva andare molto fuori tema quando ci assegnavano dei compiti in classe. Preferivo raccontare le mie storie, non quello che volevano i professori. Poi, amavo tanto i libri: Conrad, Stevenson, Cechov. E scrivevo un sacco di annotazioni».

Teneva un diario?

«Non era un vero diario. Mi piaceva scrivere delle osservazioni. Fissare sulla carta le cose che mi colpivano in profondità. Adesso, penso che mi sarei messo a scrivere anche se non fossi stato coinvolto nella terribile esperienza della seconda guerra mondiale. Anche se non fossi partito con gli alpini per la Russia».

Che cosa significa scrivere, per lei?

«Il desiderio di lasciare una traccia. Credo che il ricordo, la memoria abbiano un peso forte nei miei libri».

Quale traccia vorrebbe che fosse abbinata per sempre al suo nome?

«Potrei dire "Il sergente nella neve". Tutti lo considerano il mio libro più importante. Ma la «Storia di Tönle» è il più bello che ho scritto».

E allora?

«Dovrei scegliere qualcosa come 150 pagine. Prese un po' da un libro e un po' da un altro. Sarebbero, ovviamente, le migliori che ho scritto».

I tamburi di guerra rullano ancora...

«Dietro le guerre ci sono sempre e soltanto gli interessi economici. Parlano di ideali, sventolano ideologie, ma non è vero niente. Oggi più che mai a imporre nuove guerre sono le lotte di potere, gli interessi delle multinazionali. Non lo dico io, lo conferma la Storia».

Alessandro Mezzana Lona

MOSTRE Viene inaugurata oggi a Palazzo Bortier una grande antologica dedicata all'artista triestino

Ugo Carà a Bruxelles, 95 anni di creatività in 210 opere

Sculture, bronzetti, grafiche, ceramiche, gioielli realizzati dagli anni Cinquanta a oggi

BRUXELLES Un'importante rassegna antologica dedicata all'artista triestino Ugo Carà, s'inaugura oggi a Bruxelles negli spazi tardo barocchi della Galleria Bortier, situata nel pieno centro della capitale belga. La mostra è stata presentata ieri alla Camera di Commercio di Trieste dal suo presidente Antonio Paoletti, del presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo Dario Rinaldi, dell'assessore alla Cultura della Provincia Guido Galetto, dal past president del Lions Trieste San Giusto Eraldo Bevilacqua, che hanno sostenuto l'iniziativa, e dall'ideatrice e curatrice dell'evento Marianna Accorboni.

Aperta fino all'8 novembre, la rassegna è stata concepita dall'architetto Accorboni secondo un concetto multimediale d'avanguardia che incentra molteplici discipline artistiche intorno

a un unico evento. Le 210 opere del novantacinquenne decano degli artisti triestini - realizzate dagli anni Cinquanta ad oggi e comprendenti tre grandi sculture, una quarantina di bronzetti, una cinquantina di grafiche, venti grandi ceramiche e una sessantina di gioielli - saranno introdotte al pubblico, il giorno della vernice, da un suggestivo evento di luce, che trasformerà la facciata dell'antico palazzo, sede della galleria, in un manifesto di dissolvenze cromatiche. E da un concerto per flauto eseguito dal musicista triestino Stefano Casaccia.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo, ricco di numerose illustrazioni, che riassume il lungo itinerario creativo di Ugo Carà. Un gran signore nell'arte e nella vita, riservato e pur tuttavia ricco d'inesauribile entusiasmo. Così, con il suo



«Giocoliera», un bronzetto del 1988 in mostra a Bruxelles.

immane e giovanile «aplomb», lo scultore Ugo Carà, decano degli artisti triestini e maestro di stile nella professione e nel quotidiano, è giunto alla soglia dei 95 anni, che compirà il 26 novembre 2003. Con la consueta calma, o, meglio,

con quell'atarassia che ne contraddistingue il temperamento e le opere, l'artista conduce la sua vita a Trieste tra l'ampia abitazione di via Vasari e lo studio di via dei Leo.

La prima, situata all'ultimo piano di un palazzo

d'epoca, si presenta come una sorta di galleria permanente, dove sono raccolte le molteplici declinazioni della sua creatività, dalle numerosissime incisioni ai ben noti bronzetti, dai foulard di seta agli album ricchi d'immagini di arredi navali e civili, di gioielli, di oggetti di design, di ceramiche e di bozzetti per costumi.

Nello studio di via dei Leo, che l'artista frequenta ancor oggi, un fastello prezioso ed incredibile di opere accoglie il visitatore e documenta l'inesauribile vena di Carà e la sua vastissima, variegata ed elegante produzione, sovente incentrata su un'immagine muliebre.

Spiega Carà nella lunga intervista in catalogo realizzata da Marianna Accorboni: «Mi appassionano la scultura, l'incisione e tutte quelle concernenti il segno, come la pittura ad olio e

l'acquerello. Mi piaceva anche l'arredamento, ma ho smesso di occuparmene parecchi anni fa: allora insegnavo all'Istituto Statale d'arte Enrico e Umberto Nordio di Trieste, talvolta vi rimanevo fino a sera, e poi, con qualche mio collaboratore, andavo in studio a disegnare fino a tardi gli arredi per le navi, ma era un po' pesante. In realtà, finito il liceo scientifico, volevo studiare architettura. Ma all'epoca a Trieste l'unica facoltà era quella di Economia e Commercio, alla quale fui costretto ad iscrivermi, visto che le condizioni familiari - mio fratello frequentava medicina a Bologna e mia madre sarebbe rimasta sola - non mi permettevano allora di allontanarmi da qui. Però nel 1928, quando mi mancavano due esami per la laurea, lasciai quella facoltà. Più tardi, nel 1955, mi diplomai



«Autoritratto»: collage realizzato da Ugo Carà nel 1993.

invece in arredo navale presso l'Istituto Statale d'arte di Trieste E. e U. Nordio».

Sull'arte contemporanea, Carà ha idee molto chiare. «Nella nostra epoca vi è una notevole confusione e le regole del mercato in-

fluenzano notevolmente il gusto, ponendo dei vincoli, che limitano forse un po' la spontaneità dell'atto creativo. Oggi ci sono i computer, le foto riprodotte meccanicamente, ed è difficile stabilire un orientamento».

la. st.

SCIENZA Ospite di Area Science Park a Trieste, il premio Nobel per la medicina parlerà domani su «Impariamo a vedere?»

Torsten Wiesel: anche il cervello ha bisogno di allenamento

TRIESTE Chi non è mai stato affascinato dai messaggi cifrati, in cui parole accostate in modo apparentemente casuale celano un senso e una logica ben precisi? Matematici e studiosi, già ai tempi di Erodoto (430 a.C. circa), si cimentavano nell'impresa di trovare la chiave di lettura di codici più o meno complessi. Più di recente, qualcosa di analogo alla decrittazione che Jean-François Champollion ha fatto dei geroglifici egizi, e Alan Turing dei messaggi cifrati tedeschi generati dalla macchina «Enigma», è stato fatto anche con il cervello. Negli anni Settanta, Torsten Wiesel, che nel 1981 avrebbe ricevuto il premio Nobel assieme ai colleghi David Hubel e Roger Sperry, è riuscito a chiarire il codice dei messaggi che gli occhi inviano alla corteccia cerebrale quando osservano un oggetto o un'immagine in movimento.

Wiesel, che è stato ospite di Area Science Park in occasione della giornata dedicata al problema della mobilità internazionale, si ripresenterà al pubblico triestino domani, nell'Aula Magna dell'edificio H 3 dell'Università di Trieste, su invito di Area Science Park e di Brain-Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze dell'Università degli Studi di Trieste - per tenere la conferenza dal titolo «Impariamo a vedere? Il ruolo della Natura e dell'Ambiente nello sviluppo del Cervello».

Ma veniamo al codice e alla sua decifrazione. Nella corteccia occipitale gli stimoli visivi che giungono ai neuroni sono elaborati individualmente: il segnale retinico (l'immagine che l'occhio vede) viene suddiviso negli elementi di base e poi ricomposto per restituirci l'informazione completa. «Registrando le scariche nervose di neuroni singoli - entra in dettaglio Wiesel - abbiamo capito che le cellule di quest'area del cervello sono organizzate in colonne, e che ciascuna di esse «legge» un dettaglio dell'immagine seguendo una sequenza temporale ben precisa: c'è chi risponde alle linee verticali, chi a quelle orizzontali, chi ancora ai contrasti o al movimento. Solo in un secondo momento queste informazioni vengono integrate e vanno a riformare l'immagine».

Ma non è finita qui. Gli studi di Wiesel sul processo di strutturazione delle immagini hanno anche permesso di



Torsten Wiesel

stabilire che l'organizzazione dei circuiti nervosi visivi dipende sì da fattori innati di natura genetica, ma che, se non fossimo sottoposti a opportuni stimoli visivi fin dalle primissime fasi della nostra esistenza, noi non «impareremmo» a vedere. Questi stessi studi hanno contribuito a modificare l'approccio clinico nei confronti di alcune patologie oculari che si manifestano nella prima infanzia - come la cataratta e l'ambliopia - le quali fino a pochi decenni fa non erano trattate con la dovuta tempestività.

«Possiamo immaginare la corteccia visiva - racconta Wiesel - come un patchwork in cui cellule sensibili all'occhio destro si alternano ad altre sensibili all'occhio sinistro. Tutte le cellule sono binoculari, cioè rispondono a stimoli che provengono da entrambi i lati, anche se, di solito, la stimolazione dell'occhio cosiddetto dominante produce una risposta più intensa. Nel caso in cui la visione

che rispondono all'occhio attivo».

Il cervello, cioè, si ristruttura e cerca di compensare la perdita di connessioni nervose attivando gli elementi superstiti, ed espandendo l'area recettiva al segnale in modo da far fronte all'emergenza. «Di cruciale importanza, però, è in quale periodo dello sviluppo evolutivo l'occhio, e quindi le connessioni nervose, rimangono inattive. Se ciò accade nei primi anni di vita, in quello che viene chiamato il periodo critico, è difficile che l'individuo riesca a ripristinare le proprie facoltà».

Anche così, però, le risorse cerebrali in termini di recupero funzionale sono tali, che continuano a stupire gli stessi addetti ai lavori. «È merito della cosiddetta plasticità, che si estende a tutte le attività cerebrali: dal linguaggio, al recupero motorio di un arto dopo un ictus, allo sviluppo emotivo dell'individuo. Il cervello è molto simile ai muscoli, anche se pochi se ne ricordano: si preferisce allenare solamente il fisico ma, così facendo, si indeboliscono la mente e le sue facoltà».

Cristina Serra

TRIESTE Scelta coraggiosa, quella di cantare la pace, con la sola forza della musica, delle parole e dei suoni, mentre i padroni del mondo adottano la guerra come strumento per (tentare di) dirimere le questioni. Scelta ancor più coraggiosa e significativa quando arriva da una cantante come Noa, che ieri sera ha tenuto un emozionante e vibrante recital alla Sala Tripovich, nell'ambito della manifestazione «Itinerari ebraici».

La cantante israeliana (vero nome Achinoam Nini, nata a Tel Aviv, genitori di origini yemenite, cresciuta a New York e poi tornata adolescente nella sua città) vive infatti ogni giorno sulla sua pelle la situazione drammatica del Medio Oriente. Vede due popoli che vivono sulla stessa terra affidare il proprio presente, il proprio futuro alla violenza e non al dialogo, alle armi e non alla pacifica e necessaria convivenza. Protesta nell'unica maniera che conosce, e affida al proprio canto, alla splendida voce, ai suoni che denunciano influenze culturali sia occidentali che orientali, la sua grande speranza di pace.

A Trieste Noa (che in ebraico significa «sorella di pace») si è presentata in versione acustica, con il fido Gil Dor alle chitarre e Zohar Fresco alle percussioni. Biancovestita, apre puntualmente con «U.n.i.», canzone che stava nel suo secondo album, del '93: una sigla che pronunciata in inglese suona come «you and I», ma rappresenta anche le prime tre lettere della parola «universe». Prosegue con «Mishaela» (da «Noa»,

MUSICA Emozionante recital della cantante israeliana ieri sera alla Tripovich nell'ambito degli «Itinerari Ebraici»

Noa, date una possibilità alla pace

Uno spettacolo scarno, essenziale, nel quale brilla la sua gran voce

il disco del '94 che ha rivelato l'artista alla grande platea internazionale), «Wild flower», «I don't know»... Spettacolo musicalmente scarno, senza gli orpelli pop dell'ultimo tour, che ha fatto tappa a primavera anche a Udine. Spettacolo che proprio per la sua essenzialità permette alla voce di Noa di librarsi alta, forte e al tempo stesso dolce. Una voce che sembra in grado di diffondere gioia, speranza, persino entusiasmo. Una voce e un canto che mescolano pop-rock americano, suggestioni etniche mediterranee, venature jazz. Una voce e un canto che sanno essere - in inglese come nell'idioma ebraico - soavi e delicati, ma anche forti ed energici.

Arrivano anche i brani dell'ultimo album, intitolato «Now», fra cui una straordinaria «Look at the beauty of that» - uno dei brani in cui lei stessa si scatenava alle percussioni - e le due cover del disco: una rinfatta e magica «Eye in the sky» di Alan Parsons e la beatlesiana «We can work it out» (nel disco in duetto con la cantante palestinese Mira Awad). E alla fine, fra i bis, non può mancare «Beautiful that way»,



Noa e i due musicisti che l'hanno accompagnata nel concerto di ieri sera alla Sala Tripovich (foto di Francesco Bruni).

tema scritto da Nicola Piovani della colonna sonora del premiatissimo film di Benigni «La vita è bella». Ma non manca neanche

l'omaggio all'Italia, e a Napoli, considerata soprattutto all'estero la patria della canzone italiana, con «Partono le bastimente» («...pe

terre assai lontane...»). E dopo un messaggio di pace letto in italiano c'è posto persino per un inedito: quella «Shalom shalom» che

riassume con la sua invocazione di pace, la pace che parla il linguaggio universale della musica, il senso del concerto e forse dell'in-

tera produzione artistica della cantante.

«Cantare la pace mentre il mondo si fa la guerra - spiega Noa, per cui quello di ieri sera è stato il primo concerto a Trieste, dov'era però già passata velocemente in occasione delle sue varie partecipazioni a Folkfest - è per me un sfida importante. Credo nella pace, credo nella pacifica convivenza fra i popoli, e sapere che ogni giorno c'è gente che muore o rischia di morire in Medio Oriente mi dà una forza ancora maggiore per continuare sulla mia strada».

«Certo, la difesa di questi valori, a cui continuo a credere profondamente, non è facile nella realtà angosciante con cui siamo costretti quotidianamente a confrontarci. Ma l'unica possibilità per resistere, per non arrendersi al peggio, sta proprio nella comunicazione. Continuo a credere nel dialogo e mi adopero come posso per stimolarlo e per sviluppare rapporti d'amicizia. Dev'essere un impegno per andare avanti, per sopravvivere, altrimenti tutto sembrerebbe troppo deprimente. Per me continuare a cantare, a fare musica, significa anche

non arrendersi a una logica di morte».

Una scelta, quella di Noa, maturata pian piano. «I miei genitori - racconta la cantante - israeliani di nascita e yemeniti di origine, si trasferirono negli Stati Uniti quando io avevo appena un anno. Ho vissuto fino ai diciassette anni a New York, nel Bronx, dove ho studiato e fatto le mie prime esperienze musicali e artistiche. Ma un giorno è arrivato, con una crisi di identità, il richiamo della mia terra, che mi ha spinto a tornare in Israele. Lì, a Tel Aviv, ho proseguito gli studi, ho prestato il servizio militare e in una scuola di jazz e musica classica ho completato la mia formazione, cominciata a New York».

Rimane la consapevolezza di essere cresciuta immersa in ambedue le culture, quella americana e quella orientale. «I miei nonni provengono dallo Yemen, i miei genitori sono israeliani, e sono cresciuta in America parlando inglese. Dunque non mi sono mai posta il problema di scoprire una cultura rispetto a un'altra, perché le ho sempre vissute come parte integrante della mia vita».

Ieri sera, alla Tripovich, trionfo di pubblico per la cantante dai grandi occhi scuri e dai lunghi capelli ricci. Vederla in concerto al di fuori di un tour è stata un'occasione unica, resa possibile dal consolidato rapporto di amicizia fra l'artista e gli organizzatori di Folkfest. Stamattina Noa parte per Roma, dove giovedì nel corso di una cerimonia verrà nominata ambasciatrice della Fao per la pace nel mondo.

Carlo Muscatello

CINEMA Iniziate a Trieste le riprese del film «Lo sguardo dell'altro» di Gianpaolo Tescari

Set all'«Ausonia» con nuotata fuori stagione

La troupe lavorerà per due mesi tra Cittavecchia, la Costiera, il Porto



A sinistra, l'attore Johan Leysen, costretto dal copione a un bagno poco allettante; a destra, un momento delle riprese del film. (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE Sono iniziate ieri le riprese di «Lo sguardo dell'altro», il film di Gianpaolo Tescari con Lucrezia Lante della Rovere, Johan Leysen e Hossein Taheri che farà di Trieste un set cinematografico permanente per due mesi. Il primo giorno di riprese ha già immortalato lo storico Bagno Ausonia, per alcune scene brevi ma di grande significato. La trama racconta di un olandese professore di Fisica a Trieste, David, e di sua moglie Barbara, ballerina e coreografa, che devono affrontare un profondo momento di dissesto degli equilibri di

coppia provocato all'arrivo di Nadir, profugo curdo e vecchio amico di lei. I due lo accolgono in casa e, anche se non si creerà un vero e proprio triangolo amoroso, la figura di questo estraneo farà scattare nel marito ossessioni e paure del tutto contrastanti col suo carattere chiuso e razionale.

Proprio al Bagno Ausonia sono state girate ieri le scene in cui David trova una valvola di sfogo nuotando da solo. Per esigenze di copione, quindi, l'interprete Johan Leysen ha dovuto fare una nuotata all'aperto fuori stagione, ma la cosa

non sembra essergli dispiaciuta più di tanto anzi, rivestito e scaldato, ha poi affermato tranquillamente che «il freddo è entrato a far parte della scena, ha regalato più tensione alla mia interpretazione».

Le riprese proseguiranno in molte altre zone del capoluogo giuliano, tra le quali Cittavecchia, la Strada Costiera, l'Università di Piazzale Europa e il Porto Vecchio. Trieste è una scelta artistica ben precisa: «Questa città ha l'atmosfera sospesa che cercavo - ha detto il regista - è ventosa, si affaccia sul mare, sta al confine. Sono tutte carat-

teristiche adatte per una storia che parla di nevrosi personali ma anche di pregiudizi sociali verso gli altri, dell'impossibilità di vedere il prossimo oggettivamente».

Tescari è arrivato con una troupe di quasi quaranta persone, alle quali si sono aggiunte sedici figure professionali triestine segnalate dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission, che fornirà alla produzione (la Santiago cinematografica) appoggio tecnico e organizzativo sul territorio durante le riprese. Troupe e cast si fermeranno in città per due mesi: «Sarà

un'avventura psicologica per tutti perché la sera, dopo il lavoro, saremo ancora insieme, non potremo andare ognuno a casa sua - ha aggiunto il regista - perciò ci sentiamo anche noi un po' sospesi».

E la città nei prossimi giorni farà da set anche al nuovo spot televisivo della Mercedes Classe E: il regista Agostino Panini, che ha già girato a Trieste il videoclip della canzone «Sempres di domenica» di Daniele Silvestri, utilizzerà come location la Stazione Marittima, il Porto Vecchio, la Strada Costiera e la Napoleonica.

Elisa Grando

Alle Giornate del Muto l'emozionante match contro Uzcudum

La leggenda del gigante Primo Carnera che vince anche con un braccio solo

SAGLE Che cosa c'entra Primo Carnera, il «gigante buono» di Sequals con gli avventurosi registi americani Merian C. Cooper e Ernest B. Schoedsack a cui è dedicata la ventiduesima edizione delle Giornate del cinema muto? Più di quanto si possa immaginare e non solo perché nella proiezione di domenica sera il festival metteva a confronto due passioni diverse - «Chang» della coppia Cooper-Schoedsack sullo schermo dello Zancanaro mentre al Ruffo l'incontro per la difesa del titolo mondiale dei pesi massimi Carnera-Uzcudum - ma anche perché Primo Carnera è stato interprete di una pellicola firmata dai due registi americani «Mighty Joe Young» (il re dell'Africa) del 1949. Un vero peccato non poterla vedere a questo festival ma comunque significativo della fama e della popolarità che intorno al «gigante buono» si era creata anche negli Stati Uniti.

Va da sé che rispetto alle ombre che hanno da subito accompagnato la vicenda pugilistica di Carnera questo filmato dell'Istituto Luce, in trentacinque millimetri girato nel 1933, ci offre uno spaccato di quello che poteva essere il clamore suscitato all'epoca dalla leggenda Carnera.

«La grande giornata pugilistica romana» ricostruisce le tappe della prima difesa del titolo a Roma il 22 ottobre 1933 tra Carnera e il pugile basco Paulino Uzcudum. Sono passati solo tre mesi dalla conquista della corona iridata a New York contro Sharkey e Carnera nelle mani del regime

e della propaganda fascista è già una perfetta macchina di esaltazione della superiorità della razza italiana.

Precedono l'incontro, immagini della nativa Sequals, la villa, la tranquilla vita di famiglia, Primo e la mamma, gli allenamenti. Quindi si vola all'aeroporto del Littorio dove Carnera in divisa d'alpino con la camicia nera scende per raggiungere piazza di Siena, salotto dell'equitazione, che per l'occasione viene trasformata in un'arena da 70mila persone. Dopo le riprese di rito alla pesatura iniziano le fasi del match.



Schoedsack durante le riprese di «Chang» (1927).

A questo punto il sonoro irrompe nella visione regalando l'impressione di assistere veramente all'incredibile evento sportivo. Si percepisce persino la voce del «gigante» e dei secondi all'angolo. Le riprese, se pur parziali, concordano con le cronache dell'epoca che parlano di vittoria ai punti di Carnera che, ricordiamo, oltre ad aver già

battuto precedentemente Uzcudum, vinse l'incontro nonostante la lussazione del polso destro (quarta ripresa) che lo costringe visibilmente a combattere quasi solo con il braccio sinistro.

Oggi, nel pomeriggio, sarà la volta della proiezione dei rari documenti sui primi velivoli in occasione dell'anniversario del centenario del volo (Ruffo, ore 14,30) e nella serata allo Zancanaro il premio Haghefilm per il restauro di «Wunder der Schöpfung», ovvero «I miracoli della creazione».

Teresa Bobbio

PERSONAGGI Lo ha rivelato ieri Teddy Reno a giornali e tivù

Rita Pavone ha rischiato di morire

ROMA «La settimana scorsa la mia Rita è stata porta a porta con l'aldilà. Ed è stata salvata dall'intervento dei medici del policlinico di Monza». Teddy Reno ha così dato la notizia del pericolo che ha corso sua moglie, Rita Pavone, nel corso della puntata di «Porta a Porta» dedicata a De Gasperi che andrà in onda questa sera.

«Ringrazio i medici di tutto cuore. Tra due mesi mia moglie tornerà ad essere la Rita di sempre», ha aggiunto visibilmente commosso Teddy Reno.

«Rita Pavone è fuori peri-

colo». A garantirlo è la segretaria di Villa Ricordi, l'associazione culturale della Pavone e di Teddy Reno, con sede ad Arciccia, vicino a Roma.

Raggiunta telefonicamente, la segretaria ha detto che «la signora Rita è stata operata d'urgenza all'aorta al Policlinico di Monza la settimana scorsa, ma è in fase di progressivo miglioramento».

Un'ora ancora e la mia Rita sarebbe morta», ha raccontato Teddy Reno al settimanale «Chi». A Rita Pavone sono stati applicati due by-pass.



La cantante Rita Pavone.

È morto ieri a Udine il ricercatore e studioso. Aveva 81 anni

Quaragnolo, l'anima del cinema in Friuli

UDINE Lutto nel mondo della cultura per la scomparsa dello studioso, giornalista e critico cinematografico udinese Mario Quaragnolo, morto ieri nel capoluogo friulano all'età di 81 anni. Ricercatore solitario, poco attratto dalle luci della ribalta, Quaragnolo, testimone diretto di mezzo secolo di storia della cultura e dello spettacolo, è stato un autentico pioniere negli studi sulle trasformazioni tecniche del cinema, nonché autore di un «corpus» di circa novemila scritti, tra saggi, articoli e libri che, a decenni dalla pubblicazione, conservano intatta la loro attualità per la freschezza dello stile e la lungimiranza delle intuizioni.

Tra questi, un volume sul divo degli anni Venti Luciano Albertini, «Maciste & co. I giganti buoni del cinema muto italiano» (scritto a quattro mani con Vittorio Martinelli), «La censura di ieri e oggi nel cinema e nel teatro», «La parola ripudiata» e

«Quando i friulani andavano al cinema». Numerose le collaborazioni con le più prestigiose riviste di cultura cinematografica, in particolare con «Bianco e Nero», e importanti i contributi dati alla stesura di opere monumentali come il «Filmlexicon degli autori e delle opere», per il quale Quaragnolo aveva curato milleducento voci.

Presidente onorario della Cineteca del Friuli, e tra i soci ispiratori e fondatori delle Giornate del muto di Pordenone, Quaragnolo è stato uno strenuo difensore del cinema friulano. «Abbiamo perso un ricercatore serio, un grande divulgatore e una penna favolosa», commenta il direttore della Cineteca del Friuli e presidente delle Giornate, Livio Jacob. E aggiunge: «Sapeva coniugare in modo straordinariamente efficace lo studio del locale con la ricerca di respiro internazionale».

Alberto Rochira

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO

ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì

0481.791977

OSTERIA DE SCARPON

cucina casalinga carne, pesce aperto pranzo e cena

040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

NON PERSEGUIBILE

Colpire, involontariamente, un avversario durante una partita di calcio, anche se si provoca un grave trauma, non costituisce reato perché rientra nell'esercizio dell'attività sportiva. Lo ha stabilito la quarta sezione della Corte di cassazione la quale ha definitivamente assolto Andrea Merlo, 39 anni, difensore della squadra di calcio di Rivalto che durante una partita accedé Antonio B.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno
in tutta l'Unione Europea
Associati all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

OGGI IN TV

12.49 Radiodue: GR Sport	18.20 Raidue: Rai Sport	19.30 Telepadova: TG7	20.30 Telechiara: Fustal star
12.55 Telemontecarlo: Sport 7	Sportsera	Sport	23.15 Rete 4: Record - Storie di sport
13.00 Italia 1: Studio sport	19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste	19.52 Radiodue: GR Sport	23.45 Telefriluli: Sport sera
13.24 Radiouno: GR1 Sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.00 Telemontecarlo: Sport 7	23.55 Telequattro: Sportisontino
14.10 Telequattro: Sportisontino	19.30 Telefriluli: Sport sera		

SPORT

SETTE SQUALIFICATI

Sette giocatori sono stati squalificati, tutti per un turno, dal giudice sportivo in relazione alle partite di sabato scorso del campionato di serie B. Si tratta di Festa (Cagliari), Puleo e Moretti (Avellino), Bressan (Como), Terni e Zampagna (Ternana) e Firmani (Catania). Nella lista dei diffidati figurano invece La Macchi (Como), Nocerino (Avellino), Perna (Salernitana) e Ze Elias (Genoa).

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856



CALCIO SERIE B L'allenatore Tesser chiude il cerchio dopo la pesante sconfitta con l'Atalanta

Unione, finiti gli esperimenti

Ma il pensiero è già rivolto al derby di domani contro il Verona

GRAN BAZAR ALABARDATO

Affari sporchi ad Avellino Bergamo, scaramucce tra tifosi

TRIESTE La serie cadetta rischia già di rimanere intossicata dai primi veleni. Al centro delle polemiche, ma guarda che combinazione, ancora una volta l'arbitro Danilo Nucini di Bergamo, quello che ha ormai l'abbonamento per Triestina-Napoli. Stavolta però la vicenda è più ingarbugliata perché non centrano solo le malefatte del direttore di gara. Lo scenario di questo «giallo» è di nuovo Avellino. Accade che domenica mattina sul telefonino dell'allenatore degli irpini Zdenek Zeman arriva un messaggio anonimo inquietante: «Voi questa partita la perderete». Il boemo non dà peso all'avvertimento, forse è uno scherzo. Quando però Nucini assegna due rigori al Messina (entrambi parati) Zeman comincia a insospettirsi. Per poco al «Partenon» non si scatena di nuovo il finimondo dato che dopo i due penalty Nucini taglia le gambe ai padroni di casa espellendo Puleo e Moretti. «Nucini è stato scandaloso, ha favorito il Messina», tuona il presidente di casa Casillo. I veleni si spargono in un istante. Al Messina appena affidato a Bortolo Mutti servivano punti per disincagliarsi dall'ultimo posto in classifica. I siciliani, questo è noto, sono sotto l'ombrello protettivo della Juve (il diesso è Fabiani) come lo era la Triestina lo scorso campionato ma da qui a sostenere che il club bianconero ci ha messo lo zampino ce ne vuole. E comunque non c'è lo straccio di una prova anche se l'episodio del messaggio (unito all'arbitraggio a senso unico di Nucini) darà lavoro all'Ufficio Inchieste. Resta il fatto che chi ha avvertito Zeman doveva essere almeno un veggente visto che il Messina ha colto il suo primo successo stagionale.

A Bari, invece, gli avvertimenti sono di un altro tenore e riguardano l'allenatore Marco Tardelli («Se perdi anche con il Livorno vai a casa»). I pugliesi (sabato incontreranno al San Nicola la Triestina) sono come una nave ingovernabile, le hanno prese in casa anche dall'Ascoli. Non rischia la panchina ma un momento difficile lo sta passando anche Ezio Rossi a Torino. I granata a Pescara hanno collezionato la seconda sconfitta consecutiva. In più in Abruzzo ha perso quattro giocatori per infortunio. Si gioca troppo. Rossi ha solo bisogno di tempo, glielo daranno come a Trieste? Il risultato di Pescara conferma che questo è un campionato duro ed equilibrato, dove nemmeno gli squadroni possono prendersela comoda.

Quattro parole, infine, sulle «turbolenze» di Bergamo dove la tifoseria locale sembra da tempo essere in guerra con il mondo. Del resto gli ultras alabardati prima della trasferta in terra bergamasca avevano fatto circolare un volantino. «Preparatevi, non sarà una gita», c'era scritto. I tifosi lombardi hanno accolto quelli alabardati al loro arrivo allo stadio con lanci di pietre e altri oggetti dall'alto della curva (è uno stadio vecchio, per niente sicuro) e dall'esterno dell'impianto. Presi tra due fuochi, gli ultras ospiti (presenti i più tosti) hanno tentato di reagire ma le forze dell'ordine li hanno bloccati. E' volata qualche manganellata ma nessuno è rimasto seriamente ferito. A fine partita un gruppo bergamasco di facinorosi ha preso d'assalto i due pullman alabardati prima dell'ingresso in autostrada e ancora una volta è intervenuta la polizia per evitare il peggio.

Cat.

TRIESTE Al primo, violento impatto con uno dei Tir della serie B la Triestina è uscita con la carrozzeria tutta ammaccata. La vettura non è da buttare via, ci mancherebbe, ma adesso sono tante le riparazioni da fare con estrema urgenza perché l'Alabarda domani sera tornerà in pista («Rocco», 20.30) per affrontare il Verona. Un rovescio a Bergamo, contro una delle principali candidate alla promozione, ci può stare, tuttavia l'allenatore Tesser sperava di poter limitare i danni. Non cambia nulla in classifica ma la condizione psicologica sì. Una squadra fragile che deve appena trovare una sua precisa identità come l'Unione potrebbe accusare la «botta» ed è per questo motivo che l'allenatore si sta concentrando soprattutto sull'aspetto mentale perché sarebbe deleterio scendere in campo con la paura nel derby con gli scaligeri che è già uno scontro-salvezza in piena regola. La situazione non è allarmante, la Triestina è ancora nella parte sinistra della graduatoria ma

deve recuperare presto fiducia in se stessa.

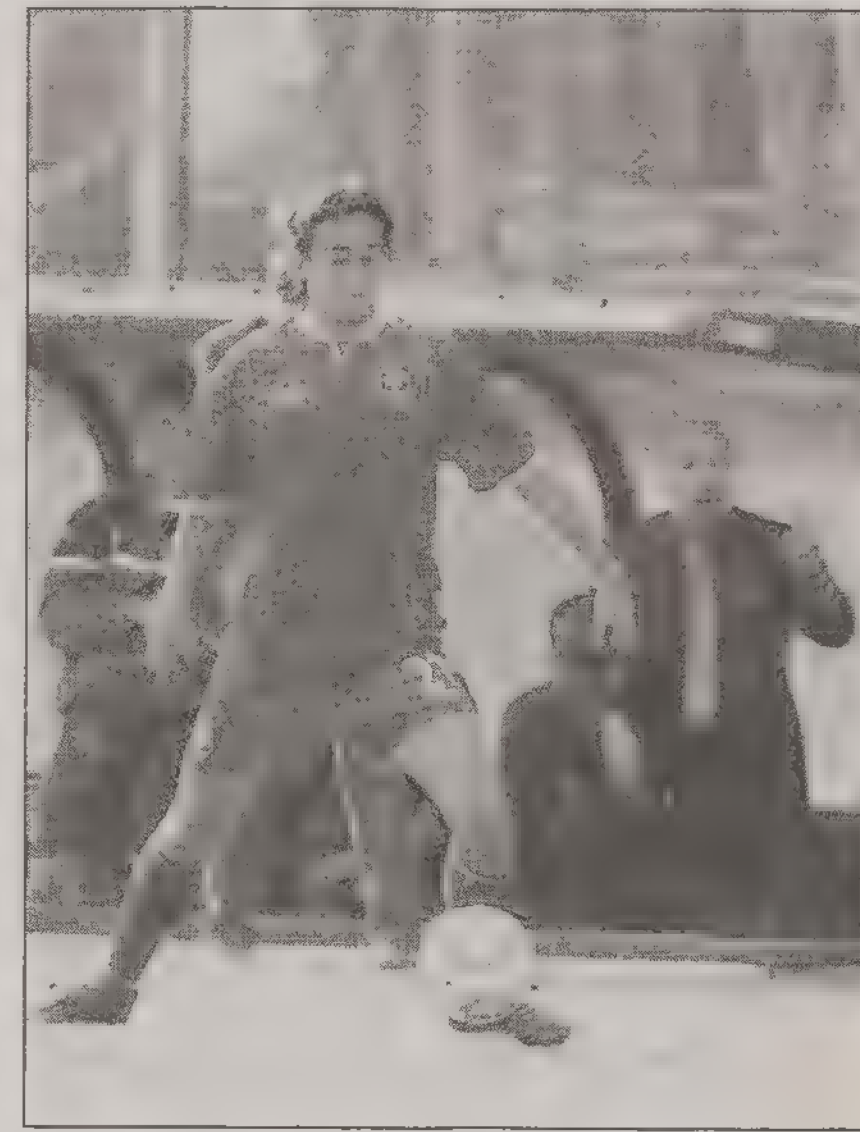
C'è chi, come Godeas, che sostiene che questa sconfitta potrebbe essere terapeutica, nel senso che ora gli alabardati dovrebbero capire come si deve giocare in serie B. Il 4-1 sgombra anche il campo da equivoci e illusioni. La squadra di Tesser in un campionato così duro e incerto deve preoccuparsi unicamente a salvarsi sacrificando, se necessario, lo spettacolo. «Ma gli obiettivi erano chiari fin dall'inizio», osserva l'allenatore. «E' però sempre difficile ripartire con un gruppo giovane e largamente rinnovato. Per contro non è casuale che squadre che hanno conservato il gruppo dello scorso anno come Livorno, e AlbinoLeffe stiano facendo bene. Comunque tranquilli, il tempo degli esperimenti è finito. L'esigenza di cambiare ogni partita formazione era determinata solo da tutti questi impegni ravvicinati». L'incontro di Bergamo ha definitivamente chiarito le idee anche a Tesser. Non vedremo più la coppia Molinari-Pecorari

in mezzo alla difesa: è male assortita, troppo lenta e statica. Budan (che non è uno sprinter) e nella ripresa Montolivo hanno tagliato a fette la retroguardia come fosse pan carrè. Bega a destra è sprecato e rende anche meno. Lo si era scoperto già la stagione passata. Meglio allora avere un problema a destra (comunque rientra Minieri e ci sono anche Ferronetti e Carbone) che nel cuore della difesa dove si aggirano sempre bomber velenosissimi come il croato Budan. Questi è sicuramente cresciuto ma nel secondo tempo l'hanno fatto diventare un fenomeno. «Sul gol del 3-1 ha saltato da solo», constata amaramente il tecnico.

E' proprio destino che gli attaccanti scartati questa estate dalla Triestina debbano fare gol. Era accaduto a Pescara con Calaiò e la storia si è ripetuta con Budan che il Palermo offriva a Berti. «Ho sempre apprezzato le qualità di Igor, tecnicamente è una buona punta che avevo con me nella Primavera del Venezia», aveva con-

fessato Tesser lo scorso luglio nel ritiro di Ampezzo. «Ma ha giocato poco nelle ultime stagioni, è un ragazzo da rilanciare. E noi non possiamo permetterci di sbagliare la scelta della punta centrale». Nessun rimpianto per Budan perché comunque la Triestina ha pescato bene con Godeas che si sta caricando sulle spalle il peso della squadra. Il presidente alabardato a volte si lamenta perché tra comproprietà e ingaggio gli è costato troppo ma pochi minuti dopo la gara di Bergamo è stato lapidario: «Abbiamo giocato in tre, con Pinzan, Bega e Godeas». Battuta al curaro ma quasi veritiera dato che in questo momento questi tre sono le certezze. Aggiungiamo magari anche Pecorari (con Bega però) e Aquilani mentre gli altri, chi per un motivo chi per l'altro, devono ancora dimostrare di meritarsi un posto.

Anche se domenica più di mezza squadra non ha risposto all'appello, la Triestina non ha offerto una prestazione scandalosa. Nel primo tempo c'era, ha reagito al



Aquilani e dietro un Berti suggeritore. (Foto Lasorte)

gol di Marcolini e sull'1-1 ha messo paura all'Atalanta. Quando la squadra di Mandorlini ha cambiato marcia nella ripresa, Bega e soci (anche molto stanchi) non l'hanno più vista. Resta da stabilire se il fatto che gli alabardati non siano stati ingarbiati è una consolazione o è inquietante. In questi casi è difficile segnare un

confine tra i meriti dell'avversario (tanti) e i demeriti propri. Ma sono inutili elucubrazioni, dato che domani arriva il Verona (già battuto 3-1 in precampionato). La squadra va immediatamente depurata dalle scorie di questa sconfitta, contro gli scaligeri serve tanta aggressività. E dal primo minuto.

Maurizio Cattaruzza

Il centrocampista Magoni non ha gradito la sostituzione ma non fa polemiche: «Prima l'interesse della squadra»

Sky ufficializza l'accordo con la Triestina

TRIESTE Oscar Magoni è un bergamasco purosangue. È nato ad Alzano Lombardo, la sua città è Bergamo e nell'Atalanta ha ricoperto un ruolo importante per quattro stagioni (prima metà degli anni '90), quando la squadra nerazzurra militava in serie A. La scelta di Tesser di lasciarlo nello spogliatoio, alla fine del primo tempo, non deve essergli piaciuta molto. «Non bisogna anteporre le questioni personali agli interessi della squadra. Chiaramente quel cambio mi ha pesato, anche perché giocavamo a Bergamo, ma è una scelta tecnica che va rispettata», sgombra il campo da qualsiasi polemica il diretto interessato che, assieme a Bega e Godeas, è uno dei pochi giocatori di esperienza su cui può fare affidamento la Triestina. Esperienza, una parolina magica per la serie B, che serve come il pane a questa squadra. «In questo inizio di stagione abbiamo alternato cose buone ad altre meno positive. Bisogna avere tempo e pazienza per amalgamare un

gruppo che, anche in corso d'opera, ha subito molti cambiamenti e variato molto nelle singole partite senza la possibilità, siccome siamo scesi in campo ogni tre giorni, di lavorare durante la settimana. Disputati questi incontri extra, a seguito dell'allargamento a 24 squadre, da adesso in poi inizia il vero campionato di serie B».

Sembra intenzionato a voltare pagina Magoni, in realtà si tiene stretti quei 12 punti in classifica («abbiamo 6 punti sulla zona retrocessione, un divario che permette di lavorare con tranquillità») e pensa semmai a rimpiangere il bottino piuttosto che cercare a tutti i costi il gol. Quel arriverà con l'amalgama del gruppo. «Il 4-1 contro l'Atalanta pesa, ma è un risultato da accettare perché maturato contro una grande squadra. Bisogna semmai guardare all'incontro di domani sera con il Verona, sforzandoci di migliorare il possesso palla. Questo sarà un campionato di sofferenza, dove la reazione e l'entusiasmo sono fattori indispensabili per arrivare fino in fon-

do. In casa abbiamo avuto spesso l'ansia del risultato, invece bisogna rimanere calmi», è l'indicazione che sente di dare alla squadra Magoni, l'uomo d'ordine che può fare la differenza in mezzo a tanta gioventù. «All'inizio sono stato in difficoltà. Mi sono allenato a Monza, saltando la preparazione estiva, però adesso la condizione fisica sta migliorando assieme all'affiatamento con la squadra. In serie B bisogna essere pronti a tutto, spesso non serve esagerare con il gioco perché altrimenti gli altri ti castigano. Prendiamo ad esempio il Napoli: è sceso al Rocco chiuso, con cinque difensori dietro e non ti faceva nemmeno respirare...».

A scoppio ritardato, intanto, è arrivata anche la comunicazione ufficiale di Sky che annuncia l'accordo con la Triestina per una cifra di 300 mila euro. Triestina-Verona si vedrà quindi anche sulla pay-tv. Sono così saliti a tredici i club che hanno firmato per la televisione di Murdoch.

Pietro Cornelli

VERSO LISBONA

Ripescaggi europei Under 21: l'Italia trova la Danimarca

FRANCOFORTE Il Galles dovrà superare la Russia se vorrà ottenere la qualificazione alle finali di Euro 2004 che ha mancato piazzandosi al secondo posto nel girone 9 vinto dagli azzurri. Questo uno dei verdetti del sorteggio che s'è svolto ieri mattina a Francoforte per gli spareggi che decreteranno i nomi delle ultime cinque qualificate ad Euro 2004.

La Spagna ha pescato la Norvegia, gara d'andata in casa delle Furie Rosse, la Lettonia se la vedrà con la Turchia (andata a Riga). Con la Russia il Galles giocherà a Mosca la partita d'andata. La sfida più affascinante sarà per certi versi quella tra Croazia e Slovenia. Chiude il quadro Scozia-Olanda.

Le gare si disputeranno tra il 15 ed il 16 novembre per l'andata e tra il 18 ed il 19 novembre per il ritorno.

Sarà la Danimarca, l'avversaria dell'Under 21 azzurra nel barrage a eliminazione diretta per l'ammissione alle finali europee. Andata 15 o 16 novembre in Danimarca, il ritorno mercoledì 19 novembre in Italia. Il sorteggio si è svolto ieri mattina in un albergo di Francoforte: per l'Italia erano presenti il tecnico dell'Under 21 Claudio Gentile, il capo delegazione Gabriele Gravina e il segretario Claudio Culini.

Gentile, che alla vigilia aveva confessato che avrebbe evitato molto volentieri il Portogallo, giudica comunque la Danimarca un'avversaria scomoda: «È arrivata seconda solo per la differenza reti, perché in realtà era prima insieme alla Norvegia: è una squadra forte, che ha subito pochissimi gol, cercheremo di prepararci bene a questa partita».

IL CASO

Il neocampione del mondo Astarloa corregge il tiro dopo aver accusato Bettini nel dopo-corsa

«L'offerta di soldi? Un malinteso»

L'azzurro però è pronto a querelare con il sostegno della Fci

Ceruti: «Battuti con onore»

HAMILTON «Lo scorso anno tornammo a casa con tre maglie bridate, quest'anno ripartiamo da Hamilton senza nemmeno una medaglia. Non è che eravamo bravissimi un anno fa e ora siamo disastrosi, le situazioni vanno valutate complessivamente». Il presidente della Federciclismo Gian Carlo Ceruti analizza la trasferta azzurra al mondiale di Hamilton che non ha fruttato su 9 gare, 27 medaglie disponibili, nemmeno un podio.

«Sulle categorie juniores sapete come la pensiamo - aggiunge - da anni diciamo che non dovrebbero esserci i mondiali di categoria per non creare troppa pressione sui ragazzi. Riguardo alle donne abbiamo puntato su un gruppo giovane, che comunque è andato bene. Per gli under 23 ricordo che abbiamo vinto un anno fa e nella gara di Hamilton siamo stati protagonisti. Avevamo due corridori in fuga, Iannetti e Sella. Poi Sella ha avuto un problema meccanico. Se fosse rimasto davanti le cose potevano andare diversamente. Noi stiamo lavorando anche per raggiungere risultati in modo trasparente. Attraverso i controlli che facciamo abbiamo fermato 15 corridori, e gran parte di questi avevano vinto gare internazionali. La nostra è una selezione rispetto a come uno fa il corridore». «Riguardo alla gara dei professionisti - aggiunge - la squadra ha messo in condizione la punta di giocarsi la partita a pochi km dalla fine. Hanno perso sul campo e con onore. Bravi gli altri che ci hanno battuti».

MADRID Offerte di soldi da Paolo Bettini nella fase finale del mondiale di ciclismo? Soltanto un malinteso. Il giorno dopo l'impresa di Hamilton, il neocampione del mondo Igor Astarloa fa marcia indietro e corregge le dichiarazioni che gli sono state attribuite nel dopo-corsa e che hanno fatto pensare a un tentativo di «mercato» da parte del capitano azzurro Paolo Bettini.

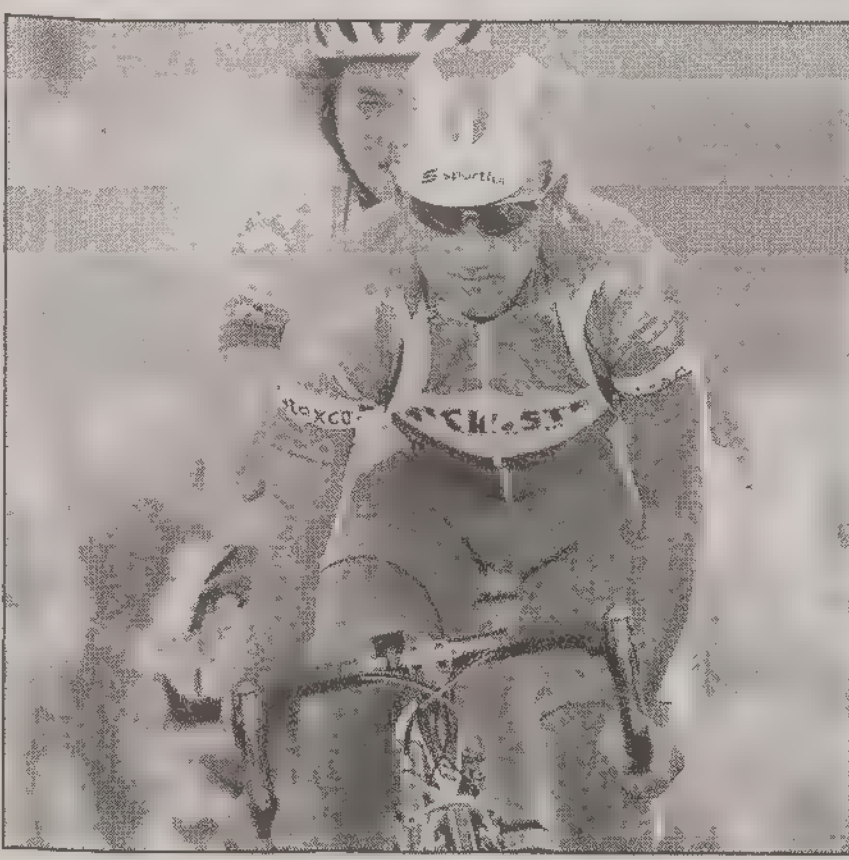
«Sapevamo di poter vincere - la frase incriminata di Astarloa - perché il morale degli avversari era piuttosto basso, Bettini era molto interessato ed è arrivato perfino ad offrirmi dei soldi».

Ma adesso il campione spagnolo sostiene che è stato «tutto un malinteso», dovuto forse alle battute che costantemente scambia con Bettini «con il quale ho una grande amicizia». Se-

condo Astarloa, invece, l'italiano gli avrebbe chiesto «aiuto per disfarsi di alcuni rivali».

Saranno nate forse da un «malinteso», come hanno insistito entrambi i protagonisti, ma le voci circolate dopo la conclusione del mondiale potrebbero avere strascichi giudiziari. In un comunicato Bettini, «smentisce assolutamente di avere fatto ad Astarloa qualsiasi tipo di proposta contraria ai principi sportivi e annuncia che esprimerà querela a salvaguardia della sua immagine e professionalità. La stessa Federazione Ciclistica Italiana precisa che «lo appoggerà in tutti i modi data la serietà e la correttezza dell'atleta azzurro».

Ma non è scandalo, semmai è solo la storia che si ripete. Era il 1970, a Leicester. E faceva un freddo glaciale, anche se era il 16



Paolo Bettini querelerà lo spagnolo Astarloa.

agosto. Tirava un vento da tempesta sul piatto circuito del Mallory Park. E nel finale del mondiale arrivava un belga che non era Eddy Merckx e un italiano, Felice Gimondi.

Il belga se ne andò e vinse, proprio come Astarloa. Si chiamava Jean Pierre Monser. Jempi aveva vinto il Giro di Lombardia l'anno prima. E l'anno successivo avrebbe dovuto cor-

rere con la Salvarani di Felice. E il bergamasco ci provò.

«Gli dissi che non conveniva che ci corressimo contro, gli dissi di andare che mi sarei messo a ruota - ricorda Gimondi - ma lui partì in contropiede...». E dopo la corsa svelò l'offerta. Gimondi negò. Jempi non passò più alla squadra italiana. Restò a correre per la Flandria. Sette mesi do-

Il corridore spagnolo:

«Io e Paolo siamo molto amici, volevo un aiuto per contenere i rivali».

Gimondi: «Nessuno scandalo lo avevo fatto anch'io...»

po, il 15 marzo 1971, morì in corsa, in Belgio.

E Felice confessò: «Per una questione di coscienza, ammiessi che aveva detto la verità. A caldo avevo smentito, ma dopo quella tragedia volli che si sapesse come era andata».

«Non so cosa si siano detti Bettini e Astarloa - dice Gimondi, che il mondiale di Hamilton l'ha visto in tv - Ma se anche ci fosse stata un'offerta, non sarebbe stato uno scandalo. Il ciclismo è sport di fatica, ma anche tattico. E nella tattica ci sta tutto. Non succede spesso che si parli di soldi, ma certo è che nei finali di gara si parla... Se è per questo, cosa si sono detti gli altri, ieri?». Per Gimondi gli errori azzurri sono stati altri: «Siamo andati in Canada troppo sicuri di vincere, troppo focalizzati sul solo Bettini, in un circuito difficile da interpretare e sicuramente sopravvalutato».

BASKET Il giovane playmaker triestino commenta sgranando gli occhi il successo di domenica sera sulla Lottomatica Roma

Cavaliere: «Siamo una bella realtà»

«L'anno scorso eravamo una squadra vecchio stile, ma tutto è cambiato...»

SOTTOCANESTRO

Due partite al prezzo di una: Benetton si riscatta coi punti



Samuele Podestà in una immagine d'archivio.

TRIESTE Se chiamate il 115 non vi risponderà il pronto intervento dei vigili del fuoco ma la Benetton, che ha gettato subito acqua sulle accese critiche che avevano segnato il primo turno di campionato. Messina (allenatore), dopo Messina (tappa in casa della matricola) aveva da farsi perdonare qualcosa, così ha offerto due partite al prezzo di una, con 64 punti nel primo tempo e 51 nel secondo. Mai svegliare i campioni che dormono, provate a verificare con l'ex Luca Banchi, il quale si è azzardato a metterla sul "corri e tira" a parità di tentativi (70) rimediando una figuraccia. Immaginiamo le difficoltà incontrate da Podestà, nei 10' in cui è stato impiegato, per stare al passo dei compagni. Il basket della frenesia ha contagiato diverse squadre ed è parziale conseguenza del genio e sregolatezza che accompagnano gli americani soprattutto nella prima fase, per la gioia e la disperazione degli allenatori. Prendete, ad esempio, K Zell Wesson, da domenica scorsa ribattezzato "Smith & Wesson". Rosseto lo aveva preso per assicurarsi i rimbalzi e lui a questi (12) ha aggiunto, da autentico revolver, il cento per cento al tiro da due (7 su 7) e da tre (2 su 2). Niente male, poi, la storia di Chris Massie (21 punti, 11 palloni recuperati sotto i tabelloni), che trova finalmente l'America in Italia, dopo aver trascorso un'infanzia pericolosa che lo aveva portato a esibirsi in una Lega per ragazzi allo sbando.

Nella giornata che assegna a Trieste il record dei recuperi (25, uno più di Treviso) c'è un'irriducibile che non intende finire nella trasmissione dei senior. Si tratta di Mario Boni, quarant'anni, tiratore scelto di quel Teramo che Trieste affronterà domenica prossima, il quale a dispetto di un fisico da travet sta navigando verso i novemila punti in carriera. Fra l'altro è il primo italiano (undicesimo posto) nella classifica dei marcatori, dove troviamo 18 stranieri nei primi 20. In confronto è un giovanissimo Leo Busca, classe '72, già pupillo di Matteo Boniccioli a Udine, che ha messo in riga la concorrenza servendo ben 9 assist. Questo arzilla vecchietto di 32 anni che è il campionato di serie A scopre con piacere che ci sono giovani più che intraprendenti sul campo (Belinelli e Mancinelli della Skipper Bologna) ed altri 200 fuori (di Pesaro per l'esattezza) per dare la carica nella bolgia di Siena, cosa che non avveniva da parecchio tempo. Importante il riscontro del pubblico per quel +20 percentuale in termini di affluenza di otto giorni fa, promettente la crescita in altre piazze, a cominciare da Napoli, dove molti non sono riusciti ad entrare nella nuova struttura. Un caso particolare in Legadue con la Futur Virtus, figlia riconosciuta della Vu nera, che registra un seguito di migliaia di sostenitori pure in trasferta grazie al biglietto gratis offerto dal presidente Sabatini, fortemente tentato di assicurarsi Podestà.

Intanto qualche club, vuoi per evidenti magagne vuoi per disporre di un organico adeguato in vista degli impegni europei, si affiderà ai soldi dell'Nba. Staremo a vedere se gli ultimi tagli si trasformeranno in polvere di stelle o se faranno davvero la differenza. Ultimamente è scoppiata la voglia d'azzurro e il c.t. Recalcati non sa se rallegrarsi o preoccuparsi. Carlton Myers e Dante Calabria si sono dichiarati "reperibili", lo stesso Pozzetto, con le rotelle messe a punto da Repesa, potrebbe rientrare nel giro. Merito di un certo De Coubertin o del colore dell'euro? Per la cronaca, la Federbasket, che non nuota sicuramente nell'oro, per il bronzo di Svezia ha elargito 30 mila euro (netti) a testa.

Severino Baf

TRIESTE Lo splendido momento della Pallacanestro Trieste si rispecchia nel viso felice di Daniele Cavaliere. Il giovane play triestino, al termine della vittoriosa cavalcata contro la Lottomatica Roma, festeggia in mezzo al campo assieme ai compagni con un'espressione a metà tra la gioia e lo stupore. La stessa espressione che ha accomunato i tremila spettatori che domenica sera hanno dato fiducia alla formazione di Pancotto venendo abbondantemente ripagati da una squadra che ha regalato spettacolo ed emozioni.

Trieste in testa alla classifica dopo la seconda giornata. E' un sogno o la realtà? "Direi che è la realtà - commenta con un sorriso Daniele -, una gran bella realtà. Al di là del risultato, la cosa importante è che ci siamo divertiti e abbiamo fatto divertire il nostro pubblico giocando una buona pallacanestro. C'è tanto entusiasmo e lo si vede soprattutto nell'intensità che stiamo mettendo in difesa".

Un entusiasmo che può diventare contagioso e può essere la molla per catturare l'interesse della città. Ci sono margini per portare ancora più tifosi al palaTrieste?

"Ne sono convinto. Questa squadra è già in grado di giocare un buon basket ma, ve lo dico da playmaker, ha ancora notevoli margini di miglioramento. Siamo in un momento della stagione in cui dobbiamo ancora imparare a conoscerci, studiarci con gli occhi e capire le rispettive attitudini. Il tempo lavora per noi".

Che differenze riscontrate tra la Pallacanestro Trieste della passata stagione e quella di quest'anno?

"Lo scorso anno eravamo una squadra vecchio stile. Correvamo poco, in attacco a volte eravamo troppo prevedibili mentre in difesa giocavamo meno sulle linee di passaggio. Quest'anno abbiamo altre caratteristiche, siamo più intensi, sempre con il fiato sul collo dei nostri avversari. In attacco

mi ha colpito il fatto che nessuno sia andato oltre le righe ma tutti hanno portato un mattoncino per costruire la vittoria".

Uno spirito costruito con la fusione tra vecchia guardia e nuovi arrivati. Come descriverebbe i nuovi idoli del PalaTrieste?

"Sims è un tipo riservato, parla poco ma sa fare gruppo. Thomas e Fajardo sono più estroversi mentre di Goljovic mi ha colpito la capacità di scherzare. Nel senso buono del termine, a volte sembra un bambino".

Un Goljovic allegro fuori ma che sul campo ha cominciato a non scherzare. Si aspettava la sua esplosione?

"Ci speravo. Conoscevo il suo enorme potenziale e sofferivo con lui perché nel corso del precampionato non era mai riuscito a lasciare il segno. Milan ha bisogno di fiducia: se attorno a lui avverte il clima giusto, allora diventa devastante".

Timidezza, un termine

che non entra nel vocabolario di Fajardo. Sharif ha entusiasmato il pubblico e mimando il gesto del cow-boy che ha appena sparato ha giustificato il soprannome di sceriffo. Lo ha visto quel gesto?

"Mi deve essere sfuggito. Gli chiederò una personale ripetizione nell'allenamento di oggi".

Messo alle spalle il doppio successo in questo avvio di stagione arrivano due trasferte consecutive in casa di Teramo e Treviso. Banchi di prova importanti?

"Della sfida contro la Benetton credo non ci sia nulla da aggiungere a quanto già non si sappia. Teramo per me è una realtà nuova ma da quanto mi dicono gioca su un campo caldo nel quale è molto difficile vincere. Difficoltà aumentate dal fatto che la formazione abruzzese è ancora a zero punti e cercherà contro di noi di conquistare il primo successo della stagione".

Lorenzo Gatto



Cavaliere impegnato nel vittorioso incontro di domenica sera al PalaTrieste contro Lottomatica. (Foto Bruni)

I milanesi sempre a comandare la partita con vantaggi notevoli. In parità risulta soltanto il confronto sotto i tabelloni

La Snaidero di Alibegovic cede il passo anche alla Breil

Breil 100
Snaidero 86
(33-16, 63-47, 81-60)

BREIL MILANO: Sellers 5, Lacey 5, Coldebella 10, Sconochini 20, Cooper 15, De Vecchi, Topic 13, M. Gigena 8, Vanuzzo 6, Naumoski 18. **ALL. CAJA:** SNAIDERO UDINE: Gattori 3, Kelecevic 12, Markovic 6, Zaccchetti 4, Vujacic 14, Antonutti ne, Venuto, Hicks 16, Brown, Shannon 18, Ferrari ne, Mian 13. **ALL. ALIBEGOVIC:** ARBITRI: Cazzaro, Reatto e Di Modica.

NOTE - Tiri Liberi: Breil 28/32, Snaidero 18/27. Tiri da tre punti: Breil 10/20, Snaidero 6/18. Rimbalzi: Breil 30, Snaidero 31. Spettatori: 2000 circa.

MILANO Dura meno di 5' il posticipo della seconda giornata di campionato di basket tra Breil Milano e Snaidero Udine: la squadra di Caja mette infatti subito al sicuro il risultato con un primo quarto praticamente senza errori e amministra poi la gara, vincendo facilmente per 100-86.

Tutto semplice quindi per i milanesi che dimenticano in fretta la sconfitta rimediata sabato scorso a Pesaro e si presentano nel modo migliore all'esordio davanti al pubblico di casa. I 63 punti realizzati all'intervallo dalla Breil sono più dei 56 realizzati in 40' a Pesaro e danno l'esatta dimensione dell'ottima serata al tiro dei milanesi e delle pessime scelte difensive dei friulani.

Milano chiude i primi due quarti con il 67% totale al tiro e 9/11 da tre: Naumoski, Sconochini e Topic segnano a ripetizione mentre Hicks, autore dei primi 8 punti della Snaidero, esce dopo 7' con tre falli togliendo ad Alibegovic la prima opzione offensiva. Manca ai friulani il carattere del loro coach, che stupisce però per alcune scelte (Brown in quintetto, la zona contro i tiratori di Milano) e non riesce mai a dare una scossa ai suoi giocatori. Troppo acerbo Vujacic (14 punti con 5/13 al tiro), mentre Mian e Shannon si svegliano troppo tardi.

La Breil si mantiene sempre in vantaggio nel primo tempo e dilaga poi nella ripresa fino al +23 (87-64 al 33'), quando la partita diventa un buon esercizio di tiro per i panchinari. Sconochini chiude con 20 punti, seguito da Naumoski a quota 18, mentre Hicks è il miglior marcatore dei suoi con 16 punti.

PALLAVOLO

Rammarico dopo la sconfitta di Piacenza, dove sono mancate concentrazione e continuità

Adriavolley, poca fiducia in sé stessa

TRIESTE Resta ancora del rammarico in casa Adriavolley all'indomani della sconfitta per 3-1 con la Coprasystel Piacenza. Nonostante dall'altra parte della rete ci fosse una delle formazioni sulla carta più competitive dell'A1, per Lavorato e compagni è mancato veramente poco per muovere la propria classifica, che ora condanna Trieste nuovamente all'ultima posizione assieme ai vice campioni d'Italia Modena.

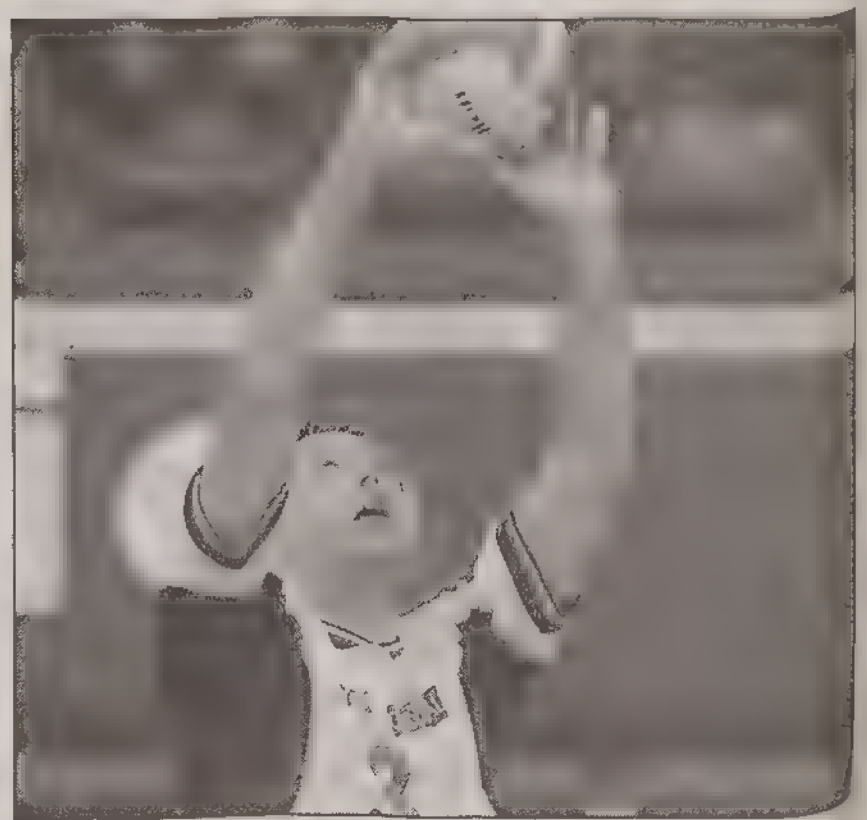
Un'uscita a vuoto, quindi, che poteva finire diversamente se l'Adriavolley avesse trovato nella concentrazione e nella continuità le stesse armi usate contro la domata Estense Ferrara giovedì scorso, ma che si sono affievolite dopo un set e tre quarti (cioè dal 19-16 del secondo parziale) con una crescente sfiducia nei propri mezzi nei confronti dei quotati avversari. Coprasystel, che ha potuto contare su cambi di rilievo compiuti da Velasco, quali il regista Carletti e l'incontentabile Marshall, per poter cambiare il ritmo del proprio gioco, e mandando così a repentaglio parte della preparazione tattica dell'Adriavolley. Da contro, quando la gara si faceva in salita, Bastiani non è riuscito a trovare la giusta contromisura per rovesciare l'andamento della sconfitta, pur mandando in campo tutti i giocatori a referto in sostituzione pure dei due giocatori biancorossi, Spescha e Granvorka. Entrambe i giocato-

ri sono apparsi domenica al di sotto del loro potenziale, pagando sia una forma fisica non ottimale ma anche un avversario che aveva ben studiato il modo di contenere i loro attacchi.

Sul piano statistico, quindi, le cose sono andate in modo molto vicino a quello che si era registrato fin prima della vittoria con Ferrara, ossia con percentuali d'attacco che non hanno fatto eco ad una ricezione ancora una solida. A fare la differenza, anche se in modo relativo rispetto alla bravura degli schiacciatori piacentini, anche il muro e la difesa, che non ha permesso di mettere a segno un alto numero di break point se non nella prima parte del confronto.

Al di là di tutte le questioni inerenti al campo, sarà da rivedere in settimana soprattutto la continuità mentale che la squadra non è riuscita a mantenere nel corso dell'ora e mezza di partita. L'Adriavolley ha infatti mancato di fiducia nei propri mezzi in alcune delicate circostanze, dove anziché fare quadrato si sono accentuati alcuni limiti sottolineati dall'altra parte della rete da campioni tanto blasonati quanto apparentemente privi di una intesa di squadra su cui invece Trieste avrebbe dovuto puntare con più vigore.

Cristina Puppin



Lavorato in alzata.

TRIS

IPPICA

Ieri Druved Mo ha risolto con uno spunto e oggi Montebello riapre con un altro convegno

RISULTATI

Premio Verbania (metri 1600): 1) Euridice Sport (E. Pouch), 2) Elisa Bi. 3) Elino de Gloria. 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 2.57; 1.34; 1.42; (2.91). Trio: 13.45 euro.
Premio Intra (metri 1600): 1) Dingo de Gloria (A. Galeazzi), 2) Don Antò. 3) Dionea Rl. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 3.58; 2.06; 2.55; (9.95). Trio: 61.45 euro.
Premio Laveno (metri 1600): 1) Zunisco (A. Galeazzi), 2) Zebio Op. 3) Zenobrio Mn. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3.76; 1.56; 1.19; 2.30; (3.55). Trio: 81.66 euro.
Premio Luino (metri 1600): 1) Casramba Luis (C. Schipani), 2) Codice Penale. 3) Costa Brava Rl. 8 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 3.39; 2.05; 2.21; 5.67; (18.31). Trio: 234.16 euro.
Premio Stresa (metri 1600): 1) Carpino Holz (R. Destro jr.), 2) Creola Jet. 3) Carola By Pass. 7 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1.78; 1.17; 1.36; 1.45; (4.21). Trio: 35.07 euro.
Premio Lago Maggiore (metri 1600): 1) Druved Mo (R. Vecchione), 2) Diablos Bi. 3) Defrost. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 3.25; 2.41; 3.01; (15.93). Trio: 69.72 euro.
Premio Pallanza (metri 1600): 1) Dark degli Ulivi (A. D'Etteris), 2) Destroyed. 3) Dusca. 10 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 2.84; 1.58; 3.21; 3.45; (29.15). Trio: 546.25 euro.
Premio Arona (metri 1600): 1) Brigidina Park (M. Belladonna), 2) Calima Dante. 3) Caruba d'Arno. 10 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 5.44; 2.01; 2.71; 2.03; (28.42). Trio: 235.44 euro.

TRIESTE Corsa combattuta il premio Lago Maggiore, clou del convegno a Montebello. Subito al via c'è stata una spara fra Desert Queen Rob, Drik, Dinosaurio Dan e Defrost per un attimo in linea, poi con i soli Desert Queen Rob e Defrost a lottare strenuamente (14.4 i primi 200 metri) fino al termine della piegata dove Defrost passava di forza. Dalla coda del gruppo muoveva Diablos Bi dopo 600 metri, e la sua scia veniva presa da Druved Mo a sua volta seguito da Distefano Bigi.

Diablos Bi attaccava fondo Defrost nella retta di fronte all'arrivo, mentre Druved Mo attendeva la dirittura d'arrivo prima di scattare in terza ruota e prevalere di forza in un discreto 1.18.2 nelle mani di Vecchione. Proprio sul palo, Diablos Bi la spuntava su Defrost finendo secondo, con Distefano Bigi che più discosto otteneva la quarta piazza.

Immacabile doppietta di Alfredo Galeazzi fra i Gentleman. Dopo condotte all'attesa, Galeazzi ha portato prima Dingo di Gloria e successivamente Zunisco a sorvolare i diretti avversari confermando di attraversare momento di gran vena.

Dopo quattordici piazzamenti è arrivata per Carpino Holz la prima vittoria nella stagione.

Montebello riparte a ventiquattro ore dall'ultimo convegno con un nuovo appuntamento agonistico che prenderà il via alle 16. Corsa di centro il premio Africa riservato ai puledri di due anni dove, assieme alla già visionata e vincitrice Engy, vedremo in azione le novità Ever Axe, Excellent Lung, Ecclissi di Luna ed Evasiva Real, giovanissimi tutti da scoprire.

Arnaldo Pollini sarà in sulky a Ever Axe, erede di Atas Fighter L che potrebbe sfruttare al meglio la pole position per imporsi al biondo Ecclissi di Luna. Ma da una disfida fra soggetti in erba, sembra quanto mai appropriata la locuzione «tutto è possibile», pertanto apprestiamoci a conoscere questi inediti virgulti cui la qualità di base non fa certo difetto.

Sottocloud in apertura, una disfida sul doppio chilometro protagonisti i quattro anni. Dalla Campania arriva Cartier a sfidare i locali capitanati da Classica Matto, poi ci sono Chechine Holz e Candelina, preferibili a Caliope Giulio e Caracas Guasimo. Confronto, successo.

Di buona qualità anche il miglio per categorie D/E posto in calce al convegno.

Mario Germani

Gubellini ci riprova a San Siro

MILANO Dopo il trionfo nel Derby con Daguet Rapide, Pippo Gubellini cercherà un nuovo risalto alla guida di Viveur nella Tris di San Siro. In una corsa infarcita di vecchie glorie, Viveur potrebbe piazzare la zampata risolutrice, anche se dovrà fare bene attenzione alle bordate degli scafati Zabrus Trio, Versiliese d'Apua, Agile Lavec e Burla Lavec.

Premio Newstar, euro 22.660, metri 2060 - 2080.
A metri 2060: 1) Bea Girifalco (R. Andregretti), 2) Bamboz (S. Milani), 3) Zabrus Trio (G. Fulci), 4) Albani Ok (D. Sangermani), 5) Zaffira Ac (M. Castaldo), 6) Pina Colada Gull (G. Lombardo jr.), 7) Zaffiro Dei (M. Baroncini), 8) Tesoro di Re (S. Mollo), 9) Burbonese Tur (R. Fortino), 10) Uli Code (P. Demuru).
A metri 2080: 1) Bizzoso Ral (Pa. Bezzecchi), 2) Burla Lavec (A. Baveresi), 3) Versiliese d'Apua (L. Colletti), 4) Agile Lavec (M. Barbini), 5) Zabrus Trio (B. Holm), 6) Viveur (P. Gubellini), 7) Orlik (F. Ciulla).
I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Viveur. 15) Zabrus Trio. 9) Burbonese Tur. Aggiunte sistemiche: 12) Burla Lavec. 13) Versiliese d'Apua. 14) Agile Lavec.

(m.g.)

FORMULA UNO Montezemolo invita l'asso del motociclismo, tre volte iridato nella massima classe, a provare la F2003-GA

Valentino Rossi erede di Schumacher?

Anche Max Biaggi ci aveva provato, e ci sono molti illustri precedenti

Il campione tedesco annuncia già che non pensa al ritiro, anzi...

Alla caccia del settimo sigillo

MARANELLO Lui non c'è ma non fa niente. In fondo è un extraterrestre. «Michael... Sei una Leggenda». E la frase meno fantasiosa possibile ma anche la più gettonata. Come fosse una decalcomania, l'hanno appiccicata su bandiere e magliette, s'intravede sul fascinoso foulard che un vivace cagnolino porta al collo.

Anche le gonnie delle fans più accese sfilano nella celebrazione del day-after con lo stemma e l'emblema che profuma di trionfo. Ogni anno all'aeroporto «Marconi» di Bologna, stessa scena, stessa sala d'attesa, stesse grida orgogliose per l'arrivo degli Eroi. Il Cavallino dopo una galoppata nell'aria lunga oltre diciotto ore (Tokyo-Roma, via Francoforte), è tornato a casa. E come sempre sono i tecnici e meccanici, il Team campione di tenacia e sacrificio, gli uomini d'oro che Schumi non ha mai finito di ringraziare definendoli il fulcro della grande famiglia Rossa, a raccogliere applausi, abbracci e autografi. A loro l'onore.

Lui, Mister Six, il Cannibale che ha messo da parte anche Fangio non c'è. È volato in Svizzera per raggiungere i figli Gina Maria e Mick e con loro e la moglie Corinna fare una visita a Kerpen per abbracciare i compaesani.

Assente alla festa del

rientro anche Rubens Barrichello, che a Suzuka ha tolto il disturbo prima che finisse la festa per andare subito nella sua San Paolo. I piloti campioni del mondo hanno comunque dato appuntamento ai tifosi per domenica prossima, in occasione del «Ferrari Day», happening sulla pista del Mugello che è ormai una tradizione e un convincente portafortuna. La passerella ha il fascino di unire il passato delle vetture da Mondiale al presente che vince nella tradizione (la F2003-GA che Schumi, Barrichello e i due collaudatori Badoer e Massa faranno sfilare) dando però già uno sguardo alla Ferrari che verrà. E a quello che si proverà a raggiungere ancora.

Lui, Schumi, già ci pensa. Lo ha perfino bisbigliato con quel poco di voce che ancora gli è rimasta dopo la prima notte vissuta da Leggenda: «E ora il settimo titolo». Non c'è limite all'esagerazione e qualche uomo in Rosso, ancora stordito dalla notte giapponese vissuta tra bevute e karaoke, lo avrebbe invitato almeno a tirare il fiato.

E a non ragionare già sul futuro. E invece no, avanti sempre e comunque, pensando al domani e non all'oggi che è già passato da un pezzo, 48 ore almeno. Schumi che ha appena sorpassato Manuel Fangio e vuole dargli un'altra

curva in più di distacco, non intende andare ancora oltre l'inarrivabile per allungare la lista dei suoi trionfi, così come aver superato Fangio, per il quale nutre il rispetto che si dà

ROMA Sarà un divertimento, comunque sia. Per tutti e due. Per Valentino che stavolta dovrà essere avvertito di non appoggiare il piede per terra quando la macchina è ferma allo stop come fa nella pubblicità.

Per la Ferrari che un fenomeno così pieno di brio ed estrosità, lontano anni luce e almeno due generazioni dalla compostezza germanica di Schumi, se lo sogna sapendo bene però che tutto nella vita non si può avere. Non sarà

di Radio Anch'io Sport, trascinato anche da quell'euforia contagiosa scatenata da una domenica dei motori stellare, ha invitato il Dottor Rossi, Mister Mondiale, a provare la F2003-GA, fresca di titolo iridato: «Se ci fossero le condizioni penso che ne valga la pena. Un test serio, non per scherzo, senza impegno». In fondo se anche Max Biaggi ci ha provato tre anni fa compiendo qualche giro a Fiorano (happening organizzato dallo sponsor tabaccaio

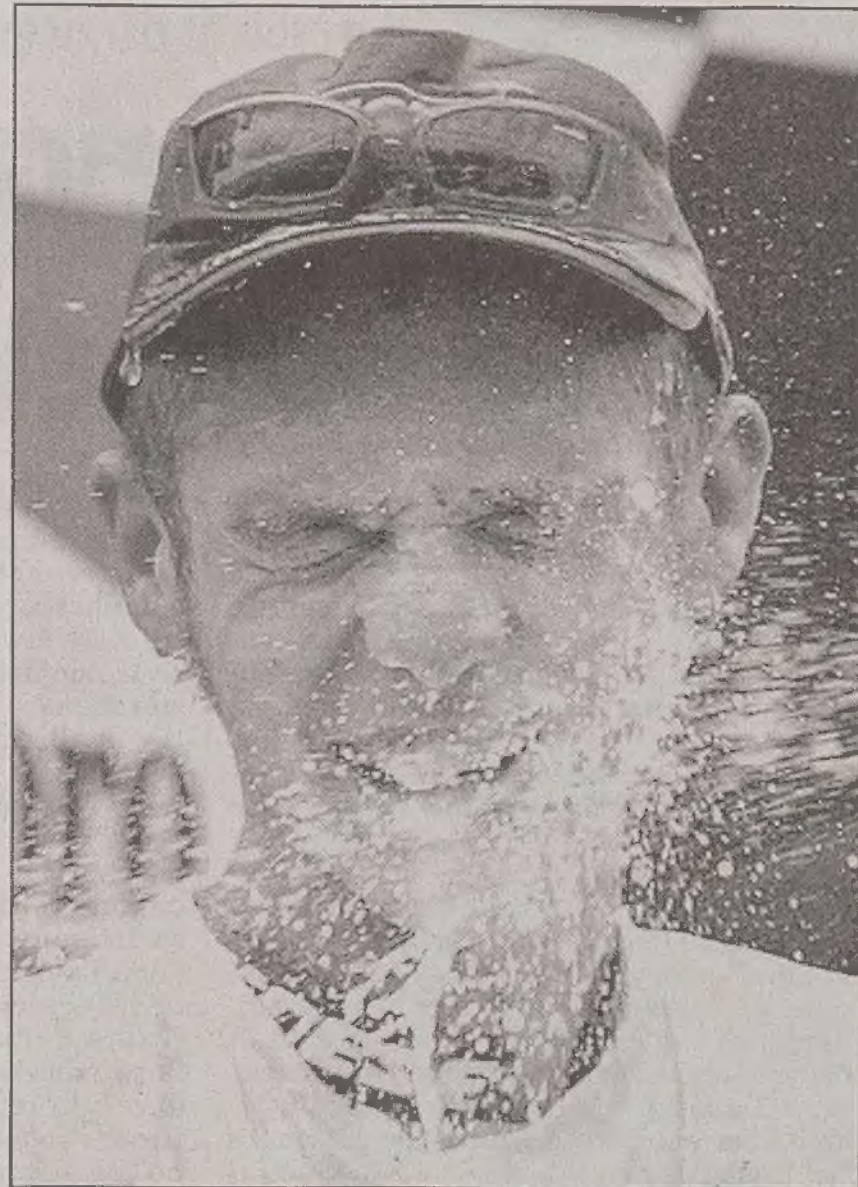
Valentino capire se dal manubrio alla «cloche» (il vecchio volante non esiste più su questi bolidi simili ad otovolanti) il salto non sia troppo pericoloso. O quantomeno prematuro. Valentino, 24 anni e ancora una vita di vittorie davanti, è aperto a nuove sfide e nuove tentazioni ma queste girano ancora su due ruote. Forse tra un paio di stagioni o qualcosa in più se ne potrà riparlare davvero. Intanto lui ringrazia e si prenota.

Non si tira certo indietro. Immaginando di iniziare non tanto Serafini o Masetti che negli anni '50 in pista ci provarono senza troppe soddisfazioni, e neanche il britannico Mike Hailwood (50 Gp e secondo a Monza nel '72) o il venezuelano Cecotto (un talentuoso fermato da un incidente a Brands Hatch nell'84 con la Toleman) quanto «Big John» Surtees. L'inglese di Tatsfield è l'unico finora a conquistare il Mondiale di moto e quello di F1. E l'impresa gli riuscì proprio con una Ferrari nel 1964, a cinque anni dal debutto. Un sogno? Sì. Ma fino a pochi anni fa lo era anche guidare una Ferrari.

Ora Montezemolo al re delle derapate mozzafiato ha dato le chiavi per farsi un giro. Per vedere se ha il manico.

Al compianto Enzo Ferrari piacevano assai gli ex motociclisti «che hanno esperienza, conoscenza meccanica, pratica di velocità, senso agonistico e non ultimo, operosità di umile lavoro». E Surtees centauro (sette volte Mondiale con la Mv Agusta) oltre ad avere una riconosciuta sensibilità nell'indicare subito ai suoi meccanici dove intervenire, fu il primo a compiere le curve di traverso. Niente allora si fa per caso. E la Ferrari questo lo sa.

Luca Masotto



Valentino Rossi inaffiato di champagne sul podio di Sepang: «Se sarò capace, perché non provare la F1?».

«Vediamo se sono capace...»

SEPANG Una cena privata a bordo piscina, il resto della nottata al Beach, locale trendy di Kuala Lumpur. Ha festeggiato così Valentino Rossi il suo quinto titolo iridato, il terzo consecutivo da quando corre nella classe regina. Prima una cena organizzata dallo stesso Rossi con il suo fan club, mamma Stefania Palma, il fratellino e alcuni esponenti del team Honda. Una quarantina di persone in tutto per una serata a bordo piscina dell'hotel Prince di Kuala Lumpur e qualche bagno già preventivato. A tal punto che lo stesso Valentino, ospite come il resto della sua squadra del Pan Pacific, s'è recato all'appuntamento con tanto di zainetto con un cambio di vestiti. Poi la nottata è proseguita, dalle tre di notte in poi, solo con la parte più giovane del gruppo nei locali del Beach. Una nottata di festa, un risveglio da pentacampe del mondo. Nei sogni, forse, la sfida delle quattro ruote. «Ho provato i rally e non sono andato male, ma sicuramente farei molta meno fatica a guidare una macchina in pista - dice Valentino - Però non voglio sembrare presuntuoso e dire che come chiudo con le moto correrò con le macchine. Non è così. Bisogna capire se sono capace a guidare una macchina, perché non è poi così scontato».

La regata numero 35 fa segnare un doppio record: di partecipanti (in positivo) e di arrivati (in negativo)

Barcolana: mai così tanti, mai così pochi

Ironia della sorte: ieri soffiava il vento giusto. Crichton saluta e riparte

Cinquantotto monotipi in lizza da Porto San Rocco
Si ricomincia a Muggia con il mondiale classe J22: oggi le prime tre prove

TRIESTE Nemmeno il tempo per riposarsi, e «digerire» la Barcolana. Alla Società velica di Barcola e Grignano, quest'anno, non c'è tempo per prendersi una pausa: comincia oggi, infatti, e con tre prove in programma, il Campionato mondiale classe J22, organizzato dalla Svvg con il supporto tecnico e logistico di Porto San Rocco. Nei giorni scorsi, l'organizzazione della Società velica di Barcola e Grignano si è sdoppiata: mentre una parte pensava alla Barcolana, un'altra si dedicava alle operazioni di stazza dei J22, realizzate tra sabato e domenica nei cantieri San Rocco. «Trattandosi di barcole monotipo - ha spiegato il direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza - abbiamo seguito con particolare attenzione le regole: gli stazzatori hanno pesato tutte le imbarcazioni, controllato la forma degli scafi, le vele e il peso degli equipaggi. Per un titolo iridato è indispensabile garantire che le imbarcazioni siano effettivamente uguali tra loro».

A Porto San Rocco, ormeggiato nell'antico bacino di carenaggio, sono pronte a partire 58 imbarcazioni J22, monotipi identici l'uno all'altro, che promettono grande spettacolo. Arrivati in rappresentanza di sei Paesi, i velisti della classe J22 combatteranno in mare per il titolo iridato avendo a disposizione un massimo di 13 prove, da disputare tra regate verranno corse, si potranno scartare i peggiori risultati, mentre il primo scarto verrà messo in

opera dopo i primi cinque risultati.

Il campo di regata è stato posizionato al largo di Punta Grossa, dove si sono già disputati a fine agosto, e con successo, i campionati italiani lms; tutte le regate in programma verranno corse lungo un percorso a bastone, con disimpegno dopo le boline, la possibilità di lasciare a destra o a sinistra la boa di poppa, e un inconsueto arrivo a metà della terza bolina.

Per quanto riguarda i partecipanti, la gran parte della flotta proviene dall'Olanda, dove i J22 sono decisamente diffusi: in mare anche equipaggi danesi, francesi e sudafricani. Per quanto riguarda gli italiani, tra gli azzurri da segnalare la presenza, nella stessa barca, di due «big» della vela locale: regatano assieme, a bordo di Kasper, Lorenzo Bressani e Vasco Vascotto, il primo al timone e il secondo alla tattica. I due dovranno vedersela in particolare con Banca Bci, lo scafo che ha vinto il titolo europeo di classe alcuni mesi fa, e che vede al timone il triestino Gabriele Benussi. Tutti e tre i velisti sono a dir poco esultanti: fino a sabato hanno regatato all'Elba, al mondiale Mumm30; nel corso della notte hanno viaggiato in macchina per arrivare a Trieste in tempo per la Barcolana; hanno partecipato alla regata nella bonaccia e a seguire si sono goduti il clima della festa, e infine ieri hanno partecipato alle ultime stazze delle imbarcazioni, e oggi sono nuovamente in mare a regatare, in palio l'ennesimo titolo mondiale.

TRIESTE Barcolana il giorno dopo, quello dei commenti, in cui il racconto predominante riguarda il modo in cui i velisti hanno ingannato il tempo, nella speranza che la bonaccia finisse. Piantati come tanti chiodini in mezzo al Golfo, i 24 mila velisti in mare domenica hanno, nell'ordine, chiacchiato, mangiato e bevuto, scrutato l'orizzonte, imprecauto contro il Golfo avaro, e atteso con impazienza le 17.30, e, alla fine, mollato la spugna, perché ormai il tempo limite era passato. Molti hanno lasciato il campo di regata anche prima, ma i velisti «doc», quelli testardi, hanno atteso con pazienza che arrivasse lo scadere del tempo concesso per tagliare il traguardo: non si sa mai che il vento, un po' in ritardo, si decidesse a soffiare negli ultimi minuti, risolvendo così una bonaccia davvero storica. Grandi pacche sulle spalle, ieri, per Michele e Diego Paoletti: padre e figlio, al timone e alla tattica del delta 84 Vipera, ultimo classificato di questa strana Barcolana. A Michele Paoletti (olimpionico a Sydney in classe Soling, e «barcolano» doc) il concetto di ultimo, per

una volta sola, non suona così male. In fin dei conti, con una barchetta di nemmeno ottom metri e mezzo è riuscito ad arrivare al traguardo, primo e unico della sua categoria.

Il lunedì dopo Barcolana ha visto anche i responsabili dell'organizzazione beffati da un vento mattutino, che alle

Grandi pacche sulle spalle per Michele e Diego Paoletti: con 84 Vipera padre e figlio sono riusciti a entrare in classifica...

nove, da bora, soffiava allegramente: un giorno di ritardo, determinante a rendere la Barcolana 35 unica anche per il suo strano «non vento», tutto locale. Il record di iscritti si somma quest'anno al record di non arrivati, ma il bello è che tutto ciò non ha inficiato il risultato della manifestazione: sono tutti tornati all'ormeggio egualmente soddisfatti (anche se, onor del vero, un

po' annoiati), certamente non stanchi (c'è chi anche si è concesso una sonora pennichella), altrettanto certamente non affamati. Soddisfatto anche il protagonista dell'evento, quel Neville Crichton che pensava di arrivare alla Barcolana e trovarsi in un contesto un po' di provincia, dopo aver frequentato i templi dello yachting mediterraneo (da Cowes a Capri, da Portofino a Portofino e a Saint Tropez) e invece si è trovato, ospite d'onore, nel bel mezzo di una gran festa popolare. Perché davvero, quest'anno, tutto il popolo della vela si è radunato a Trieste. Non importa la concomitanza con il Salone di Genova, non importa quella con il Mondiale Mumm 30: gli appassionati di questo sport hanno assolto a tutti i loro impegni, e domenica non si sono persi la regata triestina. Ancora una volta - essendo il Barcolana Sailing Show un evento a ingresso gratuito - è impossibile contare esattamente il pubblico della fiera della vela. 250 mila persone in tre giorni è una cifra credibile, ma parlano ancora meglio i numeri «concreti»: sei prosciutti all'ora, circa, la



Alfa Romeo all'arrivo: scafo imprendibile anche senza vento.

media di consumo in tre giornate di lavoro sulle Rive in un solo e notissimo stand, e c'è da credere che in giro ci sia anche qualche vegetariano.

Alberghi pieni, ristoranti in doppio turno, musei e negozi aperti anche la sera. La Barcolana, come ogni anno,

ha assolto al suo compito: «svegliare» Trieste, e ricordarle che il turismo, i congressi, la ricettività, risultano essere - se sfruttati a dovere - una fonte concreta ed effettiva di crescita economica.

Dal punto di vista sportivo, la Barcolana, ancora una volta, ha dettato la sua legge.

Ha premiato il miliardario neozelandese che ha portato il suo 90 piedi fino a Trieste, e ancora una volta non ha favorito Mitja Kosmina. Ha esaltato la bravura di Alessandro Bonifacio, terzo con una barca che giocava doppiamente in casa, armata praticamente dall'organizzazione.

NUOTO

Ridotte negli anni le corsie a un gruppo che ha scelto l'insegnamento senza la pratica agonistica. E adesso un'altra penalizzazione

Per la scuola-nuoto dei vigili del fuoco orari impossibili

TRIESTE «La decisione della Fin di non darci spazio nelle ore in cui la scuola nuoto notoriamente si svolge non ci aiuta. E non riusciamo a spiegarci i motivi della scelta presa». È il cruccio di Lorenzo Pecorella, responsabile del gruppo sportivo dei vigili del fuoco Ravalico di Trieste (in attività dal 1963 dopo un breve debutto nel 1955), relativo all'avvio della stagione natatoria 2003-04. Più che altro il suo timore è di non svolgere appieno

la funzione sociale, che il sodalizio si è prefissato. «Non abbiamo grandi pretese - spiega Pecorella - siamo una società piccola e per noi l'importante è insegnare a nuotare ai bambini. Sentire un ragazzo dire che ha imparato a nuotare con i vigili è una bella soddisfazione. Ci accontentiamo delle briciole, vorremmo però che ci lascino lavorare».

C'è un però. «Nel 2001, dopo trent'anni, la Federazione ha stabilito che gli spazi acqua vengano

assegnati in base ai risultati ottenuti durante la stagione agonistica. È giusto che ci sia un regolamento, non lo discutiamo. Pur avendo avuto una diminuzione delle corsie a disposizione, prima siamo passati da un centinaio a quaranta, poi da giugno a ottobre siamo arrivati a venticinque (alla piscina di Altura)».

Pecorella entra nel vivo del problema. «La scuola nuoto è lo sponsor principale di tutte le società. La fascia a lei dedicata è

dalle 16 alle 18, dato che si esce da scuola alle 15.30. Ci siamo ritrovati con due corsie al giorno dalle 18 alle 20 dal lunedì al sabato. In quell'orario non so quanti verranno della cinquantina di bambini che avevamo nell'ultima stagione. Sicuramente si è trattata di una svista da parte della Fin, che avrà ritenuto che potessimo fare punto con gli agonisti. Oltre a pensare che il ministero ci garantisca un buon budget. In realtà riceviamo

360 euro da dividere fra le tre discipline che abbiamo, il salvamento, la lotta e il canottaggio e non possiamo pagarci delle corsie».

Pecorella chiarisce perché i vigili del fuoco non hanno totalizzato molti punti. «A vent'anni si è liberi di nuotare con chi si vuole. Così abbiamo dato in prestito a costo zero il 99% degli atleti che volevano trasferirsi altrove».

Quale può essere la soluzione della questione? «Cosa si può fare? Maga-

ri didattica come il Bor. Essendo dei ministeriali, comunque informerò il centro di Roma, vedremo cosa ci risponderanno, i tempi però saranno lunghi. Anche perché è venuto meno un accordo scritto, che avevamo stipulato con un altro club che fa nuoto salvamento, in base al quale, in cambio dei nuotatori che gli prestavamo, avevamo ottenuto il 30% delle ore in più che gli sarebbero state concesse. In pratica avremmo beneficiato di nove ore».

Massimo Laudani

A

249 €

PUOI AVERE:

IL DECODER

DI TUA PROPRIETÀ*

L'INSTALLAZIONE*

DA PARTE DI UN TECNICO SKY

LA PARABOLA

SATELLITARE

UN MESE DI ABBONAMENTO**

DEL PACCHETTO SKY SCELTO.

Sì. Ci hai visto giusto.

PRONTO SKY è il semplice e vantaggioso servizio di SKY con cui puoi avere direttamente a casa tua tutto ciò che ti occorre per ricevere la fantastica offerta SKY. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia. In poco tempo, un tecnico autorizzato SKY verrà a casa tua ad installare la parabola ed il decoder SKY BOX che resteranno di tua proprietà.

Puoi chiedere PRONTO SKY anche chiamando 199.100.900 o su www.skytv.it

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (1) l'installazione sul balcone di proprietà dell' Abbonato o su un terrazzo condominiale di un' antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell' antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.

**PRONTO
SKY**

Più facile di così...

SOTTOCOSTO!

MENO DI COSÌ' NON SI PUO'!

OFFERTA VALIDA FINO AL 18 OTTOBRE

SCONTO 16,67%

SOTTOCOSTO!

€0,60
L. 1.167

Tavolette Cioccolato
Classiche
NOVI gr 100
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 27.500 PEZZI

SCONTO 14,73%

SOTTOCOSTO!

€1,10
L. 2.130

COCA COLA
light o senza caffeina
lt 1,5
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 51.000 PEZZI

SCONTO 23,68%

SOTTOCOSTO!

€0,29
L. 562

Acqua Naturale
PANNA
lt 1,5
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 170.000 PEZZI

SCONTO 39,79%

SOTTOCOSTO!

€1,15
L. 2.227

Croissant Sfoglia
Mr. Day PARMALAT
6 pezzi gr 240 (4,79/kg)
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 10.000 PEZZI

SCONTO 26,07%

SOTTOCOSTO!

€2,95
L. 5.712

Olio Extra Vergine
Frantoio o Delicato
CARAPELLI lt 1
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 40.000 PEZZI

SCONTO 36,78%

SOTTOCOSTO!

€1,10
L. 2.130

Polpa di pomodoro
I pezzettoni
SANTA ROSA
gr 400x3 pz (0,92/kg)
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 12.000 PEZZI

SCONTO 40,30%

SOTTOCOSTO!

€1,60
L. 3.098

Carta Igienica
Rotoloni REGINA
4 Rotoloni
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 47.000 PEZZI

SCONTO 22,95%

SOTTOCOSTO!

€2,35
L. 4.550

Detersivo Piatto
SVELTO PIU
Bipack lt 1,25x2
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 18.500 PEZZI

SCONTO 35,25%

SOTTOCOSTO!

€4,50
L. 8.713

Detersivo Lavatrice
DIXAN ricarica
27 misurini
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 19.000 PEZZI

DESPAR



EUROSPAR

